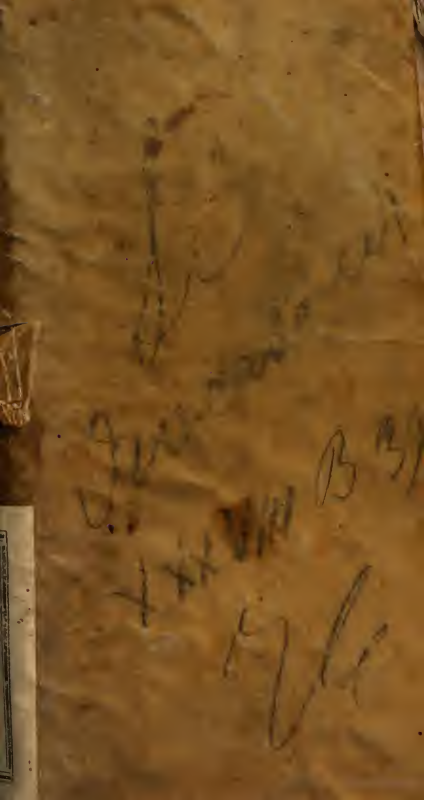




BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III

XIV

G

64

NAPOLI

[Handwritten signature]



Augustine Mary Carmo
Gunnarsson

Ego Frater Richardus
Ego Frater Bonaventura.

750 Frater

Ego Frater Clemens
Gunnarsson



ORACOLO

Della

LINGVA LATINA.

*Perinet ad Loui Léon M^r. Guérin
J^r. Anthoni*

TRACCO

DE

ITALIA

L' ORACOLO

Della Lingua Latina ,

DI D. MARC' ANTONIO MAZZONI
DA MIGLIONICO.

Nel qual sotto molti capi si trattano
diuerse materie d'Elocutioni non
men belle, che difficili.

*Opera molto utile , & necessaria à chi in breu
tempo desidera parlar Latinamente
all' improuiso .*

Vtile ancora alle nationi forestiere , che
desiderano imparare anco la
Lingua Italiana .

*Con due copiose Tauole , una de' Capi ,
e l'altra dell'Elocutioni .*



IN VENETIA, M.DC.LXV

Presso Paolo Baglioni.

Con licenza de' Superiori , & Priuilegio .

A' BENIGNI LETTORI.

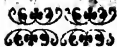


MOLTE volte sono stato frà me stesso considerando onde procede, che la maggior parte di quei, che hanno spese molti, e molt'anni nell'imparare la lingua latina; al fin poi, quando loro occorre di servirsene, non fanno dir quattro parole all'improuiso; & se pur le dicono, poche ne sono, che non siano roze, maccaronesche, & barbare. Et essendomi finalmente accorto, che la vera cagione procede da questo, che i Precettori nel dettar loro i temi, e l'epistole del continuo gli hanno tratti in quelle cose grammaticali, comuni, & triuiali, & non gli hanno efforcitati in diuerse altre materie difficili; mi sono sforzato di ritrouar qualche modo da poter giouar' a coloro, che di quella bella lingua si diletmano. Et in vero, se non m'inganno, ho ritrouato la vera strada di fargli in breue tempo non solo prontamente parlar bene in latino; ma di fargli acquistar' una tal memoria locale, che tenacemente verranno a ritenere quel che s'hauranno imparato a mente in questo mio libro di farsi, ilquale per similitudine hò intitolato: L'Oracolo della lingua Latina; che, si come anticamente quei, che desiderauano di sapere le cose occulte, & secrete, haueuano ricorso a gli Oracoli; così quei, che vorrão imparare infinite frasi difficili, & recondite, & molte da niun' altro fin quì trattate; potranno ricorrere a questo

1
mio libro, che vi ritroueranno la maggior parte di
quelle cose, ch'essi desiderano sapere; poste con vn
bellissimo ordine per fare, com'hò detto, una buona
memoria locale, s'attenderanno ad essercitarsi in-
tante, & sì diuerse materie. Perche hò ridotte tutte
l'Elocutioni sotto vn capo di quella materia, c' hà
trattata. Talche se vorranno parlare di cose della
nostra religione, sotto quei capi della Chiesa, del
Prete, del Confessore, & Peccatore; troueranno ogni
cosa. Se di cose maritime, sotto il capo del Marinaro,
& della Naue. Se di guerra, sotto il capo del Capita-
tano, & del Soldato. Et così de gli altri. Perche,
come se può chiaramente vedere, non hò lasciato co-
sa, che m'habbia potuto imaginare, della quale non
habbia à pieno, ò in parte trattato. Et perche la mia
intentione è stata d'esser breue, & d'aiutar la memo-
ria de gli scolari, & non di fastidirla con l'Autorità
di molti Autori; per questo non mi son curato di
portarla; assicurandogli, che la maggior parte di que-
ste frasi sono Ciceroniane, & le altre di buoni Au-
tori; come ogni persona letterata facilmente potrà
conoscere, essendo tutte terse, & eleganti. Ma dou'
alcun haurebbe potuto star sospeso, per assicurarlo
v'hò posto l'auttorità. Onde giudico, che a quei, ch'
imparano la lingua Latina, sarà molto utile esser-
citarli bene in questo ORACOLO, & accettar-
lo con quel pronto, & sincero animo, ch'io l'appa-
resento loro, che s'io intenderò, che l'habbiano hauuto
caro, non mancherò di dar'anco in luce il Secondo
Libro, ilquale mi sforzerò, che venga fuori, quanto
prima dalla Maestà di Dio mi sarà concesso di po-
terlo finire.



DIALOGO DELL' AVTTORE COL LIBRO.



AVVTORE. Poiche, libro mio
caro, molti, & molt'anni t'hò
appresso di me tenuto con gelo-
sia non minor di quella, che suo-
le hauer vn padre d'vna sua bel-
lissima fanciulla, & a guisa d'vna amoreuo-
le; & sollecita balia sempre di te hò hauuto
gran cura, t'ho polito, & ornato, & t'ho fat-
to diuenir grande; hor mi pare, che non stia
bene a tenerti ogn'hor serrato; ma che ti fac-
cia veder da tutti, accioche s'accorgano, che
inte non ho speso il tempo in vano: ma ho
fatto tal frutto, ch'a gli spiriti gentili sarà dol-
ce, & soaue. Per laqual cosa mettiti hormai
in ordine, ch'io son risoluto di mandarti vn
poco a torno pe'l mondo: imperoche spero,
che non solo dalla nostra Italia, ma da molte
nationi forestiere sarai benignamente riceu-
to, & cortesemente trattato, s'hauran caro
di consigliarti con esso teo di molte cose
dubbiose, & difficili. **LIBRO.** Io son qui
per essequit ciò che voi mi comandate, im-
peroche essendo voi il padrone, & io il ser-

uo, non posso in modo alcuno resistere al vostro volere. Ma ben vi prego, che prima ascoltiate le mie ragioni, & poi ordinate quel che vi pare, che si faccia, che prontissimo son qui per vbidirui. **AVTTORE.** Di pur quel che tu vuoi, ch'io t'ascolterò volentieri. **L I. BRO.** Io in vero desidero di far il contrario di quel che sogliono far quei, ch'in qualche stretta, & oscura prigion si ritrouano; percioche; se quegli altro non bramano, che d'uscir fuori di quel noioso luogo, & goder la primiera lor libertade, meritamente di maggior prezzo stimata, che non è tutto l'oro del mondo, io altro non desidero, se non che mi ferriate in più stretto, & oscuro luogo, che per adietro tenuto m'hauete; perche più tosto vorrei star ferrato, & esser roso dalle tignuole, che venir fuori, & esser continuamente lacerato da gl' adamantini denti d'alcuni, i quali altro non fanno, che biasimare hor questi, hor quelli. E perche son'ambitosi, & auidissimi di vanagloria, non possendo esser lodati, perche non compongono cosa veruna, se ben san poco, si pensano gli sciocchi d'esser tenuti per dotti, se biasimano non solo le persone letterate de' tempi nostri; ma quei, che già molti secoli sono stati lodati, imitati, & hauuti in quel pregio, che desiderar si può maggiore, & con le lor calunnie, & ciancie fanciullesche han pensato d'acquistar si honore con cercar d'oscurar il nome di quei che s'hanno col lor'eleuato, & diuin'ingegno acquistar'vna fama immortale. Talche con questo lor goffo, &
vano

vano artificio si credono d'esser tenuti per
buomini molto litterati, & giudiciosi, per-
cioche il volgo sentendogli biasimare i famo-
si autori, si pensa, che questi siano più dotti
di quei, poiche si son'accorti c'han fatto erro-
re, com'essi vanamente si sogliono vantare.
Non vi souuene, che ritrouandoui in com-
pagnia di molte persone dottissime, & lo-
dando voi molto, come meritamente si con-
uiene, l'opere del Petrarca, & particolar-
mente quel bel Sonetto:

Cesare poi, che'l traditor d'Egitto,

Li fece il don de l'honorata testa.

Vn galant'buomo per dimostrar' il suo valo-
re, per non dir dapocaggine, disse, che'l
Petrarca iui haueua fatto vn'errore, ch'in
cambio di dispetto, haueua posto despetto per
poter accomodar la rima. Dipoi che col
suo grande, & bestial giudicio hebbe finito
d'emendar quel Sonetto, entrò in quell'al-
tro:

Giunto Alessandro alla famosa tomba

Del fiero Achille sospirando disse.

Egli non negò, che quel principio non fusse
bello, gratioso, & alto; ma disse, che poi ha-
uea errato, perche hauea troppo abbassato
lo stile. Et se ben tutti coloro, che iui eran
presenti non dissero cosa veruna, ma guar-
dandosi l'vn l'altro cominciarono a sorridere
della sfacciatagine di quel rozo, & goffis-
simo ser Momo, voi ciò non poteste patien-
teamente soffrire; ma con accorte parole li
dimostraste la sua rozezza, & al fin tutto con-
fuso lo faceste restare. AVT. Negar nò posso
che

che di simili huomini non se ne ritroui gran
coppia, ma non bisogna punto curarsi di lo-
ro, nè tenergli in qualche stima, imperoche
son'a guisa di quelle pecchie, lequali essendo
affatto pigre, & disutili, non solo non vano
come le altre per le fiorite campagne a raccor
il mele, ma con grand'ingordigia mangiano,
anzi diuotano quel mele, c'hanno raccolto le
sollecite api, lequali per giusta cagione con le
lor venenose punture traffiggendole, misera-
mente a lasciar l'anima le costringono, & al-
legramente poi quel che cō gran fatica s'han-
no acquistato, in sicura pace si godono. LIB.
Ho molto caro, che m'habbiate di ciò assicu-
rato, & vi prometto, che di questi tal huomi-
ni non son per hauerne mai più paura alcu-
na. Ma dubito, che s'alcuni si vorran meco
consigliare, non vorran consentire al mio
consiglio, se non lo confermerò con l'autorità
di qualche Eccellente, & famoso Autore. AVT. Hai ben ragione di dubitare, im-
peroche hoggi si ritrouan alcuni tant'ostina-
ti, maligni, e duri a credere, che se ben'in
qualche luogo è notato il nome dell'Aut. per
calunniare soglion dire, ch'è error di stampa,
& vi vuol' vna fede autentica di vn Notaro
imperiale sottoscritta da molti testimonij a
fare, ch'essi lo credano. Se per sorte fussi di
ciò richiesto, di, ch'io ho atteso alla breuità,
& a farti armar' alla leggiera, & non caricar-
ti troppo, hauendo da mandarti a sì lungo,
& faticoso viaggio, assicurandogli, che tutti
i consigli, che toro darai son comprobati con
l'auttorità dell'Eloquentissimo Cicerone,
& di

& di diuerſi altri approbati Autori . Et queſto ſolo loro douerebbe baſtare , perche , ſ'in molti libri non è autorità alcuna , ma ſolo il nome dell'Auttore , & particolarmente di Cicerone , ſegnandolo breuemente in queſto modo Cicer. Se danno fede a tre lettere, douerebbono ancora creder'a me , hauendogli di ciò aſſicurati . Et perche , ſe ben Plinio arricchito la lingua Latina , & molti dicono , c'ha detto coſe barbare , & in vero non ſan quel , che ſi dicono , & loro non piace la latinità del famoſiſſimo Valerio Maſſimo , gracchiano , ch'in quel tempo la lingua latina hauea cominciato a declinare : Io per contentargli v'ho poſto il nome dell'vno , & dell'altro Auttore , laſciando in arbitrio loro ſe ſe ne vorran ſeruire . Ma ſ'eglino non ti vorran credere , dà loro queſta penitenza , che cerchino prima tutte l'opere di Cicerone , & degli approuati Autori , & ſe troueranno , che il noſtro conſiglio non è buono , che allhor ſi lamentino , & ti biaſmino quanto più poſſono , che tu poca gratia loro haurai , ſe nol fanno . Ma , ch'in ciò ſiano ritenuti , & parchi , & ſi ricordino di quel , che ſolea dire il gran Paulo Manuſio , quand'era dimandato , ſ'vna coſa li pareua , che poteſſe ſtare . Imperoche ſoleua dire , che egli era giunto a tal termine , che non ardiua di dire , che vna coſa non poteſſe ſtare , come voлеſſe dir quel grande huomo , ch'era conſumatiffimo , che ſi ritrouaua appreſſo de buoni Autori la maggior parte di quelle coſe , che ſon biaſimate da molti , i quali prudentemente ſo-
glion

glion dire , questo non si ritroua , ouero non
mi ricordo hauerlo letto giamai. Se non l'han
letto , ch'attendano a legger quanto fà biso-
gno , & poi potran sicuramente giudicare .
LIBRO . Piacemi molto quel c'hauete
detto , & in vero ho preso grand'animo ; im-
perochè le vostre parole sinceramente det-
te m'han quasi tolto dall'animo tutto quel
timore c'hauua . Ma ditemi , vi prego , co-
me m'haurò da gouernar con quei , che tal-
hor soglion dire , questo nol farei , questo
io nol direi ? **A V T T O R E** . Di , che
s'essi nol vorran fare , nè dire , che l'han
fatto , & quei , che di gran lunga han più , ch'
essi non fanno . **LIBRO** . Alcuni altri si ri-
trouano , i quali , se ben son di natura al-
quanto rozi , nondimeno per dimostrarfi ,
che son politi , & gentili , dicono questo
non m'aggrada , questo non mi può piacere .
A V T T O R E . A questi potrai rispondere ,
che s'essi troueranno qualche cosa , che non
facea pe'l delicato stomaco loro , che sian
contenti lasciarla , acciò lor non faccia alcun
male , & che si togliono quel che più lor ag-
grada , & che lor cerchino di ritrouar cosa
migliore pe'l delicato lor gusto , ch'al fin'es-
sendo stanchi , & non possendo trouar cosa
migliore , a mal grado loro si seruiran del tuo
vero , & sicuro consiglio . Si che non dubita-
re , nè far istima alcuna di questi tali , che nati
son per numero , & ombra ; ma partiti hor-
mai lieto , & sicuro , & tanto più uscendo
fuori sottò la difesa di così raro , & gran Si-
gnore : com'è il Sereniss. Prencipe **FRAN-**
CESCO

CESCO GONZAGA , nella cui grand' autorità ogn' vn fissando gli occhi, non ardirà di dirti cosa veruna . **LIBRO** . E vero ma molti vi sono che van brancolando a guisa de' ciechi , che punto non veggono , tanto son'accecati dalla passione , che ogni hor li tormenta . **A V T T O R E** . Di questi non bisogna curarti , perche si come ad vn' Eccellente Pittore non è vergogna quand'vna sua opera è biasimata da vno , ch'è priuo de gli occhi , così a te non sarà biasimo, quando sarai calunniato da quei , c'han perduto il lume dell'intelletto , perche se non possono , nè fanno corregger' i suoi errori , nè meno gli altrui sapran conoscer giamai . **LIBRO** . Per certo io son diuenuto tanto animoso per le vostre parole , & per questi buoni ammaestramenti, che molto lieto, & contento mi parto, & partendomi, vi prego, che vito mi conferuiate sempre nella vostra memoria . **A V T T O R E** . Impossibil fia , che per alcun tempo tu mi possi di mente vscire ; percioche per l'amor grande che t'ho portato , & porto, per poterti hauer sempre dinanzi a gli occhi, se ben sarai da me lontano, m'hò fatto fare il tuo ritratto dal Signore Francesco de' Franceschi Senese , il qual'è Eccellente nel ritrarre, & ornar con vaghissimi caratteri i libri non meno , che fù Michel'Angelo nel dipingere , & iscolpire le imagini de gli huomini . Onde pe'l suo valore in questa nostra età è famosissimo in tutte le parti del Mondo. **LIBRO** . Poiche haue te il mio ritratto fatto per mano di così famoso,

fo, & Eccellente huomo, & io ho vn difen-
 sor d'vna vista cotanto signorile, & hono-
 randa, contento, & sicuro da voi mi parto,
 con pregar' il Sig. che vi faccia cogliere il
 frutto delle vostre fatiche; restate con Dio.
A V T T O R E. Es io prego, che'l Ciel ti
 sia sempre fauoreuole, & ti difenda dalle ve-
 nenose lingue di ferocissimi draghi, & ba-
 filischi, & da i crudeli, & auidi morsi de'
 rabbiosi, & affamati cagnoletti, i quali di
 Corsica soglion venire.

*Alli 25 maggio sono state al-
 legiate al Signor Conte*



TAVOLA

DE I CAPI.

Sotto iquali sono locate l'Elocutioni
conueneuoli .

I DDIO.	car.1.	Capitano da Guerra.	57
Christo N. Sig.	3	Soldato .	71
B.V. Maria .	4	Filosofo , & Astrologo ,	
Angioli .	5	ver.4.	82
Santi , iiii .		Poeta .	ver.1. 85
Cielo, & i pianeti, iiii.		Oratore .	86
Diavolo .	7	Musico .	92
Papa , iiii.		Precettore .	95
Cardinale, e Vescouo .	8	Discepolo .	121
Sacerdote, e Cōfessore.	10	Giudice .	132
Chiesa .	14	Attuocato .	136
Monasterio di Frati.	16	Attore , e Reo .	140
Christiano , iiii .		Pene, ò supplicij .	157
Peccatore .	17	Zaffi , ò Sbirri ,	159
Elementi .	20	Medico .	160
Venti , iiii .		Ammalato .	162
State .	21	Padrone .	169
Inuerno .	22	Seruitore .	171
Mare, e Fiume .	23	Mercante .	174
Nave, ò galea, ò barca.	24	Villano, ò lauoratore.	187
Marinaro .	25	Villa, campi, & giardino.	
Città .	27		189
Re, e Prencipe .	31	Pittore, e Scultore, iiii.	
Secretario , & Ambascia-		Orefice .	191
dore .	36	Speciale , iiii .	
Republica, e Senatore.	37	Architetto , e Muratore .	
Podestà, e Capitano.	52		192

Casa .	ver. 32. iui.	Mangiare .	255
Sartore, e'l Pellicciaio. 194		Bere.	257
Barbiere.	195	Comprare, iui.	
Pescatore, e i Pesci, iui.		Vendere .	258
Cacciatore.	196	Nozze.	259
Saltatore.	197	Felicità , iui.	
Huomo, iui. Donna. 200		Disgratie.	260
Vecchio.	202	Carneuale , iui.	
Gionine , iui .		Cuoco .	261
Innamorato , iui.		Cose belle da vedere, iui.	
Meretrice .	204	Cose brutte da vedere, iui	
Maligno .	206	Dormire , iui.	
Sardanapalo, o corpo da		Giuoco della Palla. 262	
buon tempo.	211	Giuoco de Dadi, iui.	
Hoste .	212	Giuocare in diuersi giuo-	
Forestiere, o viadante, iui.		chi, iui.	
Tempo.	216	Caualle .	263
Fortuna, cioè accidente,		Asino. 264. Cane.	266
che può auuenire , &		Serpente, iui.	
nò .	224	Vecelli col lor cantare, &	
Passioni d'animo .	226	con la voce di diuersi	
Padre, & Madre.	231	altri animali, iui .	
Figliolo.	235	Consolatione .	267
Marito. 238. Moglie. 239		Lamenti .	272
Amico. 240. Nimico. 242		Ceremonie di parole. 274	
Biafematore .	244	Lodar alcuno .	276
Mariolo, ini. Pouero. 245		Riprendere , o biasimar	
Ricco auaro , iui.		alcuno .	278
Buffone .	246	Ricordare , & effortar	
Huomo faceto.	247	alcuno .	280
Buone qualità .	248	Sentenze, & bei detti. 282	
Cattive qualità.	250	Morto , & essequie. 291	
Caminare .	252	Elocutioni che s' vñano	
Vestirsi, ò spogliarsi. 253		nelle Epistole .	292

I L F I N E.

L'ORA.

L'ORACOLO

della Lingua Latina,

COMPOSTO

DA D. MARC'ANTONIO

Mazzone da Miglionico:

*Nel quale si trattano diuerse materie piene
d'Elocutioni difficilissime.*



I D D I O.



ESSENDO la Maestà di Dio l'istessa
sapienza, & causa di tutte le cause, giu-
sta cosa egli è, che co'l suo aiuto inco-
miniamo da lui] cum Deus Optimus
Maximus sit ipsa sapientia, vel fons,
origo seu sapientiae sedes, atque omnium causa
causarum, consentaneum est, ut eius implorato
auxilio exordiamur ab ipso, vel ab ipso sumamus
exordium.

Iddio è à gli spiriti beati a guisa d'vno specchio,
nel quale possono ogni cosa vedere l Speculi
instar Deus est celitibus, in quo perspicue omnia
contemplari, vel intueri possunt.

Per la superbia Iddio condannò infiniti Angeli
nell'inferno] propter superbiam inferis Deus in-
numeros destinauit celites, vel ad inferos relegauit.

A

Se

Se Dio non ispirasse nella mente de' peccatori, quei non mai li potrebbero emendare] ni Deus peccantium menti lumina praeferret , nunquam illi suae possent corrigere mores .

Iddio non è obietto degli occhi nostri] Deus non caddit sub aspectum oculorum nostrorum .

Dio mi darà la gratia sua] diffundet in me Deus gratiam suam, vel gratia sua me persequetur .

A mal grado de' filosofi, di niente Iddio creò il mondo & di terra fece l'huomo,] inuis philo- sophis Deus ex nihilo terrarum orbem creauit, hominemque formauit è limo .

Iddio sempre si moue a compassione di noi] semper Deus nostri miseratione permouetur .

Senza l'aiuto di Dio non si fa niente] Deo non aspice omnia cadunt, vel ruunt .

Quello, c'ha da succedere, poi sà se non solo Iddio] rerum euentus in Deo positus est .

Iddio li mandò de' trauagli] incommoda illi Deus immisit, vel importauit : sic pestem & similia .

Iddio suole smaccare la superbia] Deus superbiam retundere solet .

Iddio fa le nostre vendette quando n'è fatto torto, & habbiamo pazienza] Deus nostram vicem ulciscitur cum aliqua afficimur iniuria, vel facta est nobis iniuria, eamq; aequo patimur animo, vel ferimus .

Con gratia di Dio] Deo adiuuante, opitulante, vel fauente .

Pregamo Iddio, che ce la mandi buona] Deus approbet, vel fortunet, quod actum est .

Dio mandò il diluuio] immisit Deus diluuium, vel annundationem aquarum : Tellurem diluuio miscuit .

Iddio li darà il castigo, che merita] illum Deus me .

merito ratione mutabit.

Iddio perdonò loro, perche s'emendarono] Deus
percepit i'lis, quia ad meliorem vitam sese rece-
perunt, vel quia resipuerunt.

Dio mi darà commodità, & forza, che possa finir
questo libro] ocium vitesq; mihi Deus suppedi-
tabit, vt huic libro extremam possit imponere
manum.

Iddio m'hà effaudito] Deus annuit votis meis.

Iddio l'aiuta] Deus illi propitius aspirat.

Dio ne dà, e toglie la vita] vitam dat nobis Deus,
& aufert.

Iddio hà fatto, che'l corpo sia sottoposto alla
morte, & non l'anima] corpus non autem ani-
mam Deus morti obnoxium esse voluit.

Questo lo riconosco dalla maestà di Dio] id ego
Deo opt. max. acceptum refero.

Non voglia Dio] hoc Deus prohibeat Deus omen
auertat, vel auerruncet.

Con gratia di Dio] Dei munere

E vna pazzia volen cercare come egli è fatto Dio]
furor est quætere Dei effigiem, & formam.

Far l'huomo immortale] mortalem immortalita-
te donare.

Questo è tenuto per miracolo] hoc prodigij vice
habetur. Pl. 1. 7. c. 16.

Questo si tien conseruato per miracolo] hoc mira-
culi gratia asservatur. ibid.

CHRISTO NOSTRO Signore.

Christo per virtù dello Spirito santo s'incarnò nel
ventre di Maria Vergine.] Christus vi, nismi-
neue Spiritus sancti in utero Diuæ Mariæ Vir-
ginis semper intactæ humanam induit formam.

4 *Christo Nostro Signore.*

Christo risuscitò , o tolse di morte in vita Lazaro ;
Lazarum Christus excitauit a mortuis , vel ani-
mam Lazaro reddidit, ad vitam reuocauit, vel a
Christo vitæ restitutus fuit Lazarus .

Morì per noi] piè pro nobis mortuus est .

Patì morte] mortem sustinuit .

Gli ostinati Hebrei gli tolsero la vita] pertinaces
Hebræi illi eripuerunt vitam .

Tre giorni dopo & manco ancora ritornò in vita ;
ouero risuscitò] post triduum, & eo minus resur-
rexit , vel reuixit .

Prese carne humana] mortali usus est corpore .

LA BEATA VERGINE MARIA,

Quel quadro della Madonna , che hoggi si tiene
saluato nella Chiesa di San Marco in Venetia ,
essendo portato intorno la piazza con deuote
orationi fa passar le tempeste , & venire buon
tempo ; & al contrario, quando è bisogno fa pio-
uere] Icon ea Mariæ Virginis semper intactæ ;
quæ quidem hoc tempore in Diui Marci templo
asseruatur , circumlata pijs per forum precibus
tempestates sedat, solemque inducit ; Contraria
quoque ratione , cum opus est pluuias ciet .

Questa Imagine i Greci nelle battaglie, c'hauenano
da fare , soleuano portare innanzi ne' stendardi
la quale poi da' Signori Venetiani loro fù tolta
in vn fatto d'arme] hanc Iconem in prelijs in-
eundis Græci præferre solebant in signis , eaque
a Venetis ablata fuit in prælio .

La Madonna di Loreto hà fatto molti miracoli]
Virgo Lanretana multa edidit miracula , vel
scatet miraculis. Plì.

La Corona, che si dice in laude della Madonna] Li-
nea

nea sacrorum calculorum vel sphæcula precat-
toria .

Dire la Corona] Salutationes Diuæ Mariæ Virgini
semper intactę recitare ad lineam Sacrorum cal-
culorum .

GLI ANGIOLI.

Gli Angioli non hanno corpo, nè membri humani
nondimeno si trona nella sacra Scrittura, che
hanno mangiato, & parlato] cœlestes spiritus
nec corpore, nec membris constant humanis:
nihilominus in sacris litteris eos comedisse, & at-
que verba fecisse, legitur.

I SANTI.

Per inspiratione diuina i Santi predicauano quello,
che haueua d'auenire] cœlestis mentis instinctu
viri sancti futura prædicebant.

Molti Santi furono dati a mangiare a' leoni] diui
non pauci leonibus dati fuere in escam .

Infiniti Santi sono stati martirizzati] innumeri diui
sanissima perpeffi sunt supplicia; vel maximis
affecti sunt cruciatibus, vel subiere carnificinam .
S'hanno fatto far luogo in cielo] aditum sibi stru-
xerunt in cœlo.

IL CIELO, ET I PIANETI.

Il Cielo non è cosa materiale] Cœlum est materiæ
expers .

Il Cielo non è composto di quattro elementi come
l'huomo] Cœlum quator elementis non constat
vt homo .

I pianeti stanno l'vno sopra l'altro, come gli scorzi

6 Il Cielo, & i Pianeti.

di cipolla] planetarum orbes alter alte ri instat
corticum caepe incumbunt .

Rispetto à noi si pōgono molti circoli in cielo] ha-
bita ratione nostri multi circuli finguntur in celo.

Il polo antartico non si può vedere da noi per la
terra] terræ a nobis videri non potest .

Le stelle, & i pianeti hanno ben virtù, ma non pote-
rà sopra le cose humane] Sidera & planetæ hu-
manis in rebus virtutem, non autem potestatem
habent .

L'eclisse del Sole , & della Luna lungo tempo fù
tenuto da gli antichi per cosa miracolosa] Solis,
ac Lunæ defectus diu, ab antiquis ostenti, ac
prodigij loco habitus est .

Il Sole stà per tramontare] Sol vergit in occiden-
tem, vel in occasum .

Quando fà la Luna? ouero quando è la volta? cioè
quando si congiunge co'l Sole] Quando erit
interlunium, vel coitus lunæ, dies silentis lunæ,
luna intermenstrua, vel intermostris .

Quanti n'habbiamo della luna] Quanta est luna?
La luce della Luna fù ritrouata dalla natura per ri-
medio delle tenebre] Lunæ lumen natura reper-
tum fuit in remedium tenebrarum .

La luna appare con le corna] Luna curuata est
incornua .

E meza piena] æqua est proportionē diuisa .

E piena est sinuata in orbē: Immessa est orbe pleno .
In xxvj. & la terza parte d'vn giorno finisce il suo
corso] vicenis rebus, septenisque, & tertia diei
parte suum peragit spatium .

Stà due giorni nella congiunzione del Sole] biduo
remoratur in coitu solis .

Torna dappoi a fare le sue volte] ad suas postmo-
dum vices redit .

Ris.

Risplende con quella luce, ch' in tutto ha presa dal
Sole] in totum luce mutuata a Sole fulget.

Non si vede quando fa la congiunzione col Sole]
coitu solis non cernitur.

Le stelle ricevono il lume dal Sole: ma di giorno
sono offuscate dallo splendore di quello] Stellæ
a Sole lucem accipiant, die verò illius splendore
hebetantur.

Quando la luna si mette in mezzo a noi, & al Sole
lo fa eclissare] interuenit luna sol occultatur.

La terra fa eclissare la luna] obiectu, vel interpo-
situ terræ luna occultatur.

La luna fa corrompere i corpi morti] in tabernacu-
lo dauera luna resoluunt.

Aria sottile] tenue colum. Antithetum est, cras-
sum.

Cie. primo de fato.

Luna nuova] Luna crescens.

Luna vecchia] Luna senescens.

I L D I A V O L O.

Il Diavolo non cessa mai di dar diuerso tentationi
all'huomo, & farlo entrare in molte frenesie]

Hostis humanæ naturæ mortale genus varijs
tentatq; agitationibus, sanisque forijs nunquam

desinit inuenire vias ad illud.

I L P A P A.

Il Papa rappresenta la persona di Dio] Summus

Pontifex Dei personam gerit.

L'ha fatto suo legato appresso il Rè] illum apud

Regem sibi legauit.

Far alcun Cardinale] cooptare aliquem in nume-

rum Cardinalium, vel deligere in numerum Car-

dinalium.

L'ha priuato del capello] & Collegio Cardinalium
 eiecit, vel sacro purpurei pilei honore priuauit.
 Scommunicare alcuno] aliquem semper a com-
 munitate fidelium. Sacris aliquem intercidere.
 Canonizare alcuno] referre aliquem in numerum
 sanctorum.
 Dotare vn luogo] aliquem locum augere muni-
 bus.
 L'ha dispensato, che possa tor moglie] illum legi-
 bus soluit, vt uxorem ducere possit.
 S'affatica di rinouare l'antica vsanza, ch'era già
 tralasciata] vetus institutum restituere studet,
 quod intermissum erat.
 Ai miei preghi gli ha concesso titolo d'Abbate]
 per me illum appellauit Abbatem.
 Il Breue Apostolico] litteræ Pontificiæ; diplomà.
 Gli hà messo l'Inquisitione] illis sacrum inquiren-
 di magistrum instituit.
 Ordinò che si facesse vna solenne processione] so-
 lemnem iudixit supplicationem.

IL CARDINALE, E' L' VESCOVO.
 I Cardinali essendo serrati nel Conclauo si sono po-
 sti ad eleggere, ouero a far' electione del nuouo
 Pontefice] Cardinales vel Antistites supremi or-
 dinis Conclauis inclusi habuere comitia, vt Pon-
 tificem crearent.

Colui è soggetto da riuiscire Papa, ouero, come si
 suol dire papeggia] ille est fama percelebis ad
 adipiscendum summum Pontificis honorem.

L'ufficio d'vn buon pastore è di tofare il bestia-
 me, & non di scorticarlo] boni pastores est tondere,
 non autem deglubere pecus.

Ha ridotto il popolo ad vn modesto viuere ouero
 a buon porto] ad frugalem cultum, vel ad viam
 salu.

salutis suum reuocauit gregem.

Ha fatto vna Chiesa a San Marco] nomine diui
Marci templum Deo dicauit.

Applicare qualche cosa alla Chiesa] Fano designa-
re, aut adiudicare aliquid.

Andare in visita] lustrare iurisdictionem, vel Dic-
cesim.

Far' eleggere, ouero dar l' electione, o metter in po-
tere d'alcuno d' eleggere] permittere, vel dare
optionem alicui.

Il Vescouo gli ha dato vn buon beneficio] opulen-
tum sacerdotium illi detulit Antistes.

Ampliare qualche cosa] aliquid propagare.

L' ha sospeso dalla messa] a sacris in altari facien-
dis eum amnouit.

Egli è padrone del temporale, & dello spirituale]
humanis in rebus dominatur, & diuinis: vel hu-
manarum rerum, & diuinarum est ei concessa potestas.

Il Vescouo ha dato vn canonicato] in canonicorum
collegium cooptauit eum Antistes.

Questo non ha ammesso in modo alcuno] hoc ne-
que agnouit, neque probauit.

Il Vescouo andaua in processione, & portaua il
Crocifisso in mano] Antistes prosequabatur sup-
plicationem, & cruci affixi Christi imaginem
manu gestabat.

E peruenuto a tanta altezza, che, &c.] eo claritatis
euectus est, ut &c.

Questo è il suo vero titolo] hæc est eius vera præ-
fatio.

Ha riformato la Chiesa] Sacerdotum collegium ad
meliorem formam redegit.

E abbondante nel dire] diuitias orationis habet.

Colui v' mendicando le parole, ouero è pouero
nel dire] ille paupertatem orationis habet, vel

est inors verborum .

E vn gran Teologo, ouero intende bene la sacra
scrittura] vir est insignis cognitione sacrarum
litterarum .

S'è portato bene, & ha fatto marauigliare ogn'vno
bene se se gessit, omnibusq; admirabilitatem fe-
cit, admirationem attulit, vel omnes admiratio-
ne affecit .

Voi non state intenti ad ascoltar mi, ouero non
mi date vdie uza] vestrae aures peregrinantur .

Bisogna hauer Theologia .] Diuinae rationis co-
gnitio tenenda est, quae Theologia dicitur .

. I . L . S . A . C . E . R . D . O . T . E ,

. E . S . C . O . N . F . E . S . S . O . R . E .

E ordinato da messa] Sacerdotio est initiatus .

E da messa] insignitus, vel praeditus est sacerdotio ;
Sic praeditus est orlium subdiaconatus .

Dir messa] Matutinum facere sacrificium, vel rem
sacram .

Dir messa de' morti] inferias facere .

Dir messa per l'anima d'alcuno] pro aliquo infe-
rias offerre .

Far Hodequie] celebrare inferias .

Dir l'officio] Diuinas, vel sacra persolvere, vel
recitare preces .

Dir le litanie] recitare litanias .

Hauere la memoria astratta, ò vagabonda nel fare
oratione] animum alicuius aberrare a precibus .

Prepararsi per dir messa] ad sacrificium matutinum
in altari faciendum praeparationem adhibere .

Far oratione a i Santi] Sanctis fundere preces .

Hauer buon nome] bonum gerere nomen, vel be-
ne uidere .

E in buona consideratione di tutti] est omnium or-
natus iudicio .

Hà

Il Sacerdote , E' Confessore . 11.

Hà speso bene gli anni suoi] *sux vitæ cursum* bene confecit .

E vnbuō religioso] *vir est maxime religioni adictus* .

E mortificato] *remisso est animo* , vel *suas animi perturbationes maxime pressit* .

Sacrificare] *libare munera* .

Hà pigliato il possesso del suo beneficio] *sui sacerdotij ius usurpauit* .

Dar buon'esempio] *alicui optimum statuere exemplum* .

Tenere a battesimo] *aliquem de sacro fonte suscipere* , vel *lenare* .

E del Capitolo] *Collegij dignitate est præditus* .

Confessare alcuno] *alicuius confessionem audire* .

Tutto quello , ch'ascolta in confessione lo deue tenere secreto] *quicquid in confessione audit silentio compressum tenere debet* .

Il Sacerdote deue tener secreti gli altrui peccati] *de alienis criminibus sacerdos silentium agere debet* .

Nel confessare , & dare i sacramenti bisogna usar gran diligenza] *in audiendis confessionibus , & sacramentis ministrandis magna adhibenda est diligentia* .

E di buona coscienza] *est religiosissimus est æqui , bonique seruantissimus* .

Dar per penitenza , &cet.] *alicui præbere in poenitentia* , &cet .

Bisogna dargli vna buona penitenza .] *Maxima illi imponenda est poena* .

Dare la penitenza] *indicare poenitentiam* .

Dare buoni ricordi] *iucundas admonitiones dare alicui* .

È stato sospeso della messa] *sacri faciendi munere interdictus est* .

12 Il Sacerdote, e'l Confessore.

V'è la pena] *proposita est pena, vel constituta.*

Far l'vfficio suo secondo gli ordini sacri] *suas functiones pro sacrorum ordinum ratione obire.*

Per dar buon' essemplis della sua diuotione. esso portaua la croce in mano] *pro religiosa suae pietatis exemplo crucem ferebat.*

Ha hauuto vn beneficio] *Sacerdotium est assecutus.*

Far del bene] *afficere aliquem beneficijs.*

Negare la sua propria volontà, macerare, o mortificare la carne] *suum defraudare genium belligerare cum gentijs suis, vel voluptatibus indicere bellum.*

Far coscienza ad alcuno] *Religionem iniicere] alicui.*

Si è messo in sacro di grado, in grado] *Sacris initiatus est seruatis omnibus ex instituto ordinum gradibus.*

Chi non si troua in choro le feste, non ha la parte che li tocca quel giorno] *qui diebus festis chori officijs non adest, illorum dierum distributione sibi debita multatur.*

E' obligato al choro] *Chori officijs est astrictus.*

Puntate chi manca in Chiesa] *errantes obseruando notare.*

Ha qualche dignità] *aliqua est dignitate praeditus.*
Desidera d'hauere la cura di quella Chiesa] *illius templi curationem cupit.*

Và cercando se può hauere vn beneficio] *Sacerdotijs dignitatem affectat.*

Lasciarsi crescere la barba senza farsela tagliare niente] *barba summittere.*

Egli dà grand'ornamento a quella Chiesa] *illi templo magnum affert ornamentum.*

E stato confermato dal Vescouo] *ab Episcopo dignitatis confirmationem obtinuit.*

An.

Andare in habito, & tonsura] tonsura, & habitu sacerdotali vti.

Publicare le feste] indicare dies festos.

Optare, come si dice in Padoua, cioè eleggersi vno di due benefici] sibi Sacerdotij optionem sumere, vel accipere.

Rinunciare il beneficio] Sacerdotium alicui cedere.

Né ridurremo in Chiesa] in tēplum congregiemur.

Si vuol far prete] in Sacerd. ordinem vult cooptari.

Hà vn canonicato] Canonicatum obtinet.

• Hauere la dimissoria] licentiam ab Antistite cum litteris commendatitijs habere.

Per fare l'vfficio suo come si costuma, hà incominciato a seruire] pro muneris sui ratione, vt moris est, sui officij partes, ac functionem obire.

Non andare all'officio] ad diuina officia non conuenire.

Non è stato alle hore canoniche] astatu canonico horis absuit.

Sotto colore, che non si sente bene, non attende alla Chiesa] prætextu, specie, vel quæsito colore infirmæ valetudinis minus tēpli ministerio vacat.

Non si conuiene ad vn Sacerdote portare le latuche alle camicie con labbro] Sacerdotem dedecet interulas vestire ad manos, & ad collum rugosas; ac usq; artificio elaboratas.

Quel Sacerdote stà col Vescouo] Sacerdos ille Episcopi ministerio vacat.

Attende al Seminario] curatione Seminarij est occupatus.

Il Vescouo ha ordinato, che sia sospeso] Episcopus iussit, vt ei, sacrorum exercitium interdicator.

Il Vescono gli hà tornata, o restituita la Messa] Episcopus interdicto abrogato illum ad pristina sacra reuocauit.

Per

14 Il Sacerdote, e'l Confessore.

Per deuotione] pietatis vel religionis studio .

Dar l'incenso] Sacri thuris honore dignari aliquem; tribuere honores thuris; incedere thura .

Essere ambizioso] ardere ambitu, vel ambitione .

Commettere simonia] peccare ambitu .

— Fà del collo storto, ouero del chietino] pietatem, vel singularem religionem simulat .

Ogn'vno s'è dichiarito (dicono in Venetia) de' fatti suoi] omnibus est notus .

E' in buona opinione di tutti] de illo bene existimant omnes .

Essere assistente, o star a semuire quello, che celebra] præsto esse: sacrum facienti .

Fare scropolo di coscienza] alicui inferre, vel offerre religionem .

Fare oratione a Dio] Deo preceptis adhibere; sic adhibere cultus, & honores. Cic. primo de natura Deorum .

Fare il suo debito] exequi suus munus . Cic. tertio Tuscul .

Sacerdote degradato] Sacerdos in perpetuum sacerdotij gradus, & ordine amotus: ex lauguratis .

LA CHIESA.

In quella Chiesa è gran deuotione] illud templum maximæ est venerationis .

V' è gran concorso di popolo] magna populi frequentia colitur .

La Chiesa ha bisogno di riforma] Templum ad meliorem redigendum est formam .

Queste cose sono più sante] Hæc sunt maiori sanctitate prædita .

Tutti hanno preso deuotione a quella Chiesa] ab omnibus templi illius religio propagata est .

La

La Chiesa non è seruita] *Frequenti cultu templum caret.*

Fai festa] *referre diem festum.*

E passata la festa] *dies festus defluxit.*

In Chiesa è vn bel concio] *così dicono in Venetia*) cioè vn grande apparecchio d'ornamenti, & tutti i muri sono ornati di razi] *in templo est splendidus apparatus, cuiusq. parietes omnes ob-*
tenti sunt pulcherrimis auleis.

Quando si fa qualche festa si buttano frondi, & fiori per terra] *cum aliquis dies festus colitur, frondibus, floribusque sternitur humus.*

Accioche la Chiesa sia seruita] *ne diuinus cultus deservatur.*

Sona campanò come dicono in Venetia, cioè, sona per festa, ò per qualche allegrezza] *tingunt campanæ.*

Sona la campana a martello] *campana pulsatur ad petendam opem.*

Il campanile è piegato da vna banda, che porge gran spauento a vederlo] *sacra turris terribili specie acclinauit.*

La Chiesa è interdetta] *pollutum est templum.*

La festa si guarda] *Festus dies ex præcepto, consuetudineve colitur.*

E caduta vna saetta, & ha dato su'l campanile] *vel sacra turis icta est fulmine.*

Fai festa per qualche gratia ottenuta] *facere gratulationem.* Cic. l. xj. epist.

Mysterium, (vien da verbo grec. myo, cioè nascondo, perche le cose si nascondono, per essere piene di gran diuinità.

Profanar vn luogo sacro] *locum numini, vel Deo consecratum turpi flagitio contaminare.*

Cic.

MONASTERO DE' FRATI.

Ne' monasteri non vi possono entrare donne] *Cænobia non sunt adeunda mulieribus.*

Sono Frati di San Francesco] *sunt ex familia diui Francisci.*

Questi viuono d'elemosine] *isti viuunt alienis misericordijs.*

IL CHRISTIANO.

Farsi christiano] *suscipere christianam religionem.*

Non è christiano] *est alienus a religione christiana.*

Hauer fede, speranza, e carità] *Fide, spe, & charitate præditum esse.*

Confessato] *expiatus omni criminum labe.*

Stare in carità con ogn'vno] *omnes pietate, vel charitate complecti.*

Far oratione con le mani in croce] *conformatis in Crucis similitudinem manibus Deo fundere preces.*

Il confessarsi, e'l comunicarsi spesso è contra la lussuria] *Confessionis, & Eucharistiæ assiduus vsus valet ad reprimendam vim libidinis.*

Andare a dir l'officio, ouero andare a fare oratione] *conferre se ad sacras preces.*

Guardar la festa] *diei festo habere honorem.*

Questo te lo dico in confessione] *secreto hoc audi.*

Vorrei, che questo lo tenessi secreto, ouero appreso di te, come dicono in Venetia] *hoc tecum habes velim.*

E stato costretto a rinegar la fede] *christianam fidem abnegare coactus est.*

E christiano] *vir est christianæ religionis.*

Do.

Domare, o mortificare la carne] *illecebrarum domare luxum.*

Ha fatto voto di fargli vna Chiesa] *Templum ei vouit.*

Far voti] *facere vota.*

Ha fatto voto di farsi frate a San Francesco] *Diui Francisci religioni se dicaturum vouit.*

Per fare penitenza si è ritirato in vn luogo solitario] *Pœnitentiæ causa in solitudinem concessit.*

Rimetterfi alla volontà di Dio] *cœlesti arbitrio se permittere.*

Inginocchiarsi in terra] *genibus innixus.*

Mi par miracolo] *hoc mihi miraculo est. Plin. l. 7.*

Far vn inchino ad alcuno] *alicui summittere genua.*

Andar inginocchiato à genibus repere. *Plin. lib. 8.*

Esser mortificato] *Religionis pietate alicuius animum esse defunctum.*

I L P E C C A T O R E.

S'è dato in preda al diauolo] *Diabolo se in misericordiam seruitutem addixit, vel mancipauit.*

Costui è dato al diauolo] *iste diaboli tyrannide opprimitur.*

E tornato al vomito ouero a far libro nuouo] *labefactata, & mutata sententia delapsus est in vitia carnis reuersus ad vomitum.*

Esser tentato, o assaltato dal nemico] *Satanæ incurfibus peti.*

Hauer tentatione] *Sentire Dæmonum impulsus, atque incurfus: Agitari fluctibus tentationum: Vtgeri hostium tentationibus.*

Spesso siamo tentati dalla carne] *Sæpe serimur ardore libidinis.*

Questo

Questo no'l tiene per peccato] hoc haud criminis loco
computat .

Di questo non se n'ha fatto coscienza] hoc illi in
religionem minimè venit : huius religio non est
illi .

E stato maledetto] diris execrationibus petitus
fuit .

Cader nel peccato] prolabi in peccatum .

Leuatfi dal peccato] exurgere è peccato .

Di Christiano s'è fatto hebreo] à fide Christiana
descissens , vel deficiens cum Hebraica sensir .

E andato a casa del Diauolo] addictus est æternis
infernorum poenis .

Non ha carità] est charitatis expers .

Placar Iddio] Deum placatum reddere .

Vn gran peccatore deue hauei grani contritione]
qui magnis obnoxius est criminibus , intus agens
dus est sensibus .

Ha incominciato à far del bene] bonas actiones sus-
cepit .

Essaminare la coscienza] considerare conscientie
labes , vel scrutari .

Ha la coscienza molto macchiata , ouero è carico di
peccati] magnas habet conscientie labes .

Portarsi da mal christiano] irreligiosum se se præbet
hominem .

Perseuerare insino al fine] extrema persequi .

Emendare il passato errore] præteritam redimere
culpam .

S'è lasciato offuscar molto il ceruello] in magnas
erroris nebulas venit .

E vn marcio luterano] penitus ab institutis Christia-
nis abhorret .

E scomunicato] seiunctus est a communione , vel
communione fidelium .

Non

Non si fa coscienza a tenere l'amica } non est ei religio mulierem in concubinam habere.

E andato a farsi assolvere } illuc se contulit, ut sacrorum interdictis absolutionem impetret.

Scaricare la coscienza } liberare se à religione, vel solvere religionem, conscientiam, onerare. Cure.

E in disgrazia di Dio } subiit odium Dei, vel ab istius salute aversus est Deus.

Ha peccato } scelere obstrictus est.

Togliere i Sacramenti in peccato mortale, ouero con mala coscienza } impuro ore, & corde lumere sacramenta.

Chiamarsi in colpa, e dimandar perdono a Dio } seipsum accusare, vel facere reum, supplicemq; a Deo veniam exposcere.

Togliere vn per confessore } deligere sibi Sacerdotem, qui suam confessionem audiat.

E mal christiano } abest a perfectione christiana.

Ogni poco, che siamo tentati dal nimico ne lasciamo vincere } leniter ab hoste impugnati animo, & viribus succumbimus.

Hauer pazienza } vti patientia.

V'è la } communica a non confessarsi vna volta l'anno } pena execrationis constituta est homini singulis annis de suis criminibus semel non cōfidenti.

Hauere vn voto } reum esse voti.

Eccè vn'asprissima penitenza } grauissimas pœnas subiit, uel fuit.

Che penitenza hai tu hauuta? } quam suscepisti penitentiam?

Stare in peccato } esse preoccupatum ab aliquo delicto, esse in crimine, hæreere crimen in aliquo.

Aggiungere peccato a peccato } seculus scelere cumulare.

Non hà contritione } minimè angitur recordatione

ne delictorum: vel iste haud subiit poenitentiam.
E indemoniato] est Dæmone correptus.

Pentito] poenitentia ductus.

Hà leuato gli occhi dal culto diuino] à diuino cultu remotos ocu'os haber.

Fare la penitenza] agere poenitentiam.

Hà la coscienza molto macchiata] multorum flagitiorum, (scelerumq; conscientia mersus est.

Hà vn grandissimo peccato adosso] grauissimo obnoxius est crimini.

Si è ridetto] ex suo regressus est dicto, vel dicta retractauit.

Dimandare misericordia] misericordiam implorare: miserationem quærere, vel petere. Plin. lib. 9.

GLI ELEMENTI.

Il fuoco offende la vista] ignis deprauat visum. Pl.
Attaccarsi fuoco] ignem incidere in aliquem locum.

S'era attaccato fuoco per tutto, ouero per tutto era fuoco] omnia ignis occupauerat.

Mettere fuoco] in aliquam remittere ignem.

Il fuoco cominciò à mancare, ouero à cessare] incendi; vis elanguit, vel resedit incendium.

Prender fuoco] concipere ignem. Cic. de Orat.

La terra non è di perfetta rotondità] terra non est absoluti orbis forma.

L'aria piglia cattiuo odore] diuus odor corripit aerem.

Acqua santa] Aqua lustralis, vel latex sacer.

I VENTI.

Il vento nasce per il cōtrario incitamento del mondo, ò cōtratio occorso delle stelle] ventus assiduo mundi

mundi commotione , & contrario syderum occursu oritur . Pl.

Il vento è aere percosso da' colpi delle Stelle erranti]
ventus est ab errantium syderum ictu flagellatus .

Il vento è ancora secca effalatione della terra spinta dal Sole, imperocchè il vento altro non è, che onde d'aria] ventus quoq; est siccus terræ anhelitus, actus Solis impulsu ; quoniam ventus non aliud intelligitur, quam fluctus aeris.

Zefiro spira, e' l' bel tempo rimena] fiat Zephyrus, celumq; reducit serenum.

Leuarsi i venti] surgere ventos .

Questo vento fa freddo] ventus iste agit frigus.

E vn terribil vento] furit ventus .

I venti combattono] venti configunt.

S'è leuato vn gran vento] ventus validus surrexit.

E cessato il vento] concidit ventus ; quiescit .

Son venti cattiu] sunt venti pestilentes.

Son venti buoni] sunt venti salubres .

Il vento cresce, ò rinforza] ventus increbrescit: sic de pluuia, & niue .

Quando tira l'Ostro vengono sì gran tempeste]
flante Austro maximè excitantur tempestates.

Questo vento fa piovare, e tempestare] ventus iste pluuius ciet, & tempestates.

Tira vn vento freddo] frigidus perflat ventus .

Qual si voglia vento che verrà] quiqui erunt venti.

Qui non vi può il vento] huc ventorum nullus est aditus .

Comincia ad essere fortuna] fluctus intumescunt.

E cessata la tempesta] sopita est tempestas .

L A E S T A T E .

La state qui è mal'aria] Æstiuo tempore hic est gratus

uitas celi : cuius antihetum est.] Hic est magna clementia coeli] v'è buon'aria.

Siamo entrati nella state] æstatem attigimus; æstas inijt.

Comincia à far ca'do] æstus vigere incipit.

E venuto vn gran caldo] magna vis ardoris vel æstus afflat.

Fà grandissimo caldo] æstus est vehementissimus.

Hò gran caldo, ouero mi muoio di caldo] immenso ardore crucior.

S'hai caldo v'è al fresco] si æstus, sequere umbram.

In quella camera si muore di caldo] cubiculū illud est æstuosum.

Se sarà buon tempo vertò] si cælum erit sudum, veniam.

Caldo estremo] intemperies æstiuī temporis.

Essere fresco in vn luogo; quì è buon fresco] hic locus præbet amabile frigus.

Passare il caldo] calorem se frangere. Cic. 1. de Orat.

L' I N V E R N O.

Comincia à venire l'inuerno] hyems obrepit.

L'inuerno se ne stà continuamente serrato in casa] hyemali tempore affixus domi manet inclusus.

E venuto l'inuerno] oritur hyems.

Comincia à far freddo] incipit vigere frigus.

Se n'è venuto il freddo] magna vis frigoris afflat.

Nel colmo del freddo, o dell'inuerno] inhorrescente hyeme.

Tu sei agghiacciato : In Venezia dicono tu sei indurito] tu es frigote contractus, vel obriguisti.

Fà grandissimo freddo] frigus est vehementissimū.

Quando è mal tempo] pluuioso tempore, vel cælo turbido, vel asperissimo.

Per

Per il gran freddo s'è agghiacciato il fiume] acuto
gelu constitit flumen .

Venne , ò leuossi vn gran nembo, ò borasca] ingens
turbo exortus est .

Ritornato , che farò questo inuerno] ad hyemem ,
cum rediero .

Per guardarsi dalla pioggia entrò lì sotto] illuc suc-
cessit imbris vitandi causa .

Subito venne vna gran pioggia] subito coortus est
imber : Repentina vis imbris incidit .

Agghiacciato, o aggranchiato di freddo] frigore
obstupefactus, vel rigidus .

Hauer le mani agghiacciare pe'l freddol] manus fri-
gore stupere, vel rigescere .

IL MARE , EL FIVME.

Il Mare sei hore ha il flusso , e sei hore il refluxo
aquor sex horas fluit , & sex refluit, vel accedit
& reciprocatur : Intumescit, & residet : Affluit, & re-
meat : Augetur, & decrescit : Crescit, & minuitur .

Il fiume è ingrossato, trabocca le ripe, & non si può
passare] flumen creuit, vel auctus est , præterit ri-
pas , & vadari non potest .

L'Arno passa per mezo Fiorenza] Arnus Florentiam
interfluit .

In quel mare vi sono de' Corsali] Piratæ aquor il-
lud infestant .

Hauendo trascorso vn buon pezzo di mare] emen-
so ingenti spacio maris .

Da quel luogo si scuopre tutto il mare] locus ille
latè in mare patet prospectum .

E' in bonaccia] sopitum est mare . Plin. lib. 2.

L'acqua del mare più tosto si scalda , & più tosto si
raffredda] aquæ marinx ætius accenduntur, &

tardius gefantur. Plin. lib. 2.

Lo stretto di Gibilterra è lungo dodici miglia ,
 & largo cinque.] *fretum Gaditanum in duodecim
 millia passuum in longitudinem patet, quinque
 millia in latitudinem.*

Si stende fin là] *illucusque se pandit.*

Il Pò v'è sotto terra, & poi di nouo esce.] *Padus se
 se condit cuniculo, postea iterum exoritur. Plin.*

Non si troua fondo] *fundo caret.*

Il fiume fa due rami.] *flumen gemino alueo influit.
 Plin. lib. 3.*

Il mare è in calma] *tranquillum est æquor.*

Porta molti fiumi nel mare , & in tutto, ouero di
 conto, o d'annouero sono trenta.] *multa flumina
 defert in æquor, & omni numero sunt triginta.*

L'Olio si discarica nel Pò.] *Olium se se in Padum
 exonerat. (l'Olio è nome di fiume)*

Passare la tempesta.] *tempestatem euanescere.*

La pioggia se ne viene con gran furia.] *præcipitat
 pluuiæ.*

LA NAVE, O GALERA, O BARCA.

La naue è partita.] *navis est soluta portu.*

E' arriuata in porto.] *delata est in portum.*

La naue si partì, & entrò nel mare Adriatico con
 buon vento.] *navis soluta in Adriaticum mare
 secunda progressa est aura.*

Fù presa da' Corsali.] *oppressa fuit a Piratis.*

Stà fermata nell'anchore.] *stat in anchoris.*

Quella naue non è stata ben fatta, come si deue.] *pa-
 rum exacta ratione navis illa fabricata fuit.*

Le fuste hanno preso molti vasselli.] *biremes pluri-
 ma nauigia interceperunt.*

La naue è stata ritenuta.] *navis intercepta fuit.*

La

La naue andò al fondo] *navis pessum iuit, vel abiit.*
Quella barca v' à dieci remi] *cymba illa decem
impellitur remis.*

Andare in qualche luogo per barca] *aliquo cymbu-
la proficisci, vel vehi.*

La barca non può andare nè innanzi, nè indietro]
cymba constitit, vel obstaculum inuenit.

Essendo andato giù l'acque rimase in secco] *reflu-
xu aquarum in siccitate hæret.*

Vna barca a quattro remi] *cymba quatuor scal-
morum.*

Fusta] *Piraticus, Myoparo.*

Corfali] *maritimus prædo, vel pirata.*

L'Arsenale di Venetia, e per la gran spesa, e per la
bellezza merita d'essere veduto] *Venetum arma-
mentum, & impensa, & elegancia est visen-
dum.*

E arriuata la naue] *navis appulsa est, vel appulit.*

I L M A R I N A R O.

Fu molto animoso colui che fu il primo a mettersi
a nauigare per l'alto mare] *qui primus aggressus
est conscendere æquor, fuit admodum animo
forti.*

Preso dall'impeto de' venti andò à trauerso] *ven-
torum impetu correptus naufragium fecit.*

Hebbe vna gran fortuna] *in aduersam ventorum
vim æstuantisque pelagi fluctus incidit.*

Comincia a venir fortuna] *æquor ventis scuire
incipit.*

Tu fuggirai il pericolo, nelquale potresti incorrere
nauigando il verno tante giornate per vn mare,
che non ha porto] *vitabis nauigationis longæ,
& hyemalis, & minime portuosæ periculum.*

B

Tene.

Tenere il timone] clauum tenere, regere, vel tra-
-ctare gubernaculum.

Pigliar porto] tenere portum.

Essere fuori di pericolo] esse, vel nauigare in
portu.

Sbarcare] egredi, vel de navi exire.

Voltar le vele da altra banda] alio deflectere
vela.

Andare a contrario d'acqua] proficisci aduersis
aquis.

Vogar bene, o far andar bene vna barca] forviter
subigere, virgere, vel impellere cymbam.

Andare vicino a terra] biremibus terram leggere
Sueton. de Augusto.

Far vela] dare vela. Cic. in Orat.

Partirsi con bonaccia, e buon tempo] tranquillo
mari, coeloque sereno digredi.

Hauer bonaccia] vti fluctibus pacatis.

Correre fortuna] æquor pererrare.

Buttarsi in mare] influxus se se dare præcipi-
tem.

E sottoposto a gran pericolo] magno obiectus est
periculo.

Ho inteso il viaggio c'hai fatto per mare] cogno-
ui cursus nauigationum tuarum.

Portare fuori di naue] aliquid è navi euehere, vel
exponere.

E scampato da vna gran fortuna] ingentem, vel
fœdam ætempestatem superauit.

Tenere salda la barca] cymbam tenere rectam.

Se non haurà venti contrarij si partirà] ni venti
eum morabuntur, soluet è portu.

È un gran marinaro] est nauali arte insignis.

Lasciare di vogare] comprimere remigium.

Calar le vele] vela dimittere contrahere.

But-

Buttar l'anchore] *Iacere anchoras.*
 Far la salua , cioè salutare l'armata] *classem salutare multis tormentorum bombis.*
 Messo il trinchetto si sforzò di cacciarsi in alto mare] *dolone erecto in altum petere contendit.*
 Tolto via il trinchetto] *sublato dolone.*
 Alcune donne vestite alla curta sogliono vogare nelle fìsolere , legnetti così chiamati in Venezia] *celerrimas nauiculas nonnullæ mulieres succinctæ remis agitare solent.*
 Nella marina tiene due barchette] *in ora maritimas duas nauiculas habet.*
 Tenere il suo viaggio] *ursum tenere, vel dirigere.*
 Disparecchiar la barca] *exuere cymbam.*
 Dimandar qualche gratia per voto] *aliquid exposcere voto.*
 Sodisfare al voto] *solvere se voto, vel solvere vota Deo.*
 Per voti fatti] *nuncupatis votis.*
 Fare scala , cioè smontar in qualche luogo] *facere diuerticulum.*
 Ingolfarsi , spingerfi in alto mare] *in altum procedere prouchi.*
 Impedito dalla tempesta del mare non ha potuto ritornare quì con le nauì] *scuitia maris interpellante nauibus huc minis repetere potuit.*
 Ha fatto la scelta della Ciurma] *delectum remigum habuit.*
 Fù trasportato dalla fortuna, o dalla tempesta fin in Alemagna] *tempestatibus fuit in Germaniam abreptus.*

L A C I T T A'.

Così è il sito della città] *ita est regio ciuitatis, & natura.*

B 2 Quel.

Quella città è popolata] ciuitas illa est populi multitudinem refertissima .

E vn buon paese] agri bonitate felicissima .

In diuersi luoghi della città] per ciuitatem latè .

Quella vſanza della città è passata] illa ciuitatis consuetudo exoleuit .

V'è guerra ciuile] laborat intestinis discordijs .

S'è posta in libertà] se in libertatem vindicauit .

E Republica] ciuitas illa est liberis iuris .

Il riscuotere tanto per testa è cosa troppo dura] acerbissima est exactio capitem, & hostiorum .

Fà due mila fuochi] est duobus hostiorum millibus .

Non è soggetta alla Signoria di Venetia] Veneto dominatu vacat .

Prouare la guerra] sentire bellum .

Colui portò la peste] ille ciuitatem pestilentia in fecit pestem importauit ,

In quella Città è la peste, la qual crescendo molti ne sono morti] illam Ciuitatem pestilentia inuasit, qua crassante multi periere .

La peste v'hà fatto vna gran ruina] foedam in vrbe pestis vastitatem fecit .

Nella Città è vna gran carestia] Ciuitas magna annonæ caritate laborabat, vel fames illam ciuitatem vrget .

La carestia è venuta grande] inualuit annonæ caritas .

La Città, laquale non può sempre languire, risorgerà, e piglierà vigore] Ciuitas, quæ in perpetuum iacere non potest, necessariò reuiuiscet, atq. recreabitur .

La Città è impoltronita] veterius occupat Ciuitatem .

E assediata] obsidione cingitur, circumuallatur, obfidetur armis premitur .

La Città è sparfa di gente forestiera] in urbem est
infusa peregrinatas.

In quella Città essendo venuto il terremoto, hà
fatto vna crudel ruina di case, & d'huomini]
Ciuitas illa passa est terremotum, qui exortus
horribilem edium, hominumque stragem, edidit.

Ogni settimana in piazza si fa il mercato] singulis
hebdomadis in foro nundinae habentur.

Quella parte della Città guarda verso occidente]
pars illa ciuitatis vergit ad Occidentem solem.

E posta sù vn'alto sasso, ouero per natura è forte]
vndiq. viuo præruptoque saxo munitur.

Il sacco di Roma] Urbis Romæ direptio.

Dall'altra banda possono andare i carri] Altera pars
leniorem semitam habet ad transmittenda plau-
stra.

Nella città è cessata la peste] è ciuitate abiit pe-
stilentia.

La città di Venetia gira sette miglia] ciuitatis Vene-
tiae ambitus per septem milia passuum extenditur.

E la prima città del mondo] inter omnes ciuitates
principem tenet locum.

Nella città v'è questa vsanza] in ciuitate id moris est.

Secondo l'vsanza] de more.

Nella nostra città v'è stata posta questa legge] in
Ciuitate nostra hæc lex lata est.

Brescia confina col bergamasco] Brixia contermi-
na est agro Bergomensi.

Apparecchiare gli alloggiamenti a' soldati] militi-
bus parare hospitia.

D'intorno quella Città vi sono ripe scagliose, che
paiono torri di viuo sasso fatte a mano] rupes
exesæ, & quasi turres viui saxi manu factæ in
circuitu illius ciuitatis proeminent.

Quella Città è raccomandata al Prencipe] ciuitas
B 3 illa

illa est sub Principi fide.

Quella Città s'è resa, e data al Principe] *Ciuitas illa in Principis fidem venit.*

Gli huomini plebei pagano tanto per testa] *homines plebei censu sunt capite. V. M. lib. 2.*

Il popolo ha pagato due ducati per testa] *populus duos in capita aureos contulit.*

Egli hà fatto ribellare la Città] *ipsam ciuitatem ad rebellandum incitauit.*

Domani si farà parlamento in publico, ouero si radunerà il popolo] *in crastinum diem indicta est concio.*

E stata tiranneggiata] *amara fuit seruitute, pręsta.*

Il pagamento, che si mette tanto per testa nel Regno di Napoli dicono la colta] *stipis, pis, vel stipis is pecuniarum genus, quod capta colligi solet.*

E assediata] *cincta, vel est obsidione clausa.*

E venuta gran carestia nell'estrarre fuori la vettouaglia] *magna incessit penuria in exportatione comeatus.*

Ha hauuto la tratta del frumento del Rè] *Comeatus exportationem: Rex ei concessit, perlit, vel impetrauit, obtinuit à Rege exportationem comeatus.*

Qul è questa v'sanza] *hic usus iste inualuit.*

La tua casa è al basso della città] *domus tua subiacet ciuitati.*

V'è stato il terremoto] *terremotus illic fuit, vel terremotus laborauit. Plin. lib. 7.*

I monti Pirenei diuidono la Spagna dalla Francia] *iuga Pyreneæ Hispaniam, Galliamq; determinant.*

Questa Città hà commercio per tutto il mondo] *hæc ciuitas undiq; commercio patet. Plin. lib. 3.*

Da Taranto a Brindisi vi sono trentadue miglia
per terra] à Taranto Brundisium trigintaduo-
milia passuū terreno itinere interest. Plin. lib. 3.

Romulo diede il nome a Roma] Romulus dedit
nomen Romæ. Plin. lib. 3.

Ha preso il nome] nomen accepit. ibidem.

S'è data alla diuotione del Rè] venit in fidem
Regis reducta est sub imperium Regis.

Seguita dopò la città di Roma] de cætero ciuitas
Roma. Quando alcuno ha raccontate molte cit-
tà, & luoghi, vsa queste parole. Seguita dopò la
città di Roma Plin. libro 3. cap. 14.

Gode il medesimo priuilegio] idem ius habet. Plin.
lib. 3. c. 21.

Và per ragione a Venetia] Venetum conuentum
petit. Plin. lib. 3. cap. 21.

La Città stà in questo modo] in hunc modum
Ciuitas se habet. Plin. lib. 7. cap. 1.

Essere il terremoto in qualche città] ciuitatem la-
borare terræmotu, vel quati terræmotu.

IL RE', E' L' PRENCIPE.

È stato assunto all'imperio] ad imperiale fastigium
euectus est.

Ha posto il freno a quella città] illi ciuitati fren-
um iniecit.

Ha fatto lega con quelli contra il Turco] in Tur-
carum tyrannum cum illo se coniunxit, vel so-
cia arma iunxit, fædus sanxit.

Ha rotto la lega] se se ab illo seiunxit; fædus vio-
lauit, rapit, fregit.

Ha fatto tregua per dieci anni] in decem annos in-
ducias cum illo pactus est.

Il Rè è stato corrotto dal Papa] Rex à Pont. impe-

rij insignitus est diademate.

E Signor del tutto] penes illum est potestas, vel
latè patet eius potestas, omnia tenet.

Fù monarca] eius potestas terrarum orbem com-
plexa fuit.

Far tributarij] facere populos vestigales.

Imponere datij] imponere vestigalia.

Lenare i datij] lenare ciuitatem vestigalibus.

Gli staria bene vn'imperio] illius humeris benè se-
deret imperium.

Mettere pena della vita] capite sancire.

Tenere soggetto] seuerissima aliquem coercere
imperio.

Far batter moneta] argentum curare signandum.

Mettere alcuno in suo luogo] aliquem sibi sufficere.

Gli ha fatto vn privilegio] illum privilegio orna-
uit, vel coonestauit.

Trattiene nella sua corte huomini molto virtuosi]
sua alit in aula viros summa virtute præditos.

Gli ha dato la tratta del frumento] liberam ei fru-
mentorum exportationem permisit.

Gli ha dato cento ducati d'entrata l'anno nella do-
gana, finche viue] quo ad ille viuuit, in Telonio
centum annuum centum nummorum aureorum
assignauit.

L'ha fatto Caualliere, & donatogli vna collana d'o-
ro, & di sua mano gliela pose al collo] Eque-
stri cum dignitate decorauit, eique torquè aureā
dono dedit, quam sua manu eius collo applicuit.

Metter'alcun'in riputatione] aliquem in honorem
adducere.

Metter la decima sù l'entrate de' Prelati] imponere
decimas super prouentibus præsulum.

Ha il ciuile, e'l criminale; alcuni dicono può far
sanguel] potestatem habet vitæ, ac necis.

Chia.

Chiamare alcuno a' suoi seruitij] *aliquem accersere, vel euocare ad sua stipendia.*

Gli ha posto adosso due mila ducati di taglia] *duo aureorū nūmum milia eius percussori decreuit.*

Dar legge] *præscribere leges.*

V'ha voluto intrauenire con la sua autorità] *suam voluit interponere auctoritatem.*

Il Rè ha fatto lega co'l Papa] *fædus ictum est inter Pontificem, & Regem.*

Ha hauuto di gran tranagli] *multis, variisque fortunæ casibus iactatus est.*

Il Rè di Francia sù riceuto in Venetia honoratissimamente] *Gallorum Rex Venerijs honorificentissimè exceptus fuit.*

Rendere alla Città la sua pristina libertà] *Ciuitatem in verterem libertatem vindicare.*

Sono venuti da me con dire, ch'erano grauari a pagare tributi intolerabili] *ab ijs ad me auditum est, qui dicerent a se intollerabilia tributa exigi.*

Fastidito delle preghiere gli ha fatta la gratia] *precibus fatigatus roganti non negauit.*

Metterli a qualche impresa] *aliquid negotij aggredi.*

Tenere alcuno per consigliere] *aliquem habere in consilijs capiundis.*

Ritirarsi in qualche luogo per stare quieto, o a spasso] *ad aliquem se referre locum otii, vel animi causa.*

In questo io voglio il tuo parere] *hac in re tuam sententiam desidero.*

Leuare la spesa] *minuere sumptus.*

Togliere la provisione] *alicui auferre stipendium.*

Questa è stata la ingiustitia] *hoc habuit quid iniquitatis.*

Esser di prima informatione, dar facilmente orec-

chia] esse facili crudelitate , facilem alicui præbere aurem .

Far differenza da vno ad vn'altro inter aliquos discrimen haberem .

Ha comandato, che sia cercato per mare, & per terra l terra mariq. conquerendum mandauit .

Gli ha perdonato per amor mio] animaduersionem, supplicium, quo in illum erat vsurus, mihi remisit , & condonauit .

Desidera far pace con ogni gran disauantaggio] pacem optat quauis iniqua conditione .

Sgrauare la Città] Ciuitatem calamitate leuare .

Prouedere al danno particolare di tanti Cittadini] consulere fortunis tot ciuium .

Ama gli spiriti gentili l ingenijs excellentibus delectatur .

Gli ha dato il gouerno della Città] eum ciuitati præfecit .

E' bisogno , che tu pigli tutta questa impresa l totum negotium sustineas oportet .

S'è posto ad vna grande impresa] magnum opus mouit, facinus inceptauit .

L'ha rimesso nel pristino stato l illum restituit in integrum .

Dar campo franco l vallum præstare immune .

Mouer guerra l inferre arma aliquem .

Chiamare a parlamento] agere cum aliquo .

Per ispecial priuilegio l largè concedere , vci maxime concedere .

Far beneficij l ornare aliquem beneficijs .

Voleua farsi tiranno l volebat exercere tyrannidem .

Il Rè ha fatto stimare le facoltà di tutti per pagare l'angarie] Rex censura iussit agendum .

Hauer da fare in qualche luogo , cioè hauerui posto

destà] aliquo in loco iurisdictionis antiquum
ius obtinere.

Quella v'sanza di viuere peruenne, ouero durò fin'
al suo tempo] mos ille viuendi ad sua tempora
manauit.

Tutti i Prencipi tengono vn Cancelliere] omnes
Principes suum habent seruum ad manus, vel
a manu.

Ha fatto accommodare tutte le strade] vias omnes
muniendas iussit.

Ha fatto la pace co'l Turco] cum Turcarum ty-
rauno pacem confecit.

Questi sono i capitoli della pace] hæc sunt pacis
conditiones.

Farla spesa, come s'ha l'entrata] suo se pede
metiri.

Tenere sotto i piedi] pectus premere.

Stare in pace] consulere pacem, vel fauere.

Far le cose quietamente] aliquid cum pace agere.

Con tutto il cuore ama i suoi vassalli] subditos suos
ex toto pectore amare.

Questo non si conuiene ad vn Prencipe, ouero non
è cosa degna d'un Prencipe] hoc est alienum a
Principe.

Leuare l'occasione] alicui adimere causas.

Far guerra] gerere bellum.

Metter mano nella robba d'alcuno] inuadere in bo-
na alicuius.

Far il saluo condotto] interponere publicam fidem.

Metter pena] imponere mulctam.

Mandare aiuto] mittere auxilium, vel subsidium.

Hauere il dominio] scepra tenere.

Stare in pace con alcuno] cum aliquo concorditer
agere.

Dimostrarfi fauoreuole] accommodare se alicui.

Lasciare i cittadini in preda di qualche vecello di rapina, cioè che si diletta di fare ingiustitia per danari] *Ciues relinquere in alicuius quæstum.*

Dimostrare cortesia] *humanitate uti.*

Far honore, ouero aggrandire] ornare, augere. Venir fuori] *progredi.*

Prender l'arme] *contra aliquem mouere arma.*

Gli ha dato vn'entrata da Caualiere] *eum locupletauit vsque ad censum equestrem.*

Andaua in letica di cuoio con le finestre di vetro] *in lectica gestabatur, vel vehabatur ex corio cotto, cum fenestris adhibitis specularibus vitreis.*

Arma per mare, e per terra] *mari arma parat, & terra.*

In tutte le consulte, che fà, lo fa sedere appresso di se] *in omnibus consiliis lateri suo proximum eum sedere iubet.*

Ha posto nella Città grauezza, & pesi intollerabili] *intolerabilibus oneribus ciuitatem implicauit.*

Gli hà perdonato per mantenere quello, che pe'l bando promesso gli hauea] *ei perpecit, ut fides edicti sui extaret.*

Mouere guerra] *inferre bellum alicui.*

Far' esente] *alicui immunitatem dare, præstare immunitatem est aliqua re. Plin. lib. 2.*

Imporre taglie grandissime] *maximas pecunias describere, vel imperare.*

Hà fatto l'indulto generale] *exules omnes reduxit.*

Gli ha data la potestà] *ei potestatem dedit. Cic.*

Far entrare] *dare aditum. V. M. Admittere.*

Far lega] *inire societatem cum aliquo. Suet.*

IL SECRETARIO, ET L'AMBASCIADORE.

Il Secretario deue tenere secreto tutte le cose del suo

Il Secretario, & l'Ambasciadore. 37

fuo Signore] seruus a manu omnibus de rebus domini sui silentium agere debet .

E stato Secretario del Principe] Princeps sibi seruum illum , habuit ad manum .

Scrivere in cifra] scribere per notas .

Li serue per configliero] est consiliorum minister .

Far vno schiazzo, ouero abbozzare vna lettera] exarare litterarum exemplum in codicillis .

Raccomandare alcuno di buon'inghiofro] aliquem de meliora nota commendare .

Ha fatto officio col Pontefice in rallegrarsi da parte del Principe] gratulationis munus Principis nomine cum Pontif. Max. obijt .

Il Gran Cancelliere , dignità che s'vsa in Venetia] Archiscrība maximus .

Il Principe l'ha eletto , o se l'ha tolto per Secretario] Princeps eum ab epistolis sibi asenit .

E Secretario] est ex scribarum ordine à secretis .

Esser' Ambasciatore appresso d'alcuno] apud aliquem oratoris munus obire , vel oratorem agere nomine alicuius .

E stato in grandissime ambascierie] summis legationibus , functus est .

LA REPUB. E' L SENATORE.

La Republica di Venetia è molto bene riformata] optimus est Venetæ Reipublicæ status .

V'è vna sol via di farsi honore , gouernar bene la Repub.] vnus est Reipubl. bene gerendæ cursus ad gloriam .

Il dimostrarmi l'animo , che hai per conto della Republica m'è gratissimo] declaratio animi tui , quæ de Republica habes, est mihi iucundissima .

Frà tutte le cose del mondo , che l'huomo fa , non v'è

28. La Repubblica, e'l Senatore.

Ve' la più illustre, e la più gloriosa, ouero honoreuole, che fare beneficio alla Repubblica]
ex omnia rebus humanis nihil est præclar-
ius, nihil præstantius, quam de Republica
bene mereri.

Egli è il sostegno della Repubblica] in ipso posita
est Respublica, vel conquiescit.

Il consiglio è finito: In Venetia s'vsa di dire il con-
siglio è venuto giù] Senatus est dimissus.

La Repubblica è in mano d'huomini prudenti] a
prudencibus viris Respublica tenetur.

Tutta la Città si riposa sotto l'ombra di costui] in
tota Ciuitate iste est Princeps.

È stato fatto Senatore di tutte palle, cioè suffragij]
admissus est in numerum patrum conscriptorum,
vel assumptus est in Senatorum ordinem om-
nium consensu.

È stato inalzato a grandi honori] ad summos eue-
ctus est honores.

È stato Auocatore] Tribunatum gessit.

È Censore] Censuram agit.

Si sono ridotti insieme i Signori Capi di Dieci]
Decem virum coactum est concilium.

Gli è toccato il Principato] illi obuenit Principa-
tus.

Non è rimasto Podestà di Padoa] Patavinæ præturæ
repulsam tulit.

È rimasto inferiore al Clariss. Sig. Cornelio di ven-
ti palle] a Cornelio viro Clariss. deiectus est vi-
ginti suffragiis.

Queste leggi all'hora non si trouauano] tunc non
vigeant hæ leges.

Quella legge è stata tolta via] lex illa abrogata
fuit.

Ma se questo in renga] hoc est suggestu, vel in con-
sione.

concione differuit .

Tenere basso vn nobile , cioè non dargli honori ,
acciò non s'insuperbisca] alicuius patritij ad ho-
nores impedire cursus .

Far consiglio] inire concilium .

È stata presa la parte in consiglio di Dieci , cioè è
stato fatto vn'ordine, vn decreto] a decem viris
lex lata est .

È stato mio concorrente] Mecum petijt; competi-
tor meus est .

È rimaso de' quaranta , dignità che c'vsa in Vene-
tia] factus est ex quadraginta viris vnus .

Far ridurre i Senatori] efficere frequentem Sena-
tum .

Questo non è in mia potestà] hoc non est in mea
manu . Non est mihi integrum, vel in mea pote-
state .

È fatto Procuratore in luogo di colui] illius loco
Procuratoris dignitatem est adeptus] essere Pro-
curatore , è dignità principale , che si dà in Ve-
netia .

Fatto consiglio] habitis comitijs .

È de' cinque Sauj] constitutus est in virali Magi-
stratu ordinum quinque sapientum .

Hauer meriti] præstare meritis .

Non si cura di gloria , ò come si suol dire di fimo]
abiecit gloriã omnem .

Ha hauuto gouerni d'importanza] Maxima impe-
ria tenuit .

Non può desiderare nè più riputatione, ne più glo-
ria] sibi nihil; neq. ad honorem; neq. ad gloriam
acquirendum putat deesse .

Ha ottenuto vna gran dignità dalla Republica]
maximam ex Republica dignitatem consequi-
tus est .

Il Senatore deue esser libero, e sciolto da ogni rispetto] *omnia integra, & libera Senatori esse debent.*
 Hoggi si farà, o sarà consiglio] *hodie Senatus erit, vel habebitur.*

Non conuenirsi insieme] *discrepare.*

I gran Senatori continuamente discorrono con la mente intorno a quelle cose, che si deuono anteporre alle mogli, a' figliuoli, a se stessi, & a tutte le cose del mondo, accioche facciano beneficio alla Republica] *grauissimi Senatores iugiter et mente volutant, quæ vxoribus, filiis, sibi ipsis, ac denique omnibus anteponenda sunt rebus, ut de Repub. sint benemeriti.*

Tutti vniuersalmente concorrono in questa sentenza] *hæc vna vox est omnium.*

Di vniuersal consentimento] *omnium consensu.*

Quel Senatore è fanorito dal Prencipe] *Senator ille apud Principem priores habet partes: Illius apud Principem Senatoris authoritas, & gratia valet, vel floret gratia, magno loco est.*

Fauorire a'lenno: Quello, che si dice in Venetia dare la sua palla, ò volerla] *alicui ferre suffragium studium conferre in aliquem.*

Far Cittadino] *ascribere in ciuitatem, vel donare aliquem ciuitate.*

Fare vna legge trà loro] *sibi constituere legem.*

Il Senato è in gran contrasto nel creare i Consoli] *de consulibus deligendis Senatus nimis diffidet.*

Concorrere nell'opinione d'alcuno] *ire in alicuius sententiam.*

Dar per cōpagno in officio] *alicui assignare collegam.*
 S'è fatto grande, ouero s'ha acquittato gran nome] *multum se corroborauit: si può anco dire è venuto in età maggiore.*

E di grande autorità] *plurimum valet.*

E stato

E stato fatto Senatore] *delectus est in Senatum, vel in Senatorum ordinem, seu numerum.*

E in gran stima, o riputatione] *Principē tenet locū.*
Con simulatione ascendere a gli honori] *obrepere ad honores.*

Riceuere vna poliza] *accipere libellum.*

Rigliare vno in protettione] *suscipere aliquem tuendum: tueri, esse sibi curæ.*

Da tutti è portato in palma di mano] *ab omnibus fertur in oculis.*

Dare l'electione ad alcuno, o farlo eleggere] *permittere, vel dare optionem alicui.*

Andare, ò montare in renga] *concionem ascendere.*

Costui è tenuto in maggior stima, & riputatione] *hic melius existimatur.*

Quegli ha miglior giudicio] *melior est illius sententia.*

Secondo la parte, o deliberatione presa] *ex Senatus consulto.*

Mantenere la fama] *fouere famam.*

Con la sua virtù hà fatto, che con vn sol cenno ostiene quello, che vuole] *virtute consecutus est, ut, quod vult, nutu ipso consequatur.*

Questi ha il secondo luogo] *iste proximum obtinet locum.*

Costui pensa d'essermi non vguale, ma superiore] *iste non parem, sed superiorem mihi factum esse existimat, iudicat, putat.*

Ordinare le spese per gli Ambasciadori] *decernere sumptus legatis.*

E vn consiglio generale di tutto il mondo] *publicum est orbis terræ concilium.*

Sempre consigliò la pace] *semper pacis fuit ipse defensor, auctor.*

Tutto quello, che insieme concluderemo con l'autorità

42. La Republica, e'l Senatore.

- torità del Senato, da tutti sarà sommamente lodato] quicquid auctore Senatu communi sententia statuerimus, id omnes valde probabunt.
- Il mio parere non s'accorda col tuo] meum consilium non est cum tuo coniunctum.
- Io laudo il tuo consiglio] probo consilium tuum.
- Dimandare honori] petere honores.
- Il suo pensiero sempre è impedito nel maneggio della Republica] illius cogitationes semper impediuntur in procuratione Reipublicæ.
- Bisogna auerir bene in che modo ne habbiamo a risolvere, ouero, che resolutione habbiamo da fare] magna est deliberationis, quæ ratio sit in eunda nobis.
- Io ti reputo tanto sauo, che non ardisco anteporre l'opinione mia alla tua] ea te sapientia esse iudico, ut meum consilium non anteponam tuo.
- Io non consiglio, che si faccia guerra] consilium belli ego non probo.
- Bisogna, ch'un solo gouerni] omnia ad vnum sunt referenda.
- Ha l'oggetto alla Republica] vehementius de Reipublica laborat.
- E ben veduto da tutti] omnibus est gratissimus.
- Questo gli ha dato gran credito, o reputatione appresso del Prencipe] hoc apud Principem magnam ei attulit existimationem, vel dignitatem.
- Per quello, che tocca alla mia parte] pro mea parte capeffenda.
- Io non hautei fatto ne più, ne meno] hoc eadem ipse sensissem.
- Non si trouerà mai, che gli huomini prudenti ne' maneggi della Republica lodino colui, che sempre con vn medesimo ordine procede] nunquam præstantibus in Republica gubernanda viris.
- lau.

Iaudata est in vna sententia perpetua permanſio
Io mi ſono riſolto in queſta opinione] in hunc
ſenſum ſum adductus, vel in hoc ſenſu ſum.

Oppoſi all'ambitione d'altri] alienam cupiditatem
refutare.

Colui è aſceſo, cioè fatto grande] maxima illi di-
gnitatis facta eſt acceſſio: ita, & fortuna dici
poſeſt.

Le coſe della Republica ho fatte andare, o paſſare
molto proſperamente appunto come voleua.]
ſanè feliciter ex mea ſententia Rempublicam
geſſimus.

Coſtui è di maggior dignità, ouero è in maggior
grado di honore] iſte ſuperiore eſt vſus honore.

E fauoreuole a tutti] omnibus ſua ſtudia præſtat.

Mi è toccato per compagno Fabio] collega obtingit
mihi Fabius.

Non mi poteua auuentire miglior collega di te] te
mihi collega optatioꝝ obtingere nemo poterat.

Ragionare di qualche coſa] aliqua de re habere
ſermonem.

Ma il primo luogo appreſto del Principe] apud
Principem primum tenet locum.

Fuggire d'abbocarsi con alcuno] alicuius congreſ-
ſum fugere.

Mira a grand'imprefa] magnum ſpectat.

Tutto il tempo di ſua vita ſe n'è ſtato nella patria,
& per queſto ne è ſtato biaſimaro] ſuam ætatem
domi ſemper egit, & propterea fuit improbatus.

Se le leggi foſſero preſe, coſtui le rinouerebbe, o le
ritornarebbe nel ſuo priſtino ſtato] ſi leges aboli-
ta eſſent, ille priſtinaum vigorem reuocaret.

Io ſono del tuo parere] in tuam ſententiam eo.

Hebbe grandiffimi officij] ampliſſimis Magiſtra-
tibus eſt functus.

E vn gran Senatore] *grauissimus Senator est .*

Tiene in mano tutta la città] *totā Cinitas sua est sub fide .*

E di tal natura , come ben sai , che non ha mai riguardo al comodo proprio, ma al publico] *il . le is est , quemadmodum facillimè potes existimare , qui nihil vñquam sua potius , quam ciuium causa facit .*

Costui non ha mai voluto , che la violenza d'alcuno fusse da tanto , che spegnesse l'honoreuole quiete] *iste est , qui nullius vim plus valere voluit , quam honestum ocium .*

Fu sempre di parere , che più tosto si donessero accommodare le discordie con disauantaggio , purché sicure fossero, che combattere contro più forti di noi] *semper quauis tuta inæquali conditione pacem accipere maluit , quam viribus cum valentiore pugnare .*

Questo ha acquistato da quello , ch'hanno lasciato scritto gli huomini sauì , & per l'intelligēza, c'hà delle cose publiche ch'ha trattato] *hoc sapientissimorum virorum monumentis , magnoq; vñ ut etandæ Reipublicæ consecutus est , atque doctrinæ studio .*

Trattar di qualche negotio] *de re aliqua re constituit .*

E il più riputato di tutti li suoi pari] *sui ordinis princeps est .*

Si sono ridotti nel luogo medesimo] *in eundem locum congressi sunt .*

E noi si conuiene non solamente conseruare , ma etiamdio inalzare ad honoreuole stato coloro, da' quali è nato il principio della libertà] *nobis non modo tuendi , sed etiam ornandi sunt viri illi , à quibus libertatis initium profectum est .*

Nel

Nel decreto , ch'hà fatto il Senato non si sono ricordati di far sottoscrivere il tuo nome] in Senatusconsulto eis minus venit in mentem , vt poneris adscribendum .

Ha totalmente lasciata la Repubblica , & non pensa più quello, e'habbia da dire in Senato , nè come habbia da trattare le cause] omnem de Republicuram cogitationem , de dicenda in Senatu sententia commentationem causarum abiecit.

Le cose priuate si deuono minutamente toccare ,] causæ priuatæ subtilius agendæ sunt .

Sedena il Prencipe, & Camillo di sopra, & Fabio di sotto, cioè quelli al lato destro , & questi al sinistro] sedebat Princeps, supra illum Camillus, infra Fabius .

Ascendere a grandissimi honori] altissimos honoris gradus attingere .

Sempre s'è portato da valoroso huomo verso la Repubblica] semper infracto animo in Rempublicam extitit .

Ha hauuto grandissimi honori] amplissimis abundauit honoribus .

Accostarsi , ò pigliar le parti d'alcuno] alicui accedere .

Ha recuperata la sua pristina dignità] suam pristinam dignitatem obtinuit .

E il primo appresso del Principe] honore , & amplitudine Principi est proximus .

Andar sopra pensiero] distractum esse varijs cogitationibus .

Egli hora stà in luogo del Prencipe] nunc ipse supplet vicem Principis .

Per molti rispetti desidera vedere la Repub. in qualche stato rassettata] multis de causis cupit Rempublicam constitutam .

46 *La Repubblica, e'l Senatore.*

Non s'accorda con niuno] cum nemine consentit .
 Consigliarsi insieme] cum aliquo inire consilium .
 Desidera hauere qualche officio] cupit aliquem
 magistratum consequi .

Questo non è secondo il nostro costume] hoc est
 alienum ab instituto nostro .

E stato fatto Caualliere] Equestri fuit dignitate
 ornatus, vel insignitus .

E stato de' Capi di Dieci : Questo è vn Magistrato
 il più supremo, che sia nella Repubblica di Vene-
 tia] decemuirali dignitate fuit, vel functus est .

Questo è in pregiudicio mio] hac in re maclatur,
 caditur meus honor, vel dignitas .

Ha persa la nobiltà] è patricijs exijt .

Hoggi si farà Podestà a Verona] hodie suffragia
 dabuntur ad deligendum aliquem in præturam
 Veronensem .

S'è messo, ò fatto togliere, ò ballottare Capitano
 in Padoua : così s'vfa di dire in Venetia] in nu-
 merum eorum ascribi curant, quibus pro deli-
 gendo præfecto Patavij suffragia dabuntur .

I Signori Capi de' Dieci] Decemuirale collegium .
 Mandare alcuno in suo cambio, ò mandare alcuno
 in luogo di vn'altre] submittere aliquem alicui,
 Non si raccolsero tutte l'opinioni] Sententiæ haud
 dictæ fere omnes .

Proporre il partito d'alcuno] de aliquo referre .
 A te poi tocca dir il tuo parere] proxima est sen-
 tentia tua .

Darsi snorito, proporsi qualche cosa] aliquid exoriri .
 Và ritenuto, & secreto] magna est illius tarditas, &
 taciturnitas .

L'ha fatto confirmare] perfecit, ne ei succedatur .
 Essere, o ritragnarsi superiore nel Senato] in Senatu
 pulcherrimè stare .

Accostarsi , o pigliar le parti d'alcuno] alicui accedere.

Ricuperare qualche cosa] aliquid obtinere .

È stato canato per sorte per scrutinio] sortitione delectus est .

Io non posso far di manco] meæ orationes ita sunt.

Fatto il Scrutinio, ouero eletti, che furono per sorte] facta sortitione .

Il Decreto, che quel giorno fece il Senato fù pubblicamente notato] illud Senatusconsultum , quod eo die factum est, fuit per scriptum .

Questo ne susciterà vna crudelissima guerra] hoc nobis max. bellum conflabit .

Communicare il tuo consiglio] impertire alicui suum consilium .

Egli dimostra tanta speranza di sicuro stato, quanto in lui solo cōfidandomi, sempre ho promesso ad ogn'vno] tantam spem otij ipse ostendit , quantum ego semper omnibus ; illo vno fretus pollicitus sum .

Hor egli è in maggior riputatione] illustrior nūc est.

Sempre mi fa partecipe de' suoi consigli] semper eius consilijs inter sum .

Non si ritroua maggior male, che la vittoria delle guerre ciuili] extremum malorum omnium est ciuilis victoria .

Gouernarsi secondo il parere d'alcuno] vti alicuius consilio .

Io conoscendo nel tuo parere] meum consilium ad tuum accommodo .

Questo l'ha fatto per essere vantato] hoc effecit inani ostentatione ductus .

Per ambizione] spiritu ambitionis elatus .

Quando si elegge, si ballotta] eligitur per suffragia.

Questo ufficio non dura più di sei mesi] minus illud non

48 *La Repubblica, e'l Senatore.*

non durat ultra sex menses .

Mi doglio , che la libertà commune sia talmente
perla , o smarrita , che non si resta speranza di
poterla racquistare } doleo ita rem communem
esse delapsam , vt ne spes quidem melius ali-
quando fore relinquitur .

Egli gouerna ogni cosa } in eius potestate sunt om-
nia .

Quando entrerà Senatore , facilmente ottenrai
questo } eo Senatore , hoc facile consequeris .

Per le sue buone qualità sù fatto gentil'huomo }
propter sua animi bona , vel suauitatem ingenij
ad patritium ordinem traductus fuit .

Esser riputato } esse splendidum .

Far alcun successore } alicui successionem tradere .

E peruenuto a grande altezza } ad summum imperij
fastigium excessit .

Consultare } alicuius rei agitare consilium .

E de' capi di Dieci } est decem vir .

Non s'ha voluto tramettere } intercessionem tuam
interponere noluit .

Accompagnare alcuno in renghiera } aliquem in
Rostra perducere ; in concionem deducere .

Essere , ò ritrouarsi Podestà in Verona } Veronense
præturam gerere .

Ha messo la Repubblica in compromesso } publicam
libertatem vocauit in dubium .

E caduto di Podestà di Brescia } victus est petiti-
onem Brixianæ præturæ .

Ha acquistato gran credito , e riputatione } ma-
gnum claritatis incrementum apprehendit .

Annulare , ò sospendere le leggi } abrogare leges .

Reintegrare le leggi } Restituere leges .

E cascato , dicono in Veneria , cioè ha hauuto re-
pulsà , non è stato eletto } repulsa afflatus , nota-

tus ,

tus, vel sigillatus, est frustra petijse magistratum:
repulſam tulit.

Non hà hanuto niuna voce in contrario] nullum
triste ſuffragium habuit.

Si hà fatto ballottare, dicono in Veneria, cioè hà
dimandato d'eſſere eletto in qualche magiſtra-
to] ſe ſuffragijs ſubiecit.

E d'antichiffima famiglia] eſt vetuſtiſſimæ nobili-
tatis.

Non può ſalire più alto] ad ſummam amplitudi-
nem proueſtus eſt.

E de' principali Senatori] eſt princeps ſenatus.

Fà fare alla città quello, che à lui piace, & ne diſ-
pone à ſua voglia:alcuni dicono, ne può far alto,
e baſſo] ipſe ciuitatē agio, & arbitrio ſuo verſat.

Egli non hà laſciato far la pace] ipſe pacem cum il-
lo fieri prohibuit.

Per lo ſtraordinario gli hanno dato quell'officio]
ſine ſorte ei illud dēdere mun⁹. V.M lib.8.c.15.

L'hà inalzato ſin'al cielo] ad ſydera uſque eum
euexit.

Il Senato è di mille huomini] Senatus mille homi-
num numero conſtat.

Hoggi è conſiglio] hodie eſt comitiorum dies.

E perſona priuata ouero, non hà niuna dignità]
priuatus eſt, vel nullo in honore verſatur.

Hanno annullato i decreti del popolo] Plebis ſcita
anſrogerunt.

Metter pace trà i cittadini] inter ciues conciliare
pacem.

Và riſeruato ouero ritenuto] non acerrimè ſententi-
as dicit.

Conſigliarſi inſieme] in commune conſultare. Plin.

Hà leuato veſte à maniche à comio, dicono in Ve-
netia] ſumpſit virilem togam.

Fare vn decreto pe'l quale ſi prohibeſce, che, &c.]
C de-

decretum, facere quo cauetur ne, &c. Plin. lib. 8. c. 44.

Chiamar alcuno a ballottare, sì come dicono in Venetia, cioè andar la voce in fauore] *vocare aliquem ad calculos.*

Far vn'ordine, o comandamento] *facere scriptum.*
Ci de gen. ora.

Hauer la voce in fauore] *ferre suffragia.* Suet.

Hauere obligo] *re ferre alicui acceptum.* V. M.

Non hauer pensiero di qualche cosa, ouero non se n'impacciare] *vacare à curatione, & administratione alicuius rei.* Cic. de natura Deorum.

Hauer il gouerno] *alicuius rei procurationem habere.* Cic. de natura Deorum.

Essere sopracomito] *reggere aliquam triremen.*
Præesse tritemi.

E stato Duca in Candia] *Cretam summo cum imperio administravit.*

Porta i boioli da ballottare] *affer urnas assensus, & negationis.*

Vestita di porpora, e di scarlatto &c.] *purpura, & cocco cultus, &c.*

L'hà fatto cittadino, & messo in consiglio] *ius cōmitionum cum ciuitate, a Senatu datum est illi.*

E de' quaranta, o nella quarantia. Magistrato così detto in Veneti] *quadraginta viralis consilij est præses.*

Mentre si faceua consiglio] *dum Senatus haberetur.*
Accostarsi al voler d'altri] *ad aliorum causam adiungere.*

Mutarsi di fantasia] *in sententia se immutare, vel mutare sententiam.*

Molte cose mi faranno entrare in questa deliberatione] *multa in hanc mentem me impellent.*

Tra noi si viue in grandissima pace, & concordia] *inter nos, vnus est fere omnium sensus.*

Il tuo parere non è buono] *sententia tua nullum
habet pondus.*

Stare saldo] *in aliqua constare sententia.*

Ingrandire la sua dignità] *amplificare dignitatem
suam.*

Per ordine del Senato] *ex auctoritate Senatus.*

E stato mandato per ambasciadore] *Legatus mis-
sus est.*

Quella Republica non è per durare] *Republica il-
la sedem stabilem non habebit.*

Lo priuarono di consiglio] *Senatu cum mouerunt,
è numero Senatorum sustulerunt.*

Andare in trega] *Rostra, vel in concionem con-
scendere.*

Por freno] *inijcere frænum.*

Tutto il Senato andò ad accompagnarlo] *totum
Senatum comitem habuit.*

Deputare, o mandar Commissarij per qualche co-
sa] *ad aliquod negotium explicandum legatos
mittere.*

Non far fare qualche officio] *alicui muneris vaca-
tionem dare.*

Dare vn'officio in vita] *per omnes vitæ annos alicui
tribuere munus continuum, siue perpetuum.*

Solleuare il popolo] *mouere seditiones apud po-
pulum.*

Gli è toccato in sorte il gouerno della Sicilia] *for-
titus est Siciliam.*

E stato eletto pretore per la via straordinaria] *Præ-
tor, extra ordinem delectus est.*

Intacare la cassa, dicono in Venetia, cioè quando al-
cuno è stato in qualche officio, & con fraude ha
tolto li danari della Republica] *repetundarum
esse reum. Cum dicitur repetundarum, intel-
ligitur pecuniarum, à Repeto, & mutatur, e, in v,
Repetundarum accusatus est. De pecunijs repe-*

tundis est damnatus.

Venire à parlamento] descendere ad colloquium
alicuius rei. V.M.

Cader in ragionamento] delabi in sermonem. Cic.
1. de orat.

E andato per Podestà a Verona] profectus est in
Præturam Veronensem.

Domani farà l'entrata, ò torrà il possesso del suo
reggimento] cras iurisdictionem accipiet.

Fù accettato con gran pompa, & allegrezza] nimio
applausu fuit exceptus.

Hà cominciato à tener ragione] cepit agere forum.

Dando vdiencia, ò tenendo ragione] dum pro tribu-
nali sederet.

Il Podestà dà vdiencia à tutti] Prætor omnibus
dat operam : omnibus id se faciles habendi adi-
tus facultatem facit : Ius omnibus dicit : Iudicij
conflictantes, vel litigantes audit : De contro-
uersijs iudicat.

Rimettere la causa] ad aliquem reijcere causam.

Fare, ò lasciar parlare] alicui facere potestatem di-
cendi.

Non è rimasto Capitano di Padoua di venti palle] à
præfectura Patauina deiectus est viginti suffra-
gijs.

E' andato Luogotenente à Udine] Vrinū iuit Præses.

IL PODESTA', E'L CAPITANO.

Procellare alcuno] in aliquem inquirere.

Limitare il prezzo] pretium præfixire.

Dar il possesso ad alcuno] alicui dare possessionem
alicuius rei.

Di mente del Prencipe] Principis iussu.

Deporre l'officio] abdicare se magistratu.

E' andato à fare la relatione, modo di parlare, che
s'v'la

s'vsa in Venetia, perche vn Podestà, ò Capitano, ilquale ritorna dal suo reggimento è tenuto d'andare a riferire al Senato tutto quello, ch'è occorso] ad habendam concionem iurisdictionis suæ se contulit :

Andare in visita] iustrare iurisdictionem, vel in iurisdictione sua exigere p̄sum, dicimus etiam, peragere, conficere, absoluerè pensum [Finit il suo officio] accurare pensum [Far presto o bene l'vfficio suo] renocare pensum [Tornare a far la visita.]

È stato Podestà in Verona] Præturam Veronensem gessit.

Hauere il gouerno di qualche Prouincia] aliquam obtinere prouinciam.

Far entrare alcuno] aliquem intromittere.

Ha finito il suo reggimento] confecit iurisdictionem suam.

Il suo reggimento è in terra ferma] illius iurisdictionis est incontinenti.

Riportare laude] consequi laudem.

Farsi honore] curare, vt sua excellat industria.

Accettare l'officio con sua discommodità] officium suscipere contra commodum suum.

Portarsi bene] bene se se gerere.

Ancora dura il suo officio in Verona] hucusque Veronam obtineri.

Far caluare vno di prigione] iubere aliquem è custodia eripiendum.

Dare, ò fare vn pasto] exhibere conuiuium.

Lasciar viuere vn reo] reo dare lucis vsuram.

Hauer riguardo all'honore] habere rationem honoris.

Con autorità del Senato l'ha fatto] id egit aucto. re Senatu.

Metterli in ordine] comparare, vel accingere se.

34 Il Podestà, e'l Capitano .

Ha lasciato l'officio sup] recessit .

Ha finito l'anno del suo officio] annum vnus contecit .

Non si ritroua maggior trionfo , quanto ch'esser si portato bene in tutte le sue attioni] satis gloriose triumphat , qui in omnibus suis actionibus bene sese gessit .

Accompagnato da molti] multorum gregibus stipatus .

Dare orecchia, ouero audienza a' riportatori] patefacere aures delatoribus .

La fortuna ha disposto contra il voler mio, & fuor d'opinione, che mi sia necessario venire al gouerno di cotesta prouincia] contra voluntatem meam, & præter opinionem accidit, vt mihi cum imperio in prouinciam istam proficisci necessesse sit .

Niuno poteua venire per mio successore, che mi fosse più amoreuole , quanto tu mi sei] mihi amicior , quam tu poterat succedere nemo .

Procura con effetto, & diligenza per far conoscere ad ogn'vno , ch'io non poteua succedere a niuno, che mi volesse meglio di te ; ne tu rassegnare la prouincia ad alcuno , che più di me t' amasse] cura , ac diligentia tua complectere , vt omnes intelligant, nec me beneuolentiori cuiquã succedere , nec te amiciori potuissse prouinciã tradere .

Rasserterò il tutto per facilitarti il gouerno della prouincia] omnia præstabo , quò tuæ prouinciæ ratio facilior, & solutior esse possit .

Io mi allegro, che hauendo l'officio del mio reggimento a durare vn'anno intiero , ilquale mi pareua troppo longo , per opera tua mi fosse leuata la fatica d'vn mese] annuam iurisdictionem, quæ mihi longa videbatur, vndecim mensium per factam esse gaudeo .

Questa

Questo l'ho inteso dal mio ufficiale] id ego a meo
accensu audiri, vel a meo accepti lictore.

Gli ha sotto comandamento] ei edixit.

Mettere gran pena] gravem alicui iungere penam.

Limitare vna cosa] aliquid proscribere, vel con-
stituire, decernere, vel præfixite pretiū alicui rei.

Affidare alcuno d'esser salvo] alicui præstare in-
columitatem.

Dare il possesso] alicui dare possessionem, alicuius
rei.

È stato fatto per electione] per optionem factus,
creatus, vel delectus est.

Non è paragone tra il danno della robba con l'ac-
quisto dell'honore, c'hai fatto nel tuo reggi-
mento] in iurisdictione tua plus acquisuisti di-
gnitatis, quàm amisisti rei familiaris.

E vicino il fine del mio reggimento] appropinquat
exitus meæ iurisdictionis.

Il Podestà, ch'è rimasto in Verona è di casa Memo]
Prætor in prætoriam Veronensem delectus est ex
Memmiorum familia oriundus.

Gli è stato dato cambio, o fatto in suo luogo, come
dicono in Venetia] ei delectus est successor.

Questa tua opinione doue riuscirà?] qui finis istius
consilij tui?

Questo non è in mia podestà] hoc non est mihi in-
tegrum.

Ho molti concorrenti, ma tutti gli farò restare adie-
tro] hæc in re si multi mecum contendunt, omnes
facile superabo.

Dal mio reggimento insino a quel di tuo padre] me-
priuato usque ad tui patris iurisdictionem.

È stato aggrandito di singolari honori] singularis
bus honoribus ornatus fuit.

Questo l'ha fatto fare a spesa del publico] publico
impensio hoc faciendum curauit.

Ha procurato la salute di tutti] *omnes voluit esse saluos.*

Auanti, che fosse Podestà] *ante illum prætorem.*

L'vnione de' Cittadini è stata fatta da lui] *Ciuium consensus ab illo recreatus est.*

Hebbe questa podestà] *hoc habuit imperium.*

Lasciare alcuno in suo luogo] *relinquere qui præsit.*

Senza indugio rinonciare la prouincia] *sine vlla mora, vel nulla interposita mora prouinciam successori concedere.*

A tempo, ch'io li fui lì in reggimento] *temporibus iurisdictionis meæ.*

Che ragioni adduci tu ?] *quam causam commemoras.*

Visitare il resto della prouincia] *reliquam iurisdictionem absoluerè.*

Visitare] *lustrare ditionem, vel prouinciam.*

Scrivere al Senato] *litteras publicè mittere.*

E caduto da vna gran speranza c'hauea] *ex magna spe decidit, vel deturbatus iacet.*

Tenere alcuno in prigione] *aliquem in custodijs habere.*

La spesa, che per vn giorno la legge ci limita, la partirò in dieci] *in decem dies singulos sumptuariæ legis conferam.*

Non esserè tenuto, ouero esser esente di far qual che officio] *alicuius officij vacationem habere.*

Esserè confermato per l'anno seguente] *in proximum annum prorogatum est ei imperium.*

Si ritroua Podestà in Bergamo] *Præturam obtinet Bergomensè.*

Stà in luogo del Capitano] *sustinet munus præfecti.*

L'ha rimesso dal bando] *illum restituit.*

Secondo s'vsa, ouero secondo l'vsa] *de more.*

Plin. lib. 7. cap. 30.

Mancare dell'vfficio suo] *desse officio, vel muneris suo*

fuor . Cic. 3. Tusc.

Mettere in paura] pulsare aliquem metu .

Mettere (spauento)] iniicere terrorem . V. M.

Star in luogo d'alcuno] gerere vicem alicuius . M

CAPITANO DA GUERRA.

Queste sono le laudi d'un buon Capitano , che sia pratico delle cose della guerra , che faccia giustizia , & sia prudente in ogni attione] hæ sunt militum præfecti laudes , vt sit peritus militiæ , iustitiæ studiosus , & in omni actione prudens .

S'intende bene della guerra] peritissimus est rei militaris .

E pratico delle cose del mare] maritiæ rei est scientiæ clarus .

E in gran stima, o in gran conto] magno est in numero .

E stato fatto Generale dell'armata] classis imperium ei demandatum fuit .

E stato fatto Generale della fanteria] peditatus præfectura fuit ornatus : vel delectus est in præfecturam peditatus .

Fare soldati] contrahere milites , vel militum habere delectum .

Togliere in iscritto i nomi de' soldati] Militum facere nomina .

Far la massa] contrahere , colligere , congregare multitudinem militum .

Far la nostra] recensere exercitum .

Far la rassegna] lustrare cohortem .

Far passare li soldati in rollo] militum accipere nomina .

Accostarsi con l'esercito alla Città] ad urbem castra ad mouere .

Posti in ordinanza la constituta acie .

S'è accampato nel conuiuo] in locis vrbi adiacentibus castra locauit , vel confedit .

Menar fuori vn' esercito] copias producere .

Andare a riconoscere vna città] ire ad explorandum alicuius ciuitatis situm .

Accostarsi con l'armata] ad aliquam ciuitatem ad mouere classem .

Affediare vna Città] Ciuitatem obsidione , cingere , premere .

Non cessò d'affediarla] obsidio haud eo intermissa fuit .

S'è tolto dall'assedio] obsidione soluit .

Liberare la Città dell'assedio] Ciuitatem obsidione leuare .

Abbracciare l'impresa] suscipere onus , vel negotiū .

Distorsi dall'impresa] ab incepto desistere , vel animū dimittere .

Dar l'assalto alla Città] oppugnare ciuitatem .

Batterla] verberare , vel quatere ciuitatem .

Tenere il nemico a largo , ouero farlo stare discosto] hostem arcere .

Andare in ronda , è mo do di parlare , che s'usa tra' soldati , quando il Capitano vā riuedendo di notte se gli soldati , & le sentinelle fanno ben la guardia] circuire vigilas noctis .

Trouò la sentinella , che dormiua] vigilem dormientem inuenit .

Essere in pericolo] habere periculum , versari in periculo , stare extrema fortuna , auribus lupi tenere .

Hebbe vna gran rotta] insignem , vel fœdam accepit cladem , magna clade affectus est , vel funestam subijt cladem .

Dare vna gran rotta] magna aliquem afficere clade .

Essere venuto alle mani con alcuno] cum aliquo habuisse congressum .

Sonare a ricolta] canere recepit , vel receptui signum dare .

S'ha fatto honore] eius industria excelluit .

S'ha fatto vergogna] turpiter sibi fecit . (vitæ .

Porta a pericolo della vita] inire , vel adire periculis

E ribellato dal Rè al Turco] a Rege ad Turcarum

Tyrannum defecit .

Ammazzare se stesso] manus in se vertere . V.M.

Ritirarsi] referre pedem .

Renderli] inimico deditiõnem facere .

Per dare occasione di venire alle mani , o alle armi]

certaminis causâ .

Fare la mina] cuniculos contra , vel in aliquam ci-

uitatem agere .

Hauendo radunati li suoi soldati darà l'assalto] col-

lectis suis militibus hostes inuadet .

Rimanere vincitore .] palmam ferre .

Darsi per vinto] palmam alicui dare .

Pigliare le parti d'alcuno] alicuius suscipere partes .

E stato rotto] factus est in bello .

Serrare il passo] hostem intercludere .

Attaccare la battaglia] prælium tentare .

Auentarsi , ouero andar adosso a' nemici] ferri in

hostes .

E valente con l'arme in mano] maximus est armis .

Con gente mal-prattica si messe , o venne a fare

giornata con vn fortissimo essercito] cum robu-

stissimis legionibus tyrone exercitu signa cõtulit .

Il nemico hauendo preso gli alloggiamenti se ne

fuggì] amissis castris hostis aufugit .

Si dette la morte] morte sibi conscuit .

Dimostrare viltà] de dignitatis gradu dimoueri .

Giudica , che per l'essercito questo sia vn luogo si-

curissimo] hunc locum tutissimum copijs por-

tum esse ducit .

Ritirarsi in qualche luogo] aliquem capere locum .

causa

C 6 vel

vel aliquo se recipere.
 Essendo stato percosso con vna tagliente spada cadde in terra, quanto era lungo] mordaci ense peritus, latè procidit.

Essere ridotto ad vn stretto passo] adductum esse in summas angustias.

Mettere in testa, ouero in fantasia al Prencipe, che facci guerra] adducere Principem in opinionem, vt bellum gerat.

Far fuggire] fugare, vel in fugam vertere aliquem.
 Mettere in rotta] dissipare vel fundere hostes.

Dar da fare a' soldati, o trauagliarli] militibus negotium facessere.

E vn'huomo raro] singularis est.

Dare a sacco] ciuitatem dare diripiendam.

Incappare in mano de' nemici] in hostes incidere.

Trouare i nemici a suo modo] hostes nancisci ex animi sententia.

Pigliò la Città per fame] ciuitatem fame domuit.
 L'ha presa] in suam redegit potestatem: ea potius est: expugnauit eam.

Lì si fermò l'essercito] ille consedit exercitus.

Andare contra il nemico] mouere in hostem.

Tirati alcuni pezzi d'artiglieria li spauentò] explosiuis nonnullis æreis tormentis illos terruit.

Dalla fortezza veniuano gran botte d'artiglieria nel campo] ex arce ingens pilatum vis ex æreis machinis excussarum in exercitum emittebatur.

La battaglia durò tre hore] certamen per tres horas fuit pro tractum.

Vi hà lasciato dugento soldati] ducenti milites post illud certamen sunt desiderati.

Dar'animo a' soldati] milites confirmare.

Si portò tanto animosamente, che fù vna gran meraviglia] tanti animi fuit, vt admodum mirari oportuerit.

A micì

A miei soldati non manca l'animo] *mīlites mei ad omnia sunt parati , vel animo minimè deficiunt ,*

Dar soccorso] *ferre suppetias .*

Porre , o lasciare nella fortezza vn buon presidio] *valitò militum præsidio arcem firmare .*

Far prigionel hostem deducere in captiuitatem , vel ei feruile iugum imponere .

Far spianare vna fortezza] *curare , vel iubere , vt arx solo æquetur .*

Far tregua] *indurias pacisci cum aliquo .*

Prendere vna galea] *triremem intercipere .*

È stato licenziato dal Prencipe] *a Principe exaucto- ratus fuit .*

Ha seruito il Rè di Francia] *Gallorum Regis stipendia fecit .*

Nel mio essercito vi sono de' buoni soldati] *exercitus meus satis probè ornatus est militibus .*

Il nimico dubita fortemente] *hostis magno est in timore .*

Il restante de' nemici , chi fuggì quà , e chi là] *reliqui hostes dissipati , vel fusi sunt .*

Sfornire di gente qualche città] *ab aliqua ciuitate præsidium deducere .*

Castare i soldati] *dimittere milites .*

Non è pericolo di guerra] *ocium est .*

Ha menato gente seco] *cum legionibus iuit .*

Ha rimandato la Caualleria de' soldati Romani , per iscaricare il popolo della spesa] *Alarijs Romanis vti negauit , populoque id remisit .*

Ho bisogno di più gente per la guardia di questa Città] *firmiori præsidio opus est mihi ad hanc ciuitatem .*

Si ritroua con l'essercito su'l Milanese] *Castra habet in agro Mediolanensi .*

Non ha licenziato ancora i soldati , ma pensa di far-
Io]

lo] adhuc integer est numerus militum, sed illos
missos facere cogitat.

Quella Compagnia è intiera] Cohors illa est plenissima.

Fu d'accordo col nimico di dargli la fortezza nelle
mani] Cum hoste convenit, arcem se illi proditutum.

E stato rotto, e confitto] fractus est, & abiectus, vel profligatus.

Tutti corsero vna medesima fortuna] illorum omnium conjunctum periculum fuit.

Dubito, che non mi faccia qualche tradimento] ab illo insidias metuo.

Guastrare il disegno] alicuius impedire consilium :
Impedimenta opponere ad perficiendum aliquid.
Erauamo quasi sù la vittoria] ad nos iam victoria inclinabat.

Ingrossare l'essercito, & moltiplicare i soccorsi] exercitum augere, multiplicatque auxilia.

Di quei soldati me ne posso promettere molto] milites illi sunt fortissimi.

In vna sola battaglia consiste la nostra fortuna] in vno praelio nostra fortuna discepta.

Dare gli ostaggi] dare obsides.

Messe nella fortezza dieci soldati in guardia] arcem decem milites custodes apposuit.

Gli tolse di mano la bandiera, ouero l'insegna] ei vexillum eripuit.

Mettere le guardie sù le porte] portas firmare praesidijs.

S'è impadronito della fortezza] Arcem potitus est.
Arcem occupauit.

Ha fatto ribellare i soldati dal Rè] milites alienauit a Rege.

Questa è la cagione, che l'ha fatto ribellare] hoc eorum rebellionem conciuuit, a concro, is.

Metter

Metter i soldati in terra] *exponere milites incontinentem.*

Fece tornare a dietro la fanteria] *peditatum reuocauit.*

Far guerra] *facere bellum.*

Alla di scoperta] *aperto Marte.*

A tradimento] *ex insidijs.*

Circondare la città da ogni banda] *Ciuitatem corona cingere.*

Atraccare la battaglia] *capeßere bellum, vel prælium committere.*

Quel pezzo d'artiglieria tira vna palla di ferro di più di cento libre] *tormentum illud æreum fulminis instar euomit pilam ferream centum pondus, & eo amplius.*

Seguitare la vittoria] *persequi victoriæ cursum.*

Andare ad inuernare] *ad hyberna concedere.*

Abbrucciò quella città] *illud oppidum incendio absumpsit.*

La fortezza di Corfù è l'occhio del dominio, che i Signori Venetiani hanno per mare] *Coreyrea arx est oculis maritimi imperij Veneti.*

Dar per compagno] *aliquem adiungere alicui.*

Far aspettare] *remorari, retardare, vel detinere aliquem.*

Far vendetta per alcuno] *alicuius vicem vlcisci.*

Con vna spada passò vn soldato da vna banda all'altra] *ense militem confodit, vel transuerberauit, vel transfixit.*

Ha il suo intento] *est vori compos.*

Pigliare sopra di se il carico] *alicuius rei onus in se recipere.*

Scoprirsì] *apparere.*

Poco mancò, che non l'ammazzasse] *parum absuit, quin illum de medio tolleret; vel propius nihil fuit, quam vt illum interficeret.*

Fare

Fare ogni suo sforzo] suis opibus conari .

Partire] aliquid facere in partes .

Pigliar le parti d'alcuno] alicuius suscipere partes.

Sarà guerra] bellum erit .

Saltare in piedi] desilire in pedes.

Non correre à furia: Andare col piede del piombo,
ouero riservato] cautionem sibi adhibere : Cau-
tius agere .

Ei pare mill'anni di fare la vendetta] æstuat in
vindictam .

E venuto fuori con vna grossa armata] præpoten-
tē , vel validissimam classem eduxit.

Si tratta di fare la pace] pax agitur , vel de pace
agitur .

La pace è fatta] pax inita est , vel composita .

Fatto consiglio] re in concilio agitata.

Disteso col volto in sù , & coperto con lo scudo , si
guardaua dalle saette] resupinus , scutoque re-
ctus tela euitabat.

Ogni cosa fece andare à ferro , & à fuoco] omnia
ferro vastauit , & igni .

Senza fermarsi mai] irrequieto cursu.

Gli è stato fatto vn gran tradimento] fuit petitus
insidijs .

Passata, o cessata la guerra] discussio bello.

Gli hà fatto fare vn castello] ibi arcem erigendam
curauit .

S'è fatta la pace con questi capitoli] his conditio-
nibus sancita est pax .

E stata fatta la tregua per tre anni] induciæ in triē-
nium pactæ sunt.

E vn gran Capitano] est disciplina militari clarus.

Dare alcuno in preda a' nemici] obicere aliquem
hostibus .

Stà al bene, & al male commune co' soldati] nō pa-
citur , vt aliquid à militib. separatim sibi eueniat.

Si forniranno le tue legioni di soldati Tedeschi] in
Germania supplementū tuis legionibus scribetur.
In tanto picciolo numero di soldati mancano tre
compagnie] in tanta militum paucitate tres co-
hortes absunt.

Questo ti farà stare più in ceruello di guardarti]
hoc maiorem tibi afferet curam cauendi.

Dare la morte ad alcuno] alicui mortem afferre,
vel aliquem afficerè morte.

Chi fuggì quà, & chi là] eos fuga distraxit.

Mi sono assicurato] me muniui.

Fà che costui non riceua alcun danno, ouero non
gli sia fatto alcun dispiacere] cura, vt iustum ser-
ues incolumem.

Per causa mia la Città è in libertà] opera mea est in
ciuitate libertas.

Chiamare i soldati pe'l suo nome] milites suo no-
mine appellare.

Dare per compagno] alicui socium, vel adiutorem
adhibere.

Il Castello si rese] facta est arcis deditio.

Si vide in quella battaglia in manifesto pericolo
della vita] in illo conflictu manifestam sibi necem
imminentem vidit.

Si accorse del ginoco, o della trama, o dell'ingan-
no] ludum nouit.

Togliere la strada al nemico] hostē in laqueum cinge-
re. Non lo farà più ualere.] lucis usuram amplius illi
minimè dabit.

Annazzarsi da se stesso] sibi manus afferre.

S'è posto ad vn'impresa, che non ne verrà mai a
fine, o non haurà honore] isthucum perferdit.

Il nemico tira a questo fine] hostis hoc spectat.

Con deboli forze il nemico a nostro danno si mosse]
fractam, & debilitatam vim suam in nos hostis
noster contulit.

Col ribellarsi dal Principe si ha tolto l'honore tutto il tempo, et la sua vita] deficiendo à Principe, nullam tibi dignitatem in posterum reliquit.

Gli è stato assegnato, ò dato mille scudi di prouisione] mille auctorum decretum est ei stipendium.

Mouere, ouero far guerra] arma inferre, vel bello aliquem aggredi.

Gli fù tirato vn pezzo d'artiglieria] pila tormentaria in enim contorta fuit.

Dare spauento alla città] incutere terrorem ciuium.

Poi che hebbe condotto l'armata ad innernare si partì] post deductam classem ad hyberna, decessit.

Il passaggio, ò soccorso di vettonaglia, ouero libertà di poter entrare, & uscire] hic commectus, us.

Vi sono apparecchiate secondo il bisogno] paratus sum, vt res me monebit.

Ho inteso la battaglia seguita] audiui de praelio factum.

Con niente, o con poca cosa otterremo (il tutto) minimo negotio omnia consequemur.

Non hai saputo conoscere la tua ventura] tuam ignorasti sequi fortunam.

Ha hauuto vittoria] victoriam retulit, reportauit, S'hà acquistato vna gloria immortale] immortale tibi decus peperit.

La grandezza della guerra non eccede le forze del nostro esercito] pro viribus copiarum nostrarum belli magnitudo existit.

Sò che vi sarà da fare] scio non mediocrem fore contentionem.

Niuno si fece innanzi] nemo extitit.

Scherzando durerà tanto questa trefca, che per due

due anni, & più non seguirà effetto alcuno] mul-
tum, ac diu ludetur, atque ita diu, vt plus bien-
nium in his triciis moretur.

Vna gran parte delle mura, essendo fracassata cadè]
magna murorum pars deiecta procubuit.

Non vuol fare la pace] a pace animum alienum
habet.

Si confida, che qn. i non sono vniti] fretus est illo-
rum dissidio.

Questo è auuenuto secondo il mio desiderio] hoc
successit ad votum meum, vel ex mea sententia.

Non fare l'officio suo] suum prodere officium.

Imputare alcuno di negligenza] alicui negligen-
tiam adscribere.

Impiegar bene la sua fatica] bene locare operam
suam.

Non è restato per me] per me non stetit.

Prouederli] sui rationem ducere, sibi consulere.

Trouar qualche modo, via, ò strada] aliquam inire
rationem.

Far fare la pace] inter aliquos conciliare pacem.

Non si cura di niente] nihil pensi habet.

Attribuirli l'altrui lodi] ex alienis laboribus libare
laudem: Laus eius non suis, sed alienis nixa est
radicibus.

Attendere a farsi forte] propugnationem laborare.

Dar soccorso] alicui ferre subsidium.

Hauer cattino fine] pestiferum habere exitum.

Venire alle mani, o a giornata] cum aliquo inire
certamen, cum aliquo configere.

Far prigione] aliquem capere, vel intercipere.

Ha fatto vedere i nemici vinti, & i cittadini conser-
uati] spectaculum præbuit, quod hostes deuice-
rar, & seruauerat ciues.

Fare vn vergognoso accordo] turpiter icere fedus.

Ingannare il nemico] necere dolum hosti.

Darsi in prigione] hosti dare se nexum.

L'essercito è stato parte preso, e parte disfatto]

Exercitus ex parte captus, ex parte fuit deletus ab hoste.

Ha due mila ducati di taglia] pretium, quo redimendus est, sunt duo aureorum millia.

E costretto a fare soldati] coactus est delectum edicere, habere, facere, agere, instituire.

Tratta di terminare la guerra] agit de fine belli.

Venir a fatto d'arme] praelium committere, vel inire pugnam.

Trattenerfi di combattere] trahere bellum.

Mettere la Città a sangue, & a fuoco] Civitatem ferro vastare, & igne.

Dare il passaporto ad vn soldato] commeatum præstare militi.

Ha grandissimo desiderio di farli guerra] ad bellum eriferendum est maxima cupiditate accensus.

Inclina alla pace] est pronus paci, & ad pacem.

Far qualche insulto da nemico] aliquid hostiliter moliri.

Non v'è sospetto alcuno] nulla suspicio subest.

Spinto, o spronato il cavallo, andò innanzi] concito equo præcurrit.

Hauendo fatto segno, i soldati assalirono i nemici di dietro] dato signo hostium terga inuasunt.

Fu sforzato venire ad accordo] compulsus est ad pacem.

Andare alla volta d'un luogo] aliquo dirigere cursum.

Tornare a dietro] reflectere cursum.

Far passare la paura] alicui discutere, vel abstergere metum.

Prese l'auantaggio del Sole] prouidit, ut hostes Solem haberent aduersum.

Per il tirare del vento si leuò vna gran poluere] venit

to multus pulvis excitatus est.

Assediato] obsidione clausus.

Sotto la fede ammazzo molti nemici] interposita fide multos interemit hostes.

Trionfare] de aliquo triumphum ducere.

Venne con l'antiguardia] cum primis copijs venit.

Rimettere alcuno in possessione] aliquem in possessionem restituere.

Ha vna buona caualleria] plurimum valet equitatu.

La cosa è andata bene] res benè gesta est.

Dopo che si presero l'arme] postquam itum est ad arma.

Il monte è guardato dal nemico] hostis præsidio mons tenetur.

Vergognosamente s'è leuato dall'assedio di quella città] turpiter illius ciuitatis obsidionem reliquit.

Era senza caraggi] sine iumentis erat.

Andare in ordinanza] ordinatim ire.

Andare sbandato] passim ire.

Assoldare] milites conscribere.

Metter nome alla fortezza] arci indicere nomen.

Ha fatto dare alla deuotione del Rè molte Città] multas ciuitates in ditione Regijs redegit. Pl. l. 3.

Gli andò incontro con la lancia in resta] lancia in procinctu ruit in eum. Plin. lib. 8. cap. 45.

Far rendere il nemico] compellere hostem ad deditionem. V. M.

Far riscatto] facere potestatem redimendi. V. M.

Ouuiare à qualche cosa] occurrere alicui rei.

Disporfi a fare qualche cosa] animum inducere ad aliquid peragendum.

Riceuere iniuria] accipere iniuriam.

Le sue forze in questo non hanno corrisposto] vires eius hoc non tulerunt.

Mettere l'armata in ordine] classem moliri, parare.

Nel partire la preda questo toccò ad ogn'vno] in spolijs

Spolijs diuidendis hoc vnicuique obuenit.

Fece vna rissoluzione salda, o soda] maximè sibi constitit in deliberatione.

Leuarsi dall'assedio] ab alicuius ciuitatis obsidione desistere.

Questa guerra non è per durare] hoc bellum non erit diuturnum.

Inuitare i soldati a correre il medesimo pericolo, & fortuna] efflagitare milites, vel à militibus ad coeundam societatem periculi, & fortunæ.

Tu vai ad vna manifesta ruina] ad pestem ante oculos positam proficisceris.

Ha preso l'arme per la Città, tenendo la vittoria in mano] pro ciuitate, explorata victoria, arma sumpsit.

Domani si farà la massa de' soldati] cras fiet coitio militum.

Non lo fece entrare nella Città] in Ciuitatem eum non admisit.

Vi lasciò pochi de' suoi soldati] paucos ex suis militibus reliquit.

Trouando la fortezza senza guardia la prese con iscalarla] Arcem incustoditam inueniens per scalas occupauit.

Nella punta d'vna lancia fece ficcare il capo del nemico] in mucrone hastæ hostis caput affigendum iussit.

Costui si tronò alla morte di quello] iste fuit socius, adiutor, vel particeps necis illius.

Senza punto di compassione s'incrudelì nel resto del corpo] crudeliter scuit in reliquum corpus.

Non fece dispiacere al compagno] nil grauius in socium egit.

Spingere il cauallo contro alcuno] in aliquem concitare equum.

Mettere alcuno alla guardia] *aliquem ponere ad tenendas excubias.*

Azzuffatosi insieme] *edita pugna.*

Farsi vn poco forte] *aliquid virium contrahere.*

Mandare in aiuto] *mittere in adiutorium.*

Fù fatto prigionio] *ab hoste interceptus est.*

Fate vn squadrone] *milites centuriate.*

Se lo fece arrendere] *illum sibi succumbere coegit.*

Andar ad affrontar' il nemico] *conferari hostem.*

Venire a giornata] *tota acie cum hoste conferere manum.*

Tutti chiama per nome] *omnes nomine appellat.*

Lo prese per vn braccio] *brachio eum comprehendit.*

Antiuedere: Non si può antiuedere ogni cosa] *non omnia cautionem habent. Cic.*

Dare animo] *facere animum alicui, & securitatem.*

Far differenza da vn'huomo ad vn'altro] *hominum habere discrimen.*

Far le parti, cioè diuidere] *facere partes. Cic. 2. de orat.*

Far maggior stima d'alcuno] *anteponere aliquem alicui.*

Fate vn'atto segnalato] *præclare aliquid agere.*

Lancia in resta: Andò adosso al nemico con la lancia in resta] *directa hasta in hostem irruit.*

Pigliare vn'impresa] *obire prouinciam, capere.*

Colui è stato alentato, cioè accettato; modo di parlare, che s'usa trà soldati] *ille relatus est in numerum militum.*

Porta, o vâ con spada, e pugnale] *ense, & pugio accinctus, vel succinctus incedit.*

Dare delle pugnalate] *aliquem pugio petere.*

Dare delle ferite] *aliquem vulneribus afficere, vel alicui vulnus inferre.*

Dare delle stoccate] *punctim aliquem petere.*

Dare

Dare delle coltellate] cęsim petere.

Dare delle piattonate] lato gladio petere aliquem.

Discaricare l'archibugio] curare, vt tormentum manuarium explodat.

Gli tirò vn'archibugiata; ma non lo colse] vano, vel irito ictu archibufij cum nullo in corporis parte lędere potuit, vel tormenti manuarij ictu voluit illum petere, tamen ictus fuit vento commissus.

Gli tirò vn'archibugiata, & lo colse] plumbeam glandem in eum certo contorsit.

Discaricò lo schioppo, ma non prese fuoco] curauit, vt tormentum manuarium exploderet, ac ignis minus fuit excussus, vel tormentarius puluis minus fuit igne correptus, vel non concepit ignem.

Con vn'archibugiata l'ammazzò] ictu tormenti manuarij illum de medio sustulit.

Gl'Italiani tirano di schioppo meglio de' Turchi, perche mentre che questi lo caricano due volte, quei lo caricano quattro] Itali intorquenda pila tormento manuario Turcas antecellunt: nam dum isti bis, illi quater puluere sulphureum glandemq; plumbeam in eo deprimunt, vel in illud imponunt, iniiciunt, vel immittunt.

Costui tira ben di schioppo] iste tormento manuario valet.

Dalla mattina alla sera daria nel mezzo del bersaglio] rotum diem scopi centrum verberaret, vel scopum attingeret, vel collinearet.

Scalare le mura] scalis ascendere męnia.

S'hà fatto male] se ipsum offendit, læsit.

Pigliate i sassi contra vno] aliquem inuadere saxis.

Giocar di mano] alicui inferre manus.

Camminare con le mani a' fianchi] ansatum incedere.

Questi non ne possono venir dietro del pari] hi passibus

sibus æquis non sequi minime possunt .

Andar sempre dietro ad alcuno] semper aliquem persequi .

Metter la Città sottosopra, ouero in discordia] dare ciuitatem in seditionem .

Fare imboscate] texere vel struere insidias .

Stare inteto, ouero con l'orecchie intente ad ascoltare] auribus stare erectis, vel arrigere aures .

Pigliare animo per le parole d'alcuno] alicuius verbis confirmari , excitari .

Non hauer paura] pone metum .

Di mano in mano si dauano l'arme] in manus arma dabantur . (arma.

Gridare all'arme , all'arme] ad arma clamare , ad

E stato appiccato co' piedi in su come vn traditore] vt proditor sublimis suspensus est pedibus .

Insanguinato] aspersus sanguine .

Rimettere il pugnale, & pigliare la spada in mano] condere pugionem dextræq; sibi adaptare enses, vel accommodare .

Far cadere] percellere, prostrernere aliquem .

Patir freddo, e caldo] algere, & æstare .

Pigliare alcuno in viaggio, con lettere] aliquem cum literis interficere .

Pigliar forze] vires reuocare .

Tor di mezo] intercipere .

Ributtare vn colpo] depellere tellum .

Mettere, o dar di mano all'arme] intentare arma , vel manus ad mouere ad arma .

Far le fattioni d'alcuno] alicuius agere partes .

E di quella fattione] est, illarum partium .

Ha hauuto vna gran botta] magnam accepit plagam .

Gli ha dato vna gran botta] magnam fecit, infixit, vel infixit plagam .

Portaua vno spiedo con vna gran punta , & con vn

D corio

corno per banda] *venabulum ferebat aciei longissimæ, cornibus hinc inde extantibus.*

Cercare di fuggire] *moliri fugam, apparare, meditari, ornare, quærere.*

Far compagnia] *addere se socium alicui.*

Fare spala] *agglomerare se lateri alicuius, vel stare ab aliquo.*

Tornare in se stesso] *colligere se.*

Si trouarono a venire i miei compagni] *oblatis sunt socij mei.*

Per paura si misero a fuggire] *formidine capti terga dedere.*

Metterfi il giacchio indosso] *loricam sibi aptare, induere.*

Metterfi a perico'o, o arrischiarsi] *iacere aleam, inire vel adire periculum, conferre se in discrimen: Incertam subire fortunam.*

Costui è vna gallina bagnata, cioè molto pauroso] *vel muscas metuit: Iste suam metuit umbram.*

Andarsi a saluare per la pioggia] *aliquo succedere imbris vitandi causa.*

Questi son' ostro, e tramontana, ouero non la fanno, o non si togliono (come si dice in Venetia) ben insieme] *inter se isti non bene conueniunt.*

Metterfi a pericolo della vita per alerij ostentare] *iugulum pro capite alterius.*

Tenere da alcuno] *alenijs partibus studere.*

L'ha disfidato a combattere a solo, a solo] *ad singulare certamen illum prouocauit, vel poposcit.*

Togliere l'ingiuria] *abolere iniuriam.*

Far fuoco] *immittere ignem injicere.*

Gli huomini valorosi non sentono le ferite nella battaglia] *viri fortes non sentiunt vulnera in conflictu.*

L'ha preso in guerra] *bello cepit.*

Corre

Corre adosso] infilire, vel irruere in aliquem .

Venire alle mani] concurrere cum aliquo .

E sbigottito] exanimatus est .

Tutti siamo in ordine] omnes conferti sumus ,
accincti .

Quadrighia de' soldati] agmen militum confertum .

Non si cura, ouero non ha paura di niente] extrema
pericula audet , vel negligit .

Gli andò incontro] se illi obtulit .

Si trouò al sacco di Roma] fuit Romæ dum des-
spolianda , diripienda vè dabatur .

Far faccia al nemico, ouero, come si suol dire, mo-
strarli i denti] opponere se hosti .

Sei vicino al pericolo] tibi discrimen impendit .

Portati da valent'huomo, o fatti honore] præbe te
virum fortem .

Nelle dispute] præbe te virum sapientem , & eru-
ditum .

E valente con l'arme in mano] maximus est armis .

Se per sorte il Capitano ti troua venendo alla luce
della Luna ti castigherà se non far bene la guar-
dia , o la sentinella] si fortè per Lunam Dux of-
fert se nobis , de te supplicium sumet , si non
excubas diligenter .

Darsi vanto] sibi sumere , arrogare , vindicare , ia-
ctare se .

Per esser stati d'vna medesima fattione s'amaño in-
sieme] pro partium coniunctione mutua est inter
eos beneuolentia .

E nata guerra] bellum est excitatum .

Vennero alle mani, & io non m'impazzai di niente]
me quiescente , inter eos susceptum est bellum .

Far vna questione] conficere pugnam .

L'ammazzò a tradimento] per insidias eum inter-
fecit .

Mentre l'ammazzò, costui trattenne il compagno

con parole , ouero lo tenne a bada] donec interfecit iste illius commilitonem detinuit verbis .

La sua testa a modo d'vna palla vn poco per vn tanto l' andarono buttando per terra sù vn filiciato de sassi , con ridersene finche andò in pezzi , & gli venne fuori ogni cosa , o le ceruella] eius caput in morem pilæ in stratu lapideo , cum risu inuicem diù prouolutum est , donec contritum , & effusum est .

Si dice, che costui , che fù il primo ad ammazzarlo , hebbe questo castigo] hic primus percussorum numero tales pœnas dedisse dicitur .

E stato alla guerra per fante a piedi] pedibus meruit .

E stato al seruigio di quel Capitano per vn pezzo di pane, cioè per poco soldo] paruo sub illo duce meruit .

Gli mancò di fede] non permansit in fide .

Non v'è più ordine di pace] exclusa est spes pacis .

Alla prima botta lo fece cadere con l'arco] primo arcus ictu illum strauit .

Vn soldato honorato non può comportare, che gli sia fatto torto] miles inclitus, gloriosus iniuriam sibi fieri, pati minimè potest .

Caricare l'arco] intendere arcum .

Tirare di saetta] sagittam facere, vel contorquere, vel emittere .

Venire alle mani] cum aliquo conferere manus, vel cum aliquo concurrere .

L'hà disfidato a correre] ad cursus certamen cum prouocauit .

E gran paura di guerra] belli timor impendet .

E cambia bandiera , cioè huomo instabile] flexibilis a limo tum est eius voluntas ,

Per

Per premio ha hauuto trecento ducati] *trecētorum nummum præmium tulit.*

Stà al soldo, ouero serue quel Principe] *illius Principis stipendium meret.*

Armato da capo à piedi] *miles cataphractus.*

Dimandare la paga] *emerita stipendia petere.*

La paga non corre] *emeritum stipendium minimè soluitur, vel stipendia haud procedunt.*

La palla dell'artiglieria] *pila tormentalis.*

Se fecero errore quello, che non mi difesero, quanto maggiormente quelli, che mi abbandonarono] *si in ijs culpa fuit, qui me non defende- runt, non minor est in ijs, qui me derelique- runt.*

Soccorrere] *aliquem seruare.*

Non hauendo Capitani] *se ne fuggirono] Ducibus spoliati aufugere.*

Prese ardire, & si risenti] *recreatus est, & excitatus.*

Perfero l'ardire] *fracti sunt animo.*

E di gran cuore, & di grandezza d'animo è superiore] *ad ogn'vno] acerrimus est, & animi magnitudine omnium præstantissimus.*

Costui fece tanta fretta à partire, che bisognò vbidirlo] *tantus fuit impulsus istius, vt maturè proficiscerentur, parendum, vt fuerit.*

Ne venne vna gran paura] *magnus nobis insinua- uit pavor. Virg.*

Nel partire questo ti è toccato] *in diuidendo hoc tibi obuenit.*

Se mi bisognasse perdere la vita non mi partirò] *si mors oppetenda esset, non discedam.*

Hà hauuto due ferite] *duo vulnera accepit, vel duobus effectus est vulneribus.*

Arriuai al suo alloggiamento] *ad eius tabernaculum perrexi.*

Questo l'habbiamo a partire frà noi] hoc mihi tecum dispartendum est.

Desidera d'entrare nella congiura] congiurare cupit.

Sono vsati al freddo, & alla fame] algere, & esuri-
re consueuerunt.

Togliere alcuno per compagno, ò in compagnia]
aliquem sibi adhibere socium ad aliquid.

Lì non v'è guerra] locus est bello vacuus.

Pigliare le parti d'alcuno] cum aliquo se coniungere.

Per fuggir la guerra se n'andò] vitandi belli causa decessit.

Tutti pensano, c'habbia ad esser guerra] omnes bellum fore putant.

Gli ha mosso, ò fatto guerra] bellum in eum commouit.

È morto con vergogna, o vergognosamente] fide perijt.

È morto honoratamente] placidè perijt.

Non mi facei guardato, se tu non m'hauesti auertito] incautior fuissèm, nisi a tè admonitus fuissèm.

Egli cercaua di far fare la pace] ipse erat auctor pacis.

Morsero con l'arme in mano] pugnautes occubere.

Posare l'arme] ponere arma.

La pace s'è ottenuta per via d'accordi, & non di vittoria] pax est pax, non victoria, sed pactione.

S'ha tirato adosso tutto l'impero della guerra] omnes imperum belli in se conuertit.

Aiuta la nostra lega] adiunat conspirationem nostram.

Resistere a' nemici] sustinere hostes.

I soldati vecchi hanno vna paga morta, cioè loro.
CORRE.

orre la paga fin che vivono] veteranis, quoad
iuvunt, stipendia procedunt.

teresi a rischio della vita] cum oreo rationem
habere.

operar l'arme] arma exercere, vel tractare.

chiamare in aiuto] exercere aliquem in auxilium.

colpi, che li tirava erano gettati al vento] icinus
in eum, vento committebantur.

on vn'archibugiata li passò vna spalla] sclopetti
glande humerum eius traiecit.

idò dal nemico sotto colore, o con iscusà di par-
largli] hostem adiit sub specie, vel quæsito colore
alloquendi.

ongiurarsi insieme] inire inter se coniurationem.

o passò da vna banda all'altra, con vn pugnale
avuenato] pugione veneno illito, confodit
eum.

E andato in podestà del nemico] redactus est in
potestatem.

L'armata stette li tanto, fin che vi venne il resto]
illie classis tandiu subsedit, donec vniuersa illuc
accessit.

Vi posero dieci pezzi grossi d'artiglieria, & col
cōtinuo battere buttavano ogni cosa a terra] de-
cem maiores machinas aeneas illis locare, cre-
brisque, ac violentis earum ictibus omnia pro-
terebant, diruebant, demoliebantur.

Ne fece apparecchiare gli alloggiamenti] iussit no-
bis paranda hospitia.

Venne al campo, col salvo condotto] accepta fide
venit in castra.

Havendo il nemico tirato vna canonata, & fracassa-
ta la testa molti bombarde pila ab hoste emissa,
capite diminuto, discrepto, interijt.

Stare alla guardia] stationem habere.

Queste sono artiglierie da muraglie, & quelle da

carrete] hæc sunt tormenta muralia , illa vero
corruia .

Colui gli fece il tradimento] ab illo fuit præcipita-
tus in insidias .

Ha intentione , ouero animo d'assalirci] erectum
animum habet aggrediendos nos .

I Caualli congiunti, o accoppiati insieme tirahano l' *i*
artiglieria] iugati equi tormenta ærea trahebant.

La caualleria faceva mostra di maggior compagnia]
maiozem agmims speciem equitatus prebebat .

Andauano gl'altri a due a due con vna picca in *a*
spalla] bini incedebant alij prælongam lanceam
humero gestantes .

Fecero vna grande uccisione di Turchi] foedam *o*
Turcarum edidere cadem , vel stragem .

Saltarono in terra , & si saluaron] in terram de-
siluere , atque seruati sunt .

Essendo ferito nella spalla d'vn'archibugiata, dopo
otto giorni mori] plumbea glande humero fau-
cims post dies octo inuixit .

Andò a scontrare il nemico] mouit in hostem .

La poluere di schioppo] puluis tormentarius .

Metter mano alle cose sacre] inuicere manus in
res sacras .

Essendo stata tirata vn'archibugiata , ne si seppe da
chi, poco mancò, che non restasse morto] plum-
bea glande ab incerto auctore emissa , vel contor-
ta penè occisus est .

Si sono abbottinati] seditione fecerunt .

Costui è stato causa, che s'abbottinassero, ouero co-
stui gli ha fatto abbottinare] iste concitauit mi-
lites in seditionem , vel concitauit seditionem .

V'è venuta discordia] exorta est seditio .

E cessata] sedata est .

Hebbe vna sassata in testa] ictum lapidis capite ex-
cepit .

- Maneggiare l'armi] arma tractare .
 Riparare , & ferire] cauere , & inferre ictus .
 Far dispiacere] facere vim, vel iniuriam .
 Farfi forte] aliquo in loco collocare praesidium .
 Attaccarsi alla naue] nauì inijcere manus .
 Ha fatto di belle battaglie] excellentes edidit pugnas .
 Donare la vita] alicui vitę incolumi tamē tribuere .
 Dà il nome] symbolum procede . (questo è il modo di parlare, che s'vsa da quei che fanno la sentinella , per conoscere se colui , che vada da essi è amico , o nemico , perche al segno di quel nome lo conoscono .
 Pigliare animo] exurgere animo , vel confirmari .
 Militare] peragere stipendia in castris alicuius .
 E stato fatto capo di squadra] honore primipili donatus est .
 Lo fece cadere morto in terra] exanimem prostrauit illum .
 Marciare] iter ingredi .
 Tornare la spada nel fodero] vaginæ reddere ensem : In vaginam recondere .
 E stato soldato a cauallo di Lelio] sub Lælio equestria stipendia meruit .
 E vn soldato effeminato] enervis , vel mollis est miles , effeminatus , dedicatus .
 Aderire ad alcuno] alicuius esse studiosum .
 Venire alle mani] manum conferere .
 Dare il contrasegno] edere alicui notas .
 Fare , che altri facciano la sua sentinella] alicui suam vigiliam tradere .
 Correte il pericolo] adire periculum .
 E stato fatto esente dalla militia , & da ogn'altra grauezza per ordine del Rè] iussu Regis militiae , aliorumque munerum vacationem habuit . Plin. lib.7.

La spada è arrugginita] *rustigo corripuit enses*
Venire a contesa] *in certamen venire*, *descen-*
dere.

I Filosofi sono diuisi in più sette] *in plura genera*
Philosophi sunt distracti.

I Filosofi sono dispreggiati dal volgo, perchè essi di-
spreggiano le ricchezze] *Philosophi sunt ludibrio*
vulgo, quia ipsi diuitias ludibrio habent.

Aristotele è vn Filosofo famosissimo] *Arist. est Phi-*
losophus notissimus, *fama celeberrimus*.

I Sapienti sono i più felici huomini del mondo] *Sa-*
pientes superant omnium fortunam.

I Sauj sono di parere, che non minor pensiero de-
ue hauere l'huomo dell'honore, che della salute]
Sapientes sentiunt; tantæ curæ honorem, quan-
tæ salutem homini esse debere.

Sauio non è colui, che a se stesso nulla gioua] *qui*
ipsi sibi sapiens prodesse nequit, ne quicquam
sapit.

I Sauj s'accommodano secondo il tempo, e'l luo-
go] *Sapientes loco seruiunt, & temporibus*.

Ha scritto, o lasciato scritte molte cose] *multa li-*
teris prodidit.

Aristotele scrisse in Greco tutte le sue opere] *Arist.*
literis Græcis, vel monumentis literarum græ-
carum omnia opera sua mandauit.

Lo studio è il cibo dell'anima] *studium est animi*
pabulum.

Essere di contraria opinione] *aliter sentire*.

Venire in disputa] *in medium venire aliquid*.

Pigliare a difendere] *alicuius rei patrocinium su-*
scipere. *Cic. de Natura Deorum*.

Ti farò venire nel mio derto] *adducam te in sen-*
tentiam meam.

Tenere le conclusioni] *defendere, vel tueri dispu-*
tationes.

Argo-

Argomentare contra d'alcuno] oppugnare, vel impugnare. *disputationes alicuius.*

Vincere, o mandare a terra] rem aliquam euertere.

Confondere alcuno] aliquem irretire, vel implicare.

È stato chiarito, cioè è stato vinto] impugnatus fuit, vel expugnatus.

Confutare vn'argomento] obiecta diluere, vel refellere.

Questo argomento non ha contradictione] hoc argumentum refutari non potest, vel ei reclamari non potest, maximè constat.

Ho vinto l'opinione tua] fregi sententiam tuam.

Contradire] dissentire ab aliquo, Repugnare.

Gli ha dato da fare; ouero l'ha traagliato] exagitauit eum.

Non ne segue, ouero non è buona conseguenza] necesse non est.

Fare vn'argomento] struere argumentum.

Ridurlo in forma] disponere in formam.

Qui non è ragione] hic ratio minus constat.

Gli Epicurei giudicarono pazzamente, che dopo la morte l'anima fosse mortale] vna cum corpore animam interire falso tenuerunt Epicurei: In morte sensum amissum esse temerè existimauere Epicurei.

Questo lo vede vn cieco] vel exco perspicuum est: hac ratio maximè constat.

Indouinare la ventura] alicui aperire sortem.

Il tuo pronostico non è riuscito, ouero tu non l'hai indouinata bene] diuinitio tua te fefellit.

Fà dell' Astrologo, o dell' indouino] vaticinijs sibi scientiam vendicat.

È vn'huomo raro] est homo excellens.

L'animo me lo diceua ch'auca da essere così] per motus animi diuinatione id ita fore sciebam.

- Cose naturali] *res natura constantes.*
- E cosa ragioneuole] *rationi consentaneum est.*
- Tutti gli animali hanno il tatto] *omnia animalia sensu tactus sunt prædita.*
- E entrato in quell'Academia] *in illam Academiam declinauit.*
- Fù vero il suo pronostico] *haud vana fuit eius prædictio.*
- Che professione è la tua, ò che professione fai?] *cuius es studij? Quem profiteris artem?*
- Mi hai fatto vn'argomento, che non è di niſſun valore] *plumbco me pugione petiſti.*
- E tutto dato alla Filosofia] *se in philosophia immerſit.*
- L'Almageſto di Tolomeo] *Ptolomei Almageſtum, idest magna constructio.*
- Molti dicono, che l'acqua ſia più grande della terra dieci volte, ouero che ſia dieci volte altrettanto multi afferunt aquam eſſe maiorem terra decuplo, vel decies.
- Queſto è vn volere indouinare] *hæc coniectura eſt diuinationis. Plin. lib. 3.*
- Fù vn ſaſoſo Geometra] *Geometrica fuit ſcientia nobilis.*
- Platone fù Prencipe della ſapienza] *Plato fuit ſapientiae Antistes.*
- Il pronostico] *prædictio, nis.*
- Argomentare, & vincere l'oppugnare, & euertere. *Cic. de Orat.*
- Addurre l'auttorità d'alcuno] *proferre aliquem auctorem. Cic. de Orat.*
- Cauate vn'argomento] *ducere argumentum. Cic. 2. de orat.*
- Vſcite di qualche Academia huomini dottiffimi] *ex aliqua Academia peritiffimos excitari homines.*

Comporre vn Capitolo su qualche materia] caput
facere de aliqua re .

Comporre in biasmo d'alcuno] in iniuriam alicuius
componere .

Comporre versi in laude d'alcuno] in aliquem scri-
bere carmina . Cic. 2. de Orat.

Vergilio morì innanzi, che potesse emendare tutte
le sue opere] Virgilius fuit morte præuentus ,
antequam omnium suorum operum castigatio-
nem absoluerè posset .

A Vergilio parue, che non si dessero fuori i suoi li-
bri] suos libros Virgilius non putauit edendos .

S'è posto a scriuere] venit ad scribendum .

Applicar bene la fauola ad alcuna cosa] ad ali-
quam causam benè fabulam accommodare .

Compire, è finire vna cosa] alicuius rei peruenire ad
metam ; vel alicui extremam imponere me-
tam .

I suoi versi vanno in mano di tutti] eius carmina in
omnium manibus versantur .

Far versi] cudere , vel facere versus .

L'ha per vna bagatella, o per niente a far dieci versi
all'improuiso] ludus est illi decem ex tempore
cudere versus .

Essere duro a far versi] inuita Minerva facere ver-
sus , vel inuitis mulis .

È stato coronato] corona donatus fuit .

È stato ornato di simili fregi di gloria] huiusmodi
gloriosis ornatus est insignibus .

Ha fatto due volumi] duo corpora confecit .

Fare alcuno immortale] aliquem sempiternæ laudi
commendare, vel reddere immortalem . Cic.

È vn'huomo famoso] clarus est homo .

Riuedere vn'opera] perpolire opus .

Comporre in versi] modo metrico componere ;

Amplecti versib⁹, vel dicere, edere, exponere, scri-
bere ,

bere, persequi ludere. Tutto questo l'ha fatto stare in vn verso] hoc vno
 versiculo comprehendit. Qui v'è vna sillaba falsa] hic syllabam mendosam
 posuit. Gli è stato dato questo a comporre] hoc illi propo-
 situm fuit, vt scriberet. Non volle scriuere più innanzi, ouero si fermò nel-
 lo scriuere] calamum repressit, vel sistit. E ricco d'inuentioni] felicissimus est ad omne
 commentum. E pouero d'inuentori] est infelicissimus ad omne
 commentum. Scriuere in lode d'alcuno] mittere laudationem
 alicui. Le sue opere abbracciano quello, che da molti è sta-
 to trattato] omnium rationem complectuntur
 opera eius. Ritrouare nouo artificio] excogitare artificium.
 E stato molto lasciuo nello scriuere] proteruiusculè
 cecinit. Manda fuori qualche cosa degna del tuo nome]
 emitte aliquid tuo nomine dignum. Intitolare vn'opera, dedicare, o consacrare] nuncu-
 pare opus alicuius nomini, vel curare, aut præ-
 stare, vt opus in alicuius nomine appareat, vel
 opus deferre ad aliquem. Questa è vna fictione poetica] hic est poeticus io-
 cus. Giocare a far versi] descendere in certamen car-
 minum. Questo lo ridurrà in due volumi] hoc in duobus
 voluminibus includet. Lasciar memoria] aliquid tradere posteris.
 L' O R A T O R E.
 È vn grandicitore, ouero eloquentissimo, ouero ha

vn bel parlare] est verbalet magnifico eloquio,
vel facultate orationis.

E vn magro oratore] est strigosus orator.

Far il proemio] adhibere, proæmium: præloqui.

Far il preambulo] aliquid exponere.

Non è materia degna della tua eloquenza] non
est materies digna facultate, & copia tua.

Questo t'ha dato materia] hoc tibi materiam sup-
peditauit.

Fatti vn sommario] conficere sibi commentarios.

Le sue parole hanno mirabil possanza a persuadere]
eius verba plurimum valet ad persuadendum.

Che voglio inferire, o conchiudere per questo] quo
hæc mea pertinet oratio.

Sono stato più longo, ch'io non doueua] hæc lon-
giora fortasse fuerunt, quam necesse fuit.

Tutti tirano a quel fine] summa eadem, & idem
exitus.

Gli piace la boria del mondo] delectatur aura po-
pulari.

E vna bellissima comparatione] est aptissima com-
paratio.

Questo mi resta] reliquum est.

Correr bene il parlare] coniunctionem verborum
numerosè cadere. Cic. 3. de orat.

Perdersi d'animo] cadere animo, animum alicui
cadere.

S'intricò, o non seppe che dirsi] cecidit formula.

Lasciare molte cose] multa præterire.

E copiosissimo d'esempi] exemplorum peritissi-
mus est.

Pigliare altro ragionamento] aliud excipere.

La voce gli mancò] vox eum defecit.

Ridurre in forma i discorsi] cogitationum facere
summam.

E in qualche conto] est aliquo numero.

Per tornare donc hauea lasciato] ut eo, vnde digressa est mea se referat oratio.

Narrare vna cosa troppo alla longa] ex alto aliquid repetere.

V'hà aggiunto & messo del suo] multa addidit, & de suo attulit.

La facoltà de gli Oratori, se essi non si riducessero à continui essercitij, verria meno, & dincrebbe roza] Oratorum facultas, ni ipsi ad assiduas exercitationes referrent, exarefceret.

Passarsene con silenzio] aliquid silentio obnoluer, praterire, contegere.

Distendersi intorno ad vna cosa] multa de aliqua re dicere.

Disco starsi nel ragionare di qualche cosa] aberrare ab aliqua re. Cic. de Orat.

Dare il suo giudicio] suum adhibere iudicium.

Dir la ragione] præbere, afferre ratione. V. M.

E dottorato in Civile, & in Canonico, & humano, & diuino] iure est Laureatus.

Essere più eccellente Oratore d'alcuno] præstare aliquem dicendi gloria. Cic. 1. de Orat.

E studioso, e presto di lingua] est acriore studio, & celeri lingua. Cic. 1. de Orat.

E huomo generale in tutte l'arti liberali] omnium disciplinarum apices est consecutus.

Fare vn discorso] formare sermonem. Suet.

Fare l'oratione, o'l sermone ad vn morto] Defunctum pro concione laudare. Suet.

Finito il ragionamento] sermone confecto. Cic. 1. de orat.

Far che si ragioni d'vna cosa, che si teneua per scordata] aliquid à silentio, & obliuione reuocare. Cic. 2. de orat.

Questo sarà il fondamento dell'Oratione] hæc erit con-

continentia orationis.

Incominciare fuor di proposito] incipere temere.

Benche quell'Oratione sia composta con belle parole, nondimeno dentro non v'è niente] licet magno, & eleganti verborum apparatu oratio illa sit constructa, nullam tamen habet subiectam materiam.

Ha detto con troppa affettione, o con parole troppo strigate è stato affettato] nimis apparatis, vel ornatis verbis dixit, vel fucata fuit eius oratio.

Dire come viene dalla testa, o dalla fantasia] dicere ex animo ut fert natura.

Quell'oratione non hebbe nè principio, ne fine] oratio illa capite, & pedibus cauit.

Tornare a proposito] redire ad rem.

Fare errore dal principio] impingere in portu.

Quell'oratione è stroppiata, o ilero non corre bene] oratio illa claudicat.

È stato colto di salto, dicono in Venetia, cioè qualcheuno l'ha fatto andare fuori di proposito] de sententia detrusus est.

Ha buona pratica] est bene exercitatus, expertus, versatus.

Dire alcuna cosa al suo luogo, e tempo] aliquid suo indicere loco.

Dire il suo concerto] sua exprimere sensa. Cic.

Farsi alcuno beneuolo] facere sibi aliquem beneuolum. Cic. 2. de Orat.

Fare vn sommario] facere breuiarium. Suet.

Far vna digressione] in aliquod diuerticulum excedere. V. M.

Hauer cattive orecchie] inhumanas, & agrestes habere aures: Antithetum: Tritas habere aures. Cic. in Orat.

Hauer buon giudicio] virum esse exacti iudicii.

Prea-

- Prendere vn ragionamento] *instituerē sermonem de aliqua re.* Cic. 2. de Orat.
- Promettere ad alcuno di fargli fare vna buona memoria] *polliceri alicui se traditurum artem memoriz.* Cic. 2. de Orat. *dicitor etiam profiteri artem memoriz; dare operam memoriz.*
- Tornare a proposito; ma per tornare a proposito, ouero doue hauea lasciato] *sed vt eò reuocetur, unde hinc declinauit oratio.* Cic. 2. de Orat.
- Rimouere alcuno dal suo proposito] *destruere aliquem de sententia sua.*
- Spiegare il suo concetto] *animi sensum exprimere.* Cic. in Orat.
- Hà dieci linguaggi] *decem ore gentium loquitur.*
- Mettere alcuno sopra i cieli, come si suol dire, cioè lodarlo quanto più si può] *plena manu alicuius laudes ad astra ferre, vel aliquē ad astra tolere.*
- Pensare quello, che s'hà da dire] *orationem sibi parare, meditari.*
- Trouar parole] *parare sibi verba.*
- Lodare più vno, che vn'altro] *priorēs partes vni, quam alteri dare.*
- È stato molto longo, ouero è andato molto per la longa] *longins. est progressus.*
- Non sapeua trouare la strada d'uscire da quella materia, c'hauea incominciata] *quemadmodum expediret exitum illius institutz orationis, non reperiebat.*
- Hauer modo, & ordine] *modum seruare, & ordinē.*
- Che volse conchiuder per questo] *quid spectauit, vel significauit.*
- Quì non v'è comparatione] *hoc longissimè abest.*
- Bisogna stare sù la translatione] *in translatione per stare oportet.*
- Verso il fine] *in extremo.*
- Col suo bel dire hà fatto fare franchi i modici dal,

le grauezze] sua facundia medicorum ordinem
à publicis oneribus liberauit.

Accettare il carico] onus recipere, vel suscipere.
Cic.

Incominciare] ab aliqua re principia trahere.

Con la sua eloquenza faria piangere yn fallo] sua
eloquentia laxo lacrimas dandi cupiditatem in-
generaret, lacrimas excitaret.

Far venire voglia, ò desiderio] cupiditatem inge-
nerare.

L'Oratore dee essere ne gli occhi ardente, & viuace,
ne gli sguardi terribile, accommodato nella
pronuncia, & efficace ne' mouimenti, e gesti
del corpo] acerrimo oculorum vigore, terribili
pondere vultus, accommodato singulis verbis
sono vocis, efficacissimis corporis motibus debet
esse orator.

Gli ornamenti dell'eloquenza: consistono nella
buona pronuncia & nel sapere con quella accom-
modare i gesti, & mouimenti del corpo] Elo-
quentiæ ornamenta in apta pronunciatione, &
conuenienti corporis motu consistunt.

L'eloquenza assalta gli animi, la pronuncia diletta
l'orecchie, & i gesti assaliscono gli occhi, ouero
inaghi] cono gli occhi] Eloquentia animos in-
uadit, pronunciatio aures permulcet, & oculos
morat.

Non hà fatta alcuna digressione] non admittit ex-
cessum vllum.

Non è degno da parlar] non est affatu dignus.
Plin. lib. 3. c. 21.

Non hò cognitione di questo] hoc non mihi in no-
titiā venit Plin. lib. 7. cap. 1.

Nella mia relatione] in relatione mea. ibidem.

In somma la cosa passa così] in summa res ita se
habet. Plin. lib. 7. cap. 34.

E Ambasciadore del Rè Filippo in Venetia] à Rege
 Philippo ad Veneriarum Principem est orator.
 Accommodarsi secondo quello, che succede] finge-
 re ex euentu.

IL MUSICO.

La Musica è lo spasso dell'anima] Musica ludus est
 animæ.

Costui ha vn buon soprano] iste in canendo acutis-
 sima voce valet.

Ha vn buonissimo basso] voce graui maximè valet,
 vel grauiissima voce valet in canendo.

Colui canta sicuramente, ouero fa bene la sua parte]
 ille in canendo rectè suas agit partes.

Voce chiara, o netta] vox canora.

Cattua voce] vox fusca, dura.

Voce dolce] vox lenis.

Bassare la voce] demittere vocem.

Alzare la voce] extollere vocem.

Hoggi s'vsa più tosto a cantare a cinque, & a sei,
 che a tre, & a quattro voci] hodie est in vsu potius
 quintis, & senis, quam ternis, & quaternis canere
 vocibus.

Portare, o battere la misura quando si canta] facere
 modos in canendo.

Rimetter'alcuno quando erra nel cantare] sinocare
 aliquem perperam canentem.

Molti nel cantare vogliono far la gorga continua-
 uamente, & invero mi par d'vdir vna gallina,
 che cantij multi in canendo vocem iugiter intor-
 quere, vel crispare conantur, & enimvero pipan-
 tem videor audire gallinam.

Ha uoce di donna] illius uox mulierem sonat.

Ha cattua uoce] est uoce absona. Cic. 1. de orat.
 uel terræ uocis.

Accor-

Accordare qualche stromento , & uedere poi se è
ben' accordato] *impellere cordas* , & pollice ten-
rare , si modi uarij concordant . *Ouidius* 10.
Met.

Cantare in organo] *ad organum canere* .

Cantare eccellentemente] *aliquem esse rariū arte*
canendi .

Essere una canzone di bell'aria] *cantilenam esse*
suauissimo numero .

Insegnare a cantare] *tradere præcepta canendi* .

Sonare vn suono] *fistula inflare sonum* . *Cic.* ; . *de*
Orat.

Mandare , ò buttar fuori la voce] *edere vocem* .

Hà incominciato à dargli lectione di sonare] *cum*
cœpit docere fides rectè tractandas .

Hà incominciato ad imparare di sonare] *tractandis*
fidi bus , *operam dare cœpit* .

Sona scioccamente] *fides tractat ineptè* . *cuius an-*
tithetum est , *concinne* ; *sepidè* , *graphicè* .

E vn buon musico] *est musice artis peritus* .

Dar la voce] *alicui modum formare vocis* .

Prouare vna compositione] *probare cantilenam* .

Quel madrigale hà vna bell'aria] *cantilena illa sua-*
ui est num.

Buttar fuori la voce più forte] *edere pleniorē vo-*
cem .

Comincia à cambiare la voce] *incipit hircuitallire* .

Hà cambiato la voce] *hircuitallus est* .

Orfeo col suo dolciſſimo cantare , & col dolciſſimo
suono della lira , si tiraua dietro i sassi] *Orpheus*
suauissima cantilena , & *dulcissimo liræ concen-*
tu ad se saxa trahebat .

Prouarsi] *proludo* , *is* .

Non ti far pregare] *abſiſte rogari* .

Se sonerai il leuto , menerò vn ballo] *si te studinem*
pulsabis , *choream ego ducam* .

Accordare il liuto] testudinem omnibus compone-
re neruis , temperare .

Che parte farai ?] quam tibi partem sumes ?

Cantare sotto voce] minuzzo, vel minurio .

Ha vna gran dispositione di voce] valet flexibili
voce .

A tutti quasi piace la musica] ferè omnes cantu
mulcentur .

Dar piacere] alicui delectationem afferre .

Che parte mi farai fare ?] quam mihi partem dabis ;
assignabis ?

Costui non canta a misura] iste modos non obser-
uat in canendo .

Il buttare della voce] iactus vocis .

E diuenuto fuoco] vocem obtudit .

Fare vna serenata ad vna donna] aliquam mulierem
prosequi cantibus, vel cantilenis amatorijs .

Ha due soprani eccellenti] duos pueros symphonia .
cus præstante habet .

Accordare la cetra] prætentare pollice querulas ci-
tharæ chordas. Quid . s .

Mettere scuola] ludum aperire .

Hauer salario, o prouisione dalla città] a ciuitate
salarium ferre .

Ha hauuto vna condotta da insegnare publicamen-
te in Verona con cento ducati] ad publicum præ-
ceptoris officium conductus fuit a Veronensibus,
cum salario centum aureorum .

Tenere a spesa, o dozena gli scolari] contubernales
habere discipulos .

Andare destramente, ouero vfar destrezza] aliqua
in re adhibere moderationem .

Questi sono miei allievi] pueri isti sunt alumni di-
sciplinæ meæ .

Li scolari si deuono lasciar reggere dal maestro ad
vn sol cenno] Auditores ad præceptoris volun-
tatem,

tatem, & nutum se conuerrere debent .

Questo tocca a me , & non a voi] hoc nihil ad vos , nostrum est onus .

IL PRECETTORE .

Quando non fai qualche cosa , dimandola a me]
cùm aliquid te later , quære à me .

Bisogna che 'l discepolo da se stesso sia inclinato alla virtù] oportet , vt sua sponte discipulus sit ad ad virtutem incitatus .

Tu hai perso la gratia mia , che con lungo studio haueui acquistato] collectam gratiam meam effudisti .

Lo scopo dello scolare deue essere di fare qualche profitto] hunc sibi scopum auditor proponere debet , vt aliquem faciam progressum in litteris .

Chi vuol fare buona memoria , è bisogno astenersi dal troppo mangiare, & bere] qui memoriam excitare , vel firmare exoptat , necesse est , se temperet , vel abstineat a nimio cibo , & potu .

Bisogna , che l'huomo impari , ritirandosi in così folte tenebre] descendum est homini his tenebris circumfuso .

Costui m'è discepolo , e parente] cum isto non solum disciplinæ , verumetiam affinitatis nexu sum coniunctus .

Voltersi contra d'alcuno , cioè pigliare a riprenderlo] conuerrere linguam ad mores alicuius .

Farsi conoscere per dottore] præbere se doctum , vel se ferre doctrinam .

Stare con la sua riputatione] suæ dignitati fauere : dignitatem suam retinere , vel suam habere grauitatem .

Dar principio] inire , aggredi .

La virtù non è in pregio] virtuti non est locus .

Gli

Gli è stata data la cura di quel fanciullo] *illius pueri cura ei demandata est, vel tradita, vel commissa.*

Fà conto quanti mesi sono] *computa quot menses flexerunt.*

Questo vien dal greco] *hoc est a græco tractum, vel deflexum.*

Ti farò star' a segno, cioè, che non sij dissoluto nel viuere] *curabo, vel efficiam, ne transeas, verècundia, vel modestia fines, vel vt stragula conuoluta habeas, vel rediga, vel cogam te in ordinem, vel ne à iure discedas.*

Far diuersi ragionamenti] *versari in diuersis sermonibus.*

Questi precetti, ch'io v'ho insegnati sono di grande importanza] *in istis præceptis, quæ vos docui, summa est vis.*

Lasciare vna cosa per vn'altro giorno] *in alium diem aliquid reijcere.*

Ti farò passare il morbino, dicono in Venetia, cioè ti farò mutar vezzo] *luxum tuum restringam.*

Hor resta a dire] *nunc reliquum est dicere.*

Costui è sotto la mia protezione] *iste est sub mea fide.*

Distorre alcuno da alcuna cosa] *aliquem amouere, vel deterrere ab aliqua re.*

Nell'insegnare vi vuol gran fatica] *docere operosi laboris est.*

Far copiare] *dare aliquid ad describendum.*

Pigliare alcuno per i capelli, & per l'orecchie] *aliquem capillis arripere, & auribus.*

In conclusione, ouero in somma] *vt summatim comprehendam.*

Colui ha buone lettere latine, e greche] *ille est perpolitus latinis, & græcis litteris.*

E facile nel dire] *valet facilitate pronuntiandi.*

Con-

Considerar bene l'intentione del Poeta] perpendere Poetæ acumen .

Per far diuenire grande il libro , ò per far maggior volume] vt liber excreſceret .

Queſto libro anderà per mano di tutti] per omnium manus liber iſte circumferetur .

Dare vna materia a gli ſcolari ad eſſercitarſi nel dite] in declamãdo thema præſcribere diſcipulis .

Dare in ſcritto vn latino,] thema dictare alicui .

Dare vn latino a mente] memoriter proponere thema , vel præbere .

Dar licenza] facere alicui facultatem diſcedendi , vel aliquid aliud faciendi .

Mettere alcuno ſù la ſtrada, quero facilitare, accorciare la ſtrada] ſternere viam alicui, munire, vel aperire viam .

Da qui ſe ne caua vn buon precetto] ex hac re optimum documentum colligitur .

Così mi par che ſtia meglio] ita mihi videtur conformius , aptius .

Non gli ſia ammefſa la ſcuſa] ei excuſationis nullus ſit locus .

Dar de' ſchiaffi , o moſtaccioni] alicui colaphos incutere .

Hauer delle palmate , cioè delle bacchettate ſù le mani , in Venetia dicono ſparamani] ſubducere manu ferulæ .

Cominciare da principio] alicuius rei initium reperere .

Ridurre la lettione in poche parole] lectionem in paucis perſtringere verbis , vel in pauca conferre .

Fà profeſſione di ſapere ogni coſa ouero è vn'huomo generale] omnium rerum ſcientiam proſitetur .

Ha gli occhi da dietro, cioè vede per tutto] eſt oculatus a tergo .

Risolvere alcuno d'un dubbio] aliquem de dubio extricare .

Togliere la fatica a gli scolari] onere leuare discipulos .

Dar saggio di se] præbere experimentum , dare specimen .

Far prona] facere periculum .

Cauar qualche cosa dalla lettione] ex lectione aliquid colligere , exceperè .

E in buona consideratione di tutti] ornatus est iudicio omnium .

Questo non istà bene] hoc est incongruum , vel inconueniens .

Dar buone creanze a' fanciulli] puerorum animum benè informare .

Dar un'esempio] præbere , præscribere alicui supeditare exemplum .

Metterfi a dichiarare qualche cosa] alicuius rei interpretandæ munus suscipere .

Che hai voluto dire ?] verba tua quo spectant ?

Dar materia] præbere materiam , argumentum .

Colui sà poco , o quasi niente] vix multas salutatit è limine .

Questa clausula è malamente accommodata] hæc clausula perperam collocata , vel distincta est .

Desidero sapere da te il frutto, c'hai fatto] quid profecisti , abs te scire desidero .

Se tu ynoi, sei a tēpo d'imparare] si vis , ætatem habes opportunissimam ad discendum .

Di gratia lascia andare queste tue scioiocchezze , & queste tue fantasie] ineptias istas , & desideria quæso deponè .

Sappiti valere di questa bella occasione , & commodità] vrge istam occasionem , & facultatem .

Nè una scienza si può imparare da gli scritti , senza interprete , e senza qualche esercizio , ouero pratica]

tical

rica] nulla scientia sine interprete , & sine aliqua exercitatione percipi potest .

Tutte le scienze vogliono il maestro] scientiæ omnes doctorem desiderant .

Guardati di non fare ingiuria a questo tuo compagno, perche non è di marco di telca e, ne isti tuo condiscipulo iniuriam facias , nām non est te vili r .

Queste cose non sono per te] ad hæc non es docilis .

Far ritornare alcuno da principio] aliquem è calce reuocare ad carceres .

Queste cose stariano bene nel mio studio] hæc apta essent meæ bibliothecæ .

Che resta] quid superest ?

Chi manca a recitare ?] quisnam reliquus est ad pronunciandas lectiones ?

Hai fatto errore] lapsus es delirasti , vel peccasti .

Il suo leggere porge marauiglia] eius lectio habet admirationem .

Da colui non posso cauare cosa veruna] de illo nihil extricare possum , vel extorquere , vel elicere .

Mi marauiglio , che t'habbi lasciata vscir di bocca vna cosa tanto ingiusta] tantum nefas miror tuo excidisse ab ore .

Ho inteso , che ti potti molto male con tutti di casa] cum omnibus domesticis tuis te insolenter agere , au liui .

Questo non si troua in Cicerone] Ciceronis opera hoc minimè habent .

Questa è stata mia inuentione] hæc a me ratio imitata fuit .

Questi se n'intende più di te] hic est te peritio .

Ho veduto molti segni] multa signa notauit .

O che gentile spirito] o ingenium excellens .

Merita gran laude] nimis est laudandus .

Bisogna guardarti, che non habbi dello sfacciato!]
cauendum est tibi, ne in perulantiam incidas.

Quando gli scolari non fanno profitto, subito è
attribuito a negligenza del precettore] cum in-
litteris discipuli progressum minimè faciunt,
statim præceptoris negligentia assignatur.

Andar ritenuto] sustinere se.

Questo non mi piace] hoc non probo.

Ho conosciuto interamente la natura di quel fan-
ciullo] totum noui puerum illum, intus, & in cute.

Ha vn'ingegno mirabile a tutte le cose] ad omnia
summum, atque excellens eum armauit ingeniū.

Io gli ordinai, che ti leggesse il libro, & non te lo
lasciasse] ei mandavi librum vt tibi legeret, &
auferret.

La paura li tolse l'auedimento] Metu excogitare
non potuit.

Di gratia quel libro non lo far vedere a niuno] que-
so liber ille ne exeat.

Questo fanciullo mi dà gran speranza di singolar
bontà, & eloquenza] puer iste spem mihi ma-
gnam affert summæ probitatis, summæque elo-
quentiæ.

Tu pur continui, ò vai dietro alla tua ostinatione]
tu tamen commoraris in peruiticia; A pertina-
cia non discedis.

Questo t'è stato attribuito a dapocaggine] hoc tibi
ignauia tributum est.

Di questo ne son certo] hac de re exploratum est
mihi: hoc pro comperto habeo.

Vaneggi tu forse?] fortasse vaticinaris? hallucinaris:
Dar licenza] facere potestatem aliquid agendi.

Hai hauuto ardir di dire, che (ci per patire ogni
gran cosa, più tosto ch' imparare] ausus es dicere
quoduis potius te perpeti, quam discere.

Tu m'vsi mali termini] male me tractas.

Per

Per debito di creanza doueni tacere] modesto officio adductus reticere debebas.

Sei indegno d'hauer vn simil padre] indignum huiusmodi genitore te præbes.

L'infamia sarà tutta tua] tuam non aliorum dignitatem offendes.

A te tocea, ouero par debito tuo] videntur esse tuæ partes.

Tu fai quanto ho fatto per te] quanta a me profecta sunt in te, non ignoras.

Sempre ho cura di voi] semper vobis caueo.

Io sò quanto tu pesi] ego qui te expendi scio, vel quanti pendeas non me lateo: non te intus, & in cute.

Questo è con tuo poco honore] hoc minus tuæ dignitatis habet.

Basta fin qui] de his hactenus.

Sei vna bestia, ouero hai della bestia, per non dir peggio] belluam sapis, vt lenissimè dicam.

Hai fatto vna cosa da ridere] ridiculè fecisti.

Non v'è ordine a distorlo dal giuoco] a ludo deduci, vel deterreri non potest.

Questo l'hai fatto a posta, & ad arte, ouero con disegno] hoc egisti consultò summo studio, dedita opera, vel dolo malo: Dolus malus nihil aliud est, nisi aliud simulatum aliud actum.

Senza mia licenza ti partisti] meo iniussu discessisti.

Serra la bocca a' maligni] reprimere maleuolos.

Chi tiene vna via, & chi vn'altra] non omnes idem sequuntur.

Queste cose non si scontrano] harum rerum est dissimilitudo.

Leuare, o torre via] de aliqua re aliquid limitare, detrahare demere.

Come volgarmente si suol dire] vt vulgus appellat.

E 3 Non

Non si tiene più conto de' virtuosi] non remanſit
studium erga officioſos .

Queſto ho hauuto in pagamento delle mie fatiche]
hæc mihi tributa eſt merces meorum laborum .

Queſto è il guiderdone , che me ne dai ?] hæc mihi
mercedem tribuiſ ?

Quelle parole che tu da ſcioeco , e da fanciullo ti
hai laſciato vſcire di bocca, mi ſono ſtate riferite]
tuus ſermo , & ſtultus , & puerilis ad me perlatus
fuit .

Queſti verſi non mi piacciono] hæc carmina non
probo .

Fa quello, che ti pare ; che ſtia meglio] age, quod
probas magis .

Ho accettato il partito] rem probaui, conditionem
accepi .

Parleremo vn poco inſieme] aliquantulum inter
nos colloquemur .

Ti pare forſi coſa noua ?] mirumne hoc accidit
tibi ?

Fatti più in quà] accede propius .

Ho conoſciuta la tua poca prudenza] te non ſatis
prudenter ſeciſſe cognoui .

Il mio ſcopo è di farmi honore] ad hanc rem ſpe-
cto, vt mea excellat, vel vigeat induſtria .

Se cerchi acquiſtare la gratia mia , o farmi bene-
uole , ſtudia] ſi curas a me inire gratiam, ſtude .

Far giudicio] de aliquo iudicare .

Tu hai rimolto l'animo dallo ſtudio] ſtudium a te
depoſitum eſt, omiſſum .

Queſto v'era ſcritto di ſopra] hanc inſcriptionem
habebat .

Di queſto io non me ne voglio impacciare] ab hac
re abſtinere volo .

Io t'ho per iſcuſato , inquanto , che non hai potuto
venire] accipio excuſationem tuam , quatenus
mini-

minimè venire potuisti.

Ti tieni a vergogna a cauarti la beretta?] turbe tibi ducis aperire caput?

Non mi direi altro] noli querere.

Guaſtare il diſegno] alicuius conſilium frangere, impedire.

Inſegnando non potrò hauer la quiere] docendo, ocio me priuabo.

Queſto è troppo] hoc eſt extra modum, cuius contrarium eſt, hoc eſt intra modum.

Ho inteſo, che non puoi attendere allo ſtudio per la moltitudine de' negotijs; il che porrai fare, dandoti hor qualche poco di tempo le notti] a ſtudijs te abduci negotijs intelligo, ſed tamen aliquid iam noctes te adiuuabunt.

Gouernati ſecondo il voler di tuo padre] nihil facias, niſi quod maximè tuus pater velle videatur.

In queſto modo mi tratti] hoc modo mecum agis. Togli l'eſſempio da altri] ab alijs exemplum cape, vel aliorum tibi exempla propone, aliena vita ſit tibi magiſtra.

L'ha trouata preſto la ſcuſa] quam cito commentatus eſt.

Non ſtare in ocio] noli diſſuere ocio, ceſſare.

In queſto modo paſſaremo noi queſto tempo] hæc rationem nobis traducendum, hoc tempus erit.

Biſogna fare come vuol tuo padre, e rimetterti a tuo padre] in tui patris conſenſo tibi quieſcendum eſt.

Seguita il mio conſiglio] utere conſilio meo.

Queſto non è degno di par tuo] hoc a tua dignitate eſt alienum.

Tieni la via di mezo] da operam, vt medium quoddam ſit conſilium tuum.

Colui lo tengo per vile] illum humilis animi duco.

Accetta questo in luogo di ricordo] *quod hoc ego te mouerim, puta.*

Qui ho posto, o messo tutto il mio ingegno, ouero quello, che si suol dire tutto il sale, c'hauca in zucca] *ex intima hoc parte deprompsi.*

Tu hai minor riguardo a far male] *minor est ad faciendus verecundia tibi.*

Habbi riguardo all'honor tuo] *consule honori tuo.*

Non hai ancor considerato ?] *adhuc illud tibi non venit in mentem ?*

Ho tenuto ogni strada] *omnes vias persequutus sum.*

Questo l'hai tu fatto di tua testa, o da per te solo] *hoc perperisti ne ingenio tuo.*

Di questo n'habbiamo detto a bastanza, & forse più di quello, che bisognaua] *his de rebus satis, vel etiam nimium multa.*

Costui l'ho separato da quelli] *hunc ab illo abduxi, segregavi.*

Non sò comprendere, che voglia dir questo] *hoc cuiusmodi sit, satis intelligere non possumus.*

Hai forse la medesima volontà ?] *in eadem ne permanes voluntate ?*

Vorrei che t'andassi più ritenuto] *velim te esse tarditorem.*

Questo è causato, o venuto da negligenza] *hoc prætermisum est negligentia.*

Parti forse strano] *mirum ne hoc tibi videtur.*

In questo bisogna, che ti ci adopri con maggior'ardore] *hoc multo maius studium, laboremque a te desiderat.*

Buttar via l'opra, e la fatica] *studium, laboremque profundere, ac perdere.*

Bisogna mettersi gagliardamente allo studio] *omnibus viribus sustinendum est studium.*

Mette.

Mettere studio ouero vſar diligenza] adhibere diligentiam.

Quelli t'ha fatto diuenir vn'altro] ille te in altum mutauit.

Tu ti governi di tua teſta , & non a modo d'altri] niteris conſilijs tuis , non autem alienis.

Non mi porta più riuerenza] illius erga me obſeruantia defecit.

H diſcepolo deue portar riuerenza al ſuo precettore , & amarlo come foſſe ſuo padre] vt alterum parentem diſcipulus ſuum debet obſeruare , & diligere magiſtrum. (cijs.

Al giudicio di qual ſi voglia perſona] omnibus iudicio l'ho piegato affai] vehementer commoui.

Mi rallegro d'hauer fatto l'officio mio] lætor conſcientia officiorum meorum.

Non ho diſcaro il rimanere di cortefia ſuperiore] apud me plus officij reſidere facillimè patior.

Per riſpetto mio non li donetui far diſpiacere] mea cauſa minimè tibi lædendus erat.

Queſta è la ricompensa , che mi dai ?] hoc mihi tribuis.

Tu ti troui in grande errore , o molto ingannato] in magno errore verſaris.

All'hora l'amore è ſcambieuole , quando l'vna parte , e l'altra con vguale affectione ſ'amano] tunc mutus eſt amor , cum par voluntas accipitur , & redditur.

Tu hai del vano , o del leggiere] leuis eis.

Senza mia ſaputa] me inſciente , vel me inſcio.

Tu non m'hai di ciò rimunerato] his de rebus mutuo mihi non reſpondiſti.

Laudo il buon'animo , c'hai verſo di me] tuus in me animus a me vehementer probatur.

Baſti queſto] ſatis hoc habeas.

Diſtorre alcuno , o ſcuarlo dalla mala via] deterre-

re aliquem ab iniqua mente .

Habbiamo contraſto in materia di queſto] hac de re cum illo contendimus .

Tu hai da fare con vno, che ti farà ſtar in ceruello] cum viro forti, & conſtanti tibi pugnandum eſſe ſenties .

Ogni tre parole vi fai vn'errore] tertio quoq; verbo ſemel deliras .

L'huomo deue eſſer humile, & non vile] remiſſo non autem diſſoluto homo debet animo eſſe .

Gli ho dato vna buona mortificatione] illius animum , maxime preſſit .

Io ho buona intétione di lui] de ipſo leniſſime ſétio .

Dal canto mio, o per quanto ſpetta a me io non vi manco] pro mea parte vobis ipſe non deſum .

Sono ſtato conſtante , & ho perſeuerato in amarti , ſe bene non men n'hai data occaſione] conſtanti animo tui , & in mea erga te beneuolentia etiam deſertus ab officijs tui permanſi .

Cogliere i frutti della ſcienza] fructus ſcientiæ percipere .

Noi viuiamo nel ripoſo de' noſtri ſtudij] in noſtris ſtudijs libentiſſimè conquieſcimus .

Io ho ridotto, o fatto in dialogo il ragionamento , che facemmo inſieme] feci ſermonem inter nos habitum .

In queſto hai fatto bene] tuum in hac re conſilium probo .

Sai come: s'vſa ne' dialoghi] noſtri morem dialogorum .

Queſto ti conſiglio più per tuo intereſſe , che mio] hoc potius tua , quàm mea cauſa ſuadeo .

Per quanto poſſo congetturare] quantum mihi conijcere licet .

Sei paſſato troppo auanti] longius lapſus es .

Tanto tacete, quanto vi ſono preſente] tamdiu tacetis ,

cetis , dum adsum .

Non hai ancor lasciato la tua natura] adhuc minus
es tui oblitus .

Il soggetto è basso, e senza ornamento, & non è de-
gno d'esser posto in carta] causa est tenuis , & in-
ops nec scriptione digna .

Francesco Titio detto il Seluaggio] Franciscus Ti-
tius, qui est, item Seluagius: Barbaramente si suol
dire, Franciscus Titius, alias Seluagius .

Questo nō fa a proposito] hoc nihil ad rem pertinet .
Sei vago di lode] es laudis anidior .

Tieni questo per honorevolezza ?] hoc tibi hone-
stum putas ?

Non si trona cosa, nè più leggiadra, nè più bella ,
nè più amabile della virtù] nihil est virtute for-
mosius , nihil pulchrius , nihil amabilius .

Io v'ho messo per essemplio dinanzi a gli occhi
huomini illustri] vobis proposui claros viros .

Questo vi servirà, o vi sarà per essemplio] hoc vobis
erit exemplum .

Sempre tra voi è guerra, discordia, o nimistà] sem-
per tibi cū illo est simultas, vel ire sunt inter vos .

Il soverchio mangiare, e bere vi fa perdere la me-
moria] nimius potus , & cibus memoriam tollit
vobis, vel oblimat .

Vorrei che ti governassi secondo t'ho auuertito]
velim te mea praecepta sequi .

Più volte t'hò messo in gratia di tuo padre] saepe
numero te posui in gratiam patris tui .

Questo sarà tua vergogna] hoc tibi turpe erit .

T'hai fatto honore] feliciter rem gessisti .

Ti sei portato malamente, t'hai fatto vergogna]
infeliciter rem gessisti, vel turpiter .

Questo non può esser di manco] hoc necessarium
est .

Restò morto per le mie parole] exanimatus est .

Lascia la conuersatione de gli scauezzatolli] *perditorum dimitte vsum.*

Per quanto mi posso imaginare] *quantum me coniectura ducit.*

Io vorrei, che tu facessi questa sode resolutione] *velim hoc tibi fieri.*

Per cangiar luogo non cangia nè vita, nè costumi] *quocunque loco idem cultus est illi, & vietus.*

Hai dato da dire alla gente] *hominibus sermonem dedisti.*

Guardati di non incappare nelle male lingue] *caue ne incidas in maleuolorum sermonem.*

Ti sei dato in preda ad ogni sorte di poltroneria, ouero sei infangato in ogni sorte di vitij in ogni genere, & scelerum, & flagitiorum volutaris .

Se beue sopporto quello, ch'è necessario di sopportare, non ne segue però, ch'io lodi quello, che nõ è da lodare] *non est ibidem ferre si quid ferendum est, & probare si quid probandum non est.*

Questo stà nel tuo volere] *hoc est in tua voluntate.*

Ogni giorno questa bestiola diuenta più ostinata, che mai] *quotidie simiolus iste ad pertinaciam delabitur.*

Questo ti sarà più facile] *id erit tibi procliuus.*

Questo mio discepolo pare, che si sforzi di far' il peggio, che può] *Discipulus iste meus omnia peruersè facere, molisque videtur.*

Di questo in breui parole] *complectere hoc paucissimis.*

Dir villanie ad alcuno] *aliquem prosciendere contumelijs.*

La dottrina dà gran piacere] *Doctrina maximam habet delectationem.*

Questo è scata tua da pocaggine] *hoc tribuendum est ignauiae tuae.*

Tieni questo a mente] *manda hoc memoria.*

Gran

Grande è l'opinione , c'ho di te] *magnum de te
meum est iudicium .*

Questo fanciullo ancor non ha fatto cervello, ò giu-
dicio , non ha ancor buona intelligenza] *ab isto
puero abest maturitas ætatis .*

Non farà male a far'intendere a' fanciulli , ouero
auzzar loro l'orecchie a simili ragionamenti]
*puerorum aures huiusmodi personate sermoni-
bus haud inutile erit .*

Posso studiare quando che voglio , che niuno mi dà
impaccio] *in studijs , vel in litteris sine vlla in-
terpellatione versari possum .*

Vi farò prouisione] *huius rei prouisionem adhibebo .*
Tenere a spesa , ò far le spese] *alicui suis sumpti-
bus suppeditare omnia .*

Io ho vn gran peso adosso] *magnū sustinco pondus .*
Che vuol dire, c'hai leuato il mostaccio?] *quæ causa
frontis tam obductæ ?*

Tù tieni vna cattiuu strada] *haud rectam instas viā .*
Questo non può star'in verso , ouero non si può ac-
comodar in verso] *in versus hanc dictionem ca-
pere non potest .*

Leuare, o togliere la commodità] *prætipere facul-
tatem alicui .*

Costui ha grand'esiderio di sapere] *cognoscenda-
rum rerum hic est cupiditate accensus .*

O che bella professione] ò castra præclara , peri-
roniam .

Colui ha fatto il callo nell'estinatione] *ille in per-
tinacia ocalluit .*

Aquel fanciullo hai tagliate le mani , & le bra-
cia , ò gli hai fatto perdere l'ali , cioè l'hai fat-
to perdere d'animo] *effecisti , vt puero illi ani-
mus caderet .*

Questo consona meglio] *hoc melius sonat .*

Questo non me l'attribuire a negligenza] *hæc in re
mi-*

mibi negligentiam nolim ascribas : vel nolim mibi, negligentia tribuas.

Colui fa meglio di quel, che faceua, s'è ritenuto, ò mutato.] ille se retulit in melius : in meliorem frugem euasit.

Vedi come questa bestiola fa fronte alla bugia.] vide quomodo simiolus iste stat à mendacio.

Tu non sai doue ti tieni la testa, ò fai error in grosso.] tota erras via.

Tassare alcuno per bugiardo, ò attribuirgli à bugia.] alicui mendacium impingere.

Questa è tua inuentione, ò te l'hai canato di tua testa.] hoc à te fuit excogitatum.

Stà à segno.] serua modum.

Il tempo non richiede, ch'attendiate à bagatelle.] tempus haud postulat aranearum vos texere telas.

Ti farò passare l'ostinatione.] è pertinacia te fugabo : vel efficiam, vt pertinaciam eijcias, vel deponas.

Un'altra volta sei incorso in questo errore.] ad eundem offendisti lapidem.

Sei sonnacchioso.] es semitomnus.

Bisogna, che gli scolari habbiano qualche ricreatione, ò passa tempo.] Discipulos aliquid delectationis habere oportet.

Tu non sai tanto, quanto ti basta.] minus scientia vales, quàm satis sit.

Chi hà la testa piena di grilli, non può attendere à gli studi.] qui prophanis curis occupatus, vel præpeditus est, operam studijs dare non potest.

Vorrei, che facessi meglio di quello, che faceui prima.] velim, te conuertas ad saniora consilia : ad meliorem frugem te reciperes.

Quello ti darà grande aiuto in questo.] ad hanc rem illud non mediocre præstabit adiumentum.

Con,

Continua pure, ò vâ pur dietro à quel, c'hai cominciato] *arripe institutum cursum . Quam instituisi viam perge .*

Qui vi sono molte abbreviature] *hic multæ compendiosæ sunt notæ .*

Quella lettera si fa così] *littera illa ita figuratur .*
Ne son pieni tutti i libri] *libri omnes referti sunt, scatent .*

Accordare vn'Auttore con l'altro] *Auctorem cum altero reconciliare .*

Questo dillo in che modo tu vuoi, che non importa] *quavis voce vtaris, nihil refert .*

Tu hai poco ceruella] *tu es mentis inops .*

Tu sei in vn manifesto errore] *in conspicuo versaris errore .*

Dalla virtù ne deriua vn'incomparabile allegrezza] *è virtute incomparabile confurgit gaudium .*

A quel libro ho dato vna trascorsa] *illum librum breuitate transcurri, percurri .*

Queste sono cose alte] *hæc magni sunt ponderis .*

Fa come ti vien di testa , ò ti detta la natura] *sequere naturam ducem .*

M'ho alleuato la biscia in seno] *alui luporum catulos .*

S'ha pensato di farmi vn gran presente] *loco magni muneris, hoc mihi obtulit .*

Dirò, come mi parerà] *pro sententiâ dicam .*

Hò fatto il mio debito] *executus sum vel persolui officium meum .*

Tu hai mancato del debito tuo] *deseruisti officium tuum, vel discessisti ab officio tuo .*

Questo è vergogna all'vno & all'altro] *hoc vtriusque est turpe .*

Accommodare vna cosa] *moderari aliquid .*

Tu mi vuoi far creder questo?] *hoc vis tu mihi probare, vel persuadere .*

Per l'auuenire staremo più in ceruello, ouero anderemo più riseruati] post hac erimus cautiores.

Questo mi s'attribuirà à negligenza] hoc assignabitur negligentia mea.

Hai fatto qualche opera?] effecisti in aliquod opus ?

Vi sono le migliaia di sì fatta maniera] innumera-bilia sunt generis eiusdem.

L'è scorreto] locus iste est deprauatus.

Sia egli tanto eloquente , che possa mostrare , che non è ignorante] sit ipse tam eloquens ut probare possit, se non esse ignarum.

Che senso ne caui da qui ? ouero, che senso lì dai?] hinc quem elicis sensum ?

Iddio t'hà dato vn buon'ingegno] perspicaci reus Deus donauit ingenio.

Questo è il bell'honore, che mi fai] ita ne me honorem prosequeris ?

Questo è fatto secondo il mio parere] hoc in meam sententiam est factum .

Maestro di creanze] præfectus moribus.

Di costui n'hò perso la speranza] hunc ego desperaui.

Li farò far pace] curabo istorum beneuolentiam, reconciliandam .

Piglio sol argomento da questo] hoc ego vno argumento vtor .

Questo dipende dal tuo volere , per non dire sfrenata volontà] hoc positum est in tua voluntate, ne dicam libidine .

Hà vn buon giudicio] habet peracre iudicium.

Con la pratica del leggere , & di notarei modi, ouero le stile de gl'Auttori , farai vna buona orecchia] tritas habebis aures notandis Auctorum generibus, & consuetudine legendi.

Cadono in d'uerfi ragionamenti molte cose, le quali

Il danno alcun'odore di dottrina, & d'ingegno
incidunt in sermone vario multa, quæ nec illi-
terata, nec insulsa esse videntur.

Presupponiamo, che sia come tu dici] *vera fac esse
omnia, quæ dicis.*

Pare, che tu intenda quanta possanza habbia la vir-
tù] *vim virtutis tenere videris.*

Conseruare il tuo stato] *tuere statum tuum.*

Tu non stai con la tua riputatione] *frangis digni-
tatem tuam.*

Io sopportaua queste cose per mia gentilezza; ma
hora la cosa anderà in altro modo] *facilitate
mea ista antea ferebantur, nunc res mutabitur.*

Non ti dare à credere] *ne eo sis consilio.*

Sei trascorso troppo innanzi] *longius progressus es.*

Quando si propongono tre cose, come sarebbe à
dire Principalmente, secondariamente, vltima-
mente] *hoc primum: sequitur illud: extremum
est illud.*

Bisogna, che lasci queste tue buffonerie] *hæc ridi-
cula tibi dediscenda sunt.*

Questo vuoi inferire] *hoc videris dicere.*

Tu hai da fare con vno, c'hà la testa dura] *cum
capitone tibi res est.*

Tu pure non lasci la tua vfata malitia] *tu tamen à
malitia non discedis.*

Non pensare, che siano da più i ricchi che i virtuo-
si] *ne pluris esse diuites putes, quàm virtute præ-
ditos.*

Ogni giorno mi nasce qualche impedimento] *quo-
tidie aliud ex alio me impedit.*

Per non vfare mala creanza] *vitandæ obscenitatis
causa.*

Costui mi fa diuentar matto con la sua ostinatio-
ne] *iste peruicacia sua me infatuat.*

Non sèpre si parla ad vn modo, perche altro è scri-
uere

uere vn'epistola , altro trattare vna causa , altro
parlar' al popolo] non semper eodem modo agi-
rur, quid enim simile habet epistola, aut iudicio,
aut concioni .

Le lettere si debbono comportare con parole , che
giornalmente s' viano] Epistolæ quotidianis te-
xendæ sunt verbis .

Questo s' ha per dishonesto] hoc factum est obscæ-
num .

Io non lo dissi in quel senso] non ita sensi .

Non parlare scostumatamente , in Venetia , si dice ,
non dire sporche parole , ò poltronerie] ne ali-
quid flagitij dicas .

Tu non sei in gratia di tuo padre] apud tuum pa-
trem minus es gratus .

Di questo ne riporterai grandissima lode] hoc tibi
erit maximæ laudis .

Non ti lasciar trauiar e , ò mettere sù da' tristi] ne
te auferant iniquorum consilia .

Sempre parli fuor di proposito] semper temerè lo-
queris .

Disporre alcuno] traducere alicuius animum ad ali-
quid .

Tu non dai luogo alle mie ragioni] animum tuum
traducere non possum .

Nell' imparare douete adoperar l'ingegno , la solle-
ritudine , & ogni potere] in discendo, consilio, stu-
dio , & labore niti debetis .

Mi sono trouato ingannato de' fatti tuoi] fefellisti
opinionem meam .

Da qui procede] id est cause , hinc fit .

Questo l' hai dinanzi a gli occhi , & no' l' vedi] hoc
tibi prope in conspectu est, & non vides ?

Fai iudicio] iudicium facere .

Ti troncherò ben' io la strada , o t' accorcierò le pen-
ne] non patiar te altius euolare .

Non,

Non v'è meglio di questo] *nihil est hoc præstātius* .
 Quel fanciullo non è di questo ancor ben fermato,
 ò abituato] *puer ille hac in re sensum adhuc*
non habet benè confirmatum .

Sempre ti farò com'vno sprone a fianchi] *semper*
me tibi affixum habebis .

Sono odiato occultamente] *occulta in me odia sunt* .
 Mi contento , che facci questo] *assentior tibi non*
prohibeo .

O che poltroneria , ò che vergogna] *proh nephas ,*
proh pudor .

E tornato all'obediienza] *ad obsequium redijt .*

Quando non si troua , ò souuene altro , dobbiamo
 seruirci della nostra parola materna] *quando*
aliud propius verbum non occurrit , nostro vo-
cabulo vernaculo vti debemus .

Ho hauuto cagione di far questo] *me oportuit id*
facere .

Dimandar la cagione] *rationem reposcere .*

Costoro sono vn'istessa cosa] *isti coniuncti sunt .*

Tu meriti laude] *iure laudandus es .*

M'affatico per voi] *pro vobis ago .*

Il tua procedere non mi piace] *tuæ vitæ cursus*
mihi minimè placet .

Che ragione n'haj hauuta ?] *quæ nam tibi causa .*

Impacciati ne' fatti tuoi] *quod tuum est , attinge .*

Io non posso nè con ragioni , nè con forze correg-
 gerlo] *nec persuadendo , nec cogendo cum rege-*
re possum .

Questo l'ho , ò tengo per impossibile] *hoc ego dif-*
fido , vel despero .

Non mi par honesto] *fas esse non arbitror .*

Longo tempo , è che costui si ritroua intricato in
 questo] *diu hac in re tenerur implicatus .*

Parla senza offender' altri] *loquere sine aliorum*
contumelia .

Que-

Questo deui hauer per ogetto] hoc tibi propositum esse debet.

Queste cose non sono dozinali] hæc a communibus abhorrent.

Questo non è cosa da vn par tuo] hoc est tibi indecorum tua persona indignum.

Io stò in grande aspettatione del tuo ingegno] maxima est expectatio mea ingenij tui.

Vorrei, che mantenessi l'aspettatione, c' hai data di te] expectatione, quã tui concitasti, velim tuearis.

Ogn'vno si promette molto di te] maxima est omnium expectatio ingenij tui.

Tu sei in grande aspettatione, & da te s'aspetta tutto quello, che si deue aspettare da vno spirito gentile] magna es in expectatione, eaque expectantur a te, quæ ab ingenio expectanda sunt animo.

Che scusa troui] quam excusationem affers.

Te lo dico a lettere di scattole] apertissimus verbis tibi dico.

Sopra vna parola v'ho fatto vna lunga diceria] multa ex vno verbo.

Risapere cosa secreta] inaudire aliquid, vel resciscire.

L'esercizio vi farà buoni oratori] exercitatio peritos vos oratores reddet.

Hai consumati i libri con leggerli] legendo contriuxisti libros.

Questo stà a te, ouero è in tuo potere] hoc in te positum est, in tua manu est.

Questo non pare, che si conuenga al tuo grado, ò alla tua conditione] hoc non videtur esse dignitas tuæ.

Tu non cerchi il tuo honor] tu non faues dignitati tuæ: tu minimè cupis honestum.

Le cose anderanno in altro modo] alia erit ratio. (rum.
Questo.

Questo t'apporterà gloria] *afferet hoc gloriam tibi.*
 Quì vi v'è l'honor tuo] *hoc pertinet ad tuam dignitatem, vel de tua dignitate agitur.*

Questo a comparatione è difficile a giudicare] *hoc in comparatione difficile est ad indicandum.*

Queste cose non si contanno con le tue parole] *hæc nequaquam cum tua oratione, vel verbis consentiunt.*

Quì v'è grande indignità] *hac in re summa est deformitas.*

Ho fatto più chiaramente giudicio della tua intentione] *liquidius de tuo sensu indicaui.*

In quell'oratione v'è dentro molta dottrina] *oratio illa est multa doctrina referta.*

Questa non è tua farina, cioè non è tua inuentione] *hanc inuentionem, siue commentum mentiris.*

Par ogni cosa moderatamente] *agite omnia adhibito moderationis fræno.*

Immaginati qualche cosa] *finge aliquid cogitatione tua.*

Mettere il nome a qualche cosa] *alicui rei nomen aptare, indere, imponere.*

Questo v'è in infinito] *huius rei nullus est finis.*

Questo non me lo posso imaginare, non che dire] *id cogitatione, nec dum verbis cõplecti possum.*

Questa è l'intentione del poeta] *hoc exposcit authoris sensus, vel Poetæ acumen.*

Ha commentato Terentio] *in Terentium scripsit.*

Molti nel dichiarare s'allontanano dal vero senso] *in interpretando multi longè aliter sensum authoris exponunt.*

Questo è poco errore] *hic est minutus error.*

La satira è come vna comedia] *satyra pars est comædiæ.*

A pena s'è fare le concordanze] *vix primarum litterarum cognitione imbutus est, vel vix prima*

gram.

grammaticæ principia calet .

Tu te ne pigli troppo , cioè sei troppo licentioso , ò
ti pigli troppo licenza] lasciuis maiori , quàm
debet licentia , vel nimium tibi assumis .

Sei sporco] es lutulentus .

Tu che sei minore cedi a quello , ch'è maggiore di
te] tu qui es tenerioris , cede illi firmioris ætatis .

Questi libri sono stati prohibiti] libri illi extermini-
nati fuere .

Leggiermente toccare vna cosa] extremo aliquid at-
tingere digito .

Penso , che non farà male] arbitror non infrugife-
rum .

Tu hai detto questo senza proposito] inconsultò , vel
temerè hoc dixisti , vel ab re .

Ti sei portato da disobediante] egisti contumaciter .

Tu non mi dai quell'vbbidienza , che si deue] tu
mihi quod debes non præstas obsequium .

M'hai dato causa di lamentarmi de' fatti tuoi] lo-
cum mihi quærelæ reliquisti .

Tu hai fatto bene] tuum factum probo .

Tu hai fatto male] tuum factum damno .

Le tue parole m'hanno fatto entrare in sospetto] tua
me verba coniecere in suspicionem .

Quel non si diletta di far versi] ille bhorret à Musis .
Gli ho dato la penitenza] cum penitentia affeci .

Per causa tua] tua culpa .

Per mezzo tuo] per te , vel tuo præsidio .

Per tua sciocchezza si cominciò à ridere] propter
ignauiam , vel ineptiam tuam non mediocris con-
sequutus est , vel excitatus est risus .

Togli sù quel libro] eleua librum illum , tolle .

Mi diletto di simili componimenti] talibus scriptis
delector .

Qui v'ha posto tutto quel poco , c'ha saputo] quic-
quid iudicij habuit , in hanc rem contulit .

I viuati .

I viuaci, & valorosi ingegni quanto più pigliando di riposo, tanto più sono fieri, & arditi nell'essequire] vegeta, & strenua ingenia, quo plus recessus sumunt, eò vehementiores impetus edunt.

Questo tu no'l tieni a vergogna] hoc tibi, haud deformæ ducis.

Chi manca a recitare] cui lectonis pronuntiatio superest? vel cui lectionem pronuntiandi onus superest?

Tutti fanno quanto ha mancato del debito suo verso di me] eus in me officia omnes desiderant.

Difficilissimo da intendere] Sibilla interpretare, est opus, vel hæc præter Sibillam leget nemo. Delio natatore opus est.

La virtù vi farà di grande ornamento] magnum erit vobis ornamentum virtus.

Di questo non ti vergogni?] hoc non est tibi rubor, uel pudori?

Dir villania] lacerare aliquem conuitijs.

Dar saggio di se, cioè farsi conoscere] sui documentum exhibere.

Terminerò questa materia, c'habbiamo per le mani] locum qui inter manus est. finiam.

Non ti tieni a uergogna a non imparare cosa alcuna?] nonne nefas dulcis nil d scere uelle?

Questa è la mercede, ch'ho hauuta] hanc mercedem tuli.

Poniamo, ò mettiamo per essemplio] fingamus.

Ha hauuto richiamo de' fatti tuoi] quærelæ de re a latæ fuerunt ad me.

Se non taci ti darò delle bastonate] ni taces, te flagellis cædam.

Insegnare a far uersi] aliquem docere carmina.

Chi ha dato questa licenza?] quis nam hanc tibi licentiam præbuit?

Tu hai fatto una bella proua, ouero un bello acquisto]

questo] magnifica res tibi contigit .

Donde riuscirai , & che fine haurà il tuo parlare ?]
quorsum erumpes, aut quem tua oratio finem
habebit ?

Andar discorrendo] percurrere aliquid .

Con vna breue digressione passeremo a quelli] bre-
ui diuerticulo ad illos transgrediemur .

Sempre fare a gara , ouero gareggiare] semper in-
ter vos est æmulatio .

Ti darò, ò zollerò, come dicono in Venetia, se non
taci] ni taces, te pulsabo, vel tibi plagas imponam.
V.M. lib. 9. cap. 9.

Questo lasciamo per domani] differamus hoc in-
crastinum . Cic.

Che honore ti è a dir questo] est ne tui pudoris hos
dicere ?

Qui v'è vn'errore] hoc mendum habet. .

Vorrei , che questo lo prendessi in buona parte]
In optimam partem hoc velim accipias .

Questo è il saggio , c'ho hauuto di te] hæc fuit tui
indicatura. Plin.in epist. naturalis historie .

Ha composto vn libro di grammatica] librum de
grammatica edidit. Plin. eodem loco .

Io non l'ho lasciato partire] minus discedendi ei co-
piam feci .

Si troua scritto] relatum est in monumenta . Plin.
lib. 2.

Tu ne sei stato causa , & la colpa è la tua] tu cul-
pam habes. Plin. lib. 2. c. 63. vel iustines .

Questo non si troua in latino] hoc in latino nomen
non habet. Plin. lib. 7. cap. 16. .

Ti sei dimenticato] huius rei te cœpit obliuio , vel
tu cœpisti obliuionem huius rei. Plin. lib. 7. cap. 24.

Questo ti torrà la riputatione] afferret hoc tibi con-
temptum. Plin, lib. 8. cap. 7.

Ti cauerò ben'io la pazzia della testa] tibi equidem
luxum

luxum excutiam. In Venetia sogliono dire ; *Ti cauerò ben il morbino .*

Accettare il partito] accipere conditionem , admittere, vel cōplecti; Antithetum est spernere V.M.

Robbare il tempo] ocium a negotijs surripere .
Che vuol dire, che sei stato tanto ? ouero tu hai tanto tardato ?] cunctationis tuæ causam quero ?

Dar saggio di se] de se, vel sui gustum dare . V.M. lib. 3.

Dar le sue lodi ad altri] ad alium suas transfundere laudes .

Dare vn'occhiata a qualche cosa , ouero trascorfa] aliquid per transfennam aspicere .

Hauer promesso d'insegnare vn'anno] obstrictum esse alicui in annum docendi munus .

Hauer hauuto vna condotta per tre anni , con provisione di , &c.] conductum esse premio aureorum, &c. in singulos annos pro toto triennio .

Mettere il boccone masticato in bocca ad alcuno] in alicuius os mansa inserere . Cic. secundo de orat.

Il tuo viuere , ouero procedere , o andamento non mi piace] quem tenes vitæ cursum , mihi minime placet. Cic. de Or.

I L D I S C E P O L O .

Togliere alcuno per maestro] tradere se in disciplinam alicuius : Dicere sibi magistrum .

Egli hà fatto venire qui quel maestro] illum præceptorem huc ipse traduxit , accersiuit .

Far honore , ò portar rispetto , ò riuerenza al maestro] Præceptorem obseruare, honore prosequi, vel ei præstare, habere deferre, vel exhibere honorem .

Il nostro precettore ha persa quella seuerità] præceptoris nostri exhilarata est illa seueritas .

Cominciar a far silenzio] *descendere in silentium* .
 Il maestro non ha fatto altro , che riprendermi]
sermo præceptoris nihil habuit aliud , nisi repre-
hensionem mei .

Vorrei , che questo me lo dessi meglio ad intendere]
plenius hoc mihi velim exponas .

M'è venuto vn dubbio] *dubbium est mihi subor-*
tum , incidit dubitatio .

Disposi a qualche cosa] *ad aliquid suam volunta-*
tem aggregare .

Procura l'honore del maestro] *Præceptoris inser-*
uire honori .

Io mi t'offero per compagno] *me tibi socium , vel*
condiscipulum profiteor .

Rinolgere tutto'l pensiero allo studio] *omnem cu-*
ram ad studium conferre .

S'è ritirato a gli studi] *in studiis versatur , vel li-*
teris utitur .

Passar l'otio] *conterrare otium .*

Si porta meglio] *in melius se retulit .*

In questo io non m'haueua messo a mente] *ad hoc*
animam minus reflexeram .

Lasciami stare] *omite me .*

Và ad ascoltare il gallo] *gallo operam dat .*

Trouare scula] *effingere mendacium .*

Tutta la mattina io la spendo in leggere] *matuti-*
na tempora lectionibus consumo .

Io viuo con miei pari] *cum mei similibus viuo .*

M'hai fatto errare] *me in errorem induxisti .*

Ha haunto vn buen ribuffo dal maestro] *a Præce-*
ptore clamore , conuicioque iactatus est .

Di gratia mettimi sù la strada , c'hai tenuta] *erundi*
me quæso imitatione tui .

Mettere qualche cosa in atto] *aliquid facere .*

Ribeccare] *repungere aliquem .*

Ritornare prouisto] *confirmatum reuerti .*

Sappi

Sappi, che farò la tua volontà) quod te velle existimabo , scito me esse facturum .

Communicare vna cosa) aliquid communicare cum aliquo .

Far buona riuscita) in aliqua re excellere .

Togliere qualche cosa per burla) aliquid per iocum accipere .

Io cedo all'artificio, & eleganza de tuoi scritti) cédodo tuorum scriptorum subtilitati, & elegantiae .

Buttarsi a piedi del maestro) ad Præceptoris se abijcere pedes .

Contrastare, o moltiplicare di parole) contentione cum aliquo decertare : commutare verba .

Questo è vn tiro, ouero vn motto contra di me) hic est aculeus in me .

Per amor tuo non li vorrò più male) amore tui odisse desinam eum .

Io ti tengo in luogo di fratello) te mihi fratris loco esse duco .

Costui mi motteggia) iste me sententias dicit .

Questo m'ha dato vn grande spasso) hoc nobis magno solatio fuit .

Sei stato più prudente di me) me vicisti prudentia .

Ti verrò a trouare in Chiesa) in Ecclesiam te persequar .

Tu ti domesticchi troppo) nimium me familiariter tractas .

Ti scoprirò con che disegno facena io questo) tibi indicabo malitiam meam .

Lasciamo le burle, che non è cosa da ridere) misa ridicula faciamus, nihil est enim, quod rideamus .

Ho fatto palese al mondo lo stretto nodo, ch insieme ci lega, & de gli studij nostri, & dello scambieuale amore.) declaravi omnibus coniunctionem studiorum, & mutui nostri amoris .

Questo è venuto da' tuoi consigli] hoc profectam
est ex consilijs tuis.

Ho detto per burla] hæc iocatus sum.

A tempo m'hai apportato grandissima vtilità , &
lasciatomi vn segnalato essemplio] ad tempus
maximam nobis vtilitatem attulisti ad exem-
plum.

Il tuo motteggiare è più leggiadro di quello] tui
sales sunt falsiores,quàm illi.

Io mi diletto marauigliosamente di queste facetic]
mirificè capior facetijs istis.

Mi metto , o m'inferro subito a studiare] statim
litteris me inuoluto.

Serrarsi nello studio] abdere se in bibliothecam.

Colui ha vdito assai,ouero ha vna buona orecchia]
critas habet aures.

Io non penso d'hauerti fatto alcuna offesa] puto
nulla re animum tuum fuisse a me offensum.

Questa cosa gli è stata recata per mia] hoc pro me
allatum est ad eum.

Non ti voglio far star più in paura , ouero ti tirerò
fuor d'affanni] volo abstergere animi tui metum.

Secondo la nostra vlsanza] more nostro.

Questo l'ho detto burlando] hæc lusi.

Tu sei vn galante huomo , ouero hai pur del buo-
no] es homo ridiculus.

Voi ve la fate insieme , cioè sei vnito con lui] cum
illo te colligasti.

Io non hebbi mai questa virtù] hæc virtus numquam
in me fuit.

Vogliamo far camerata insieme ?] volumus ne
conturbnales esse ?

E vn buon compagno] facilis homo est , & non
grauis.

Non ho vn quattrino da spendere] nihil habeo in
sumptum.

A que-

A questo non vi ho potuto arrivare] hoc minus
consequi potui.

Tu mi pari d'impazzire] mihi insanire videris .

Dillo più copertamente] dic tectius .

Non posso patir freddo] frigus ferre non possum ;
frigoris sum impatiens .

Senza burla] extra iocum .

Per te vi metteria la vita] pro te vitam ponerem ,
vel sanguinem effunderem .

Hai fatto vna bella prona] præclare quidem egi-
sti ; per ironeam .

Se verrai ti farò star'a piacere, a solazzo] si venies ,
te ociosum reddam .

T'ho preso amore , d'affettione] in te suscepì amo-
rem : in te transfudi animum meum .

Mettere opera , fatica , & diligenza] conferre ope-
ram laborem diligentiam ad aliquid .

Condurre a fine] aliquid ad exitum perducere .

Rimproverare ; o rinfacciare] obiicere aliquid ali-
cui , exprobrare .

Io sò quanto hai nell'animo ; ti vedo il cuore] nunc
animum ex mea conscientia metior , vel non est
mihi ignotus sensus tuus .

Entrare in compagnia] aliorum inire societatem .

Riportare qualche cosa secretamente] tectus ali-
quid perferre ad aliquem .

Vorrei , che mandassi ad effetto quello , che m'hai
promesso] quod mihi promisisti , velim efficias .

Costui m'ha infamato] iste me in crimen infamiae
coniecit , infamiae notam mihi inussit .

Tu non sei mio eguale] par mihi non haberi .

Di questo ti rifarò] hoc tibi reponam .

Te ne prego per l'amor di Dio] per Deum te obtestor .

Fà vn poco secondo l'vsanza] indulge consuetudini .

Se tu sei mancino , io son destro , e sinistro] si ni laud-
aberis , ego sum ambidexter .

M'occorre vn gran dubbio] non leuis se nobis offert dubitatio .

Q u'è vn grand'intrigo , ouero è vna cosa molto intrigosa] magna hic apparet implicatio .

Costui mi fa gattaricoli, dicono in Venetia; in Toscana solleticare] iste me titillat .

Anticipare il tempo] tempus præripere .

Metterli a far qualche cosa, o qualche essercitio] in alicuius honestæ rei studio se occupare .

E tuo debito] tuæ sunt partes .

Continuamente ha quel libro nelle mani] illum librum numquam è manibus deponit .

Senza saputa del maestro si partì] inscio , vel insciente præceptore decessit .

Trouare scusa] afferre excusationem , vel fingere causas .

Far intendere ad alcuno , quando però è presente] aliqui alicuius auribus inculcare .

Tutti si douerebbono amare da fratelli tra loro] omnes inter se fraternè amare deberent .

Non ti pare, ch'io habbia imparato bene ?] satis nè tibi videor didicisse ?

Studia in Padoua] Patauii litterarum studia colit .

M'ha canato vn libro dalle mani] a me librum abstulit, extorsit .

Legge con attentione] eius studium in legendo erectum est .

Voi non vfate modestia alcuna] vos nihil estis verecundi . S'è ridotto a far la vita de' cattini] in mores iniquorum se labi permisit .

Io non sono de manco de gli altri] non sum humiliori conditione quam ceteri .

Mettere vna cosa in effecutione] verba conferre ad rem .

Essere allieuo d'alcuno] sub alicuius disciplina esse educatum .

Vno cerca di buttare a terra l'altro] alter alterum
prosternere nititur .

Giocare tutto'l giorno] ludum æquare dici .

Hauer pazienza] æquò animo ferre .

Star'auertito] animaduerttere , spectare obseruare ,
attendere .

Si smarrì] periit] amissus est .

Rozamente] crasse , vel crassa , seu pingui Minerva .

Hauere a male] asperè , vel acerbè aliquid accipere .

Essere repetitore] subdocere , hypodidascalum esse .

Far dispetto] alicui ægrè facere .

Hauer paura] metu agitari .

Non sapeua doue si fusse] nec animo , nec corpore
constabat .

E agghiacciato , cioè pigrissimo] ueternosus est ,
friget .

Ha vna memoria profondissima] tenaci memoria
maximè valet .

Non vuole stare sotto l'obedienza] ingum exentit .

Star in ocio] difluere , vel languescere inerti ocio .

E stato chiarito , còme dicono in Venetia , cioè è sta-
to vinto] ab illo conuictus fuit .

Non mi far'andare in colera ; che per Dio lo dirò
al precettore] ne me impellas in iram , ne dicam
præceptori .

Vorrei , che mi facessi parte di qualche cosa de'
tuoi scritti , delle tue cose recondite] vel mi sup-
pedites mihi aliquid de thesauris tuis .

Hor vedi di che è meco in colera] vide quid mihi
succenset .

Questo m'ha fatto ingannare] hoc mihi fraudi
fuit .

Non hai hauuto giusta causa d'accusarmi] haud
iustam habuisti causam me accusandi .

E vero , che s'è lamentato , o doluto di me] verum
ne ? me accusauit ?

Io non ho colpa] *culpa in me non est.*
 Queste mi paiono baie] *hæc mihi ridicula videntur.*
 Questo è stato attribuito a te] *hoc ad te collatum fuit.*
 Non si ha da far altro se non che] *reliquum est, vt &c.*
 Che danno t'è ?] *quid damni facis?*
 Mi fa vergognare, in Venetia dicono mi fa aggrizare] *me pudore tangit: pudorem mihi incutit, vel affert.*
 Sono occupato ne' medesimi studi] *studijs tenemur eisdem.*
 Occuparsi in qualche honorato trattenimento] *perfrui honestissimo ocio.*
 In tutto s'è dato alle lettere] *totum se in litteras, vel litteris abdidit.*
 Vorrei, che tu andassi più riservato nel parlare] *velim verecundior, vel cautior esses in loquendo.*
 Fare vna zuffolata] *aliquem iactare sibilis.*
 Non gli è stata mai fatta vna zuffolata] *intactus hucusque est a sibilo.*
 Considerare] *dupere rationem aliquam.*
 Cauarsi qualche cosa dal seno] *aliquid proferre de sinu.*
 Tirare de' sassi] *conijcere saxa: petere saxis.*
 Quando farai grande, haueraì più buon tempo] *cum adoleueris, liberior tibi erit viuendi facultas.*
 Ricettare la lectione] *lectionem pronunciare.*
 Rispondere a proposito] *ad interrogata respondere.*
 S'ha messo, o cacciato questo nella testa] *hoc illi insidet.*
 S'è ritirato allo studio] *ad studium se retulit.*
 Tien la norma] *obseruat discipulorum errata.*
 Trouare qualche inuentione] *aliquid commentari, moliri, vel astruere.*

Trouare ifcuſa di ſtar male *aduerſæ valetudinis fingere cauſas, cauſari, vel excuſare inorbum.*

Venire in età maggiore] ſe corroborare .

Vergognarſi] impediri verecundia .

E vn vituperio non voler imparar niente] vituperatio eſt mihi diſcere velle .

Parlare all'orecchia] inſufurrare in aurem .

Riſpondere a tempo] ſubſeruire orationi .

Hanno giuocato alle braccia , ma queſto è andato di ſotto] luctari ſunt , at iſte euasit inferior .

Mettere il piede inanzi ad alcuno , & farlo cadere] ſupplantare aliquem .

Accoſtarſi inſieme, ouero intenderſi trà loro] aliquot inter ſe congruere .

Coſtui ha per coſtume] iſti mos eſt .

Far impazzire] inſatnare aliquem .

Non mi può vedere] mihi eſt inſenſus .

Vogliamo fare vn poco d'eſſercitio ?] volumus ite aliquantulum in exercitationem incumbere ?

Col far'eſſercitio l'huomo ſi riſcalda] exercitatione homo recaleſcit .

La tua lettera ſ'aſſomiglia alla mia] mea manus accedit ad ſimilitudinem litteræ tuæ .

Pigliarſi vna coſa a male] aliquid ponere in loco maledicti .

Hai fatto error da fancinillo] pueriliter deliraſti .

Mettere qualche coſa in pratica , ò farſela famigliare] aliquid ad exercitationem accommodare .

Mettere , ò dar mente] adhibere obſervationem .

Queſto è difficile ad apprenderſi] hoc eſt difficile cognitu .

Colui ha vn buon naturale] ille eſt a natura adiutus .

Non ſà fare vn latino] neſcit rectè thema transferre in latinum ſermonem .

Questi imparà l'A, B, C, & quelli à combinare] hic litterarum nomina ille vero contextum discit .

Non bisogna andar dietro à Cicerone in ogni cosa] per omnia Ciceronis non est ad hærendum vestigijs .

Vorrei , che da questa lectione ne cauassi qualche cosa] ex hac lectione velim aliquid libes .

Stà in pace, ò fermati] abiste .

Tu non stai, ò sei in ceruello] te minus mente constas : Non es compos mentis : Non es apud re .

Andar di male in peggio] tuere in peius .

Hò fatto vna gran fatica] pertinaci me labore vici .

Tutti hanno pigliato ad imitar Cicerone] omnes Ciceronem proposuerunt imitandum .

Metterli con vn buon maestro] solerti se magistro committere .

S'è dato alla poesia] poesi suam adduxit vitam .

Hò fatto vna radunanza di prouerbi] prouerborum congeriem feci .

Arrotar il coltellino] gladiolum subigere cote, exacuere .

Sapere à monte] memoriter scire aliquid .

Far luogo à sedere] aliquem recipere sessum .

Lo posero trà loro à sedere nel più honorato luogo] sedem ei inter ipsos honoratissimo loco dederunt .

Domesticarsi con tutti] cum omnibus partiri gratiam .

Arrossirsi] rubore perfundi , suffudi .

Tu non sai quel che ti fare] incerta est ratio propositi tui .

Sò ben io quel che mi fò] certa est ratio propositi mei .

Di gratia lasciamelo ; ò fiammelo vedere] quæso subijce illud oculis meis, videndi fac copiam .

Horsù .

Horsù che dici tu?] age quid inquis?

Ad vn fiato dirà dieci versi] decem versus vno imperu spiritus complectetur.

Porgere l'orecchie alle parole del Precettore] præceptoris vocem tuas ad aures admittere. Si può anco dire, dar grata vdiienza al maestro.

Per forza me lo cauò di mano] illud mihi extorsit.

Sono forse il tuo giuoco, & scherzo? in Venetia dicono il tuo zurlo; ò la tua ciuetta] sum tibi ludibrio & iocum me putas.

Dimandare alcuno d'un dubbio] rogare aliquem de dubbio. Plin. lib. 7. c. 1. & 44.

L'hò rimesso, ò mandato à vedere quello, che dice Cicerone] ad Ciceronem eum telegaii. Plin. ibidem.

Senza essergli insegnato hà imparato] sine doctore didicit.

Gli hà fatto vscire sangue del naso] per nares eius sanguinem expressit. Plin. lib. 7. c. 44.

Coperte di libro miniate] opercula minijs insignita.

Dimandate vn libro per copiare] librum petere exscribendi gratia.

Fare andare in colera] mouere bilem alicui.

Fare vn latino] thema transferre in latinum sermonem.

Far latini per tutte le regole] conficere latinam compositionem per omnes regulas. Cic.

Hauer memoria] vigere memoria: esse acri memoria: antithetum esse hebeti memoria, vel esse memoria lyncis; Cic. 2. de Orat.

Hauer per vfanza.] morem esse alicui. Tit. Liuius.

Pigliare gli andamenti d'alcuno] effingere, & componere se ad mores alicuius.

Studia in Canonico] ius Pontificium discit.

Scrivere più stretto] ducere versus densiores .
 Stampato di lettera più longa] excusum characteribus longioris corporis .

Stare ocioso] languere ocio. Cic. 1. de natura Deor.

Spirito gentile] animus ingenuus .

Torsi licenza] sumere sibi licentiam. V. M.

Io non hò altro da fare, che studiare] mihi vnum opus est, studere .

Di questo me ne sono scordato, ouero questo m'è andato fuor di mente] huius rei me obliuio caput, vel hoc mihi effluxit ex animo .

Tralasciare alcuna cosa] aliquid abijcere .

Per quanto se gli comanda] iussa facere, vel exequi, vel capeffere .

Far epistole] texere, conficere vel exarare epistolas .

M'ha fatto cascare il libro di mano] librum mihi discussit, excussit, deiecit .

Hauer buona retentina] facilè retinere .

Interrompere alcuno] aliquem interpellare, vel retundere sermonem .

Sputare sù'l viso] alicuius vultum spargere spato .

Dammelo all'orecchio] trade mihi in aurem .

Mettere il dito in bocca, & canarlo presto fuori] conijcere digitum in os, reuocare confestim .

Partirsi con gran fretta] celeri gradu discedere .

Pregar con le braccia in croce] supplicem orare aliquem .

Pigliare qualche documento] aliquod documentum sumere .

Di qualche verso à quel proposito] prome aliquem versum ad illud .

IL GIUDICE.

Ragionevole cosa è, ouero giusta cosa è, che faccia giustizia à tutti] rationi consentaneum est, vt omnibus iudicet .

Non

Non fa iustitia] ius torquet, vel iustitia minus est
studiolus.

Io nō son' informato del' a causa] sū rudis in causa.

Considerar bene vna causa, o vederla per sottile,
ouero come si dice in Venetia, tamisarla bene]
ingenij acie non obtusa causam rimari.

Il Giudice è venuto sopra il luogo] Iudex in rem
præsentem venit.

Far sicuro giudicio] exploratè iudicare.

Il Giudice criminale, o di maleficio] Iudex quæ-
stionis.

Gli hò fatto confiscare le robe] illius bona pro-
scribenda iussi.

Non accade, che tu mi giuri di nō hauer il modo]
quòd mihi bonam copiam iures nihil est.

Senza hauerli date le difensioni lo punì] indicta
causa in illum animaduertit.

L'hà per cosa chiara] persnasus est.

Entrare in sospetto] cadere in suspicionem.

La ragion vuole, che sia punito] ratio exigit, ut pe-
nas det.

Essere in fanore d'alcuno] tueri alicuius dignita-
tem, vel partes.

Io non hò autorità di far questo] id agendi autho-
ritatem, vel facultatem non habeo.

Non si troua tal legge] huiusmodi lex non extat.

Dare il giuramento, o far giurare] rogare sacra-
mento : iusiurandum ab aliquo exigere.

Impedire, o dare ispeditione alla causa] causam co-
ficere, vel transigere.

Imponere pena] mulctam irrogare alicui.

Fogliere ad alcuno dieci ducati di pena] aliquem
mulctare decem aureis.

Tenere sospeso] aliquem detinere suspensum.

Io sono informato] causam cognoui, vel doctus
sum de causa.

Far giudicio col vedere] oculis ratione aliquam
capere.

Leuare l'occasione] adimere causas.

Cercare di far morire alcuno] conspirare in mor-
tem alicuius.

Far giudicio] ferre iudicium, vel sentire.

Rimettere la causa] ad aliquem reijcere causam.

Far soprasedere la causa] sustentare causam.

Credere alle parole d'alcuno] credere alicui affir-
manti.

Non lo fece parlare] illi minimè sermonem tribuit.

Dimostrarsi fauorevole] alicui se commodare.

Punir alcuno] sumere supplicium de aliquo, vel ali-
quem afficere pœna.

Condannare alcuno] aliquem peragere reum.

Dare vn seuerissimo castigo] alicui irrogare seue-
rissimam pœnam.

Far giustitia secondo il suo stile, o costume] suo in-
stituto ius dicere alicui.

Con autorità mia ho annullato questo] meo iure,
vel pro meo iure hoc abrogavi, rescidi.

Ha la potestà di far sangue] necis potestas data est
illi.

Di questo non ne ho potuto cauare la macchia] hac
de re nihil extricare potui.

Ho fatto mettere separatamente i rei] reos separan-
dos iussi.

Ha riguardo alle leggi] leges non negligit; legibus
fauet.

Rimettere la causa ad altro tempo] causam ad aliud
tempus differre.

Attrinate di vicino con la congettura] coniectura
propius ac cedere.

Questo lo tengo per fermo] hoc exploratum est
mihi vel pro comperto habeo.

Si lascia vincere dalle preghiere di molti] mul-
torum.

torum precibus cedit .

Io non conosco in costui punto d'ambitione] istum libero ab omni suspitione cupiditatis .

Due giorni continui diede vdienna all'vna, & all'altra parte] vtrique parti per totum biduum vacauit .

Su'l più bello, che si faceuano l'essequie di suo figliuolo, egli diede grata vdienna a tutti coloro, che gli andarono a dimandar consiglio] cum maximè funus filij sui doceretur consulere se volentibus, vacuas accommodauit aures .

Considerare meglio la causa] diligentius inspicere causam .

Punire] alicui inferre pœnam, vel ab aliquo exigere pœnam .

Far inquisitione] inquirere .

Lo fece morire] morte multauit .

Il Giudice è stato chiarito] Iudici planum factum est .

Gli ha tolto vna gran pena] graui cum multa affecit ; cioè gli ha fatto pagare .

Rimettere vna causa] causam ad alicuius cognitionem relègare .

Dar la sentenza in fauor d'alcuno] alterum alteri damnare: Vt Iudex Cæsarem damnauit Antonio: Adiudicare alicui : Secundum aliquem sententiam ferre .

E Giudice criminale] quæstionis est Iudex .

Dare la corda] in aliquem quæstionem exercere .

Gli ha promesso esentione] impunitatem promissit .

Li torrà la vita] cum priuabit vita ei spiritum eripiet .

Non gli ha voluto dare le difension] dicendæ causæ potestas negata est ei .

Essaminare] interrogare aliquem .

Essere le vacanze, cioè tempo, che non si tiene
gia-

giustitia] iustitiam esse indictum .

Esseguire la sentenza] agere lege. Liuius .

Fare vna giustitia molto seuera] summam esse alicuius seueritatem animaduersionis .

Far'entrare alcuno] dare aditum alicui. V. M.

Questa vostra contesa durerà fin'a sera] hæc vestra controuersia deducetur ad noctem .

Costui m'hà certificato] ab isto maximæ cognoui .

Tirar da parte] aliquem seducere .

Per quali ragioni ti sei mosso ?] quibus rationibus adductus es .

Non ti può dolerti di me quanto alla giustitia] æquitatem meam non potes non probare .

Hauer compassione] alicui præstare, tribuere misericordiam .

Condennare alcuno alla morte] capitali pœna condemnare aliquem. Sueton.

Cauare di bocca vna parola] elicere verbum ex aliquo. Cic. 1. de Orat.

Dar dieci giorni di tempo] dare alicui spatium decem dierum .

Dare la sentenza in fauore] secundum aliquem dare licem. V. M. lib. 2.

L' A V V O C A T O .

Ha gran pratica nell'auuocare] multum est versatus in iudicijs , vel in causis .

Non si può hauer vdiienza dal Giudice] difficiliores sunt ad Iudicem auditus .

Informare il Giudice] erudire Iudicem de aliqua re: explanare, exponere causam .

Discendere , ò venire a' particolari] ingredi ad explicandi rationem alicuius-rei: singula prosequi: e de singulis agere .

Dar-

Dargli, o battere animosamente doue consiste
l'importanza della causa] *audacter innadere in*
arcem causæ.

Rinfrescare la memoria al Giudice] *Iudici renouare*
memoriam, vel Iudicem communefacere de
aliqua re.

Dare sospetto al Giudice] *Iudicem suspicionis cri-*
mèn onerare.

Allegare sopra vna causa] *commentari causam.*

Dar calunnie] *alicui incutere calumniam.*

Non si fa più vedere in palazzo] *Cnriz dixit salu-*
tem.

Hò detto tutto quello, che mi pareua à proposito
tuo] *locutus sum quæ tua causa postulabat.*

Io ho preso tale opinione] *in huiusmodi opinio-*
nem discessi.

Col mio mezo l'hò liberato] *mea opera liberaui.*

Se veremo a tal passo] *si res coget.*

Vi è vn mezo] *tertium est.*

La cosa comiucia a dar volta] *res inclinat.*

Coprire il trattato] *tegere fictionem.*

Penso, che quì dentro v'è qualche inganno] *hic*
intus existimo equum esse Troianum, angue la-
tere in herba.

Pigliare altro ragionamento] *alium ordiri ser-*
monem.

Vi è la legge] *cautum est lege.*

Questo verrà a cadere sopra di lui] *hoc illi pen-*
dendum erit.

Lasciare star la causa come si ritroua] *integram re-*
seruare causam.

E da creder questo] *est ne hoc vero probatum?*

Per mia intercessione] *mea rogatione.*

Con ogni potere l'hò impugnato] *grauissimis sen-*
tentijs oppugnaui.

Prendere la difesa] *alicuius defensionem suscipere.*

No.

Nominare alcuno con cenni , ouero segni] num. significat. que aliquem appellare .

Io lo presi a difendere con suo grandissimo honore] causam eius susceptam magna commendatione defendi .

Io sò doue v'è gli ad inferire] scio , cui parti eius verba respondeant .

Haurò pensiero , che non si venga noua deliberatione] curabo , ne aliquid noui decernatur .

Questo non l'hai fatto di mio consiglio , ma di tua testa] hoc non me approbante , sed tua sponte fecisti .

La cosa hauerà buonissimo fine] optimum exitum res habebit .

Menare in lungo] aliquem morari .

Non v'è cosa in contrario] nulla est causa .

Questo non si scontra , o confa] hoc non est cum illa re consentaneum .

Dar ferma speranza] non dubiam spem afferre .

Non mi bisogna toccare questo punto] hoc mihi relinquendum est .

Questo , & niente , è tutt'vno] hoc totum nihil est .

Con giusta ragione] iure optimo .

Parlare in fauore] pro aliquo dicere .

L'ho difeso due volte della vita con grandissima fatica] illius salutem duobus capitibus iudicijs summa contentione defendi .

Ogn'vno me ne potrà far fede] omnes mihi testes esse poterunt .

La tua causa ha haunto felicissimo fine] gloriosus exitus tui iudicij extitit .

Noi siamo nel colmo de gli affari] nunc sumus in summis occupationibus .

Salua queste cose per quando ninno di noi sarà occupato] ad commune vtriusque nostrum hæc ocium serua .

Defto .

Desidero , che a felice fine riesca] omnibus optimis
prosequor .

Io non vi sò trouare il verso] nequeo consulere .

Dir molte ragioni] multas afferre rationes .

Di queste parole ò Giudici ve ne prenderete piace-
re , ouero non vi faranno ingrate] hæc oratio ò
Iudices, vobis non iniucunda videbitur .

Altro non è la sua mira , che rouinare questo po-
uer'huomo] nihil illi deliberatus est, quàm per-
dere hunc miserum .

Non è rimedio a saluarti, ouero al tuo scampo] nul-
lus est salutis tuæ locus .

Questo l'ha fatto per odio] id odio ictus egit .

Ho messo gran fatica a difendere la tua dignità]
magnum meum studium extitit dignitatis tuæ
tuendæ .

L'ha preso a difendere fin'alla morte] sibi perpe-
tuam illius propugnationem suscepit .

Non parlare di qualche cosa] aliquid præterire si-
lentio .

Entrare ne' negotij del palazzo] forum attingere .

I negotij non corrono , ouero non vi è da far rien-
te] negotia iacent, frigent .

Non ha potuto ottenere , che li fusse concesso tem-
po a pagare i debiti] de intercalâdo nihil obtinuit .

La cosa è stata rimessa al primo di Settembre] ad
Kal. Septembris reiecta res est .

Gli ho donato , ò fatto gratia della vita] vitam ei
concessit .

Farò che possino rimpatriare] reditum in patriam
eis conficiam .

Pian piano , & con bell'ordine andò a cadere sù'l
fatto, & poi si ritirò] peditentim, & gradatim ad
causam facti accessit, & postmodum recessit .

Attendere al palazzo doue si tiene ragione] vrgere
forum .

La ragione non hà più luogo] *a iure discessum est* .
 Tu hai torto] *a iure discessisti* .

Se l'hauesse haunto nelle mani] l'haueria fatto morire] *si in potestatem eum habuisset, vitam ei eripisset* .

Questa è la causa principale, & ve n'è vn'altra] *hoc est primum, sequitur aliud* .

Instigato da altri s'ha lasciato indurre a quel termine] *aliorum impulsu eo progressus est* .

Parlare in materia di qualche cosa] *sententiam de aliqua re dicere* .

Tutti concorrono là , perche v'è vna gran licenza] *propter summam impunitatem omnes illuc conflunt* .

Qui vuol vn poco di tempo , gran fatica , & molta spesa] *hac in re aliquantum temporis , magni laboris , & multæ impensæ opus est* .

Molte volte sono stato tentato con gran premi ?] *sæpe magnis præmijs sollicitatus fui* .

Questi non si possono accordare] *illi reconciliari minimè possunt* .

Liberare alcuno dalle calunnie] *aliquem a calumnijs vindicare* .

Dare addosso ad alcuno] *capere aliquem* .

Il Giudice gli ha dato due giorni di tempo] *Iudex duos dies ei dixit, præfininit, vel concessit* .

Non li far dare niente di tempo] *pugna, ne illi intercaletur* .

La tua causa è stata intromessa] *tua causa intercalata est* .

Gli ha fatto dare il giuramento dal Podestà] *curauit, vt ipse Prætori sacramentum diceret* .

Non ti valerà dire] *frustra dixeris* .

La legge hà introdotto i buoni costumi] *Lex optimos mores adduxit* .

Subito, che costui saglie in renga , gli si fa vna radu-
 nanza

nanza di gente] statim, vt iste concionem ascendit, illuc populi fit concursus.

Stando la cosa così] res cum ita sit, vel cum ita se habeat.

E buono ad aiutarti] tibi ille summum est praesidium.

Offerirsi a difendere] pro alicuius periculo se deprecatores praebere.

Gli ho fatto ispedire vna supplica] libellum ei subnotandum curavi.

In questa causa s'ha preso vn gran trattaglio, ouero non vi ha lasciato cosa da fare] in hac causa valde se iactauit, vel usus est velis, & remis.

Prevedere, o antiuvedere da lontano vna cosa] longe in posterum aliquid prospicere.

Fardanno] alijs inferre damnum.

Cercare di rouinare i clienti] in clientum perniciem incumbit.

Non si può trouare miglior ragione di questa] nulla hac melior ratio iniri potest.

Imaginarsi, o congiettare] aliquid coniectura affequir.

Se difendi gli huomini secondo il tuo costume, questi ti viene a torre per suo Avvocato] si tuam consuetudinem in patrocinijs tuendis seruas, iste cliens ad te venit.

Accettare, o pigliare a difendere la causa] Causam suscipere.

Dar repulsa, cioè non accettare alcuno per suo cliente] aliquem repudiare.

Parlare con rispetto, ouero andare riservato] loqui verecundius.

Non me ne voglio più impacciare] ab hac re abstinere statui.

Le cose hauranno quel fine, ch'io hò antiuveduto] res in exitu erunt, quem ego prauidi.

Essen-

Essendo accaduto il medesimo caso a Pompeo, che a Cesare, l'ho difeso con la maggior diligenza, che io hò potuto] cum in Cæsaris iudicio, ac periculo Pompeij nomen coniungeretur, quam potui accuratissimè tutatus sum.

Io non ti ho mancato in tutto quello, c'ho potuto] nulla re salutis defui tuæ.

Rispondo a questa parte] huic loco respondeo.

In somma] ad summam, vel in summa.

Vi è fede autentica, ouero per gli scritti degni di fede si vede a chi furono consignati i danari] pecunia grauissimis, certissimisque monumentis, testata est, cui data fuit.

La cosa è tanto chiara, che non ne può seguir errore] tot vestigijs res est impressa, vt in his errari non possit.

Di quel peccato n'è lontano mille miglia] illo crimine caret omnino, vel quam longissimè abest ab eo crimine.

Io mi credeua, che con mia commodità, ouero a mio beneplacito potessi presentar i nomi loro] liberum mihi tempus ad eos deferendos existimabam, dari.

Fui auuertito, ch'era bisogno presentargli in termine di trenta giorni] certior factus fui triginta diebus eos deferri necesse.

Bisogna auuertire di non contrauenire alle leggi] quid per leges liceat, considerandum est.

Non si sa doue questo habbia a riuscire] huius rei incertus est exitus.

Che vuoi inferire per questo?] quo hæc spectant?

Se potrò entrare a fare ufficio per te, lo farò volentieri] si mihi de te aditus agendi erit, libenter agam.

Questo m'è venuto in pensiero] in hanc modo cogitationem cecidi.

Io m'adopro per la tua salute con ogni diligenza]
omne meam curam in tua salute consumo.

Hor sono le vacanze, ouero non si tiene ragione]
nunc iudicium est institutum.

Due volte l'ho difeso, & fatto assolute di cose, che
v'andaua la vita] bis est a me capitis iudicio re-
bus saluis defensus.

Sono passate le vacanze] intermissum est institutum.
Sono successe molte difficoltà] multæ emersere dif-
ficultates.

Costui non ha tanto fallato, o fatto errore] istæ est
in minori noxa.

Portarsi freddamente] segnem præstare operam.

Fuor d'ogni ragione] contra ius gentium, vel præ-
ter fas, & æquum.

Per ogni poca cosa faria ogni gran poltroneria] pro
parua pecunia turpissimū facinus aggredetur.

Contare la cosa come stà] rem narrare recta via.

Io m'affatico in vano] actum ego, a pumice aquam
quæro, æthiopis faciem lauo.

Vorrei, che ti facessi vn ricordo, o memoriale] ve-
lim memoriæ tuæ causa des aliquid litterarum.

Ridursi in compagnia] in aliquem locum cum ali-
quo congregi.

Togliere alcuno sotto la sua protettione] aliquem
in suam fidem recipere.

Stare saldo sù la sua opinione] constare in senten-
tia sua.

Accommodare la cosa a suo modo] causam ad rem
suam vertere.

Fingere di non sapere] se scire mentitur.

Pensa, ch'io sia buono per aiutarlo] satis prædijs
apud me sibi esse putat.

Dato che fusse così] fac ita esse.

Intercedere per alcuno] pro aliquo se præbere de-
precatorem.

Opposti

Opporsi ad alcuno] alicui intercedere.

Perdere la lite] causa cadere.

Venire sù'l fatto] venire in rem præsentem.

Questo s'è posto in vso] hoc vsu receptum est.

Colui s'ha tolto per v'sanza] ille sibi vsum recepit.

Difendere alcuno della vita] alicuius causam pro capite dicere.

Cauare alcuno fuori di fastidio] ex animo alicuius scrupulum euellere.

Allegare l'età, ò scusar per cagione dell'età] ætatem asserre.

Sei viuo per me] a me vitæ habuisti vsuram.

L'ha consigliato al contrario] in contrarium consilium ei dedit.

Dar calunnie] cauillari aliquem.

Hauendo finito di dire le sue ragioni l'vna, e l'altra parte] vtraque parte perorata.

Pigliare a difendere alcuno] aliquem in clientelam recipere, vel excipere : Aliquem suscipere, vel tueri.

Fare, o mouere vn dubbio] facere controuersiam : V. M.

Posso qualche cosa per te] possum tibi aliquid præstare? V. M. vel possum tibi aliquid tua causa?

Trattenere i Giudici con qualche bel ragionamento] placido sermone trahere iudices.

Ha preso la parte di Giulio] Iulij causæ fauet.

Gli ha dato appiglio di ridirli di quello, c'hauena detto] risum eius dictum obtulit.

Certificare alcuno] aliquem certiore facere de aliqua re. V. M. lib. 7. c. 2.

Prendere la protectione d'alcuno, ouero andare a difenderlo in giudicio] venire in aduocationem alicuius.

A tempo loro furono eccellenti Annocati] temporibus suis celebres fuere causarum actores.

Ho

Ho hauuto in contrario molti] ex contraria parte
mixi sunt multi .

Disputare vna causa] agere causam .

Gli è stato dimandato consiglio d'vn caso] de iure
consultus fuit .

Questa è sua particolar professione] huic scientiæ
est deditus .

In questo è più pratico] quotidiano huius rei vsu
callet .

Qui non v'è dubbio alcuno] hæc res nullam habet
dubitationem . (bet .

Qui non v'è difesa] hæc causa patrocinium nõ ha .
Togliere il dubbio] tollere dubitationem .

Vorrei , che facessi questo per consiglio mio] de
consilio meo hoc velim faceres .

La cosa è ridotta a malissimo termine] res ad ex-
tremum deducta est discrimen .

T'ha dato dieci giorni di tempo] decem dies tibi
protuli , vel distulit .

Questo ve lo farò toccar con mano] hoc tibi pro-
babo .

Accommodare vna cosa] causam concinnare .

Il giorno seguente lo spenderò in tuo seruigio] sub
sequentem crastinum diem tibi impendam .

Vanno per ragione a Roma] Romam iura petunt .
Plin. lib. 3. cap. 1.

Questo ti farà dar fede] hoc tibi fidem afferet .
Plin lib. 8. c. 17.

Far vna minuta] formulam componere .

E suo procuratore] vacat illius procuratori .

Attendere alla speditione della causa] rei conficien-
dæ studere .

Haver pratica] imbutum esse vsu . Cic. 1. de Orat.

Mouere vn ragionamento] inferre sermonem . Cic.
de Orat.

Pigliare a difendere vna cosa giusta] patrocinium

æquitatis suscipere. Cic. 1. de Orat.

Non si parlare di qualche cosa] aliquid iacere in silentio. Cic. 2. de Orat.

Penderfi vna causa] causam amitti. Cic. 2. de Orat.

Non sapere di legge] rudem esse in iure civili.

Cic. 1. de Orat.

L' ATTORE, E' L REO.

Togliersi alcuno per *Auvocato*] committere se in clientelam alicuius. Aliquem sibi defensorem parare. Aliquē sibi adoptare defensorem sui iuris.

Mouer lite] aliquem vocare in controuersiam.

Litigar con alcuno] item intendere alicui, vel conflictari iudicis cum aliquo, vel contra aliquem urbanam sequi malitiam.

Hauer differenza] cū aliquo controuersiam habere.

Senza far lite] sine forma iudicij.

Pur che io sia sicuro] dummodo cautum sit mihi.

Non può hauer giustitia] ius suum consequi non potest.

Fare sconiuri] iurare ad summum.

Guadagnare la lite] causam obtinere, vel esse superiorem in causa.

Far citare alcuno, chiamarlo in giudicio, o darli tēpo appresentarsi] curare, vt aliquis vocetur in ius, vel vt alicui dies dicatur, vel præstituatur.

Presentarsi] ad causam dicendam præsto esse.

Rendere testimonianza] reddere testimonium.

E stato chiamato per testimonio] Testis est citatus.

Hoggi si tratta la causa] hodie tua agitur causa.

Vn rifugio vi è] vnum est per fugium.

Vedere vna cosa per via di giustitia] cum aliquo agere: lege, de aliqua re.

M'hà suscitato vna lite] controuersiam mihi conflauit: sic inuidiam, inimicitias, & cætera mala.

Que-

Querelare, ò dare vna querela] *aliquem facere reum.*

Insistere quanto più si può contra d'alcuno] *moli-
ri, vel vrgere, vt aliquis peragatur reus.*

Produr testimonij falsi] *falsò adhibere, proferre
testes.*

E stato ripulsato per testimonio falso] *Mercenarius
testis notatus est.*

Questo testimonio l'ho per nemico] *hunc testem
habeo inimicum.*

Io sono stato sēpre in possesso] *semper fui in bonis.*

Pigliare il possesso] *vsurpare ius.*

L'hà fatto condannare] *illam peregit reum.*

E senza aiuto] *est auxilio destitutus.*

E stato proclamato in assenza per ribello] *absens
proclamatus est ob per duellionis crimen.*

Non comparire] *iudicium declinauit.*

Gli è stata posta vna gran taglia adosso a chi lo
prende viuo o morto] *publico edicto statutum est
ingens premium comprehendentibus, vel inter-
ficiantibus eum.*

Togliersi vn'esilio volontario] *consciscere sibi exi-
lium.*

Togliersi la sentenza volontaria] *sua voluntate
cedere.*

E stato chiamato, che si presenti] *vocatus est in
crimen.*

E stato calunniato] *vocatus est in inuidiam.*

Ha hauuto la corda, il fuoco, & la veghia] *tortus,
igneque, ac vigilijs fatigatus fuit.*

Accordar la parte, ouero hauer la pace, o remissio-
ne per danari] *interponere, vel fugare aduer-
sarium, sine accusatorem.*

Presentare alcuno] *aliquem exhibere reum.*

E stato citato per hauer rubbato la Republica] *in
ius ob peculatus crimen vocatus fuit.*

E stato bandito di terra , e luogo con taglia di due
milla ducati a chi l'ammazza] perpetuo tota
imperij tam terrestri , quam maritima ditione
exilio fuit ille damnatus, decretumque ex publi-
co , vt percussori dentur duo aureorum
milia .

Ratificare , o confirmare vna cosa] aliquid ratum
habere .

Mi metto nelle tue braccia] me tibi trado .
Senza pregiudicare alle mie ragioni] sine meo pe-
riculo .

E stato preso per homicida] comprehensus est ho-
mici di j , vel cædis reus .

La parte insiste] aduersarius actione expostulat, vel
pœnas ab isto vult iudicio consequi .

E stato condannato a morte] fuit morti addictus, vel
capitis damnatus est .

Non mai ha potuto hauer giusticia di colui] contra
illum ius suum numquam retinere potuit .

Dimostrare la sua innocenza , ouero far le sue di-
fension] expurgare se apud aliquem .

Sarà punito come parerà al Giudice] arbitrio iudi-
cis plectetur .

La sentenza , che dal Giudice ti fù data in fauore ,
fù tagliata dal Senato] sententia, quæ secundum
re à iudice lata fuit , fracta est a Senatu .

Non ha ardire d'andare dinanzi al Giudice] iudi-
ces non audet subire vultum .

E ruinato affatto] nullus est : funditus interiit .

Di questo ne voglio stare a giudicio tuo] hoc tuo
suppono iudicio , vel subijcio .

Non hebbe ardire d'aprir la bocca] hiscere non
ausus est .

Ha hauuto gratia del bando] reuocatus est ab
exilio .

Hauer vna cosa per disperata , & persa] aliquid
in

in perditis, & desperatis habere.

Depositare] aliquid deponere apud aliquem.

Essersi giustificato con alcuno] purgatum esse alicui.

Consigliarsi con se stesso] vti consilio suo.

Questo lo rimetto a te] hoc tibi permitto.

Io ho hauuto il fauor di molti] multorum in me studium exitit.

Ha corso vn gran pericolo] maximum habuit discrimen.

Ogni giorno facciamo voto, che non segua qualche sospensione] quotidie vota facimus, ne intercaletur.

Le cose andaranno a lungo] res longius fient.

Questo è caso puro, dicono in Venetia, cioè non ha offeso il nemico pensatamente] hoc videtur, vel est fortuitum; antithetum; dedita opera perpetratum, admissum.

Togliere l'ingiuria] abolere iniuriam.

Vi è questo di male] in hoc genere hoc vitium est.

Tutti l'hanno in cartina consideratione] omnes de illo male sentiente.

Gli è rimasta qualche speranza] aliqua spe tenetur.

E solleuato da qualche speranza] illum aliqua spes consolatur.

Ti s'auuicina vn gran pericolo] magnum imminet discrimen.

In questo non v'ho colpa] hac in re culpa vato : Absum a culpa : Culpæ sum expers.

L'ho per sospetto] mihi in suspicionem venit.

Sentire la puzza, cioè auuedersi del tratto] aliquid odorari diligentius.

Giurò, che haueua quel vitio] deirauit eo vitio teneri vel laborare.

E stato spedito] illius causa transacta est.

S'ha pigliato il colpo da sua posta, ouero, s'ha dato della.

della scure sù'l piede s'è andato ad infilzare da se stesso] quasi forex suo iudicio perijt.

Hauer giustitia] ab aliquo ius obtinere.

E stato in possesso della sua casa senza, che niuno gli habbia mai dato fastidio] domum suam sine vlla controuersia semper obtinuit.

Qui si tratta del mio interesse] hic res mea agitur.

La sua causa la vorrà vedere nel tuo foro, ouero dinanzi a te] causam ad te deferet.

Ha hauuto il fauore dal Prencipe] principe fauore est vñus.

Vna cosa venire in cognitione, o in luce] aliquid venire in notitiam, vel prodire in lucem.

Di questo me ne sono protestato con tutti] apud omnes hoc testatum reliqui.

Il suo fuggire ha fatto entrar molti in sospitione] ex eius fuga multi suspicati sunt.

Dimandare aiuto] ab aliquo petere opem : alicuius implorare auxilium.

E entrato in speranza] in spem venit.

E saluato in sacro] ad asylum confugit.

Si ritroua in tal termine] in eo genere eius causa est.

Essere posto nel primiero stato] in integrum restitui.

Incolpare altri] alijs inferre crimen.

Il fece giurare, o dare giuramento] curauit, vt ab illo iusiurandum exigeretur.

Rimetterli al giudicio d'alcuno] rationes ad alicuius arbitrium, & voluntatem conferre.

E testimonio di grande autorità] grauis est estis.

Ha hauuto giustitia] iustitiam obtinuit.

Ha hauuto gratia dal Prencipe] Princeps illi prætermisit pœnam sceleris.

Biangere il peccato, o farne la penitenza] scelerum expendere pœnas.

E fuor.

E fuor di sospetto] est omni suspitione elapsus .
Non mai potè hauer vdiēza] numquam dicendi
tempus , vel locus datus est illi .

E stato liberato] absolutus est .

Conferire con alcuno qualche cosa] cum aliquo
communicare de aliqua re, vel aliquam rem .

E stato consigliato da lui] ab ipso cepit consilium .

La mia causa è simile alla tua] mea causa est cum
tua coniuncta .

Di gratia non mi tenere l'animo sospeso] quæso ,
ne mihi dubitationem afferas , vel scrupulum ne
inijcias .

Non m'è concesso di comparirgli auanti] ius ad
eundem non habeo .

Defenderfi da alcuno] repugnare alicui .

Ricorrere ad alcuno] uti alicuius auxilio , vel con-
fugere ad auxilium alicuius .

Costui si ritroua ne' medesimi termini] eadem
causa est istius .

Tu non m'anderai innanzi, ouero t'arriuerò ben'io ,
non mi scamperai] ut lupus aquilam , fugis .

Tu t'aggiri] lupo agnum eripere tentas .

L'ho ottenuto con gran difficoltà] ex ore lupi
eripui .

E dato alla trappola] in laqueos lupus :

Rendere testimonianza] dicere alicui testimonium ,
vel pro testimonio .

Dare in iscritto quello , che si dimanda] postulata
interponere .

Egli s'è offerto] ipse se exhibuit .

Intendi le mie ragioni] intellige , vel cognosce causam
meam .

E andato a raccomandarsi al Principe] ad Princi-
pem pro se deprecatum iuit .

Ha abbruciato una Chiesa] Templo facies sub-
didit .

Litigare, o far lite] *dimicare in foro de aliqua re.*
 Chiamare alcuno in giudicio] *aliquem in ius per-*
trahere.

E stato messo in bando] *Proscriptus est.*

E andato à datti vna querela al Principe] *ad Prin-*
cipem de te querelam detulit.

L'hà chiamato, o fatto citare dinanzi al Giudice]
illi diem ad iudicem dixit.

Non hà voluto comparire] *adesse noluit.*

Appellare al Prencipe] *Principis implorare auxi-*
lium, prouocare ad Principem, Principem, vel
ad Principem appellare.

E stato condannato] *reus damnatus est.*

Ne hà fatto richiamo, o se n'è querelato al Princi-
 pe] *querelam ad Principem detulit.*

Non aspettò che si desse la sentenza, ma si fuggì
 auanti, che fusse condannato] *non sustinuit eius*
rei sententiam; sed seipsum ante iudicii tempus
fuga prius subtraxit.

Corre pericolo della vita] *eius salus fluctuat.*

Non hai altro rimedio che raccomandarti] *unicum*
tibi in precibus auxilium restat.

Giustificarsi; dir le sue ragioni] *dicere suā causam.*

Non hà chiamato i complici] *conjuratorum nomi-*
na suppressit. Antithetum est prodere.

S'è saluato in sacrario] *in sacrarium aufugit.*

Non insiste più] *ab actione destitit.*

L'hà citato per ribello] *illi diem perduellionis ad*
Principem dixit.

Corre pericolo della vita] *capite periclitatur.*

Dimandar giustitia] *petere ius.*

Tutti dicono c'hai ragione] *omnes assentiantur*
expostulationibus tuis.

Se gli buttò ingenocchioni innanzi, ouero se gli
 buttò a' piedi] *ad illius pedes supplex se pro-*
strauit.

Hà

Hà da essere giudicato da quello] *illius subiectus est sententiæ.*

Hò fatto cattiuissime difensioni] *perditam, & deplorandam defensionem in iudicium attulit, vel leue admodum genus. defensionis est amplexus.*
 Nel fare le due difensioni, o nel giustificarsi, o mostrare la sua innocenza] *in dictione causæ.*

E enttato in sospetto di questo] *huius rei in suspicionem venit.*

Hà hauuto la corda, & non hà confessato] *totus pernegauit esse culpæ affinem fuisse.*

Con tutto ciò, ouero non altrimenti, c'hauesse confessato, s'è condannato à morte] *perinde, atque confessus, capite damnatus fuit.*

In lui consiste il tutto] *in ipso tota quæstio nititur.*
 Non disse, ò non confessò mai cosa alcuna, che tornasse in pregiudicio del padrone] *nullum omnino verbum, quod dominus perstringeretur, emisit.*

Essaminarsi contra vno] *in aliquem testimonium dicere.*

Non gli è stato creduto] *ei fides abrogata fuit.*

È stato menato per quarantia, secondo dicono in Venetia, cioè è stato inquisito] *pro rostris actus est reus.*

Testificare contra alcuno] *districcio testimonio aliquem insequi.*

Ti s'è esaminato contra] *ille testis se proscidit.*

È stato accusato per cagione di stato] *maiestatis crimine publicæ est quæstioni subiectus.*

Hà reso vna crudele testimonianza contra di te] *vehementissimi testimonij fulmen in te intecit.*

Sù quel primo impeto parue, ch'egli hatteffe à ruinare; ma all'ultimo non fece effetto alcuno] *impetu grauis, exitu vanus apparuit in eos.*

È stato ripulato] *repulsus est.*

Prouetà per testimoni; per iscritti di sua mano, & per via d'essamine, c'hà cercato d'auuelenarlo] ab ipso præparatum ei venenum testibus chirographis, & quæstionibus probabit.

Nell'essamina, in Veneria dicono nel constituto non hà detto niente contra di te] in quæstione nihil contra te affirmavit.

E venuto à lite con Lucio] cum Lucio nactus est iudicium.

Hà tronato vna nuoua maniera di corrompere il Giudice con doni] nouum corruptelæ genus excogitauit.

Dimandare in gratia alcuno al Giudice] à Iudice muneris loco aliquem deprecari.

Egli fece, o condusse il trattato] ipse fuit sceleris auctor.

Di ciò non s'è data querela] hac de re nulla quæstio habita est.

Non se n'è fatto segno di giustitia] nulla est veritata querela.

Io hò ragione] causam habeo optimam. Cic. lib. 11. epist. 9.

Tu hai torto] causam habes iniquam, vel iniustam.

S'è aiutato del bando] vt restitueretur effecit.

Egli è stato il capo di quella sceleraggine] illius sceleris ipse fuit princeps.

E stato fatto ribello dal Principe] à Principe hostis iudicatus est.

Gli è stato dato tempo di potersi riconoscere, o tornare à penitenza, o ad emendar si per tutto il mese d'Agosto] ad sanitatem redeunti ante Kal. Sept. ei potestas facta est.

S'è obligato à prouarli, che, &c.] sponsonem facere est paratus, quòd, &c.

Dar da fare, far fortuna, ouero trauagliare, o dar fasti.

- fastidio ad alcuno] *negotium alicui facessere.*
Convincere alcuno con vn scritto] *agere cum aliquo tabellis obsignatis.*
Contradire ad alcuno gridando] *reclamare alicui.*
Dar commodità] *dare occasionem.* V. M.
Tu sei stato causa] *tu fuisti in causa, vel in culpa.*
Essere menato per i Magistrati: in Venetia dicono
essere menato per quarantia] *trahi per fora.*
Essere decisa la lite, ouero finita] *iudicium esse factum.* Cic. de genere Orat.
Queste cose poco m'importano] *modicè hæc me attingunt.*
Rendere testimonianza] *esse alicui testimonio.*
Non vedendo rimedio alle sue cose se n'andò] *desperatis suis rebus abiit.*
A torto hà patito questo] *iniustis iudicijs tales in casu incidit.*
Non si tiene lì sicuro] *non habet illic explicatam, aut exploratam rationem suæ salutis.*
Tu corri pericolo] *tibi periculum est.*
Hà chiamato i compagni] *nominauit conscios.*
Molti me ne possono essere testimonij] *multi mihi testes esse possunt.*
È stato esaudito dal Prencipe] *Principem mouit, vel flexit.*
Il Prencipe gli hà fatto gratia del bādo, se ben'era fieramente sdegnato] *Princeps eum reuocauit, licet ei maximè succenseret.*
Turmi fai più temere] *anges mihi timorem.*
Dire la sua ragione] *suam afferre rationem.*
Non ti sarà fatto alcun dispiacere] *nihil offensionis habebis.*
Dimandar consigli] *aliquem consulere vel ab aliquo consilium petere.*
Questo non si confà col suo parlare] *hoc cum eius oratione non conuenit.*

La tua vita stà in man sua] in illo tua nicitur salus.

Sono entrato in gran speranza] magnam spem habere cepi.

Essendo stato citato , non si voleua presentare , o non volle comparire] vocatus in ius ire recusauit.

Costui è stato causa d'ogni tuo male] iste tuam salutem in discrimen adduxit.

Io conosco la vita da te : Posso ben dire hauer la vita per te] te meæ salutis auctorem confiteor, vel tibi meam vitam acceptam refero.

Per vltimo rifugio là s'andò a saluare] ad illud denique asylum confugit.

Hà accertato il delitto dell'homicidio : S'è dato colpauole] se homicidij alligauit, idest se obnoxium fecit, vel se fecit homicidij reum.

Hà allegato , che non lo sapeua] attulit ignorantiam rei.

Colui à persa la lite, & la speranza] ille causa, & spe decidit.

Dubita di non essere tradito] perfidiam timet.

Metterli à pensare a' casi suoi] colligere se.

Hà hauuto poco castigo, o penitenza] leui poena in eum à iudice animaduersum est.

È stato assolto] impunitatem ab illius sententia esse assecutus.

Fare , o rendere testimonianza] testimonium dicere.

Giurare per giuramento] iurandum dicere.

Citato à comparire] vocatus ad causæ dictionem.

Andare in esilio] ire in exilium.

Hanno hauuto la sentenza contra] eorum querelæ improbatæ fuerunt.

Hà hauuto gratia del bando] datus est ei reditus in urbem.

Con sì brutta accusa cerca di ruinarlo] tam fædo crimine illum, vel salutem eius obruere cupit.

Mi dà calunnie, ouero mi leua garbugli, come s'vsa di dire in Venetia] mæandros quarit.

Mouer lite] intendere litem alieni.

Presentare] agere cum aliquo magnis, vel leuioribus muneribus, vel munusculis.

Tagliare, ouero annullare vn testamento] rumpere testamentum. Cic. 1. de Orat.

PENE , O SUPPLICII.

È stato condannato in galea] tritremi destinatus est.

È stato appiccato] suspendio, vel laqueo necatus est.

È stato inganciato : è sorte di supplicio, che s'vsa in Turchia, sopra ogn'altro crudelissimo, imperoche su vna traue piantata in terra vi sono molti vicini grossi di ferro, & spogliato, che hanno ignudo il malfattore lo buttano a trauerso su quegli vicini, & resta sospeso, ò per vna coscia, ò per li fianchi, e tanto lo fanno stare lì appiccato, fin che muore, & alcuni stentano tre, o quattro giorni a morire] nudo corpore fuit proiectus in vncos: Vnco peperdit impacto gutturi vel alij membro] Restò inganciato.

È stato strascinato per li piedi] pedibus est tractus.

L'hà fatto morire in presenza di tutti] spectantibus omnibus illius insu interfectus est.

Domani si farà giustizia] cras lege agetur a iustore.

È stato giustitiato] capitali supplicio fuit affectus.

Posso dentro vn sacco fù buttato in mare] in culcum insutus, vel coniectus in profundum merus est.

È stato squartato] quatuor sectus est in partes.

Gli è stata posta pena di due mila ducati] multa ducatorum duorum millium ei irrogata fuit.

E stato

E stato impalato : Questo ancora è vna forte di supplicio, che s'vsa in Turchia, che si fa infilzare il reo in vn gran palo di legno, non altrimenti, che s'infilza per lungo vn'uccello nello spiedo, poi piantano il palo in terra, e lo fanno star lì fin che muore, senza mangiare, & bere; perche hanno fatta esperienza, che se gli è dato da bere subito muore, palo fuit infixus.

Esserui pena della vita] capitale esse alicui.

Vi è la pena del bando, & anco la confiscatione de' beni] Exilij, atque bonorum publicationis est pena proposita.

Ha perso quei campi per la pena, c'ha pagata] eos agros multæ nomine amisit.

Pagare la pena per alcuno] pro aliquo soluere penam, vel deprendere.

Il Giudice lo farà morire] Iudex de eo sumet capitale supplicium.

Togliersi bando volontario] voluntarium sibi indicem exilium.

S'appiccò da se stesso] suspendio se consumpsit, vel laqueo sibi spiritum eripuit.

Avvelenare] necare veneno.

E stato messo in catena] catenæ illi fuerunt iniectæ.

Incatenato] catenatus.

Far vendetta] exigere vindictam.

Ha hauuto la corda per morte d'huomo] de viri morte quæstionem habuit.

Fù lapidato] lapidibus fuit obrutus, vel petitus.

Purgar la colpa, ouero far la penitenza di qualche cosa] redimere culpam alicuius rei.

Hor non v'è pena s'alcuno vâ a donne dishoneste] in meretrices libidinis licentia permittitur sine pena.

Gli è stato dato vn crudel castigo] in eum crudeli supplicij genere animaduersum est.

E sta.

È stato tanagliato] *candentis forcipis ictibus nudo petitus est corpore.*

È stato squartato da quattro caualli] *à quatuor equis membratim discerptus est.*

Chi l'ammazza, è ben'immazzato, dicono in Venetia, cioè non è pena a chi l'ammazza] *perculsi impunitas permitta est.*

Buttatogli vn laccio al collo l'ammazzò] *fune collo iniecta, necauit eum.*

Gli sono stati confiscati tutti i beni] *omnia eius bona in publicum sunt deducta, vel proscripta fuere.*

Vogaua con la catena a' piedi] *catenis nexis pedibus remum trahebat.*

Posto alla tortura] *quæstioni subiectus.*

Gli ha fatto tagliar la testa] *ei caput iussit abscindi, obtruncari.*

Essendoli posta la pena] *multa ei indicta.*

È stato condannato a morte] *securi, vel suspendio damnatus est.*

ZAFFI, O SBIRRI.

Cercare adosso] *aliquem excutere.*

Dare ne' zaffi, cioè incappare nelle loro mani] *incidere in apparitores.*

Dar di mano adosso] *in aliquem iniicere manum, vel aliquem deprehendere, comprehendere.*

Buttare alcuno a terra] *aliquem sternere.*

Andare adietro ad alcuno vn poco lontano] *aliquem ex interuallo sequi.*

Togliere il pegno] *auferre pignus.*

Togliere per pegno] *aliquid in pignus ab aliquo accipere.*

L'ha menato prigione al Prencipe] *comprehensum ad Principem traxit.*

Fare star in buona guardia] *in custodia bene tenendum*

nendum curare.

Gli è scampato dalle mani] è manibus clausus est.

Questa notte non s'è fatto male] hac nocte nihil factum est mali.

È stato fatto il bando] præconivocæ populo denunciatum est.

Andare la notte in cerca] circuire vigilijs.

Lo presero per la gola, & lo cacciarono in prigione] oborto collo præcipitem egere in carcerem.

IL MEDICO.

Toccare il polso all'ammalato] ægroto pulsus tentare, vel experiri.

Questa piaga non si può medicare] hoc vulnus curationem non admittit.

Consolare alcuno] aliquem è mæstitia auocare.

Far fede] testimonium dare.

L'ha tolto da morte in vita] animum illi reddidit.

Far venire la voglia all'ammalato di qualche cosa] excitare cupiditatem alicuius rei ægroto.

Dare speranza] asserre spem.

Ha buona isperienza, ò gran pratica] habet usum : est bene versatus ; est consumatissimus.

Diuertire ò leuare il dolore, farlo passare] alicui exhaustire dolorem.

Io sono della vostra opinione] idem sentio, vel sub tibi assensor.

Questo male le apporterà la morte] morbus iste asferet interitum.

A questo non si può rimediare] hoc cauteri non potest.

Beuendola, ouero odorandola, fa dormire] vis eius in poculo, ac etiam olfactu somnifera est.

Fà digerire] concoctionem adiuuat .

Questo r'apporterà la tua salute] hoc tibi salutem
afferet .

Mettere in speranza] dare spem .

Questo fà dormir per forza] inuitabilem dormien-
di necessitatem inducit .

E vn poco mal disposto] minus belle se habet .

Molti si riducono là per gouernarsi] multi in illa
loca conueniunt valetudinis causa .

Stà tanto male, che non ha osso , o membro, che gli
vaglia , ouero li duole tutto il corpo] oppressus
est totius , corporis doloribus .

L'ha dato per disperato] illius salutem desperauit .

Questo giona a molte cose] hoc ad multa valet .

Questo male gli è venuto per troppo mangiare]
hic fuit morbus edacitatis .

Guardati dall'ostriche] absiste ostreis .

Questo guarisce la frenesia] hoc lenit mentis estum .

Questo gli darà vn salutifero riposo] hoc ei saluta-
re laxamentum dabit .

Tutti si risoluerono di dargli a bere vna medicina]
ad vnam medicinæ potionem omnes direxere
sententiam .

Egli m'ha guarito] ipse sanum fecit .

Dal troppo mangiare ha presa questa infermità]
ex edacitate hanc valetudinem contraxit .

Ho trouato , che ha peggior polso] pulsum lagni-
diorem ei comperi .

La postema ha fatto capo] a postema fecit ca-
put . Plin.

Questo sia continuamente il tuo cibo] hic sit tibi
assiduus eibus . Plin. lib. 2.

Per proua s'è veduto , ouero se n'è veduta l'esper-
ienza] experimenta docuere .

Ha ritrouato vn modo di medicare gl'infermi co'l
vino] reperit rationem , qua vinum ægris mede-
tur .

tur , Plin. lib 7. cap 37.

Gli ho ordinato vn seruiciale] mandauit aluum
cuius clystere lauandam , purgandam , vel per-
luendam .

Ho trouato, ch'ha miglior polso] vernarum pulsum
vegetiorem esse comperi .

Dimandate come stà alcuno] quærere de salute
alicuius .

Dare il veleno a tempo] dare alicui lentum vene-
num, atque tabificum. Suer. in Tib.

Ristringere il corpo] inhibere corrupts : sistere
aluum .

L A M M A L A T O .

E ammalato] incidit in morbum .

Ricadere , ò ritornare ad ammalarsi] in morbum
recidere .

Mi risuona l'orecchia, in Venetia dicono mi sbusina] ,
tinnit mihi auris .

Gli è venuta la febre] correptus est febris .

Mo' ti Bergamaschi hanno questo difetto , c'hanno
il gozzo] multi Bergomates huic vitio sunt ob-
noxii, vt sint gutturosi .

Ha perso il polso] pulsum amisit .

S'ha cauato sangue] sanguinem misit .

Hauer qualche male] aliquo morbo laborare . Sie-
etiam de vitijs, vt laborat superbia &c.

E stato assalito dal male] correptus est morbo .

Per tutto quel tempo , che durò la peste , non mi
diède fastidio] quandiù pestilentia fuit, me non
attigit .

Per hauerli cauato sangue] ob sanguinis missionem.
S'è ritirato là per rihauerli] illuc se recepit. recupe-
randæ valetudinis causa.

Dar la fede del medico] exhibere medici testimo-
nium .

Fat

Far dieta due giorni] tenui , & parco cibo biduum
vesci .

M'ha fatto dubitare] me in dubitationem adduxit .
Hauer male ne gli occhi] impediri oculorum va-
letudine .

Le ferite si rinouano] vulnera recrudescunt .

Presto si ristorerà] statim recreabitur .

Pigliare molti rimedij contra il veleno] multis me-
dicaminibus firmare corpus aduersus venena .

Fin' hora gli è durato il dolore] hucusque dolor
eum tenuit .

Gli è passato il dolore] est dolore leuatus .

Venire il dolore ad alcuno] dolorē alicui emergere .

Quell'herba mi fece dormire per forza] herba illa
ineuitabilem mihi dormiendi necessitatem in-
duxit .

Non si sente troppo bene, stà risentito] non satis fir-
ma valetudine utitur , vel minus commoda va-
letudine utitur .

Ha persa la fauella] ei cecidere verba vocem amisit .

Messe il piede in fallo , & se l'ha schiouato , ò tolto
di luogo] vestigium fefellit eum , pedemque lu-
xauit .

E intricato , cioè ha preso del male] implicitus est
morbo , vel implicatus .

Ha male] morbus detinet illum .

Il gonfio l'è andato via] tumor ei recessit .

La medicina non gli ha operato, ouero non l'ha fa-
to andar del corpo] medela vim non habuit ei
mouendi corpus potio non aluum soluit .

Rimetterfi al medico] Medici voluntati aliquid de-
ferre .

Mi sento balordito] sentio meam mentem esse op-
pressam .

E guarito l'depulit morbum , vel è morbo euasit
emerfit .

Non

Non può far ancora quel che fa vn sano] sanorum ,
& integrorum hominum officia obire non potest.
E morto di morte subitana] morte repentina fuit
oppressus .

E tanto infreddato, ouero catarroso , che non odo-
ra niente] præ rheumate nihil olfacit .

Far fare vn collegio] Medicos curare cogendos .

E diuentato matto] Est furore correptus .

Non hà potestà di fare testamento] Testandi factio-
nem non habet, vel nulla est ei testamenti factio .

Se non guarisce , la colpa non è sua , ma del Medi-
co] Si minus morbo , euadit , non eius , sed Me-
dici est culpa .

Il dolor li comincia passare] Dolor ei lenitur .

Il Medico l'ha dato per disperato] Illius salus a
medico desperata fuit , dicitur desperare saluti ,
salutem , & de salute .

Dopò tolto la medicina stà meglio] Medicinam
sensit .

Stà vn poco meglio] Valet paululò melius .

Il male è andato molto innanzi] Morbus longius
processit .

Per esser indisposto] Grauitate valetudinis .

Pare , che passi meglio] Paululum leuari videtur ,
supra morbo .

Stà per morire] Vocatur ad extremum vitæ suæ ;

Mi sento tremare] Toto corpore contremisco .

Appestato] Pestilentia , vel peste fatigatus , vel in-
fectus .

S'attaccato , ouero ha preso il mal Francese] infe-
ctus est morbo Gallico .

E a buon termine] Satis firmus est .

Questo l'ha fatto venir la febre] Hoc ei febrim
attulit .

E migliorato] Melius se habet , cuius contrarium
est peius se habet . [E peggiorato .

A chi.

A chi ha hauuto la pelagione, i capelli veneri fanno nascere i peli] *Capilli veneris post alopeciam capillos recreant.*

Non può respirare pe'l catarro] *Rheumate animam reddere minime potest.*

E morto di peste] *Peste consumptus est.*

Ancor non può drizzarsi in piedi] *Adhuc ingenua se excipere non potest.*

Gli è passato il dolor della testa] *Leuatus est dolor capitis.*

E fiacco di testa] *Inualidum est ei caput.*

Tutti attendono à far'oratione, ouer'a pregar Dio per lui] *Omnes pro eius salute votis excubant.*

Nel ponto della sua morte] *fati sui tempore, vel articulo.*

Stà ammalato alla morte] *periculosa valetudine fluctuat.*

Il dolore ha ridotto quel corpo estenuato, e del tutto consumato] *dolor ad ultimam tabem eius corpus redegit.*

Se ne stà in letto, parendo tuttauia, che voglia morire] *in lectulo iacet moribundo similis.*

Ha pigliato vigore] *increbrescit spiritus.*

Ha vna fascia legata alla gamba] *fascia cruris obligarum habet.*

Stà tuttauia per mandar fuori lo spirito] *spiritus supremos anhelitus reddit.*

Ha da lasciare presto ogni cosa] *vitzæ fructibus continuo cariturus. V.M.lib.7.c.vlt.*

Non può dormire] *quietem capere non potest.*

E campato della ferita] *ex vulnere recreatus est.*

Gli venne vna vertigine] *caligo illi exorta est.*

S'è sentito, ouero è stato molto male] *grauiter se habuit.*

Ancor non è ben rihauuto] *nondum satis firmo est corpore.*

E tor.

E tornato ad ammalarfi] de integro incidit in morbum.

Patisce strettura di petto] inualidus, angustusque ei est stomachus.

Tutto hieri hebbe vn bruscior di stomaco] heri iugiter æstuaui ei stomachus.

E Idropico] aquæ subter cucem fusæ morbo laborat. Plin. lib. 7. c. 18.

Il Medico l'ha dato per disperato, o per ispacciato] fuit deploratus a Medico. Plin. lib. 7. c. 50.

Gli è tornata la febre] ei febris remeauit. Plin. lib. 7. cap. 50.

Tutti siamo soggetti alle infermità] omnibus morbi ingruunt. Plin lib 7. c. 50.

Ha cattiuo polso] inæqualis est ei venarum percussus. Plin. lib. 7. c. 51.

Questo li tiene il fiato] hoc illi præcludit spiritum. Plin. lib. 8.

Far l'vrina] reddere urinam. Plin lib 8.

S'ha fatto fare vn seruitiale] suam curauit aluum clystere purgandam.

Comincia a diuenir pallido] pallefcit. Plin. lib. 9. cap. 17.

Attendere a gouernarsi] habere rationem salutis, vel valetudinis suæ.

Ha perso la fauella] est defectus loquendi vsu. V. M. Quartana] febris quartana, & sic tertiana febris. (la terzana.)

Venir la peste, gli è venuta la peste] pestifera febris adorta est cum.

E caduto, & s'ha fatto male] cecidit, se seque offendit, vel læsit.

E stato dieci giorni ammalato] decem dies aduersa valetudine laborauit.

Ancora non s'è rihauuto; non è ancor sano] adhuc in integrum pristinae sanitatis statum minimè redijt.

dijt . Non dum confirmatus est .

S'è buttato in letto con la febre] febre correptus decubuit .

E morto di malinconia : in Venetia dicono è morto di condormia] animi mærore confectus diem obiit .

Non ha mai potuto questa notte dormire] totam hanc noctem egit infomnem .

Gli sono mancato affatto le forze] penitus destitutus est viribus .

Gli è venuto un grandissimo sonno] arctiori somno correptus est .

Hauer dolore ne' piedi] pedum doloribus affici, vel laborare .

Questo m'ha dato la vita] hoc mihi valdè salutare fuit .

Rimanere in vita] manere in vita .

Ha persa la sanità] amisit valetudinem .

Hora io la passo meglio, & viuo più sano] nunc ego fio valetudine melior .

S'è anuelenato] cantharidas sumpsit .

Gli è passata la febre] febre est liberatus .

E indispòsto] non valet .

Essendogli venuta la febre continouamente per quindici giorni ha hauuto gran male] febris correptus, morbus quindecim dierum continuò, & maximo fractus est .

E leuato di letto] Ægritudine leuatus est .

Dieci giorni è stato graueamente ammalato di dolori colici] Decimum diem ex intestino grauiter laborauit .

Hieri non li venne la febre] Heri febrim non habuit : Febris caruit .

E stato due giorni, che non ha mangiato] Biduum ieiunus fuit .

E mi pare, che la mutatione dell'aria m'ha gionato,
o for:

ò forse, perche ho liberato l'animo dà molti pen-
sieri, ò perche il mare era in declinatione] *Visa*
est mihi, vel loci mutatio, vel animi etiam rela-
xatio, vel ipsa fortasse iam senes centis morbi re-
missio profuisse.

Se gli è mosso il corpo a sangue] *Sanguis profu-*
uium illum arripuit.

Ancor non s'è liberato affatto del male] *Adhuc*
morbum depulit.

Non ha recuperato le forze] *Vires non reuocauit.*

Non ha mai potuto dormire. *Nunquam somnum*
videre potuit.

S'è ammalato per troppo giocar alla palla] *Nimio*
pilæ lusu incidit in morbum.

È restato zoppo d'un piede] *Pede claudus redditus*
est.

Il mal v'è crescendo] *Morbus ingrauescit, vel graf-*
satur vis morbi.

Lungo tempo è stato in letto] *Diu elanguit.*

Hoggi s'è leuato di letto] *Hodie primum consi-*
stere cepit.

E guarito] *Pristinam recepit valetudinem.* Mor-
bum depulit, è morbo euasit, vel recreatus est.

Per grandissima passion d'animo morì, in Venetia si
dice s'occupò, ouero morì di condormia] *Propter*
summam animi ægritudinem expirauit.

Sopraggiunto da subita malattia è morto] *Subita vi*
morbi correptus, interijt.

È venuto in tanta debolezza di corpo, che tutte le
membra li tremano] *Debilitate corporis solu-*
tus est.

Ha perso la fauella] *Obmutuit.*

Gli è tornato la fauella] *vocalis euasit. V. M.*

S'freneticare] *Laborare mentis æstu.*

È ammalato] *Iacet æger.*

Si è fatto collegio] *Conuocati sunt medici, vel*
coacti

coactisunt, vt attentissimo consilio salutis remedia circumspiciant.

Tolse la medicina molto bene] Cupido haustu medicinam traxit.

I L P A D R O N E.

Giuocar di mano a i seruitori] Seruis manus intentare, vel manus afferre.

Cauar ogni cosa di bocca] Ab aliquo omnia expiscari.

Far morir di fame i seruitori] Seruos necare fame.

Mettere le mani ad ogni cosa, Impacciarsi] Attingere omnia.

Far molto aspettare i seruitori] seruis diu esse in mora.

Nella mia camera tengo vn gran fuoco] In cubiculo meo luculentò camino vtor.

Io gli daua vna buona prouisione] Amplum stipendium ei persoluebam.

Io sempre lo tenni in buon conto] Eam honorificentissime tractauimus.

Di questo non me n'ha fatto moto] Hac de re me cœlauit.

Mettiti vn scanno sotto i piedi, & fatti alla finestra] Scamnum fac tibi gradum ad fenestram.

Dare special commissione] Aliquid nominatim mandare alicui.

Dimandar del seruo] Seruum requirere.

Dar da fare vna cosa] Opus addicere alicui, Dare aliquid negotij.

Io l'ho messo in troppa riputatione] Nimum illi tribui.

Spingiti, ouero corti vn poco innanzi] Excurrere.

Mandar a far qualche seruigio] Mittere aliquem ad aliquod ministerium.

Il mio seruitore ad ogni cosa vuol metter le ma-

ni] Seruus meus omnibus vult se immiscere operibus.

Importa assai la presenza del padrone, ouero come si suol dire, l'occhio del padrone; ingrassa il cauallo] domini praesentia vrget: vel oculus domini in argo fertilissimus.

Io non son'huomo di prima informatione] non sum facili credulitate, vel facile delatoribus aures non concedo.

Al mio seruitore bisogna mettere vna musarola, acciò non vada diuulgando i secreti di casa] meum seruum oportet capistrare fisco, ne arcana domestica vulget.

Far tirare la carretta a i seruitori, cioè farli molto affaticate] semper maximè exercere famulos.

Metti pure assai legne al fuoco] largè super focum ligna reponè, vel impone.

L'ho ritronato in ogni occorrenza fedele] semper illum fidelem habui.

Rendemi particolarmente conto d'ogni cosa] redde rationem omnium rerum.

Mandai il mio seruitore innanzi a gran giornate, per la via più curta] magnis itineris breuiori viam meum seruum permisi.

Ogni cosa fai al contrario, ò al rouerscio] Canidas paleas; Asino ossa.

Per la fretta non si fa cosa, che vaglia, o che stia bene] canis festinans caecos parit catulos.

Fammi lume con quella candella] luce mihi candelam illam.

Fammi lume] adhibe mihi lumen.

Da lui ne foglio haue buona seruitù] optima opera eius vti soleo.

Commettere qualche fatica] alicui deligere, vel imponere aliquem laborem.

Vota quell'originale] exhaustam matulam illam, dicitur exhaustam tam humor, quam vas, in quo humor continetur.

Si fece menare il cauallo] equum educi iussit.

Egli si leua prima di tutti] omnes cubito surgentes ipse præuenit

Hai tu fatto quel seruigio?] executus ne es illud munusculum? Mandatum curasti?

Scempre dà loro da fare] eos torpere non patitur: semper eos exercet.

Far presto] adhibere celeritatem.

Dar commissione] alicui mandata dare ad aliquem Cic. l. 11.

Dar carico] deferre alicui provinciam, vel delegare.

Pagar volontieri] facilem esse in soluendo.

Quanto vuoi tu l'anno] quantum tibi vis constitui pro annuo munere?

Togliere la fatica] leuare aliquem labore. Cic. 2. de Orat.

IL SERVITORE.

Offerirsi al seruigio d'alcuno] mancipare se alicui.

T'assicuro, ch'io sono per fargli vna fedele, & continua seruitù, ouero non mancherò mettere ogni mio sforzo di fargli vna continua, & fedele seruitù] tibi planè affirmo me toto animi impulsu in eius famulatu assiduam fore, ac fidelem; vel me intendere animum, vel meos intendere neruos, vel totis viribus ut ei ministerium exhibeam assiduam, ac fidele, velut ei famularum præstem, non minus assiduam, quam fidelem.

E stato cameriere del Principe] seruus Principis cubiculo fuit.

E stato staffiere, o palafreniero] seruus fuit a pedibus.

Pattirsi con buona licenza] abire ab aliquo bonam
per gratiam .

Far quello, che gli è comandato] capeffere iussa,
vel præcepta .

Fare il letto] sternere lectum .

Metter' in ordine il cauallo] sternere equum .

Seruire a tauola] ministrare mensæ .

E in ordine] est accinctus, cuius contrarium est di-
scinctus .

Apparecchiar la tauola] sternere mensam .

Essere agente, o fare i negotii d'alcuno] procurare,
vel tractare negotia alicuius .

Lauorare per altri] alijs operam locare .

Portar il vaso da lauar le mani] Afferre vas abluen-
dis manibus destinatum .

Por le mani ad ogni cosa] Omnibus rebus suppo-
nere manus .

Saper l'huniore del patrone] Domini oculos habe-
re in oculis suis .

Far vna imbafeciata] A' icui mandata exponere .

E stato malamente trattato] Fuit malè affectus .

Tien in mano tutta la casa] Omnes domesticas res,
tractat .

Colui ha paura di romperfi le mani] Suis ille mani-
bus timet .

Andar' a far vn'ambasciata] Ire nuntium .

Dar l'acqua alle mani] Infundere aquam manibus
abluendis .

Per pouertà s'è posto seruitore con colui] Virgente
inopia in illius seruitutem se contulit .

Mettere il vino fresco] Vinum refrigerare in aqua
gelida .

Trinciare] In frustula conscindere carnes .

Trinciar vna gallina] Gallinam dissecare mēbratim .

Portar la risposta] Referre responsum V. M. Re-
nunciare aliquid alicui .

Ho ottenuto questo con farli servitù] *Cultus obsequijque hoc impetraui .*

Non sà il costume del padrone] *Est ignarus instituti herilis .*

Non ha più quel fauore , c'haueua appresso del padrone] *Debilitata est illius gratia apud dominum suum .*

Non stà più con altri] *Seruile iugum è ceruice deiecit , vel excussit .*

Ho cercato per tutto] *Omnibus indagavi vestigijs .*
 Portar le lettere] *Alicui reddere literas .*

Dar da mangiar'a gli uccelli] *Ambus præbere escam .*

Far il suo debito] *Debitum præstare alicui .*

In ricompensa delle mie fatiche, c'hò fatto , questo m'ha concesso] *Mihi iam multa pro se perpesso hoc concessit .*

Contrastare , o multiplicar di parole col padrone] *cùm domino contentionem facere . Verba commutare .*

Ho fatto più di quel , che m'hai comandato] *Plus feci , quam mandasti .*

Per pagamenti bastona i seruitori] *Mercedis loco seruos verberibus afficit .*

Ho questa commissione dal mio padrone] *Hæc mandata habeo ab hero meo .*

Andar'a spendere] *Ad obsonandam se perducere , obsonare est obsonium quærere , vel emere . Cic. 5. Tusc.*

Quel seruigio non l'ho fatto] *illud ministerium a me prætermisum fuit .*

Il bagno è apparecchiato, ouer'è in ordine] *Lauatio est parata .*

Ogni cosa è spedita] *Consecuta sunt omnia .*

Dar sù l'humore, ouer' secondare] *Seruare alicuius voluntati .*

La sedia, ch'io posi qui n'è stata tolta] Sella a me
hic apposita sublata fuit.

È stato col Vescovo] In Antistitis famulatu fuit, vel
eius ministerio vacauit.

Dar da bere, ò menar'a bere il cauallo] Adaquare
æquum.

Lo serue per coppiere] Præst potionibus eius.

Lo serue per cameriere] Eius cubiculo præst.

Il mio padrone è andato fuor di casa] Dominus
meus domo egressus est.

Star'a posta ad altri] Aliorum arbitrio esse subiectum.

Vno schiauo segnato, o marcato in volto] Mancipium
compunctum notis.

Hauer pensiero d'alcuna cosa] alicuius rei agere
curam.

A te stà il comandare, & à me l'vbidire] Imperare
tuum est, parere autem meum.

Accendere vna candela nel fuoco] ab igne succen-
dere candelam. Ouid. 5.

Dar da bere] Tradere poculum alicui. Cic. 1. Tusc.

Offerirsi al seruito d'alcuno] Emancipare se alicui.

Presentare le lettere] deferre litteras ad aliquem.

Stare a i seruiti d'alcuno] esse mancipatum alicui.

Essere seruitore] seruire seruitutem. Cic. in Top.

Trouare vn buon partito] offendere honestam con-
ditionem, vel honestam conditionem propositam
esse alicui. Nancisci conditionem.

I. L. M E R C A N T E.

Non mancare della parola] stare promissis, liberare
fidem sua.

Spendere bene il suo danaro, o far buona spesa] be-
nè locare pecuniam ; benè, vel salubriter emere.

Far spesa in qualche cosa] in aliquid impensam fa-
cere.

Porre

Borre i danari in deposito] depositam habere pecuniam .

Osservare i patti] stare pactis .

Esser pieno di debiti] esse æratum , obæratum , vel premi ære alieno .

Mettere vna grande scommessa] magno contendere , vel certare pignore .

Far la sicurtà] alicui spondere , vel recipere , satis dare .

E fallito] decoxit ; conturbauit .

Ha recuperato il credito] existimationem reconciliavit , recepit .

Ha perso il credito] amisit existimationem .

Dare a vendere] dare venum , vel venale aliquid .

Ritornare da viaggio] peregre reuerti .

Dare a rata porzione] dare pro rata parte .

Vscire d'intrighi , o tranagli] exire è nassa .

Che danno t'è?] quid damni facis ?

Ogni cosa è in sicuro] omnis res est in vado .

Che cosa hai tu da far qui?] quid hic tibi negotij est ?

Par che sia d'un credito il maggior del mondo] videtur esse quantius pretij .

Riservarsi qualche cosa] aliquid sibi excipere .

Questo te lo farò buono del mio] hoc tibi refundam , resarciam de meo .

Fare di riceuere] acceptum referre .

Dar fine al negotio] negotio imponere finem .

Lo teneua a vendere] venale habebat .

Pagare la parte dell'utile] emolumenti portionem persolvere .

Rifare del suo] de suo resarcire .

Far danno] damnum dare .

Dare vn'anno di tempo] præscribere alicui anni .
spacium .

Dar buoni li danari ad alcuno] pecuniam alicui præstare , vel cauere pro aliquo .

Togliere danari ad usura] pecuniam in faenos accipere.

Truffare i danari ad alcuno] nummorum facere imposturam alicui.

Rimborfare i danari] pecuniam alicui reponere, vel remunerare.

Per lettere di cambio] ex publica pecuniarum permutatione.

Far debiti] æs alienum constare, vel contrahere, vel esse grauatum ære alieno.

Hauer debiti] pecuniam in hominibus habere.

Metterfi in viaggio] committere se viæ.

Che via farai?] quò nunc primum intendes? quam insistes viam?

Metter'ogni cosa in comune] omnia in commune conferre, vel in medium afferre.

Dar'a saluare li danari ad alcuno] pecuniam apud aliquem deponere.

Ogn'vno ha solamente riguardo all'utile, ouero al beneficio suo, quel che si suol dire, ogn'vno tira l'acqua al suo molino] in rem suam omnes incumbunt, vel omnia metiuntur utilitate sua: omnia ad se referunt.

Metterfi in compagnia] conferre se in aliquius societatem.

Pigliare amicitia] conferre se in amicitiam alicuius.

T'assicuro] in me recipio.

Togliasi la mia sicurtà] satis detur mea fide.

Vscire de' debiti] liberare se ab ære alieno.

I nostri negocij passano bene] rectè administrantur negotia nostra.

Acconciare, ouer'accommodar le robbe, acciò si vendano più facilmente] Mangonizare bona. Interpolare.

Colui se ti vedesse morire, non ti faria vn piacere] Si

to moribundum videret , nunquam tibi semol
gratum faceret .

Arrischiarsi] Incertam fortunam subire , vel addu-
cere se in discrimen . Aleam iacere .

Togliere di nuouo ad interesse] Versuram facere .

Ruinarsi affatto per causa d'alcuno] Funditus perire
vitio alicuius .

Star sù i patti] Manere in conditionibus .

Io stò sicuro] Tutus sum . In portu nauigo .

Spendere] Consumere , impendere , facere impen-
sam .

Star sospeso] Pendere animi , hære , hæsitare .

Non può andar fuori di casa per li debiti] ~~Ære~~
alieno in publicum prodire non potest .

E nel fondo delle miserie] Premitur omnibus malis ;
vel angustiis .

È in buon stato] In integro est .

Legar con patti] Obstringere conditionibus .

Far conto con alcuno] Cum aliquo rationes suppu-
tare , vel subducere .

Metter ne i conti] Referte aliquid in rationes .

Rendere i conti] Referre rationes .

I nostri conti non si scontrano] a meis rationibus
discrepant tuæ .

Quanto alla partita di due mila ducati] De duobus
aureorum millibus .

Notar la partita] Referte in rationes .

Accommodar la partita] Corrigere rationem .

In questo io presi errore] Hac in re ratio me
fessellit .

Hauendo posto i conti si parti] Reddidis rationi-
bus decessit .

Questo si vedrà nel vedere de i conti] Hoc videbi-
tur in referendis rationibus .

Presentare , ouer dar' i conti] Deferre , vel referre
rationes .

H s Re.

Registrare vna cosa] Aliquid in rationes referre.
 Veder i conti, ò scontrarli con alcuno] Conferre
 rationes cum aliquo.

Lasciar la copia de i conti] Rationum relinquere
 exemplum.

[n'absentia mia furono fatti conti] Me absentia
 confectæ sunt rationes.

Saldar i conti] Conficere rationes.

Dar per debitore, ò scriuere il debito sopra, ò in
 faccia di qualch'vno] ab vno in alterum nomen
 transferre.

Quel che mi resta ad hauer, ouero il di più non l'hò
 hauuto] Reliquum quod est, non habui.

Mettere, ò dare in guadagno] In quæstum conferre.
 Pagar l'vsura] Fœnore vri.

Computare, far il computo, sommare] Aliquid in
 vnum conferre.

Egli ha saluato l'vrile, il prò, ò'l guadagno, che t'è
 tocca del tuo danaro] Ipse conseruauit vsuras
 pecuniæ tuæ.

Cauar da debiti] Aliquem grandi eræ alieno li-
 berare.

[danari gli hò dati in mano d'Antonio] Apud An-
 tonium pecuniam deposui.

Egli s'ha tolto i denari] ipse pecuniam abstulit.

E ruinato affatto] Cecidit ille.

Hauer fede] Habere fidem.

Perche non hò danari in contanti non douresti in
 questo tempo pigliartene da me tanta robba?]

Quia pecunia non est mihi numerata, rem non
 deberes hoc tempore in æstimationem acci-
 pere.

Vuorò si cortege con cancellarlo, ò cassarlo via]
 Mendum scripturæ litura tollitur.

E andato a spedire alcune cosette, che gli anāzaua-
 no] Profectus est ad reliquias suæ negotiationis.

Ha

Ha vna mala sorte] Mala in eum fortuna sæuit .

Ha buona fortuna] Fortuna ei aspirat .

La grande vsura se lo mangia] Æs alicuius sub vsuris ab eo sumptum omnia deuorat .

Ha tolto due mila ducati ad' vsura] Duo milia aureorum sub vsuris sumpsit .

N' hai sei per cento] ex centum aureis sexenos vfure percipit .

In questo v'ha perso] hac in re detrimentum sensit .

Esser debitore d'vna promessa] reum esse alicuius promissi .

Fare secretamente i suoi negotij] sua negotia occultius agere .

Pigliare qualche cosa in prestito] aliquid sumere , vel accipere mutuo .

Hai da sperare miglior fortuna] Secunda sperare debes .

E venuto per prouederli di grano] venit rei frumentaria causa .

Ho fatto la sventura insieme con lui] ipse meus consponsor fuit .

Ti darò cinquanta ducati auanti tratto] ante primam pensionem , vel è vestigio quinquaginta nummos aureos tibi persoluiam , representabo .

Ti farò vno scritto di mia propria mano] chyrographum mea manu tibi scribam .

La cosa non gli è andata bene , ouero è andata al contrario] aberrauit a scopo .

Questo lo tiene per vna cosa pretiosa] hoc in delictijs habet .

Far vnde debitore] expensum ferre alicui .

Metter nel libro dell'introito] in acceptum referre aliquid .

Metter nel libro dell'essito] aliquid in expensum ferre .

Io non guardo a danari] pecunie minus parco .

Fà questo conto] collige hanc rationem .

Hauer danari salnati in Venetia si dice hauer vna
buona misura] pecuniam reconditam habere .

E in periculo di salire] stat in extrema decoquen-
di fortuna .

Questo m'è più commodò] hoc magis in meum
commodum vergit .

Hò da fare] opera est mihi .

Ha vna cattiuissima sorte : è l'istessa disgratia] min-
xit in patrios cineres .

E andato in ruina, in precipitio, in mal'hora] in de-
terius ruit .

Che ho da far con te ?] quid tecum negocij habeo ?

E disperato, ha persa la speranza] spe decidit .

Partir si al giorno determinato] decede ad consti-
tutum diem .

Metter ordine quando s'ha da partire] constituere
diem ad decedendum .

Ho gettato via il tempo, che v'ho posto, & la spe-
sa, che v'ho fatto] operam perdidit, & oleum .

Questo scudo val dieci soldi più di quello] num-
mus iste aureus decem assibus superat illum .

E carico di debiti] are alieno obrutus est .

Di quei danari ne paga sei per cento l'anno] sin-
gulis quoque annis semissium soluit usuram .

E vna buona detta ; dicono in Venetia, cioè buon
pagatore] bonum nomen existimatur : cuius an-
tithetum est, malum nomen existimatur .

Facil mente si ridotta à sei per cento] semissium, vel
semilibus magna copia est .

Hà pagato i debiti] debitum cumulatè reddidit .

Io n'havea cinque, e sei per cento] decentū num-
mis aureis quinos, senosque usuræ nomine quo-

rannis percipiebam .

S'insuperbiscono per le ricchezze] diuitijs se effe-
runt . Animos tollunt .

Non

Non può promettere cosa di certo] nil præstare
potest.

Attendere à far robba] incumbere ad atigendam rē,
vel animum adijcere ad aggregandas magnas
opes : attentum esse ad rem.

Togliere alcuno in compagnia] asciscere aliquem
societatem.

Te li darò in tre paghe secondo l'usanza] tribus
pensionibus de more persolvam.

Vn million d'oro] decies centena aureorū millia]
Mettere la sua parte] in medium conferre symbo-
lum.

M'hò fatto assicurare le mercantie] cautum est mihi
merces sine vecturæ periculo sunt.

Rimetterò i danari per banchi di Roma] Romæ pec-
uniæ prædes, idest fideiussores accipiam.

Seruimi onero accomodami di cento ducati] Ad-
iua me centum aureis, vel commoda mihi cen-
tum aureos.

Il danaro così è stato dispensat o] Ita tractata est
pecunia.

Mancar di fede] Prætermittere, vel frangere fi-
dem.

Riscoterò i danari, che m'hà fatto girare, o rispon-
der per via di Roma] Accipiam quæ mihi ex pù-
blica permutatione Romæ debentur.

Notar i danari che si pagano] Expensam ferre.

Questo l'hà fatto perdere il credito] Hoc illi fidem,
vel credulitatem abstulit.

Non bisogna mettere questa spesa, che non biso-
gna] Sumptus hos minimè necessarios non oportet
inducere.

Costui m'hà fatto vn gradeuolissimo] Iste mihi mū-
tum incrementi adiecit.

Hà ricevuto gran danno] Magnum detrimentum
accepit.

Non

Non solamente non hò modo d'operare, ma neanco di pensare] Non modo agendi rationem nullam habeo, sed ne cogitandi quidem.

Gitar vna partita] Pecuniam alicui præscribere.

Si troua alle spalle vn carico di debiti molto grande] Multum habet æris alieni.

E molto auuenturato] Est fortunæ filius.

In questo io non v'hò perso] Hæc res est mihi integra.

Il partito è franco] Certa res est.

Assicurare] Fidem præstare alteri.

Condurrà fine] Negotium perficere.

Vorrà valerli di te] Voleo, vt se adiuues, vel tua opera vti.

Spesse volte mi s'è offerto di volermi vendere la casa] Sæpe mihi domum suam venalem obtulit.

Non v'è la tratta del formento] ibi frumentatio negatur.

Hà hauuto la tratta] Frumentationem obtinuit.

Andò per terra] Terrestri itinere est profectus; vel pedibus, vel terra iter fecit.

Andò la su vna naue] Naui illuc vectus est.

Sono state stimate due milioni d'oro] Vires centenis aureorum numum millibus æstimata fuerunt.

Attendere alla mercantia] Exercere mercaturam.

Fatto vn calcolo d'ogni cosa] Omnibus rebus subductis.

In questo non v'hò fatto niun'auanzo] Nullum quæstum in hoc feci.

Vorrei che mi fusse osservato il patto] Velim, vt conditio mihi maneret.

E entrato in compagnia nostra] In nostram voluit societatem adscribi.

E fatto ricchissimo] Maxima illi fortunæ facta est accessio.

Ridur

Ridur alla moneta Venetiana] In æstimationem pecuniæ Venetæ redigere.

Subito, c'haurò dato ispe'dizione a queste cose, ver-
rò] Vt hac collocauero, veniam.

Questo scudo qui non vale, o non si spende sette
line] Aureus ille nummus septem libris in solu-
tione cedit.

Vedi s'è di peso] Examina, vel proba si est iusti
ponderis.

E manco] Non est iusti ponderis.

Son molto occupato, ouero impacciato] Sum val-
de districtus.

Hò da far con lui vn negozio] Cum ipso rationem
habeo.

Di quei danari io non n'hò tocco, nè altri è per
toccare vn quattrino] Illius pecuniæ teruntium,
nec attingi, nec tacturus est quisquam.

Non è tempo da mettersi in viaggio] In viam quod
te des hoc tempore, nihil est.

Com'è accomodato, non si cura del compagno,
ouero tira l'acqua al suo molino] Omnia suo
proprio emolumento, vel utilitate metitur, vel
est Aspendius citharedus, qui tam leuiter cho-
rdas mouebat, vt sonus ad ipsum solum perueni-
ret. Vel intus canit omnia.

Colui non fa molti negotij] Ille friget.

Li negotij non corrono] Negocia frigent.

Entrato nella compagnia] Ad societatem fecit
gradum.

Questo l'hà indebitato, o fatto far de' debiti] Hoc
æs alienum ei attulit.

Egli è il capo tien' il conto] Ipse est scripturæ ma-
gister, vel rationes scribit.

Il seruitore gli hà fatto vn grande auanzo] Seruus
ei multum incrementi adiecit.

Hà condotto del vino per farne mercantia] Vi-
num

num vexit mercaturæ gratia.

Ultimamente, che ritornai] Proximè recenti aduentu meo.

Prefero occasione dalla carestia per porti in disgrazia di tutti] Annonæ inuidia te in omnium rapuere odium.

Se bisogna star al bene, & al mal commune] Cuiuscunque fortunæ est tibi coeunda societas.

In questo io non mi ne son impacciato, o messo le mani] Ad hanc rem nihil adhibui.

Fidarsi. Hauer fede] Alicui habere fidem.

Il mio fattore è vn'huomo intendente] Qui mea negotia tractat peritus est homo.

Ancor non hò spedito i miei negocij] Mea adhuc negotia non transegi.

Non hò riceuuto danno alcuno] Nihil detrimenti sensi.

Esser pratico delle cose del mondo] Esse plurimo rerum usu.

Hò da fare] Sum negotijs, curisque præpeditus.

Non hà da far niente] Est negotijs, curisq; vacuus.

S'è saluato] Ad asylum confugit.

Questo lo tengo per mostra, & non per vendere.]

Hac re vtor ad speciem non autem venalem habeo.

Hà lasciata la moglie usufruttuaria] Vsum fructum omnium bonorum suorum legauit vxori.

Questo è vn prezzo conueniente, ouero, che vi si può stare] Est pretij tolerabilis, cuius contrarium est intolerabilis.

Ti sarà offeruato il patto, mantenuta la parola.]

Conditio tibi manebit.

Continuamente è in trauaglio] A solitudinibus nunquā feriat potest, vel assiduus afficitur curis.

La cosa è auuenuta fuor di quel, che si pensaua] Res præter opinionem accidit.

Ha perso il capitale de i danari] Amisit pecuniam caput

caput, vel sortem.

Con la sua naue hà apportata, fatta, o data l'abbondanza alla Città] Sua naui copiam suppeditauit ciuitati.

Io non sò quanto vuoi spendere] Haud noui precium tuum.

Queste robbe vengono da Constantipoli] Hæc bona Bizantio uehantur.

Egli fa questa mercantia] Hac negatione delectatur.

Scorrere, cioè aspettar' à riscuotere i danari] Super sedere pecuniam exigere.

Dar i pieggi ò la sicurtà, ò i mallenadori] Alicui dare prædes.

Far sicurtà per alcuno] Pro aliquo pecuniæ spondere.

Esser astretto à pagar per altri] nomine alicuius appellari.

Che debbo io fare? hò io à pagar del mio] Quid agam? dependam de meo?

Il debito di Pompeo lo pagò del suo] Æs alienum Pompeij de suo soluit.

Accettar' il partito] Vti conditione.

E stata data la sicurtà] Sponsio facta est.

E tenuto per fallito non potendo pagar interamente i suoi creditor] Decoctor habetur, quia creditoribus suis solidum soluere non potest.

Mettere scommessa] Cum aliquo sponsonem facere.

Riuedere i conti ad alcuno] Ab aliquo rationem exigere, reposcere.

Offeruar la fede] Præstare fidem.

Tener la meza taglia] dimidiatam habere tesserant.

Il danaro è in essere] Pecunia est expeditissima. Cic

11. Ep. 24.

Disobligarsi] Suam liberare fidem. Cic. lib. 12.

V'è grande strettezza di danari, & per questo non ti pos-

ti posso souuenire] Incredibilis est pecuniæ angustia , & hac de causa minus tibi possum opitulari .

Da ogni banda si cerca da far danari] Vndique pecunia conquiritur .

Il capitale si fa con l'vsura] Sors fit ex vsura. Plin. Epi. Dedic.

Son dieci, ò poco più] Decem sunt, aut paulo plura Plin. lib. 7. c. 1.

Non è danaio, che'l paghi] Hoc est super omnem taxationem, Plin. lib. 7.

L'hà comprato à peso d'oro, ouero l'hà dato tanto oro, quanto pesana] Hoc pari rependit auro. Plin. lib. 7. c. 38.

Contrafar la mano] Chirographum alicuius imitari. Suet.

Far l'vsura] Exercere scenus. Suet.

Far utile, ò danno] Adiuumentum; vel detrimentum; importari per aliquem alicui. Cic. 1. de Orat.

Far conto delle merci] Merces vocare ad calculos.

Filo, ouero filza di perle] Linea margaritarum.

Far mercantie] Facere mercaturas.

Hauer i danari in mercantia] Pecuniam habere occupatam in mercatura .

Hauer noua] Accipere nantium.

Hauer pratica] Habere commercium cum aliquo. Cic. 5. Tusc.

Hauer vna cosa per ferma] Certos auctores habere. Antithetum, sine capite, vel auctore.

Mettilo à conto nostro] Adde hoc rationi nostræ.

L'vsura se lo mangia] scenore trucidatur.

Hà tolto cento ducati à dieci per cento] Centum nummos aureos sumpsit, decemque soluit in scenus.

Voler riueder i conti] Reposcere rationem alicuius rei.

Produr il libro del dare , & del riccuere] Proferre
librum, in quo expensæ, & acceptæ summæ con-
tinentur .

Ha fatto disegno sopra i danari] Pecuniæ oculos
allicit .

Lettere di cambio] Litteræ argentariorum , vel col-
lybisticæ .

Metterfi a fare vn negotio caldamente] Aliquod
negocium pleno pede ingredi . Antithetum ,
summo pede .

Pagar i debiti] Dissolvere æs alienum .

Vendere con perderui] Vendere cum aliquo detri-
mento .

IL VILANO, O LAVORATORE.

L'huomo da fatica] Viribus , vel in labore est ho-
mo eximius .

Ho hauuto a crepare per la fatica , che v'ho fatto]
In labore penè me dirupi .

Arar la prima volta] Proscindo .

Arar a trauerso , ouero attrauerfare] Effringo .

Appianar la terra] Offringo .

L'ultima volta che si ara , & si semina] Liro , as .

Buttarfi , o distenderfi sù l'herba] Sternere se in
herbis .

Seccar al Sole] Aliquid insolare .

L'ha insegnato a far il vino] Vimum conficere cum
docuit .

Sarà vn buon raccolto] Ampla erit messis .

Far vna pergolata] Viribus contexere iuga .

Fai la siepe alla vigna] Vineæ prætendere sæpem .

In capo della vigna] in extrema regione vineæ .

Non si può guadagnar le spese] Suum non potest
exercere sumptum .

Non m'ha pagata la fatica , che v'ho fatto] Quam

188. *Il Villano, ò Lavoratore.*

in hac re consumpsi operam, mihi minimè persoluit.

V'ho perso la fatica] Operam consumpsi.

V'ho fatta la medesima fatica] Eadem opera hoc feci.

Di questo se ne troua poco] Istius rei mira paucitas est.

Di questo non se ne troua in ogni luogo] Hoc non omnibus concessum est locis.

Qui appresso l'ho veduto] In hoc propinquo loco eum vidit.

Calpestar l'herbe] Quatere, vel atterere herbas, conculcare.

Far cadere la rugiada] Decutere rorem.

Ne i nostri confini] in nostris ultimis terris.

Il fiume ha lasciato i campi infangati, & son buoni da seminare. In Venetia si dice, v'ha lasciato della velma, o lea] Flumen oblimatos agros, ad serendum reliquit.

Mettere qualche cosa à seccar al sole] Aliquid exponere in sole, vt siccescat.

Ritirarsi in villa] Rus se conferre.

Non sà che cosa è delicatezza] Est deliciarum ignitus.

Con grandissimo sudore rompono le smisurate zolle] Plurimo cum sudore vastissimas glebas dissipant.

Solcare] Versare solum.

Seminare] Spargere semina.

I campi sono tornati com'erano prima] Agri suum pristinum habitum recuperauere.

Quel frumento non arriua a tre moggi] Frumentum illud trium modiorum mensuram non explet.

Confinano con lui] Sunt ei contermini, finitimi.

Quel podere mi basta l'anno a viuere] Prædium illud est mihi sufficiens annuis victibus. Plin. lib. 7.

Qui

Quì vuol gran fatica] Hoc est ardui operis.

Vi sono arbori di tanta altezza, che le facce non
vi possono aggiungere in cima] Ibi sunt arbores
tamæ proceritatis, ut a sagittis superari ne-
queant. Plin. lib. 7.

LA VILLA, CAMPI, ET GIARDINO.

La mia villa, & l'amenità del sito è così diletteuole,
che invita gli huomini a dimorarui del continuo,
non che ad albergarui per qualche giorno] Mea
villa, & amænitas illa commorationis est, ne dum
diuersorij.

Lo star in villa è vn viuer beato] Dies rusticationis
vitæ beatæ instar esse puto.

Sù'l lauro vi cadono, o danno facce] Laurus est a
fulgure immunis.

O che bella verdura] O placidam viriditatem.

La verdura allegra l'occhio] Viror oculos, tollit,
recreat, reficit, vel refouet.

L'herbe saluatiche ruinano le biade] Asperitas agte-
stium herbarum opprimit segetes.

Quel è vn luogo remoto, sano, & ameno] Locus
ille est remotus, saluber, & amænus.

I campi mi rendono, ouero da i campi ne cauo cen-
to moggi di frumento] Agri mihi redditur cen-
tum modios frumenti.

Il crescere dell'acque hà coperto tutti i campi] A-
quarum alluione obruti sunt agri.

Questo prato rende vn grande odore] Ex hoc pra-
to maximus odor afflatur.

Albero molto carico di frutti. Quell'albero è
molto carico di f utti] Arbor illa curuescit vber-
tate fructuum. Cic. 1. Tusc.

IL PITTORE, ET LO SCULTORE.

Ritrare alcuno] Pingere hominis speciem. Cic. 2.
de Orat.

Scolpire] Fingere aliquem , vel celare .
 Il mio ritratto l'ha lasciato principiato] Meam, effigiem inchoatam reliquit .

L'ha finita con bellissimo artificio] Politissima arte perfecit .

Le statue , che ha fatte Michel'Angelo pare , che parlino , ouero che siano viue] Statuæ à M. A. celatę spiraculum humanę vitę habere videntur, vel quasi spirare videntur .

Quelle statue sono di buona mano] Signa illa sunt insigni opificio .

Iui è vna statua che stà in piedi] Recto corporis statuę effigies incisa astat , vel manet .

Questo è fatto ad arte] Hec factitium est .

Far di getto] Aliquid ex æte ducere . Plin. lib. 7.

Ha la forma di quella statua] Exprimit similitudinem illius statuę .

Quel quadro l'è andato roccando, ò ricercando con colori finissimi] illud signum excellentissimis coloribus est complexus .

Molti non hanno potuto arriuar a quel segno] Multorum conatus ad illam nequierunt assurgere metam .

Quella statua fu fatta per mano di Prassitele] Illud simulachrum Praxitelis manibus fuit fabricatum .

Qui v'ha posto il suo sapere] In hoc opere omnis suę cogitationis impetum absumpsit .

Quelle son botte da gran maestro] Illa sunt perfectissimę artis iudicia .

E valente in far vn ritratto , ouer ò eccellente nel ritratre] Peritissimus est pingendi hominis speciem .

Tirar dal viuo , come soglion far i Pittori , i quali non pingono sempre vna figura da loro stessi , ma alcuna volta si fanno stare innanzi vn'huomo

ignu-

ignudo, & con grandissima diligenza vanno imitando tutti i membri, e i muscoli di quello, Onde quella figura che fanno si suol dire in Venetia, che è tirata dal viuo, cioè dal naturale] Ducere similitudinem ab aliquo. Cic. in Or.

L' O R E F I C E.

Fa il paragone, o paragonar vna cosa con l'altra] aliquam rem cum alia comparate.

Ha vn vaso tutto d'oro massiccio] Vas habet ex auro solido.

In quel vaso è vna gran manifattura] Vas illud est eximij operis.

Questa pietra pretiosa brilla, cioè molto risplendente.] Gemma ista vndique vibrat radios.

Vorrei, che fosse più carica di colore] Vellem, vt gemma ista esset intensiori colore.

Lo smeraldo conforta la vista] Smaragdus visum restaurat, vel fouet.

Questa è vna bella manifattura] Hoc opificium est insigne.

Pesar gli scudi] Aureos nummos expendere.

L O S P E C I A L E.

Fa la medicina ad alcuno] Alicui facere medicinam.

Gli ha dato vn terribil veneno] Presentissimum ei venenum dedit.

Quest'herba fa sanar la rognà] Hęc herba scabiem mundat.

Fa buona voce] Vocem clarificat.

Fa orinare] Pronocat vrinam, vel lotium.

Fa venir il signor Marchese a visitar le donne] Mulieribus menstrua accelerat.

Fa

Fà dormire] Habet vim per somnum.
 Quest'herba fa stranutare] Hęc herba sternutamen-
 ta mouet.

Per farne la proua] Exprimenti gratia.
 Questo fa passar via il dolore] Hoc dolorem
 coercet.

Questo serue a molte cose] Hoc varijs habet vsus.
 Plin.lib.7. Ad multa confert.

Serue per medicare] Hoc pręditum est medica-
 mento. Plin.lib.7.

Le lane succide hanno virtù medicinale] Lanis suc-
 cidis medicatus est vsus. Plin lib 8.c.48.

Questo fa dormire, ha forza d'addormentare]
 Hoc allicit somnum. Huic rei vis soporifera
 inest. Plin.lib.9.c.14.

Questo fa tirar la fantasia, dicono in Venetia, cioè
 fa venir la lussuria] Hoc inflammat venerem.
 Plin.lib.8.excitat.

L'ARCHITETTO, E' L MVRATORE.

Costui ha pteso a fare la mia casa] iste pro con-
 struenda domo mihi suam locauit operam.

Conciar la strada] Munire viam.

Far vna strada di mattoni] Viam lateribus ster-
 nere.

Io non v'ho posto altro, che l'opera nel fabricarla,
 & egli ha fatta la spesa] Mea est operis locatio,
 impendium verò ipsius.

Ha hauuto licentia di poter fabricare] Ad facul-
 tatem fabricandi liberatus est ab illo.

La casa vorrei la vedesti co i muratori, & se non
 v'è qualche difetto ne' muri, ò nel tetto, del re-
 sto mi piacerà] Cum fabris domum velim per-
 spicias: si enim nihil est in parietibus, aut in te-
 cto, cetera probabuntur.

Abbas.

Abbassar la casa] Summittere domum .

Quel lauoro l'ha dato a fare ad altri a spese del pubblico] Illud opus publica pecunia alijs faciendum locauit .

Intonicar il muro] Calce illinire parietem , hinc illitus , a , um. p c.

Questo mi potrà seruir poi] Hoc mihi postmodum vsui esse poterit .

Quella casa ha vna bella sala] Domus illa est aula insignis .

Ornare , ò fornir vna camera di razzi] Aulæis ob- tendere cellam .

Disfornirla] Exuere cellam .

Quella camera è tutta sporca] Cubiculum illud late sordescit .

Quella casa è brutta , & bassa] Domus illa inelegans est , & depressa .

Io le ho fatto dar più lume] Eam maiori lumine augendam curauit .

V'hà fatto vn bel soffittato , come dicono in Venezia] Eleganti tabulatione exornauit .

V'ha fatto far vn bel terraccio] Elegans pavimentum expoliendum curauit .

Quella facciata , che guarda verso la piazza , è di marmo fatto a diamante] ea facies , quæ forum spectat , marmoreo saxo est constructa in adamantis speciem fastigiato .

Quella facciata è sopra l'acque] Ea facies incubat aquis .

La mia casa non è inferiore a niuna di queste] Nulli istarum mea domus cedit .

Appresso la mia casa habita tuo fratello] Propè me habitat frater tuus .

La tua casa è stata messa a sacco] Res tue familiares dissipatae sunt .

In quella casa è vn bell'horto] Domus illa pul-
chra

chrum viridarium habet .

Quella casa è andata in mano d'altri] Domus illa
in alterius iura cecit .

Ho principiato nella sala alcune banche , le quali
voleua ornare con belli quadri] Exedria mihi no-
ua sunt instituta in aula, ea volebam ornate tabel-
lis pictis .

La casa si abbruciò] Domus conflagrauit .

Essendo abbruciata , vi sono rimasti solamente i
muri] Incensa domo tantum parietes lapidei
extant .

Lasciar la casa in mano d'alcuno] Aliquem domi
sue preponere .

Non vorrei , che per qualche sciagura le tue robbe
fussero saccheggiate] Imperum prædonum in tuas
fortunas fieri nollem .

Guarda il mare] Spectat, vel respicit mare .

Stare alla finestra] Stare ad fenestram .

La casa stà per cadere] Domus pendet in ruinam ,
vel minatur ruinam .

Vscì di casa per l'uscio di dietro] Domus postica
egressus est .

E restata di farsi , e restata imperfetta , ouer non è
finita] Desijt fieri . Plin. lib. 2.

La tua casa mi fa ombra] Tua domus mihi um-
bram iacit . Plin. lib. 2.

IL SARTORE, E' L PELICIAIO.

Per manifattura d'una veste ne dimanda vn ducato]
Pro opera vnius vestis nummum aurem poscit ,
vel pro manus pretio .

Questo panno non è tanto fino quanto è quello]
Pannus iste est ignobilior illo .

Questo è panno basso , & grosso] Pannus iste est le-
uidentis , & filo crasso .

Fode.

Foderare vna veste di pelle di volpe] *vulpinas pelles assuere, vel alligare vesti, vel ad vestem, vel cum veste coniungere, vel pellere vestem vulpinais pellibus.*

Impellicciato] *Pellitus.*

Conciare vna pelle] *Concinnare pellem.*

Dare à fare vna veste] *alicui sartori veste faciendam locale.*

Ha introdotto nuoue maniere , & foggie di vestimenti] *Exquisito genere vestium cultum induxit.*

Quel panno è fino] *Pannus ille est nobili vellere. Plin. lib. 3.*

IL BARBIERE.

Accommodar la barba] *alicui exornare, vel tondere barbam.*

S'hà fatto accommodar la barba] *Barbam exornandam vel tondendam curauit.*

Cauar sangue] *Alijs aperite, vel incidere venas, vel secare.*

Gli ha posto vn seruitiale per ordine del medico] *Medici iussu illum clystere purgavit, vel abluit.*

Gli ha ordinato vn seruitiale] *iussit cum clystere purgandum.*

Mettere ad alcuno le ventose a sangue] *Incisis alicuius humeris cucurbitas applicare ventosas.*

Cauar i denti] *Exerere dentes, excutere.*

Denti cauati] *Dentes exerti, excussi.*

Far fermar i denti] *Afferre firmitatem dentibus.*

Metter le sanguiughe , ouer sanguettole] *Admonere hirundines alicui. Suet. de Aug.*

IL PESCATORE, E I PESCI.

Hor si dà vanto allo storione] *Nunc Syluro, vel lupolanco principatus datur, vel obtinet principatum sylurus, Pl. l. 9.*

Passa due libre] *Hic piscis binas libras ponderis exsuperat . Plin.lib. 9.*

L'anguille vanno diuincolandosi in mare , come le serpi per terra , & ancor stanno pe'l secco] *Anguille flexuoso corporis impulsu in mari vtuntur , vel serpens in terra , in sicco quoque repunt . Plin.lib. 9.*

L'anguille quando son morte non stanno a galla] *Anguillæ exanimæ non fluitant .*

Volta le testuggini con la schiena in giù] *testudines indorsum vertere .*

Sopra l'acqua] *Summa in aqua .*

Hopreso vna gran quantità di pesci] *Multos deprehendi pisces .*

La Sirena è meza donna , & mezo pesce, ouero dalla metà in sù è donna , & dalla metà in giù è pesce] *Siren superiore sui parte mulieris formam refert , inferiore , in piscis caudam desinit .*

E vn valente notatore, ò nuota molto bene] *Studiofissimus est homo natandi .*

Queste son migliori Ostriche] *Hi pisces conchilij sunt nobiliores vel generosiores . Plin.lib. 3.*

I L C A C C I A T O R E .

Caricar l'arco] *Arcum intendere .*

Andar a caccia di porci cinghiari] *Venari apros .*

Andar'a caccia di quaglie] *Aucupari coturnices .*

Tendere le reti] *Retia parare .*

Togliere i cagnolini alle fere] *Catulos subtrahere feris .*

Egli dicena, che l'hauera preso il suo cane] *Captæ prædæ suo cani palmam ipse tribuebat .*

Lo trouò sbandato dal gregge] *Abactum deprehendit a grege . Plin.lib. 8.*

Si nutrisce di questa sola cacciagione] *Alitur hoc solo venatu , ibidem .*

I L S A L T A T O R E .

Guarda a tutte le mutanze, che fa, in Venetia, dico;
no guarda a tutte le partite] Attende ad singulos
eius saltandi motus . . .
Ballar politamente, ò cō destrezza] Compositos da-
re motus (Scioccamente) Incompositos . . .

L' H U O M O .

L'huomo è animal rationale] Homo est animal ra-
tione præditum ; vel rationis particeps , aut
capax . . .

L'huomo partecipa della natura angelica] Homini
cum genere cælestium spiritum est quædam so-
cietas . . .

E vn huomo di gran statura , & secco] Homo est
procera statura corporeque gracili . . .

E picciolo di statura] Statura est brevis . . .

Parla nel naso] Vox magis naribus quam palato illi
resonat . . .

Ricrear l'animo] Reficere , vel relaxare animum . . .

Scottarsi le dita] Exurere digitos . . .

E vn'huomo che mai parla] Magis motus est, quàm
piscis . . .

E diuentato vn grand'huomo] Maiores nido penas
extendit . . .

Di quella famiglia , o casata sol questi v'è rimasto]

Ex illa familia reliquus est iste . . .

E di debòle, ò fiacca complessione] Est molli habi-
tudine vel molli corporis valetudine . . .

Fà del giouane] Iuuenem mentitur . . .

E vn'huomo che dalle parole viene subito a i fatti]

Homo est qui statim ex verbis venit ad manus . . .

Metterli la man al petto, cioè considerare, quel e' ha

fatto) *Concutere se ipsum, vel descendere in sese.*
 Il pover' *huomo s'inganna*] *Miser seipsum frustra-*
tur, frustra se habet, seipsum circūscribit, delirat.
L'ha' accettato per figliuolo] *Loco filij cum sibi esse*
duxit.

Dapoi che l'huomo è nel mondo] *Post hominum*
memoriam.

Schinar alcuno] *Ab aliquo abhorrere.*

Ha poco ceruello] *Nullus consilij est.*

Star' allegramente] *Exporrigare frontem.*

Con allegro viso] *Explicata fronte.*

Far buona cera] *Explicare frontem.*

Con isfacciata fronte] *Perfricata fronte.*

Si pensa d'essere vn grand'huomo] *Se putat in ali-*
quo numero haberi.

Mori d'ottant'vn'anno] *Vno, & octogesimo anno*
mortuus est.

Visse cent'anni] *Centum complevit annos.*

Ha cent'anni] *Centenos ingressus est, attingit annos,*
vel centesimum annum.

Mi vien sonno] *Somnus mihi obrepit, sic fames, si-*
tis, mors, metus & huiusmodi.

Giostrar con l'occhio, cioè guardar'alcun fissamen-
te per isdegno] *Alicuius oculos habitare, in vultu*
alterius.

Tentare, veders, o spirare che animo habbia alcu-
no] *Odorari aliquem sagacius, id est explorare*
quid habet animi.

E di bassa conditione] *Est humilis ordinis.*

Io non son tuo pari] *Non sum ordinis tui.*

Quella famiglia ha l'origine, vien, ò discende da
Siragusa] *illa familia oriunda est Syracusus.*

Passa cent'anni] *Supergressus est centesimum an-*
num, & ultra, vel eò amplius.

Costui è differente da quelli] *Iste cum illo dissimi-*
litudinem habet,

E vn'huomo ragioneuole] *Rationi cedit , In Venetia dicono è vn huomo che si paga di ragione .*
 Li sono stati cauati i testicoli] *Ei auulsi fuere testes.*
 E bisogno, ch'ogn'vno faccia il suo mestiero] *Quam quisque nouit , oportet se arte exerceat.*
 Ha impedimento di lingua] *Hæsitat lingua .*
 E vn huomo da niente] *Semissis est homo .*
 Ha vna bella apparenza, o presenza] *Vie est insigni aspectu .*
 E ignobile] *Obscurus est homo .*
 Quando parla non s'intende che dice] *In loquendo est obscura, & inarticulata voce .*
 Tira ad vn medesimo fine] *Ita eundem finem intendit .*
 Così rimase incontrato, ouero si vergognò, che non disse più parola] *Inconfusus est, vt ne verbum quidem afferret amplius .*
 Non si può tenere] *Se continere non potest .*
 Aquistar la gratia d'alcuno] *Inire gratiam alicuius, vel ab aliquo .*
 Desidera che li sia data moglie] *Vxorē sibi expetit.*
 Tener alcun per forza che resti in qualche luogo] *Alicui sciudere penulam .*
 Se'l mondo andasse sottosopra sempre ride] *Quocunque fortunæ casu in risum soluitur .*
 Sempre vien in qualche bel tiro] *Semper descendit in aliquem iocandi materiam .*
 Quest'è stato vn bel tiro] *Hæc fuit aptissima iocandi materia .*
 Sempre mostra segno d'allegrezza] *Semper edit lætitiæ signum .*
 Ha mia sorella per moglie] *Meam sororem in matrimonio habet .*
 Huomo da bene] *Æqui animi vir , integer .*
 Huomo ragioneuole] *Æquitatem seruat , tuctur , diligit .*

Ha la vista corta] *Hebetes oculos habet. Pl. lib. 8.*

Ha vna acutissima vista] *est acerrimi visus, eodem lib.*

E più atto a starsi nel letto in riposo, ch'adunar qualche fatica] *Letuli ocio, quam labori est habilior.*

Dolersi contra alcuno] *Mi doglio con esso teo] Tuum casum doleo, vel ingemisco.*

Esser povero] *Pugnare cum inopia.*

Esser in sua potestà] *Esse sui iuris.*

Esser huomo ragioneuole] *Parere rationi. Antithetum. Abhorre a ratione. Cic. 4. Tusc.*

Far vita casta] *Celibem ducere vitam.*

Metrersi a passeggiare] *Ire in ambulationem.*

In due, o tre passeggiate] *tactis duobus, aut tribus spatijs. Cic. 1. de Orat.*

LA DONNA.

Si mantien casta, & pudica] *Est virilis concubitus expers.*

Si concia la testa] *Est occupata circa capitis cultum.*

Ha partorito, ma il bambino è venuto co' i piedi innanzi] *Peperit, at infans processit in pedes.*

La maggior parte delle donne ne' quaranta anni non ha più il suo tempo, cioè il mestruo] *Maiores pars mulierum quadagesimo anno profluuium genitale sistit. Plin. lib. 7.*

La donna sola frà gli animali ha il mestruo] *Solum mulier est animal menstruale. Pl. lib. 7.*

Gli è venuto il suo tempo] *Superuenit ei profluuium. lib. 7.*

Alcune donne l'hanno più d'vna volta il mese] *Quibusdam saepius mense existit profluuium.*

Farsi i denti bianchi] *Curare, ut dentes candorem trahant, Plin. lib. 7.*

Por.

Portano noue mesi] Nouem mensibus partum gerunt, vel ferunt.

Morfe di parto] Perijt a partu. Plin.lib.9.

Cambiar'vn figliuolo. Ha cambiato il figliuolo, che gli è stato dato ad alleuare] in locum pueri sibi ad alendum] tradit alium subiecit filium ; vel supposuit .

E donna da marito] Est matura viro, vel nubilis .

Subito alle donne vien da piangere] Statim mulieres opprimuntur lacrymis .

Quando la donna è entrata ne i quaranta anni si può chiamar vecchia] Cum mulier quadragenarium annorum numerum est ingressa , annus appellari potest .

Eare, ch'ogn'vn guardi se] Omnium oculos ad se conuertere .

Accommodarsi la testa] Sibi implicare caput , vel comere .

Pigliar a nutrir qualche fanciullo] Alicui infanti se præbere nutricem] In Venetia dicono andar a star per nenna .

Votar le poppe , quando son troppo piene di latte] Distenta vbera exinanire .

Le vengono le poppe fuori] Mamæ è sinu. exeruntur .

Biondeggiarsi al sole, o farsi la bionda] Curare , vt crines sole flauescant .

Stà a polirsi] Occupata est circa cultum corporis .

Abbellirsi] Pelliculam curare .

Si consuma piangendo] Conficitur lacrymis .

Molte donne non beono vino] Multis feminis vini vsus ignotus est .

Metterli il pendente al collo] Collo annectere bullam appendere .

Hauer vn'aria gentile] Aliquam esse aura decoratam, vel liberali facie .

I L V E C C H I O .

La vista li comincia à mancare] *incipit cecutire, vel oculi cecutiunt.*

A questa s'aggiungena la dignità della presenza , & vna certa maestà , laquale la barba bianca , & lunga fino al petto, lo faceua più venerabile] *Accedebat his præsentiæ dignitas , ac maiestas quædam quam cana barba, & ad pectus propexa venerabiliorem reddebat, vel faciebat.*

I L G I O V A N E .

E vn giouanetto di grand'ingegno , & prudente discorso] *Adolescens est valde acutus , & multum providens.*

E venuto tanto grande , che tutti se ne fan marauiglia] *In tanta magnitudinem excreuit, vt omnes magna afficiantur admiratione.*

Comincia à farsi , ò diuentar vecchio] *illius ætas ingrauescit.*

Non hà voluto tor moglie] *A matrimonio abstinuit.*

L' I N N A M O R A T O .

Costui muore per quella donna] *Iste ardet mulierem illam, vel illius amore deperit.*

Darsi, ò donarsi ad alcuno] *Addicere se alicui, Fare l'amore con qualche donna] Aliquam mulierem amare.*

Far scauezzar il collo à qualche donna , cioè farle perder l'honore] *Alicuius mulieris pudicitiam prostituere.*

Vagheggiare] *adiicere oculos alicui mulieri.*

Questi

Questi sono vn'anima in due corpi] Isti sunt duo
prognati eodem, vel sunt & eodē velle, & nolle.

Presentare] Dona ferte alicui.

L'ama più che sua vita propria] Luce magis dilecta
est sibi.

Sempre l'ha scolpita, ò fissa nel cuore] Sempre
suo in pectore hæret infixa.

Si distrugge, o consumma per amore] Amore carpi-
tur.

Togliere la Verginità] Inferre stuprum alicui.

Gli è passata quella voglia, o desiderio] illa cupi-
ditas ei exhausta est, deferbuit.

Sempre legge libri d'amore] Semper legit libros
amatoriè scriptos.

Hauer martello] Amoris aculeo percuti, vel Vri.

E geloso] Zelotypia angitur, vel ardet. Amoris æ-
mulatione torquetur.

Si muore di vederla] Æstuat desiderio eius.

Riceuere affanno] Ab aliqua molestijs conflictari.

Sempre hà colei nella bocca] Semper illam habet
in ore.

Per amor di colei anderebbe nel fuoco] Pro illa ad
omnem euentum est paratus è flamma illam
peteret.

Gli è passata quella lussuria] Solutus est eo libidi-
nis desiderio.

Viue à suo modo] Vinit suo arbitratu.

Sentendosi ricordar questo se n'allegra] Istius rei
commemoratione lætatur.

Far violenza, o forza] Vm attentare, vel afferre.

Di colei n'è satio fin'à gli occhi] Illius est satietate
defessus.

Dare sospetto] Suspicionem dare alicui.

E tornato in gratia] Redijt in gratiam.

Viuere con speranza] Viuere cum spe.

Tien la concubina in casa] Doni amicam habet.

E innamorato di colei] Caprus est , vel detinetur amore illius.

Vita mia, ouero ben mio] Mens ocellus, mea rosa, mea lux, meum suauium, mea voluptas, vel mea vita, meum desiderium.

Ritornar' in amicitia] Redire in amicitiam.

E innamorato di colei] Est vesano illius amore correptus, ardet in illa.

Togliere la virginità, o violare vna vergine] Virginitatem alienius prodere, violare.

Hà vna dishonesta intentione] Est stuprosæ mentis, A quella meretrice le hà fatto fare, come si suol dire vn trent'vno da suoi seruatori] Illud scortum familiæ suæ stuprandum obiecit.

Profumato] Vnguentis delibutus.

Veste pomposamente] Pellucidis utitur vestibus.

Era pomposamente vestito] Pellucida erat veste amictus, splendida, laeta.

L'hà tenuta molto tempo per amica] Diu cum illa libidinis commercium habuit.

E ardentemente di colei innamorato] Infinito illius ardore tenetur.

LA MERETRICE.

S'hà scauezzato il collo, cioè hà perso l'honore] suam prostravit pudicitiam.

Hà perduta la vergogna] Pudorem demisit, deperdit.

A colui hà fatto perdere l'honore] Illi abstulit honorem.

Seriar alcun fuor di casa] Aliquem domo excludere.

Manifestarsi, o scoprirsi dalla finestra. In alcuni luoghi sogliono dire, Affacciarsi] Promere se è fenestra,

E mi,

E macilenta] Est strigosa mulier . . .
 A molti hà attaccato il mal Francese] Multos gal-
 lico morbo infecit . . .
 Costei trauaglia gli amanti] Ista amatores sollici-
 tos habet . . .
 Cauar il capo fuor della gelosia] E cancellis caput
 exerere ab exero, is, rui, exercum.
 Quel cagnolino lo tien molto caro] Catulum il-
 lum in delitijs habet . . .
 E tanto grossa, che non può entrar per la porta.]
 Tam crasso est corpore, ut ianuam recipi minime
 possit . . .
 E grassa quant'vna botte] dolij crassitudine non est
 dissimilis.
 Hà rifiutato i tuoi donij] Tua munera respuit.
 Riulger il viso, quel che si dice in Venetia, voltar
 la coppa] Obuertere . . .
 E molto lussuriosa] Est inuenerem prona . . .
 E l'istessa lussuria] Est luxuriæ sedes . . .
 Costei ne dà à tutti, ouero ad vn solo, cioè al po-
 polo] Hæc omnibus sui copiam facit, vel cum
 omnibus consuetudinem veneream habet, vel
 omnibus se prostituit.
 Contentar'alcuno, o farlo contento] Facere ali-
 quem voti compotem . . .
 Dar martello] Afferre, vel da ꝑ alicui dolorem . . .
 Male vrare aliquem . . .
 Non hà vergogna] Pudore nullo detinetur . . .
 Trappolare] Technas texere alicui . . .
 È stato col suo amante due notti] Suo amico duas
 dedit noctes.
 Non v'hà voluto star vna notte] Noctem negauit
 amanti . . .
 È storta] Corpore est detorto . . .
 Tien le mani à te] Cohibe manus, abstine . . .
 Far'innamorare] Aliquem amare incendere . . .
 Far

Far venir volontà] Alicuius incendere voluntatem.
 Fare strigherie, ouer incanti ad alcuno] In aliquem
 veneficia exercere, Fascinare.

Come vna ha perso l'honore, ha perso la vergogna]
 Quæ semel verecundiæ fines transierit, ea benè,
 nauiter solet esse impudens.

Dà ricapito, quero accommoda tutti] Recipit om-
 nes.

Accender alcuno dell'amor suo] Alicuius sollicitare
 oculos.

Esser tenuta vna donna da alcuno per concubina, &
 non per moglie] Aliquam teneri ab aliquo mer-
 tricio contubernio.

I L M A L I G N O.

Vn maligno è la più gran bestia, che sia sott' il Cie-
 lo] maleuolus non modo omnium bipedum, sed
 etiam quadrupedum est impurissimus.

Vn maligno si tira adosso l'odio di molti] Multo-
 rum iniquus in se concitat odium.

Da i maligni sempre se ne riceue ingiuria] ab impijs
 semper homo accipit iniuriam.

Ha inimicitia con tutti] Cum omnibus inimicitias
 exercet.

Non può veder niuno] Maleuolus est omnibus.

Particolarmente odia i virtuosi] Ab officiosis, vel
 ornatis est alienior, vel in eos odium habet.

E di maligna, & vil natura] ipsa maleuolentia est,
 vel est pusillo animo, ieiuo, atque inani.

Fà, & riceue ingiuria] Afficit, afficiturque iniuria.

S'ha tirato adosso troppo grande inimicitia] Graues
 suscepit inimicitias.

Và cercando qualche occasione di potersi offende-
 re] Aliquid exquirat, in quo se offendat.

Sempre dice male, ò mormora d'altri] Semper alijs
 ma-

- maledicit , vel alios vexat probris , & maledictis .
 Toccar sù l'honore] De aliquo grauius dicere .
 Tirar'alcun a qualche ragionamento , ò far cader
 vn ragionamento] Lacerare sermonem .
 Si pensa, ch'ogn'vno sia , come è esso disleale] Ea-
 dem perfidia , qua ipse , omnes laborare existi-
 mat .
 Non ha miglior contetto di me , che di te] Non de
 me peios, quam de te existimat .
 Dar da far ad alcuno, o tranagliarlo, ouer farli for-
 tuna] Alicui negotium facessere .
 Se la piglia con tutti] Suscipit inimicitias omnium .
 Fà ogni cosa con disegno] Omnia agit astutia qua-
 dam, vel astutè .
 Toccar su'l viuo] Resecare ad viuum .
 Ogni cosa tien per niente] Omnia ponit in minimis .
 Tien'ogn'vn in poca consideratione, o in vil pregio,
 smacca ogn'vno, ò come si dice in Venetia , d'
 ogn'vno si mocca] Omnes ludibrio lædit .
 Ha procacciato la ruina di quello , per vna sola pa-
 rola] Ob dictum capite , ac fortunis illum oppu-
 gnauit .
 Ha preso a consumarlo, o a perseguitarlo] Inimicit-
 simo in eum animo comotus est .
 Sempre m'è stato contrario , ouero m'hà trauaglia-
 to] Semper me oppugnauit .
 È inuidioso del ben altrui] Dolens est alienæ laudis .
 Perseguitar] Aliquem insectari .
 Costui non si confà con niuno] Apud hunc nemini
 est locus .
 Gli hà fatto de' mali (scherzù] In eum multa fecit as-
 perius .
 Dar trauagli, ò trauagliare] Alicui incommodare .
 Si crede , che'l biasimare gli altrui vitij sia cosa li-
 bera] Solutum existimat esse alteri maledicere .
 Crepa d'inuidia] Rumpitur inuidia .

Seminare, ò far venir discordia] Concitare, vel dif-
feminare discordiam.

Voltersi o esser adosso ad alcuno con le male paro-
le] Inuehi in aliquem.

Perseguitar alcuno à morte] Omni arte aliquem in-
sectari.

Ad altro non pensa, ouero continuamente si v'è
imaginando di farti dispiacere] Omnes quærit
causas, vt tibi ægre faciat.

Far vna cosa per far dispiacere, e ingiuria] a liquid
in contumeliam alicuius facere.

Costui hà detto mille mali di me al Principe, ouero
gli hà molto bene piene l'orecchie] Ab isto in-
me Princeps incensus est.

Ad altro non attende, che à farmi dispetto] In hoc
solam incumbit, vt mihi semper ægre faciat.

Punge ogn'vno] Omnes lædit.

Hà cattua intentione verso di tutti] Istius animus
maleuolentia est suffusus in omnes.

Costui sempre m'hà trauagliato] semper fuit nostri
infestissimus.

Tutti se gli hà fatti nemici] Omnes à se alienauit.
Senza ragione porta mal'animo à tutti] Sine causa
ab omnibus illius voluntas abhorret.

Niun può veder con buon'occhio] Utius oculi ferre
possunt neminem.

Li piace parlar alla libera] Delectatur libertate
loquendi.

Il suo parlar è coperto] Eius sermo est verbis te-
ctus.

Porr'vna macchia su'l viso ad alcuno] Alicui ini-
cere labem.

Ogni cosa fa per malignità] Omnia agit malis at-
tribus, vel dolo malo.

L'hà fatto venir in odio di molti] In multum odiū
rapuit eum.

Poner alcuno in pericolo della vita] *Aliquem in dis-
crimen capitis adducere .*

L'hai messo in disgratia del Padre] *Adduxisti , ra-
puisti , traxisti , in odium patris .*

Poner alcuno in mala consideratione] *Rapere ali-
quem in contemptum alicuius .*

Dar la colpa ad altri] *Culpam in alium refundere ,
vel retorquere , conferre transferre culpam .*

E atto a por discordia tra'l padre , e'l figlio] *Inter
patrem , & filium pronus est ad disseminandam ,
vel disseminare discordiam .*

Mormorare] *De aliquo muginari .*

Infamare] *Aliquem notare .*

Burlarsi d'alcuno] *Sub linere os alicui .*

Essere stato burlato] *Os sublitum esse alicui .*

Riportare] *Ad alicuius aures reportare verba ,
referre .*

Perder la commodità di nocere] *Perdere opportu-
nitatem nocendi .*

Dare scandalo] *Facere offensionem alicui .*

Questo è stato vn grande scandalo] *Hæc magna
offensio fuit .*

Per la sua mala , o cattiva natura] *Suæ naturæ vitio .*

Sempre le vengono per la testa cattivi pensieri]
*Semper per eius mentem patuæ cogitationes
serpunt .*

L'ha fatto per gara , ouer per odio occulto] *Ani-
morum contentione hoc fecit .*

Ricordar i morti a tauola , cioè parlar di cose dis-
piaceuoli] *Mouere , vel excitare tragrædias .*

Non ti può vedere] *Auersissimo est a te animo .*

Dare ad intendere vna cosa per vn'altra , o dimostrar
il bianco per il nero] *Supposita adhibete verba .
Suppositis uti verbis , vel supposita suadere verba ,
vel imponere alicui .*

E in disgratia di tutti , ouer niuno lo può vedere] *In-
uisus*

uisus est omnib⁹, vel apud omnes insigni est odio.
 Mi guarda con mal occhio] Istius oculus in me
 pollet.

Costui faria disperar vn Santo] Ad diuum iste com-
 mendum est pronus.

Costui vuol peggio a me, che a gli altri] Iste multo
 peius odit, quam alios.

Questa bestiola per suo spasso m'hauea perso a per-
 seguitare] Hic simiolus animi causa me inquem
 inuehcretur, delegerat.

Attribuire a vitio] Hoc tibi vertendum, vel dan-
 dum est vitio.

Malignare, ouer' vfar malignità, o porre in disgra-
 tia alcuno] Facere alicui inuidiam, vocare, vel
 adducere aliquem in inuidiam.

Togliere la fama ad alcuno] Aliquem spoliare
 fama.

Gli hà mandato vna crudelissima bestemmia] a-
 cerbissima execratione aduersus eum est vsus.

Questo è stato fatto ad arte con disegno] Hoc de
 industria factum est, astute.

Mettere alcun in sospetto] Aliquem suspitione
 aspergere.

A tutti è vno steco, ouer vno spino su gli occhi]
 Omnium verberat oculos.

E mal voluto] Laborat inuidia.

Villaneggiare] Alicui inferre iniuriam.

Tassa ogn'vno] Omnes perstringit, mordet,
 carpit.

Parlar sconciamente] De aliquo pessimè loqui.

Grandissimo è l'odio, che gli è portato] Maximum
 est odium quo ipse laborat. Pl. lib. 7. c. 27.

Dubita, che non sia fatto a lui quel, che egli ha fat-
 to ad altri] Talionem veretur. Pl. lib. 7.

Metter' alcun in disgratia, ouero inimicarlo con
 alcuno] Facere aliquē iratū alicui. Cic. 1. de Orat.

**IL SARDANAPALO, O CORPO
da buon tempo.**

Fà vna vita da porco] *In lustris vitam agit.*

Costui è dato in preda alla lussuria] *Iste luxuria
diffluit.*

Gli è venuto sonno per troppo bere] *Correptus est
somno nimio potu.*

Starsene a spasso, & a piacere] *Animo esse ocioso.*
Pigliarsi continuamente spasso] *Iugiter sumere ob-
sequium animo.*

Attendere continuamente a mangiare, & a bere]
Infilire in ventrem.

Contentar l'animo in ogni cosa] *Omnibus in rebus
animo morem gerere.*

Passar il giorno senza far niente] *Traducere diem
ociosè.*

E spensierato] *Est ab animo ociosus.*

**Stare in otio, esser dato alla poltroneria, o come si
suol dire, starsene a grattar la pancia]** *Disfluere,
vel torpere ocio, sedere. Desidem traducere vi-
tam, vel indulgere ignauiz. Sedere ad euro-
tam.*

Viue da luterano, & non da Christiano] *Aberrat ab
institutis Christianis.*

Stare a diporto, ò a spasso in qualche luogo] *Esse
ociosum in aliquo loco.*

S'è dato alla vita epicurea] *In epicuri se castra
coniecit.*

Tutto il tempo si spende al corpo] *Corpori omne
tempus datur.*

Questo se l'ha preso per il spasso] *id voluptatis loco
duxit.*

E goloso d'Ostrie] *est concharum auidissimus.*
Imbriacarsi. E imbriacato] *Ebrietati concessit, vel
ebrie-*

ebrietate est correptus , sese potu obruit . Anti-
thetum Vino superior fuit .

Piacer i buoni bocconi] Aliquem delectari lautori-
bus esculentis .

Prender per suo grandissimo piacere, & diletto] In
maxima voluptate ponere aliquid .

L' H O S T E .

Tenere alloggiamento, o camere locande] Caupo-
nam exercere .

Qui è buon luogo d'alloggiar la vostra compagnia]
Hic recti satis est ad comitatum vestrum reci-
piendum .

Dar ricetto] Receptaculum, vel receptum præbere.
A chi alloggia gli assassini saranno confiscati tutti i
beni] Grassatores hospitio susipientis omnia
bona proscribentur .

Acconciar' il vino] concinnare vinum .

IL FORESTIERE , O VIANDANTE.

Il forestiere dee acquistarsi ogn'vn per amico] Ad-
vena sibi debet adiungere omnes .

I forestieri sempre son trattati peggio de gli altri]
Advenæ longè alia conditione sunt semper quam
ceteri .

Questo luogo s'ha eletto per stanza] Hic domici-
lium sibi constituit .

Ha preso amicitia con molti] Cum multis instituit
amicitiam .

Ha hauuto il saluo condotto] Publicam accepit fi-
dem .

Esser ben' accarezzato] Benè tractari ab aliquo .

E venuto col saluo condotto] Publica fide venit .

E stato fatto cittadino Venetiano] Civitate Veneta
dona-

donatus est, vel relatus est in Venetos ciues.

Andare ad alloggiare all'Hosteria] Ad cauponam diuertere.

Tor licentia da vno innanzi al partire] aliquem in discessu salutare honoris gratia.

Portar buona nuoua] Afferre lætum, vel exoptatum nuntium.

Portar male nuoue] Afferre tristes nuntios, vel res graues.

Costui è del medesimo luogo, che son'io, quero è mio compatriota] Iste est meus municeps ciuis.

Scontrarsi con alcuno] Offerre se alicui.

Far vna lunga strada] Longam conficere viam.

Andar a Roma a baciare il piede al Papa] Romam petere Pont Max. & salutandi, & adorandi gratia.

Può viuere qui da gentiluomo senza andar in volta] Istius industria sine aliqua peregrinatione hic potest esse illustris.

Presto anderà alla patria] Statim se conferet, vel recipiet ad natale solum.

Ha mutato stanza] Vertit solum.

Io son nel dominio de' Signori Venetiani] sub Venetorum ditione sum.

Doue anderai ad alloggiare?] Quò diuerteres?

Togliersi vna guida] Adhibere sibi viarum, locorumque ducem.

Di poco era venuto] Tantum venerat.

Non ci accorgeremo della strada, ouero non ne parlerà troppo lunga, ò fastidiosa] Minus nos viam laedet.

Ne prese vna gran pioggia] In magnam pluuiam incidimus.

S'ha fornita la mensa] Viaticum sibi comparauit, vel suppeditauit.

Di quel se n'ha fatto le spe se nel viaggio] Inde viaticum sibi suppeditauit.

Hauere le sue bolle] *Diplomata habere.*

Bolla Papale] *Diploma pontificium.*

Habbiamo hauuta la patente] *Diploma datum est nobis.*

Fui soprapreso dalla notte] *Nox me comprehendit.*

Accompagnarsi con alcuno] *Aldere se alicui.*

Se ti parti, ti darò questi per compagno] *Si discedes, tibi istum adiungam comitem.*

Vorrei, che ti fermassi qui] *Velim, hic subsistas.*

Auiarsi, ò inuiarsi] *Mouere gressum, iter ingredi.*

La libertà mi trattiene, ouero non mi lascia partir da Venetia] *Libertas me tenet Venetijs.*

Non anderò tanto peregrinando come soleua] *Non ero tam peregrinator, vt solebam.*

Non ti partir di costì senza proposito] *Ne te isthinc temerè commoueas.*

Da questo ha preso il nome] *Ex hac re sortitus est nomen.*

Acquistar il fauore & gratia d'alcuno] *Alicuius fauorem sibi conciliare, & gratiam.*

Andar'a torno, o pe'l mondo] *Orbem peragrate.*

Sono stato ben veduto da tutti] *Grauiissimus omnibus fui.*

Andò in Roma per ritrotarsi con Fabio] *Romam perrexit ad Fabium.*

Hauer cortesia da alcuno] *Vti liberalitate alicuius, liberaliter praestari.*

Partirsi al tempo determinato] *Ad constitutum diem decedere.*

Mi fece grand'honore] *Honorificus in me fuit.*

Vn compagno facondo nel viaggio serue per vna carretta] *Comes facundus in via pro vehiculo est.*

Che cattiuè giornate, ch'io ho hauuto] *Quos dies infestos habui.*

Arriuare] *Ad aliquem locum appellere, vel accedere.*

La via che mi fà dubitare] Ratio itinerum meorum
me in dubitationem adducit.

Farò il viaggio per mare] Naui decedam.

Questo mi è comodo] Hoc est mihi accommodatum.

Questo mi sarà assai di minor camino, & maggior comodo] Id mihi multo breuius, multoque commodius erit.

T'auiserò di tutt' il mio camino a giorno per giorno] Faciam ut omnis ratio itinerum meorum nota sit tibi.

N'ha colto l'inverno] In hyemem incidimus.

Nel camino, che feci di Roma in Venetia] Cum ego Roma Venetias iter feci.

Prima che tu parti, vorrei, che mi facessi motto]
Antequam decedas, adeas me velim.

Resta a considerare, che modo si deue tener nella partita] Reliqua est consideratio, quod consilium in discessu sequamur.

Se non hò qualche contrario, mi partirò] Ni in aliquam difficultatem incurrero, discedam.

Andar a San Giacomo per hauerne voto] Proficisci ad Dni Iacobi templum voti soluendi gratia.

Hauer la fede da poter andar in vn luogo] Alicui concessas esse tui itineris litteras.

Portar l'ombrella per difenderli dal caldo] Ad solis ardorem arcendum gestare vmbraculum.

Parla secondo il suo linguaggio] Lingua gentis suæ loquitur.

Da quelli n'hò hauuto gran fanori] Illius usus sum maximis studiis.

Non v'è ordine, che si voglia partire] Tarda decessio illum delectat.

S'è partito con proposito, ouero intentione d'andar alla patria] Eo digressus est consilio, ut ad patriam accedat.

Capitò lì] *illuc iter fecit.*

Mi son abbattuto in questa cosa] *In hanc rem incidit.*

E buona cosa girfene in qualche banda] *Bellum est aliquo exire.*

Alloggiò in casa di Francesco] *A Francisco hospitio acceptus fuit.*

Venne a trouarmi in Roma] *Romam ad me venit.*

Se n'andò alla volta di Roma] *Romam direxit iter.*

Hauer ricetto] *Habere receptum.*

Non mi volle dar nè da mangiare, nè da bere] *Cibum mihi denegauit, & potum.*

E andato in Roma per mare] *Maritimo cursu Romam accessit.*

Non vi volse andar ad alloggiare] *Ab eius recti usu abstinuit.*

Ha dato il piede sù vn sasso] *Saxo pedem incussit. Ad lapidem offendit.*

Fù colto da grandissima neue] *Tempestate niuali fuit oppressus.*

E stato molto male] *Fuit Athenis aduena. Cuius antithetum est. Fuit aduena senis.*

Ancor non s'è dato a conoscere a niuno.] *Nemini adhuc insinuat*

S'ha fatto male ad vn piede] *Pedem offendit.*

I L T E M P O.

Secondo il tempo piglierò il partito] *Secundum tempus consilium capiam.*

Ancor v'è tempo] *Adhuc non præterijt tempus.*

Hor non è più tempo] *Præterijt tempus.*

Non è ancor, ouer non è giunto il tempo] *Non est adhuc tempus maturum, vel opportunum.*

Vi vollero dieci anni a farlo] *Decē annis effectū est.*

To -

Togli vn'altro giorno , che non ti mancarò] Sum
alium diem tibi enim non dero .

Io vi spendo vn pezzo , ò parte della notte] Aliquā-
tulum noctis allimo .

A due hore di notte] Hora secunda noctis .

Gran tempo fà , ch'io caddi in pensiero] lampridem
mibi venit in mentem .

Questo tempo è molto al proposito] Hoc tempus
est bene maturum .

Per la stagione , che corre] Propter anni tempus .

S'haurò tempo] Mihi si spatium erit .

In quel tempo v era vn viuer di Dio , cioè dolcissi-
mo] Tempus illud erat instar vitæ .

Questa importa alla qualità de' tempi presenti]
Hæc sunt huius temporis .

Tre giorni auanti] Triduo ante .

Tre giorni dopò] Triduo post .

Per tre anni] Per triennium .

Sono hormai quattro anni] prope iam quadrien-
nium est .

L'anno passato fù gran carestia , & questo presente
è grande abbondanza] Superior annus in carita-
te , hic autem in vtilitate est .

Trecento anni dopò , che fù edificata la città] An-
nis post urbem trecentis .

Vn pezzo innanzi] Antè aliquantò .

Vn pezzo dopò] post aliquantò .

Per tanti anni] per tot annos .

In questi cattiuissimi tempi] istis difficilis tempori-
bus .

Non ti lasciar iscampar questa buona occasione]

Caue ne istud tam opportunum tempus amittas .

Mi dispiace , che sia venuto il tempo , &c.] Nollem
accidisse tempus quo , &c .

Non è tempo hor di lamentarmi de' fatti tuoi] Ali-
enum tempus est mihi tecum expostulandi .

In vn tempo] Vno tempore .

Di questi parecchi anni non m'è auuenuta cosa di
maggior marauiglia] Nihil iam pridem sum
magis admiratus .

Alquanto auanti di te Phò saputo] Paulo antè ,
quàm tu id cognoui .

Per la maluagirà de' tempi] Temporis vitijs .

A che tempo t'aspetteremo] Ad quod tempus re
expectabimus ?

Vi stetti con lui tutt'vn giorno] Illic cum eo diem
consumpsi .

Dopò cena] Post cenæ tempus .

Senza indugio, ouer ad vn tratto l'ho fatto] E ve
stigio feci, ex templo .

E conforme à questi tempi] His temporibus con
sentaneum est .

Vi vuol tre hore à finir questo] Trium horarum
spatium opus est ad hoc peragendum .

Il tempo non m'hà lasciato far l'officio mio] Tem
pore meo interruptum officium fuit .

E già venuto quel tempo da me tanto desiato] Ex
titit, vel adest tempus mihi nimis optatum .

Dieci anni sono] Exacti sunt decem anni .

Alla vendemia] Vendemiarum tempore .

Al raccolto] Messim tempore .

In tutto quel tempo] Per omnes illos dies .

Quant'è che sei venuto] Quamdudum venisti ?

Per alcun tempo] Per aliquod temporis spa
tium .

All' hora ordinata] Composita hora .

Vn giorno à posta v'anderò per farti fauore] Ad
diem ibo pro te .

E buono tempo] Cœlum est serenum, vel sudum .

Quanto tempo è ?] Quampridem ?

Quanto è che non sei stato in Roma ?] Quamdudum
non fuisti Romæ ?

Sono

Sono fin'à sei mesi, & più] *Sex sunt menses, & cò amplius.*

Hor'è'l tempo;] *Nunc maturum est.*

A qual tempo?] *Ad quem diem?*

Vi fanno cinquanta anni] *Quinquaginta annos constituunt.*

Secondo il tempo] *Pro ratione temporum.*

L'è vn tempo, che non si può far'alcun riparo]
Tempus est ineluctabile.

Guarda quant'hore sono] *Inspice horas.*

Mostra dieci, & son dodici] *Index signat decem, & sunt duodecim.*

Vent'anni intieri] *Viginti annos totos.*

Di notte] *Per noctem noctu.*

Di giorno] *Per diem, interdiu.*

Son giorni di confessione, ouer ne quali l'huomo
si deue confessare;] *Dies sunt, qui diuina lege
confessioni præfiniti sunt.*

A lungo andare] *Longo temporis interuallo.*

Son parecchi giorni, o pur assai tempo, che si parti]
Iamdudum decessit.

Di questi tre mesi] *Hæ tres mensibus.*

Horatio fù à tempo di Vergilio] *Horatius fuit
Virgilio contemporaneus.*

È faresti] *Fames est.*

Non faresti ne anco vn punto dimorato in cotala
fortuna] *Ne punctum quidem temporis in ista
fortuna fuisset.*

E giunto il tempo] *Venit tempus.*

Questa settimana finisce il tempo] *Hæc hebdoma-
da præfinita est illi.*

Venendo la notte] *Nocte ingruente.*

Essendo ancor notte] *Nocte instanti.*

Vnito il giorno] *Orta iam luce.*

Questo dipende da picciola occasione de' tempi]
Hoc in temporis inclinationibus paruis positum est.

Per questi tempi, che corrono] *Pro istorum rationem temporum.*

Non bisogna lasciar l'occasione] *Tempus minime prætermittendum est.*

Tu sarai a tempo] *Ad tempus aderis.*

Noi siamo di tale età] *Id ætatis iam sumus.*

Avvicinarsi il giorno] *Diem instare.*

Cinque mesi adietro] *Quintum ab hinc mensem.*

A lungo andare, ouer col tempo] *Procedente tēpore.*

Soprapreso dalla notte non venne] *Nocte superueniente, non venit.*

Finito il tempo si partirà] *Ad constitutum diem decedet.*

Tutta la mattina] *Matutina tempora.*

Pigliar tempo a pensare] *Sumere spatium ad cogitandum.* Cic. l. de Orat.

Il resto del giorno attende a quei piaceri, che s'ha eletto per suo gusto, o secondo il suo gusto] *Reliquas diei partes delectationibus consumit, quas sibi ad suum arbitrium comparauit.*

Per cinque giorni continui] *Per quinque dies.*

La qualità de' tempi ha gran forza] *Magna est vis temporum.*

Hauendo così bella commodità, ouero, presentandomisi così bella occasione] *Nactus tempus hoc idoneum.*

Se verrà, ò nascerà occasione] *Si tempus erit.*

Al nostro tempo] *Hac hominum ætate.* Memoria nostra.

Per il spatio di dieci giorni] *Intercaedine decem dierum.*

Quattro dì sono] *Nudius quartus.*

Tre dì sono] *Nudius tertius.*

Posdomani] *Perendie.*

Un mese, & mezo] *Mensis cum dimidio.*

Non passarono molti giorni dalla morte di colui]

Non

Non multis interiectis diebus ab illius obitu .
Costui passa trenta anni] Trigesimum vitæ annum
excedit .

Sù'l primo sonno] Concubia nocte .

Alla primavera] Verno tempore .

V'ha speso , o consumato dieci anni] Decem annos
assumpsit .

Nel fine della primavera] Sub veris exitum .

Per passar il tempo] Consumendi ocij causa . Cic. r.
de Orat.

Passarono molti giorni] Multi intercessere dies .

Di dì, & di notte] Die ac nocte .

In termine di quattro giorni] Intra quattriduum .

La mattina sul far del giorno] Matutino tempore .

Non stette molto a venire] Procedente tempore venit .

In picciol tempo , ouero dopo non molto tempo]

Parui temporis interiecta mora .

Il tempo mi mancarebbe] Me tempus deficeret .

Nel ponto della morte] In vitæ excessu, vel articulo .

Dal poco tempo .] Pauulo deinde interposito
tempore .

Innanzi tempo dalle leggi determinato sù fatto

Consolo] Illi consulatus citior legitimo tem-
pore datus esset .

Sù'l farsi notte] Initio noctis .

Pigliare, ò togliere tempo] Sumere tempus .

Domandar tempo] Rogare de die .

Dimandar vn'anno di tempo .] Postulare de annua
die .

Alle quattr'hore di notte .] Quarta noctis hora .

Hier mattina] Heri manè .

Hier sera] Heri vesperi .

Appostar il tempo] Tempus obseruare .

Venne quel tempo poi] Sequutum est postea id
tempus .

Venendo la notte] subeunte nocte .

L'ombra della notte si v'è scemando in punta] Ter-
rae vmbra in mucronem deficit.

In questi quattro giorni] In hoc quattriduo. Cic. 4.
Tusc.

Sù'l mezo giorno] Dieq medio, vel meridiano tem-
pore. Plin. lib. 2.

E buon tempo] Serenus est dies. Plin. lib. 2.

In termine d'un anno] In annum. ibid.

Ogni sei hore] Senis horis. Plin. lib. 2.

Per tanto tempo] Tanto æuo. Plin. lib. 2.

Dalla mattina alla sera] Ab ex ortu ad occasum
Plin. lib. 7.

In tre anni] Triennio, vel trimatu. Plin. lib. 7.

Da che fù il mondo] Ab æuo condico. Plin. lib. 7.

Poco egli è, che venne] proximo vel proxime ve-
nit.

Molti faceuano l'anno d'vna state] Multi vnum an-
num æstate determinabant. Plin. lib. 7.

Quando la luna è vecchia] Senio lunæ. ibidem.

Mi dimandò quante hore erano] Horas à me qua-
siuit. Plin. lib. 7.

Dalla poca tempo] Modico utinque tempore in-
teriecto.

Durare] Questo è durato fin'al nostro tempo] Hoc
ad nostram viguit ætatem. Cic. 1. Tusc.

Dar tempo à scrivere] Tribuere alicui ocium ad
scribendum. Cic. de Orat. 1.

Tutt'vn giorno, ouero in vn giorno intiero] Plena
die.

Giorni di digiuno] Færiæ esuriales
Mercordij] Dies Mercurio dicatus.

Mille cinquecento nouantatre] Anno, qui est nona-
gesimus tertius super mille simũ quingentesimũ.

Mi par mill'anni di vederti] Nihil tam mihi lon-
gius, quàm te videre.

Passar venti anni] Aliquem transgredi vigesimum
annum.

annum . Valer. Maxim.

Pigliar tempo] Sumere tempus ad aliquid peragendum .

Aspettar il tempo] Tempus expectare .

Molti anni sono, che] Multi sunt anni, quibus, &c.

Quando è giunta l' hora della Morte] Cum dissolutionis corporis imminet .

Frà pochi giorni] Paucis diebus .

S' avvicina il tempo del nostro partire] Appropinquat nostra discessio, vel discessus .

Vi vogliono due giorni] Duo dies congruere volbit .

Hauer buona occasione] Tempus idoneum nancisci .

Al determinato giorno] Ad diem .

Chi sà come gheranno, ouero anderanno le cose ?]

Tempora qualia futura sint quis scit ?

Il tempo m' ha fauorito] Tempus suffragatum est mihi (cuius contrarium) refragatus est .

Assai per tempo] Satis maturè .

La stagione mi serue] Tempus anni est idoneum mihi .

Allungar il tempo] Prorogare tempus .

In termine d' vn' anno] Intra annum .

Frà termine di dieci giorni] Intra decimum diem .

Dopò lungo tempo] Longo deinde interiecto tempore .

pore .

A tempi nostri] Hoc seculo, vel temporibus nostris .

Perder l' occasione] Omittere occasionem . V.M.

Di età di quaranta vn' anno] Altero, & quadragesimo ætatis anno . Suet. de Augusto .

Di quattr' anni . Essendo di quattr' anni perse il pa-

pre] Quadrimus patrem amisit . Suet.

Quaresima] Quadraginta die tempus . Dies Ci-

nerales , & Cinerary .

Annuersario d' vn' morto] Dies mortualis . Inferi .

Questa Pasqua] Ad resurrectionem dominicam .

Sponder' il tempo] Conferre ocium ad aliquid .
Cic. 1. de Orat.

Fino alla sera] Usque ad extremum diei tempus .
Cic. 1. de Or.

LA FORTUNA, CIOE ACCIDENTE che può auenire, & nò .

Non comincia fortuna mai per poco , quando vn
mortal prende a diletto , e giogo] *Fortuna
numquam illum relinquit , quem semel cepit
virgere .*

Ha vna buona fortuna] *Illi fortuna aspirat .
Esser in man della fortuna] Ex fortuna aliquid
pendere .*

Questo è successo a caso] *Hoc fortuitum videtur .
Ancor dura la sua sciagura , o disgratia] In eadem
est calamitate , vel infortunio .*

Non si può andar contra la fortuna] *Contra fortuna-
nam humana moliri non potest industria .*

Quel ch'è in man della fortuna , sarà gouernato
dal tempo, & regolato da i nostri consigli] *Quæ
sunt in fortuna, temporibus rogentur, & consilijs
nostris, prouidebuntur .*

Per mia buona sorte auenne] *Meo felici fato con-
tigit .*

Haüendo voluto la fortuna] *Cum casus tulisset .
O bene, o male, che venga] Quæ res cumque cadent .
Costui ha buona ventura , o fortuna] Homo est
optimæ , vel bonæ conditionis .*

E di bassa fortuna] *Paruæ , vel humilis conditio-
nis est .*

Ha cattiuu sorte] *Est male conditionis, vel mala in-
cum fortuna sæuit .*

Questo è stato vn caso strano] *Magna hæc fuit per-
turbatio rerum ,*

Planer la fortuna fauoreuole } Experiri hilarem
fortunæ vultum.

Venir fatta, come si suol dire, cioè succeder bene }
Euentum respondisse consilio.

Volse la fortuna buttarini in mezzo delle discor-
die } Iecit quidam casus caput meum in mediam
contentionem.

Questo l'ho hauuto per sorte } Hoc sortitus sum.
Ea fortuna m'è fauoreuole } Meis operatis fortuna
respondet.

Se la fortuna volesse } Si fortuna ferret.

Per questo, che non anetè è successo } Hac renouata.

Ritrouarsi in miglior fortuna } Else in meliori for-
tuna.

Gli è toccata, o venuta vna buona ventura } Haud
pessimè cum illo actum est, vel optimè cum illo
actum est.

La fortuna ha voluto } Fortuna perfecit.

E sbattuto, o' trauiagliato dalla medesima fortuna }.

Parti fortuna abiectus est, vel eadem fortuna
prellus.

Essendo in buona fortuna } Fortuna suffragante.

La fortuna l'ha condotto a tal termine } In eum
casum illum fortuna demisit.

Così volse il suo destino } Eius fatum ita tulit.

Per buona sorte } Felici fato.

Ea fortuna per dar maggior percossa, aiuta altrui,
dou'è manco speranza } Fortuna quò vehemen-
tius noceat, insperatius prodest.

Per disgratia, o in mal punto } Diris auspicijs.

Sempre ha hauuto buona fortuna } Semper expertus
est hilarem fortunæ vultum.

Per disgratia, o mala sorte } Pestifero, vel misera-
bili fato.

Sempre fortuna v'è cangiando stile } Semper mortu-
lum negocia fortuna versat.

Felicemente , o in buon' hora] *Fælicibus auspicijs :
cuius antithetum est. Diris auspicijs.*

Incolpa la fortuna] *Aliquid fortune referre acce-
ptum.*

L'è andata vota , o non li riuscì] *Fortuna minus ei
adspiravit.*

Instabil fortuna] *Fortuna varians*

PASSIONI D'ANIMO.

Li venne vna gran collera , o stizza] *Magna eius
animum occupavit iracundia , vel idemita cum
subijt ira.*

Si lascia trasportar dall'ira] *Ad iram flagranti ani-
mo fertur.*

Ha vn grand'affanno, o cordoglio] *Maximè animo
angitur.*

Hauer dispetto] *Angi.*

E instabile] *Patum constans est.*

Ancor non gli è passato quell'humore] *Adhuc in ea-
dem sententia manet.*

S'ha messo questo in testa] *Hoc pænitus illi infedit,
vel inhæsit.*

Por da canto il dolore] *Abijcere dolorem.*

A colui è passata la collera] *Furor in illo deferbuit,
vel defæuijt.*

Mi fè molto alterare, o stizzare] *Furorem mihi ad-
didit. Me commouit vel incendit ; mihi stoma-
chum fecit , mouit.*

Cauar dalla fantasia] *Aliquid alicui detrahere.*

Scemar il dolore] *Diminuere dolorem.*

Io non partecipo con niuno il dolore , perche è re-
stato tutto a me stesso] *Dolor meus cum nemi-
ne communicatur , nam ad me ipsum rela-
tus est.*

Non si può dar pace , o si dispera della morte del
mal-

- marito] *Sui viri mortem fert immoderatus , vel impatientius .* /
- Hauendo perso la speranza , si volena ammazzare]
Spe incisa , moliebatur sibi conficere mortem .
- Questo dà più dolore] *Hoc auget dolorem .*
- Dolerli in particolare] *Dolere præcipue .*
- Maggior è il trauaglio , che ne dà la paura , che l'istessa cosa che temiamo] *Plus est in me tuendo mali , quàm in illo ipso , quod timetur .*
- Rimouar il desiderio , e'l dolore] *Desiderium refrigerare , & dolorem .*
- Li comincia a passar la collera] *Lenitur .*
- E disperato affatto] *Ompi spe salutis est orbatus , destitutus .*
- Come pensi tu che li stia l'anime?] *Quem putas esse eius animum ?*
- Se questo è ditetto , cōfesso d'hauerlo] *Si hoc vitium est , eo me non carere confiteor .*
- Volgersi qualche cosa per la mente] *Aliquid commemorare .*
- Li venne pensiero] *Cura illum subiit , vel in cogitationem cecidit .*
- Ancor non gli è passato quell'humore , o frenesia , ouer non è tornato in se] *Adhuc ad sanitatem non rediit .*
- Non poter hauer patientia] *Æstquare .*
- Ha abbassato l'ale] *illi cecidit animus .*
- Tornar in se stesso] *Colligere se .*
- E trauagliato come sei tu] *Curis tibi ille respondet .*
- Vscir fuor di se stesso] *Exire è potestate , de ratione , de consilio , vel de mente .*
- Gli ho fatto passar quella intentione] *Eum a proposito fugavi .*
- Costui mai si vede ridere] *In Trophonij vacinatur antro .*
- Questo può molto in lui] *Hoc multum in eo valet .*

Questo lo fa disperare, o morire] Hoc eius malum
fodicit animum, peruellit.

Di questo non può hauer patientia] Hoc iniquo
fert animo.

Dimandar alcun perche stà di mala voglia] Ab ali-
quo causam siscitari maestitia.

Io m'alterai molto, o mi sentij] Magnus animi
mei factus est motus.

Lasciar andar la collera] Funditus perdere sto-
machum.

Andar in collera] Exardere aliqua re.

Sentir dispiacere] Ex aliqua re maxima molestia
affici.

Costui se ne v'è molto allegro, ouer da segno d'in-
finita allegrezza] Iste incedit omnibus lætitijs.

Ha vn grand'affanno, o trauaglio] Est mirifica
sollicitus.

Quelli dà vn estremo affanno] Ea cura vehemen-
tissime eum sollicitat.

E in collera, & ride] In stomacho ridet.

Non ti turbare] Ne mouere.

V'è nata vna sospitione] Suspicio nata est.

E'è ben da ridere] Ridendum est.

Sono in gran fastidio di questo] Hac de re sum val-
de sollicitus.

Sempre li vanno per la testa cattiuu pensieri] Nihil
nisi triste cogitat.

Io era mezo in collera] Eram tibi sub iratus.

S'è molto attristato] Magno est mærore affectus.

Tutti due desiderano di far la pace] Vterque redi-
tum in gratiam expetunt.

Questo li dà fastidio] Hoc illum mordet.

Non posso sentir nominarlo] Eius nomen inuitus
audio.

Quello m'ha fatto scupire] illud extimui.

Fondar la speranza] Ponere spem.

Che

Che fantasia t'è venuta per la testa?] *Quid nam tibi venit in mentem?*

Riuolgere il pianto in gran riso] *Gemitum in maximos risus.*

Quelli m'ha tenuto in continuo trauaglio, ouero m'ha fatto star inquieto] *Nunquam per illum quietus fui*

Esser in grand'affanno] *Magnam sollicitudinem, curamque sustinere.*

Non fa mai altro che piangere] *Soluitur luctu.*

Ridere scioccamente] *Profusus cachinnari.*

Costui per ogni minima cosa ride tanto disconciamente, che par vn cauallo, che annitrisca] *Leuissima de causa iste soluitur in risum ineptissimum, hinnitui equorum similem.*

Entrò in tanta rabbia] *In tantam rabiā versus est.*

E andato in collera] *Impulsus est in iram.*

Gli è passata quella voglia] *Solutus est illo desiderio.*

Pigliarsi dispiacere, o fastidio] *Laborare de aliqua re.*

Hò in odio me stesso] *Mihi quidem ipsi displiceo.*

L'ira abbaglia la mente] *Ira præcipitat mentem, perstringit.*

Li venne da ridere] *Risu excitatus est.*

Gli è passata quella marauiglia] *Illa admiratio ei excussa est.*

Mi fè piangere] *Lacrymas mihi excussit.*

Molto dolcemente si lamentò, piangendo del suo stato] *Nimia sermonis suauitate suam statum deplorauit.*

Vscir fuor di se stesso] *Excedere mente.*

Cauati, o lenati dalla testa questa cattiuu fantasia] *Desiste ab ista iniqua mente.*

Molto tempo pianse la morte di quello con abundantissime lagrime] *Per plures dies eius mortem magna*

magna lacrimarum copia deplorauit.

Io stò frà tema, & speranza] *Animus meus inter spem pendet, & metum.*

Viue con estremo dolore] *Præcipuo dolore angitur.*

E in gran pensiero] *Est vehementer sollicitus.*

Prender cordoglio] *Molestiam trahere ex aliqua re.*

Quelli m'ha fatto passar la fantasia, cioè l'affanno]
Ille animum meum a sollicitudine abduxit.

Alcuna volta si suol pigliar la fantasia pe'l desiderio, che communemente si suol dire. Me n'ha fatto passar la fantasia, cioè il desiderio] *Animum meum a cupiditate istius rei abduxit.*

Far venir la voglia] *Ingenerare alicui voluntatem alicuius rei.*

Disgombrar l'animo dai fastidi] *Animum leuare molestijs.*

Sentir affanno] *De aliqua re grauiter molesteque ferre, vel cruciari.*

Non ha potuto ricenere maggior dolore] *Ad eius dolorem nihil addi, vel adiungi, vel accedere potuit.*

L'animo mio è tanto auezzo in sì fatte cose, che già v'ha incominciato a far il callo] *In his rebus tam exercitatus est animus meus, vt callere inceperit.*

E acquietato] *Nunc tranquillior est animo.*

In tal maniera è aggrauato dal dolore, che a pena lo può soffrire] *Ita opprimitur, vt vix dolori resistere possit.*

Questo l'affligge] *Hoc eum frangit.*

Stà molto arrabbiato] *Conficitur curis.*

Si truoua molto afflitto, ouero in estremo dolore]
In luctu, & squallore est.

Io vorrei esser quello] *Illum me esse cupio.*

La morte di Cesare l'ha molto afflitto] *Cæsaris morte est grauissimè afflctus, vel fractus.*

Darsi in preda al dolore] *Dolori succumbere,*
vel

- vel indulgerem .
 Sento grandissima allegrezza] Sentio me cumulari
 in maximo gaudio .
 Hauer qualche cosa per la testa] Esse commotum .
 Questo molto m'annoia, o trauaglia] Hoc est mihi
 magnæ curæ .
 Sdegnato] Iræ plenus .
 Star trauagliato nel volto, o sbattuto] gerere confu-
 sionem in vultu .
 Star di mala voglia] Constrictari .
 Non sà trouar il pediente] Sui consilio defectus .
 Li venne vna bizzatria , o furia] Subito mentis im-
 pulsus concitatus est .
 Hauer gran desiderio] Summa cupiditate ferri .
 Li venne le lagrime, ò li venne da piangere] Lacri-
 mæ ei exciderunt .
 Si lascia vincere dalla passione] Haud moderatè
 vritur affectibus suis .
 E molto [sdegnato]] Maxima est indignatione accen-
 sus, Indignatione ardet .
 La colera di Mario si sfumò in se medesima] Ira
 Marij in se ipse collapsa est .
 Si cambiò nel volto] Vultum in eodem habitu non
 continuuit .
 Andar in colera] Iram accipere .
 Essendo venuto a parole , ouer a contesa li disse vil-
 lania] Orta altercatione cum conuicio lacerauit .
 Faria piangere i sassi] Lapidibus excuteret lacri-
 mas .
 Risentirsi di qualche cosa] Aliquid minimè silen-
 tio ferre .

IL PADRE , ET LA MADRE .

- Far diuentar il figliuolo huomo da bene] Filium
 corrigere ad frugem .

Tener bassi i figliuoli, cioè non farli pigliar animo,
ouero fargli star in ceruello, o a segno] *Premere
natos.*

Il figliuolo è il suo occhio destro] *Filiū fert in oculo.*
Tuo figliuolo è tua vera imagine, non men del cor-
po, che dell'animo] *Filius tuus est imago, & cor-
poris, & animi tui.*

Li vuole tutt' il suo bene.] *Eum vnice diligit.*

Hauer conforatione] *Voluptate affici.*

Menar il figliuolo per la mano] *Filium trahere
manu.*

E andato in collera col figliuolo] *Filio succensuit.*

E in gran travaglio per cagion del figliuolo] *De
filio nimium est sollicitus.*

Ha posto suo figliuolo a seruire vna chiesa] *Filium
suum templi ministerio destinauit.*

Allegar i figliuoli christianamente] *Filios religio-
nis Christianæ cultu educare.*

I padri debbono dar delle virtù a i figliuoli] *Parentes
oportet se liberis magistros præbere virtutis.*

Far lor la guida] *Eis se præbere ducem.*

Mandare, o mettere il figliuolo alla scola d'alcuno]
Tradere filium in disciplinam cuius.

L'ha preso per figliuolo] *Cæpit illum gnatum.*

Non dar materia da ragionar de' fatti tuoi] *Cura ut
de te nullus sit sermo.*

Gli ha dato la cura de' suoi figliuoli] *Filiorum
suorum curam ei demandauit.*

Ha lasciato il figliuolo herede vniuersale] *Filium
reliquit ex asse heredem.*

Trouar vna balia, o nutrice al fanciullo] *Puero pro-
curare nutricem.*

Se Dio ti guardi, o salui tuo figliuolo] *Percaput
filij tui te rogo.*

Non può veder il figliuolo] *Infestus est filio.*

Fabio è il mio occhio destro] *Fabius delitæ meæ.*

Que-

Questo non t'è honore, ouero non è da par tuo]
Hoc non est re dignum.

Ogni dì si v'è placando della morte del figliuolo]
Quotidie remissius, & placatus fert mortem
sui nati.

Leuatimi dinanzi a gli occhi] *Recede ab oculis*
meis.

Ha effeminato quel fanciullo] *Puerum illum emol-*
luit.

Ha speso li gran danari, & robbe a farli insegnare]
Amplas pecunias, fortunasque in illo erudiendo
insumpsit.

Da te non n'ho frutto alcuno] *A te nullum capio*
fructum.

Contentar il figliuolo] *Aliquid filio gratificari.*

Mio figliuolo è entrato in dieci anni] *Filius meus*
decimum attingit annum, vel ingressus est.

Non v'è ordine, che si possa correggere ouer met-
tere sù la strada] *Temperari minime potest.*

A quell'ha preso più affettione] *Magis est deditus*
illi.

Mio figliuolo è fatto huomo grande] *Filius meus*
in virum adoleuit, se corroborauit, vel est gran-
dior natus factus.

Questo è tutto il mio bene] *Hic est mei, delitiaeq.*
meae.

Ama il figliuolo di tutto cuore] *Filium ex animo*
diligit, vel ex toto pectore.

Và a letto] *Conterte dormitum, vel discede cu-*
bitum.

Vorrei, che attendessi con ogni tuo sforzo al bene-
ficio della casa] *Tota mente, omniq animi impul-*
su, vel impetu in res domesticas incumbas velim.

Niuna cosa ti potrà esser di maggiore vtilità, & ho-
nore] *Nihil est, quod tibi maiori fructui, gloriae,*
que esse possit.

Costui ha il nome del Zio] *Hic suum auunculum nomine refert.*

Se l'ha preso per genero] *Generum sibi asciuit.*

Questi hà più tempo di quelli] *Hic illum ætate antecellit.* (re.

Trouar le cose a buon tempo] *Salua omnia offendere.*
Far prouisione di legne secche] *Arrida componere ligna, vel comparare.*

Prouederfi] *Parare subsidia ad aliquid.*

L'affettione, c' hanno i padri verso i figliuoli è grandissima] *Patrij affectus sunt potentissimi.*

Lasciar in testamento qualche cosa al figliuolo] *Aliquid in testamento legare filio.*

Gli ha dato commodità] *Ei potestatem fecit.*

Fu marauigliosa la patientia, c' hebbe verso il figliuolo] *Admirabilis filium suum patientia extitit.*

Lasciar alcun' herede] *Relinquere aliquem heredem.*

Dar il figliuolo in adozione] *Iure adoptionis filium transferre in familiam, vel gentem alicuius, & sibi denegare.*

E restato priuo di due figliuoli] *Duobus filiis spoliatus est.*

Obliga la vita sua per la salute del figliuolo] *Pro salute filij deuouer.*

L'ha lasciato tutore di suo figliuolo] *Suo filio cum tutorem reliquit.*

Hauer la tutela] *Gerere alicuius tutelam.*

Sei tu nato per vsar superbia?] *Es ne superbiæ natus?*
Plin. lib. 7. c. 36.

Pagar la mancia] *Alicui erogare munus: vel stipendium.*

Far voto di por il suo figliuolo a' seruigij di Dio]
Vouere gnatum Deo famulum.

Pigliar il figliuolo per la mano] *Manu filium præhendere.* *Cic. 1. de Orat.*

I L F I G L I V O L O .

- R**assomiglia al padre] *Vultum refert patris .*
Honorar il padre] *Honorem habere patri .*
E in gratia del padre] *Obtinet patris gratiam, vel humanitatem, vel floret gratia apud patrem .*
E venuto in disgrazia del Padre] *In patris indignationem incurrit; vel est odio patri, subiit odium patris) Est alienum a beneuolentia patris .*
E pacificato col padre, o ritornato in gratia, ouer'ha fatto la pace col padre] *Patris voluntas est ei reconciliata, vel cum patre in gratiam rediit .*
Far istar mal contento il padre] *Commotum reddere patrem, vel tristem .*
Tutta la robba viene a lui] *Omnia bona illi cedunt, ad eum redeunt .*
Haue a ma' e] *Moleste ferre .*
Non hà discrettione] *Caret usu rationis .*
O che bella discrettione] *O præclarum rationis usum, vel biccine rationis usus .*
E venuto ne gli anni della discrettione] *Usu rationis est præditus, vel ad usum rationis peruenit .*
Sapete incipit .
E stato battezzato] *Baptismo initiatus est .*
E cresmato] *Sacro crismate confirmatus est .*
Quel fanciullo è senza malitia] *In illius pueri mentem dolus non cadit .*
Tornar al vomito, ouero tornar al suo vsato costume] *Ad suos redire mores .*
Conosce male, & bene] *Inter bonum, & malum discernendi vim habet .*
Tuo figliuolo è mondano, ò prete ?] *Filius tuus est ne profanus, an sacris initiatus ?*
Portare ò far honor al padre] *Patri impendere, vel tribuere honorem .*

I fanciulli han poco giudicio] *Pueris inest maxima imbecillitas consilij* .

Pigliar le cose al contrario, ò al rouerscio] *Consilia prapostere iurare* .

E figliuolo di famiglia, cioè sotto la potestà del padre] *Est mancipatus potestati patris, cuius contrarium est, emancipatus* .

S'accorse, che tutti gli erano dietro con le male parole] *Sensit se ab omnibus vapulare sermone* .

Il padre gli ha dato quest'animo, sicurtà, licenza, ò baldanza] *Per patrem illi hoc licet, vel sibi sumpsit* .

E nato di sì nobilissima famiglia, che niuno n'ha notizia] *Tam summo obtus est genere, ut filius sit terræ* .

E alleuato da villano] *Agrestivita nutritus est* .

Ha più di venti anni] *Natus est maior viginti annis* .

E il più piaceuole fanciullo del mondo] *Nihil puero illo festiuus* .

Hauer origine] *Aliqui genus esse ab aliquo* .

Costui hauendo con poca diligenza governato il suo patrimonio con il spese, & gran perdite l'ha fatto andar in fumo, ò l'ha dissipato] *hic suum patrimonium parum diligenter administratum, magnis sumptibus, atque iacturis exinanivit, vel dissipauit, perdidit* .

Ha i costumi del padre, non degenera dal padre]

Patris obtinet mores . In malam, & bonam partem sumi potest .

Sempre fa andar in collera, ouer stizzar la madre]

Matrem semper ita incendit .

Far l'ossequie al Padre] *Patri funebre præstare officium* .

Dal suo fratello più grande ha hauuto la parte della heredità del padre] *A fratre, natu maiore paternæ hæreditatis portionem accepit* .

Defi-

Desidera la morte al padre] Patri imprecatur exitium .

Conformarsi , ouer'accommodarsi secondo la volontà del padre] Conformare se ad patris voluntatem .

Diuentar huomo da bene] Recipere se ad frugem bonam .

Mio padre è ancor viuo] Meus pater adhuc in humanis agit .

Dare ò apportar trauaglio al padre] Patris afferre sollicitudinem .

Dare spesa al padre] Patri afferre sumptum .

Bastardo di vil sangue] Damnato coitu ignobiliter natus .

E di bellissimo aspetto , & d'apparenza nobile] Puer , est eximie , vel excellentis formæ , & liberalis habitus , vel formæ ignis , & egregie indolis .

Manca di quel debito honore , che dee al padre] Debitum minus patri honorem reddit .

Prega , che muoia il padre] Votis exitium patris expetit .

Questo l'ha hauuto per heredità] In nomine hereditatis habuit .

Il testamento di mio padre non è valido] Mei patris testamentum non est legitime factum .

Annulare , ò tagliarlo] Rescindere .

È stato approbato per buono] Ratum mansit .

È stato posto dal prencipe in possessione de' beni paterni] Princeps decreto suo in bona paterna eum , iussit , vel restituit in bona paterna .

È figliuolo legittimo] Filius est propterea procreatus .

Mettere in possessione] Dare possessionem alicui .

Gli è parente] Est eius sanguine coniunctus , proximus , vel consanguinitate propinquus .

Cominciar a farsi grande } Appropinquare ad ultæ
ætati .

Somiglia al padre } Patris similitudinem habet .
Plin. 9. c. 9.

Rassomigliarsi al padre nell'esser valoroso nelle co-
se della guerra } Paternæ virtutis in rebus bellicis
indolem referre .

· I L M A R I T O .

La tiene per sua legittima consorte } Eam habet lo-
co iustæ, & legitimæ vxoris .

Con quella hebbe due figliuoli } Ex illa duos susce-
pit filios .

Hebbe due figliuoli l'vn maschio, & l'altro femina }
Duos habuit filios, alterum virilis stirpis, alterum
verò foeminei sexus .

Ha vna cattiva moglie } Præuæ coniunctus est mu-
lieri .

E pacificato con la moglie } Cum vxore est in gra-
tia .

Non l'essendo rimasto niun figliuolo maschio si dis-
pose di accompagnarsi vn'altra volta } Cum viri-
lis stirpis ei nullus superesset , iterum ad coniu-
gium animum adiecit .

La dimandò per moglie al padre } A patre eam pe-
tijt in coniugium .

Essendogli stata accusata la moglie , che l'hauesse
fatto le corna, come quel ch'era molto sospetto-
so l'ammazzò } Vxorem adulterij crimine insi-
mulatam suspectus vitæ eam de medio sustulit .

Tor moglie } Ducere vxorem .

S'ha goduto la moglie di colui , gli ha fatto le cor-
na } Illius cubile iniuit .

Il matrimonio santo non si dee sprezzare , nè mala-
mente trattare } Iugalia sacra nec spernenda ,

nec iniuriosè sunt tractanda .

Non ha conosciuto mai altra donna, che la moglie]
*Vñum veneris intra coniugis caritatem semper
 clausum tenuit .*

Maritato] Alligatus alicui matrimonio .

Ha ripudiato la moglie] *Vxorem dimisit, repudia-
 uit ; repudi] nota affecit , diuortium fecit , vel
 vxorem matrimonio multauit .*

L A M O G L I E .

Ha vna gran dote] *Ampla dos est illi .*

Aspetta vna grande heredità] *Ampla illi hæredi-
 tas est .*

Di più s'eli dene restituir la dote] *Accedit restitutio
 illius dotis facienda .*

Gli ha promesso in dote dieci mila ducati] *Decem
 millia aureorum ei dotem dixit .*

Li fece due figliuoli] *Duos ex illo peperit filios .*

Fù annegata dicono in Venetia , cioè mal maritata] *Nupit inense Maio .*

Non è maritata secondo la sua conditione] *Haud
 pro sua conditione nupit .*

E morta nel parto] *Perit ex partu .*

Ho inteso , che due anni visse dopo'l marito] *Duos
 annos superstitem suo viro vixisse audiui .*

Ha dormito , ouero è stata con vn'altro] *Vsurpauit
 duplex cubile .*

Ha partorito , e'l bambino è venuto co i piedi in-
 nanzi] *Peperit, at infans in pedes processit .*

Si è sconcia d'un fanciullo di quattro mesi] *Qua-
 tuor mensium infantē immaturo partu est enixa .*

L'alleuò come fusse suo figliuolo] *In modum filij
 educauit .*

Suisceratamente ama il marito] *Effusis caritatis ha-
 benis coniugem amat .*

E sta-

E stata ritrouata dal marito in mal fare] In adulterio a coniuge deprehensa fuit .

Ha fatto vergogna al marito] *Suo viro ruborem incussit .*

Portar il figliuolo in braccio] *Filium gestare in sinu .*

Toglierlo in braccio] *Excipere sinu .*

Ha hauuto quel figliuolo col primo marito] *Illum enixa est ex primo viro .*

L' A M I C O .

Accettare alcuno per amico] *Recipere aliquem in amicitiam .*

Conferuar gli amici] *Retinere amicos .*

Conferuar l'amicitia con benefici] *Amicitiam officijs prosequi .*

M'è diuentato amico] *Mihi cum illo gratia est .*

Rimettere ogni ingiuria] *Conterere omnem grauissimam iniuriam .*

Secondar l'amico] *Seruare familiaris voluntati .*

Non guarda a danari per farsi amico ogn'uno] *Qualibet impensa omnium sibi amicitias adiungit .*

Far del ritirato] *Alienare se ab aliquo .*

Vedo che l'amicitia nostra è quasi mancata] *Nostram coniunctionem video esse pene imminutam .*

Questi sono rappacificati] *Isti deposuere simultatē .*

Ha fatto la pace] *Rediit cum illo in gratiam .*

Riconciliarsi] *Aliquem sibi conciliare , vel mitigare , vel placare .*

Per non turbar la concordia] *Concordiæ causa .*

Con lui ha vna strettissima amicitia] *Viuit cum illo coniunctissime .*

M'è tanto amico, che non si può dir più] *Ita est mihi familiaris , vt nihil possit esse coniunctus .*

Hau .

Hauere stretta amicitia] Cum aliquo coniunctam habere necessitudinem.

Quest'è mio grandissimo amico] Hic est in meis intimis familiaribus. Maximus usus mihi cum isto intercedit, vel est. Inter me & istum intercedit maximus usus. Mihi cum isto maxima amicitia est. Isto familiarissimè vtor. Cum isto sum maxima familiaritate coniunctus.

S'è ritirato, pigliando occasione, o trovando scusa, che non s'era riconciliato, seco sinceramente] Alienatus est, adiecta causa, quòd sincera fide secum in gratiam non rediisset.

Lasciar l'inimicitie] Deponere inimicitias.

Sono diuenuti grandissimi amici] Actissimo se amicitiae fœdere iunxerunt.

Sono amici] Hospitijs iure inter se iuncti sunt.

Hanno fatto pace, o seguito accordo] Inter eos pax est restituta.

Aderire ad alcuno] Sequi amicitiam alicuius.

Adherisce a quelli] Illius amicitiae vacat.

Far dell'amico] Alicui amicum agere.

Stare in pace] Cum aliquo habere pacem. V.M.

Far fare la pace] Reducere in gratiam.

Hanno fatto vna stretta amicitia] Eorum voluntates consuetudine conglutinatae sunt.

Questo l'ho fatto per amor tuo] Hoc tibi praestiti.

Ti ho conosciuto alla voce] Te voce agnoui. Plin. lib. 8. c. 17.

Conservarsi la casa d'alcuno, dal quale è amato, & di quello può disporre] Diligenter hospitalem asseruare tesseram. Antithetum. Hospitalem frangere tesseram.

Præder amicitia] Coniungere sibi aliquem consuetudine, & familiaritate. (rem sui.

Si fa amar da i sassi] Lapidem excitare valet in amorem. **Far vedere**] Fac ut te videam.

Far giudicare, l'amicitia mi fa giudicare] Facit amicitia, vt existimem.

Far partecipe] Facere participem. Cic.

Far à buon fine] In optimam partem aliquid facere.

IL NEMICO.

Li fa la spial in eum est emissarius.

Non la fanno bene insieme, ouero, come si suol dire, sono Ostro, & Tramontana] Non bene isti conueniunt in aliqua re, vel inter hos est irreconciliabile bellum.

In questo non sono del medesimo humore] Hec isti cum illo minimè conueniunt.

Costui non stà in pace con niuno] Ab omnibus est alienus.

Pigliar inimicitia] Conflare inimicitias.

Gli hà preso vn cattiuo animo adosso, ouero gli è diuenuto nemico] Factus est in illum iniquo animo.

Perseguitar alcuno] Exercere aliquem odij.

Pigliar odio ad alcuno, & mantenerlo sempre] Scipere cum aliquo similitatem, illamque diu exercere. Prouerbialiter Empedoclis similitatem exercere.

E venuto in discordia con gli amici] Ab amicis alienatus est.

L'hà per nemico] illum habet inimicum.

Li porta vn odio occulto] Incluso eum odio habet, vel latenter odit.

Si tien'offeso] Se læsum arbitratur.

Disfar l'amicitia] Dirimere amicitiam, subuertere, vel labefactare coniunctionem.

Hà riceuuto vna notabile ingiuria da Lelio] Insignis Lælij illum percussit iniuria.

Prouo.

Prouocar alcuno] Admonere alicui verborum fa-
ces Cic. 3. de Orat.

Mantenere, o continuar l'inimicitia] confirmare
inimicitias.

Gli hà cattiuo animo adosso] Et est periratus.

Io sono in discordia con lui] Magna cum eo mihi
rixa est.

O dir trame , ouer far congiura contra alcuno]
Consilia inire de aliquo .

Non s'hà potuto mai accordar con quelli] Nun-
quam cum illo consentire potuit .

Li porta vn odio di morte] Implacabili, vel Vati-
niano eius odio flagrat .

Cercano d'ammazzarsi l'vn l'altro] Mutuum ma-
chinantur excidium .

E disfatta la pace] Inter illos pax est turbata, vio-
lata .

Toccarli di parole. In Venetia dicono darli de' dè-
ti ouer venir al brutto del sacco] Prorumpere
in verba petulantia .

Furono in differenza , ouero cominciarono a con-
trastare] Venire in controuersiam .

Trà questi sempre è stato odio , & inimicitia] Inter
istos vetus odium, & inimicitiae ardent .

Non si sa donde sia venuta la causa] Ignota est ori-
ginis causa .

Trauagliare, o far fortuna ad alcuno] alicui nego-
tium facessere .

Non ti può vedere. T'hà cattiuo animo adosso] Il-
lius à te animus est aduersus .

Tendere, o hauer inimicitia] Cum aliquo inimi-
cias gerere .

Sono inimicissimi] inimicitijs acerrimè inter se
dissent .

Frà loro è vn grand'odio] Pertinax inter eos inter-
cedit odium .

- Li porta odio] Illum odio insequitur.
 Sempre se l'ha trouato nemico] Semper cum exper-
 tus est hostem.
 Con gli occhi diuora i nemici] Oculis mandit
 hostes.
 Trà loro è nata discordia] Quærimonia inter eos
 intercessit.
 Incontratosi insieme misero mano alle spade] Ob-
 uij facti manus admouere ad enses. Plin lib. 8.
 Fu assaltato] Circumuentus fuit inimicorum insi-
 dijs. Plin. lib. 8. c. 17.
 Li porta grand'odio.] Magnum aduersum eum
 odium gerit. Plin lib. 8. c. 18.
 Causare, o far venir vna disgratia] Infligere pro-
 cellam. Val. Max.
 Esser in discordia] Constitutum esse in diffensione.
 Cicer. de Nat. Deor.

IL BIASTEMATORE.

- Costui potteggia, come vn soldato] Potteggiare è
 biamtemare, come fanno molti, che dicono porta
 di quà, & di là] Hic militis more in sanctorum
 conuicia ruit.
 Mandar il cancaro ad alcuno] Alicui malè impre-
 cari.
 Ma quando si dice, o ti venga il cancaro, o'l mal'-
 anno, o la mala pasqua] Malefacit tibi Deus.
 Và col diauolo] Percas.
 Và sù le forche] Abi in malam crucem.

IL MARIOLO.

- E vn gran mariolo] Vir est trium literarum, per
 ironiam; nam aliquando sumitur in bonam par-
 tem, cioè egli è vn grand'huomo.

Tra.

Trappolar'alcuno] Illicere aliquem in fraudem .
 Inescare] Lactare aliquem , allicere , allectare .
 Andar secretamente] Obrepro , is .
 E'occasione fà l'huomo ladro] Fures, qui non sunt,
 occasione fiunt .

I L P O V E R O .

E in gran miserie, o in misero stato] In magnis mi-
 ferijs versatur . Eget omnibus rebus . Est paupe-
 rior Codro .

Le miserie di costui fanno venir pietà, o compassio-
 ne à tutti] Istius miseriæ omnibus commiseratio-
 nem excitant .

A pena ha da pagar i seruidori] Vix habet, vnde
 servis mercedem soluat .

Egli mosse gran compassione] Magna misericordia
 consecuta est eum .

Ha questo conforto] Hæc spes illum solatur .
 Costui ha poca robba] Huic res familiaris valde
 exigua est . Est curta suppellex .

Pompeo a pena ha tanto , che possa viuere da caua-
 liere] Pompeio res familiaris est vix equestris .
 Non ha tanto , che possa viuere] Re familiari tam
 angusta premitur , vt ad victum non suppeditet .

Il povero apparisce spauentoso , & horribile , ma
 abonda de' beni sicuri , & stabili] Pauperis horri-
 dior aspectus, at solidis, & certis bonis abundat .

E sbeffato da molti] Multis est ludibrio .

Dimandar l'elemosina] Stipem petere .

E fatta l'elemosina] Porrectæ sunt stipes .

I L R I C C O A V A R O .

Non li piace lo spendere] Ei in arca placet strangu-
 lare diuitias .

Questo egli tiene per vna reliquia] Hoc est illi in delitijs .

E auaro] Ardet auaritia .

Il ricco in apparenza è allegro , & dentro è pieno di mille amaritudini] Diuiti est frons hilaris , multis intus amaritudinibus est refertus animus .

Per danari si farebbe scannare] Propter pecuniam iugulum præberet .

Gli ha data altrettanta somma di dinari] Alterum tantum ei dedit . V. M. lib. 9 .

Acquistar inuidia] Inuidiam sibi conflare .

IL BUFFONE .

Costui dà la burla ad ogn'vno] Hic est nasutus in omnes .

Contrafar alcuno] Alicuius mores exprimere gestu .
Far delle tombole , come si dice in Venetia] Voluere se in caput .

Far il buffone , o' l zannò] Illi quom , Bergoma-temque agere .

Far da Magnifico] Agere Venetum .

Far buffonerie] Scuriles lusus exercere .

I buffoni non son tenuti in conto alcuno] Histri-ones nullo sunt in numero .

Dir bugie , ò piantar delle carote , come dicono in Venetia] Adhibere vanitatem orationis , vel facere centones .

Far ben la sua parte in comedia] In comædia lepidè suas agere partes .

E il primo recitante , che sia in comedia] In comædia priores agit partes .

Far vna berta , ò burla] Imponere alicui .

Far ridere] Alijs excitare , vel mouere risum .

In comedia si può rappresentare la persona di cias-
che .

cheduno] Cuiuslibet persona comædia induci potest .

Dir buffonerie] Facetias narrare .

Parlar à compiacenza] Dicere ad voluntatem .

Far il mattaccino] Agere sannionem .

Conformarsi con la volontà d'alcuno] Accommodare animum ad alicuius voluntatem .

Continuamente sta su le burle] Homo est multi ioci .

Dar pastura alla gente] Vulgi demulcere aures .

Recitar in comedia] In scena pronunciare . In scenam prodire .

Hauer vna fischiata , ouer zuffolata] Sibilis vexari vel iactari .

Recitar molto bene in comedia] Peritissimus est artis lucræ , vel scænicæ .

H V O M O F A C E T O .

Frattenere alcuno] Aliquem detinere .

Tener compagnia] Esse cum aliquo .

*E presa , o smarrita quella antica gentilezza di bur-
lare*] Nullum veteris leporis vestigium apparet .

*Possa io morire , se date in fuori , m'è rimasto niun'
altro*] Moriar , nisi peream , peream , ne vivam , si
præter te quemquam reliquum habeo .

*Io niuno posso riconoscere alcuna similitudine di
quelle antiche piacevoli argutie*] In nullo pos-
sum imaginem antiquæ festiuitatis agnoscere .

*S'io volessi lasciarmi fuggir certe occasioni d'al-
cun bel motto , o detto , mi faria bisogno lasciar
la fama , c'ho di morteggiare , ouero , c'ho d'esser
in ciò molto destro*] Effugere si velim nonnullorum acutè , aut faceret dictorum offensionem , fa-
ma ingenij mei esset abiicienda .

Ho fatto molti volumi di bei detti] Multa volumina .

Corteggiar cortesemente, & amorevolmente] Per
officiose, & permanentemente aliquem obsequiare.
Si domestica con tutti] Omnibus se insinuat.

B V O N E Q V A L I T À.

Portarsi bene] Bene se gerere, vel tractare.
S'è portato da gentilhuomo] Liberaliter se se gessit.
Far beneficio, o piacere] Benignè alicui facere.
Far elemosina] Alicui impertire stipem.
Hai ragione di far questo] Est, quòd id facias.
S'è portato con noi molto bene] Planè nobis satis
fecit.
Far fauore, o piacere] Studium, vel officium confer-
re in aliquem.
Operar'a modo d'alcuno] Commodare alicui.
Dar qualche sostegno, o prometter di qualche soc-
corso ad alcuno] Alicui aliquid opis ferre.
N'ho il contracambio] Ab illo mihi gratia re-
fertur.
Far beneficio, o piacere] Præstare, vel tribuere of-
ficia, deferre beneficia.
E più huomo da bene di te] Est te probior.
Senza burla sei galant'huomo] Extra iocum bellus
es homo, vel politicus homo.
In costui è molta grandezza d'animo] Multum in
animo huius roboris est atque neruorum.
Di lui non se ne può dir male, ouero, come si suol
dire, è vn santo] Homo est nulla ignominia no-
tatus.
Non sà che cosa è donna] Ignorat venereum actum.
E vn huomo leale] integer est.
Esser ben disposto verso d'alcuno] Bene sentire de
aliquo. Bene animatum esse in aliquem.
Si fa amar da tutti] Hic omnium animos ad se
amandum allicit.

Egli.

Agli li riconciliò] Per ipsum reditus intercessit in gratiam.

E buon compagno] Urbanus est homo.

Buone qualità] Animi bona, ingenij, suauitas, vel grauitas ingenij.

E persona ingegnosa] Homo est acutus.

Esser corrispondente a i beneficij] Officijs respondere, parem esse.

Rendere il guiderdone] Referre gratias.

Non ha del vile, & del plebeo] Nihil est in eo summum, & popolare.

Non guarda alle ingiurie, che li vengono fatte] Iniurijs dat veniam.

S'è rannedito del suo errore] Recta cogitatio illius pectus occupauit.

Non s'alterò] Queta fronte tulit.

E più benigno della istessa benignità] Eius pectus est ipsa mansuetudine mitius.

Sopportar con patientia l'ingiurie] Iniurias patienter excipere, vel æquo animo tolerare, vel ferre.

E di gentili, & rare qualità] Præclare insignesque in eo viro animi dotes elucet.

Esser liberale à tempo, & con disegno] Alicuius liberalitatem temporariam esse, & callidam.

Esser buon a far qualche mestiero] Sufficiens esse alicui ministerium. V. M.

Esser buon da far qualche cosa] Rem esse accomodatam ad aliquid faciendum.

Portar rispetto, ouer honore] Tribuere venerationem, vel reddere honorem alicui. V. M.

Esser senza passione] Vacuum esse animi perturbatione. Cic. 3. Tusc.

Procedere alla libera, ouero alla reale] Verè cum aliquo agere. Cic.

Per debito di creanza] officij causa. V. M.

Tenet vn'huomo di gran valore] Ducere aliquem
magnum hominem.

CATTIVE QUALITÀ.

E di cattive qualità] Homo est malæ naturæ , aut
mali ingenij.

E sfacciatissimo] Os habet impudens. Impudenter
facit . Perfricit frontem .

E vn pezzo di poltrone, ouero agghiacciato , & pi-
gro] Vetusosus est .

E difficile mutar l'habito , che è fatto] Perdifficile
est deponere sensum confirmatum .

La forza l'aspetta] Crux mala illum manet .

Costui è superbo , & arrogante , imperoche non si
degnà di risponder niente , o risponde pazzo-
mente] superbus est , & contumeliosus ; nam aut
nihil , aut male respondet .

Ha nome d'auaro] Male audit auaritiæ nomine .

E il più superbo huomo del mondo] Non potest
heri quiequam illo superbius .

S'è ridotto a far la lor vita] In eorum mores se labi
permisit .

Far souerchiaria] Vim afferre alicui .

Molti han questo vizio] Hoc quidem vulgare vi-
tium est .

E vn'huomo precipitoso] Vir est præcipiti ingenio .

Non si confa con niuno] Nemini cohæret .

Questo vizio regna per tutto] Hoc vitium latissimè
patet .

Ha vn sol vizio ch'è lussurioso] Vno tantum morbo
laborat , impatiens est libidinis .

E negromante , ouero è dato all'arte magica] Arti
magicæ est addictus .

E stato accusato per stregone , ouero per incantato-
re] Magicarum cautionum accusatus est .

Cerca

- Cerca di far cose nuove] Nouitatem affectat .
 È vn gran ceruellone] Est intractabilis homo .
 Ogni cosa prende a male] Omnia in contumeliam accipit .
 Vuol esser assaltato d'ogni minima cosa] Laureolum in mustaceo quatit .
 Non è com'era prima] Sui instituto decessit .
 Costui è vna bestia , In Venetia dicono costui scotta , pela , ouer non è huomo di praticare] Totus echinus est , vel est echinus asperior .
 Esser ignorante , ouer non saper cose di grandissima importanza] Versari in ignorantia rerum maximarum . Cic. de natura Deorum .
 Bistemmare] Sanctos infectari conuitio .
 È stato messo sù la mala strada] Prauo consilio id egit .
 Si fa negotiar per danari] Corpore questum facit .
 S'ha lasciata togliere la verginità] Se stupori crimine conquinauit .
 L'ha cercata di negoziare , o l'ha richiesta dishonestamente] Illam de stupro appellauit , vel stupri causa .
 S'ha fatto negoziare] Stuprum passa est ab aliquo .
 Ha usato dishonestamente con quella leum illa stupori commercium habuit .
 È licentioso] Est vitæ solutioris , luxu perditus est .
 È molto lasciuo , & licentioso , ne solamente si dilectata di far il male , ma ha piacer ancor che si sappia] Adolescens est perditæ luxuriæ , neque illecebris tantummodo , sed ipsa etiam infamiam gaudet .
 È di sceleratissima vita] Est inquinatissimæ vitæ .
 È vn capo suentato , in Venetia dicono è ceruello buso] Ventosissimus est , vel leuissimus .
 V'ha fatto fronte] Perfrigit frontem . Plin .
 È instabile] Mobilitatem habet . Plin . lib . 2 .

Mandar de' cancri] Diras imprecari alicui. Plin.
lib.8. c.7.

Mal disposto] Male affectus. Cic.

Essere impedito di lingua] Hæsitare lingua. Cic. 1.
de Orat.

Esser fuor di se] Esse alienatæ mentis, vel ostende-
re signum alienatæ mentis. Suet. de August.

Esser ricco, & auaro] Medij sitire in vndis.

I L C A M I N A R E.

E vna cattiva strada] Via est lubrica.

Caminar in fretta] Celeri ambulare gradit.

Andar con riputatione] Composito ambulare
gradu.

Non si può caminare pe'l ghiaccio] Propter gla-
ciem nemo vestigia figere potest.

Và sù la vità, o sù la schena] Leuiter vestigia ponit.

Cuius contrarium est grauitè vestigia ponit.

Messe il piede in fallo, & se lo tolse di luogo] Illam
sefellere vestigia, pedemque luxauit.

Non si può caminare, ò star in piede per lo gran
ghiaccio] Nimia glacie fallunt vestigia.

Quando passeggià, si v' à dimenando] Ambulans
clunes agitat.

Andar col baston in mano] Sustinere se baculo.

Dar la strada] Semitam cedere alicui.

Attranersar la strada] Alicui præcidere semitam.
Plin. 1.8. c.23.

Egli andaua in mezzo di quelli] Illi cingebant late-
ra eius.

Passeggiana con le mani dietro] Manibus ad ter-
gum reiectis ambulabat.

Caminar dostramente] Libratis ire vestigijs. Plin.
lib.8.

In vn giorno, & vna notte fece vn grandissimo viag-
gio]

gio] Die, ad nocte longissimum iter est emensus.
 Accompagnar alcuno a casa, & farlo andar in me-
 zo] Domum deducere aliquem medium.
 Pigliar il luogo] Capere locum. Cic. 2. de Orat.
 Ritirarsi in qualche luogo per pigliare spirito, o
 fiato, cioè per ricreati] Aliquo se conferre colligi-
 gendi sui gratia. Cic. 1. de Orat.

VESTIRSI, O SPOGLIARSI.

Questa veste mi stà bene] Hæc vestis bene mihi se-
 det, me decet.

La veste gli arriva fino a' piedi] Vestis ad imos
 pedes, & contingit.

Esser ben fornito di drappi] Sagis abundare.
 Portare anelli] Annulos gestare.

Canarsi l'anello] E digito eximere, vel dendere
 annulum.

Và molto pomposamente vestito] Nimis circumspice-
 te compositeque indutus incedit.

Quella veste è molto ben guarnita] vestis illa est in-
 signita decore.

Vi fu trouato vestito da donna] Veste muliebri de-
 prehensus fuit.

Buttami la tua veste addosso] Sterne me tua veste.

Ha vn buon ferraruolo, pe'] freddo, & per la piog-
 gia] Palium pluuiæ, frigorisque iniuriæ propul-
 sandæ accommodatum habet.

Menarsi, o tirarsi il tabarro in testa] Inducere pe-
 nu' am in caput.

La scarpa mi fa male] Calceus pedem urget, vel
 premit.

Questi guanti son larghi, & non mi stanno bene]
 Hæ chirothecæ sunt laxæ, & malè mea hærent
 in manu.

Lasciar le pompe] Deponere luxum.

- La sopra veste**] Vestis exterior, vel lacerna.
Andar incognito] Ignoto habitu. incedere.
Immacolato] Indui personas.
Immacolato] Personati.
Quella veste non fa tignole, ouero non si tarma co-
mo dicono in Venetia] Hæc vestis tineas nescit.
Discingersi le vesti] Cinctas resolvere vestes.
Cauati la veste] Detrahe tibi vestem.
Vestito in forma di seruo] Formatus ad habitum
 ferui.
Canatosi, o crastosi la veste senatoria] Posita, vel de-
 tracta. prætexta.
Vestito da Rè] Rēgio culm ornatus.
In camiscia] Induio tantum amictus.
I pendenti, che si portano all'orecchie] Aurium, in-
 signia, In aures.
Portar maniglie, & collane d'oro] Aureis segmen-
 tis uti.
Portar il cappello in testa] Pileum capite gerebat.
Col capello] Pileatus.
Si vesti da seruo] Famularem vestem sumpsit.
Metter le braccia sotto'l mantello] Brachia intra
 pallium reducere.
Ha vna veste di panno di feda a figure] Vestem ha-
 bet ex panno færico textilibus sigillis ornatam.
Questa veste è consumata, o logora] Hæc vestis est
 detrita vsu. Plin. lib. 8.
S'è cominciata a tar mare] Cepit teredinium sentire
 iniurias. Plin. lib. 8. c. 48.
Alzarsi la veste] Retorquere vestem.
Star bene le scarpe] Calceos esse aptos, & habiles
 ad pedes. Cic. 1. de Orat.
La veste fù ritronata per star caldo] Vestis frigoris
 depellendi causa reperta fuit. Cic. 2. de Orat.
Veste di lino, ouer di lana] Vestis lino, lanavè
 contexta.

Vestir alcun da donna] Dissimulare aliquem cultu mulieris.

Veste da portat per casa] Vestis domestica, Suet.

I L M A N G I A R E .

Se mangerai più del donere, ti si guasterà lo stomacho, & ti puzzerà il fiato] Si plus nimio edes, æger tibi stomachus fiet, atque anima fætebit.

Cauarsi la fame] Sedare famem.

Por olio, & aceto nella insalata] Oleum, & acetum instillare in olera.

Porui del sale] Sale condire olus.

Affamato] Fame fatigatus.

Mangiamo qualche frutto secondo la stagione] Fructuum aliquid comedimus, quales anni tempus suppeditat.

Antipasto della cena] Cœnæ caput.

Per dopò pasto] Pro secunda mensa.

Ne i giorni di magro] Diebus quibus carne fas non est vesci.

Ne i giorni di grasso] Diebus, quibus fas est, carne vesci.

Mi piacciono l'oliue] Delector oleis.

Far restar a cena] Aliquem adhibere cœnæ suæ.

Desinar al fresco] Prandere in frigida umbra, vel in opaco frigore.

Star al fresco sotto qualche arbore] Sub aliqua arbore captare umbram.

Questo pane è leggiero com'una sponga] panis iste non plus ponderis habet, quam si spongia esset.

Li piacciono i Colombini di sotto banca, dicono in Venetia, cioè, che son nati in casa] Pipionibus delectatur vernaculis.

Dar da desinare] Dare prandium. V. M. lib. 3.

Esatio] Satur factus est, Cic. 5. Tusc.

Questo

Questo fa venir l'appetito] Hoc appetitum prouocat.
 A tauola ti ridesti di me] inter scyphos me illustristi.
 Tu ti fai scudo di me] Per me tibi casset.

N'hai dato innanzi vn'osso dispolpato] Os mihi
 apposuiſti carnibus exutum.

Togliere il boccone dalla bocca d'altri] Ex fauci-
 bus alicuius eripere bolum. Per prouerbio ſi dice
 à coloro, che ſi togliono per ſe quel che tocca
 ad altri.

Tutti mangiammo a tauola, fuor che lui, al quale
 mandò il ſuo piatto] Omnes deſcubimus præter
 eum, cui de menſa miſit.

Non voglio cene molto ſentuoſe] Nolo cœnas ubi
 magnæ reliquæ ſiant.

V'è rimasta, o ſopra auanzata gran robba] Magnæ
 factæ ſunt reliquæ.

Fà che vi ſia qualche coſa di buono, & ben'apparec-
 chiata] Quod erit, magnificum ſit, & lautum.

Fa buona tauola] Eius menſa lautiffima eſt.

Si diletmano della buccolica, ouer li piacciono i
 buoni bocconi] Delectantur lautitia.

Mi contento d'ogni picciol coſa] Tenuiculo appa-
 rata ſum contentus.

La braſciola] Offella, æ.

Antipasto] Cœnæ caput. Cicer. 5. Tuſc. vel prima
 menſa.

Il dopò paſto] Secunda menſa. Virg. 8.

Nel mangiar ſi porta da palladino ſin'all'ultimo]
 Integram famen ad ouum affert; itaque ad af-
 ſum: vitalinum opera perducitur.

E di poco paſto] Homo eſt non multi cibi, vel mi-
 nimè edax.

Non può vedere i gran banchetti] Inimicus eſt ſum-
 ptuoſis conuiuijs.

Quel tanto bere, & mangiar inſieme ſono anda-
 ti a ſpaſſo] Ille compotationes, & concæ-
 natio.

nationes abierunt.

Del continuo cena fuor di casa] *Cenitat foris.*

Hor hora s'è posto a tauola] *Iam iam accubuit.*

Non si può mangiar meglio] *Hoc nihil potest esse suauius.*

Fammi parte di qualche buon boccone] *Alicuius suavis pulmenti particeps sim facito.*

Stringere qualche cosa co i denti] *Aliquid aeriter comprimere redentibus.*

Far vn banchetto, o dar'vn pasto] *Alicui epulum dare.*

Cauarsi la fame] *Lenire famem.*

Sono arcigolosi] *Sunt procures gula. Pl. lib. 9. c. 17.*

B E R E.

Beue vin gtaſto] *Mutatam bibit vinum.*

Cauarsi la sete] *Sibi extinguere sitim.*

Stà saldo al bere] *Ex potu nihil detrimenti sentit.*

Questo vino è secondo il mio gusto] *Hoc vinum est stomachi mei.*

Affettato] *Sim fatigatus.*

Quel vaso lo tien per bere] *Illud vas in poculorum vsum tenet.*

Faccio coniettura del mio gusto] *De meo stomacho coniecturam facio.*

Li piace di bere fresco] *Delectatur frigido potu.*

Dal vino facilmente si trascorre nella lussuria] *A libero patre intemperantiæ gradus proximus est ad inconcessam venerem.*

Questo vino ha concia] *Hoc vinum est factitium.*

Imbriacar alcuno] *Aliquem temulentum facere.*

Pl. lib. 2.

C O M P R A R E.

Soglio comprare quelle cose, ch'alla maniera, che
s'usa

s'vsa nelle ricche case, m'adornino la mia camera.] Ea emere soleo, quæ ad similitudinem opulentarum domorum mihi cellam exornent.

Haurei comprato queste statue, se mi fossero piaciute.] Hæc signa emissem, si probassem.

Cestui mi farà miglior condizione, o più buon mercato.] Cum isto facilius transigere poterimus.

La compra, c'hai fatta della casa, Dio te la lasci godere.] Domus emptionem tibi feliciter euenire exopto.

Mettere grandissimo prezzo à qualche cosa.] Acerbissimam coemptionem alicui rei indicere.

Quanto t'è costato?] Quanto hoc tibi stetit?

I L V E N D E R E.

Metterà vendere.] Aliquid proscribere.

Vender alla trombetta.] Auctionari.

Vendere qualche cosa per quel che sarà stimata.]

Aliquid in æstimationem vendere.

Far incantare.] Subijcere aliquid voci præconis.

Incantar le robbe.] Proferre, vel facere auctionem, vel licitationem bonorum.

L'hà vendut' all'incanto.] Sub hasta vendidit.

Questol'hò venduto à quella somma, ch'io voleua.] Hoc vendidi ad eam summam, quam volebam.

Vendere con perderui qualche cosa.] Aliqui cum aliqua iactura vendere.

L'incanto è raffreddato.] Hasta refrixit.

Queste robbe sono state vendute all'incanto.] Hæc bona in auctione vendita sunt.

Il tuo podere è stato posto à vendere, ouero è stato confiscato.] Eius fundus proscriptus est.

In questo v'è l'affisa, dicono in alcuni luoghi, ouero la carrolina, cioè v'è il prezzo stabilito.] Isthis rebus.

rebus indictum est pretium, vel hæres proscriptæ sunt.

Hi frumento è calato } Tritici pretium est imminutum, vel retrò abijt Antithetum, auctum est.

Vendere all'incanto } Sub corona, vel sub hasta vendere, vel alicuius rei auctionem facere.

Non se ne truoua da comprare } Huius rei non est facultas emendæ.

Banditor d'iacanti } Auctionum circulator.

N O Z Z E.

Si fà parentado } Sponsalia fiunt.

Far parentado, ouer apparentare con alcuno } Cum aliquo affinitatem iungere.

Spero che da questo parentado n'habbi da prendere, o hauere sommo contento } Hanc coniunctionem spero tibi magnæ voluptati fore.

Hà concluso le nozze con Giulia } Iuliam sibi despondit.

Passato che faranno quelle visite } Postquam istæ familiarium salutationes cessabunt.

Egli hà fatto queste nozze } Ipse conciliante has nuptias.

P E L I G I T A'.

Hà hauuto tutti i contenti, che mai si possono gustar nel mondo } Omnibus perfunctus est bonis.

Tutt' il viuere, che mi auanza, hò speranza in Dio, che farà felicissimo } Reliqua vita mea, in Deo spem habeo, felicissima erit, vel maxime felix.

Hò hauuto vna buona ventura } Bonum fatum sortitus sum.

In segno d'allegrezza sono stati tirati molti pezzi di

di artiglieria] In lætitiæ signum crebra magno
strepitu tormenta displosa sunt.

Dar vn buon augurio] Bonum alicui facere omen.
V. M.

Buona ventura . Dio ti dia buona ventura] Succes-
sus prosperos det tibi Deus . Titus Liu. Fortu-
ner te Deus .

DISGRATIE.

Hauere, ò patir vna disgratia] Ferre infortunium.
Ouiar alla disgratia] Intercedere infortunio.

E diuenuto à tale] In eam fortunam deuenit.

E venuto in pouertà] In egestatem corruit.

E caduto da cavallo, & s'hà fatto gran male al
braccio] Ex equo cecidit, brachiumque veho-
menter offendit.

Essendo per disgratia attaccato il fuoco nella pol-
uere della munitione, & data fuori vna gran
botta, messe la città in grande spanto] Sulfu-
reus, puluis fortuitò incensus, ingenti edito
strepitu in maximum timorem ciuitatem iniecit.

Mal'augurio] Malum omen, vel infaustum.

Si vede co'l laccio alla gola, o l'acqua sin'alla
gola] Adrestim res redijt.

E incorso in vn mal'ghuoco] In malum iocularium
incidit.

Ad ogn'vno è toccata la sua] Nullius penates ma-
ioris expertes fuere.

Vscito di casa si fece male ad vn piede] ianuam e-
gressus pedem offendit.

Ha hauuta la medesima disgratia] Consimilem ex-
pertus est fortunam.

IL CARNEVALE.

Si fa, ouero è il Carneuale] Bachanalia sunt.

Sira.

Strauestirsi da donna] Vertere se in formam mulieris.

Andare strauestito da donna] Incedere foemineo cultu.

I L C U O C O.

Arrostir qualche cosa nel fuoco] Aliquid torrere in foco.

Questo si cuocerà subito] Hoc soluetur modico igni.

Attaccarsi fuoco . Li s'è attaccato il fuoco] Illic ortum est incendium. V.M.

Conciare il brodo] Ios concinnare.

Soffiar nel fuoco] Conflare ignem.

Sedere al fuoco] Assidere foco. V.M.

COSE BELLE DA VEDERE.

Questo fa vn bel vedere] Hoc est aspectu iucundum.

Questo ti si confà più] Hoc est tibi aptius.

Quel fa vna bella vista, o apparenza] Illud insignis spectaculum reddit.

Confortar l'occhio] Lenire oculos. V.M.

Far vedere vna cosa à tutti] Omnium oculis aliquid spectandum subijcere.

COSE BRUTTE DA VEDERE.

Questa cosa par strana, o non par Buona] Tæditas illa offensionem habet.

Quel fa brutto vedere] Illud est ad speciem deformè.

D O R M I R E.

Il sonno è parente della morte] Somnus est mortis affinis.

Rom.

Romperè il sonno] Interrumpere somnum.
 Non poter dormire] Suspendum ducere somnum.
 Dormire] Capere somnum. Cic. 4. Tusc.
 In sogno li parue, che fusse salito al Cielo] Per
 quietem, inter quietem, in somnis, in quiete, opi-
 nione sua cœlum ascendit. V. M.
 In sonno le apparue la Dea Minerva] Somnum
 capienti Minervæ species est oborta.
 Porsi a dormire] Quieti & somno sedare. V. M.

IL GIOCO DELLA PALLA.

Giucar alla palla] Ludere pila palmaria.
 Stà, o batti a segno] Serva metam.
 Segna la caccia] Pone metam.
 Vada marcio] Gemina sponsonem.
 Ha per vn gioco marcio] Victus est gemina spon-
 sione.
 Gli ha dato vn marcio] Vicit illum gemina spon-
 sione.
 Battere] Torquere (Ribattere) Retorquere.
 E vn gran giuocador di palla] optime pila ludi.
 Metter sù] Conferre in medium. Deponere.

G I V O C O D I D A D I.

Tirar i dadi] Iactare talos.
 Inuitar a giuocare] Provocare in aleam.
 Il punto allo] Canicula, æ.
 Piglia i dadi, & tira, & chi fa sei guadagna] Arripe
 talos, & iacta qui seniore iacet, lucifacit.
 Li venne vn buon punto] prosper iactus ei successit.

GIVOCAR IN DIVERSI GIOCHI.

Giucar al dodici] Duodecim ludere scrupis,
 Cic.

Cic. 1. de Orat.

Giuocar al zurlo, come dicono in Venetia] *Ludere turbine. Instrumentum est quo, pueri ludunt, fuscum illud, sine, scutica in gyrum circumagentes.*

Giuocar di scrimaglia] *Gladiatura valere, vel clarum esse.*

Tauola. Esser tauola si dice, quando due han giuocato; & niun è restato vincitore, com'è nel giuocar alle braccia, ouero à i scacchi] *Frustratio ludi. Æquatus ludus, nemo victor, neuter vicit, vel neutralis victoria. Antithetum. Aliquem fuisse virtute superiorem.*

I L C A V A L L O.

E vn bel caualllo molto ben guarnito] *Est præclarus equus faleris insignis.*

Tira de calci] *calce petit.*

Far catezze ad vn caualllo fischiando per domesticarlo, con lasciarli la schena] *Equum manu pertractare adhibito sibilo ad mansuefaciendum.*

Quel caualllo ha male, o difetto, & è stato venduto per buono] *Equus ille morbosus est, & pro integro venditus est.*

Inciampando il caualllo subito egli saltò in piedi] *Cespicante equo, statim ipse desiluit ad pedes.*

Dar lo stallone alle caualle] *Ad equas admittere emissarium vel admissarium.*

E restio] *Peruicax equus est.*

Smontar da caualllo] *Equo desilire.*

Maneggiare, o caualcar vn caualllo] *Equum temperare vel equitare moderari.*

Volgar il caualllo] *Flectere equum.*

Star à caualllo] *sed re super equum, equo, & in equo.*

E ca-

Ecaduto da cavallo] Equo prolapsus est, vel delapsus est.

Và sempre di buon portante] Mollis esse iugiter ei alterno crurum explicatu glomeratio. Plin.lib.8.

Caucalcar bene] Equitandi peritissimum esse. Suet. Cavallo che non si lascia caualcare] Equus; qui fessorem non patitur.

Prouedere alcuno d'un cavallo] Consulere alicui de equo, Parare equum.

I caualli hor vanno in amore] Nunc equi de feruntur ardore libidinis.

Ritornar dal maneggio] Venire ab exercitatione. Serbarlo per far razza] Equum seruare sobolis causa. Plin.lib.7.

S'è accompagnato ben'insieme] Concordi figura sunt, vel inter hos equos magna est vnitas.

Non si lascia caualcar da niuno, se non dal patron] Neminem nisi dominum recipit in sedem, vel dorso recipit.

Non porta in groppa] Clunibus infidentes reijcit. L'ha buttato a terra] Illum excussit.

Ha vn buonissimo andare] Non vulgaris in cursu est ei gradus. Plin.lib.8.

L' A S I N O.

Quando nominiamo l'asino diciamo con riuerezza] Cum asinum dicimus præfamur honorem. Gli asini montano le Cautalle] Asini incunt equas. Da Messer lo Asino se ne cauano molte belle clocu-
rioni. Come a dire.

Ab asinis ad boues] E diuenuto grande.

Ab equis ad asinos.] E venuto in basso stato.

Asino delapsus est] Non ha saputo conoscere il suo stato, o la sua ventura,

Tamquam asinus ad liram] Non si diletta d'ascoltare.

Asinus asino, sus sui pulcher] Ogn' vn'ama il suo simile.

Asinus est balneatoris] Hà fatto la caccia per altri.
Lauare asinum nitro] L'auar il capo all'asino, ò perdere il sapone, & la liscia.

Hic est asini mandibula] E il maggior goloso, che sia, & più grosso dell'acqua de' maccheroni.

Asini mortes narrat] Dice cose da niente.

Vt asinus cum pluit] Non si cura nè di riprensioni, nè di bastonate, in Venetia dicono è rotto alle bastonate.

Asinus esuriens fustem negligit] Per la gola si faria scorticare, ò costui p la gola faria ogni grã cosa.

Asinis in paleas, intelligitur incidit] Gli è caduto il maccherone dentro il formaggio grattato.

Asinus inter simias] Costui è vna ciuetta, che tutti lo beccano, ò li danno addosso.

Asinus inter apes] Incapai à punto doue voleua, à punto trouai quel ch'andaua cercando, cioè incapai in vna compagnia di tristi.

Asinus in vnguento] Li piangono quei drappi addosso.

Asinus portat mysteria] Merita di gouernar capre, & nõ huomini, ouero è indegno di quell'officio.

Asinum sub freno currere doces] Costui tu no'l farai imparar mai.

Rex, aut asinus] O ricco, ò morto.

Ex tardigradis equus prodiit] Da niente è diuenuto grand'huomo.

Asinum rondes, vel ab asino lanam] Tu ti sei posto ad vna impresa, che non n'hauerai honore, ouero tu non farai niente.

De asini vmbra, scilicet contendunt] Contrastano per niente.

Tirar l'asino pe'l capestro] Suspendere asinum
capistro.

Alzarlo per la coda] Subleuare cauda.

I L C A N E.

Il mio leuriere per vna larghissima campagna hà
seguitato vna lepre, & l'hà presa] Meus canis ve-
naticus per latam planitiem leporē assiduo cur-
su est infectatus, cumque morfu apprehendit.

I bracchi corrono con la lingua di fuori] Canes o-
dori currunt lingua exerta.

Andar' in rabbia] Agi in rabiem.

Non si può domesticare] Mitificari non potest. Plin.
lib.8. c.7.

Vn'osso per troppa ingordigia se gli è ficcato ne'
denti] Os morfu validiore adfit dentibus. Plin.
lib.8.

Metterli su la traccia, ouer andar cercandol] Scr-
uari vestigia. Plin. lib.8.

Dopo il coito restano attaccati] Post coitum cohe-
rent. Plin. lib.9. cap.13.

I L S E R P E N T E.

La biscia si caccia per vn buco stretto, & lascia la
vecchia spoglia] Coluber per arctum foramen se
constringens veterem pellem deponit.

I dragoni deuorati, c'hanno gli ucelli interi, vo-
mitano poi le pene, & l'ossa] Dracones auibus
deuoratis solidis, plumas, & ossa postea reuomit.

VCCELLI CO'L LOR CANTARE,
& con la voce di diuersi altri animali.

Domesticarsi] Faciles esse ad feritatis obliuionem.
Cauar

Cauat vn'vccello di gabbial E cauea depromere
aueu.

La gallina canta Gallina pipat, vel gracillar.

Acredula mitilat.

Turdus trutilat.

Sturnus pisitat.

Perdix cacabat.

Anser gratitat.

Turtur gemit.

Grus gruit.

Accipiter pipat.

Milus lipit.

Palumbes plaufitat.

Fauo pupillat.

Hirundo trinfat.

Aquilæ clangunt.

Coruus crocitat.

Graculus frigulat.

Ciconia glotorat.

Passer pipit.

Cuculus cuculat.

Cicada fritinit.

Apes bombilat.

Bubo bubular.

Vespertilio stridit.

Noctua cucubat.

Vlulæ vlulant.

Regulus zinzilulat.

Gryllus gryllat.

Rana coaxat. Onid.

CONSOLATIONE.

Queste cose del mondo bisogna sopportarle con
pazienza. Hæc mūdana placatè, & moderatè
sunt ferenda.

Non si può trouar maggior consolatione] Nulla maior consolatio reperiri potest.

Non ti lasciar trasportar dal dolore] Noli succumbere dolori.

Questo che tu hai si ritroua ne gli altri] Hoc est tibi commune cum alijs.

Intendo, che ti porti constantemēte, o valorosamēte] Animum tuum minimè imbecillū esse audio.

Ti racconterei i fieri accidenti non solamente de' Capitani antichi, ma moderni ancora, o di quei che son stati in tua compagnia, perche gli essempli altrui tornandoci à memoria la legge, alla quale tutti gli huomini son costretti d'vbidire, alleggeriscono il dolore] Commemorare enim tibi non solum veterum, sed horum recentium, vel ducum, vel comitum tuorum grauissimos casus, leuat enim dolorem communis quasi legis, & humanæ conditionis recordatio.

Io non ti voglio pascere di vana speranza, accioche poi da quella schernito non ti perdi talmente d'animo, che niuna cosa ti possa innalzar ad vno stato tranquillo, & lieto, ouero mai più osi di sperar miglior fortuna] Te vsura falsi gaudij frui nolo, deinde frangi repente, atque ita cadere, vt nulla res te ad æquitatem animi postea possit adducere.

Io trouo vna buona medicina per li tuoi mali] Optimam tuis malis medicinam inuenio.

Questa disgratia vorrei, che la sopportassi con patientia] Hoc infortunium velim moderatè feras.

E gran consolatione à gli amici, quando conferiscono, o communicano i lor affanni insieme] Magna est familiaribus consolatio, cum inter se conferunt sollicitudines suas.

Souuenirò alle tue miserie] Te miserijs leuabo.

En quì penso d'hauer vsato tutti quei modi di consolare,

solare, che m'hà dettato l'amor, che ti porto per alleggerirti il peso de' trauagli] *Hactenus existimo nostram consolationem rectè adhibitam esse quoad certior ab homine amicissimo fieres ijs de rebus, quibus leuari possent molestiæ tuæ.*

Se queste lettere faranno frutto, riputarò d'hauere ottenuto quello che grandemente desideraua, se non gioueràno, mi parerà d'hauer vsato l'vfficio di quell'amico, che sempre ti sono stato, & ti prometto di dover essere fin che hauerò vita] *his ego litteris si quid profecero, existimabo optandum quiddam me esse assecutum, sin minus foret valuerint, officio tamen esse functum beneuolentissimi, atque amicissimi, quem me tibi, & fuisse existimare velim, & futurum esse confidas.*

Non hai cagione di rammaricarti, considerando i cattiuu tempi, che corrono] *Nihil est pro malis temporum, quod molestè feras.*

Vorrei che pigliassi vn poco di fiato] *Aliquantulum te recreari velim.*

Niuno si dee doler di quel ch'accade ad ogn'vno] *Nihil est cuiquam dolendum in eo, quòd accidat vniuersis.*

Il tuo valore non ha bisogno de' nostri conforti, ouero che li sia fatto animo] *Virtus tua confirmatione nostra non indiget.*

Non sono in stato di poter dar'animo, o confortar altrui, essendo priuo d'ogni consolatione] *Mea causa, atq; fortuna non est, vt, cui omnia desunt, alterum confirmem.*

Difenditi dal dolore] *Resiste dolori.*

Questo li sarà di gran consolatione] *Hoc tibi magnæ consolationi erit.*

Io medesimo, che cerco di cōsolarti, hauei bisogno ch'altri mi cōsolasse, nō essendo eccorso di questi anni cosa, che m'abbia tanto trafitto il cuore

quanto hà fatto hora l'incommodo tuo] Ego-
met, qui te consolari cupio , consolandus ipse
sum , propterea quod nullam rem gratis iam
diti tui, quam incommodum tuum.

Di questo solo prendo conforto , il qual consiglio
ancor te à prenderlo] Hoc vno perfugio vtor ,
quo te vtendum censeo .

Leua il pensiero dalle miserie] Auerte cogitatio-
nem à miserijs .

Libera l'animo tuo dal dolore di non esser qui] Illo
dolore, quo te maxime confici audio , quod hic
non sis, animum tuum libera .

Hò gran dolore, che tu senti tanto affanno] Ma-
gno dolore afficior, tantum te angis .

Quando volgi il pensiero à te stesso, non bisogna,
che tu dia luogo alla disperatione] Tuum est sic
agitare animum vt non adhibeas in consilium
cogitationum tuarum desperationem .

Questo mettilo in luogo di consolatione] hoc con-
solationis loco pone .

Non t'accorgi, che'l continuo lamentar nulla rilie-
ua, o nulla ti gioua, ouero non fai niente col
continuo lamentarti ?] Non intelligiste quere-
lis quotidianis nihil proficere ?

Non t'attendi, che si raddoppiano gli affanni, iqua-
li la tua prudenza richiede, che sgomberi dall'a-
nimo tuo?] Non intelligis duplicari sollicitudi-
nes, quas eleuare tua te prudentia postulat ?

Non è huomo, che possa meno consolarti di me]
Vnus ex omnibus minimè sum ad te consolan-
dum accommodatus .

Porgere qualche poco di consolatione] Adhibere
aliquam modicam consolationem .

Diminuisci il dolore, se no'l puoi sanare] Leua te
dolore, si minus sanare potes .

Dobbiamo ricordarci, che siamo huomini nati sot-

to quella legge , che siamo sottoposti ad ogni
gran colpa di fortuna] *Homines nos esse memi-
nisse debemus ea lege natos, vt omnibus fortunæ
relis proposita sit vita nostra.*

Cauar dalla fantasia] *Alicui aliquid detrahere.*
Noi debbiamo col consiglio; & con la prudenza
anticipar in noi quello , che à lungo andare ci
apporterà il tempo , il quale co'l rimedio de' gli
anni ogni eruda piaga guarisce] *Quòd àllatura
est ipsa diuturnitas, quæ maximos luctus tollit,
id nos præripere consilio, prudentiaq. debemus.*
Non fù mai così vil. feminella, che nella perdita
de' figliuoli non cessasse vna volta da piagnere]
Nulla vnquam fuit liberis ommissis tam imbecilli
mulier animo, quæ non aliquando lugendi mo-
dum fecerit.

Nella morte non v'è, male alcuno , perche dopo
quella, l'anima è immortale, più tosto si deesi-
mar immortalità, che morte] *Nihil mali est in
morte, in qua sensus residet, & immortalitas illa
potius, quàm mors, dicenda est.*

Questo sol conforto haueua] *Hæc sola consolatio
occurrerebat.*

Tu non deuì aspettar la medicina del tempo , la-
quale ne porge prima la ragione] *Expectare
non debes temporis medicinam, quam represen-
tare ratione possumus.*

Non si conuiene alla gravità ; & sapientia tua, che
da fanciullo hai sempre dimostrato] *Nō est gra-
uitatis, & sapientiæ tuæ, quàm à puero ostendisti.*
Tu ti struggi ne' pensieri, ti crucij, à che fine ? che
in'auanzerai] *Angeris, te, ex crucias, quem ad
finem quid allequereris.*

Il tempo fin' à li stolti scema il dolore] *Dies quoque
fructis mederi solet.*

Questo è vnico refrigerio à tuoi mali] *Hoc est vni-*

cum in tuis malis solatium .
 Ti mancano forse quei conforti ?] Ea ne tibi solatia deficiunt ?

Disponi l'animo à patientia] Frangere, & coge illa ferre toleranter .

Leuat alcuno d'affanni] Abducere aliquem à molestis .

Seniuno hà forza di consolare, o te, o altri, tu sei quell'vno] Ea quidem facultas, vel tui, vel alterius consolandi in te summa est, si vnquam in illo fuit .

Non toccherò quella parte, che contien in se ragioni esquisite, & dotte, ma lascierola tutta à te] Eā partem quæ ab exquisita quadam ratione, & doctrina proficiscitur, non attingam, tibi totam relinquam .

Tu considererai, quel che si conuenga ad vn'huomo valoroso, & sauo, quel che da te ricerchi la grauità, la grandezza dell'animo, la tua passata vita, gli studi, le scientie, alle quali hai sempre atteso con grandissima lode] Quid sit forti, & sapienti homine dignum, quid grauitas, quid altitudo animi, quid acta tua vita, quid studia, quid artes, quibus à pueritia floruisti, à te flagitant tu videbis .

Lo confortò à non si disperare] Ad spem cum est hortatus .

Confortar alcuno] Aliquem benignis recreare verbis .

L A M E N T I

Alla mia profonda piaga non trouo quei rimedij, c'hauriano potuto sanarla] Illius mei tanti vulneris quæ remedia esse debebant, ea nulla sunt .

Qual refugio mi resta?] Quod mihi potest esse per-fugium .

tuò dolore non è così acerbo, com'è il mio] *Longius à summi luctus acerbitate tuus abest dolor quam meus .*

La virtù nō ritroua ricetto] *Virtuti nullus est locus, M'hà dato gran fastidio , ouero m'hà fatto gran dispiacere] Maximam ab eo perpeſſus ſum mor- leſtiam .*

Non mi poſſo dar pace della morte di mio figliuo- lo] *Mortem filij mei inſolabiliter doleo .*

L'animo eſſendo dimorato in continua diſperatio- ne , s'è tanto indurato , ch'altro dolore non vi può trouar luogo] *Diuturna rerum deſperatione ad nouum dolorem animus obduruit .*

Mi reea , ò apporta dolore] *Meum animum ſolli- citum habet .*

Per mia bontà ſon caduto in queſti trauagli] *Mea bonitate has contraxi miſerias .*

Duolmi d'hauer dato materia à maligni di ragio- nare ſcioccamente] *Moleſtè fero de care minus commodos ſermōnes maleuolorum fuiſſe .*

Si lamentaua deſtramente] *Peracutè quærebatur .*
Io non penſaua di venir à queſti termini] *Id mihi vſu venturum non arbitrabar .*

Mi par iſtrano] *Lædi me puto . Graue duco .*

La virtù non ſi ſtima, non è in pregio , ouer non ſi prezza] *Virtuti nihil eſt ioci .*

Sentomi rinouare, o rinfreſcare le piaghe, che pa- reuano eſſer già ſaldate] *Valuera , quæ conſe- cuiſce videbantur, recrudescunt .*

La lunghezza del tempo hà fatto naſcere vn callo nell'animo mio] *Diuturna cōſuetudo, vel diutar- nitas temporis callum ſtomacho meo obduxit .*

E perſa quell'antica gentilezza di burlare] *Nullum veteris leporis veſiſtium apparet .*

La niuno poſſo riconoſcere alcuna ſimilitudine di quelle antiche, & piaceuoli argutie] *In nullo poſ- ſum*

sum imaginem antiquæ festiuitatis agnoscere .
 Di due mali bisogna eleggere il minore] Ex duabus
 minor eligenda est plaga .

Io ho pianto la patria più amaramente , & lunga-
 mente, che madre non pianse l'vnico suo figliuo-
 lo] Patriam eluxi iam grauius , & diutius quam
 mater vnicum filium .

Queste cose apportano noia , quando s'ascoltano]
 Hæc sunt acerba audita .

Non mi posso tener di non piagnere] Lachrymas
 tenere non possum .

CERIMONIE DI PAROLE.

Conseruarmi in gratia tua] Me tibi carissimum red-
 de , vel effice .

Come ti stò in gratia ?] Quàm tibi sim charus , sci-
 re velim ?

Io ti son seruidore] Me tibi totum addixi .

Per li benefici, che m'hai fatto ti son rimasto schia-
 no] Propter tua erga me merita meum tibi de-
 iunxi animum .

Mi pare , ch'io non solo habbia trouato quella
 chiara tromba, ch'Alessandro disse , ch'Homero
 faceua risonare in honore d'Achille: ma insieme
 vn testimonio graue d'vna persona grande, & ri-
 putata] Mihi non solum præconium , quod Ale-
 xander ab Homero Achilli tributum esse dixit ,
 sed etiam graue testimonium impertitum clari
 hominis, magnique videtur .

Da quell'hora , che presi teco seruitù] Cum me pri-
 mum tibi addixi .

Son tuo deuorissimo seruitore] Sum vehementer
 tibi addictus .

Son affectionato de' pari tuoi] Sum tui similium
 studiosus .

Per

- Per honoreuolezza] *Honoris causa .*
 Mi sento esserti infinitamente obligato] *Summa quidem in me tua merita constant .*
 La rara , anzi diuina corte fra vfata da te] *Commemorata quidem , & diuina tua in me liberalitas .*
 Dio te'l conferui , & accreschi] *Illud Deus tibi fortunet .*
 Portar riuerenza] *Alicui venerationem tribuere .*
 Io credo , ch'a molti segni ti sei accorto dell'affettione , che ti porto , e del desiderio c'hò di seruirti , nondimeno te lo farò meglio conoscere , doue mi sarà data maggior occasione di dimostrarcelo] *Meum studium erga te , & officium , tametsi multis iam rebus tibi credo esse cognitum , tamen in ijs maxime declarabo , quibus plurimum significare potero .*
 Tener compagnia] *Cum aliquo familiariter esse .*
 Son tuo affectionato] *Sum tui amans .*
 Non son per iscordarmi mai de' benefici , che m'hai fatto] *Tuorum erga me meritorum memoriam nulla vnquam delebit obliuio .*
 Non hai miglior seruidor di me] *Sum tu studiofissimus .*
 Mi fai partecipe delle tue laudi] *Tuis me laudibus socium adscribis .*
 Gran tempo è che l'amor , che ti porto venne à quel colmo , che desiderar non si possa maggiore] *Iam pridem amor erga te meus maximè cumulatè est .*
 L'amor che ti porto , non può diuenir maggiore di quel che è] *In amore erga te meo nullum est locus augendi .*
 Ad amorem , quem erga habeo nihil potest accedere .
 Ti tengo nel numero de' miei cari padroni , ouero ti son seruidore] *Tu es mihi in maioribus meis , vel sum tibi in minoribus tuis .*

E andato a baciarli le mani, ouero à fargli riverenza] *Illum adiuit offici; causa, vel offici; gratia illi præsto fuit.*

Vsar cerimonie, ò belle parole] *Vti fucatis verbis, vel phaleratis.*

L O D A R A L C V N O.

E' Pistessa liberalità] *Ipfus liberalitatis præcordia habet.*

E d'animo generoso] *Est animo locupletior.*

Attende à far robba] *In contrahenda pecunia est occupatus.*

Ha fatto vn bell'atto] *Honestum edidit actum, vel præclare se gessit.*

E dotato d'ingegno, di bellezza, & di lettere, ouer ornato] *Ingenio forma, & litteris niter.*

E il più auenturoso huomo del mondo] *Quinti Metteli fortunam superauit.*

Non merita riprenfion alcuna] *Ab omni reprehensione procul est remotus.*

In questo egli è raro] *Hoc genere virtutis nitet.*

E cos; honorato caualliere quanto ne sia in Roma] *Splendore equitis Romani nemini cedit.*

E ben confermato] *Est moderatis moribus. Bene moratus.*

Non mai a bastanza lodato] *Numquam fatis laudatus.*

Si come il Sole col suo splendore, offusca la chiarezza de' celesti corpi, così tu oscuri lo splendore di tutti i dotti] *Sicuti sol suo splendore aliorum celestium corporum claritatem obtenebrat, ita tu omnium peritorum lumen obscuras.*

Tutti t'hanno inuidia] *Tuus splendor omnes offendit.*

Que-

Questo hai operato col tuo valore] *Id tua virtute perfectum est .*

Tutti t'hanno in grande stima] *Magna est omnium opinio de te .*

La libreria di S. Marco di Venetia è tenuta hoggi frà le più belle cose , che si possano vedere in quella Città] *Bibliotheca diui Marci Venetiarum inter illustria hodie , claraq. illius ciuitatis habetur spectacula .*

E di nobilissima famiglia, pronto , & eloquente] *Summo est loco natus , promptus , & non indifertus .*

E grandemente esperto nelle cose del mondo] *Est plurimo rerum vsu .*

Tu come huomo nobilissimo ti sei allargato in donare] *Liberalitas tua vt hominis nobilissimi latius patuit .*

Io lo tengo per huomo di gran discorso nelle cose di grand'importanza] *Illum virum non minimi consilij in rebus maximis perspectum habeo .*

Tu non hai hauuto mai pari] *Tibi par nemo vnquam fuit . Cic. 2 de Orat.*

Sempre ha fuggito l'ambitione] *Ambitum nunquam ipse attigit .*

Niuno hebbe mai punto di sospition di lui] *Ipse numquam alicui suspectus fuit .*

Costui non hà, nè hebbe mai pari in tutt'il mondo] *Iste omnium sæculorum , & gentium est princeps .*

Per lo prudente discorso, c'ha fatto] *Prudentia litterarum suarum .*

La Città s'è rimessa al suo gouerno] *Omnes viri ciuitatis ad eius ductum se applicauerunt .*

Non crederò, ch'vna cosa sarà tua, se non è tersa, & elegante] *Quod disertum non erit , tuum non putabo .*

Se li deue portar rispetto per la virtù 1 *virtus eum subleuare debet.*

Io ti lodaſi con iſcorno de gli altri 1 *Oratio mea in te honorifica, in alios contumelioſa fuit.*

E il più auenturato huomo del mondo 1 *Superat iſte fortunas omnium.*

Non merita eſſer trapaffato ſenza le debite lodi 1 *Non eſt laude fraudandus.*

Togliere, ò cauare qualche parte delle lodi altrui 1 *ex alicuius laudibus aliquam exhaurire partem.*

RIPRENDERE, O BIASIMARE ALCUNO.

Tu ne ſei ſtato cauſa, ouero tutta la colpa è la tua 1 *In te omnis culpa hæret.*

Sei vn'huomo fuor d'ogni ragione 1 *Iniquus es.*

I tuoi mali portamenti m'han fatto mutar propoſito 1 *Maluolentiſſimis obrectationibus tuis de ſententia mea ſum depulſus.*

Caderai in ſoſpetto d'eſſer ambizioſo ſe farai queſto 1 *Non ſine ſuſpitione tuæ cupiditatis id ages.*

Io non t'ho per così priuo d'intelletto, che non conſideri 1 *Non eam cognoui aciem ingenij tui, vt illud minimè videas.*

Sei più ambizioſo in ſimil'officij, che non ſi richie- de al tuo honore 1 *In iſto genere ambicioſius facere ſoles, quam tuus poſtulat honos.*

Quando ti ſurno riportate ſimil baie non doueni crederle, ma ſe ti diletta fingere, quel che ti vien in fantaſia, vſi nell'amicitia certi termini, che non ſi conuengono ad vn gentil'huomo 1 *Cum iſtiusmodi ſermones ad te delati de me ſunt, non debuisti credere, ſin autem eo genere delaſtaris, vt quæ tibi in mentem veniant, alijs tribuas, genus ſermonis inducis in amicitiam minus liberale.*

Poteui far di manco di dir questo] Poteras genus
hoc totum orationis tollere .

Gli hai piene ben l'orecchie] Illum mendacijs onera-
sti .

Tu hai torto] Non iure id facis .

Dar la colpa, ouer imputare] Imputare culpæ ali-
cuius. Valer. Max.

Se queste cose , che dici esserti riferite da altri , le
caui di tua testa, ouero te le vai imaginando , tu
commetti troppo grand'errore ; ma s'è vero, ch'
altri te le dicono, erri a dar loro orecchie] Si ista,
quæ alios loqui dicis, ipse sentis, tua sūma culpa
est : sin autem hæc tecum loquuntur , tua tamen
quodd audis , culpa nonnulla est .

Cauati , ò leuati di questa opinion di testa , ouer
quietati] Desiste ab ista mente , vel decede ex
hac tua sententia .

Io non pensaua , che tu fossi così instabile] Tam
molli animo te esse non putabam .

Tu mi racconti quei tempi , che v'han da fare]
Narras mihi illa tempora, quid simile .

E vn'infame, o buffone] Scurra est .

E il più maligno huomo del mondo] Nihil eo im-
probius .

Ti pigli troppo pensiero de' fatti d'altri] Aliorum
causa nimium laboras .

Viue mecanicamente] Mercenariam agit vitam ,
Fà del gentil'huomo] Mentitur nobilem .

Non sò che pensier faccio] Nescio qua cura sis .

S'insegna quando parla] Cum loquitur, sibi omnia
fingit .

Il suo scriuere essendo pieno di cose lasciuie , e d'un
vergognoso dir mal d'altri, più tosto col nocere,
viene a corrompere le genti de' fanciulli, ch'a
purgare, & illustrar l'ingegno con buoni ammae-
stramenti] Eius scriptio turpitudinibus , & inue-
recun

recundis scaturiens maledictis, potius mentes
puerorum nocendo, potuerit, quam ingenia do-
ctrina excolit, atque illustrat.

Biasimar alcuno] Carpere aliquem sermone.

Non facesti mai cosa di buono, o cosa honorata]

Numquam aliquid dignum honore gessisti.

Meriti riprensione] Reprehensionem mereris.

Attribuir a negligentia] Alicuius negligentiae ali-
quid imputare.

Chiamatolo a parte lo ripresi] Seductum incre-
pauit.

Questo ti è stato di grandissima vergogna] Hoc ti-
bi maximo rubori exitit.

Ribuffar alcuno] Alicui facere conuitium.

Farai bene non ti tramettere in questo accordo] Sa-
pienter facies, si te in hanc pacificationem non
interponas. Cic. lib. 10.

Questi ha qualche biasimo] Iste nonnullam qua-
relam habet.

Hai haunto vn luogo non conueniente ad vn par-
tito] Humiliorem fortuna tua locum obtinuisti,

Vorrei, che mutasti i tuoi corrotti, & abomineuoli
costumi] Tuos prauos, ac tetros mores, velim,
mutare.

RICORDARE, ET ESSORTARE ALCVNO.

Stà di buon'animo] Fac sis animo forti.

Prouedi alla tua quiete] Coatale ocio tuo.

Fuggi l'inimicitie] Vita inimicitias.

Mostrati grato verso di lui dal qual hai riceuuto
beneficij] Esto gratus in illum, de te benemeri-
tum.

Non bisogna guardar a lui] Nihil est quod illum
spectes.

Non ti lasciar patire] Tuum ne defraudes genium.

Sc

non puoi giostrare , oner contrastat del pari , lascia di contendere] Si par esse non potes pugnare desiste .

Penfa a i casi tuoi] Meditare de ratione tua .

Non bisogna allargar tanto la mano] Liberalitatem tuam angustiozem esse oportet .

Guardati di non incortere in disgratia sua] Caue , ne eius te attingat inuidia .

Fà questo bene per l'anima di tuo padre] Da hoc patri tuo mortuo .

Tu non ti doueni allargar tanto] Parcius ista tibi obijcienda erant .

Dimostra senno , & valore , accioche per la tua modestia , & grauità l'ingiurie de tuoi nemici tornino a lor medesimi in dishonore , & infamia] Animo sapienti , fortique sis , vt tua moderatio , & grauitas inimicorum tuorum infamet iniuriam .

Stà con la tua riputatione , ouero habbi l'occhio alla tua riputatione] Cura , vt seruias dignitati tue .

Io t'auuertisco volendo tu far'vita vita beata , a goder la compagnia de' buoni , dolci , & cari amici tuoi , perche alla vita humana , & al viuer felicemente , niuna cosa più di questa si ricerca , nè ciò dico per conto de piaceri , ma per conto del viuere , & mangiar insieme , & dell'allegrear gli animi , il che si fa più ch'altroue nel ragionamento familiare , qual è dolcissimo ne' conuiti] Moneo te , quod pertinere ad beatè viuendum arbitror , vt cum viris bonis , iucundis , amantibus tui viuas , nihil est aptius vitæ , nihil ad beatè viuendum accommodatius , nec ic ad voluptatem refero ; sed ad communitatem vitæ atque victus , remissionemq; animorum , quæ maximè sermone efficitur familiari , qui est in conuiuijs dulcissimus .

Fà a mio modo , che t'amo più che qual si voglia altro

co amico, c'habbi] *Me amantissimum tui nemini concedentem, qui tibi vetustate necessitudinis, potior possit esse, audi.*

Confortarlo a perseverare in quella buona volontà] *Hortare illum, & confirma.*

Stà sopra di te, che non ti facciano qualche tradimento] *Sis cautior, ne tibi insidias nectant.*

SENTENZE, ET BEI DETTI.

La virtù conserva l'huomo, quando è sommerso nelle miserie] *Perditis omnibus rebus virtus sustentant hominem.*

Piaga antiveduta assai meno duole] *Præmeditatio futurorum malorum lenit eorum aduentum, quæ venientia ante videris, & vulnera præmissa minus lædunt.*

Niuno è contento del suo stato] *Nemo in sua propria pelle quiescit.*

Non si troua maggior tormento quanto la coscienza macchiata] *Nullum maius malum præter culpam.*

In tutti i mali è più acerba cosa il vedere, che l'udir] *In omnibus malis acerbius est videre, quam audire.*

Poca consolatione si caua dalle miserie altrui] *Leuis est consolatio ex aliorum miserijs.*

Niuno sauo ha tenuto, che sia miseria il morire, nè anco quando l'huomo fosse felice] *Mori autem nemo sapiens miserum duxit, ne beato quidem.*

E' gran miseria viuere, quando bisogna morire] *Viuere, vt non sit viuendum, miserimum est.*
Il piacere inuita leggere più auanti] *Voluptas hominem in legendo retinet.*

Niuna cosa più diletta, che la varietà] *Nihil est aptius ad delectationem, quàm varietas.*

Quan

Quando l'huomo è sicuro, o fuor di pericolo, la memoria de' passati dolori li porge diletto] *Præteritorium dolorum secura recordatio delectationem habet.*

Quei che non hanno hauuto de' trauagli, leggendo le disgratie altrui, senza alcun dolore, sentono vna certa compassione, che riempie l'animo di grata dolcezza] *Nulla perfunctis propria molestia, casus alienos, sine vlllo dolore intuentibus, etiam ipsa misericordia est iucunda.*

E cosa da fauio non dipendere da niuno, & esser risoluto in tutte le sue attioni] *Sapientis est non aliunde pendere, nec extrinsecus, aut bene, aut male viuendi suspensas habere rationes.*

Faccia pur la fortuna quel che sà fare, o venga pur quel che si voglia, che mai non perderò la speranza] *Quicumque statutus est futurus, nunquam spe ipse carebo.*

Non si troua huomo per oppresso, ouer' afflitto, che sia, che pur che voglia, & attenda, non faccia qualche frutto] *Nemo est tam afflictus, qui, si nihil aliud studeat, nisi id quod agit, non possit nauare, & efficere.*

L'istoria ben ordinata ne diletta alquanto, perche ne racconta ordinatamente i successi delle cose passate] *Annalium ordo meliocriter nos retinet quasi enumeratione factorum.*

L'animo resta satio d'hauer letto qualche cosa bella] *Expletur animus iucundissimæ lectionis voluptate.*

Quell'a me suol parere, che sia l'honore, ilquale non per isperienza de' beneficij futuri, ma per ricompensa dei gran meriti a valenti huomini si fa, & d'ora] *Ille honos mihi videri solet, qui non propter speciem futuri beneficij, sed propter magna merita claris viris defertur, & datur.*
 Quel

Quel non si può con verità chiamar vero honore, che si dà a gli huomini per inuitargli a ben'operare; ma quell'è vero honore, che si dà per premio della continuata virtù] *Is autem, qui verè appellari potest honos, non inuitamentum ad tempus, sed perpetuæ virtutis est præmium.*

Si porta rispetto al cane per amor del patrone] *Domini causa canis non est lædendus.*

Ogn'vn soggiace a gli accidenti] *Fortunæ tela potest vitare nemo.*

Non così facilmente si può conoscere vn vero amor dal finto, se non auuiene vna tal occasione, che, si come l'oro nel fuoco, così l'amor fedele a qualche pericolo si possa prouare]

Non facile dijudicatur amor verus, & fictus, nisi aliquod incidat huiusmodi tempus, vt quasi aurum igne, sic beneuolentia fidelis periculo perspicui possit.

L'huomo sauo di niente è tenuto a rendere conto, se non della colpa] *Nihil est sapientis præstare nisi culpam.*

La fortuna contraria, qual giudico esser debole, douerebbe esser vinta, e sprezzata da vn'animo forte, e gagliardo, non altrimenti, ch'vn'onda sia spezzata da vno scoglio] *Aduersa fortuna, quam existimo leuem, & imbecillem, ab animo & forti, & grani, tanquam fluctus a saxo, frangenda est.*

Il mondo è vna gabbia di matti] *Stultorum plena sunt omnia.*

Non è cosa honorata, ouero non ha del gentile dimandare vna gratia a colui, al qual pensi ha-uer fatto alcun piacere, accioche in cambio di pregare, non paia di voler riscuoterlo] *Grane est homini pudenti petere aliquid magnum ab eo,*
de

de quo se benemeritum putet , ne id quod petat exigere magis, quam rogare videatur .

E' cosa da grande desiderar d'hauer maggior obligo a quel, che obligato si ritroua] Est animi ingenui cui multum debeas , eidem plurimum vel se debere .

Stimo più la virtù che tutto l'oro del mondo] Cum virtute non confero diuitias omnes .

Non v'è più bel trionfo quanto godere di cose carissime] Satis homo gloriosè triumphat, si in desiderio non est rerum sibi carissimarum .

Chi prega il villano guasta il mercato] Villici deteriores fiunt rogati .

In conseruar l'amicitia l'huomo deue far quel conto dell'amico , che di se stesso] In amicitia tuenda homo non magis sibi , quam amico fauere debet .

E v'sanza de gli huomini pensare , che si faccia con ragione ciò che si fa con essemplio] Quod exemplo fit , id etiam iure fieri putant .

Ogn'vn manca a se stesso nel suo mestiero] Medici profitentur se tenere medicinæ scientiam , ipsi autem se curare non possunt .

Bisogna hauer riguardo al tempo , al luogo , & alle persone] Tempori , loco , & hominibus seruiendum est .

Che più dolce luogo si truoua , che la patria?] Quis locus est domestica sede iucundior ?

Chi laua il capo all'Asino , perde la liscia , e'l sapone] Qui operam præstat in gratis, illam profundit , & perdit .

Non è cosa da sauiio far'ogni cosa a suo modo] Sapientis non est omnia pro suo arbitrio agere, vel semper se audire .

Ogn'vn tira l'acqua al suo molino , o cerca il suo me-

meglio } Omnes sua utilitate mentiuntur omnia ,
omnes in rem suam incumbunt , omnes suæ in-
hiant utilitati . Omnia homines ad suam utilita-
tem referunt .

La grandezza è riposta nelle virtù, & nelle honora-
te imprese } Amplitudo in virtute, & in rebus be-
ne gestis posita est .

Dio me ne faccia bugiardo } Utinam falsus sim ,
vanus .

Appresso il cattivo tempo vien' il buono } Non fuit
unquam tam turbida tempestas , quin post eam
aliquando tranquilla serenitas illuxerit .

Il volgo gouerna secondo il suo humore , & non
con ragione } Voluntate , non autem rationes
caeca plebs regitur .

L'amor de' figliuoli è il bastone della vecchiezza
de' padri } Patrum senectus in filiorum conquie-
scit amore .

E' cosa facile vincere sedendo, & parlando in casa :
ma le guerre si fanno con fatti, & non con paro-
le } Facile est domi sedendo , loquendo vincere :
verum armis non verbis praelia committuntur .

Tutti mirano all'apparenza , & splendor di questa
vita , ma non discernono i pensieri , & i graui fa-
stidi , ch' in quella si ritrouano } Omnes speciem
splendorem huius vitæ intuentur , sollicitudines
verò , & molestias non perspiciunt .

Col fronte , & co' l' viso si suol simular facilmente }
Fronte, atque vultu simulatio facilimè sustinetur .

E' cosa artificiosa vbidir al tempo nel nauigare , se-
ben non puoi pigliar porto } In nauigando tem-
pestati obsequi artis est , etiam si portum tenere
non queas .

Potendo ottener qualche cosa col mutar vela , egli
è sciocchezza voler seguir l'incominciato cami-
no con pericolo più tosto , che mutandolo arri-
uar' .

uar' al desiato luogo] Cum aliquid possis muta-
ta velificatione assequi , stultum est cum tenere
cum periculo cursum , quem cæperis , potius
quàm commutato quò velis peruenire .

Non debbiamo tener sempre vna medesima strada,
ma sempre caminar' ad vn medesimo fine] Non
semper idem dicere; sed idem semper spectare
debemus .

Hoggi s'vsa l'audacia in luogo della sapienza] His
temporibus audacia pro sapientia licet vti .

Quando vno vâ dirittamente , & opera conforme
alla giustitia, viue felicissimamente] Bene senti-
re recteque facere , satis est ad bene, beatèque
viuendum .

Non stà bene a chiamar'infelice colui , ch'è con-
scienze a se stesso d'hauer sempre hauuto per og-
getto l'honesto in tutti suoi pensieri] Eum, qui se
optimorum consiliorum conscientia sustentauit,
miserum esse, nefas est dicere .

L'huomo non porta mai biasimo alcuno delle cose,
che per colpa della fortuna , & non di se stesso
auuengono] Nihil in vita homini præstandum
pater culpam, putatur .

Tanto vâ il uaso al fonte fin che vi lascia il mani-
co] Error sæpe repetitus tandem vindicatur .

Di gratia non ricordare i morti a tauola] Quæso
noli mouere , vel excitare tragædias .

Quando vno è stolto, la fama è il suo castigo] Stul-
ticia fama mulctatur .

L'huomo non può lodar se stesso per non esser te-
nuto arrogante , o per non esserli attribuito ad
arroganza] Impeditur homo seipsum laudare, ne
vitium arrogantiz subsequatur .

La morte è fin delle miserie humane] Omnium
rerum mors est extremum .

Se da vna scala togliessi via alcuni gradi , alcuni ne
ra-

tagliaffi, & alcuni ne lasciaffi malamente accom-
modati, più tosto t'accomodi di cadere, che di
salire] *Scalarum gradus, si alios tollas, alios in-
cidas, nonnullos malè hærentes relinquant, po-
tius ruinæ periculum tibi struis, quam ascensum
paras.*

L'huomo dee contentarfi di tutto quello, che li vie-
ne dalla mano di Dio] *Omnibus rebus, quæ a
Deo proficiuntur, homo acquiescere debet.*

Costui è vna pillola inzucherata, vn lupo auolto
nella pelle d'agnello, ouero è doppio più delle
cipolle] *Aurum est sub ærarum.*

È gran consolatione, quando l'huomo si ricorda,
ancor che sia auuenuto il contrario, nondimeno
il suo parere essere stato giusto, & vero] *Magna
consolatio est recordari, etiam si secus acciderit,
te tamen rectè, verèque sensisse.*

Quel che habbiamo nell'animo, non è manco no-
stro, che quel che vediamo con gli occhi] *Ea quæ
animo complectimur, non minus nostra sunt,
quam, quæ oculis intuemur.*

Gli huomini sanii si turbano per dishonestà, ò per
qualche lor mancamento, & non per accidente,
ò per torto, che lor venga fatto] *Homines sa-
pientes turpitudine, non casu, & delicto suo,
non aliorum iniuria commouentur.*

Niuna cosa è vtile, se non è giusta, & honesta] *Ni-
hil utile, nisi quod rectum, honestumque est.*

Si vede quello, ch'è giusto, ma l'vtile non si discer-
ne] *Quod rectum apparet, quod expediat ob-
scurum.*

L'huomo deue insieme con gli amici prender parti-
to] *Homo ab amicorum consilio non longè ab-
esse debet.*

Tal volta l'huomo stando frà tema, e speranza s'au-
uiliisce, & hauendo poi totalmente perso ogni
spe.

speranza, molto si rinforza] aliquando animus dubijs rebus est infirmior, desperatis multum est confirmatus.

Si come nella buona fortuna l'huomo s'è portato moderatamente, così dee nell'auerfa, o contraria resistere] Vt homo secundum moderatè tulit, sic aduersam fortunam fortiter ferre debet.

Se ne' tempi felici dobbiamo sprezzar la morte, trouandoci in tante tribulationi, non pur sprezzare, ma desiderar lo dobbiamo] Si beati debemus contemnere mortem, nunc sic afflicti non modo contemnere, sed etiam optare debemus.

Dalla colpa, & dal peccato in fuori non può accadere all'huomo cosa alcuna per horribile, che sia, che'l possa spauentare] Præter culpam, & peccatum homini potest accidere nihil, quod sit horribile, aut pertimescendum.

Nella morte non si sente niua cosa] Mors nullum habet sensum.

Gli occhi accrescono il dolore, perche a lor mal grado sono costretti a vedere quel che gli altri odono.] Oculi augent dolorem, ipsi enim inuiti ea, quæ cæteris audiunt, intneri coguntur.

L'ira di Dio vâ a passi tardi, & lenti, a vendicarsi; ma l'indugiar, che fa, lo ricompensa con la gravetza della pena] Lento gradu ad vindictam, sui diuina procedit ira, tarditatemque supplicij grauitate compensat.

La necessitâ è potentissimo rimedio a rendere gli animi deboli, & fiacchi, robusti, & gagliardi] humanæ imbecillitatis efficacissimum duramentum est necessitas.

Sono in vero da lodar coloro, che di loro presumono fino ad vn certo termine stâdo a punto tãto sù l'honoreuole, quãto basta a nò esser tenuto troppo abietto, nè troppo profontuoso] laudâda pro-

fectò fiducia est, quæ existimationem sui certo pondere examinat, tantum sibi arrogans, quantum à contemptu, & insolentia distare satis est. Certamente colui, che niente appetisce, ogni cosa possede. Omnia nimirum habet, qui nihil concupiscit.

Niuno si potè giamai tanto temperar nelle felicità, che si potesse difendere da i maligni, & inuidiosi. Nulla tam modesta felicitas est, quæ malignitatis dentes vitare possit.

Se l'ingiurie fan diueur gli huomini odiosi, le miserie li fa gratiosi. Si iniuriæ inuitos faciunt homines, gratiosæ miseria reddunt.

Le ricchezze sono state la ruina di molti. Multis diuitiæ fuerunt exitio.

La morte è quella, che dimostra, se l'huomo debba esser chiamato felice. Felicitatis humanæ appellationem iugus consumat.

Il lodar se stesso è cosa da vano, e' vituperarsi da persona stolca. Laudare se vani, vituperare stulti est.

Molti son più beati in essenza, che in apparenza. Multi in sensu, quàm in fronte sunt beatiores.

E vna pecora con la lana d'oro. Similmente si può dir ad vna donna brutta ornata mente vestita, ouero val più la piuma che non val l'uccello. Gladius plumbeus in vagina eburnea.

La vita è veramente vna vigilia. Vita profectò vigilia est. Pl Epist. dedic.

La natura non ci hà dato cosa migliore, che farci viuer breue tempo. Natura nihil hominibus breuitate vitæ præstitit melius. Plin. lib. 7.

Il troppo è troppo, comē si suol dir in Venetia. Omnis excessus extra modum est malum.

Colui, ch'è senza difetti dee riprender altri. Lori pedem rectus derideat, æthiopem albus.

La

La più insopportabil cosa , che sia nel mondo è la donna ricca] Intollerabilius nihil est, quam femina diues .

MORTO, E TESSEQUIE .

Cesare è morto] Cæsar ex humanis decessit. Extremum diem obiit. Naturæ concessi. Expirauit. E corporis vinculis solutus euolauit ad superos. A terreno hoc carcere euolauit in cælum. Suprema dies cum ab humanis eripuit. Sux vitæ diem clausit extremum. Animam cælo reddidit. E vita decessit. Ab humanis migravit. Vita functus est. Animam efflauit. Extinctus est. Perijt. Supremum diem obiit. Interijt. Vitam cum morte commutauit. Discessit è vita. Debitum naturæ persoluit. Vixit .

Vn corpo morto dà vn cattiuo odore] Cadauer fetidum emittit odorem .

Sepellire] Sepulturæ mandare alicquem.

Gli hà fatto fare bellissime essequie] Funus satis amplum faciendum curauit .

Io li feci l'oratione] Funebri cum oratione publice decorauit .

Gli hà fatto fare vn sepolchro di marmo] Monumentum marmoreum faciendum curauit .

La morte me lo tolse] Mors cum mihi eripuit .

Far l'essequie a i morti] Defunctis exequias, vel iusta impendere .

E morto per troppo mangiare] Cruditate periit.

Morto che sù, li facemmo l'essequie] Extinctus diuinos honores à nobis consequutus est .

Domani si faranno l'essequie di quelli] Cras illius iusta soluentur .

Morto giovane] Virenti ætate obiit .

Il defonto hor è portato à sepellire] nunc cadaver affertur .

il cataletto, ouer barra] *Funeris lectus.*

Non ha lasciato tanto, che basti a far l'essequie] *Patrimonium ne ad exequiarum quidem impensam sufficiente decessit.*

Non è morto di morte naturale, ouero, è morto di morte violenta] *Non est sua morte defunctus.*

Ha hauuto tanto honore, che se ne può contentare] *Non penurias sortitus est exequias.*

I bicchini in Venetia dicono i pizzicamorti] *Libitinarij.*

Far quell'officio] *Exercere libitinam.*

I corpi morti di fresco vanao al fondo, & quei che si gonfiano poi vengono a galla, o di sopra] *Recentia cadauera merguntur, intumescencia postea attolluntur, vel innatant. Plin. lib. 2.*

Far l'essequie] *Ducere funus. Plin. lib. 2. vel celebrare exequias. Pl. lib. 7.*

Far l'anniuersario. In Toscana dicono far'i rinoualli] *Iusta peragere. Plin lib. 2.*

E stato dissotterrato] *Corpus fuit refossam, vel erutum.*

Morsero tutti vn dopò l'altro] *Continua serie omnes expirarunt. Plin. lib. 7.*

Finit la vita] *Finire spiritum. V.M.*

Far l'essequie] *Celebrare exequias. V.M.*

Nell'ultimo della sua morte] *Extremo eius spiritui. Cic.*

ELOCUTIONI, CHE S'VSANO

Nelle Epistole

Risalutare] *Remittere alicui salutem.*

Inuitar alcun a scriuere] *aliquem ad scribendum la-scessere.*

Le tue lettere mi son state carissime] *Literæ tuæ me ad modum delectauerunt.*

Non

Non hai ragione di non farmi questo piacere] Nul-
la est tibi causa cur mihi hoc neges .

Attendi a star sano, & vivi allegramente] Valetudi-
ni tuæ , atque tranquillitati animi velim seruias .

Non hauer materia, o cosa da scriuere] Genus scri-
bendi non inuenire, non habere relictum esse .

Tre dì sono che t'hauera scritto per li seruidori di
tuo fratello, & per questo farò breue] Dederā tri-
duo ante pueris tuis fratris, eoq; nūc ero breuior .

Scriuer senza materia] Literas esse inanes .

Dubito che le lettere non siano smarrite] Vercor ne
literæ perlatæ fuerint ; vel redditæ .

Hauer buona nuoua] Optatissimum accipere nun-
cium .

Nelle tue lettere non era la data] Quod die datæ
essent literæ tuæ, minimè significabant .

Non era sottoscritta la tua lettera] Literæ tuæ non
erant subscriptione munitæ .

Lasciar di scriuere] Interapedinem scribendi , fa-
cere, vel intermittere alicui literas mittere .

L'amicitia non comporta, che trà noi vsiamo ceri-
monie] Familiaritas nostra fucata verba non
desiderat .

Lettere di sua mano] Litteræ sua manu, vel suo cha-
rographo scriptæ .

Ti scriuerò più a lungo, quando haurò più tempo]
Pluribus verbis ad te scribam, cum plus oij na-
ctus ero .

Questo l'ho scritto in fretta] Hæc subito scripsi .

Nelle lettere era la data del primo del mese] In lit-
teris erat diēs adscripta calen.N.

M'hai scritto molto in colera] Stomachosiores ad
me literas dedisti .

Replicar per lettere] Sæpius per literas petere. Ite-
rare eadem .

Duplicar le lettere, o scriuere per due, o tre mani
N. 3 di

di lettere, come ſi dice in Venetia] Dare literas vno, vel eodem exemplo bis, vel ter.

Per negligenza di coloro, che portano le lettere ſi ſmarriſcono] Negligentia eorum, qui literas accipiunt, ſit ne literæ perferantur.

Mandar lettere d'vna medefima forma per eſſer ponero nel dire] Iſdem verbis literas dare orationis paupertate.

Per queſte vltime lettere] Proximis literis.

Auiſi da Roma Per gli auiſi di Roma hò inteſo] Exactis Roma miſſis cognoui Cic.

Queſto piacere non tel poſſo fare] Hoc tibi non poſſum præſtare officium.

Mi vergogno ſcriuerti in queſta materia più a lungo per non parere ch'io mi diffidi della tua prudenza] Plura me ad te de hac re ſcribere poteret, ne videat prudentiæ tuæ diffidere.

Non hò coſa di nuouo da ſcriuerti] Nihil noui, quòd ad te ſcribam, habeo.

ſcriuere ſenza fondamento] Scribere temerè.

Non m'occorre, o reſta altro che dire] Extremum illud eſt, vt, &c.

Son prontiffimo] Paratiſſimus ſum.

Non voglio in ciò diſtendermi, ouer eſſer più lungo] Hoc in genere parcius ſcribo.

Terrò grata memoria de' beneficij, che m'hai fatto] Tuorum erga me meritorum memorem me tibi promitto, & gratum, vel gratus conſeruabo memoriam.

Noſtro Signore vi conſerui per ſempre] Domini noſtri Ieſu Chriſti clementia incolumitatem, perpetuam tibi largiatur.

Conſeruami nella tua buona gratia] Iſtam præclaram tuam erga me voluntatem conſerua: vel amplectere me gratia tua.

Hò ſcritto caldamente in tuo fauore la quì allegata]

Ad eum da te diligentissimè scripsi, eamque epistolam cum hac coniunxi .

Mi piace il tuo scriuere] *Iucundus est mihi seruo literarum tuarum .*

Far seruigio] *Operam prestare, commodare .*

Mandar vna poliza, per sapere] *Quærere ab aliquo per codicillos, quid, &c.*

Per la prima commodità, ouero occasione] *Primo quoque tempore .*

Seruiti di me senza rispetto] *Vtere me tuo iure .*

Aprir le lettere] *Resignare literas .*

Offerirsi cortesissimamente] *Liberalissimè alicui polliceri .*

Offeritisi] *Se præbere, polliceri operam suam, dare se alicui .*

Io mi t'offero in tutto quel che vaglio, & posso] *Vniuersum studium meum ad te defero, vel quantum valco, quantumque possum, tibi polliceor.*

Per la memoria, che tengo di tuo padre, mi trouerai prontissimo ad ogni tuo comando] *Memoria, patris tui nullo loco tibi deero .*

Tien per fermo, ch'io farò sempre prontissimo ad ogni tuo comando, ò a seruiti in tutto quel, che posso] *Omne meum studium, operam, consilium tibi deditum esse certo velim existimes, vel à me omnia tibi paratissima esse confidas velim.*

Sempre mi trouerai prontissimo ad ogni tuo comando] *Semper me habebis vehementer ad tuæ vitæ rationem accommodatum ; vel maximo studio erga te, & voluntate cognosces .*

Di me tien per fermo, ò certo, ch' in tutto quel, che posso per tè farò prontissimo con quella maggior diligenza, che si può desiderare] *De me sic velim existimes, vel iudices quantum, ego possum, me tibi summo studio præsto semper futurum.*

In ogni occorrenza mi t'offero] *Ad omnia paratus sum*

sum tibi .

In ogni tua occorrenza sarò prontissimo, ouero nõ ti mancherò] Ad omnia quæ uoles præsto ero.

In ogni occasione sarò prontissimo ad ogni tuo comando] Omnibus in rebus me fore in tua potestate tibi confirmo .

Quanto al mio animo , tieni per certo , ch'in tutto quel, che sarà bisogno mi trouerai prontissimo à quanto posso per te] De mea erga te voluntate sic uelim existimes quibuscunque rebus opus erit rei , famæ , salutique tuæ præsto futurum.

Io ti prometto, & m'offero à quanto vaglio, & posso à beneficio tuo] Tibi profiteor , atque polliceor eximium, & singulare meum studium in omni genere officij, quod ad honestatem, & gloriam tuam spectet .

M'offero prontissimo ad ogni tuo commodo] Omnibus in rebus me fore in tua potestate tibi confirmo; vel omnia tibi obsequia polliceor.

In ogni tua occorrenza] Omnibus tuis in rebus . Semper cum tibi opus erit . Semper cum res tuæ postulabunt .

La confidenza, c'hò in te] Fiducia, quæ tui me tenet . Desidero di farti ogni piacere che posso] Tua causa omnia cupido .

Ti farò piacere più di quel, che ti pensi] Vincam officijs meis cogitationem tuam .

Raccomandare à bocca] Præsens commendare . Con colui non hò conoscenza] Cum illo notitiam non habeo .

Seruir alcuno , cioè adoperarsi per lui] Esse alicui vsui .

Senza tuo pregiudicio, ouero, se v'è il tuo honore] Pro tua dignitate .

Scriuere le qualità d'alcuno] Scribere qualis sit aliquis .

Hò

Ho ragione di tener costui per amico] Cum isto est mihi causa amicitiae.

Per abbreviarla] Ut in pauca conferam, vel dicam, ut pluribus verbis non utar, ut semel dicam.

Abboccarfi] Congredi, vel appellare aliquem.

Lasciamo andar questo] Missa isthæc faciamus.

Adoperarfi per alcuno] Obsequi alicui, vel laborare pro aliquo.

Hor ti s'appresenta l'occasione] Nunc tibi causa datur.

Emio debito] Meæ sunt partes, vel mearum partium est.

Ti prego, ch'operi talmente, che la cosa vada al fin di bene in meglio] Pero ad exitum rem augeri, & cumulari per te velis.

Te lo raccomando quanto raccomandar si possa giamai] Tibi enim commendo ea commendatione, quæ potest esse diligentissima.

Che noua hai tu hauuto di tuo fratello?] De tuo fratre quid noui ad te allatum est?

Di questo ne son restato con mia molta sodisfazione] Hoc mihi pergratum fuit, vel confecta res est sententia mea.

Questo l'ho in pugno, ò nella manica, ouero è al mio comando] Hic est in meo ære.

Farai, che'l tuo beneficio diventerà maggiore] Beneficium tuum magno cumulo augebis.

M'ha scritto, che non gli hai potuto far più honore di quel ch'è l'hai fatto] Nullum honorem unquam sibi haberi potuisse ad me scripsit, qui a te prætermisus esset.

Ha voluto, ch'io fossi mezo a far questo officio con esso te] Per me id tecum agi voluit.

Far piacere, ò beneficio] Alicui benignæ facere. Afficere aliquem beneficio.

Non mi può esser amico più di quel che m'è] Omnibus

nibus ſtudijs, officioſque eſt mihi coniūctiſſimus.
 Queſto ti domando con quella iſtanza, ch'io poſſo maggiore] Hoc a te omni contentione peto ſic, vt maiore cura, maiori animi labore petere non poſſim.

Non ho miglior amico di te] Nullo ſum familiarius vſus, quam te.

Quanto a quel che reſta] Quod reliquum eſt.
 Se non t'è diſcommodo] Si commodum tuo potes.
 Per me non ha mancato] Meum ſtudium non defuit.

Per coſtui metterei la vita] Pro iſto emori poſſem.
 Non ho che ſcriver ti] Nullum ſcribendi argumentum relictum eſt.

Prego il Signore ti conſervi in feliciffimo ſtato] Chriſto oro, vt te ſeruet incolumem.

Se mi vorrai fauorire ti prometto, che non haurai miglior amico di me] Tibi polliceor te maioris erga te benivolentia, ſi me complecti volueris habiturum eſſe neminem.

In queſto ho deliberato porui tutt'il mio intento, ouer tutt'il mio ſforzo] Hac in re omnia mea poſita eſſe decreui.

Per buon riſpetto] Iuſti de cauſis.

Non trouo parole da ringratiarti] Quibus verbis tibi gratias agam non reperi.

Che vuoi che ti dica?] Quid quaeris.

Ti dirò il tutto parola per parola] Ad verbum omnia tibi narrabo.

Tuo fratello può render buona testimoniāza, ch'io non ho mancato mai di fauorirti] Mea tibi officia non deſuiſſe tuus frater eſt teſtis.

Così Dio m'aiuta] Ita viuam.

Che vuoi fare? così vā il mondo] Quid agas? ita viuatur.

Far'alto, & baſſo d'alcuno] Aliquo vti, & abuti.

Tu

Tu hai haunto giudicio , oner'ingegno , ouero tu l'hai intesa bene] *Multum vidisti .*

Lasciamo le burle da banda] *De ioco satis est .*

Sopra di questo t'ho fatto lungo discorso] *Hæc ad te verbosius scripsi .*

Quì è successo vn marauiglioso caso] *Casus hic mirificus interuenit .*

Inuitato dalle tua cortesia , te'l mando] *Inuitatu humanitatis tuæ illud ad te mitto .*

Aspettami frà due, o tre giorni] *Me hoc biduo, aut tri duo expecta .*

Mai non gli scriuo senza raccomandarti] *In omnibus meis epistolis , quas ad eum mitto, legitima quædam est accessio commendationis tuæ .*

Pensauì di rinfrescarli la memoria] *Commemorandum putauì .*

Le tue lettere hanno molto operato] *Tuæ litteræ multum profecerunt .*

Auisami in che stato ti ritroui , che disegno fai , & quanto starai a tornare] *De toto tuo statu, consilijsque omnibus , & quam longum istum tuum discessum nobis futurum putes , fac me certior .*

Io con la speranza delle tue commodità temprerò il desiderio , c'ho di vederti] *Ego desiderium tui spe tuorum commodorum consolabor .*

Hai ragione di allegrarti] *Est quod gaudeas .*

Non mi sò immaginar la causa , perche hai lasciato di scriuermi] *Miror quid est, quod tu mihi litteras mittere intermisisti .*

Non si può dire quanto sia grande l'allegrezza ch'io ho, che tu habbi preso amicitia con Cesare] *Non dici potest quam valde gaudeam te in Cæsaris familiaritatem venisse .*

Tu non hai imparato bene i termini dell'amicitia] *Beneuolentiæ iura minus didicisti .*

Sono stato troppo, ouero ho molto tardato a scriverti *Interuallum longius fuit litterarū mearū*.
 Mi marauiglio, che non m'habbi scritto cosa alcuna, & specialmente essendo occorse tante nouità] *Nihil te ad me scripsisse demiror præsertim tam nouis rebus*.

Ti vinco in amore] Te in amore vinco.

Io t'ho preso maggior affettione] *Amabilior es mihi*.

Il tuo seruidore è stato questa mattina a ritrouarti] *Famulus tuus hodie mane apud me fuit*.
 Da te in fuori, non ho miglior amico di Césare, nè conosco huomo di maggior bontà] *Nec vir melior, nec mihi amicior Cæsare quisquam est, te tamen excepto*.

La seruitù, ch'io tengo con V.S. Clarissima] *Cultus erga te meus vir Clarissime*.

Mettiti in mio luogo] *Fac quæso qui ego sū, esse te*.

Tutto passa benissimo] *Omnia sunt facilia*.

Tu non mi specificasti ben le cose] Tu non mihi planè res certas mandasti.

Se quelle cose c'hai comprato, m'hanno da restare, auisami quando debbo mandare a pigliarle, & a che modo farle condurre] *Si ea quæ emisti, mihi sunt habenda, certiore me velim facias ubi sint, quando accersantur, & quo genere vecturæ*.

Eammi conoscere la tua cortesia] *Præsta mihi liberalitatem tuam*.

Vai con Dio con questo tuo compagno] *Apage te cum isto socio tuo*.

Di questo non n'ho potuto far di manco] *Hoc sustinere non potui*.

Far'a sapere] *Denuncio, as*.

(etim.

V'anderò in persona a ritrouarlo] *Ipse conueniam*.

In questo da me sei contracambiato a pieno] *Hac in re*

in re satis superque tibi respondeo .

Sempre mi dimandi cose impossibili] Semper a me
dura petis .

Non per intratti in gratia] Non gratiæ causa .

Se non t'è fastidio rescruiami] Ni tibi molestum
est , rescribas velim .

Mi par mill'anni, ouer non vedo l' hora di vederti]
Te videndi ardeo , tui videndi summa cupidita-
te afficior .

Ho fatto per te non meno di quel, ch'era obligato ,
& che da molti s'aspettana] Tibi præstiti non
minus quam debebam, & a multis postulabatur .

Non sò la causa, che ti fa stare, o che ti tiene da noi
lontano] Non habeo certò quæ te res hinc tum
retrahat .

Ti prego per quanto amor mi porti] Gratia con-
tendo , & rogo , si quid nostra causa vis .

Se mi darai licenza di poter dire il mio parere libe-
ramente , non posso fare , che non ti riprenda]
Non possum te , si concedes quod sentio, vt libe-
rius dicam, non accusare .

Torna a star con noi] Redi ad nostrum coniun-
ctum , & consuetudinem .

Tutto l'amor , che mi porti , da tuttè le parti mi si
mostra nelle lettere , ch'ultimamente da te ho
riceuute] Omnis amor erga me tuus ex omnibus
partibus se ostendit in ijs literis quas a te proxi-
mè accepi .

Gran tempo è che ci conosciamo insieme] Vetu-
stus tecum est mihi amor , vel consuetudo .

Frà pochi giorni ti vedrò] propediem te videbo .

Io t'ho preso grand'affettione per la tua virtù] Vir-
tus me tibi addixit .

Sij sicuro, ch'io t'amo , & tengo continua memoria
di te] Hoc statutum habebas me tui summa be-
nevolentia memoriam tenere .

Io ho pensiero delle tue cose nõ altrimenti, che delle mie proprie] *Tux res non minori mihi curæ sunt, quam meæ.*

Col scriuerti spesso mi rifatò del tempo, che non sono stato con te] *Litterarum celebritate longi temporis vsuram consuetudinis nostræ, qua carui resarciam.*

Le quì allegate vanno a Camillo] *Literæ epistolæ isti adiunctæ : vel coniunctæ ad Camillum mittuntur.*

Pregalo che vi metta questa mia lettera] *Rogæcum, vt has meas literas adiungat.*

Ti mando le quì incluse, che vanno a Lelio; di gratia fa c'habbino buon ricapito] *Litteras hisce tuis inclusas ad Lælium mitto ad te, quæso cura, vt rectè reddantur.*

Non è occorso niente di nuouo] *Nihil noui accessit.*
Ogni giorno habbiamo delle nuoue] *Quotidie aliquid audimus.*

Non altro, fò fine, basta questo, ouero non mi stendo più oltre, che forse ho detto più, che non bisognaua] *Hæc satis, multa, vel plura potius quam necesse erat.*

Io non t'ho scritto per adietro non perche m'haueffi dimenticato l'amicitia nostra, o per interrompere il mio costume; ma perche mi trouai oppresso da grandissima ruina] *Non obliuione amicitiæ nostræ, neq; intermissione consuetudinis meæ superioribus temporibus ad te nullas literas misi; sed quod priora tempora in nostris ruinis iacuerunt.*

Pregoti per l'amicitia nostra] *Pro amore nostro te rogo.*

Questo non mi t'ha lasciato scriuere] *Hoc me a scribendo retardauit.* (ficia.

Non ti sei portato d'amico] *Amicitie nõ seruasti os-
Teu-*

Tengo, o reputo non altrimenti, che se l'hauessi riceuuto] *Æque, ac id accepissem, vel eque, ac vltus essem humanitate tua, duco.*

Se mi scrivi cosa alcuna, farò, che conoscerai di non m'hauer scritto indarno] *Si quid ad me, fortè scripseris, perficiam nè te frustra scripser arbitrare.*

Il tuo valore t'ha dato più che la fortuna non t'ha tolto, hauendo ottenuto quel che di rado sogliono gli altri, & perduto quel ch'a molti nobilissimi la fortuna ha tolto] *Plus tibi virtus tua dedit, quam fortuna abstulit, propter quod adeptus es quod non alij, amisisti quod plurimi homines nobilissimi.*

Questo non si truoua nelle tue lettere] *Hoc non extat in litteris tuis.*

Se farai quel che m'hai promesso te ne resterò grandemente obligato, & se no'l farai t'haurò per iscusato] *Si feceris, id quod ostendisti, magnam habebō gratiam, si non faceris ignoscant.*

Non dubitare, che uiuina cosa son per mancarti non solamente doue vedrò esser tuo interesse; ma douunque conoscerò di farti piacere] *Illud caue dubites, quin ego omnia faciam, quæ interesse tua, aut te etiam velle existimem, si vilo modo facere possum.*

Non mi pare, che sia honesto, ch'io sia hora tenuto a darti per obligo quel che all'hora per cortesia ti promisi] *Humanitate mea non tibi obligatum puto.*

Desidero per buon rispetto, che stracci la presente lettera] *Hanc epistolam cur nō scindi velim causa nulla est.*

Pensati, ch'io ho burlato con te] *Me tecum iocatum putato.*

Così

Così Dio mi dia bene, ouero così mi riefca a prof-
pero fine ogni pensiero, come bramo somma-
mente di vederti] Tecum esse, ita mihi omnia,
quæ opto contingant, vt vehementer velim.

In vero meglio mi farebbe vn sol giorno ch'io spẽ-
dessi teco, che non mi fà tutto quel tempo ch'io
consumo con molti di quelli, co i quali conuer-
ſo necessariamente] Vnum medius fidius tecum
diem libentius ponerem, quàm hoc omnes tẽpus
cum plerisq; eorum, quibuscum vitio necessario.

Per quanto amor m'è porti] Si me diligis.

Non ha quel buon'animo; c'hauera verſo di me]
Mutatus erga me voluntate.

Riferuatone vno, o due al più, tutti desiderano la
tua venuta] Excepto vno, vt ad summum altero,
omnes tuum expectant aduentum.

Di questo, & di molt'altre cose in breue tempo con-
feriremo insieme] Hec, & multa alia breui tem-
pore licebit coram.

Son' vſato a viuere nobilmente in vna Città beata,
& libera] Vixi vita ingenua in beata, & libera
ciuitate.

Presto verrò a trouarti; se vi sarà ordine, ouero se
vi sarà comodità sicura] Breui ad te veniam, id
ſi rectè fieri potuerit.

S'accaderà qualche cosa, che bisognasse mutar pro-
posito te ne darò auiso] Si quid acciderit, vt mu-
tandum conſilium ſit te faciam cettiore.

Desidero molto di vederti] Sum tui cupidus vidēdi.

Non ti partir, se prima non me ne ſcriui vna paro-
la per intendere in ciò il mio parere.] Non te
commoueas, niſi ex me prius quæſieris per lit-
teras.

Tutte le cose vanno maliffimamente] Maxima est
omnium rerum perturbatio.

Le tue cose paſſano al ſolito; ouero ſi ritoſano nel
me.

medesimo termine] Tuæ res suam statū retinent:
Procurerò con mio sforzo , & con ogni diligenza
quello , che giudicherò esserti in piacere , & ap-
partenersi a te , & a i tuoi , ilche facendo imiterò
l'amor , che mi porti , ma non arriuerò giamai a
i meriti] Ego quæ te velle , quæque ad te , &
ad tuos pertinere arbitrabor , omnia studios di-
ligenterque curabo, quæ cum faciam beneuolen-
tiam tuam erga me imitabor , merita non
assequar .

S'io m'affaticherò per te più di quel che mai posso,
sempre terrò d'hauer fatto men di quello , che
son obligato] Si in tua causa plus contenderi-
mus, quàm possumus , minus me tamen fecisse ,
quàm debeo , existimabo .

Fà che tu sij d'animo grande , & gagliardo , per-
cioche sei nato di tal padre , & alleuato , & am-
maestrato di tal sorte , & anco conosciuto , che
t'è necessario a farlo] fac animo fortis sis, & ma-
gno, ita enim natus, ita educatus, ita doctus es ,
ita etiam cognitus , vt tibi ita faciendum sit .

Io non son restato sodisfatto di te] Officium tuum
desidero .

Questa materia la rimetto ad vn'altra volta] Hoc
argumentum in aliud tempus differo .

M'ha affermato per cosa certa , che presto con tuo
infinito honore ritornerai] De glorioso, & cele-
ri reditu tuo mihi confirmauit .

In questo hai fatto vn giudicio falso , o temerario]
Hoc te fefellit .

E scemata assai l'autorità del tuo auuersario] Ni-
mium aduersarij tui fractæ sunt opes .

Ho qualche ragione di star teco adirato] Iustus
videor me tibi posse irasci .

Non potrà lungo tempo tenerti lontano dalla cit-
tà] A ciuitates diutius prohibere non poterit .

Que.

Questo beneficio lo conosco più tosto dal tempo, che da voi] *Hoc beneficium temporis potius, quam tuum est.*

Sempre di te ho parlato honoratamente] *Semper te honorificentissime appellavit.*

Quest'è il pronostico, che ti fò] *Habes augurium meum.*

Quanto d'autorità, ò di fauore potrò hanere appresso di lui, tutto l'adoprerò per te] *Quicquid apud illum valebo, vel authoritate, vel gratia, tibi valebo.*

Attendi a mantenerti in buona speranza] *Cura, ut spes optima te sustentet.*

E di bisogno, che tu di principio, & fine al tutto] *Omnia è te proficiantur, & per te ad exitum perducantur; necesse est.*

Se questa siccità, che piglio te, mi fa parer troppo stolto nella miseria, che troppo sfacciato nell'amicitia, nell'vno, & nell'altro mi scusa il tuo vsato costume, il qual'è di tal sorte, che gl'amici tuoi ne' loro bisogni non sperano, ma ti comandano] *Si in miseria nimis stultè, aut in amicitia nimis impudenter tibi onus impono, utriusque rei excusatione tuæ vitæ consuetudo dat, nam ita consueuisti pro amicis laborare, ut non sperent abs te, sed imperent tibi familiares.*

Fatto questo, ho riceuuto le tue lettere] *Actis his rebus literæ a te mihi sunt redditæ.*

Lo star vicino ti scruirà a poter venir presto, & d'ottenere qualche cosa col scriuere spesso, & mandar corrieri a posta] *Propinquitatē locorum ad redi- tus celeritatem te adiuvat, & ad aliquid impetrandum crebris literis, certisque nuncijs.*

In che forma l'ho scritto quì te ne mando la copia] *Literarum exemplum infra scriptum est.*

Sempre che delle tue cose me ne farà detto vna parola,

rola , o fatto alcun motto m'adoprerò più ch'
ogn'altro] *Semper cum tuis de rebus admonitus
ero, omnium studia vincam.*

Per quanto si stendono le mie forze , o doue son
buono, ouer'atto a poterti seruire] *Quibuscunq;
rebus possum.*

Fà che la tua volontà diuenghi tanto maggiore ,
che pareggi l'amor che mi porti] *Ad tuam erga
me voluntatem tantus cumulus accedat , quanti
me a te fieri intelligo.*

Presto sarai rimesso nel tuo pristino stato] *Et fortu-
nam, & dignitatem tuam statim recuperabis.*

Ad ogn'vno di questi ho detto , c'ho a caro di farti
piacere] *His singulis dixit me tibi satisfacere
cupere.*

Questo'l farò senz'altra richiesta, & vi metterò ogni
mio sforzo] *Hoc per me ipse agam, & moliar.*

Non è cosa , ch'io non faceffi per te, ouero non son
per mancarti in tutto quel che posso] *Mea tibi
omnia patent, vel parata sunt.*

Non è cosa per difficile , che sia , facendola per te
non mi paia dolcissima] *Nihil est tam difficile,
quod pro te mihi susceptum iucundum non sit
futurum.*

Ti prometto, che'l torto , che ti è fatto presto hau-
rà fine, ouero non haurà da durare] *Spondeo in-
intiam istam non diuturnam fore.*

Egli pensa d'hauerti fatto beneficio] *Tibi dedisse
beneficium putat.*

In quel tuo negotio è speranza] *In illo tuo negotio
spes est.*

Quando l'intenderai per cosa certa , dammene au-
iso] *Cum certi aliquid audieris fac me certiozem.*

Le cose non son migliorate; ma peggiorate] *Nihi-
lo meliora sunt; verum multò desperatiora.*

Non vorrei , che mi scriuesti delle baie , ò bagatel-
le]

le] Nollem te inanes ad me literas mittere .
 De i beneficij , che m'hai fatto me ne ricorderò in
 eterno] Tua in me beneficia figam trabali clauo.
 Fammi questa gratia] Sine te hoc exorem .
 Ho deliberato di non venir costà , perchè mi biso-
 gnarebbe tenere, ò dall'vna parte, ò dall'altra.]
 Istiuc me haud conferre decreui , nam integrum
 me minus seruare possem .
 L'hò inteso, ma non da buona parte] Audini, sed si-
 ne capite .
 Questo l'ho da buona parte] Hoc ab optimis aucto-
 ribus habui .
 Penso, che intendi per i riporti, quali sò di certo ,
 che ti son mandati] Ex actis, quæ ad te mihi cer-
 tò scio, cognoscere arbitror . (tere,
 Ho cessato di scriuerti] Intermisi ad te litteras mit-
 M'ha astretto, che li faccia questo piacere] Hoc a
 me contendit .
 Non ti marauigliare , se starò molto a scriuerti]
 Tu si interuallum longius erit mearum litera-
 rum, ne sis admiratus :
 Nel tuo negotio metterò tutte le mie forze , ouero
 farò ogni mio sforzo] In negotio tu omnes inge-
 nij nernos ergo contendam .
 Questo egli lo tien per niente] Hoc nullo loco nu-
 merat .
 Di gratia di questo non ne dir niente , o far motto
 a niuno] Quæso hac de re silentium age .
 All'incontro mi t'offerò a quanto posso] Pari me-
 studio quantum possum tibi polliceor .
 A preghi di quei t'ho scritto in sua raccomandatio-
 ne] Rogatu illorum eum tibi commendauì .
 Sono stato più lungo del solito] Hæc ad te pluri-
 bus , quàm solco scripsi .
 Nelle tue lettere vi sono molte abbreviature] Tuæ
 literæ sunt plenæ notis compendiarijs .

Con

Con mio grandissimo dispiacere l'ho inteso] Perinuitus id audiui.

Non potrò mai agguagliar i beneficij che m'hai fatto] Tua erga me officia nunquā assequi potero.

Caldamente fauorirò la tua grandezza] Summo studio amplitudinem tuam retinebo.

Sempre son' intorno alle tue cose col pensiero, & co' i fatti] A me nullum tempus prætermittitur de tuis rebus, & cogitandi, & agendi.

Non manchiamo di far' intorno al tuo negozio quanto si conuiene] Quod ad tuum negocium pertinet, nihil prætermittimus.

Di quei negotij ne son' informatissimo] Istis negotijs non solum interfuit, sed præfui.

Di me te ne puoi promettere ogni gran cosa] A me omnia in te studia officiaque expectare potes.

Non ho commodità di messo fidato] Potestas hominum non est mihi, cui literas rectè dèm.

Il corso della tua fortuna è simile al mio, ouero v'è del pari col mio] Ratio temporis tui simillima est mei.

Son tuo affectionatissimo] Sum tibi cupidus, vel studiosus.

Ti son fidelissimo, & amoreuolissimo] Et fide, & animos sum in te singularem.

Per l'obbligo, che ti hò] Propter magnitudinem tui erga me beneficij.

Non conosco niuno, che habbia fatto alcuna dimostratione per te, non che effetto] Nemini possum, aut studi erga te, aut officij, aut amici animi esse testis.

Di questo me n'ho presa grande marauiglia] hoc mihi admirabile visum est.

Ho auiso per lettere d'amici] Amicorum literis cognoui.

Hauendo conferito questo con lui te la scrivo] Hanc rem

rem cum illo communicatam ad te scribo .

Altro non penso che giouarti al possibile] Toto animo de tuis ornamentis, & commodis cogito .

La tua cosa è per riuscire] Res tua facultatem habebit .

La cosa è riuscita à nostro modo] Res vt volebamus cecidit .

Non bisogna indugiare] Non est cunctandum .

La cosa riuscirà secondo il tuo disegno] Rem ex sententia geres .

In questo ho posto tutto il mio intento] In hoc mihi sunt omnia .

Mi s'appresenta quel, che mai non haurei creduto] Incredibile hoc factu obijcitur .

La cosa è riuscita d'altra maniera , ch'io mi pensaua, ouero io non aspettaua tal riuscita] Res mihi præter opinionem accidit .

Qui hai gran fama , ouero sempre sei quì nominato] Nomen tuum multum est hic .

La cosa è passata assai bene] Res habuit exitum satis felicem .

Hò vn'estremo desiderio di tornar alla patria] Mirum, vel incredibile me patriæ desiderium tener.

Le tue lettere me l'han fatto ricordare] Literæ tuæ me admonuerunt .

Dar ragguaglio] Per scribo , is .

All'arriuo delle mie lettere , ouero giunte che faranno] Cum meas literas leges .

Dal canto mio non mancherò fargli seruigio] Mea officia ei non deerunt .

Vn giorno mi par mill'anni per la gran voglia , ch'ho di vederti, o d'esser teco] Miro me tui desiderio afficis .

Non trouo , che nel libro, doue si nota quel , che alla giornata occorre , vi sia fatta mentione] In actis non est .

Hauer

Hauer le nuoue tardi] Sero audire .

Hai conosciuto , che non posso vedere l'insolentia
d'huomini indegni] *Nostri oculorum meorum in
hominum insolentia indignitate fastidium .*

Si dice per tutto questa nuona esser certa] *Hoc non
dubio hominum sermone fertur .*

Scrivere in fauor d'alcuno] *Aliquem alicui diligen-
gentissime commendare*

Son disposto di compiacertene] *In hoc mihi volun-
tas non deest .*

Con ragione mi potrei lamentar di te] *Locus videtur
esse mihi tecum exposulandi .*

Pensando , & ripensando ogni giorno sopra i casi
tuoi , piacemi quel mio consiglio , che ti diedi]
*Mihi magis , magisque quotidie de rationibus
tuis cogitanti placet illud meum consilium, quod
tibi ostendi .*

Hor tu non hai niuno , che ti sia superiore] *Nunc
habes neminem honoris gradu superiorem .*

Prego Iddio, che ti rroui contento di ciò che farai]
Quod egeris, id velim Deus approbet .

Speraua, che maggior contento mi douesse venire]
Iucu idiozem mihi lætitiām fore sperabam .

Configliati con te stesso] *Tecum loquere .*

Secondo che posso congetturare] *Vt , vel quantum
coniectura consequi possum .*

Quando a me stesso mi riuolgi] *Cum mecum lo-
quor .*

Le tue lettere l'ho riceuute assai per tempo] *Satis
opportuno tempore tuas accepi literas .*

La lettera ha fatto gran frutto] *Litteræ apud illum
plurimum valuerunt .*

Farò ogni cosa per honorarti] *Omnia a me orna-
menta in te proficiſcentur .*

Hà accompagnato le tue lettere con marauiglioso
artificio , ouer con belle parole] *Meritè su-
ser-*

sermone subsequutus est literas tuas .

Se per mala sorte non vi fusse ordine] *Si quis casus eriperet hanc facultatem .*

Se ti torna comodo] *Si id commodò tuo fieri potest .*

S'io non m'abboccherò teco , farò ogni cosa per te non altrimenti, che se t'haueffi veduto] *Si te non conueniam , tamen omnia mea in te officia constabunt non secus, ac si te uidissem .*

Seruit vn'amico] *Necessarij voluntati obsequi ,*

Mi disse , che non l'haueui ricercato *di niente*] *Nihil sibi a te mandatum dixi .*

Far grand'istanza] *Magnopere petere .*

Cercauano di farmi lasciar l'amicitia tua] *Meam a te voluntatem alienare conabantur .*

Hai dato a molti vn poco d'occasione di pensare in contrario del tuo animo] *De tuo in me animo multis secus existimandi videris nonnihil loci dedisse .*

Non per altro ho differito a scriuerti se non che d' hora in hora t'aspettau] *Eò ad te tardius scripsi, quòd quoti die te expectabam .*

Staua per partirti in fretta alla volta di Roma] *Romam properabat .*

Quel che più importa] *Quod caput est .*

Intendi, s'hai ragione di lamentarti di me] *cognosce æquitatem expostulationis tuæ .*

Io non ho fatto ufficio con Messer Francesco , perche stà continuamente serrato in casa , & sò che non vuol esser visitato] *Cum Francisco non egi, iugiter enim domi manet inclusus , seque nollet conueniri scio .*

Tu sai com'è passato il resto] *Cætera tibi sunt nota .*
Io ti son'amico , & vserò ogni proua per accertartene con gli effetti] *Me tibi amicum esse profecto omnibus meis officijs efficiam , ut*

ita

ata esse verè possis iudicare.

Non potrai fare, ch'io non cerchi di farti piacere]
 Illud non perficies, quo minus tua causa velim.

Io conseruerò la nostra amicitia fin che vorrai]
 Nostram familiaritatem quoadusque voles conseruabo.

A lungo ti scriuerò delle loro sinistre informazioni] Multis verbis ad te de improborum oratione inscribam.

Se mai desiderasti di farmi piacere] Si vnquam mea causa quicquam aut sensisti, aut fecisti.

Non hai operato mai cosa alcuna per me.] Nunquam mea causa aliquid egisti.

Te n'haurò obligo] Tibi prastabo memoriam, & benevolentiam, quam debeo.

Di me te ne puoi promettere ogni grán cosa] Omnia volo à me, vt postules, expectes.

Mi pare, che mi sia fatto torto quando son pregato] Iniuriam mihi fieri puto, cum rogor.

Seruir gli amici] Operam benevolentiamvè nauare in amicos.

Di lontano t'hò abbracciato col pensiero] Complexus sum cognitione absentem.

Sempre mi dimandi cose impossibili, mettiti vn poco in miò luogo, & fà che tu sij me] Semper à me dura petis, suscipe paulisper meas partes, & eum te esse finge, qui ego sum.

Prego Iddio, che questo mi partorisca contentezza] Velim id mihi prosperè euenire.

Non sò trouar la via di poter vscir di questa materia, ouero mi par d'esser in vn laberinto] Quèadmodum expediam exitum huius inst utæ orationis, non reperio.

E sminuito l'amor, che mi portaua] De tuo erga me amore multum detractum est.

Io non posso mostrarti maggior animo di seruir

314 *Elocutioni , che s'vſano*

di quel, c'hò fatto per adietro] *Ad meum erga te studium nihil addi potest .*

Ti ſcriuerò quel, ch'è paſſato tutta queſt'inuernata] *Totius huius hyemis res geſtas ad te ſcribam.*

Intorno à quanto occorre] *De omnibus rebus .*

Quanto à quel , che vuoi, che ti conſigli] *Quod meum conſilium exquiris .*

Io ſò quel, ch'è paſſato, & quel, c'hà d'auuenire]

Quæ geſta , & quæ gerenda ſunt ego perſpicio.

Vorrei, che non ti pigliaſſi queſto diſturbo à venire] *Velim ſuperſedeas hoc labore itineris .*

Io li voglio tanto bene , che non cedo à veruno in amarlo fuori, ch'à te] *Sic diligo, vt tibi vni concedam , præterea nemini.*

Reſterai beſiſſimo ſodisfatto di me] *Cumulate ſatiſfaciam tibi .*

Quando ſarò ſenza trauagli , ti ſcriuerò] *Cum ero vacuus curis , vel moleſtijs ad te ſcribam.*

Non ſ'assicura à ſcriuere la cagione de' ſuoi dolori] *Quid doleat, ſcribere non audet.*

Io mi rimetto nelle tue mani , o nelle tue braccia] *Me tibi credo, trado, vel dedo.*

Vorrei, che ti valeſſi di me] *Velim, vt tuis in rebus me adhiberes .*

Pur dianzi t'hò ſcritto à lungo] *Per paucis ante diebus dederam ad te litteras pluribus verbis ſcriptas .*

Son più leggiere le coſe, che ſ'intendono, che quelle, che ſi vedono] *Leuiora ſunt, quæ audiuntur , quam quæ videntur: vel tollerabilius eſt audire, quam videre .*

Hò inteſo dalle tue lettere] *Litteræ tuæ mihi declarauerunt .*

Tu non hai il più amoreuole amico di me] *Sum tui amantiſſimus .*

M'hà arrecata vna buona noua] *Iucundiſſimum mihi*

mihi attulit nuncium : cuius contrarium est tristem, vel non iucundum.

Sempre mi son appoggiato al tuo sostegno] Semper tuis opibus catus meos sustentavi.

Intendere quel ; che dispiace è cosa infelice , ma il vederlo è cosa , che trappassa ogni dolore] Audire quæ displicent miseris est videre nihil est acerbius.

Egli ha animo di farti del bene] Illius animus est propensus ad salutem tuam.

Farò più di quel , che scrivo] Plura faciam, quam scribo.

Non ho cosa nel mondo, che non sia così tua, come mia] Nihil est in re mea familiari , quod ego meum malim esse, quam tuum.

Abbracciarò ogn'impresa , doue vedrò di poterti giouare] Quæ ad te pertinere intelligam , studiosissime omnia , diligentissimeque curabo.

Sopra di quello t'haurei scritto , ouero di quello haurei hauuto materia da scrivere] Ad illud meas literas accommodassem.

La tua lettera mi par vn poco superba] Epistola tua paulò arrogantior mihi esse videtur.

Mentre che questo durerà farà fede del mio buon'animo verso di te] Dum hoc extabit , officium meum in te obsecrum esse non poterit.

Io ti son amico al par d'ogn'altro] Iam sum tibi amicus, quàm qui maximè.

Fà ogni suo sforzo per ruinarti] Omnem suum conatum in tuam perniciem parat.

L'inginria , c'hai riceunta t'è stata di grande honore] Quam cepisti iniuriam summo tibi fuit honori.

Se ben al presente mi seruii quasi minacciandomi, non solamente perdono alla tua passione ; ma lodola sommamente, mostrandomi il natural

affetto quanto sia grande la forza dell'amor fraterno] Hoc ipso tempore tibi penè minitanti non solum ignosco , sed dolori tuo summam laudem tribuo , meus enim me sensus , quanta vis fraternis sit amoris , amonet .

Sij buon giudice della passione, che sento] Æquum te iudicem præbe dolori meo .

Non vorrei esserti importuno con tante lettere] Multitudine literarum tibi molestior esse nollem .

In molti beneficij, che da te ricco son cagione, ch'io lo fauorisco, se ben no'l merita] Tuis erga me officijs , studium erga illum immerentem confero , meum .

Speraua esser'aiutato da te non meno , che da vn mio fratello] In te non minus auxilij , quàm in meo fratre mihi constituendum sperabam .

Seruiti di me in tutto quel , ch'occorre] vere me ad omnia .

Non ho hauuto ardire di scriuerti, per non darti fastidio] Tibi literis obstrepere non ausus sum .

Vorrei, che restissi seruito , ò contento] Velim, vel peto, quantum tua fecit voluntas .

Io ti porto grand'affettione] Sum tui amantissimus .

Che cosa non ho io fatto per te? ouero da me n'hai hauuto tutto quel piacere, che si può desiderare] Omnia a me in te profecta sunt , quæ ad tuum commodum , quæ ad honorem quæ ad dignitatem pertinent .

Sai bene, che non mai all'incontro m'hai voluto fare vn seruigio] Pro his rebus nullam mihi abs te relatam esse gratiam, tu es optimus testis .

Quel c'ho fatto per amor tuo , l'ho fatto di mia volontà] Quæ tua causa feci, voluntate sũ adductus .

Non è in itato, ouer non si troua troppo disposto da poter

poter scriuere] Non satis confirmatus est ad scribendum.

Se niente di quell'amor, che già mi portasti, ancor in te viue, o si ritroua, pregoti a mostrarlo nella sua persona] Si quid residet in te amoris erga me, id omne in eius negotio ostendas, rogo.

Sempre sono stato prontissimo ad amarti, & aggradirti] Numquam mihi tui colendi, aut ornandi voluntas defuit.

Se trā noi è nato qualche disparere, essendo accaduto per cose false, & di niun momento, voglio, che da gli animi nostri s'estirpa totalmente la memoria di quel tempo, che mai più possa rinascere] Si qua interciderunt, violata ea cum fuerint falsa, & inania, sint penitus euulsa ex omni memoria, vitæque nostræ.

Presupponi, che queste lettere feruino per conuenzione, o per accordo, & non per epistola] Has litteras velim existimes fæderis habituras esse vim, non epistolæ.

Io t'assicuro, che farò con ogni diligenza quanto hor ti prometto] Tibi recipio me diligentissime facturum quæ tibi promitto.

Continuerò nella difesa, c'ho presa per voi, sì per l'amicitia, com'anco per non dimostrare, c'habbia del leggiero] Quæ a me suscepta defensio est dignitatis tuæ, in ea ego non solum amicitiae nostræ, sed etiā cōstantiæ meæ causa permanebo.

L'amor n'ha legato, & con dolceissima catena congiunti] Amor nos conciliauit, atque coniunxit.

Non aspettare, che teo m'allegri] Meam gratulationem ne expectes.

Vorrei, che di questo non facessi niente, ouero vorrei, che tenessi la cosa sospesa] Velim hoc integrum tibi reserues.

Sforziamoci schiuar gli occhi della brigata, se non

318 *Elocutioni, che s' usano*

possiamo le lingue } *Conemur vitare oculos hominum, si linguas minus facile possumus.*

Hai inteso l'anno mio } *Habes rationem animi mei.*

Io son di parere, che sia buono startene così ritirato, finche si raffredda questo } *Censeo istuc tantisper tibi latendum, dum hoc deferuescat.*

Molto rilieua intendere, che successo habbiamo havuto le cose, & ch'animo sia il suo } *Magni interest audire qui fuerit exitus rerum, quique illius animus.*

Il rumor è acquietato } *Rumor raucus factus est.*

In questo me ne rimetto à te } *Hæc tu melius.*

Ma doglio teo } *Tuum dolorem doleo.*

S'aspetta la venuta di quello, & smonerà su'l Padouano } *Illius aduentus est in expectatione, in agro Patauino exhibit.*

Per venir in questo proposito, o sù questo son passato, o mi son disteso più innanzi, o più oltre, ch'io non voleua } *Hæc ut venirem superior longius, quàm volui, fluxit oratio.*

Potets'io viuere costì senza, che m'auenisse qualche disturbo } *Vtinam istuc vi nulla interpellante viuere possem.*

L'aspettatione, ch'io hò della tua promessa mi moue non à sollecitarti, mà à ricordarti } *Expectatione promissi tui moueor, ut admoneam te non ut flagitem.*

Le tue cose passano benissimo } *Rectissimè apud te sunt omnia.*

M'è parso auiscartene per carità } *Piè te admonendum visum est mihi.*

Per causa tua hò molto da fare, ouero hò da fare, & da dire } *Tua causa magna prælio sustineo.*

Perdonami se son breue } *Ignosce breuitati literarum mearum.*

Giudico, che presto habbiamo à riuederci, ouer'esser insieme] *Celeriter vna futuros nos arbitror .*
Il Gielo, & la terra lasciano la lor propriet  in tuo seruigio] *C lum , & terra vim suam , si tibi ita conueniat , dimittunt .*

Ti raccomando costui con quella caldezza , & con quella efficacia, ch'io posso maggiore] *Hunc sic tibi commendo , vt maior cura , studio sollicitudine animi commendare non possim .*

Le tue lettere m'hanno apportato contento,   piacere] *Delectauerunt me liter  tu  .*

Questa m'h  indotto   scriuerti] *Me incitauit ad scribendum .*

Non v'  cosa di certo,   di fermo] *Nihil explorari habere .*

Le tue lettere m'hanno recato doppio piacere] *Dupliciter delectatus sum literis tuis .*

Dimandai di te al tuo seruo, & mi disse che staua in letto]   tuo seruo qu siui quid ageres, dixit, que te esse in lecto .

Con mio dispiacere h  inteso] *Molest  tui , cum audiui .*

Queste lettere son conformi alle tue] *Tuis h c liter  sunt congruentes .*

Tien per certo che tutto quel fauore , che farai   lui, riputer , che l'habbi fatto   me stesso] *Hoc te existimare volo , quicquid in eum officij contuleris , id ita me accipere , vt in me ipsum te putem contulisse .*

Non h  mancato adoperarmi in fauor tuo] *Meum studium honoris tuo non defuit .*

Io non mancher  di fauorirlo , ouero fargli ogni piacere] *Nullum   me , neque studium , neque officium desiderabit .*

H  giudicato, che questo fusse bisogno da scriuerti p  tosto sospinto d'amore, che giudicassi , che

tù haueſſi biſogno d'auertimēti, & ricordi miei] *Hæc magis amore impulsos ſcribenda ad te putauī, quā, quòd arbitraret te monitis, & præceptis meis egere.*

Queſto te l'hò ſcritto più toſto per dimoſtrarti l'amor. mio ch'ambitioſamente moſtrarmi eſſer prudente] *Hæc ad te ſcripſi, vt potius amorem tibi oſtendentem meum, quā oſtentarem prudentiam.*

Io non laſciarò di farti piacere per piccolo, che ſia] *Nullum in te officium ne minimum quidem prætermittam.*

Queſto m'è ſtato ſegno chiariffimo della tua diligenza] *Hoc argumentū mihi fuit diligētiæ tuæ.*

Cariffime mi ſono ſtate le tue lettere, perche da quelle ne hò preſo doppio contento] *Expectatiſſimæ mihi fuerunt literæ tuæ, ex eis enim duplicem voluptatem capi.*

L'amor, & la congiotione di due animi concordi ſenza dubbio hà in ſe maggior dolcezza] *Amor voluntatiſque coniunctio plus certè habet ſauitatis.*

Il raccontarmi l'amicitia, c'hebbi con tuo padre, & l'affettione, ch'inſu da quando eri fanciullo m'hai portato m'ha apportato infinito contento] *Commemoratio tuæ paternæ neceſſitudinis, beneuolentięque, quā erga me a pueritia contuli incredibilem mihi lætitiā attulit.*

Efficacemente ti prego] *Planè te rogo.*

Quel, c'hai acquiſtato col tuo valore per opinione d'ogni vno la fortuna, & la qualità de' tempi n'hàn la maggior parte] *Quæ tuo ſplendore es adeptus, ex maxima parte fortunę, tempor, temporibusque attribuuntur.*

Hò inteſo, che paſſauī, ouer' haueui grand'anſietà, che le tue lettere mi fuſſe recate] *Intellexi te laborare,*

borare , vt ad me literæ tuæ perferrentur .

Non sò in che parte siano state accettate le tue lettere] Quam in partem acceptæ sint literæ tuæ me later .

L'affettione che ti porto m'ha spinto a far questo]
Ad hoc me impulit tui charitas .

Anderò dietro al tuo vsato costume ad essere breue]
Te magistro breuitatis vtar, vel te magistro, breuitatem sequar .

L'amor che ti porto m'ha spinto a scriuer ti queste cose vn poco seueramente , le quali se le vorrai ponderare con quel discorso , eh'è degno d'vn par tuo, conoscerai, che son verissime] Hæc impulsus beneuolentia scripsi paulo seuerius, quæ tu in expendendo ea ratione, quæ te digna est, vera esse cognosces .

Io gli ho dato più commissione a bocca , che in scritto] Plura ei verbo, quàm scripto mandata dedimus .

Io t'aiuterò ne' bisogni , fauorirò negli honori , ti farò in ogni occorrenza amicissimo , & fedelissimo] Me tuorum consiliorum adiutorem dignitatis fautorem omnibus in rebus amicissimum, fidelissimumque cognosces .

Ounque mi volgo , veggio chiari segni dell'amore, che mi porti] Amoris quidem tui quoquo me verto, video vestigia .

Esso m'è molto obligato] Maximo meo beneficio est affectus .

Vorrei che mi scriuesti, che offerte t'ha fatto] Quid tibi pollicitus est, velim ad me scribas .

Gli amici debbono far a gara a farsi l'vn l'altro beneficij] Amici inter se officijs certare debent .

Poiche hai incominciato, & vedi essermi grato, scriuimi spesso delle cose della Città] Quando instituiti, & mihi vides esse gratu, scribe ad me quæ

O s scrip.

ſapiffimè de rebus vrbaniſ .

È deſideroſo aſſai di farmi ogni piacere, & mi porta grande affettione } Eſt cupidiffimus , atque amantiſſimus mei .

Fà che del tutto egli ſia mio } Redde illum planè meum .

Tu verrai nel colmo delle occupationi } Venies in maximum concurſum occupationum .

Non vorrei che tu hauèſſi dubitato, che le tue lettere mi doueſſero annolare, ſe fuſſero, come ſcritti , ſtate lunghe , perche quanto più lunghe , tanto più care mi faranno } Vellem ne veritus eſſes , ne per inuitus legem tuas literas , ſi mihi quemadmodum ſcribis , longiores fortè miſiſſes , ac velim poſt hac ſic ſtatuas tuas mihi literas longiſſimas quaſque gratiſſimas fore .

La coſa è ſtata trattata ſecondo la tua reputatione } Res acta eſt dignitate tua .

Per li riporti di Spagna non v'è niente } Nihil ex Hiſpania eſt allatum .

M'ha dato gran ſegno dell'amore , che mi porta } Indicium mihi præbuit amoris erga me ſui .

Queſto l'ho negociato con quella diligenza , che maggior ſi può da vn'amico aſpettare } Non prætermiſi officium amici diligentiffimi .

Non m'ha voluto mai contentare d'alcuna coſa } Numquam aliquid mihi præſtare voluit .

Non v'è ordine di poter viuere con la reputatione noſtra } Nihil eſt quod noſtram grauitatem , vel dignitatem retinere cogitemus .

Ti ſon buon'amico } Sum tibi valde amicus .

Haurò tutti quei particolari, & gran fauori, che ſaprò mai deſiderare da lui } Omnia quæ voluerò ab illo ob tuncbo .

*Tecerò gran conto degli tuoi affari } Nulla res, quæ
ad*

ad te pertinet, a me negligetur .

Viui sicuro] Illud sic habeto, vel ita tibi velim persuadeas .

Io ti son stato buon compagno] Mirificum me tibi comitem præbui .

E venuto da te per commission mia] Ego illum cum meis mandatis ad te misi .

Ti fauorirò] Tux dignitatis fautor ero , vel te complectar .

Ho adoperato il mezo degli amici] Familiaribus vsus sum .

Si stà in aspettatione] In expectatione est .

Io posso a mio beneplacito dispor di lui ; quel, che si suol dire : Io l'ho in pugno , o nella manica] In ære meo est .

Vorrei che procurassi intorno alla mia cosa] Velim mea in re elaborares .

Trouerai quella vnione, che lasciasti] Eundem bonorum sensum offendes , quæ mi reliquisti .

M'ho preso questa libertà] Hoc mihi sumpsi .

Non posso star senza la tua persona] Te carere non possum .

Quel c'ho detto di sopra] Quod ante proposui .

In ogni impresa son tenuto a diffenderlo] Quascunque res geret , tuendus est mihi .

Quanto a quel, che mi dimandi di Pompeo] Quod a me requiris de Pompeio .

Di gratia non voler saperlo] Quæso ne requiras .

Ti renderò questo torto , che m'hai fatto] Quam mihi fecisti , injuriam tibi reponam .

Egli mi stimolò, che] Illius stimulus fuit, vt &c.

V'è vn mezo , col quale haurai quel , che desideri] Tertium est quo quidem eris voti compos .

Sempre son' intorno alle tue cose] Nullum tempus a me prætermittitur de tuis rebus .

M'è stata riferita per huomini degni di fede la

malignità de' tuoi nemici] *Tuorum inimicorum sermones iniqui per honestissimos homines ad me perlati fuere.*

Affaticarſi a più potere] *Contendere in aliqua re, nihil vnquam magis.*

Per accertarti della mia amoreuolezza] *Vt tibi teſtata ſit beneuolentia mea.*

Così ſi richiede alla dignità tua] *Ita poſtulat dignitas tua.*

Le coſe vanno d'vn'altra maniera] *Res ſunt imutatae.*

S'ogni coſa foſſe in mia libertà non mi gouerneréi d'altra maniera] *Si omnia mihi ſolutiſſima eſſent non alius eſſem.*

Non ho mai fatto vfficio per lui per picciolo che ſia ſtato, eh'egli non habbia chiaramente moſtrato di hauermene obligo grandiffimo] *Nul- lum minimum meum d. ctum non modo fa- ctum pro ipſo interceſſit, quod non ita illuſtri gratia exceperit, vt ego eum mihi deuinctum putarem.*

Da te n'ottengo tutti quei gran fauori, che ſi poſſono deſiderare] *Tua omni, & gratia, & opibus ſic fruor, vt meis.*

L'altrui maluagità non mi ha potuto nuocere] *Im- proborum hominum conſilia fregi.*

Io m'ho fatto ſcudo di te] *Præſidia tua habui.*

In queſto biſogna adoperar la tua autorità] *In hanc rem tuam oportet auctoritatem adiungere.*

Secondo la mia opinione] *Vt mea fert opinio.*

Quando ti potrò hauer preſente, ti dirò ogni coſa] *Cum mihi potestas præſentis tui erit, omnia dicam.*

In tutta la mia vita non penſerò ad altro] *Mihi in omni vita res nulla tam mihi propoſita erit.*

Se trouerò perſona fidata, te li manderò in ogni modo

modo] Si inuenero cui rectè committam , ad transferendos curabo .

Non accadeua ricordarmi] Nolim admoneri .

Io stimo, che mi si cōengano queste due cose, l'vna di mostrarti il mio parere, & l'altra difendere quel che tu fai] Vtrumque puto meum esse , & quod sentiam ostendere , & quod feceris defendere .

Hai opinione, ch'io sia negligente ?] Suspectus sum tibi tuo nōmine negligentiae ?

L'ho ricercato, ma mi son affaticato in vano] Illius requisivi officium : attamen a pumice aquam postulauī .

Ho hauuto caro hauer inteso] Iucundum mihi fuit audinisse .

Ogni cosa ti riuscirà à buon fine] Omnia maxima cum dignitate consequeris .

E informato dell'amor, che ti porto] Vestis est amoris erga te mei .

Per me non è mancato] Meum studium non defuit .

Questo lo differisco al tuo ritorno] Hoc ad tuum aduentum differo .

Se verrai apparecchiato , ne darai la maggior allegrezza , che si possa mai dare] Si paratus ad hæc venies, maxima equidem nos, lætitia afficies .

Intorno a questa materia ; ouero in questo proposito ti scriuerò a lungo] In hanc sententiam plura ad te scribam .

M'adoprerò in quel tuo negotio] Illud tuum negotium curabo .

Io t'ho manifestato l'amor, che ti porto] Testificatus sum tibi amorem erga te meum .

Questo non è sicuramente scritto] Hoc non est rectè literis commissum .

Questo tu dei fare] Hoc in te esse debet .

Desidero , che quanto prima queste lettere si sien date

da te nelle sue proprie mani] *Quamprimum has literas ad eum deferri volo.*

S'io non fossi tanto obligato, ouero haueffi tanto obbligo] *Si tua in me tanta officia non essent.*

Dimandar con rispetto] *Verecundè petere.*

Ho preso ardire di pregarti di quel, che sopra ogn'altra cosa m'importa] *Non dubitauì a te petere quod mihi omnium est maximum, maximeque necessarium.*

In costui ho posto ogni mia speranza] *In isto omnia mea sunt posita.*

E traualgiaro da ogni banda] *Vndique sunt ei angustiae.*

Se di tutti se n'hauesse a sciegliere vno; non lo potriamo paragonare con esso teco] *Si ex omnibus vnus optandus esset, quem tecum conferre possemus, non haberemus.*

Ha riuolto il suo fauore a Lelio] *Laelio studium dixit.*

Questo me lo procacciò lui] *Hac in re ab illo fui adiutus.*

Spero di poter ottener questo solamente col tuo fauore] *Vnius tui studio me id assequi posse confido.*

Questo è restato per negligentia tua, ouero, qui non hai vsato diligenza] *Negligentia tua hoc praetermissum est.*

Non lascierò cosa da fare per giouarti] *Nullum praetermittam tui iuuandi locum.*

Io non la cedo a niuno di questi in amarti] *In te amando concedo istorum nemini.*

irà di buon animo] *Fortem fac animum habeas, & magnum.*

ar dispiacere, o mali trattamenti] *Malè mereri de aliquo.*

suoi portamenti son tali verso di noi, che douria esser.

esserti molto raccomandato] Ita de nobis beneficium est, ut commendatissimus tibi esse deberet.

Quel nostro amico si pensa hauer fatto vna gran-
proua : quel che si suol dire , si pensa hauer rub-
bato panno francese] Amicus ille noster omnia
se adeptum esse arbitrarur .

Sia alla buon' hora] Volo hoc bene ac feliciter tibi
eueniat .

Io non pensaua , che tu hauesli tanto fastidio] Te
ociosissimum esse putabam .

Per questa causa ogn'vn te n'ha hauuto grand'in-
uidia] Hoc tibi apud omnes inuidiam peperit .

I tuoi fratelli continuamente sono con me] Fratres
tuos facis habeo consuetudine implicatos .

E desidero farti ogni piacere] Est tui percupidus .
L'amicitia di questi non durerà] Istorum familiari-
tas non manebit .

Quel che desidero per te, te'l farò vedere più tosto
con gli effetti , che con parole] Quid tua causa
velim te potius declarabo, quam oratione .

Per le sopradette ragioni] Ob eas causas , quas
scripsi .

Questo mi porge ardire] Fiducia huius rei .

Tien per certo che de' benefici , che m'hai fatto ne
terrò sempre continua memoria] Tu erga me of-
ficia numquam apud ne intermoritura existimes
velim .

Mi è caro , che conserui memoria dell'amicitia
nostra, & che desideri ancor d'accrescerla] Gra-
tia mihi est memoria tua nostræ necessitudi-
nis, vel coniunctionis, & eius etiam augendæ vo-
luntas .

Questo lo conserirò con lui] Hoc cum ipso commu-
nicabo .

Non s'è potuto far niente, venir'à capo, ò condurre
a fine] Nihil expediri potuit .

Stò

quantum in me erit, meam tibi præstabo operā .
La fortuna mi tolse la commodità] Mihi facultatem casus eripuit .

Di questo non mi curo niente] Hac de re nihil ego laboro .

Questo è in tua podestà] Hoc est tibi integrum ,
vel in tua potestate .

Tu hai fatto molto ben esperienza dell'animo mio]
Satis iam fatis spectata est tibi mea voluntas .

Non incaricar gli amici,ò dir loro ingiuria] Remitte amicos onerare iniurijs .

Non mi pregar più] Fac finem me orandi .

Darsi da credere] Sibi persuadere .

Far beneficij] Apud aliquem locare beneficium .

Da se stesso, ouero senza richiesta venne da me]
Vltro ad me venit .

Per non dimostrarmi leggiero son per vfarli la
medesima cortesia] Gratia constantiæ meæ man-
fusus sum in eadem liberalitate .

Impiegar molto bene qualche cosa] Aliquid præ-
clare ponere .

Nouamente è uscito fuori] Nuper in lucem pro-
latum est, vel prodijt .

Tu hai offeso l'amicitia] Violasti amicitiam .

Offerire] Alicui aliquid deferre .

Egli è stato mezano nel tuo negotio] In negotio
tuo ipse fuit internuncius .

Porta in luogo d'altri] In alterius se transferre locū .

Porte il pensiero in qualche cosa] Aliqui in re fige-
re, locare, vel reponere curam .

Posso dire, che l'ho veduta co i proprij occhi] Te-
stari possum oculata fide, vel obtestari me id ocu-
lis vidisse meis .

Tu ti presumi troppo] Nimium tibi arrogas, assu-
mis, vendicas .

Tutto quel, c'he potuto hauere te l'ho mandato]
Quæ

Quæ occurrerunt , vel venerunt in manus ad te
mihi .

Quanto sarà mai possibile] Quoad eius fieri poterit.
Rimetterli tutto nelle mani d'alcuno] Alicui se-
tradere .

Rendere il guiderdone] Remunerare aliquem .
Secondo ho potuto comprendere] Quantum mihi
conijcere licuit .

Quelli m'è vn poco parente] Ille me aliqua con-
sanguinitate attingit .

Lascia pur fare a me , ouero di questo lasciane il
pensiero a me] Da mihi id negotij .

Questo t'è di maggior importanza] Hoc tibi mul-
to maximum est .

Sentir piacer grādissimo] Gratissimū ab aliquo fieri.
Raccomandar i seruigi] Commendare operas .

Di questo ne son rimasto molto sodisfatto] hoc fuit
mihi gratissimum .

Facilmente questo ti verrà fatto] Hoc tibi facile
erit factu .

Andar sotto specie , con iscusà , ò sotto colore] Ire
sub vmbra, sub prætextu , vel quaesito colore .

Colui è de' nostri] Ille non abhorret a societate
nostra .

Tu t'inganni] Falsus es .

Accompagnar i doni con alcune parole] Munera
aliquibus ornare verbis .

Per le sinistre relationi esser sospetto ad alcuno]
Falsi alicui esse suspectum .

Non haurai la medesima fortuna contraria] Te
haud premet eadem fortuna .

Non ti sei portato d'amico] Non fuisti in officio
amici .

Per non ti menar più in lungo] Ne te diutius teneam
ne longum faciam] Vt breui expediam , vt breui-
ter colligam .

Ho

Ho pensato al fatto mio } Meam duxi , vel putavi
rationem .

Esser al proposito] esse opportunum, v'su idoneum ,
vel aptum .

Secondo la tua v'sanza] Tuo ex more .

Quà non v'è troppo vtile] Nec benigna, nec copio-
sa hæc esse cognoui .

Io desidero, che resti con buona soddisfazione] Ti-
bi satisfieri valde volo .

Col tuo mezzo vorrebbe esser introdotto dal Prenci-
pe } Per te faciles ad Principem aditus habere
vellet .

M'hai fatto gran benefici] Magna tua in me bene-
ficia extant .

S'è ritrovato meco in vna gran borasca } Hyeme
summa mecum nauiganit .

Secondo la mia fantasia] Mea, vt fexto opinio .

Hai dato nel chiodo] Sagittam fixisti in meta .

Potria ben esser ch'io m'ingannassi] Posset fieri , vt
falar .

Di questo me ne rimetto al giudicio tuo] hoc tui sit
iudicij .

Questo è in pregiudicio dell'honor tuo] Hac in re
violatur existimatio tua .

Non dissi mai cosa alcuna per volere pregiudicar la
tua dignità, reputatione, ouero autorità tua .]

Nunquam aliquid dixi, quod contra tuam existi-
mationem esse vellem .

Hor s'è cominciata questa v'sanza] Nunc istius rei
v'sus inchoauit .

Spero , che la pazzia di costui si quieterà con la tua
prudenza] Tua prudentia istius temeritatem
temperandam esse spero .

In questo proposito] In hac sententia .

Fò più conto di passeggiar vn poco, & ragionar con
esso teo , che di tutti i spassi del mondo] Cum

vna

vna ambulatoriuncula , atque vno ſermone noſtro omnes voluptates non conſero .

Queſto lo ſò molto bene] Hoc probè ſcio .

Queſti è tutto del Principe] hic totus eſt Principis .

Non v'è coſa , che ſia in quel primo ornamento, ch'era] A primi ortus ſui decore omnia deciderunt .
Le tue parole tirano a quel fine] Tua verba eo ſpectant .

Qui è buon viuere] Hic optima viuendi conditio eſt.
Io t'hò voluto ſcoprire tutto l'animo mio] Notum tibi omne conſilium meum eſſe volui .

Io mi perſuado , che l'animo tuo non ſia punto differente dal mio.] Te me eſſe alterum perſuadeo .
Da di piglio a vna carretta & ritorna da noi quanto prima] Eſſe dum aliquod ſuadeo rapias , & ad nos quam primum recurras .

Non accade, che tu habbi fretta di venir qui] Quod huc properes , nihil eſt .

In vero val più vn ſol ragionamento , che facciamo inſieme , o di coſe graui, ò di burla , che non vagliono tutt'i ſpaſſi del mondo] Vna mehercule noſtra , vel ſeuera , vel iocoſa congreſſio plus eſt quam voluptates omnes .

Tutti dicono, che ſei tanto ſuperbo , ouer altiero , che non riſpondi a chi ti dimanda] Omnes tuam ſuperbiam accuſant, quod negent te percunctantibus reſpondere .

Starò fuori il meſe d'Aprile] Abfuturus ſum meſe Aprili .

Come fuſſe vn di noi] Vt eſſet vnus è nobis .

Poſſa io morire ſe non n'ho più voglia di te] Male fit mihi , vel ne ſim ſaluus , ſi eius rei tu cupidior es , quam ego ſum .

Metterò ogni mio ſtudio , ouero non laſcierò coſa da fare] Omnia experiar .

Io ho hauuto vna buona fortuna , ò ventura] *Bonum fatum sortitus sum .*

Io le sodisfarò di tutto quel che li prometterai] *Quamcunque ei fidem dederis, præstabo .*

Haurò più caro se ti risoluerai di , &c.] *Optatius mihi acciderit, si in hac sententia fueris, vt , &c.*

Tu non sei huomo che non conosci te stesso] *Neque tu is es , qui quod sis, nescius sis .*

Non andar dietro , ò seguitar quel , c'hai incominciato .] *Ne permaneas in incæpto .*

Questo tel prometto per cosa certa] *Exploratum hoc tibi promitto .*

Sò, che da questo ha da venire vna gran ruina] *Hac de re magnam exitum fore scio .*

Pigliadi gratia quell'animo , che tu mi dauì allhora] *Eum quæso animum adhibe , quo me tunc esse oportere censebas .*

Dimandando io dite , mi disse ogni cosa alla reale] *Mihi de te quærenti fideli animo omnia dixit , vel narrauit .*

A niuno son più obligato , quanto à te] *Habeo cui plusquam tibi debeam, neminem .*

Di questo noi ci accordiamo, ò conuenimo con molti] *Hoc mihi tecum cum multis constar .*

Di quel siamo d'accordo] *Illud mihi tecum conuenit .*

Qual ricetto hor troua l'honestà , la bontà , & la virtù] *Pudori, probitati, virtutique quid est loci ?*
Contentati del tuo stato, o stà ne' tuoi termini] *Continere in tua pellicula .*

La tua causa è passata altrimenti di quel , che gli huomini si pensauano] *Tua causa maiore varietate versata est , quàm homines opinabantur .*

Se ben potessi , nè anco vorrei] *Ne si liceat quidem velim .*

Sono stato più lungo che non bisognaua] *Longior fui*

fui quàm rei postulabat .

Non v'è occorso di nuouo] Nihil noui accessit .

Penso, che già sia seguito qualche effetto] Aliquid iam actum esse arbitror .

Ogni giorno questo più si conferma] In singulos dies hoc confirmatur .

Quando l'huomo ha hauuto buona intentione non deue turbarfi per ogni gran sconcio, che si viene] Conscientia rectè voluntatis maxima est consolatio rerum incommodarum .

Prenderfi sicurtà] Sumere sibi .

Troppo lungamente s'è mancato] Intervallum iam longum fuit .

Tu non fai quel, ch'era tuo solito] Hoc est alienum a tuis institutis .

Il tuo valore t'ha dato più, che la fortuna non t'ha tolto, hauendo ottenuto quel, che di rado sogliono gli altri, & perduto quel, ch'a molti nobilissimi la fortuna ha tolto] Plus tibi virtus tua dedit, quàm fortuna abstulit, propterea quod adeptus quod non alij, amisti quod plurimi homines nobilissimi .

Le cose passano in tal maniera, che, &c.] Ea videtur conditio impendere rerum, vt, &c.

Non ho la commodità] Nunc mihi haud facultas conceditur, vel non habeo facultatem .

La tua affezione hor verso di me appar maggiore] Studiosior nunc es in me colendo .

Io non t'ho potuto far più di quel, che t'ho fatto] Ad meum erga te officium nihil addi potest .

La tua venuta sò ch'è stata aspettata con gran desiderio] Tum aduentum amanter expectatum esse scio .

Le cose andarono d'altro modo] Res aliter ceciderunt .

In ogni partito, che prenderai son per seguirti] Quod.

**Quodcunque capies consilij tecum me fore pol-
liceor .**

**Non puoi far cosa più honorata di questa] Nihil
hoc tibi honestius quicquam esse potest .**

**Son risoluto quel , c'ho da fare] Ceperi consilium ,
quidnam si mihi agendum .**

**Accetto il tuo buon'animo] Amplector tuum ani-
mum .**

Non mi potè dir di nò] Mihi negare non potuit .

**Ti terrò anisato di tutto quel che passa] Omnia ti-
bi, vt nota sint, faciam .**

**Qualunque partito prenderai ti terrò per amico]
Quodcunq; statueris, te mihi amicum iudicabo .**

Non ne son'in dubbio] Exploratum est mihi .

Comprendere] Ex aliqua re aliquid animaduertere .

**Per non incomodarti non vorrei , che di costì ti
partissi] Tui commodi causa nollem istinc com-
mouere .**

**Se m'haueffi mandato a chiamare , non hauerci
guardato alla mia commodità per sodisfarti] Si
ad me misisset, voluntatem tuam ante tulissem ,
commodo meo .**

**Non ho fatto cosa che torni in pregiudicio tuo ,
o per farti vergogna] Nihil feci, quo esset con-
tra rem, & existimationem tuam .**

**Per rispetto dell'amicitia] Pro coniunctione nostræ-
necessitudinis .**

**Quell'vsanza vecchia, ancor dura quì] Mos ille an-
tiquus hic manet adhuc .**

**M'hai tenuto per discortese, & negligente] Libeta-
litis fructu me priuasti, & diligentia .**

**Di questo poco mi curo] De hac re minimè laboro .
Scriue quel , che li pare , & piace] Quicquid vult
scribit .**

**Guardati di non farne motto ad alcuno] Cauē hoc
alicui recites .**

Io ho atteso a leuarti così gran peso da dosso] Tui
leuandi meum consilium fuit.

L'errore l'ha fatto tuo fratello] Peccatum est tui
fratris.

Tu deui presupporre, che la Republica non t'hab-
bia dato così grossa prouisione, ò ch'io nõ t'hab-
bia dato tanto quanto, c'ho fatto] Existimare
debes a Republica eo minus ad te, vel de tuis ci-
barijs, vel de mea liberalitate peruenisse.

Quì hor sono più forestieri, che cittadini] Nunc
maior hic est aduenarum copia, quàm ciuium.
Assai più caro mi sarebbe la solitudine, la qual però
non m'è concessa] Iucundior mihi esset solitudo,
qua tamen uti non licet.

Niuna cosa mi trattiene quì] Nulla res hic me te-
net.

Mi pare, che presto ue vedremo il fine] Res mihi
videtur in propinquum adducta discrimen.

La cosa è ridotta a tale] Res in eum locum addu-
cta est.

Vinca chi voglia la vittoria sarà la medesima] Inter
victorias nihil inter futurum puto.

La sua fortuna non può esser peggio di quel, che è]
Eius non solum aduersa, sed funditus est euerſa
fortuna.

Spesso mi souuene de' miei] Sæpe de meis cogi-
to.

Ogn'vn hor ha discaro la vita] Sux quemq. fortunæ
nunc penitet.

Per tutto si sente asprissima pena per lo danno pu-
blico & particolare] Idem est sensus, & eadem
acerbitas ex interitu rerum publicarum, & sua-
rum.

Colui che fin quì teco s'è portato molto male, o t'ha
fatto gran torto, che non meritaua vn tuo pari,
ha dimoſtrato gran segni d'esser quietato, ò di

non

non volerti più male , ouero che non t'ha più
quel mal'animo adosso] Qui in te ad huc inin-
frior, quàm tua dignitatis postulabat fuit, ma-
gna signa dedit animi erga te mitigati.

Questo mi trafigge il cuore] Hoc me excruciat.

Si tien'offeso da te] Abs te se violatum putat.

Dubito, che non ti lamenti, ch'io non t'habbia scrit-

to] Vereor ne literarum officium a me requiras;

T'è auuenuto tutto quel, che t'ho predetto] Nihil
aduersi tibi accidit non me prædicente.

Ogni dì più m'accarezza] Quotidie ipse magis me
amicissimè amplectitur.

Quando vna cosa non la puoi fare a sufficiencia,
è bisogno ò non toccarla niente, ò passarla
leggermente] Quæ præstare non potes, aut ni-
hil attingere, aut quam parcissime facere debes.

Fà hauer buon ricapito alle inchiusse lettere] Lite-
ras hisce tuis interclusas, inclusas; vel occlusas
rectè reddendas velim cures.

Ho piena vna facciata di carta] Altera pagella pro-
diit. Cic.

Hauer risposta] Responsum de aliquo auferre. Cic.

Hauer nuoua] Accipere nuncium.

Infin da Roma l'intesi] Ab usque Roma intellexi.

Rinfrescar la memoria] Commonefacere, vel ad-
monere aliquem.

Ragionarsi alcuna cosa frà la brigata] Rumore
nuncio aliquid audiri.

Venir lettere] Literas venire. Cic. l. 11.

Vn gran bisogno mi costringe] Summa me pre-
mit necessitas.

Ho seguito il tuo consiglio] Feci quod imperasti.

In te è tutta la mia speranza] In te est omnis spes
mea.

Io l'ho dentro il pugno] Cœpi hominem.

Tu sai la strada, che s'hà da tenere per entrargli in

gratia, per acquistarlo, ouer per dar nel suo humore } Tenes quibus artibus capiatur .

Questo è troppo } Hoc magnum est , amplum est .
Tutto quel che farai in absentia mia , sarà ben fatto } Quicquid me absente egeris , mihi ratum erit .

Non mi diedero risoluta risposta } Meæ rogationi non continuo responderunt .

Sia questo, ò quello, il parer mio è, che ti fermi così } Siue hoc siue illud est , ibi censeo isti commorandum .

La cosa s'è ottenuta , ma con certe conditioni } Res impetrata est : sed aliqua ratione confecta est .
Nian ha fatto per te quel c'ho fatt'io } Ego omnia erga te studia vici .

Questo m'tant'affligge, o quanto t'afflissero già le mie sciagure } Hoc mihi non minori est curæ , quam tibi fuerint casus mei .

Io t'ho detto , ò scoperto tutto l'animo mio } Totum patefeci tibi animum meum .

Io non son mai per venirti meno, ouero son sempre al tuo comando } Ad omnes me tibi paratum puta .
Mea tibi omnia patent , vel parata sunt .

In ogni modo faresti bene a non cercar questa impresa } Omnino de tota re sapientius faceres , si non curares .

I suoi amici son multiplicati in tanta copia , che più costo ne v'è lasciando alcuno, ch'vn nuovo v'habbia luogo } Tanta est illius in intimorum multitudo, vt ex his potius aliquis effluat, quam nouo fit aditus .

Tu non hai cagion'alcuna d'hauer tanto desiderio di girli incontro } Nihil est cur illi aduenienti te offerre gestias .

Ancor non è seguito alcun'effetto } Hucusque nihil

hil actum confectumque est.

Così Dio mi dia vita, come ti dico il vero.] Deus vita det mihi locis vsuram, vt tibi vera dico.

Questo è in tuo arbitrio.] Hoc tuo in arbitrio situm est.

Di questo me ne rimetto a te.] Hoc ad te refero.

Tuo fratello è tutto di Camillo.] Tuus frater est ex Camilli sinu.

Ho cercato d'oprarmi più per te, che le mie forze non comportauano.] Plus conatus sum suscipere tuæ causæ muneris quam, quantum præstare potuissem.

Questa mia volontà l'ho fatta palese al tuo amoreuolissimo fratello.] Hanc meam voluntatem ad fratrem tuum tui amantissimum detuli.

Ho inteso, ch'è capitato costì.] Isthuc applicuisse audiui.

Vorrei vedere, & godermi il tuo contento.] Lætitia tuæ spectator, & particeps esse vellem.

Ancor non s'è presa alcuna resolutione, ouero non s'è fatto niente.] Adhuc nihil est confectum.

Prouederò che le cose vadano per buonissima strada.] Curabo, vt omnia quàm rectissimè agantur.

Questo è per tornar in maggior danno loro, che tuo.] Hoc illis maiori fraudi, quàm tibi futurum.

Io ho costui per così discreto, fedele, & tuo amoreuole, come qual si voglia altro de' tuoi.] Nec isto prudentiorem quēquam ex tuis, neque fide maiore iudico tui amantiorē.

Mi suol parlar de' fatti tuoi.] De te mecum communicare solet.

Potrai giudicar meglio di noi.] Non tam facilè est nobis, quàm tibi iudicare.

Mi son capitate in mano le tue lettere.] Literæ tuæ in me inciderunt.

La cosa comincia a dar volta] *Res inclinatur.*

Niuno si vuol impacciar nelle cose tue] *Nemo ad tuas se rationes adiungit.*

S'io opero per te più di quel, che posso; nondimeno mi par di far manco di quel, che son tenuto]

Quæ ad te pertinent, si plus contendo, quam possum, minus tamen facio, quam debeo.

E menato per bocca di tutti] *Omnium verbis illius fama iactatur.*

S'haurò il tuo appoggio, otterò ogni cosa] *Te ad me adiuncto omnia consequar.*

Quelli non t'ha potuto offendere] *Illi nullus locus ad tuam dignitatem violandam esse potui.*

Di gratia vedi come son andate le cose] *Attende quæso quæ sunt consecuta.*

Dar per amico] *Amicum dare.*

Ogni dì si vede maggior cortesia, & benignità, che noi sperauamo] *Quotidie fit aliquid liberalius, & lenius, quam timebamus.*

Questo farò più volentieri con gli effetti, che con le parole] *Id re, quam verbis libentius agam.*

Ogn'un ti tien per huomo da bene] *Omnes de te benè existimant.*

E mi pare, ch'io ti stimo non senza ragione] *Meo iudicio tibi tribuo non iniuria.*

Di questo ne son stato a ragionamento con lui] *In hac re, vel de hac re cum ipso versatus sum.*

Sempre accrescerò il tuo honore] *Dignitatis tuæ ero amplificator.*

Non è cosa da par tuo] *Non est te dignum.*

Che disegno fai?] *Quid in animo abes?*

Ogn'un è rimasto contento di te] *Omnibus fuisti iucundus.*

Hauer nuoue tardi] *Serò audire.*

La cosa nostra è andata bene] *Res nostra benè cecidit.*

Le tue buone qualità han molto operato oppresso di quello] Maxima tui ingenij suauitas, vel animi bona fuerunt illum ponderis .

Questo mi torna meglio] Hoc est mihi aptius .

Egli te nè farà fede] Ab ipso cognoscere poteris .

Con quello io non ho conoscenza] Ille minus notus est mihi .

Ristorerò quel tempo , che non habbiamo hauuto di poterne insieme godere] Tempus, quo caruimus intermissa consuetudine nostra , faciam .

Te ne trouerai sempre contentissimo] Magnam exco, & perpetuam voluptatem capies .

Di tua commissione , ouer di tuo ordine mi disse] Tuis mandatis me monuit .

M'appagherò di quanto farai] Quicquid egeris , approbabo .

Con la prima occasione m'imbarcherò] Quæ primum nauigandi nobis facultas data erit , ea utemur .

Io l'aspettaua con gran desiderio per vdir quel che mi dicesse di tua commissione] Eum sane expectabam , ut ea , quæ à te afferret , quamprimum cognoscerem .

Ho riceuute le lettere , doue mi scrui] Tuas accepi literas , quibus est scriptum .

Per amor tuo farò tutto quel, che oprar deue vn vero amico] Mea in te omnia summa necessitudinis officia constabunt .

Quest'è stato vn gran legame da congiungerne cō inseparabil nodo] Id non mediocre vinculum mihi attulisse videtur ad voluntates nostras , copulandas .

Quant'a quel che mi scrui sei sopra stato così per poterti abboccar meco , per non dir bugia m'è stato sommamente caro] Quòd scribis istic mandandi tibi causam eam fuisse , ut me conueni-

res, id mihi, ne mentiat; pergratum fuit.
Questo è stato souerchio] Hoc supernacaneum
fuit.

Ragionando venni sù quello] Cum loquerer veni
in eum sermonem, cum dicerem.

Per te metterei la vita] Pro te vitam profunderem.
Alla tua venuta io farò in Venetia] Ad tuum ad-
uentum ero Venetijs.

Io mi piglio gran sodisfattione del tuo procedere]
Tuo facto nimis delector.

M'è data conueneuole materia di ragionare] Pro-
babilem materiam sermonis nactus sum.

Secondo la volgar opinione queste cose sono di
grandissima stima] Hominum opinionibus, hæc
sunt amplissima.

Io poco mi curo, che lo pigli in buona, ò in cattiva
parte] Quam in parte accipias, minus laboro.

Con ferma deliberatione presi il tuo amore] Certo
iudicio tuam beneuolentiam suscepi.

Senza punto scemar la tua riputatione] Sine vlla
imminutione dignitatis tuæ.

Mi pare, che non tanto si portino male coloro, che
vanno dicendo queste cose, ouer fanno questi
cattui vfficij quanto quelli, che vi porgono
orecchie] Non tam mihi videntur iniuriam fa-
cere, qui hæc disputant, quàm qui aures ad hanc
disputationem patent.

Operarsi per quanto l'amicitia richiede] Ius ami-
citiæ præstare alicui.

È stata vna baia] Illis de rebus nihil fuit.

Dicono, che non v'è sospetto di guerra] Hostem
esse negant vllum.

Essendo consapevole a me stesso d'hauer sempre
perseuerato in amarti scrissi quello] Conscien-
tia meæ constantis erga te voluntatis illud ad te
scripsi.

Molti sono , i quali non vorriano , che trà noi fusse quella amorenolezza , che v'è } Multi sunt , qui nos quò animo inter nos sumus , esse nollent .
Render il guiderdone } Referte parem gratiam .

Tu hai più comodità di messi } Plures habes quibus des literas .

Haurai ben il tuo luogo } Obtinebis tuum locum .
Non venit manco della promessa } Alicui persolvere munus , stare promissis .

I tuoi doni li piacciono infinita mente non per avaritia : ma perche con quella li fai fede dell' incredibile amore , che li porti } Tuis muneribus magnopere delectatur , non quod cupidine ardeat : sed quod de tuis in eum studiis mirabiliter testaris , vel tua in eum studia testata relinquis .

E bisogno considerari sopra molto bene , che cosa se li potria dare per ricompensa } Sane tibi considerandum est , quoniam illum remuneris potissimum genere .

Gli invidiosi t'han tolta la tua gloria } Invidiorum consilio gloria tibi fuit erepta .

Haurò cura d'esser tuo tutore } Pro te tuendo tutoris partes suspiciam .

Sarai contento usar ogn'opera , che } Hoc te vehementius etiam atque etiam rogo , ut .

Poi ch'è venuta così fatta occasione , s'io mancherò in cosa alcuna , confesserò di essere il più tristo , & vergognoso huomo del mondo } Postquam accidit , si quid a me prætermisum fuerit , commissum facinus , & admissum dedecus confitebor .

Questo riuscirà a tua grandezza } Hoc tibi amplitudinis erit .

Si sà per tutta la Città } Id ciuitati non est obscurum .

Vedo c'hai qualche ombra di lui } Significatur in

tuis literis illius suspitio quædam.

Con Cornelio egli non ha potuto far niente del tuo negotio] Frustra ipsa de tuo negotio cum Cornelio egit .

Sono stato più lungo che non doveua] Pluribus fortasse verbis , quam necesse fuit hæc scripta sunt .

Le cose de gli huomini segnalati sempre con pubblico grido si sogliono diuolgare] Nihil de insignibus ad laudem viris obscurè nunciari solet .

Sò , che l'hai mandato a parlar meco da tua parte , ma ancor non è comparso] Scio te illi ad me mandata dedisse , sed ad huc me non conuenit .

Dar ombra] Dare alicuius rei suspicionem .

S'io fus'si in luogo suo , nol farei] Illius loco si essem , me factum negarem .

Con tutti quei vfficij , ch'in così fatto tempo si possono vfare] omnibus officijs , quæ huic temporì tribui possunt .

Ci consiglieremo insieme] Inter nos hæc commentabimur .

Farò il mio debito , ouer non son per mancarti] Scias me tuum fore .

Tuo fratello in amarti , o di poco , o niente m'auanza] Fratri tuo in te amando aut par , aut certe proximus sum .

La cosa è passata in altro modo] Aliter res acta est .

Questo ti farà di maggior contentezza] Hoc tibi multò iucundus erit .

Ho conosciuto la singular'amoreuolezza , che m'hai portato] Singularem te mihi beneuolentiam præstitisse cognoui .

Questo te lo farò vedere con gli effetti] hoc re tibi præstabo .

Io t'ho dimostrato come t'hai da governare] Declaraui quo te animo censerem esse ,

M'in

M'intrinsecherò nell'amicitia sua ; laqual fin qui
non ho potuto prendere per la mia rispettosa
natura] In illius familiaritatem insinuabo, quam
ad huc meus pudor mihi clausit .

Questo chi'l sà meglio di me?] hæc ego melius, vel
optimè omnium .

Ti tiene in buona stima] Bene de te sentit .

Desiderar prospero auuenimento] Velle alicui fa-
liciter euenire .

Vedo che tu non passi pericolo alcuno , & vinca
chi si voglia] Quicumque erit status, omnium pe-
riculorum video te esse expertem .

Egli t'ha riceuuto in gratia] Tibi placatus est .

In questo non si può dire , ch'io t'habbia offeso]

Hæc non potest in te nō honorificè esse dictum .

Di questo te ne trouerai ogni dì più contento]

Pluius rei maiorem in dies singulos fructum ,
voluptatemque capies .

L'amicitia nostra non è punto scemata] Nihil de
beneuolentia nostra est detractum .

Mettiti in luogo mio] Commuta personam .

Quell'io l'intesi , & non fù mia inuentione] Illud
ego audiui , non autem comperi .

La cosa è rimessa fin'al mese di Gennaro] Res in
mensẽ Ianuariũ reiecta fuit .

Il tutto è successo felicemente] omnia feliciter eue-
nire .

Io fui à vedere la tua casa , & mi parue bellissima]

Perspexi domum tuam, & vehementer probaui .

Nel maggior colmo delle tue felicità] Tuis rebus
florentissimis .

A te s'appartiene di quel conto di me , che più ti
piacerà , nè penso , che si j per istimar mi meno di
quel, ch'al grado mio si conuenga] Quantum tuo
iudicio tribuendum nobis esse putes, statues ipse,
& vt spero, statues ex nostra dignitate .

res, id mihi, ne mentiat;
 Questo è stato souerchio] Hoc super
 fuit.

Ragionando venni sù quello] Cum
 in eum sermonem, cum discerem
 Per te metterer la vita] Pro te vitam
 Alla tua venuta io farò in Venetia
 uentum ero Venetijs.

Io mi piglio gran sodisfattione del
 Tuo facto nimis delector.

M'è data conuenevole materia di
 babilem materiam sermonis na
 Secondo la volgar opinione quel
 grandissima stima] Hominum
 sunt amplissima.

Io poco mi curo, che lo pigli in
 ua parte] Quam in parte acci

Con ferma deliberatione presi il
 iudicio tuam beneuolentiam

Senza punto scemar la tua rip
 imminutione dignitatis tuæ.

Mi pare, che non tanto si portio
 vanno dicendo queste cose,
 cattiu vfficij quanto quell
 orecchie] Non tam mihi vi
 cere, qui hæc disputant, quàm
 disputationem patent.

Operarsi per quanto l'amicitia
 citiæ præstare alicui.

È stata vna baia] Illis de rebus
 Dicono, che non v'è sospetto
 esse negant vllum.

Essendo consapeuole a me stesso
 perseverato in amarti scrissi
 ria meæ constantis erga te vo
 scripsi.

Molt'har, i... nallo sù coresto Mulo, il
 que... masto, poi che t'hai man-
 tes Mulo isto, quem tibi
 Ander il... quando canterium comedi-
 nam.

Tu hai pe... to per te?] Quid tibi minus
 bus de...

Hauribon... uestro le tue forze vguali al de-
 Non vor... us posse te, quam velle explo-

re non... quom' tenere suspensum.

I miei... andosi nella fortuna, che tu
 nella speranza; c'hai nelle ma-

portar mai così a' cina brutta, o
 na, onde ne seguisse vna gran-

ta, e... ea fortuna, quæ tua est, & cum
 Eblor... n' manibus habes, aut sordidum

la... , aut perniciosum contempiscere
 confidendum

pro... erfi d'alcuno] Vti opera alicuius.

Gli... e d'hauer molto auanti proueduto
 a seguire] Ne tu videris multò an-

Harò... quid impenderet.

re... il primo vo'ume delle cose della
 um commentarium rerum urbana-

Sarò... nifi.

Ho... officio non me l'attribuire ad arro-

no... hoc meum officium arrogantia con-

ti... aggio dell'amore, che ti porto] Hoc
 erga te mei certissimum indicium.

Que... ue lettere tue, delle quali in vna t'al-
 l'altra meco ti duoli] Binas a te ac-

Se... quarum alteris mihi gratularis, al-
 neum casum doles.

Faro... dero per te, lo farò vedere più tosto

gratia, per acquistarlo, ouer per dar nel suo humore } Tenes quibus artibus capiatur .

Questo è troppo } Hoc magnum est , amplum est .
Tutto quel che farai in absentia mia , sarà ben fatto } Quicquid me absente egeris , mihi ratum erit .

Non mi diedero risoluta risposta } Meæ rogationi non continuo responderunt .

Sia questo, ò quello, il parer mio è, che ti fermi costì } Siue hoc siue illud est , ibi censeo isti commorandum .

La cosa s'è ottenuta , ma con certe condizioni } Res impetrata est : sed aliqua ratione confecta est .
Nun ha fatto per te quel c'ho fatt'io } Ego omnia erga te studia vici .

Questo m'tant'affligge, o quanto t'afflissero già le mie sciagure } Hoc mihi non minori est curæ , quam tibi fuerint casus mei .

Io t'ho detto , ò scoperto tutto l'animo mio } Totum patefeci tibi animum meum .

Io non son mai per venirti meno, ouero son sempre al tuo comando } Ad omnes me tibi paratum puta . Mea tibi omnia patent , vel parata sunt .

In ogni modo faresti bene a non cercar questa impresa } Omnino de tota re sapientius faceres , si non curares

I suoi amici son multiplicati in tanta copia , che più tosto ne v'è lasciando alcuno, ch'vn nuovo v'habbia luogo } Tanta est illius in intimorum multitudo, vt ex his potius aliquis effluat, quàm nouo fit aditus .

Tu non hai cagion'alcuna d'hauer tanto desiderio di girli incontro } Nihil est cur illi aduenienti te offerre gestias .

Ancor non è seguito alcun'effetto } Hucusque nihil

hil actum confectumque est.

Così Dio mi dia vita, come ti dico il vero.] Deus
vita det mihi locis vsuram, vt tibi vera dico.

Questo è in tuo arbitrio.] Hoc tuo in arbitrio si-
tum est.

Di questo me ne rimetto a te.] Hoc ad te refero.

Tuo fratello è tutto di Camillo.] Tuus frater est ex
Camilli sinu.

Ho cercato d'oprarmi più per te, che le mie forze
non comportauano.] Plus conatus sum suscipere
tuæ causæ muneris quam, quantum præstare
potuissem.

Questa mia volontà l'ho fatta palese al tuo amore-
uolissimo fratello.] Hanc meam voluntatem ad
fratrem tuum tui amantissimum detuli.

Ho inteso, ch'è capitato costì.] Isthuc applicuisse
audiui.

Vorrei vedere, & goderil tuo contento.] Latitiæ
tuæ spectator, & particeps esse vellem.

Ancor non s'è presa alcuna resolutione, ouero non
s'è fatto niente.] Adhuc nihil est confectum.

Prouederò che le cose vadano per buonissima
strada.] Curabo, vt omnia quàm rectissimè
agantur.

Questo è per tornar in maggior danno loro, che
tuo.] Hoc illis maiori fraudi, quàm tibi futurum.

Io ho costui per così discreto, fedele, & tuo amore-
uole, come qual si voglia altro de' tuoi.] Nec
isto prudentiorem quemquam ex tuis, neque
fide maiore iudico tui amantorem.

Mi suol parlar de' fatti tuoi.] De te mecum com-
municare solet.

Potrai giudicar meglio di noi.] Non tam facilè est
nobis, quàm tibi iudicare.

Mi son capitate in mano le tue lettere.] Literæ tuæ
in me inciderunt.

La cosa comincia a dar volta] *Res inclinatur.*

Niuno si vuol impacciar nelle cose tue] *Nemo ad tuas se rationes adiungit.*

S'io opero per te più di quel, che posso; nondimeno mi par di far manco di quel, che son tenuto] *Quæ ad te pertinent, si plus contendo, quam possum, minus tamen facio, quam debeo.*

E menato per bocca di tutti] *Omnium verbis illius fama iactatur.*

S'haurò il tuo appoggio, otterò ogni cosa] *Te ad me adiuncto omnia consequar.*

Quelli non t'ha potuto offendere] *Illi nullus locus ad tuam dignitatem violandam esse potui.*

Di gratia vedi come son andate le cose] *Attende quæso quæ sunt consecuta.*

Dar per amico] *Amicum dare.*

Ogni dì si vede maggior cortesia, & benignità, che noi sperauamo] *Quotidie fit aliquid liberalius, & leuius, quam timebamus.*

Questo farò più volentieri con gli effetti, che con le parole] *Id re, quam verbis libentius agam.*

Ogn'un ti tien per huomo da bene] *Omnes de te benè existimant.*

E mi pare, ch'io ti stimo non senza ragione] *Meo iudicio tibi tribuo non iniuria.*

Di questo ne son stato a ragionamento con lui] *In hac re, vel de hac re cum ipso versatus sum.*

Sempre accrescerò il tuo honore] *Dignitatis tuæ ero amplificator.*

Non è cosa da par tuo] *Non est te dignum.*

Che disegno fai?] *Quid in animo abes?*

Ogn'un è rimasto contento di te] *Omnibus fuisti iucundus.*

Hauer nuoue tardi] *Serò audire.*

La cosa nostra è andata bene] *Res nostra benè cecidit.*

Le tue buone qualità han molto operato oppresso di quello] *Maxima tui ingenij suauitas, vel animi bona fuerunt illum ponderis .*

Questo mi torna meglio] *Hoc est mihi aprius .*

Egli te nè farà fede] *Ab ipso cognoscere poteris .*

Con quello io non ho conoscenza] *Ille minus notus est mihi .*

Ristorerò quel tempo , che non habbiamo hauuto di poterne insieme godere] *Tempus, quo caruimus intermissa consuetudine nostra , faciam .*

Te ne trouerai sempre contentissimo] *Magnam exeo, & perpetuam voluptatem capies .*

Di tua commissione , ouer di tuo ordine mi disse] *Tuis mandatis me monuit .*

M'appagherò di quanto farai] *Quicquid egeris , approbabo .*

Con la prima occasione m'imbarcherò] *Quæ primum nauigandi nobis facultas data erit , eam utemur .*

Io l'aspettaua con gran desiderio per vdir quel che mi dicesse di tua commissione] *Eum sane expectabam , ut ea , quæ à te afferret , quamprimum cognoscerem .*

Ho riceunte le lettere , doue mi scrui] *Tuas accipi literas , quibus est scriptum .*

Per amor tuo farò tutto quel, che oprar deue vn vero amico] *Mea in te omnia summa necessitudinis officia constabunt .*

Quest'è stato vn gran legame da congiungerne cõ inseparabil nodo] *Id non mediocre vinculum mihi attulisse videtur ad voluntates nostras , copulandas .*

Quant'a quel che mi scrui sei soprastato così per poterti abboccar meco , per non dir bugia m'è stato sommamente caro] *Quòd scribis istic mandandi tibi causam eam fuisse , ut me conuenires ,*

P 3 res,

res, id mihi, ne mentiar, pergratum fuit.

Questo è stato souerchio] Hoc superuacaneum fuit.

Ragionando venni sù quello] Cum loquerer veni in eum sermonem, cum dicerem.

Per te metterei la vita] Pro te vitam profunderem.

Alla tua venuta io farò in Venetia] Ad tuum aduentum ero Venetijs.

Io mi piglio gran sodisfattione del tuo procedere] Tuo facto nimis delector.

M'è data conueniente materia di ragionare] Probabilem materiam sermonis nactus sum.

Secondo la volgar opinione queste cose sono di grandissima stima] Hominum opinionibus, hæc sunt amplissima.

Io poco mi curo, che lo pigli in buona, ò in cattua parte] Quam in parte accipias, minus laboro.

Con ferma deliberatione presi il tuo amore] Certo iudicio tuam beneuolentiam suscepi.

Senza punto scemar la tua riputatione] Sine vlla imminutione dignitatis tuæ.

Mi pare, che non tanto si portino male coloro, che vanno dicendo queste cose, ouer fanno questi cattui vfficij quanto quelli, che vi porgono orecchie] Non tam mihi videntur iniuriam facere, qui hæc disputant, quam qui antes ad hanc disputationem patent.

Operarsi per quanto l'amicitia richiede] Ius amicitiae præstare alicui.

È stata vna baia] Illis de rebus nihil fuit.

Dicono, che non v'è sospetto di guerra] Hostem esse negant vllum.

Essendo consapevole a me stesso d'hauer sempre perseverato in amarti scrissi quello] Conscientia meæ constantis erga te voluntatis illud ad te scripsi.

Mol-

Molti sono , i quali non vorriano che trà noi fusse quella amorenolezza , che v'è } Multi sunt , qui nos quò animo inter nos sumus , esse nollent .

Render il guiderdone } Referte parem gratiam .

Tu hai più commodità di messi } Plures habes quibus des literas .

Haurai ben il tuo luogo } Obtinebis tuum locum .

Non venir manco della promessa } Alicui persolvere munus , stare promissis .

I tuoi doni li piacciono infinita mente non per avaritia : ma perche con quella li fai fede dell' incredibile amore , che li porti } Tuis muneribus magnopere delectatur , non quod cupidine ardeat : sed quod de tuis in eum studijs mirabiliter testaris , vel tua in eum studia testata relinquas .

E bisogno considerarsi sopra molto bene , che cosa se li potria dare per ricompensa } Sane tibi considerandum est , quoniam illum remuneris potissimum genere .

Gli invidiosi t'han tolta la tua gloria } Invidiorum consilio gloria tibi fuit erepta .

Haurò cura d'esser tuo tutore } Pro te tuendo tutoris partes suspiciam .

Sarai contento usar ogn'opera , che } Hoc te vehementius etiam atque etiam rogo , ut .

Poi ch'è venuta così fatta occasione , s'io mancherò in cosa alcuna , confesserò di essere il più tristo , & vergognoso huomo del mondo } Postquam accidit , si quid a me prætermisum fuerit , commissum facinus , & admissum dedecus confitebor .

Questo riuscirà a tua grandezza } Hoc tibi amplitudinis erit .

Si sà per tutta la Città } Id civitati non est obscurum .

Vedo c'hai qualche ombra di lui } Significatur in tuis

tuis literis illius suspitio quædam.

Con Cornelio egli non ha potuto far niente del tuo negotio } Frustra ipsa de tuo negotio cum Cornelio egit .

Sono stato più lungo che non doveua } Pluribus fortasse verbis , quam necesse fuit hæc scripta sunt .

Le cose de gli huomini segnalati sempre con pubblico grido si sogliono divulgare } Nihil de insignibus ad laudem viris obscurè nunciari solet.

Sò , che l'hai mandato a parlar meco da tua parte , ma ancor non è comparso } Scio te illi ad me mandata dedisse , sed ad huc me non convenit .

Dar ombra } Dare alicuius rei suspensionem .

S'io fus'si in luogo suo , nol farei } Illius loco si essem , me factu tum negarem .

Con tutti quei vfficij , ch'in così fatto tempo si possono vfare } omnibus officijs , quæ huic temporì tribui possunt .

Ci consiglieremo insieme } Inter nos hæc commentabimur .

Farò il mio debito , ouer non son per mancarti } Scias me tuum fore .

Tuo fratello in amarti , o di poco , o niente m'auanza } Fratri tuo in te amando aut par , aut certe proximus sumi .

La cosa è passata in altro modo } Aliter res acta est.

Questo ti sarà di maggior contentezza } Hoc tibi multò iucundus erit .

Ho conosciuto la singular'amorevolezza , che m'hai portato } Singularem te mihi benevolentiam præstitisse cognoni .

Questo te lo farò vedere con gli effetti } hoc te tibi præstabo .

Io t'ho dimostrato come t'hai da governare } Declaravi quo te animo censerem esse .

M'in

M'intrinficherò nell'amicitia sua ; laqual fin qui
non ho potuto prendere per la mia rispettosa
natura] In illius familiaritatem insinuabo, quam
ad huc meus pudor mihi clausit .

Questo chi'l sà meglio di me] hæc ego melius, vel
optimè omnium .

Ti tiene in buona stima] Bene de te sentit .

Desiderar prospero auuenimento] Velle alicui fa-
liciter euenire .

Vedo che tu non passi pericolo alcuno , & vinca
chi si voglia] Quicumque erit status, omnium pe-
riculorum video te esse expertem .

Egli t'ha ricenuto in gratia] Tibi placatus est .

In questo non si può dire , ch'io t'habbia offeso]
Hoc non potest in te nõ honorificè esse dictum .

Di questo te ne trouerai ogni dì più contento]
Huius rei maiorem in dies singulos fructum ,
voluptatemque capies .

L'amicitia nostra non è punto scemata] Nihil de
beneuolentia nostra est detractum .

Mettiti in luogo mio] Commuta personam .

Quell'io l'intesi , & non fù mia inuentione] Illud
ego audiui , non autem comperi .

La cosa è rimessa fin'al mese di Gennaro] Res in
mensẽ Ianuariũ reiecta fuit .

Il tutto è successo felicemente] omnia feliciter eue-
nire .

Io fui à vedere la tua casa , & mi parue bellissima]
Perspexi domum tuam, & vehementer probavi .

Nel maggior colmo delle tue felicità] Tuis rebus
florentissimis .

A te s'appartiene di quel conto di me , che più ti
piacera , nè penso, che si j per istimar mi meno di
quel, ch'al grado mio si conuenga] Quantum tuo
iudicio tribuendum nobis esse putes, statues ipse,
& vt spero, statues ex nostra dignitate .

Tu mi sei carissimo] Te vni è disigo.

L'affettion mia verso di lui non m'è bastata a farmi hauer l'amore, & la gratia sua] *Mea erga illum studia parum me illi adiunxerunt.*

Tutt' il mondo ha laudato quel c'hai fatto per salute della patria] *Quæ pro salute patriæ egisti otbis terræ iudicio, ac testimonio comprobantur.*

Il nostro Lelio mi venne a trouare ad vn' hora molto tarda] *Lælius idem tuus; idem noster ad me per vesperi venit.*

Essendo occorso tante cose nuoue] *Tantis nonis rebus allatis.*

Chi ha così buon'occhio, che caminando, frà tante tenebre, non intoppi, ò non inciampi alcuna volta?] *Quis est tam Lynceus, qui in tantis tenebris nihil offendat, nusquam incurrat.*

Io non ho preso mai alcun partito, che non fusse tanto vtile a te, quanto à noi] *Numquam quidem de nostra salute decreui, quod non idem tibi censuissem.*

Poss'io morire, se da te in fuori m'è rimasto non altro] *Moriar, si præter te quemquam reliquum habeo.*

Ho sentito gran dispiacere della tua graue infermità] *Tanta perturbatione valetudinis tuæ grauior exanimatus sum.*

Allegate lettere, per le quì allegate lettere] *Litteræ hæc tuis adnexæ, vel coniunctæ.*

Fia men male esser danneggiato da vn amico, che da vn altro] *Leuior est plaga ab amico, quam ab alio.*

Sei pigro nello scrinere] *Es cessator in litteris.*

Non voglio datti affanno col mio dubitare, nè speranza con l'affermare] *Tibi nec sollicitudinem ex lubitatione mea, nec spem ex affirmatione afferre volo.*

Puoi

Puoi venirtene quà à cauallo sù coresto Mulo , il quale dici esserti rimasto , poi che t'hai mangiato la Chinaa] Pores Mulo isto , quem tibi reliquum dicis esse , quando canterium comediti , huc peruehi .

Che cosa non hò io fatto per te ?] Quid tibi minus perstiteri ?

Io conosco esser in questo le tue forze vguali al desiderio] Non minus posse te , quam velle exploratum est mihi .

Tener sospeso] Aliquem tenere suspensum .

Chi è quel , che trouandosi nella fortuna , che tu hai , ouer ser , & nella speranza , c'hai nelle mani , potrebbe sopportar mai cosa alcuna brutta , o desiderarne alcuna , onde ne seguisse vna gran ruina] Quis in ea fortuna , quæ tua est , & cum ea spe , quam in manibus habes , aut sordidum quicquam pati , aut perniciosum concipiscere potest ?

A looperare , o valersi d'alcuno] Vti opera alicuius .

Tu dim stri bene d'hauer molto auanti proueduto ciò , che douea seguire] Ne tu videris multò ante prauidisse , quid impenderet .

Io t'ho mandato il primo volume delle cose della città] Primum commentarium rerum vrbaniarum ad te misi .

Questo mio ufficio non me l'attribuire ad arroganza] Ne hoc meum officium arrogantiae condemnes .

Quest'è vn'assaggio dell'amore , che ti porto] Hoc est amoris erga te mei certissimum indicium .

Ho riceuute due lettere tue , delle quali in vna t'allegrì , & nell'altra meco ti duoli] Binas a te accepi literas quarum alteris mihi gratularis , alteris verò meum casum doles .

Quel che desidero per te , lo farò vedere più tosto

348 *Elocut. che s'vsano nell'Epist.*

con gli effetti, che con le parole] *Quid tua causa velim, re potius declarabo quam oratione.*

Per non ti menar più in lungo] *Ne te diutius teneam longum faciam, vt breui expediam, vt breuiter colligam.*

Mandar vn messo, o corrier a posta] *Domestico, vel certo tabellario mittere ad aliquem literas.*

Per farmi piacere] *Mea causa.*

Io ho fatto per te tutto quel c'ho potuto] *Omnia tibi praestiti.*

Non m'ha fatto mai alcun seruigio] *Nunquam mihi aliquam praestitit operam.*

Deguati di lasciarti qualche volta vedere] *Te aliquando spectandum praebere ne graueris, vel tui videndi copiam facere.*

Con questo fò fine, & ti bacio le mani] *Hic modum facio, tibiue nuncio, vel dico salutem, vel te saluere iubeo.*

I L F I N E.

TAVOLA

PER TROVARE

L' ELOCUTIONI LATINE

rispondenti a queste Volgari.

E queste volgari si trovano hor nel lor nome, hor nel lor verbo, come,

Far beneficio può esser, ò in

Fare, ò in Beneficio.

A	Bbagliar la men.	1a.	332
	1e, pag.	229.	accāparsi nel cōnicino. 58
	Abbaſar la caſa.	Accarezzar un più ogni	
- 193		di.	322
	L' Ale, pag.	227	accender una cādel. 174
	Abbatterſi in una coſa.	Accēder alcun dell' amor	
216		ſuo.	343
	Abbellirſi.	201	accettar la cauſa. 141
	Abboccarſi.	291	accettar l'officio con ſua
	Abbottinarſi.	80	diſcommodità. 53
	Abbraciar l'imprefa. 58	accettar il carico.	91
	Abbraciar di lontano col	accettar il delitto.	156
	penſiero.	327	accettar un per ſiglio. 178.
	Abbreuiare.	297	accettar in ſuo buon' ani-
	Abbreuiature.	111	mo. 324
	Abbruciar una Chieſa.	accettar qualche coſa. 104	
151.		accettato eſſer con gran-	
	Academia.	84	feſta. 52
	Accadere.	133	Accōmodar una coſa. 111
	Non accadea ricordarmi.	Accommodār la coſa a	
335.		ſuo modo.	143
	Non accade, c' habbi fret	accommodar una cauſa.	

Tauola per trouare

145	Non accordarsi con alcuno	45	
Accommodar tutte le strade	192	Accordarsi, ouer intendersi insieme	129
Accommodar alcun danari	214	Accordo	368
Accommodarsi secondo il tempo, e luogo	97	Accorgersi	254
Accommodarsi secondo quel che succede	92	Accorgersi del giuoco, o dell'inganno	65
Accommodar nella pronuncia	95	Accorgersi dell'affettion altrui	323
Accompagnarsi con alcuno	214	Accostarsi al voler d'altri	50
Accompagnar le lettere con belle parole	311	Accostarsi, ò pigliar le parti d'alcuno	49
Accompagnar i doni con alcune parole	332	Accostarsi con l'armata	58
Accompagnar una casa	256	accostarsi con l'esercito alla Città	57
Accompagnata da molti	54	Accrescere sempre l'honor altrui	324
Acconciar il vino	212	Accusar per strigone, ò incantatore	297
Acconciare	227	Accusato per ragion di stato	176
Accordar la parte con danari	148	Acqua santa	20
Accordar un'auttor con l'altro	111	Dar acqua alle mani	172
Accordar qualche strumento, & veder poi s'è ben' accordato	93	L'acque che crescono coprono tutti i campi	189
Accordar il liuto	94	Acquietato	290
Accordar la cetra, inì		Acquistar il fauore, & gratia d'alcuno	214
Accordarsi non si poter accordare	140	Acquistar la gratia d'alcuno	193
Accordarsi con molti d'una cosa	343	Acquistar una gloria immor-	

l'Elocutioni Latine .

<i>mortale .</i>	66	<i>ardere .</i>	104
<i>Acquistar la gratia d'alcuno .</i>	119	<i>Adorare, 16. in far oratione .</i>	16
<i>Acquistar alcuna cosa da gli scritti d'huomini sauui, e per l'intelligenza delle cose pubbliche .</i>	44	<i>Aere. L'aria piglia cattiuo odore .</i>	20
<i>Acquistar inuidia .</i>	146	<i>Quì è mal'aria .</i>	22
<i>Addurre a stato tranquillo dell'animo .</i>	157	<i>Quì è buon'aria, ini .</i>	
<i>Addar ragioni .</i>	56	<i>Affamato .</i>	300
<i>Addurre l'autorità d'alcuno .</i>	86	<i>Affanni si radoppiano .</i>	318
<i>Aderir ad alcuno .</i>	81	<i>Sgombrarli dall'animo, ini .</i>	
<i>Non ammetter una cosa in modo alcuno .</i>	9	<i>Affanno, ò cordoglio, che s'ha .</i>	129
<i>Adoperar l'altrui fauore per alcuno .</i>	343	<i>Affaticarsi in vano .</i>	143
<i>Adoperato l'autorità d'uno in una cosa .</i>	341	<i>Affaticarsi a più potere .</i>	300
<i>Adoperar l'arme .</i>	138	<i>Affaticarsi per alcuno .</i>	143
<i>Adoperare il mezzo de gli amici .</i>	331	<i>Affaticarsi di rinouar l'antica usanza, ch'era già tralasciata .</i>	8
<i>Adoperar l'ingegno, e la sollecitudine .</i>	114	<i>Affettato nel dire . Dir con troppa affettatione .</i>	70
<i>Adoperar alcuno .</i>	330	<i>Affettionato .</i>	323
<i>Adoperarsi in alcun negocio .</i>	331	<i>Affettionatissimo .</i>	309
<i>Adoperarsi più, ch'ogn'altro .</i>	306	<i>Affettione, ouer' amore .</i>	
<i>Adoperarsi per alcuno con diligenza .</i>	143	<i>Trender' affettione, ouer' amore .</i>	125
<i>Adoperarsi per alcuno .</i>	298	<i>Affettione che si porta ad alcuno .</i>	320
<i>Adoperarsi con maggior</i>		<i>Affettion grandissima de' padri .</i>	233
		<i>L'affettione tua appar maggiore hor verso di me .</i>	

Tauola per trouare

me .	301	uagli ad alcuno.	335
Affetto naturale.	302	allegrezza. Far festa, &	
affermar per cosa certa.		allegrezza per qualche	
200		gratia ottenuta.	15
affligere.	290	allenare i figliuoli Chri-	
affligersi alcuno.	291	stianamente.	230
affligersi ne i pensieri.		allenar' alcuno come fos-	
319		se suo figliuolo.	129
agente, che fà i negotij d'		allenar la biscia in seno.	
alcuno.	307	111	
agghiacciato, cioè pigrisi-		allenato da villano.	177
simo.	127	allenato. Esser allieno d'	
aggirarsi.	149	alcuno.	126
aggiungere, & metter		allena.	94
del suo.	88	all'incontro perire.	320
aggrandir la sua digni-		alloggiamenti, apparec-	
tà.	51	chiar gli alloggiamen-	
aggravato dal dolore.		ti.	79
290		alloggiar appresso alcu-	
agguagliare i beneficij.		no.	278
307		alloggiar in casa di Frä-	
aiutar. Così Dio m'aiu-		cesco.	216
ti.	348	Non voler andarui ad al-	
aiutar la lega.	78	loggiare, iui.	
aiutar ne' bisogni.	300	allontanarsi dal vero	
aiutarsi del bando.	154	senso.	94
alla scoperta.	63	almagesto di Tolomeo.	84
allargarsi nel parlare.		alquanto auanti di te l'	
329		ho saputo.	217
allargarsi in donare.		alterarsi.	368
330		altretanta somma di da-	
allegar sopra una causa.		nari.	292
139		a lungo andare.	227
allegar l'età, o scusar per		alzar à stato tranquillo,	
cagion dell'età.	144	e lieto dell'animo.	315
alleggerir il peso de' tra-		alzar vn'animale per la	
		coda.	

l'Elocutioni Latine.

<i>roda.</i>	311	<i>del mondo.</i>	240
<i>Amaciascun il suo simile, iui</i>		<i>Amico al par d'ogn'altro, iui.</i>	
<i>amar più che la propria vita</i>	238	<i>amico grandissimo, iui.</i>	
<i>amar di tutto cuore.</i>	274	<i>Hauer stretta amicitia, iui.</i>	
<i>amar con tutto il cuor i suoi vassalli.</i>	35	<i>amicitia strettissima, iui.</i>	
<i>amarsi insieme da fratelli.</i>	125	<i>Esser grandissimo amico. iui.</i>	
<i>amarsi con vguai affectione.</i>	105	<i>Esser diuentati amici, iui.</i>	
<i>amarsi insieme.</i>	75	<i>Esser amici, iui.</i>	
<i>ambasciadore. Esser ambasciador d'alcuno in qualche Città.</i>	37	<i>ammalarsi pe'l troppo giocare alla palla. 168</i>	
<i>ambasciatore, esser ap. presso alcuno.</i>	37	<i>ammalato di dolori colici. 167</i>	
<i>Esser stato in grandissime ambasciate.</i>	37	<i>ammalato dieci giorni. 166</i>	
<i>Ordinar le spese per gli ambasciatori, iui.</i>		<i>ammalato alla morte, iui.</i>	
<i>mādar ambasciatore, iui.</i>		<i>ammalato, Star ammalato. 167</i>	
<i>Per ambitione.</i>	47	<i>ammalato. Esser ammalato. 163</i>	
<i>ambizioso. Esser ambizioso.</i>	14	<i>ammazzar se stesso. 59</i>	
<i>Amici multiplicati.</i>	319	<i>ammazzar alcun senza pena. 159</i>	
<i>L'amicitia come si dee conseruare.</i>	297	<i>ammazzare, iui.</i>	
<i>L'amicitia d'alcun non durerà.</i>	327	<i>ammazzar à tradimen- to. 75</i>	
<i>amicitia quasi mancata. 240</i>		<i>ammazzarsi. 76</i>	
<i>Amicitia non esser punto scemata.</i>	241	<i>ammazzarsi da se stesso. 59</i>	
<i>Amico il più amorevole</i>		<i>Per amor tuo. 123</i>	
		<i>amor, & beneuolenza. 17</i>	
		<i>Non hà carità. 32</i>	
		<i>Amo:</i>	

Tauola per trouare

<i>Amore, che da ogni ban-</i>	<i>mico.</i>	70
<i>da sè dimostra.</i>	340	<i>andar ad una manifesta</i>
<i>amore, che uine, ò s'ri-</i>	<i>ruina</i>	71
<i>troua in alcuno, iui.</i>	<i>andar incontro.</i>	73
<i>amore. Per quant' amor</i>	<i>andar bene una cosa.</i>	341
<i>mi porti.</i>	304	<i>andar riservato nel par-</i>
<i>amor uero, il qual s' co-</i>	<i>lare.</i>	128
<i>nosce nell'occasioni.</i>	<i>andar dietro al costume</i>	
276	<i>d'alcuno ad esser bre-</i>	
<i>amor diuenuto a quel</i>	<i>ue.</i>	320
<i>colmo, che desiderar</i>	<i>andar ad inuernare.</i>	63
<i>nò s' può maggiore.</i>	290	<i>andar con riputatione.</i>
<i>Non poter un amor diue-</i>	251	
<i>nir maggiore, iui.</i>	<i>andar sù la vita, ò sù la</i>	
<i>amor, de' figliuoli, ch'è il</i>	<i>scheda, iui.</i>	
<i>baston della vecchiez-</i>	<i>andar sotto pretesto, ò sot-</i>	
<i>za de' padri.</i>	287	<i>to colore.</i>
<i>amore, ch'a legati, &</i>	<i>andar pomposamente ue-</i>	
<i>congiunti alcuni.</i>	317	<i>stito.</i>
<i>amore, il qual'è sminuito.</i>	<i>andar una cosa al fin di</i>	
315	<i>ben in meg'io.</i>	297
<i>ampliar qualche cosa.</i>	9	<i>andar incognito.</i>
<i>ancor non s'è fatto niente.</i>	<i>andar a meretrici senza</i>	
340	<i>pena.</i>	158
<i>andar ritenuto.</i>	99	<i>andar la cosa in altro</i>
<i>andar secretamente.</i>	245	<i>modo.</i>
<i>andar in cerca la notte.</i>	<i>andar a fondo.</i>	292
160	<i>andar le cose d'un'altra</i>	
<i>andar col piede di piom-</i>	<i>maniera.</i>	324
<i>bo.</i>	65	<i>andar a cader su'l fatto</i>
<i>andar riservato, iui.</i>	<i>della causa.</i>	139
<i>andar in visita.</i>	9	<i>andar, ouer uscìr fuor di</i>
<i>andar a torno, ò pe'l mon-</i>	<i>mente.</i>	132
<i>do.</i>	214	<i>Non andar dietro, non se-</i>
<i>andar per terra.</i>	182	<i>guitar quel che s'ha</i>
<i>andar in podestà del ne-</i>	<i>cominciato.</i>	336
		An-

PElocutioni Latine .

<i>Andar' in ronda, è modo</i>	<i>andar fuor di casa.</i>	174
<i>di parlar , che s'usa</i>	<i>andar innanzi .</i>	68
<i>tra' soldati .</i>	<i>andarsi a salvar per la</i>	
<i>andar a scontrar il nemi-</i>	<i>pioggia .</i>	74
<i>co .</i>	<i>andar alla volta di un</i>	
<i>andar dietro a Cicerone .</i>	<i>luogo .</i>	68
130	<i>andar in persona a ritro-</i>	
<i>andar secondo l'usanza .</i>	<i>uar alcuno .</i>	300
125	<i>andar discorrendo .</i>	19
<i>andar una cosa per man</i>	<i>andar più riservato .</i>	104
<i>di tutti .</i>	<i>andar in rabbia .</i>	300
<i>andar di sotto giuocando</i>	<i>andar di mal in peggio .</i>	
<i>alle braccia .</i>	130	
<i>andar a San Giacomo per</i>	<i>andar le cose malissima-</i>	
<i>hauerne voto .</i>	<i>mente .</i>	304
<i>andarsene alla volta di</i>	<i>andar contra il nemico .</i>	
<i>Roma, iui .</i>	119	
<i>andare strauestito da</i>	<i>Non andar ben' una cosa .</i>	
<i>donna .</i>	179	
<i>andare ad affrontar il</i>	<i>andar in alcun luogo per</i>	
<i>nemico .</i>	<i>far penitenza, o altro .</i>	
<i>andar dietr' ad alcuno .</i>	18	
159	<i>andar à riconoscere una</i>	
<i>andar a ritrovar alcuno .</i>	<i>città .</i>	58
300	<i>andar molto allegro .</i>	227
<i>andar a Roma per ritro-</i>	<i>andar ad asco'tar alcu-</i>	
<i>uarsi con Fabio .</i>	<i>no .</i>	123
<i>andar a far un' amba-</i>	<i>andar a bacciar le mani</i>	
<i>sciata .</i>	<i>ad alcuno .</i>	276
<i>andar in ordinanza .</i>	<i>andar a far riverenza</i>	
<i>andar sbandato, iui .</i>	<i>ad alcuno .</i>	115
<i>andar fuor di casa .</i>	<i>andar sempre dietro ad</i>	
<i>andar bene una cosa .</i>	<i>alcuno .</i>	73
<i>andar più ritenuto .</i>	<i>andar una cosa al con-</i>	
<i>andar per la testa cattivi</i>	<i>trario .</i>	179
<i>pensieri .</i>	<i>andar ad inferire .</i>	138
113	<i>An-</i>	

Tauola per trouare

Andar col bastone in mano .	320	andar à racomandar si al Prencipe .	151
andar dimenandosi nel passeggiare, iui .		Non andarai à me innanzi, iui.	
andar con riputatione , iui.		andare trauerso .	25
andar in mezo d'altri , iui .		andar ad alcuno, o venir ad alcuno .	33
andar a spedire alcune cosette, ch'auanzano .	161	andar à farsi assoluere .	20
andar a due a due con la picca in spalla .	80	andar nel fuoco per amor d'una .	202
andare ad alloggiar nell' hosteria .	212	andar in essilio .	156
andar in altro modo le cose .	116	andar in processione , e portar il crocifisso in mano .	9
andar, ò salir non poteua più alto .	49	andare le cose a liëgo .	149
andar mendicando le parole .	100	andarsi a saluar in luogo per ultima rifugio .	156
andar in habito, e consuetudine .	12	andar ritenuto, & secreto .	46
Non andar all'officio .	13	andar alla caccia di cinghiali .	182
andar allo parricid .	214	andare a caccia di quaglie, iui .	
andar à Roma à baciare i piedi al Papa .	215	Non anderò tanto peregrinando come soleua .	214
andar ad alloggiare , iui.		angioli nō hanno corpo .	5
andar sopra pensiero .	47	L' anguille vannoto diuincolandosi in mare, e così anco stanno pel secco .	196
andar per ragion a Roma .	215	Quando son morte non vanno à galla, iui.	
andar a far relatione .	52	animo . star l'animo ad alcuno .	
andar in visita .	53		
a lungo andare .	219		

l'Elocutioni Latine.

alcuno.	227	L'antartico non si può ve-	
L'animo d'uno non esser		der.	6
differente dal mio	345	anticipar in noi.	112
Quāt' all'animo mio.	298	anticipar il tempo.	126
L'animo me'l diceua, c'		antipasto della cena.	255
hauea da esser così	85	antinedere.	71
animo gagliardo, & grā-		appagarsi di quanto al-	
de.	305	cun farà.	111
animo, il qual essendo di-		apparecchiar la tauola.	
morato in continua di-		172	
speratione, altro dolor		apparecchiar l'alloggia-	
non vi può trouar luo-		mento.	29
go.	114	apparato, & ornamēto.	15
Animo generoso.	115	apparenza, & splendor di	
animofo.	9	questa vita.	286
anniuersario d'un mor-		appellar al Prencipe.	175
to.	223	appestato.	164
anni dieci sono.	218	appetito. Far venir l'ap-	
Già buoni anni, iui.		petito.	257
Voler dieci anni.	216	appianar la terra.	187
Per tre anni.	217	appicarsi da se stesso.	158
Trecento anni, iui.		appicato, iui.	
Per tanti anni, iui.		appicato con i piedi in sù	
Da questi parecchi anni.		come un traditore.	72
218		applicar una cosa alla	
Dieci anni sono, iui.		Chiesa.	9
Vi fāno cinquāt'anni.	219	applicar ben la fauella ad	
Vent'anni intieri, iui, &		alcuna cosa.	93
segu. fin' al num.	224	appoggiarsi al sostegno d'	
annoiare, o trauagliare.		alcuno.	314
231		apportar infinito conten-	
annullare una cosa	133	to.	338
annullare il testamento.		apportar, o recar dolore.	
235		1272	
annullar i decreti del po-		apportar gloria.	116
polo.	53	appresentarsi l'occasione.	
		326	ap

Tauola per trouare

Appresentarsi quel che	argomentare, & vincere.	
mai haurebbe creduto.	65	
310	argomentar contra d'al-	
a posta far qualche cosa,	cuno.	81
ad arte, ouer con dise-	argomento. Far un'argo-	
gno.	mento.	83
a preghi d'alcuno.	308 argomento. 85. argomen-	
aprir le lettere.	294 to, iui.	
a quel tempo.	217 argutie piaceuo'i.	272
a questo proposito ti scri	aria bella de' madrigali-	
uerò.	325 94	
arar la prima volta	187 aria sottile, e grossa.	7
arar a trauerso, iui.	armata grossa.	52
L'ultima volta, che s'ara,	armato da capo a piedi,	
e si semina, iui.	76	
arbori di tanta altezza,	arrecar una buona noua.	
che le faette non vi	314	
posson aggiungere in ti	arrecarsi una cosa per es-	
ma.	190 ser. d'alcuno.	122
arbore molto carico di	arrischiarsi.	70
frutti.	189 arriuare.	215
archibugiata. Con una	arriuare di vicino.	134
archibugiata passar la	arriuare a i meriti d'al-	
spalla ad alcuno.	80 cuno.	301
archibugiata tirata, &	arriuare alcuno.	150
non saper da chi è sta-	arriuare a qualche cosa,	
ta tirata, iui.	84	
archibugiata. Con un'ar-	arriuare all'alloggiamen-	
chibugiata ammaz-	to, iui.	77
zar alcuno.	72 arriuare.	247
arcigolosi.	257 arriuare di lettere.	309
ardente de gli occhi.	80 arrostiti.	130
ardir d'andar innanzi	arrostitir qualche cosa.	
al giudice.	113 160	
ardir d'aprir la bocca,	L' Arsenal di Venetia.	25
iui.	artificio, & eleganza de	
	scritta	

l'Elocutioni Latine.

scritti.	113	per soldato.	71
Artificio. Ritrouar nou		Assettato.	257
artificio.	85	assicurare.	176
artigliaric da muraglie.		assicurare alcun d'esser	
80		saluo.	55
ascendere, cioè farsi gran		assicurar alcuno.	304
de.	46	assicurarsi.	64
ascender a grandissimi		Non assicurarsi à scriuer	
hon-ri.	47	la cagion de i suoi do.	
Non ascoltare.	10	lori.	314
asino, e molte elocutioni		asso, punto ne' dadi.	262
dette di lui.	265	assoluere. Farsi assoluere.	
aspettar la medicina.	271	19.	
aspettar con gran deside		assomigliarsi una lettera	
rio.	341	à quella d'un'altro.	
Non aspettar la senten		129	
tia.	152	assunto all'imperio.	31
Aspettar la venuta d'		astenersi dal troppo man-	
uno.	334	giare & bere.	95
aspettare, ch'alcun secos'		astringere à far un piace-	
allegri.	317	re.	25
aspettar una gran here		Astrologo. Far dell'astro-	
dità.	239	logo.	84
aspettar di scodere.	281	aradimento.	63
aspettarsi la venuta d'al		attaccarsi alla naue.	81
cuno.	118	attaccarsi il mal france-	
Aspettatione. Ffer in		se.	164
granda aspettatione.	116	attaccarsi per disgrazia il	
Assalir da dietro.	68	fuogo nella poluere.	
Assecondar alcuno.	173	260	
Assediar una Città.	56	attaccarsi il fuogo ini-	
Assediar Esser assediato.		attaccar la battaglia.	59
29		attaccati restar dopo il	
Esser assediata.	28	coito.	266
Assediato.	68	attendere a far robba.	
Assentato, cioè accettato		180	

Atten-

Tauola per trouare

<i>Attendere alla mercanzia.</i>	179	<i>Attribuir' à dappocaggi- ne.</i>	100
<i>attendere a lenar ad uno il gran peso da dosso.</i>	336	<i>Attribuire à vitio.</i>	209
<i>attender alla Chiesa.</i>	13	<i>Attribuir' à negligenza.</i>	111
<i>al Seminario, iui.</i>		<i>Attribuir' à negligenza.</i>	110
<i>attender all' ispedition della causa.</i>	145	<i>Attribuirsi le altrui lodi.</i>	67
<i>attender à far oratione , ò pregar Iddio per al- cuno .</i>	164	<i>attristarsi .</i>	228
<i>attender à gouernarsi .</i>	166	<i>auanzar robba in tauo- la .</i>	256
<i>attendere continuamente à mangiare, & à bere.</i>	208	<i>auanzar di poco , ò di niente , vn' altro in- amarti .</i>	268
<i>attender al beneficio del- la casa .</i>	233	<i>auanzo. Far grand' auã- zo, iui .</i>	
<i>attendere à farsi forte.</i>	66	<i>auanzo far in vna cosa .</i>	183
<i>attendere à far robba .</i>	275	<i>Il seruitor gli hà fatt'vn grande auanzo, iui.</i>	
<i>attender à star sano , & viuer allegramente .</i>	293	<i>auaro. Esser auaro.</i>	246
<i>attendere . Non poter at- tendere allo studio.</i>	103	<i>auenturato più d'ogn'al- tro .</i>	267
<i>attender solo à far di- spiacere.</i>	20	<i>Esse' auenturato .</i>	181
<i>attrauerfar la strada ad alcuno .</i>	347	<i>auertire .</i>	80
<i>attribuir.</i>	127	<i>auertire di non contra- uenir alle leggi.</i>	142
<i>attribuir à negligenza.</i>	99	<i>auexzar l'orecchie .</i>	108
<i>attribuir l' officio d' uno ad arroganza.</i>	272	<i>auexzo in qualche cosa .</i>	229
		<i>adacia usata in luogo di sapenza.</i>	286
		<i>augurio cattiuo .</i>	259
		<i>Dar buono augurio, iui.</i>	
		<i>Auiarsi, ò inuiarsi.</i>	213
		<i>Aui .</i>	

l'Elocutioni Latine.

<i>Anisar in che stato si ritrova .</i>	299	<i>ron al tempo loro .</i>	157
<i>anisar quanto starà a tornare, iui .</i>		<i>Togliersi alcun per auuocato .</i>	145
<i>anisar tutto quel che passa .</i>	234	<i>azzuffarsi insieme .</i>	69
<i>anisar di tutto il suo cammino a giorno per giorno .</i>	215		
<i>anisi da Roma .</i>	294	B <i>Acchettate sù le mani, ouero palmate. In Venetia dicono hauer delle sparamani .</i>	97
<i>auocatore esser stato .</i>	39	<i>Bagattelle attender abagattelle .</i>	110
<i>aut rità . Con autorità mia .</i>	145	<i>Bagno apparecchiato .</i>	60
<i>Hauer autorità, iui .</i>		<i>Battar pollitamente, o nò politamente .</i>	197
<i>autorità , la qual è scemata .</i>	306	<i>Ballotare . Farsi ballotare .</i>	26. & 58
<i>auuedersi</i>	268	<i>Chiamarsi a ballotar, iui .</i>	
<i>auuedersi del trattato d'alcuno .</i>	149	<i>Balordito. Sentirsi barlordinato .</i>	164
<i>auuelenare .</i>	158	<i>Banche, da sedere principiate farsi in sala , la quale si vole ornare con bei quadri .</i>	193
<i>auuelenarsi .</i>	168	<i>Banchetti grandi non poterli vedere .</i>	255
<i>auuenir una cosa secondo il suo desiderio .</i>	66	<i>Far un banchetto , o dar un pasto, iui .</i>	
<i>auuenir la cosa fuor di quel che si pensaua .</i>	161	<i>Bandito di terra, e luogo, con taglia a chi l'ammazza .</i>	148
<i>auuenir tutto quel, che se gli ha predetto .</i>	337	<i>Banditor d' incanti .</i>	
<i>auuentarsi, ouer andar addosso a gli nemici .</i>	32		
<i>auuicinarsi gran pericola .</i>	17		
<i>auuicinarsi più .</i>	102		
<i>auuilir se frà tema , & speranza .</i>	289		
<i>auuocati eccellenti fu .</i>	258		

Tauola per trouare

Bando fatto .	160	Batter al segno, iui.	
Bando volontario tolto.		Becchini .	291
157		Bel dire .	190
Barba , farsi accommo-		Bene, o male , che viene .	
dar la barba .	195	224	
accommodar la barba ,		Beneficio . Far beneficio .	
iui .		40	
Barca , Disparecchiar la		Bestia . Eßer una bestia ,	
barca .	27	ouero hauer della be-	
Barca che uà à dieci re-		stia .	100
mi .	25	Restiola .	109
Per barca andar in qual-		La bestiola per suo spasso	
che luogo, iui.		m'hauea preso a perse.	
Non può andar nè innan-		guitare .	209
zi, nè indietro, iui.		Il bere, mangiar, che fa.	
Rimase in secco essendo		ceuamo insieme eßer	
andate giù l'acqua ,		andato a spasso.	256
iui.		Beuer vin guasto .	255
A quattro remi, iui.		Biasimar alcuno.	279
Tener salda la barca.	26	Biastemare .	250
Sbarcare .	26	Biondeggiarsi al Sole.	201
Basso , voce nel cantare .		Biscia, che cacciata si per	
Hauer un buonissimo		un buco stretto, vi la-	
basso .	92	scia la spoglia vecchia.	
Bastardo di vil sangue .		266	
236		Bisogna , che un sol go-	
Bastare .	100	uerni .	69
Bastar ad alcuno.	106	Bisogna auertir bene in	
Bastonare .	173	che modo n'habbiamo	
Battaglia seguita.	66	à risolvere .	43
Battaglia , che dura trè		Bisogna tener, ò da una	
hore .	60	parte , ò dall'altra .	
Batter la Città .	58	307	
Batter dell'artiglieria .		Bisogno . Secondo il biso-	
79		gno .	66
Batter alla palla.	262	Bisognar in qualche cosa	
		tem-	

l'Elocutioni Latine .

<i>tempo , fatica , & spe-</i>	<i>Buffenarie .</i>	113
<i>sa .</i>	140	<i>Buffone , ouer infame .</i>
<i>Non bisogna lasciar l'oc-</i>	279	
<i>casione .</i>	221	<i>I buffoni non son tenuti</i>
<i>Bisogna hauer Teologia .</i>		<i>in conto alcuno .</i>
10		<i>Bugiardo . Dio me ne</i>
<i>Non bisogna guardar ad</i>		<i>faccia bugiardo .</i>
<i>alcuno .</i>	281	<i>Buona ventura .</i>
<i>Bisogna perder la vita .</i>		<i>Buone qualità .</i>
77		<i>Burla , senza burla .</i>
<i>Bisogno grande mi strin-</i>		<i>Burlando dir una cosa ,</i>
<i>ge .</i>	313	<i>iui .</i>
<i>Boccon da prete .</i>	337	<i>Burlar con alcuno .</i>
<i>Boccon masticato . Met-</i>		<i>Burlarsi d'alcuno .</i>
<i>ter' il boccon mastica-</i>		<i>Esser stato burlato , iui .</i>
<i>to in bocca ad alcuno .</i>		<i>Burle . Lasciar le burle .</i>
121	123	
<i>Bolla papale .</i>	214	<i>Buttar alcun à terra .</i>
<i>Hauer le sue bolle , iui .</i>	158	
<i>Boria del mondo , che pia-</i>		<i>Buttar l'anchore .</i>
<i>ce ad alcuno .</i>	87	<i>Buttar fuori la voce più</i>
<i>Botte d'artiglieria , che</i>		<i>forte . .</i>
<i>vengon dalla fortiez-</i>		<i>Buttar ogni cosa à terra</i>
<i>za .</i>	60	<i>con l'artiglieria .</i>
<i>Botte da gran maestro .</i>		<i>Buttar' a terra l'un l'al-</i>
190		<i>tro ,</i>
<i>Bracchi corrono con la</i>		<i>Buttar fuor la voce .</i>
<i>lingua in fuori .</i>	266	<i>Buttar via l'opera , & la</i>
<i>Braschiola .</i>	256	<i>fatica .</i>
<i>Breue apostolico .</i>	8	<i>Buttar' ad alcun' un lac-</i>
<i>Breuature . Esser breuia-</i>		<i>cio al collo , & am-</i>
<i>ture nelle lettere .</i>	308	<i>mazzarlo .</i>
<i>Bruciar' una Città .</i>	66	<i>Buttar per terra . Vedi</i>
<i>Bruscior di stomaco . Ha-</i>		<i>terra .</i>
<i>uer bruscior di stoma-</i>		<i>Buttar segli ananti in gi-</i>
<i>co .</i>	116	<i>nocchioni d' à piedi .</i>
		152
		2 2 But .

Tauola per trouare

Buttarsi, o stendersi su l'herba.	187	Caduto esserli il mache- rone.	265
Buttarsi in letto con la febre.	166	Cagion di far ribellare.	63
Buttarsi a piedi del mae stro.	122	Cagione. Dimandar la cagione.	115
Buttato in mare.	158	Cagnolino tenuto caro.	204

C

		Calcolo. Fatto calcolo d'ogni cosa.	182
C Acciar porci cin- ghiali.	195	Caldamente.	309
Cacciar le quaglie, iui.		Caldo. Comincia a far caldo.	21
Cacciarsi in alto.	27	E venuto gran caldo, iui.	
Cader in ragionamento.	51	Fa grandissimo caldo, iui.	
Cader le mura, essendo fracassate.	66	Ho gran caldo, ouero mi muoio di caldo, iui.	
Cader in sospetto d'ambitione.	276	S'hai caldo v'è al fresco, iui.	
Cader in ragiouamento.	112	Si muor di caldo in quella camera, iui.	
Cader una cosa sopra d'alcuno.	272	Caldo estremo, iui.	
Cader da cauallo, e farsi gran male a un braccio.	260	Passar il caldo, iui.	
Cader, cioè bauer ripul- sa; non esser eletto.	48	Calpestrar l'herbe.	187
Cader da una gran speranza.	56	Calunnia. Dar calunnie.	144
Cader in trauagli.	273	Calunnie. Dar calunnie.	155
Cader in terra, quant'è lungo.	60	Camera fornita di raz- zi.	173
		Disformirla, iui.	
		Camera tutta sporca, iui.	
		Căbia bădiera, cioè huo-	170

l'Elocutioni Latine.

<i>mo instabile.</i>	77	<i>Cantar dolcissimo.</i>	92
<i>Cambiar la voce.</i>	92	<i>Cantar sicuramente, oue-</i>	
<i>Cambiar si nel volto.</i>	70	<i>ro far ben la sua par-</i>	
<i>Camariere. Effer cama-</i>		<i>te.</i>	91
<i>riere.</i>	206	<i>Cantar sotto voce, iui.</i>	
<i>Camicie con lauoro.</i>	13	<i>Cantar a misura, iui.</i>	
<i>Caminar destramente.</i>		<i>Cantar a tre, a quattro,</i>	
253		<i>a cinque, & a sei, iui.</i>	
<i>Non poter caminar per lo</i>		<i>Cantare in organo, iui.</i>	
<i>gran ghiaccio, iui.</i>		<i>Cantar eccellentemente.</i>	
<i>Caminare in fretta.</i>	251	92.	
<i>Non si può caminare pe'l</i>		<i>Dal canto mio.</i>	106
<i>ghiaccio, iui.</i>		<i>Canzone, la qual ha una</i>	
<i>Camino fatto da Roma</i>		<i>bell'aria.</i>	92
<i>in Venetia.</i>	215	<i>Co'l cappello.</i>	254
<i>In Camicia.</i>	254	<i>Portar il capello in testa,</i>	
<i>In Campanile.</i>	15	<i>iui.</i>	
<i>Campar dalla ferita.</i>		<i>Capi di Dieci.</i>	46
181		<i>Effer di capi di Dieci,</i>	
<i>Cambi che rendono, o da</i>		<i>iui.</i>	
<i>quai si conta cento</i>		<i>Il Capitale si fa con l'v</i>	
<i>moggi di formeto.</i>	142	<i>sura.</i>	177
<i>I campi son tornati co-</i>		<i>Capitan grande da guer-</i>	
<i>me eran prima, iui.</i>		<i>ra.</i>	75
<i>Can leuriere segue per</i>		<i>Capitano non rimaner</i>	
<i>larga campagna la le-</i>		<i>capitano di trêta pal-</i>	
<i>pre, e la prende.</i>	195	<i>le.</i>	77
<i>Cancelliero. I principi</i>		<i>Capitani - Non hauer</i>	
<i>tengono il cancelliero.</i>		<i>capitani.</i>	76
35		<i>Capitar una cosa in</i>	
<i>Cangiar luogo.</i>	109	<i>man d'alcuno.</i>	340
<i>Cangiar vita, & costu-</i>		<i>Capitar così.</i>	338
<i>mi, iui.</i>		<i>Capitò li.</i>	215
<i>Canonicato. Dar un ca-</i>		<i>Capo di squadra. Effer</i>	
<i>nonicato.</i>	9	<i>fatto capo di squadra.</i>	
<i>Canonizar alcuno.</i>	8	81	

Tauola per trouare

In capo della vigna. 179	Appresso la mia casa ha-
I Cardinali serrati. 8	bita tuo fratello, iui.
Carestia. Esser gran ca-	casa messa à sacco, iui.
restia. 28	In una casa essermi un
La carestia è venuta	bell'horto, iui.
grande, iui.	casa che sia andata in
E venuta gran carestia,	mani d'altri, iui.
nell'estraer fuori la	casa che si bruciò, iui.
vittonaglia. 30	casa bruciata sì che vi
carriagi. 70	sian rimasti solamente
caricar lo schioppo. 72	i muri, iui.
caricar l'arco. 76	Faccia di casa che sia so-
carico di debiti. 180	pra l'acque, iui.
carità. Star in carità con	Lasciar la casa in man
ogn'uno, vedi amore.	d'alcuno, iui.
carneuale si fa, ouero è il	casa che guarda il mare.
Carneuale. 261	194
carri, i carri possono an-	casa che stà per cadere,
dar dall'altra banda.	iui.
30	Esser restata di finirsi, iui.
casa che sia veduta dai	casa che faccia ombra
muratori, e se non v'è	ad altri, iui.
difetto ne' muri, o nel	Vscir di casa per l'uscio
tetto, nel resto piaccia.	di dietro, iui.
193	caso puro, e suo contrario,
casa che ha bella sala.	Caso pensato. 148
iui.	caso strano. 224
casa che sia brutta, o bas-	casar' i soldati. 61
sa, iui.	castigare. 75
Farle dar più lume, iui.	castigo crudel, ch'è stato
Farle far un bel soffitato.	dato. 158
iui.	cataletto, o barra. 291
Farui far un bel terrac-	catarro. 64
cio, iui.	caualcar un cauallo. 263
La casa non esser inferiore,	caualcar bene, iui.
à niun'altra, iui.	caualleria, che fa mostra
	di

l'Elocutioni Latine.

di maggior compagnia	Cauar di bocca una pa-	
79	rola .	124
Cauallo c'ha difetto, &	cauar qualche cosa dalle	
esser venduto per buo-	mani ad alcuno.	127
no .	264	cauar il capo fuor della
cauallo inciampare ,	gelosia .	205
iui .	cauar qualche cosa dalla	
cauallo che sia restio ,	lettione .	99
iui .	cauar qualche cosa dalla	
che vada sempre di buon	lettione .	130
portante, iui .	cauar una cosa di man	
che non si lascia caualca-	per forza .	194
re, iui. e più basso.	cauar sangue .	195
caualli che vanno in	cauar dalla fantasia .	
amore, iui.	271	
che s'accompagnano ben	cauar dalla fantasia.	225
insieme, iui.	cauar un'uccello di gab-	
cauallo che non porti in	bia .	267.
groppe, iui.	cauar un buon precetto	
che butta in terra chi v'è	da qualche cosa .	96.
fuso, iui.	cauar uno argomento.	86
c'ha buonissimo andare,	cauar alcun fuor di fa-	
iui .	stidio .	144
caualli congiunti, & ac-	cauarsi l'anello .	253
copiati insieme.	81	cauarsi la veste, iui.
cauallo bello , & ben	cauarsi la veste, iui.	
guernito .	292	cauarsi dalla testa una
E detti à suo proposito ,	fantasia .	229
iui .	cauarsi alcuna cosa dal-	
cauar qualche cosa da	la testa .	108
alcuno .	100	cauarsi la sete .
cauarsi per sorte o per	cauarsi qualche cosa dal	
scrutinio .	47	seno .
cauar ogni cosa di bocca.	Caualse, o far venir una	
168	disgratia .	244
cauar la macchia.	135	Per causa d'alcuno iui.

Tauola per trouare

La causa esser passata al- trimente di quel che	135	Cercar di far cose nuoue.	
gli huomini pensaua- no.	233	Cercar occasione di offen- dere.	207
Causa. Esser causa.	278	Cercar d'hauer un bene- ficio.	12
Per causa tua.	117	Cercar di far morir al- cuno.	134
Causa, che è stata intro- promessa.	140	Cercar d'ammazzarsi.	
Causa. Esser causa.	120		243
Causa. Esser causa, che i soldati s'abbottinino.	80	Cercar adosso.	118
La causa mia esser simi- le alla tua.	150	Cercar il suo meglio, ouer tirar l'acqua al suo molino.	289
Causa. Dar causa.	117	Cercar d'adoperarsi più per uno, che le forze no- stra comportano.	338
Causa, la qual è princi- pale; & ven'è un'al- tra.	140	Cercar il suo honore.	117
Causa, la qual non si sa don'è venuta.	243	Cercar di far piacere.	312
Ceder a niuno di questi in amarti.	336	Cercar di ruinarlo con brutta accusa.	155
Non ceder a niuno in a- mar'alcuno.	314	Cessar d'affediare.	58
Cenar di continuo fuor di casa.	252	Cessar di scriuere.	307
Cene sontuose.	263	Charità Per charità	318
Far restar a cena.	255	che vuoi fare.	298
Dopò cena.	217	che disegno fai.	340
Censore essere.	38	chi'l farà meglio di me.	347
Cerca per tutto.	172	chiamar tutti per nome.	
Cerca di far lasciar l'a- micizia d'alcuno.	312		204
Cercar di fuggire.	73	chiamar dinanzi al giu- dice.	152
Cercar di ruinar alcuno.		chiamar in aiuto.	79
135		chiamar i complici, o i compagni, e non chia- marli.	152
Cercar di far la pace.	79	Chia.	

l'Elocutioni Latine.

<i>Chiamar alcuno in giudicio, iui.</i>	<i>te in vita Lazaro. 4</i>
<i>chiamar i soldati per nome.</i>	<i>Morì per noi, iui.</i>
<i>chiamar per testimonio.</i>	<i>Patì morte, iui.</i>
145	76 <i>Gli ostinati hebrei li tobo-</i>
<i>chiamar a presētarsi.</i>	<i>sero la vita, iui.</i>
<i>chiamar a parte.</i>	<i>In tre giorni, dapoi &</i>
<i>chiamarsi il diletto.</i>	<i>manco ancora ritornò</i>
<i>chiarirsi, o essersi chiarito de i fatti d'alcuno.</i>	<i>in vita, iui.</i>
141	<i>Presē carne humana;</i>
<i>La Chiesa esser interdetta, o diffacrata.</i>	<i>iui.</i>
15	<i>cibo continuo ad alcuno.</i>
<i>Profanar, & diffacrar la Chiesa, o qualche luogo sacro, iui.</i>	162
<i>La Chiesa non è servita.</i>	<i>Il cielo non è cosa materiale.</i>
15	4
<i>accioche la Chiesa sia servita, iui.</i>	<i>Non è composto di quattro elementi, iui.</i>
<i>ehietino, vedi Religioso.</i>	<i>In cielo si pongono molti</i>
<i>christiano. Farsi christiano.</i>	<i>circoli rispetto a noi. 6</i>
16	<i>citar auanti il Giudice?</i>
<i>Non esser christiano, iui.</i>	15
<i>Esser christiano.</i>	<i>citar per ribello, iui.</i>
<i>Di christiano farsi hebreo.</i>	<i>Esfer citato. 155</i>
18	<i>citar alcuno. Far citar</i>
<i>Portarsi da mal christiano.</i>	<i>alcuno, o darli tempo.</i>
18	149
<i>E mal christiano.</i>	<i>citato per hauer rubato</i>
<i>Christo per virtù dello spirito santo s'incarnò nel ventre di Maria Vergine.</i>	<i>la republica. 148</i>
3	<i>citato a comparire. 155</i>
<i>Risuscitò, & tolse di mor-</i>	<i>città. Così è il sito della</i>
	<i>città. 82</i>
	<i>La città esser popolata,</i>
	<i>iui.</i>
	<i>In diuersi luoghi della</i>
	<i>città, iui.</i>
	<i>Questa città ha commer-</i>
	<i>cio per tutto il mondo. 30</i>
	Q 5 Gli

Tauola per trouare

Gli ha dato il gouerno della città. 35	Collera. Eſſer in collera con alcuno, iui. 244
Rendere nel priſtino ſtato. 40	Collera, che ſfuma in ſe ſteſſa. 244
La città ſtā à queſto mo- do. 34	Collega. Non mi poteua auuenir miglior colle- ga. 43
Poner il freno a una cit- tà. 31	collegio. Far far collegio. 164
Tener ſoggetto la città. 32	collegio. Farſi collegio, iui. 134
Sgrauar la città. 33	colmo de gli affari. 347
La città è impoltronita. 28	colmo delle felicità. 268
La città è ſparſa di gen- te ſeſtiera. 29	colmo dell' occupationi. 268
Quella parte della città guarda verſo occiden- te, iui.	Colombini di ſotto banca piacer ad alcuno 255
La città di Venetia gira ſette miglia, iui.	colpa. Non hauer colpa. 127
E la prima città del mō do, iui.	colpa. Dar la colpa. 278
Quella città è raccomā- data al Prencipe, iui.	colpa. Chiamarſi in col- pa, e domandar per do- no. 20
La Città s'è reſa, o data al Prencipe. 30	Colpa eſſer la colpa d'al- cuno. 126
Circondar la città da ogni banda. 28	Colpa purgata. 158
Ciurma. Ha fatto la ſcelta della ciurma. 27	Colpa. Non hauer colpa in una coſa. 102
Claufula, ch'è malamente accommodata. 95	Colpa, o peccato, che ſpa- uenta l'huomo. 284
Cuocerſi ſu ſito. 260	Colpi gittati al vento. 79
Collera. Far andar alcun in collera. 127	Comandamento. Far'un comandamento. 54
	Comandar, che ſia cerca- to per mare, & per ter- ra. 33

Co.

l'Elocutioni Latine .

<i>Comandare . Star ad al-</i>	<i>Commodità . Per la pri-</i>
<i>cuno il comandare .</i>	<i>ma commodità .</i>
175	295
<i>Combinare . Imparar à</i>	<i>commodità . Presentarsi</i>
<i>combinare .</i>	<i>la comodità .</i>
129	210
<i>come fusse un di noi .</i>	<i>commodo . Esser commo-</i>
339	<i>do .</i>
<i>cominciar con l'aiuto di</i>	181
<i>Dio .</i>	<i>comunicar il suo consi-</i>
1	<i>glio .</i>
<i>cominciar à dar di vol-</i>	47
<i>ta .</i>	<i>Far partecipe de' suoi co-</i>
137	<i>sigli, iui .</i>
<i>cominciar la cosa à dar</i>	<i>compagnia de' soldati, ch'</i>
<i>di volta .</i>	<i>è intiera .</i>
340	56
<i>cominciar à farsi gran-</i>	<i>compagnia . Entrar in</i>
<i>de .</i>	<i>compagnia .</i>
237	125
<i>cominciar à farsi vec-</i>	<i>Compagno facendo nel</i>
<i>chio .</i>	<i>viaggio per una car-</i>
203	<i>retta .</i>
<i>cominciarsi una usanza .</i>	215
330	<i>compagno offerirsi per cō-</i>
<i>Cominciar da principio .</i>	<i>pagno .</i>
96	126
<i>Commentar qualch' Au-</i>	<i>comparatione . A compa-</i>
<i>torè .</i>	<i>ratione .</i>
117	116
<i>commercio . Hauer com-</i>	<i>comparatione . Esser com-</i>
<i>mercio per tutto'l mon-</i>	<i>paratione .</i>
<i>do .</i>	90
31	<i>comparation bellissima .</i>
87	
<i>commetter errore .</i>	<i>Non comparere .</i>
278	146
<i>commetter qualche fati-</i>	<i>Non hauer voluto com-</i>
<i>ca .</i>	<i>parire, iui .</i>
168	
<i>commissione . Dar ispecial</i>	<i>compassione . Hauer com-</i>
<i>missione .</i>	<i>passione .</i>
170	135
<i>commissione . Dar com-</i>	<i>compir una cosa .</i>
<i>missione .</i>	84
158	<i>componimenti .</i>
119	
<i>commissione . Hauer com-</i>	<i>compor lettere .</i>
<i>missione ad alcuno .</i>	113
173	<i>comporre in versi .</i>
85	
<i>commodità sicura .</i>	<i>comporr' un capitolo su</i>
303	<i>qualche materia .</i>
84	

Tauola per trouare

Comporr' in biasimo d' alcuno, iui.	ca, o concubina. 19
Compor vers' in laude d' alcuno, iui.	condannar' alcun alla morte. 135
comprarlo a peso d' oro.	condannar alcuno, iui. 152
185	condannato in galea, iui.
computar, o far il com- puto.	condiscendere al parer altrui. 47
concesso non esser di com- parirli auanti.	condurre, o far il trat- tato. 154
concelto. Spiegar il suo concetto.	condurre del vino per farne mercantia. 183
conchiudere.	condur l'armata ad in- uernare. 66
conchiudere, che volse cō- chindere per questo.	condurre a fine. 120
conciar la strada.	conchiudere alcuna cosa con l'autorità del se- nato. 43
conciar il brodo.	306
conciar una pella.	173
conciarsi la testa.	180
conclusione. In conclusio- ne, ouer in somma.	confarsi. 116
123	confarsi con niuno. 209
difendere le conclusioni, ouer tener le conclusio- ni.	confarsi più una cosa ad alcuno. 264
82	conferir una cosa con uno. 336
concorrente. Esser concor- rente d'alcuno.	conferir con alcuno. 310
39	conferir con alcuno qual- che cosa. 150
concorrere.	140
concorrere nell' opinion d'alcuno.	conferir insieme. 304
41	confermarfi una cosa più ogni giorno. 333
concorrerfi da tutti in una sententia, iui.	In confessare, & dar i sa- cramenti bisogna usar gran diligenza. 11
concorso grande di popo- lo esser ad alcuna Chiesa.	confessar alcuno. 11
14	confessato. 16
concubina. Tener l'ami-	confessarsi, e communicarfi

PElocutioni Latine.

<i>tarfi spesso gioua, &c.</i>	<i>Congiuntioni di due ani-</i>	
16	<i>mi.</i>	320
<i>Questo ti dico in confes-</i>	<i>congiurar contro alcuno.</i>	
<i>sione, ini.</i>	241	
<i>confessore. Togliersi un</i>	<i>congiurarsi insieme.</i>	79
<i>per confessore.</i>	19	<i>congetturare.</i> 294
<i>confidanza, che s'ha d'</i>	<i>conoscenza.</i>	<i>Non haue-</i>
<i>alcuno.</i>	295	<i>conoscenza con alcu-</i>
<i>confidarsi, ch'alcuni non</i>	<i>no.</i>	295
<i>son uniti.</i>	67	<i>conoscer alcuno alla vo-</i>
<i>confinar un luogo con un'</i>	<i>ce.</i>	241
<i>altro.</i>	29	<i>conoscer male, & bene,</i>
<i>confini nostri.</i>	187	235
<i>confortar alcuno, ini.</i>		<i>conoscer intieramente la</i>
<i>confiscar tutti i beni a chi</i>		<i>natura d'alcuno.</i> 99
<i>alloggia gli assassini.</i>		<i>conoscer la vita d'alcu-</i>
212		<i>no.</i> 155
<i>confiscar. Far confiscar</i>	<i>conoscer la singular a-</i>	
<i>le robbe.</i>	133	<i>moreuolezza ch'un n'</i>
<i>confiscation de' beni.</i>	133	<i>habbia portato.</i> 347.
<i>confiscato.</i>	259	<i>conoscer un beneficio d'</i>
<i>confondere alcuno.</i>	83	<i>alcuno.</i> 306
<i>conformarsi con la volon-</i>	<i>Non conoscer ambition in</i>	
<i>tà d'alcuno.</i>	219	<i>alcuno.</i> 134
<i>confortare alcuno, che</i>	<i>conscienza macchiata,</i>	
<i>non se disperì.</i>	272	<i>che dà grã tormento.</i> 283
<i>confinar con alcuno, ini.</i>	<i>conscienza.</i>	<i>Far seropolo</i>
<i>confortar alcuno a perse-</i>	<i>di conscienza.</i>	14
<i>uerar nella buona vo-</i>	<i>Non si far conscienza di</i>	
<i>lontà.</i>	282	<i>alcuna cosa.</i> 18
<i>confortar l'occhio.</i>	262	<i>Essaminar la conscientia.</i>
<i>conforto solo uno esserui,</i>	18	
<i>e più basso.</i>	271	<i>Ha la conscienza molto</i>
<i>Manciati forse quei con-</i>	<i>macchiata.</i>	20
<i>forti, ini.</i>	<i>Esser di buona conscien-</i>	
<i>confutar un argomẽto.</i>	83	<i>za.</i> 11

Tauola per trouare

Scaricar la conscientia .	Considerare .	127
19	considerare . Non hauer	
Con mala conscientia pi-	considerato .	103
gliar i sacramenti .	20	consigliar la pace . 41
Ha la conscientia molto	Non consigliar che si fac-	
macchiata .	21	cia guerra . 43
consenso uniuersale .	39	consigliar al contrario .
consequenza . Non segue ,	144	
ouero non è buona con-	consigliarsi con se stesso .	
sequenza .	85	148
conseruare .	283	consigliarsi insieme . 46
conseruare . Dio . tel con-	consigliarsi se stesso .	311
serui, & accresce	274	consigliarsi insieme . 50
conseruare . Nostro Signor	consigliato d'altri .	150
vi conserui .	294	consigliero . Tener alcun
conseruar alcuno nella	per consigliere .	33
sua buona gratia .	295	Il consiglio è finito . 38
conseruar il suo stato .	112	consiglio fatto . 64
conseruar l'amicitia .	312	Far consiglio . 39
conseruar gli amici .	240	Fatto consiglio, iui .
conseruar l'amicitia con	Il consiglio hoggi si farà ,	
beneficij .	241	o sarà, iui
conseruar in felicissimo	Esser consiglio .	50
stato .	298	Mentre si facena il consi-
conseruar memoria dell'	glio .	51
amicitia .	326	Io laudo il tuo consiglio .
conseruar alcun in gra-	42	
tia .	274	consiste il tutto in lui . 289
conseruarsi la casa d'al-	consolar alcuno .	160
cuno .	241	consolation non trouarsi
considerar meglio la cau-	maggiore .	267
sa .	134	consolation poca , che si
considerar ben una cau-	causa dalle altrui mi-	
sa .	133	serie . 283
considerar bene l'inten-	consonar meglio .	110
zion del Poeta .	91	consultare . 48

Cm.

l'Elocutioni Latine.

<i>Consumar i libri.</i>	116	<i>Metter ne' conti, iui.</i>	
<i>consumarsi piangendo.</i>		<i>Render i conti, iui.</i>	
201		<i>Conti, che non si scontran</i>	
<i>consumarsi per amore.</i>		<i>no, iui.</i>	
204		<i>Porre i conti, iui.</i>	
<i>costante in amare.</i>	106	<i>Nel veder i conti, iui.</i>	
<i>contar la cosa come stà.</i>		<i>Presentar, ò dar i conti,</i>	
142		<i>iui.</i>	
<i>contentar alcuno d'una</i>		<i>Veder i conti, ouero scon-</i>	
<i>cosa.</i>	322	<i>trargli con alcuno, iui.</i>	
<i>contentar l'animo in ogni</i>		<i>Copia de' conti, iui.</i>	
<i>cosa.</i>	211	<i>conti fatti, iui.</i>	
<i>contentar alcuno, o farlo</i>		<i>Saldar i conti, iui.</i>	
<i>contento.</i>	234	<i>Far qualche conto.</i>	178
<i>contener in se ragioni es-</i>		<i>contracambiato a pieno.</i>	
<i>quisite, & dotte.</i>	271	291	
<i>contentar alcuno.</i>	233	<i>Contradire.</i>	84
<i>contentarsi ch'alcun fac.</i>		<i>contradir ad alcuno gri-</i>	
<i>cia qualche cosa.</i>	113	<i>dando.</i>	154
<i>contentarsi di tutto quel,</i>		<i>contrasfar la mano.</i>	185
<i>che vien dalla man di</i>		<i>contrasfar alcuno.</i>	246
<i>Dio.</i>	287	<i>contrasegno. Dar il con-</i>	
<i>contentati del tuo stato.</i>		<i>trasegno.</i>	81
200		<i>contrastare, o moltiplicar</i>	
<i>contesa. Venir à contesa.</i>		<i>di parole.</i>	173
83		<i>contrastar di parole.</i>	122
<i>continuar quel, che s'è</i>		<i>contrastar per qualche</i>	
<i>cominciato.</i>	110	<i>cosa.</i>	95
<i>continuar nella difesa d'</i>		<i>contrastar di niente.</i>	265
<i>alcuno.</i>	317	<i>contritione. Hauer gran</i>	
<i>continuar nella ostinatio.</i>		<i>contritione.</i>	18
<i>ne.</i>	100	<i>Non hauer contritione.</i>	
<i>Il continuo lamētār nul-</i>		19	
<i>la rilienā.</i>	270	<i>conuenir al grado, ouer</i>	
<i>conto. Far conto con al-</i>		<i>alla conditione.</i>	115
<i>cuno.</i>	177	<i>conuenir ad alcun qual-</i>	
		<i>che</i>	

Tauola per trouare

<i>che cosa.</i>	325	<i>cellandolo.</i>	177
<i>Con uenirsi ad un prenci-</i>		<i>Corregger un con ragione,</i>	
<i>pe.</i>	35	<i>Et con forze.</i>	115
<i>Non cōuenirsi insieme.</i>	39	<i>correre pericolo della vi-</i>	
<i>Non conuenirsi alla gra-</i>		<i>ta.</i>	159
<i>uità, e sapienza sua,</i>		<i>correre una medesima</i>	
<i>che da fanciullo hà</i>		<i>fortuna:</i>	61
<i>sempre dimostrato.</i>	271	<i>Correr' adosso.</i>	75
<i>conuenirsi una cosa ad</i>		<i>correre' à posta.</i>	306
<i>alcuno, iui.</i>		<i>corrisponder' à i beneficij.</i>	
<i>conuenirsi con molti d'</i>			248
<i>una cosa.</i>	332	<i>corrisponder le forze in</i>	
<i>conuenirsi alcun col suo</i>		<i>qualche cosa.</i>	68
<i>scritto.</i>	153	<i>corromper le menti.</i>	145
<i>copertamente dir una co-</i>		<i>corsale.</i>	25
<i>sa.</i>	124	<i>corso di fortuna.</i>	308
<i>coperto con lo scudo.</i>	64	<i>correggier corteselemente,</i>	
<i>copiare far copiare.</i>	96	<i>Et amoreuolmente.</i>	248
<i>copiosissimo d'esempi.</i>	87	<i>cortesia rara.</i>	274
<i>coprir il trattato.</i>	137	<i>cosa alcuna trattener noi</i>	
<i>corda hauuta per morte</i>		<i>quì.</i>	336
<i>d'huomo.</i>	158	<i>cosa esser ridotta a tale,</i>	
<i>Corfu occhio del Domi-</i>		<i>iui.</i>	
<i>nio, che i Sig. Venetia-</i>		<i>cosa ragionevole.</i>	84
<i>ni hanno per mare.</i>	63	<i>cosa, laquale è causata</i>	
<i>corona, quella che si di-</i>		<i>da negligenza.</i>	104
<i>ce in laude della Ma-</i>		<i>cosa giusta esser comin-</i>	
<i>donna.</i>	4	<i>ciar cò l'aiuto di Dio.</i>	1
<i>dir la corona, iui.</i>		<i>cosa bella da leggere.</i>	282
<i>corona. Il Rè è stato coro-</i>		<i>cosa non degna di princi-</i>	
<i>nato dal Papa.</i>	34	<i>pe.</i>	33
<i>coronato.</i>	85	<i>cosa non esser rimasta nel</i>	
<i>coronato di fregi di glo-</i>		<i>primo ornamento ch'</i>	
<i>ria, iui.</i>		<i>era.</i>	320
<i>corregger' un' error cas-</i>		<i>Cosa fatta con arte.</i>	181
<i>andolo, o uere can-</i>		<i>La cosa stà à questo mo-</i>	
		<i>do.</i>	

l'Elocutioni Latine.

do.	31	stumato.	276
cosa , ch'è stata rimessa		Costume. Non saper il co-	
ad altro giorno .	138	stume d'alcuno .	172
cosa che nò puoi far à suf-		Secondo il nostro costume	
ficienza, bisogna o non		questa cosa non è.	46
toccarla niente, o pas-		Coperte di libro minia-	
sarne leggierrmète.	337	to .	130
cosa molto chiara .	141	Creanza . Vsar mala	
cosa da ridere . Far cosa		creanza .	132
da ridere .	100	Credere alle parole d'al-	
cosa indegna . Non esser		cuno .	134
cosa d'un par tuo.	116	Credere che'l biasimare	
cosa giusta . Eßer cosa		l'altrui vitio sia cosa	
giusta .	154	libera .	209
Cose impossibili .	299	credito. Perdere il credi-	
Cose naturali .	85	to .	175
Cose grandissime .	208	Ricuperar il credito. ini-	
Cose alte .	111	Credito. Eßer d'un credi-	
cofe, che non son doxena-		to il maggior del mon-	
li .	115	do .	176
Cose che stanno bene in		Cgepar d'invidia.	208
qualche luogo .	98	Il crescere dell'acque hà	
Le cose passano in tal ma-		coperto tutti i cāpi.	189
niera .	334	Cresimato .	235
Andarono d'altro modo,		Fi cruce ne i pensieri , à	
ini.		che fine .	307
le cose priuate si deono mi		culto diuino . Ha leuato	
nutamente toccare.	44	gli occhi dal culto di-	
cofe , lequai non son per		uino .	20
alcuno , per esser diffi-		curarsi . Non curarsi di	
cili .	98	niente .	66
Così va'l mondo .	297	curarsi niète d'una cosa.	
Così Dio mi dia vita, co-		321	
me ti dico il vero.	204	curarsi poco d'una cosa.	336
costui è una bestiaccia.	259	Non curarsi del cōpagno	
Costumato . Eßer ben co-		come si sia accommo-	
		dato .	

Tauola per trouare

dato .	183	quantia .	185
curarsi. Non curarsi,ouer	Danno .	Riceuer danno .	
non hauer paura di	181		
niente .	75	Danno. Esser danno.	175
curarsi poco che si pigli in	Danno. Far danno.		176
buona , o in cattiva	Danno. Esser danno.		127
parte .	328	Dapocaggine. Esser dapocaggine d'alcuno.	108

D

Datio. Imponer datij. 32.
Lenar i datij, iui.

D A se stesso. 328. oue-	Dar à sacco .	60
ro da sua posta, iui.	Dar delle pugnolate.	71
Dadi, è lor detti à quel	Dar animo à i soldati.	60
proposito vedi. 262.	Dar delle ferite .	74
De danari non hauer toc-	Dar animo .	70
co , nè altri essere , per	Dar delle stoccate .	71
toccar un quattrino .	Dar i sacramenti.	11
173	Dar delle cortellate.	71
Danari con diuersi verbi	Dar delle piattonate, iui.	
di vario significato ve-	Dar sospetto .	184
di .	Dar cattiuo odore .	291
178		
Danari pesti in deposito .	Dar ornamento grande	
175	ad una Chiesa .	12
Danari, che s'hanno in	Dar ragguaglio .	309
contanti .	Dar'à vendere.	175
179		
danari saluati . Hauer	Dar l'elettione ad alcu-	
danari saluati .	no .	9
180		
Danaro dispensato .	dar un buon beneficio ad	
19	alcuno	9
Il Danaro essere in essere .	dar qualche poco di con-	
176	solatione .	270
V'è gran strettezza del	dar per disperato .	161
Danaro per questo non	Dar l'arme di mano in	
ti posso souenire, iui.	mano .	85
Si cerca d'ogni banda far	dar carico .	170
danari, iui .		
Hauer i danari in mer-	dar soccorso .	79

Dar

l'Elocutioni Latine.

<i>Dar grata udiienza à co-</i>	<i>Dar aspettatione .</i>	115	
<i>loro che vanno à di-</i>	<i>Dar ricetto .</i>	212	
<i>mandargli consiglio .</i>	<i>Dar spauento alla Cit-</i>		
157	<i>tà .</i>	66	
<i>Dar da fare .</i>	172	<i>Dar per compagno .</i>	63
<i>Dar delle botte .</i>	120	<i>Dar buon essemio .</i>	11
<i>Dar un buon augurio ,</i>	<i>Dar principio .</i>	95	
<i>iui .</i>	<i>Dar la colpa ad altri .</i>		
<i>Dar dieci giorni di tem-</i>	208		
<i>po .</i>	135	<i>Dar da far ad alcuno , o</i>	
<i>dar una materia à gli</i>		<i>trauagliarlo .</i>	205
<i>scolari ad essercitarsi</i>		<i>Dar un poco d'occasione .</i>	
<i>nel dire .</i>	96	312	
<i>dar udiienza .</i>	134	<i>dar luogo alle ragioni .</i>	
<i>dar pastura alla gente .</i>	113		
290		<i>dar da far una cosa .</i>	169
<i>dar licentia .</i>	100	<i>dar fastidio ad alcuno</i>	
<i>Dar un pasto .</i>	52	<i>con scriuergli .</i>	311
<i>Dar fuori, ouer in luce i</i>		<i>dar segno d'amore .</i>	321
<i>libri .</i>	85	<i>dar per amico .</i>	316
<i>Dar un marcio .</i>	262	<i>dar la maggior allegrez-</i>	
<i>Dar commission' à bocca .</i>		<i>za che si possa mai di-</i>	
318		<i>re .</i>	325
<i>Dar commissione in scrit-</i>		<i>Dar materia conuen-</i>	
<i>to , iui .</i>		<i>uele di ragionare .</i>	
<i>Dare ad alcuno la cura</i>	341		
<i>d'un fanciullo .</i>	96	<i>dar principio, & fine ad</i>	
<i>Dar ad alcuno entrata</i>		<i>ogni cosa .</i>	191
<i>da caualiere .</i>	36	<i>dar luogo alla dispera-</i>	
<i>Dar dolore .</i>	227	<i>zione .</i>	268
<i>Dar estrem' affanno .</i>	228	<i>dar una gran botta .</i>	73
<i>Dar il figliuolo in adot-</i>		<i>dar nella trapola .</i>	150
<i>tione .</i>	236	<i>dar gran traualgio .</i>	328
<i>Non dar udiienza .</i>	10	<i>dar aiuto .</i>	111
<i>Dar l' assalto alla Città .</i>		<i>Dar qualche sostegno , o</i>	
58		<i>proueder di qualche</i>	
		<i>soc-</i>	

Tauola per trouare

<i>foccorso ad alcuni .</i>	<i>Dar animo, ò baldanza.</i>
248	236
<i>Dar i danari in mand'</i>	<i>Dar per sospetto il giudi-</i>
<i>alcuno .</i>	<i>ce .</i>
175	135
<i>Dar materia di ragionar</i>	<i>Dar lectione di sonare .</i>
<i>de' fatti suoi .</i>	92
232	
<i>Dar la cura de i suoi fi-</i>	<i>Dar bene . Così Dio mi</i>
<i>gliuoli .</i>	<i>dia bene .</i>
233	303
<i>Dar l'assalto .</i>	<i>Dar spesa ad alcuno .</i>
59	236
<i>Dar, ù l'humor d'alcu-</i>	<i>Dar gran compassione .</i>
<i>no .</i>	242
204	
<i>Dar alcun per compagno</i>	<i>Dar da bere .</i>
<i>à chi si parte .</i>	172
173	
<i>Dar da far à i soldati ,</i>	<i>Dar da ridere .</i>
<i>ouero traauagliarli .</i>	229
59	
<i>Dar il possesso ad alcuno .</i>	<i>Dar fastidio, iui .</i>
48	112
<i>Pigliar il possesso .</i>	<i>Dar adosso ad alcuno .</i>
32	153
<i>Dar per compagno in of-</i>	<i>Dar due giorni di tempo .</i>
<i>ficio .</i>	140
40	
<i>Toccar vn per compagno .</i>	<i>Non li far dar niente di</i>
43	<i>tempo, iui .</i>
<i>Dar da bere al cauallo .</i>	<i>Dare , o apportar traua-</i>
59	<i>glio .</i>
	236
<i>Dar a rata portione .</i>	<i>Dar delle virtù à i figli-</i>
175	<i>uoli .</i>
	233
<i>Dar licentia .</i>	<i>Dar commodità .</i>
300	154
<i>Da un Reggimento d'al-</i>	<i>Dar , o non dar risoluta</i>
<i>cuno infino a quel d'</i>	<i>risposta .</i>
<i>vn'altro .</i>	337
55	
<i>Dar orecchia , ouero au-</i>	<i>Dar repulsa , cioè non</i>
<i>dienza a i riportatori .</i>	<i>accettar alcun per suo</i>
56	<i>cliente .</i>
	141
<i>Dar lo stallone alle ca-</i>	<i>Dar l'elezione ad alcu-</i>
<i>ualle .</i>	<i>no: à farlo eleggere .</i>
263	157
<i>Dar vdiencia .</i>	<i>Dar ne' Zaffi .</i>
51	158
<i>dar vdiencia à tutti, iui .</i>	<i>Dar di mano adosso ,</i>
	<i>iui .</i>

l'Elocutioni Latine.

<i>insi.</i>	<i>fatto.</i>	336
Dar i danari auanti	darnel chiodo.	330
<i>tratto.</i>	<i>179 dar per compagno.</i>	64
Dar una querela ad al-	dar tempo di potersi ri-	
cuno auanti al Pren-	conoscere, o tornar a	
cipe. 152. E più a	penitenza, o ad emen-	
baso.	darfi, per tutto Ago-	
Non darfi querela d'una	sto.	150
cosa.	153 dar da fare, cioè traua-	
Dar fine al negozio. 172	gliar alcuno.	84
Dargli, o battere doue	dar ad intendere una co-	
consisti la causa.	sa per un'altra. 204	
135	dar la burla ad ogni uno.	
Dar per disperato un'	246	
ammalato.	164 dar alcun in preda a i	
Dar la sentenza in fauo-	nemici.	65
re.	124 dar il suo giudicio.	88
Dar la corda.	135 dar martello.	205
Dar da far una veste.	dar il nome, modo di	
173	parlar, che s'usa da	
Darfi sicurtà, o i malle-	quei, che fanno la sen-	
uadori.	tinella.	81
Dar i pieggi, o sicurtà.	dar campo franco.	33
L'istesso.	dar in mezo del bersaglio	
Dar da mangiare a gli	dalla mattina alla	
uccelli.	172 sera.	7
Dar in guadagno.	179 Dar la morte ad alcu-	
Dar la vita.	166 no.	65
dar una gran rotta.	58 Dar acqua alle mani.	
dar materia.	87 172	
dar d'un piede sù un fas-	dar licenza.	97
so.	216 Dar a saluar i danari.	
dar buone creanze a i	177	
fanciulli.	98 dar una trascorsa ad un	
Dar grossa prouisione a	libro.	112
dar tanto quanto s'ha	dar appiglio di ridirsi di	
	quel	

Tauola per trouare

quel che s'habbia det-	ria.	248	
to.	144	Darsi da credere.	211
Dar innanzi vn'osso di	darfi à credere.	112	
spolpato.	255	darfi tutto à qualche	
Dar vn seuerissimo casti-	scientia.	83	
go.	135	darfi per vinto.	59
dar soccorso.	61	darfi in preda al dolore.	
dar delle bastonate.	119	231	
dar il possesso.	56	darfi pace.	158
dar per penitenza.	11. Et	darfi la morte.	59
appresso.		darfi alla vita epicurea.	
Bis gna darli una buona	211		
pen. tenza, iui.		darfi il vanto allo Stu-	
dar buoni ricordi.	11	zione.	256
dar la città à sangue, &	debiti. Vscir dai debiti.	76	
à fuoco.	68	debiti Ritrouarsi alle	
dar il passa porto ad vn	volte in carico di de-		
soldato. iui.	biti.	181	
dar gli ostaggi.	61	Far debiti.	176
darfi in tutto alle lette-	Per i debiti.	177	
re.	127	Canar da debiti.	178
darfi fuora qualche cosa.	Effer pieno di debiti.	175	
46	Scruiere il debito sopra		
darfi cambio ad alcuno,	ouer in faccia d'alcu-		
ouero, comè dicono in	no.	178	
Venetia.	Farfi in suo debito di creanza.	100	
luogo.	56	debito. Effer debito.	125
darfi alla poltroneria	211	debito. Effer suo debito.	
darfi alla Poesia.	130	297	
darfi o donarsi ad alcuno.	debito suo. Far il debito		
183	suo.	14	
darfi à conoscere à qual	debitor d'una promessa.		
ch'uno.	216	180	
darfi vanto.	75	debitore. Dar per debito.	
darfi in prigione.	66	re.	177
darfi in preda alla lusu-	decima. Metter la deci-		
	ma		

l'Elocutioni Latine .

<i>ma sù l' entrate de'</i>	Desiderar d'hauer qual-	
<i>Prelati.</i>	25	che officio. 40
<i>Defonto portato à scPELLI-</i>	desiderar farli ogni piace-	
<i>re .</i>	291	re . 326
<i>Non degenerar dal pa-</i>	desiderio , che s'hà di sa-	
<i>dre .</i>	236	pere . 220
<i>degnati di farti qualche</i>	desideroso di far piacere.	
<i>volta vedere .</i>	246	321
<i>degno da parlar sene.</i>	91	desinar al fresco. 255
<i>denti . Cauar i denti</i>	175	dar da desinare. 256
<i>denti cauati, iui.</i>		destino , che così vuole .
<i>Far fermar i denti, iui.</i>	225	
<i>depende da alcuno .</i>	31	destrezza . Andar à stra-
<i>depende qualche cosa</i>		mente , ouer vsar de .
<i>dal volere .</i>	112	strezza . 94
<i>deposicare .</i>	154	destro, & mancino. 125
<i>deputar , o mandar com-</i>		detto . Francesco Titio
<i>miss . rj per qualche</i>		detto il Seluaggio. 107
<i>cosa</i>	51	deuotione . Per deuotione.
<i>Deriuare .</i>	111	14
<i>Desiderar di far la pace .</i>		Esser gran deuotione in
228		alcuna Chiesa, iui.
<i>desiderar che quanto pri-</i>		Prèder diuotione à qual-
<i>ma una cosa sia data</i>		che Chiesa, iui.
<i>in man d'alcuno .</i>	235	di mente del Principe. 52
<i>desiderar il , ancuro , o'l</i>		di queste me ne rimetto à
<i>mal'anno , ò la mala</i>		te. 338
<i>pasqua ad alcuno. 244</i>		Il Diauolo non cessa mai
<i>desiderar di far piacere .</i>		di dar diuerse tenta-
299. 6400		tioni. 7
<i>desiderar d'hauer la cura</i>		diauolo darsi in preda al
<i>d'una Chiesa .</i>	12	diauolo. 17
<i>desiderar di veder alcu-</i>		cestui è dato al diauolo ,
<i>no .</i>	303	iui .
<i>desiderar la morte al pa-</i>		Esser tentato dal nemico
<i>dre .</i>	237	Satan, iui.

Tauola per trouare

Hauer tentatione dal nemico, iui.	149	Difetto hauer difetto.	
Andar à cà del dianolo.	18	difetto. Hauer difetto.	227
dicitor grande.	87	differenza. Far differen-	
dieta. Far dieta.	162	za da vno ad vn'al-	
difender quel che fai.	335	tro.	34
difender gli huomini se-		differir à scriuere.	312
condo'l suo costume.	141	differir vna cosa al ritor-	
difender' alcun con suo		no di alcuno.	325
honore.	138	difficile ad apprendersi.	
difender alcun della vi-			129
ta.	139	difficilissimo da intende-	
difender, & far assoluere		re.	119
alcuno.	142	dignità. Peruenir a	
difendersi da i maligni.	290	grand'altezza.	48
difender alcun della vi-		Non poteua salir più al-	
ta.	114	to, iui.	
Pigliar à difender alcu-		Non hauer alcuna digni-	
no, iui.		tà.	50
difendersi d'alcuno	149	dignità della presenza.	
difendersi dal dolore.	290		201
difensioni. Senza dar le		digressione. Far vna di-	
difensioni.	134	gressione.	104
Non gli hà voluto dar le		digressione. Far qual che	
difensioni.	136	digressione.	90
Nel far le sue difensioni.		digressione breue.	120
	150	dilettare.	282
difesa. Quì non v'è dife-		dilettarsi di far versi.	
sa.	169		117
Far cattissime difese.		dilettarsi di buoni bocco-	
	152	ni.	256
		Non dilettarsi d'ascolta-	
		re.	263
		diletto. Esser diletto.	83
		diletto. Porger diletto.	282

l'Elocutioni Latine ..

dimandar cose impossibi- bili .	313	Il dimostrarmi l'animo tuo mi è gratissimo. 37
dimandar alcun perche stà di mala voglia .	227	133 dimostrarsi faudrenole.
dimandar l'elemosina .	246	Dio . Adorar Dio. 15 in far oratione .
dimandar alcuna per moglie .	232	Placar Iddio . 18 Chiamarsi in colpa, e do-
dimandar la paga .	76	mandar perdono a
dimandar come stà al cuno .	162	Dio . 19 E in disgratia di Dio ,
dimandar ad alcuno .	318	iui .
dimandar qualche cosa .	95	Vedi anco Iddio .
dimandar del seruo .	169	dire . 117
dimenticarsi .	120	dir a bastanza . 103
diminuir il dolore, se non si può sanare .	276	dir . Non dir altro , iui . dir villanie . 231
dimorato non saresti in questa fortuna .	219	dir in breui parole . 108 dir villanie , iui .
dimostrar gran segni d'- esser quieto, o di animo rapacificato , e rimes- so .	336	dir all'orecchio . 132 dir il suo parere . 111 dir una cosa in quel mo- do , piace , iui .
dimostrar il suo parere .	325	dir molte ragioni . 274 dir la ragione . 88 dir alcuna cosa al suo luogo, & tempo . 88
dimostrar speranza di si- curo stato , quanto io ho promesso ad ogn'- uno .	47	dir il suo concetto , iui . dir una cosa a lettere di scatole . 14
dimostrar la sua inno- cenza .	143	dir come vien dalla te- sta, o dalla fantasia. 88
dimostrar senno, & valo- re .	237	dir scioccherie . 265
dimostrar viltà .	59	dir o nominar una cosa con riverenza . 263

Tauola per trouare

Dir le sue ragioni.	150	98	
Nel dir le sue ragioni.	dirsi per tutto .	ch'una	
152		nona è certa .	337
dir male d'alcuno al	dirsi da tutti che sei al-		
Prencipe .	208	tiero .	332
dir che'l suo cane habbia	dirsi che non v'è sospetto		
preso la siera .	195	di guerra .	341
dir come pare .	112	discaricar l'archibugio .	
dir , e scoprir tutto l'ani-	71		
mo suo .	338	discaricar lo schiopo , &	
dir male, o mormorar d'		non prender fuoco, iui.	
altri .	207	discaro . Non hauer dis-	
dir di sopra .	208	caro .	104
dir ingiuria agli amici .	discendere a particolari.		
214	135		
dir qualche verso ad vn	disciogliersi la veste.	253	
proposito .	132	discomodo. Se non t'è dis-	
dir più versi ad vn fia-	comodo .	297	
to .	130	discordia . Venir discor-	
dir più , che non li biso-	dia .	80	
gnaua .	30	discordia, la qual è cessa-	
Non dire, o non confessar	ta .	81	
cosa alcuna che tor-	discordia nata trà alcu-		
nasse in preiudicio del	ni .	244	
padrone .	153	discorrer continuamen-	
dir l'officio diuino .	10	te .	40
dir le litanie .	10	discorso . Far vn discor-	
dir una cosa per burla.	so .	88	
122	discorso prudente .	276	
dir buffonerie, e goffarie .	discordarsi, nel ragionar		
241	da qualche cosa .	88	
dir bugie , o piantar del-	discretione . Non hauer		
le carote , iui .	discretione .	235	
dir ogni cosa alla reale.	ò che bella discretione ,		
333	iui .		
dire che hai voluto dire.	Esser venuto ne gli anni		
	del-		

della discretione , iui .	cosa , iui .	
Disfar l'amicitia .	241	disporfi di torr'un
disfidare a correre .	23	volta moglie .
Per disgratia .	225	Mal disposto .
disgratia . Esser l'istessa		disprezzar le ricchezze .
disgratia .	180	84
disgratia,ò sciagura, che		disputa . Venir in dispu-
dura .	124	ta , iui .
dishonesto . Hauersi per		disputar una causa .
dishonesto .	113	disegno Far una cosa con
dispensar che possi pigliar		disegno .
moglie .	8	diffipar'il patrimonio .
disperarsi d'alcuna cosa .	237	
227		diffotterare .
disperato , & ispacciato		distendersi intorno ad u-
dal medico .	165	na cosa .
disperato . Esser dispera-		distendersi , o passar nello
to .	180	scriuere più oltre , che
disperato affatto .	227	non voleua .
dispetto Far dispetto .	126	disteso col volto in sù .
dispiacere . Far dispiace-		124
re .	8	distor'alcun' da qualche
dispiacere con gran dis		cosa .
piacere intender'una		distorre alcuno dal giuo-
cosa .	308	co .
dispiacere . Non ti farà		distorre , o leuar alcuno
fatto alcun dispiacere ,		dalla mala via .
154		distorse dall'impresa
disporre alcuno .	114	distruggerfi a consumarsi
dispor alcun a suo bene		per amore .
placito .	270	disubediente . Portarsi da
dispor l'animo a patien-		disubediente .
tia .	271	dinenir pallido .
disporfi a qualche cosa .		dinenir rozo .
122		dinenire a tale .
disporfi a far qualche		dinenir fioco .

T auola per trouare

Diuenir grande .	264	cuno .	153
diuenir grande da nien-		domandar giustitia .	152
te .	265	domandar con rispetto .	
diuenir maggiore .	306	325	
diuentar amico ad al-		domandar consiglio .	154
cuno .	240	domandar qualche gra-	
diuentar huomo da bene .		tia .	27
236		domandar aiuto .	175
diuidere , & partire .	30	domare , vedi raffrenare .	
diuorare gli amici con		domesticarsi cò tutti .	130
gli occhi .	265	domesticarsi con tutti .	
diuolgare i secreti .	170	247	
dolore , che comincia a		domesticarsi troppo .	122
passare .	164	donar la vita .	80
doler tutto il corpo .	161	La Donna sola frà gli	
dolor di testa passato .		animali hà il me-	
165		struo , iui .	
dolore diuertito , fatto		alcune Donne l'hanno	
passare , ouero leuato .		più d'una volta il	
16		meſe , iui .	
dolore , il qual non è così		donna da marito .	201
acerbo , come quel di		alle donne ſubito vien da	
un' altro .	275	piangere , iui .	
dolore , che dura .	161	donna di quaranta anni	
Paſſar il dolore , iui .		ſi può chiamar vec-	
Venir il dolore , iui .		chia , iui .	
dolore , che s'ha ne' piedi .		portato noue meſi , iui .	
168		morta di parto , iui .	
dolerſi con alcuno .	188	donna , che cambia un ſi-	
dolerſi .	274	gliuolo , che latta , iui .	
dolerſi in particolare .		eſſerle venuto il ſuo tem-	
227		po .	200
dolerſi non ſi dee .	268	donne , che non beuono vi-	
dolerſi con alcuno .	306	no .	201
domandar honori .	41	donna , che ſia ſtorta .	205
domandar in gratia al-		che dà ricapito , d'accom-	
		moda	

moda tutti, iui.
Che sia tenuta da alcun
per concubina, iui.
donna si vil non fu mai,
che nella perdita de
figliuoli non cessasse
una volta di piange-
re. 271
donna, che ne dia à tutti.
 204
donna ritrouata in mal
fare. 239
la donna ricca esser cosa
insopportabile. 290
dopo che l'huomo è nel
mondo. 197
dopo cena. 217
dopo pasto. 255
dormir con una donna,
ostar con un'altro. 239
dormire. 235
non poter dormire, iui.
porfi a dormire, iui.
dotar un luogo. 8
dotato d'ingegno. 275
dottorato in ciuile, & in
canonico. 90
douer esser giudicato d'
alcuno. 152
douerfi restituir la dote.
 239
dragoni diuorati c'hanno
gli ucelli intieri, vo-
mitano poi le penne,
e l'ossa. 226
drixzarsi in piede. 164

dubbio. Venir vn dubbio.
 121
dubbio. Dimandar al-
cun dubbio. 130
dubbio. Occorrer vn dub-
bio. 129
dubitar, che un non si la-
menti, che non se gli
habbia scritto. 221
dubitare, che non li sia
fatto qualche tradi-
mento. 61
dubitar, che non sia fatto
à lui quel che egli ha
fatto ad altri. 211
dubitar fortemente. 62
dubitar di non esser tra-
dito. 159
due anni, & più. 66
due milioni d'oro essere
stimato. 181
duplicar le lettere. 293
durar una contesa fino a
sera. 135
Non durar qualche cosa.
 306

E

E *Cceder le forze d'al-*
cuno. 66
l'Ecclisse del Sole, e della
Luna longo tempo, fù
tenuta da gli antichi
per cosa miracolosa. 6
l'Ecclisse della Luna si

Tauola per trouare

fà per l'opposi ^{tion} del- la terra, ini.	per alcuno.	142
Effeminar alcuno.	Errare.	232
Effetto. Non seguir effetto alcuno.	Errare, ingannarsi, s'ha lasciato offuscar il cernello.	18
Effetto alcun ancor non esser seguito.	Errore. Trovarsi in grand'errore.	106
Effi ^c acemente pregare.	Errore. Prender errore.	330
Effi ^c ace ne' monimenti, & gesti del corpo.	Errore. Far errore da fanciullo.	129
Eguale. Esser eguale.	Errore. Incorrere nel me- desimo errore.	110
Eleggere di due mali il minore.	Errore poco.	117
Eleggere, e ballottare.	Errore. Esser in un mani- festo errore.	111
Eleggerfi un luogo per stanza.	Errore, ch'è in qualche luogo.	153
Eleggerfi un di due bene ficij.	Error che ha fatto un'al- tre.	336
Elemosina fatta.	Escommunica, &	18
Eloquenza, ch'asalta gli animi.	Escommunicato.	18
Eloquentissimo.	V'è la scomunica a non confessarsi una volta.	19
Emendare.	l'anno.	19
Entrar ne i negotij.	Esente dalla militia, &	81
Entrar in qualche Aca- demia.	da ogni altra grauoz- za.	81
Entrar in sospetto d'una cosa.	Esente. Esser esente di far qualche officio.	56
Entrar in gran speran- za.	Esperto nelle cose del mondo.	325
Entrar in speranza.	Esamina e.	135
Entrar in gratia.	Essaminarsi contra uno.	152
Entrar nella congiura.	Esseguir la sententia.	135
Entrar per fare ufficio	Essem.	

Essempio . Togliere l'es- sempio da altri .	103	Esfer ponero nel dire .	9
Essempio . Porre, o metter per essempio .	119	Esfer gran Theologo .	10
Essempio . Dar un'essempio .	98	Esfer rotto, & scòssito .	161
Esfer tutto d'alcuno .	338	Esfer indegno d'un'offi- cio .	265
Essenza . In essenza .	290	Esfer dirotto alle basto- che si faceuano l'ese- quie .	255
Essequie . Sul più bello, far far bellissime esequie .	134	Esfer una cinetta, iui .	
Far l'essequie a i mor- ti iui .		Esfer a tempo di poter imparare .	98
Far l'essequie ad alcuno, iui .		Esfer in sicuro .	175
Essercitij . Ridursi a con- tinui essercitij .	90	Esfer seruidore .	172
Essercitio . Far essercitio .	129	Esfer rimasto schiauo	274
Essercitio fortissimo .	59	Esfer in podestà .	39
Esse citio, nel quale sono buoni soldati .	61	Esfer astretto a pagar per altri .	184
Essercitio parte preso, & parte disfatto .	66	Esfer ad alcuno com'un sprone ai fianchi .	115
Ingrossar l'essercito, & moltiplicar i soccorsi .	61	Esfer buon religioso .	11
estimar le facultà di tut- ti per far pagare l'an- garie .	33	Esfer mortificato, iui .	
Estirpar la memoria .	317	Esfer sotto il dominio de Venetia .	18
Esfer buon viuere in un luogo .	330	Esfer in buona considera- tione .	10
Esfer intorno alle cose d'alcuno col pensiero, & co' fatti .	308	Esfer troppo .	337
Esfer innamorado d'una .		Esfer da ridere .	228
		Esfer in fastidio, iui .	
		Esfer duro a far versi .	85
		Esfer amico ad alcuno .	
		Esfer il suo vero titolo .	9
		Esfer in ordine .	172
		Esfer da mēsa .	10
		Esfer marauigliosa una .	

Tauola per trouare

patientia .	233	esser poco ch'alcun'è ve-	
Esser un'anima in du-		nuto .	221
corpi .	202	esser raro in qualche co-	
esser dato in preda .	107	sa .	276
esser in pericolo di falli-		esser infinitamente obli-	
re .	180	gato .	274
esser fatto prigionie .	69	esser fatto cittadino Ve-	
Non esser ben rihauuto .		netiano .	212
168		esser ben accarezzato ,	
esser guerra .	63	iui .	
esser buon termine .	165	Non esser informato del-	
esser il più auuenturoso		la causa .	132
huomo del mondo	275	esser di maggior utilità .	
esser di tal natura .	43	233	
esser un consiglio genera-		esser satio d'alcun fino a	
le di tutto il mondo .	46	gli occhi .	202
Non esser huomo che non		esser in collera, & ridere .	
si conosca se stesso .	232	233	
Non esser per venir meno .		esser goloso d'Ostrige .	211
338		esser buon'amico .	267
esser al tuo comando, iui .		esser in disgratia di tut-	
esser disprezzato .	8	ti .	208
esser capo di una scola-		esser d'accordo col nemi-	
raggine .	153	co .	61
esser fatto Procuratore in		esser buon luogo da al-	
luogo d'alcuna .	39	loggiar la compagnia .	
esser di cinque sanij, iui .		212	
esser molto lontano da		esser quasi in su la vit-	
un peccato .	141	toria .	61
esser a tutti uno stecco .	209	esser certo .	100
esser soggetto di riuscir		esser isbeffato, & morso .	
Papa .	7	246	
esser di grand'auttorità .		esser risoluto di quel che	
40		s'ha da fare .	334
esser più ambizioso .	278	esser calunniato .	145
esser spensierato .	211	esser tãto disoccupato	326
		Esfer	

Esfer travagliato continuamente .	212	esfer in qualche conto .	87
esfer bisogno star a bene , e a male commune , iui .		esfer dato ad alcun qual- che cosa a comporre .	86
esfer più lungo che non bisognaua .	333	esfer ia gratia .	113
esfer assegnato ad alcuno mille scudi di promi- sione .	66	dimandar come se stà in gratia d'alcuno , iui .	
esfer confermato per l'an- no seguente .	56	esfer tanto obligato ad uno .	325
esfer nel fondo delle mi- serie .	176	esfer stato alla guerra fante a piedi .	76
esfer in buon stato , iui .		esfer bisogno eh' ogn'un faccia il suo mestiero .	198
esfer molto impacciato , ouer occupato .	183	esfer vicino il fine d'al- cuna cosa .	55
esfer bel tiro .	198	esfer in ordine .	73
esfer qualche cosa con po- co honor d'alcuno .	100	esfer da manco de gli al- tri .	126
esfer tentato con premij .	132	esfer così .	142
esfer tale di età .	210	esfer una istessa cosa .	115
esfer in pericolo .	58	esfer gran paura di guer- ra .	76
esfer tenuto arrogante .	287	esfer maggior goloso , che sia .	265
esfer amicissimo .	297	esfer più grosso dell'ar- qua de' macheroni , iui .	
esfer fedelissimo .	308	esfer biasimato per star nella sua patria .	43
esfer spedito .	248	esfer maggior dignità , ouer maggior honore , iui .	
esfer percosso con una ra- gliante spada .	52	Non esfer ordine che uno si uo .	
esfer di grande ornamen- to .	117		
esfer ridotto ad un stret- to passo .	59		
esfer indemoniato .	20		

Tauola per trouare

Hauer tentatione dal nemico, iui.	149	Difetto hauer difetto.	149
Andar à cà del diuolo.	18	difetto. Hauer difetto.	227
dicitor grande.	87	differenza. Far differenza da vno ad vn'altro.	34
dieta. Far dieta.	162	differir à scriuere.	312
difender quel che fai.	335	differir vna cosa al ritorno di alcuno.	325
difender gli huomini secondo'l suo costume.	141	difficile ad apprendersi.	129
difender' alcun con suo honore.	138	difficilissimo da intendere.	119
difender alcun della vita.	139	dignità. Feruenir a grand'altezza.	48
difender, & far assoluere alcuno.	142	Non poteua salir più alto, iui.	
difendersi da i maligni.	290	Non hauer alcuna dignità.	150
difender alcun della vita.	114	dignità della presenza.	201
Pigliar à difender alcuno, iui.		digressione. Far vna digressione.	104
difendersi d'alcuno	149	digressione. Far qualche digressione.	90
difendersi dal dolore.	290	digressione breue.	120
difensioni. Senza dar le difensioni.	134	dilettare.	282
Non gli hà voluto dar le difensioni.	136	dilettarsi di far versi.	117
Nel far le sue difensioni.	150	dilettarsi di buoni bocconi.	256
difesa. Quì non v'è difesa.	169	Non dilettarsi d'ascoltare.	263
Far cattivissime difese.	152	diletto. Esser diletto.	83
		diletto. Porger diletto.	282

Di-

l'Elocutioni Latine .•

dimandar cose impossibili .	313	Il dimostrarmi l'animo tuo mi è gratissimo .	37
dimandar alcun perche stà di mala voglia .		dimostrar cortesia .	35
	227	dimostrarsi faudreuole .	133
dimandar l'elemosina .	246	Dio . Adorar Dio .	15
		in far oratione .	
dimandar alcuna per moglie .	232	Placar Iddio .	18
dimandar la paga .	76	Chiamarsi in colpa , e domandar perdono a	
dimandar come stà al cuno .	162	Dio .	19
dimandar ad alcuno .	318	E in disgratia di Dio , iui .	
dimandar qualche cosa .	95	Vedi anco Iddio .	
		dire .	117
dimandar del seruo .	169	dir a bastanza .	103
dimenticarsi .	120	dir . Non dir altro , iui .	
diminuir il dolore , se non si può sanare .	276	dir villanie .	231
dimorato non saresti in questa fortuna .	219	dir in breui parole .	108
dimostrar gran segni d'esser quieto , o di animo rapacificato , e rimesso .	336	dir villanie , iui .	
dimostrar il suo parere .	325	dir all'orecchio .	132
		dir il suo parere .	111
dimostrar speranza di sicuro stato , quanto io ho promesso ad ogn'uno .	47	dir una cosa in quel modo , piace , iui .	
		dir molte ragioni .	274
dimostrar la sua innocenza	148	dir la ragione .	88
dimostrar senno , & valore .	237	dir alcuna cosa al suo luogo , & tempo .	88
dimostrar viltà .	59	dir il suo concetto , iui .	
		dir una cosa a lettere di scatole .	14
		dir come vien dalla testa , o dalla fantasia .	88
		dir scioccherie .	265
		dir o nominar una cosa con riverenza .	263

Tauola per trouare

Dir le sue ragioni.	150	98	
Nel dir le sue ragioni.	dirsi per tutto, ch'una		
152	.. noua è certa.	337	
dir male d'alcuno al	dirsi da tutti che sei al		
Prencipe.	208	tiero.	332
dir che'l suo cane habbia	dirsi che non v'è sospetto		
preso la fiera.	195	di guerra.	341
dir come pare.	112	discaricar l'archibugio.	
dir, e scoprir tutto l'ani-	71		
mo suo.	338	discaricar lo schiopo, &	
dir male, o mormorar d'	non prender fuoco, iui.		
altri	207	discaro. Non hauer dis-	
dir di sopra.	208	caro.	104
dir ingiuria a gli amici.	discendere a particolari.		
214	135		
dir qualche verso ad vn	disciogliersi la veste.	253	
proposito.	132	discomodo. Se non t'è dis-	
dir più versi ad vn fia-	comodo.	297	
to.	130	discordia. Venir discor-	
dir più, che non li biso-	dia.	80	
gnaua.	30	discordia, la qual è cessa-	
Non dire, o non confessar	ta.	81	
cosa alcuna che tor-	discordia nata trà alcu-		
nasse in preiudicio del	ni.	244	
padrone.	153	discorrer continuamen-	
dir l'officio diuino.	10	te.	40
dir le litanie.	10	discorso. Far vn discor-	
dir una cosa per burla.	so.	88	
122	discorso prudente.	276	
dir buffonerie, e geffarie.	discordarsi, nel ragionar		
241	da qualche cosa.	88	
dir bugie, o piantar del-	discretione. Non hauer		
le carote, iui.	discretione.	235	
dir ogni cosa alla reale.	ò che bella discretione,		
333	iui.		
dire, che hai voluto dire.	Esser venuto ne gli anni		
	del-		

della discretione , iui .	cosa , iui .
Disfar l'amicitia . 241	disporfi di torr'un'altra
disfidare a correre . 23	volta moglie . 337
Per disgratia . 225	Mal disposto . 161
disgratia . Esser l'istessa	disprezzar le ricchezze .
disgratia . 180	84
disgratia,ò sciagura, che	disputa . Venir in disputa
dura . 124	ta , iui .
dishonesto . Hauersi per disputar una causa . 145	
dishonesto . 113	disegno Far una cosa con
dispensar che possi pigliar	disegno . 123
moglie . 8	diffipar'il patrimonio .
disperarsi d'alcuna cosa . 237	
227	diffotterare . 291
disperato , & ispacciato	distendersi intorno ad u-
dal medico . 165	na cosa . 90
disperato . Esser dispera-	distendersi , o passar nello
to . 180	scriuere più oltre , che
disperato affatto . 227	non voleua . 318
dispetto . Far dispetto . 126	disteso col volto in sù .
dispiacere . Far dispiace-	124
re . 8	distor'alcun' da qualche
dispiacere con gran dis	cosa . 96
piacere intender'una	distorre alcuno dal giuo-
cosa . 308	co . 101
dispiacere . Non ti farà	distorre , o leuar alcuno
fatto alcun dispiacere ,	dalla mala via . 106
154	distorse dall'impresa 58
disporre alcuno . 114	distruggerfi o consumarsi
dispor alcun a suo bene	per amore . 202
placito . 270	disubediente . Portarsi da
dispor l'animo a patien-	disubediente . 117
tia . 271	dinennir pallido . 168
disporfi a qualche cosa .	dinennir rozo . 50
122	dinennire a tale . 259
disporfi a far qualche	dinennir fioco . 92

T auola per trouare

<i>Diuenir grande .</i>	264	<i>cuno .</i>	153
<i>diuenir grande da nien-</i>		<i>domandar giustitia .</i>	152
<i>te .</i>	265	<i>domandar con rispetto .</i>	
<i>diuenir maggiore .</i>	306		325
<i>diuentar amico ad al-</i>		<i>domandar consiglio .</i>	154
<i>cuno .</i>	240	<i>domandar qualche gra-</i>	
<i>diuentar huomo da bene .</i>		<i>tia .</i>	27
	236	<i>domandar aiuto .</i>	175
<i>diuidere , & partire .</i>	30	<i>domare , vedi raffrenare .</i>	
<i>diuorare gli amici con-</i>		<i>domesticarsi cò tutti .</i>	130
<i>gli occhi .</i>	265	<i>domesticarsi con tutti .</i>	
<i>diuolgare i secreti .</i>	170		247
<i>dolore , che comincia a</i>		<i>domesticarsi troppo .</i>	122
<i>passare .</i>	164	<i>donar la vita .</i>	80
<i>doler tutto il corpo .</i>	161	<i>La Donna sola frà gli</i>	
<i>dolor di testa passato .</i>		<i>animali hà il me-</i>	
	165	<i>struo , iui .</i>	
<i>dolore diuertito , fatto</i>		<i>alcune Donne l'hanno</i>	
<i>passare , ouero leuato .</i>		<i>più d'una volta il</i>	
	16	<i>meſe , iui .</i>	
<i>dolore , il qual non è così</i>		<i>donna da marito .</i>	201
<i>acerbo , come quel di</i>		<i>alle donne subito vien da</i>	
<i>un' altro .</i>	275	<i>piangere , iui .</i>	
<i>dolore , che dura .</i>	161	<i>donna di quaranta anni</i>	
<i>Passar il dolore , iui .</i>		<i>ſi può chiamar vec-</i>	
<i>Venir il dolore , iui .</i>		<i>chia , iui .</i>	
<i>dolore , che s'ha ne' piedi .</i>		<i>portato noue meſi , iui .</i>	
	168	<i>morta di parto , iui .</i>	
<i>dolerſi con alcuno .</i>	188	<i>donna , che cambia un ſe-</i>	
<i>dolerſi .</i>	274	<i>gliuolo , che latta , iui .</i>	
<i>dolerſi in particolare .</i>		<i>eſſerle venuto il ſuo tem-</i>	
	227	<i>po .</i>	200
<i>dolerſi non ſi dee .</i>	268	<i>donne , che non beuono vi-</i>	
<i>dolerſi con alcuno .</i>	306	<i>no .</i>	201
<i>domandar honori .</i>	41	<i>donna , che ſia ſtorta .</i>	205
<i>domandar in gratia al-</i>		<i>che dà ricapito , d'accom-</i>	
		<i>moda</i>	

l'Elocutioni Latine

moda tutti, iui.
Che sia tenuta da alcun
per concubina, iui.
donna si vil non fu mai,
che nella perdita de
figliuoli non cessasse
una volta di piange-
re. 271
donna, che ne dia à tutti.

204

donna ritrouata in mal
fare. 239
La donna ricca esser cosa
insopportabile. 290
dopo che l'huomo è nel
mondo. 197
dopo cena. 217
dopo pasto. 255
dormir con una donna,
o star con un'altro. 239
dormire. 235
non poter dormire, iui.
porfi a dormire, iui.
dotar un luogo. 8
dotato d'ingegno. 275
dottorato in ciuile, & in
canonico. 90

douer esser giudicato d'
alcuno. 152

douerfi restituir la dote.
 239

dragoni diuorati c'hanno
gli uccelli intieri, vo-
mitano poi le penne,
e l'ossa. 226

drizzarsi in piede. 164

dubbio. Venir un dubbio

121

dubbio. Dimandar al
cun dubbio. 130

dubbio. Occorrer un dub-
bio. 129

dubitar, che un non si la-
menti, che non se gli

habbia scritto. 221
dubitare, che non li sia

fatto qualche tradi-
mento. 61

dubitar, che non sia fatto
a lui quel che egli ha

fatto ad altri. 211
dubitar fortemente. 62

dubitar di non esser tra-
dito. 159

due anni, & più. 66
due milioni d'oro effere

stimato. 181
uplicar le lettere. 293

durar una contesa fino a
sera. 135

Non durar qualche cosa.
 306

E

E *Cceder le forze d'al-*
cuno. 66

l'Ecclisse del Sole, e della
Luna lungo tempo, fù

tenuta da gli antichi
per cosa miracolosa. 6

l'Ecclisse della Luna si
 R 3 fa

Tauola per trouare

fà per l'opposition del- la terra, ini.	per alcuno.	142
Effeminar alcuno.	Errare.	232
Effetto. Non seguir effetto	Errare, ingannarsi, s'ha	
alcuno.	lasciato offuscar il	
66	cernello.	18
Effetto alcun ancor non	Errore.	
esser seguito.	Trouarsi in	
338	grand'errore.	106
Efficacemente pregare.	Errore. Prender errore.	
330	177	
Efficace ne' monimenti,	Errore. Far errore da	
& gesti del corpo.	fanciullo.	129
91		
Eguale. Esser eguale.	Errore. Incorrere nel me-	
117	desimo errore.	110
Eleggere di due mali il	Errore poco.	117
minore.	274	
Eleggere, e ballottare.	Errore. Esser in un mani-	
48	festo errore.	111
Eleggersi un luogo per	Errore, ch'è in qualche	
stanza.	luogo.	153
212		
Eleggersi un di due beni	Error che ha fatto un al-	
ficio.	tra.	336
13		
Elemosina fatta.	Escommunica, &	
246	Escommunicato.	18
Eloquenza, ch'asalta gli	V'è la scomunica a non	
animi.	confessarsi una volta	
91	l'anno.	19
Eloquentissimo.	87	
Emendare.	84	
Entrar ne i negotij.	Esente dalla militia, &	
138	da ogni altra grauoz-	
Entrar in qualche Aca-	za.	81
demia.	85	
Entrar in sospetto d'una	Esente. Esser esente di	
cosa.	far qualche officio.	56
151		
Entrar in gran speranza	Esperto nelle cose del	
za.	mondo.	325
154		
Entrar in speranza.	Esamina e.	135
148		
Entrar in gratia.	Essaminarsi contra uno.	
300	152	
Entrar nella congiura	77	
Entrar per fare ufficio	Esseguir la sententia.	135
	Essem.	

Essempio . Toglier l'es 194

sempio da altri . 103 Esser pouero nel dire . 9

Essempio . Porre, o metter Esser gran Theologo . 10

per essempio . 119 Esser rotto, & scòssito . 161

Essempio Dar un'essem- Esser tutto d'alcuno . 338

pio . 98 Esser indegno d'un'offi-

Essenza . In essenza . 290 cio . 265

Essequie . Sul più bello, Esser dirotto alle basto-

che si faceuano l'ese- nate . 265

quie . 134 Esser una cinetta, iui .

far far bellissime esequie. Esser a tempo di poter

Far l'essequie a i mor- imparare . 98

ti iui . Esser in sicuro . 175

Earsi l'essequie ad alcuno, Esser seruidore . 172

iui . esser rimasto schiavo 274

essercitiij . Ridursi a con- Esser in podestà . 39

tinnij-essercitiij . 90 Esser astretto a pagar per

Essercitio . Far essercitio . altri . 184

129 Esser ad alcuno com'un

Essercitio fortissimo . 39 sprone ai fianchi . 115

Essercitio, nel quale sono Esser buon religioso . 11

buoni soldati . 61 Esser mortificato, iui .

Essercitio parte preso, & Esser sotto il dominio de

parte disfatto . 66 Venetia . 18

Ingrossar l'essercito, & Esser in buona considera-

moltiplicar i soccorsi . 61 tione . 10

estimar le facultà di tut- Esser troppo . 337

ti per far pagare l'an Esser da ridere . 228

garie . 33 Esser in fastidio, iui .

Estirpar la memoria . 317 Esser duro a far versi . 85

Esser buon viuere in un Esser amico ad alcuno .

luogo . 330 312

Esser intorno alle cose Esser il suo vero titolo . 9

d'alcuno col pensiero, esser in ordine . 172

& o fatti . 308 Esser da messa . 10

Esser innamorato d'una . Esser marauigliosa una

Tauola per trouare

<i>patientia .</i>	233	<i>esser poco ch'alcun'è ve-</i>	
<i>Esser un'anima in due</i>		<i>nuto .</i>	221
<i>corpi .</i>	202	<i>esser raro in qualche co-</i>	
<i>esser dato in preda .</i>	107	<i>sa .</i>	276
<i>esser in pericolo di falli-</i>		<i>esser infinitamente obli-</i>	
<i>re .</i>	180	<i>gato .</i>	274
<i>esser fatto prigione .</i>	69	<i>esser fatto cittadino Ve-</i>	
<i>Non esser ben rihauuto .</i>		<i>netiano .</i>	212
168		<i>esser ben accarezzato ,</i>	
<i>esser guerra .</i>	63	<i>inui .</i>	
<i>esser buon termine .</i>	165	<i>Non esser informato del-</i>	
<i>esser il più auuenturoso</i>		<i>la causa .</i>	132
<i>huomo del mondo</i>	275	<i>esser di maggior utilità .</i>	
<i>esser di tal natura .</i>	43	233	
<i>esser un consiglio genera-</i>		<i>esser satio d'alcun fino a</i>	
<i>le di tutto il mondo .</i>	46	<i>gli occhi .</i>	202
<i>Non esser huomo che non</i>		<i>esser in collera, & videre .</i>	
<i>si conosca se stesso .</i>	232	233	
<i>Non esser per venir meno .</i>		<i>esser goloso d'Ostrige .</i>	211
338		<i>esser buon'amico .</i>	267
<i>esser al tuo comando, inui .</i>		<i>esser in disgratia di tut-</i>	
<i>esser disprezzato .</i>	8	<i>ti .</i>	208
<i>esser capo di una scole-</i>		<i>esser d'accordo col nemi-</i>	
<i>raggine .</i>	153	<i>co .</i>	61
<i>esser fatto Procuratore in</i>		<i>esser buon luogo da al-</i>	
<i>luogo d'alcuna .</i>	39	<i>loggiar la compagnia .</i>	
<i>esser di cinque sanij, inui .</i>		212	
<i>esser molto lontano da</i>		<i>esser quasi in su la vit-</i>	
<i>un peccato .</i>	141	<i>toria .</i>	61
<i>esser a tutti uno stecco .</i>	209	<i>esser certo .</i>	100
<i>esser soggetto di riuscir</i>		<i>esser isbeffato, & morso .</i>	
<i>Papa .</i>	7	246	
<i>esser di grand'auttorità .</i>		<i>esser risoluto di quel che</i>	
40		<i>s'ha da fare .</i>	334
<i>esser più ambizioso .</i>	278	<i>esser calunniato .</i>	145
<i>esser spensierato .</i>	211	<i>esser tãto disoccupato</i>	326
		<i>Esfer</i>	

<i>Esfer traucagliato continuamente.</i>	212	<i>esfer in qualche conto.</i>	87
<i>esfer bisogno star a bene, & a male commune, iui.</i>		<i>esfer dato ad alcun qual- che cosa a comporre.</i>	86
<i>esfer più lungo che non bisognaua.</i>	333	<i>esfer ia gratia.</i>	113
<i>esfer assignato ad alcuno mille scudi di provisione.</i>	66	<i>dimandar come si stà in gratia d'alcuno, iui.</i>	
<i>esfer confermato per l'anno seguente.</i>	56	<i>esfer tanto obligato ad uno.</i>	325
<i>esfer nel fondo delle miserie.</i>	176	<i>esfer stato alla guerra fante a piedi.</i>	76
<i>esfer in buon stato, iui.</i>		<i>esfer bisogno ch'ogn'un faccia il suo mestiero.</i>	198
<i>esfer molto impacciato, ouer occupato.</i>	183	<i>esfer vicino il fine d'al- cuna cosa.</i>	55
<i>esfer bel tiro.</i>	198	<i>esfer in ordine.</i>	73
<i>esfer qualche cosa con poco honor d'alcuno.</i>	100	<i>esfer da manco de gli al- tri.</i>	126
<i>esfer tentato con premij.</i>	132	<i>esfer così.</i>	142
<i>esfer tale di età.</i>	210	<i>esfer una istessa cosa.</i>	115
<i>esfer in pericolo.</i>	58	<i>esfer gran paura di guer- ra.</i>	76
<i>esfer tenuto arrogante.</i>	287	<i>esfer maggior goloso, che sia.</i>	265
<i>esfer amicissimo.</i>	297	<i>esfer più grosso dell'at- qua de' macheroni,</i>	
<i>esfer fedelissimo.</i>	308	<i>ipi.</i>	
<i>esfer spedito.</i>	248	<i>esfer biasimato per star nella sua patria.</i>	43
<i>esfer percosso con una agliente spada.</i>	52	<i>esfer maggior dignità, ouer maggior honore,</i>	
<i>esfer di grande ornamento.</i>	117	<i>iui.</i>	
<i>esfer ridotto ad un stretto passo.</i>	59	<i>Non esfer ordine che uno</i>	
<i>esfer indemoniato.</i>	20	<i>R 5</i>	<i>siuo</i>

Tauola per trouare

si voglia partire . 215	gran colpo di fortuna ,
esser punito . 133	iui .
esser in fauor d'alcuno ,	esser buona cosa girsene
iui .	in qualche banda . 215
esser licentiatto dal Pren-	No esserne in dubbio . 334
cipe . 60	esser una cosa commoda
esser del capitolo . 41	ad alcuno . 215
esser del medesimo luogo ,	esser una cosa di maggior
che un' altro sia . 212	camino , & maggior
Non esser in stato di poter	commodo , iui .
dar animo , o confortar	esser tenuto a diffender
altrui . 268	alcuno in ogn' impre-
esser dentro molta doteri-	sa , 322
na . 116	esser buon giudice della
esser carestia . 219	passion d'alcuno . 300
esser confermato dal Ves-	esser sospetto ad alcuno
cono . 12	per sinistre relazioni .
esser ben voluto da tutti .	330
13	essere a ragionamento d'
esser colto da grandissi-	una cosa con alcuno .
ma neue . 216	340
esser trattato molto ma-	no esser cosa di certo . 249
le , iui .	essere stato al seruigio d'
esser d'accordo con altri	alcuno per poco soldo .
d'una cosa . 333	76
Esseer senza traualgi .	esser vicino al pericolo .
299	79
esser introdotto dal Pren-	esser rotto . 58
cipe . 332	esser buon compagno ad
esser andato a Roma per	alcuno . 270
mare . 216	esser in gratia del padre .
esser huomo precipitoso .	235
249	esser gran tempo , che due
esser nati sotto tal legge ,	si siano conosciuti in-
En . 155	sieme . 300
esser sottoposti ad ogni	esser sicuro . 301
	Esseer

<i>Esfer poco parente .</i>	329	<i>esfer menato per bocca di</i>	
<i>esfer presa , o smarrita ;</i>		<i>tutti .</i>	340
<i>Ec.</i>	247	<i>essere al basso di alcuna</i>	
<i>esfer più benigno della</i>		<i>cosa , cioè esfer sotto .</i>	
<i>istessa benignità .</i>	248		58
<i>esfer superbo, & arrogan-</i>		<i>esfer intorno alle cose d' .</i>	
<i>te .</i>	249	<i>alcuno .</i>	324
<i>esfer il più superbo del</i>		<i>esfer cōtrario ad alcuno .</i>	
<i>mondo , iui .</i>			340
<i>esfer souerchio .</i>	341	<i>esfer discepolo , & paren-</i>	
<i>esfer persona priuata .</i>	51	<i>rente d'alcuno .</i>	96
<i>esfer di qualità rare , e</i>		<i>esfer fatto per elezione .</i>	
<i>gentili .</i>	248		55
<i>esfer liberale a tempo, &</i>		<i>esferui l' assisa : cioè la</i>	
<i>con disegno .</i>	249	<i>cartolina, & il prezzo</i>	
<i>esfer buon a far qualche</i>		<i>stabilito .</i>	259
<i>mestiero , iui .</i>		<i>Non esferui occorso di no-</i>	
<i>esfer buon da fare qual-</i>		<i>no .</i>	333
<i>che cosa , iui .</i>		<i>esfer seguito già qualche</i>	
<i>esfer senza passione , iui .</i>		<i>effetto , iui .</i>	
<i>esfer vn poltrone , o ag-</i>		<i>Non esferui troppo utile .</i>	
<i>ghiacciato, e pigro , iui .</i>			330
<i>esfer al proposito .</i>	160	<i>esferui questo di male</i>	145
<i>Esfer alcun continuame-</i>		<i>esfer in estremo dolore .</i>	
<i>te con vn altro .</i>	328		129
<i>esfer persona ingegnosa .</i>		<i>esfer pratico delle cose</i>	
	248	<i>del mondo .</i>	181
<i>esfer ben disposto verso d' .</i>		<i>esfer tra alcuni odio , &</i>	
<i>alcuno , iui .</i>		<i>inimicitia .</i>	243
<i>esfer informato .</i>	133	<i>essere in gran stima .</i>	36
<i>esfer buon compagno .</i>	248	<i>esfer fatto general dell'</i>	
<i>esfer mezo no nel negotio</i>		<i>arme .</i>	58
<i>d' uno .</i>	328	<i>esfer fatto general della</i>	
<i>esfer molt' obligato .</i>	268	<i>fanteria , iui .</i>	
<i>esfer disosto di compia-</i>		<i>esfer sua particolar pro-</i>	
<i>cere .</i>	311	<i>fessione .</i>	14

Tauola per trouare

Esfer ridotto a malissimo termine, iui.	329	esfer in discordia.	244
esfer più pratico, iui.	329	esfer di bellissimo aspet-	236
esfer confapeneale d'hauer sempre perseuerato in amare.	329	to.	236
esfer sopracomito.	36	esfer d'apparenza nobi-	le, iui.
esfer Duca di Candia, iui.	329	esferui dubbio.	145
esfer quella amoreuolezza, che è tra noi.	342	esfer dietro ad alcuno con le male parole.	235
esfer l'occhio destro d'alcuno.	254	esfer allegro in apparenza.	246
Non esfer cosa da vn par suo.	233	esfer in buona consideratione di tutti.	98
esfer carissimo ad vno.	343	esfer in qualche fattione.	75
esferui da fare.	66	esfer fatto caualiere.	46
esfer posto in possesso de beni paterni.	336	esfer inimicissimi.	243
esfer tenuto frà le più belle cose, che si possono vedere.	237	esfer grand'odio trà alcuni.	243
esfer di nobilissima famiglia.	276	esfer ancor vno.	69
esfer satio.	255	esfer in gran pensiero.	68
esfer ben veduto da tutti.	41	esfer rimaso niun'altro da vno in fuori.	146
esfer indisposto.	165	Non esfer cosa honorata dimandar gratia a chi s'è fatto piacere.	289
esfer in discordia.	241	esfer cosa da grande desiderar d'hauer maggior obligo a chi è obligato, iui.	320
esfer siero, purchè io sia sicuro.	110	esfer contento del suo stato.	282
esfer vergogna.	279	esfer senza aiuto.	145
esfer di quarantia, o di quarantia.	50	esfer causa.	154
esfer il più lungo, che non si douea.	150	esfer causa d'ogni tuo male, iui.	

Esfer

l'Elocutioni Latine .



<i>Esfer di gran cuore .</i>	77	<i>Esfer in travaglio per ca-</i>	
<i>Esfer differente da un'al-</i>		<i>gion d'alcuno .</i>	231
<i>tro .</i>	266	<i>Esfer in potestà d'alcuno</i>	
<i>Esfer assolto .</i>	155	<i>2</i>	
<i>Esfer fuori di sospetto .</i>	149	<i>Esfer cosa artificiosa .</i>	
<i>Esfer in disgratia .</i>	16	<i>286</i>	
<i>Esfer di natura vil'è ma-</i>		<i>Non esfer cosa in contra-</i>	
<i>ligno .</i>	16	<i>rio .</i>	137
<i>Esfer l'occhio destro d'al-</i>		<i>Esfer stato sempre in pos-</i>	
<i>cuno .</i>	231	<i>sesso .</i>	145
<i>Esfer assaltata .</i>	243	<i>N n esfer data nella let-</i>	
<i>Esfer in grand' affanno .</i>		<i>tera .</i>	180
<i>228</i>		<i>Esfer povero nel dire</i>	
<i>Esfer pacificato col padre .</i>		<i>iii .</i>	
<i>236</i>		<i>esfer d'una medesima fat-</i>	
<i>Esfer ritornat' in gratia ,</i>		<i>tione .</i>	71
<i>iii .</i>		<i>Non esfer rimasto niun</i>	
<i>Esfer buon ad aiutare .</i>		<i>figliuolo maschio .</i>	231
<i>145</i>		<i>esfer liberato .</i>	141
<i>Esfer ostro , & tramon-</i>		<i>esfer negromante , ouer</i>	
<i>tana , cioè contrarij .</i>		<i>dato all' arte magica</i>	
<i>240</i>		<i>249</i>	
<i>Esfer in gran miseria .</i>		<i>Esfer stato accusato pe-</i>	
<i>244</i>		<i>strigone , ouero per in-</i>	
<i>Esfer in misero stato , iiii .</i>		<i>cantatore .</i>	251
<i>Esfer in potestà d'uno .</i>		<i>Esfer un gran cervello</i>	
<i>194</i>		<i>251</i>	
<i>Esfer tutto di uno .</i>	332	<i>esfer ignorante , ouer no-</i>	
<i>Esfer consapeuole a se</i>		<i>saper cose di grandij</i>	
<i>stesso d'haner fatto le-</i>		<i>sima importanza</i>	
<i>ne . . .</i>	287	<i>iii .</i>	
<i>Esfer messo su la strada .</i>		<i>esfer di sceleratissima vi-</i>	
<i>250</i>		<i>ta , iiii .</i>	
<i>Esfer licentioso , iiii .</i>		<i>Esfer un capo suentato</i>	
<i>Esfer come si era prima ,</i>		<i>iii .</i>	
<i>iii .</i>		<i>Esfer instabile , iiii .</i>	
		<i>Esfer</i>	

Tauola per trouare

<i>Esser impedito di lingua,</i> <i>iii.</i>	<i>mofo, iui.</i>
<i>esser fuor di se, iui.</i>	<i>Non farai costui mai im-</i> <i>parare. 265</i>
<i>esser ricco, & auaro. 252</i>	<i>Far imboscate. 72</i>
<i>esser ben fornito di drap-</i> <i>pi, iui.</i>	<i>far f. pra seder la causa,</i> <i>iii.</i>
	<i>Far bene. 118</i>
F	<i>far male, iui.</i>
	<i>Far gran torto ad alcu-</i> <i>no. 336</i>
F <i>Abbricar non perui al-</i> <i>tro che l'opera, & al-</i> <i>tri farui la spesa. 193</i>	<i>Far una vita da porco.</i> <i>211</i>
<i>Facciata di casa che sia</i> <i>sopra l'atque, iui.</i>	<i>Far ficcar' il capo del ne-</i> <i>mico nella pūta d'una</i> <i>lancia. 69</i>
<i>Facciata che guarda ver-</i> <i>so la piazza esser di</i> <i>marmo, a diamante,</i> <i>iii.</i>	<i>Far il suo debito. 173</i> <i>Far il suo debito. 111</i> <i>Mancar del debito, iui.</i>
<i>Facile nel dire. 96</i>	<i>Far molti negotij. 183</i>
<i>Facile. Esser più facile.</i> <i>108</i>	<i>Far à sapere. 185</i>
<i>Facilitar ad alcun il go-</i> <i>uerno della prouincia.</i> <i>54.</i>	<i>Far ogni gran poltrone-</i> <i>ria, per poca cosa. 240</i>
<i>Fai ch'io più tema. 50</i>	<i>Fare, che si ragioni d'una</i> <i>cosa, che si tenena per</i> <i>scordata. 88</i>
<i>Fallire. 161</i>	<i>Fare star molte cose in un</i> <i>sol verso. 85</i>
<i>di famiglia esser lanti-</i> <i>chissima. 49.</i>	<i>Far ufficio con alcuno.</i> <i>312</i>
<i>Famiglia c'habbia origi-</i> <i>ne, o discenda da Sira-</i> <i>cusa. 198</i>	<i>Fare Che vuoi fare. 298</i>
<i>Famosissimo. Esser filosofo</i> <i>famosissimo. 81</i>	<i>Fare star più in cervello</i> <i>di guardarsi. 64.</i>
<i>Famoso Geometra. Esser.</i> <i>famoso Geometra. 84</i>	<i>Far giornata. 59</i>
<i>Famoso. E un buona fa-</i> <i>235</i>	<i>Far suggire, iui.</i> <i>Far star mal contento</i>

Far

l'Elocutioni Latine.

Far andar le cose d'alcuno prosperamente, come à punto si voleva . . . 43	Far voto di per suo figliuolo . . . 37
Far pianger alcuno . . . 229	servigi di Dio . . . 233
Far profession di saper ogni cosa , ouero esser huomo generale . . . 96	far cadere . . . 72
Far tornar a dietro la fantaria . . . 48	Far calcolo d'ogni cosa . . . 317
Far miglior conditione o mercato . . . 257	Far una cosa di consiglio d'alcuno . . . 118
Far frutto . . . 98	Far una cosa di sua testa, iui . . . 160
Far le cose quietamente . . . 35	Far fede . . . 146
Far morir di fame . . . 134	Far le sue difese . . . 164
Far gran beneficij . . . 338	far del gentilhuomo . . . 164
Far una cosa più con gli effetti che con le parole . . . 342	Far pensiero, iui . . . 225
Far diuenir grand' il li bro . . . 99	Far alterare, ostizzare . . . 201
Far maggior volume, iui . . . 52	Far il callo . . . 329
Far ribellar i soldati del Rè . . . 63	Non far cosa che torni in pregiudicia suo , o per farli vergogna . . . 333
Far errore . . . 99	Non far quel ch'era suo solito, iui . . . 52
Fare, ch'alcun sia tutto d' un' altro . . . 268	Far entrar alcuno . . . 60
Far dispiacere . . . 117	Far molta isperienza del l'animo d'uno . . . 181
Far del ritirato . . . 249	Far batteraglia . . . 177
Far giustitia . . . 56	Far perder il credito . . . 177
Non farei se fussi in suo luogo . . . 295	Far di getto . . . 184
Fare scala , cioè smontar in qualche luogo . . . 27	Far abbondanza nella Città . . . 184
Far cittadino . . . 40	Far mercantia, iui . . . 36
	Far esente alcuno . . . 36
	Far extrare, iui . . . 336
	Far gran torto più che non meritaua un suo pari . . . 336

Far

Tauola per trouare

Far più conca di passeg- giar un poco, e ragio- nar con uno che di tut- ti i spassi del mondo.	332	Far il Buffone, e'l Zanne, iui.	Far da Magnifico, iui.
Epil' à basso.		Far buffonerie, iui.	Far una berta, o burla, iui.
Far giudicio col vedere,		Far ridere, iui.	Far il mattacino.
iui.		Far una medicina ad al- cuno.	191
Far bene.	120	Far guarir dalla rogna, iui.	
Far scongiuri.	145	far buona voce, iui.	
Far diuenir odioso.	64	far orinare, iui.	
Far diuenir gratioso,		far venir i mestruai, iui.	
iui.		far dormire.	192
Far cosa di buono.	279	far sternutare, iui.	
Far che sia mandata una cosa.	324	far passar via il dolore, iui.	
Far dispiacere, o malì trattamenti.	326	far desiderio del coito, iui.	
Far fare alcun franco dalle grauezze.	91	far una strada di matto- ni, iui.	
Farà in tutto quel che s' habbia potuto.	346	fare, che'l beneficio di- uenti maggiore.	183
Far ad alcun qualche seruitio, iui.		far grandissimo honore ad alcuno, iui.	
Far fine, iui.		Far quanto si conuiene intorno ad un negotio.	308
Far far la pace.	241	far ogni cosa al contrario.	133
Far una cosa per amor d' alcuno, iui.		Non far cosa, che stia be- ne per la fretta, iui.	
Far una stretta amicitia, iui.		far per amor d'uno quel- che oprar deue un vero amico.	179
Far à suo modo.	285		
Far in dialogo un ragio- namento.	106		
Far bene.	127		
Far delle tombole, come si dice in Venetia.	246		

FAR

l'Elocutioni Latine.



<i>Far vendetta.</i>	64	202	
<i>Far sangue, ouero hauer il ciuile, e'l criminale.</i>	32		<i>Far uno squadrone.</i> 69
<i>Far oratione a i santi.</i>	10		<i>far arrendere il nemico, iui.</i>
<i>far venir voglia ad alcun di qualche cosa.</i>	160		<i>far bu ni oratori.</i> 116
<i>far carezze fischando a un Cauallo, e lisciarli la schiena.</i>	103		<i>far l'oratione in laude d' un morto.</i> 291
<i>Far che a tauola vi sia qualche cosa di buono, e bene apparecchiata.</i>	256		<i>Far fare un sepolcro ad alcuno, iui.</i>
<i>Far buona tauola, iui.</i>			<i>fare ingiuria.</i> 98
<i>Fauotir la grandezza d' alcuno.</i>	308		<i>Far l'officio de' becchini.</i> 291
<i>Far di manco, per alcuno di quel che li sia tenuto.</i>	340		<i>Far disperar alcuno. car.</i> 295
<i>Far buono del suo.</i>	175		<i>far venir il maestro in qualche luogo.</i> 121
<i>far di riceuere, iui.</i>			<i>far moderatamente ogni cosa.</i> 116
<i>Far entrar in lussuria.</i>	205		<i>far l'entrata, o pigliar possesso del suo reggimento.</i> 52
<i>Far innamorare, iui.</i>			<i>Far le corna ad alcuno.</i> 232
<i>Far venir volontà. car.</i>	206		<i>far luogo a sedere.</i> 130
<i>far stregarie ad alcuno, iui.</i>			<i>Far quel che fa' un sano.</i> 162
<i>far il paragone.</i>	190		<i>far dell'amico.</i> 240
<i>Far una bella vista, ò apparenza.</i>	260		<i>Far meglio che facena prima.</i> 110
<i>Far parte de' suoi scritti.</i>	126		<i>far condannare.</i> 148
<i>Far violenza, o sforzo.</i>			<i>far soldati.</i> 67
			<i>far buoni i danari ad alcuno.</i> 175
			<i>far bene. Far cose buone.</i> 19
			<i>far fare qualche cosa a spe.</i>

Tauola per trouare

spesa del publico.	55	far passar la paura.	67
Far una cosa per far di-		far ogni cosa per alcuno.	
spiacere, o ingiuria.	308		
208		far morire, ouer non lo	
Far mercantia.	185	far più uinere.	69
Far ricuere ingiuria.		far fine.	141
205		far disegno.	340
Far una gratia.	307	far passar l'intentione.	
Far la pace.	240	339	
Far qualche cosa con au-		far alcun Cardinale.	7
torità del Senato.	54	far fare la pace.	112
Far elemosina, iui.		far vergogna al marito.	
Far fauore, o piacere, iui.	239		
Far prouision di legna.		far fede ad uno d'alcuna	
253		cosa.	341
Far toccar alcuna cosa.		far eauer alcun di prigio-	
145		ne.	52
Far la mina.	59	far più di quel, ch'è stato	
Far il tallo nell ostinatio-		comandato.	173
ne.	110	far gratia della vita.	138
Far perder l'ali, ci è l'		fare, ch'alcun possa ripa-	
anima, iui.		riare, iui.	
Far ufficio d'alcuno.		far una fedel seruitù.	168
297		far venir la febre.	164
Far piacere, o beneficio,		far qualche insulto al ni-	
ui.		mico.	68
Far giudicio temerario.		far per alcuno.	299
306		far restar a cena.	140
Far hauer buon ricapito.		far i negotij d'alcuno.	170
301		far presto.	205
far dubitare.	162	far parte di qualche buon	
far come vien di testa, o		boccione.	255
deta la Natura.	111	far il peggio, che può.	108
far prouisione.	134	far un ricordo, o memo-	
far rendere il nemico.	69	riale.	142
farui riscatto, iui.		far un beneficio.	307

Far

l'Elocutioni Latine.



Far metter separasamen- te i rei .	220	alle inchinse lettere .	336
far morir alcuno .	138	far due figliuoli ad alcu- far morire in presenza di	no 239
tutti .	184	far ispedir una supplica .	
far venir pietà, ò compas- sione .	138	144	far gratia del bando . 181
far entrar in alcuna deli- beratione .	50	Hauer gratia del bando .	146
far girar i danari per via di Roma .	180	fare ch'ognun guardi se .	205
far il conto quanti mesi sono .	95	far veder i nemici vinti ; & cittadini conser- uati .	67
far er ore .	99	far dar fede .	145
far venir l'appetito .	255	far una minuta, iui .	
far andar ogni cosa à ser- ro, & à fuoco .	61	far disegno .	300
far un scritto di sua ma- no .	179	far dormire .	148
far ricordare .	309	far pianger i sassi .	233
far profitto .	95	far profitto .	100
far buona memoria, iui .	154	farò condurr' il trattato .	
far tagliar la testa .	158	far fare una parte ad al- cuno nel cantare .	94
far menar il cavallo .	170	far successore alcuno .	49
far conoscer la sua corte- sia .	300	far passar la fantasia .	
far gran frutto .	211	230	
far ogni cosa per honorar alcuno, iui .		far venir la voglia, iui .	
far una pergolata .	187	far grandissimo viaggio in un dì & una notte .	
far la siepe alla vigna iui .	252		
far venir nel suo detto .	81	far ogni piacere , che si può .	295
far buona ciera .	197	far piacere più che l'huom si pensa, iui .	
far quel, che gli ò coman- dato .	170	far all' incontro' un ser- uigio .	



Tauola per trouare

nigio .	316	Far spianar una fortex.	
Far di sua volontà, iui.	7a, iui.		
far qualche cosa per amor	far triegua, iui.		
d'alcuno, iui.	far digerir .	187	
far meglio di quel che fa-	far qualche cosa per es-		
ceua .	110 ser vantato .	348	
Far fronte alla bugia ,	far frutto .	276	
iui .	fare , ch'alcun ha un' al-		
far error' in groſſo , ouero	tro .	313	
non ſaper doue tien la	far una Ghieſa a un ſan-		
teſta, iui .	to .	9	
far una giuſtitia molto	far paleſa al mondo .	122	
ſeuera .	135 far crudel teſtimonianza		
far alterar alcuno, iui.	contra alcuno .	152	
far ben la guardia .	75 far gran furia ſu' b' primo		
far quanto ſe gli coman-	impeto , & all' ultimo		
da .	132 riuſcir vano, iui .		
far epiſtole, iui.	far entrate . Non far en-		
far cader un libro di ma-	trare alcuno nella cit-		
no, iui.	tà .	70	
far uno ſchizzo , ouero	far fretta ad alcuno a		
abbozzar una ſcrittu-	partire .	77	
ra .	36 far credere .	111	
far uſſicio con alcuno in	far giudicare .	247	
rallegrarſi da parte d'	far partecipe, iui .		
un' altro, iui.	Far a buon fine, iui .		
farlo venir in odio di mol-	far cader morto alcuno in		
ti .	208 terra .	98	
far la volontà d'alcuno .	far giurar , ò dar il giu-		
122	ramento .	150	
fare ſtupire .	228 far ſaccia al nemico, oue-		
Far cader un ragiona-	ro , moſtrargli i denti .		
mento .	145 75		
far fare un caſtello .	64 far ogni ſforzo per ruinar		
far naſcer un callo .	272 alcuno .	316	
far prigione .	60 far una queſtione .	75	

Far

l'Elocutioni Latine.



<i>Far aspettare.</i>	73	<i>Far impazzire.</i>	129
<i>far vendetta, iui.</i>		<i>Far molt' aspettar' i serui-</i>	
<i>far diuenir altr' huomo</i>		<i>dori.</i>	168
<i>da quel, ch'era prima.</i>		<i>Far sicurtà per alcuno.</i>	
104.		184	
<i>far ritornar alcun da</i>		<i>Esser data la sicurtà, iui.</i>	
<i>principio.</i>	100	<i>Far l'ufficio suo.</i>	12
<i>far l'amore con qualche</i>		<i>Far giudicio.</i>	133
<i>donna.</i>	202	<i>Far danno.</i>	148
<i>fare scauezzare il collo à</i>		<i>Far nè più, nè meno.</i>	
<i>qualche donna, cioè</i>	43		
<i>farle perder l'honore,</i>		<i>Far congettura dal suo</i>	
<i>iui.</i>		<i>gusto.</i>	257
<i>far dar una città alla de-</i>		<i>Far compagnia.</i>	73
<i>uotion d'un Rè.</i>	68	<i>Fare spalla, iui.</i>	
<i>far una cosa per alcuno.</i>		<i>Far usura.</i>	185
307		<i>far utile, o danno, iui.</i>	
<i>far differenza da un'huo-</i>		<i>Far conto delle merci,</i>	
<i>mo ad un'altro.</i>	71	<i>iui.</i>	
<i>far le parti, cioè diuidere,</i>		<i>far indulto generale.</i>	36
<i>iui.</i>		<i>far segno.</i>	75
<i>far maggior istima d'al-</i>		<i>far si torto ad alcuno.</i>	313
<i>cuno, iui.</i>		<i>far'errare.</i>	122
<i>far un'atto segnalato.</i>		<i>far un banchetto, ò pasto.</i>	
<i>iui.</i>		256	
<i>far la massa.</i>	57	<i>far la relatione.</i>	52
<i>far la mostra, iui.</i>		<i>far la guida.</i>	232
<i>far la rassegna, iui.</i>		<i>far ogni cosa per maligni-</i>	
<i>far passar i soldati in vol-</i>		<i>tà.</i>	208
<i>lo, iui.</i>		<i>far palese la uolontà d'al-</i>	
<i>far ogni suo sforzo.</i>	car.	<i>cuno.</i>	338
172		<i>far intendere.</i>	108
<i>fare alcun suo legato ap-</i>		<i>far dispiacere.</i>	71
<i>presso il Rè.</i>	7	<i>far andar in colera.</i>	236
<i>far una cosa di sua testa,</i>		<i>far' il viaggio per mare.</i>	
<i>ò da p. r. se jolo.</i>		221	

Tauola per trouare

Far per gara, o per odio far vedere con gli effetti, odio occulto.	209	Ec.	326
Fare un debitore.	179	far officio per uno.	324
far lume.	170	far fuoco.	73
far ogni suo sforzo.	64	fare star a segno.	232
fare un pasto.	52	far un'inchino.	17
far giudicio.	102	far quel che stj meglio.	
far l'officio suo.	11	103	
fare ingannare.	127	far cittadin, e di consiglio.	
far star alcun a segno.	95	50	
far per alcuno.	100	fare, ch'alcun conosca,	
far partecipe di laude.	303	246	
far diuentar huomo da		fa due mila fuoghi.	28
bene.	231	far honore, ouero aggran-	
far abbottinare.	80	dire alcuno.	32
far un bell'atto.	275	far si alcun beneuolo.	90
far una cosa per odio.	318	far morire.	145
far vergognare.	127	far star in buona guar-	
far fronte.	250	dia.	160
far ridur i senatori.	39	far l'oratione, o'l sermo-	
far un vergognoso accor-		ne.	15
do.	66	far il saluo condotto.	35
far de i mali scherzi.	207	far gni cosa con disegno.	
108		far vita casta.	109
far beneficij.	318	far buona riuscita.	122
far restar adietro i con-		far motto ad alcuno.	307
correnti.	55	far un'ambasciata.	172
far offerte.	268	far dormir per forza.	
far a gara a farsi benefi-		161	
cij, iui.		far veder una cosa a due.	
far un piacere.	293	ti.	369
far qualche opera.	111	far brutto vedere.	262
far far la pace.	66	far un bel vedere, iui	
far ad arte, o con disegno.		far cader la rugiada.	
154		187	

l'Elocutioni Latine.



Far tirar la carretta a i	negotij .	179	
servidori , cioè fargli far quel c'ha promesso .			
affaticare .	169	303	
far piacere .	307	far il letto .	170
far intender ad alcuno ,	disegno sopra i danari .		
quando è presente	130	187	
far le fattioni d'alcuno .	far eleggere .		9
72	non farla ben insieme .		
far la salua .	27	241	
far la sua parte nel can	far un decreto, &c.		50
zare .	68	far un'ordine, o comanda-	
far l'effequie .	10	mento, iui .	
Non far scriuere .	301	fargi iustitia secondo il suo	
far fede .	138	stile, ouer costume.	134
far fede del buon'animo .	Non far moto , ouero non		
340	dir niente a niuno .		
far prigione .	66	307	
far perder la memoria .	far fortuna ad alcuno .		
107	244		
far confermar alcuno .	far l'inquisitione .		134
46	far morir alcuno , iui .		
far confermar alcuno, iui .	far grand'honor .		329
far una lunga strada .	far piangere i sassi .		91
212	far venir voglia, o deside-		
far errore dal principio .	rio , iui .		
far veder una cosa .	130	farsi amar da i s. ssi .	241
far più di quel che si scri-	far si conoscer per huomo		
ue .	311	dotto .	95
Non far parlar alcuno .	far si honore .		102
133	far si parentado .		99
fare ch'alcun non riceua	far parentad , o apparen-		
danno .	64	tarsi con alcuno , iui .	
far del bene .	12	farsi grande .	43
far disperar un santo .	far si un poco forte .		69
209	far si vedere .		241
far secretamente i suoi	far si scannare .		246

Farsi

Tauola per trouare

<i>Farfi scudo di vno.</i>	324	70.	138
<i>farfi male.</i>	72	<i>faruila medesima fatica.</i>	
<i>farfi alcun beneuolo.</i>	102	188	
<i>farfi negotiar per danari.</i>		<i>faresti bene a non cercar</i>	
250		<i>questa impresa.</i>	339
<i>farfi male ad un piede.</i>		<i>farina, cioè inuentione.</i>	
215		<i>Non esser farina d'al-</i>	
<i>farfi amico ogn'uno.</i>	240	<i>cuno.</i>	117
<i>farfi nemici tutti.</i>	208	<i>fastidio. Se non t'è fasti-</i>	
<i>farfi conoscere.</i>	119	<i>dio.</i>	144
<i>farfi honore.</i>	52	<i>fastidio. Dar gran fasti-</i>	
<i>farfi vergogna.</i>	107	<i>dio.</i>	273
<i>farfi grande.</i>	41	<i>fatica. Togliere la fatica.</i>	
<i>farfi colpeuole.</i>	156	206	
<i>farfi male.</i>	160	<i>fatica grande che si ricer-</i>	
<i>farfi innanzi.</i>	68	<i>ca in qualche cosa.</i>	96
<i>Non farfi segno di giusti-</i>		<i>fatica. Far una gran fa-</i>	
<i>tia.</i>	153	<i>tica.</i>	131
<i>farfi assicurari le mercan-</i>		<i>fatto questo.</i>	306
<i>tie.</i>	181	<i>fatto ribello del Prencipe.</i>	
<i>farfi mal' à un piede.</i>	261	154	
<i>farfi honore.</i>	75	<i>il Fattore esser huomo in-</i>	
<i>farfi honore nelle dispute,</i>		<i>tendente.</i>	218
<i>inui.</i>		<i>fauella presa.</i>	170
<i>farfi i denti bianchi.</i>	200	<i>Tornar la fauella.</i>	171
<i>farfi amar da tutti.</i>	249	<i>Perder la fauella.</i>	164
<i>farfi male nel cadere.</i>	168	<i>fauore Non hauer più</i>	
<i>farfi le spese nel viaggio.</i>		<i>quel fauore appresso d'</i>	
214		<i>alcuno.</i>	172
<i>Non farfi niente.</i>	139	<i>fauorire.</i>	253
<i>farfi una cosa famiglia-</i>		<i>fauorir alcuno nel ballot-</i>	
<i>re.</i>	130	<i>tare.</i>	41
<i>farfi scudo d'alcuno.</i>	255	<i>fauorir' alcuno, se ben nol</i>	
<i>farfi seder alcun appresso</i>		<i>merita.</i>	317
<i>nelle sue consulte.</i>	37	<i>febre. Venir la febre.</i>	168
<i>Non farfi veder' in palaz.</i>		<i>febre, nō venir la febre, inui</i>	

l'Elocutioni Latine.



Febre . Passar la febre ,	figliuolo di famiglia .	235
iui .	fio , ouero filza di perle .	
febre , ch'è ritornata .		194
167	sine . Verso il sine .	90
fede autentica .	sine . Hauer sine .	141
fede . Hauer fede .	singere di non sapere .	
fede . Dar la fede del me-		142
dico , iui .	snir la vita .	177
fede . Ritornar' alcun se-	snir il libro .	3
dele .	snir l'anno del suo offi-	
171	cio .	54
felice . Effer il più felice	snir una cosa .	84
huomo del mondo	snir con bellissimo arti-	
84	ficio .	193
felicamente , ò in buon ho-	finito di dir le sue ragioni	
ra .	l'una & l'altra parte .	
226		
ferito nella spalla d'un'		
archibugiata .		80
fermarsi con l'essercito .		225
60	fiction Poetica .	102
fermarsi . Senza fermarsi	fiume . Il fiume è ingros-	
mai .	sato .	23
64		
fermarsi nello scriuere ,	l'arno passa per mezzo Fio-	
ouero non volere scri-	renza , iui .	
uere più innanzi .	il Pò v'è sotto terra , e poi	
87	di nono esce .	24
feſta , far feſta . 15 . e più	Non vi si troua il fondo ,	
a basso .	iui .	
E passata la feſta , iui .		
La feſta ſi guarda , iui .	Porta seco molti fiumi	
Guardar la feſta .	nel mare , & in tutto	
16	son trenta , iui .	
Festa , cioè Allegrezza .	fà due rami , iui .	
vedi Allegrezza .	L'olio si scarica nel Pò ,	
fiacco di testa .	iui .	
165		
fiato puzzare .	Il fiume ha lasciato i	
255	campi infangati , e son	
fidarsi .	buoni da seminare .	
183		
fiero , & ardito nell'esse-		
gnire .		187
119		
figliuolo legitimo .		237

Tauola per trouare

Fodrare una veste di pel le di volpi. 194	fortuna . Hauer buona fortuna. 224
fondamento della oratio ne . 38	fortuna di mare , vedi mare .
fondar la speranza . 148	fortuna hauer dato ad uno di poter molto con la grandezza di bene- ficij . 328
La forza l'aspetta . 115	fortuna mi tolse la com- modità . 328
Il forestiere dee acqui- starsi ogni vn per ami- co . 212	fortuna , la qual dispone contra il voler d'alcu- no . 54
I forestieri sempre son trattati peggio de gli altri , iui .	fortuna , che toglie . 326
forestieri qui esserne più che cittadini . 336	Comincia ad esser fortu- na . 21
forma , nella qual s'è scritto . 306	fortuna contraria spez- zata a guisa d'un'on- da dallo scoglio . 283
fornir le legioni di solda- ti Tedeschi . 46	fortuna , ventura, o sorte, laqual non comincia mai per poco . 224
fornir la mensa . 213	Hauer buona fortuna , iui .
fortificato . Esser forte per natura , ouero è posto sopra vn'alto sasso . 29	Esser in man della for- tuna , iui .
La fortuna sua non può esser peggio di quel , ch'è . 336	Non poter andar contra la fortuna , iui .
fortuna c'ha la maggior parte nelle cose del mondo . 320	Esser giuoco di fortuna , iui .
fortuna che consiste in vna sola battaglia . 61	Esser in man della for- tuna , iui .
Correr fortuna . 26	Per buona sorte , iui .
hauer gran fortuna . 25	Voler la fortuna , iui .
Cominciar a venir fortu- na , iui .	Hauer buona ventura , iui ,
Scampar gran fortuna . 26	

Esser

l'Elocutioni Latine.

*Esser di bassa fortuna, iui - cesco, come si dice farsi
Hauer cattiva sorte, iui. - Christiano, iui.*

Haver la fortuna fano-freddo. Se n'è venuto il
renole. 225 freddo. 22

fortuna, c'ha voluto but. Nel colmo del freddo,
tar'alcuno in mezo ini.

delle discordie , ini . Pe'l freddo sei agghiacc-
fortuna, ch'è fauoreuole , ciato , ini .

lui. *fà grandissimo freddo,*
Voler la fortuna, lui.

Ritrouarsi in meglio for- Pe'l gran freddo s'è ag-
tuna, iui. ghiacciato il fiume.

Venire, ò toccar' una buo- 23
na ventura, iui. Hauer le mani agghiacc.

Fortuna, c'ha voluto ini. ciate pe'l freddo, ini.
Sbattuto, o tranagliato frenericare. 169

dalla fortuna, in fretta. Partirsi con gran
Esser in buona fortuna, fretta. 132

fronte sfacciata. 137
fortuna, che conduce a Il frumento non arrina-

qualche termine, iui. rà trè moggi. 188
Per buona sorte, iui. fuggir' in quà, & in là.

fortuna che per dar 64
maggiore per cosa, aiu- fuggir il pericolo di cat-

ti, ini. tina navigazione. 25
Haver buona fortuna, Esser fuor di pericolo,

fortuna, la qual sempre suggir l'ambizione. 276

cangia stile, iui. fuggir d'abbocarsi con
Incolpar la fortuna. 226 alcuno. 41

Instabil fortuna, iui. Il fuggir d'alcun far en-
fracassar la testa. 6. trar molti in sospicio.

fratello più grande. 236 ne. 148
frati sono di San Fran- fuggir chi in qua. e chi

16 *in là* 61

S 2 con.

Tauola per trouare

Condannato.	150	tà.	47
fuggir l'inimicitie.	301	Gesti, ch'assaliscono, oue-	
fulmine, vedi Saetta.		ro inuaghiscono gli oc-	
fuogo. Seder al fuogo.	260	hi.	91
Soffiar nel fuogo, iui.		Inginocchion' in terra.	
Fuogo, il fuogo offende la		17	
vista.	20	Andar inginocchioni.	17
Attaccarsi fuogo.	20	Giucar di mano.	170
S'era attaccato fuogo per		giucar a far versi.	38
tutto: ò per tutto era		Giornate hauute cattive.	
fuogo.	20	215	
Metter fuogo, iui.		giucar alla palla.	262
Il fuogo cominciò a man-		giucar al zurlo, iui.	
care, ouero cessare,		giucar al dodeci, iui.	
iui.		giucar ben di scrima-	
Prender fuogo, iui.		glia, iui.	
Fuor d'ogni ragione.	142	ginocar tutto il giorno.	
In fuori. Da te in fuori.		126	
299		giucar di mano.	72
fusta.	25	Gioco. Effer il gioco,	
Le fuste han preso molti		& ischerzo d'alcuno.	
vasselli.	24	130	

G

G Alant'huomo.	124	Giorno. Due giorni con-	
Gallina bagnata.	73	tinoui.	156
Gallina, che canta.	92	giorno determinato.	172
Gara. Effer gara, ouero		vn giorno parer mill'an-	
gareggiare.	120	ni per la gran voglia.	
Gente mal pratica nella		310	
guerra.	59	Giorno, ouer dì. Il resto	
Gentilezza di burlare,		del giorno.	220
ch'è persa.	272	Per cinque giorni conti-	
Gentilhuomo effer fatto		nui.	17
per sue buone quali.		In questi quattro giorni,	
		iui.	
		Su'l mezo giorno, iui.	
		Tutt'vngiorno.	225

In



<i>In un giorno solo, iui.</i>	<i>ci giorni di tempo.</i> 141
<i>Frà pochi giorni, iui.</i>	<i>giostar del pari.</i> 301
<i>volerui in qualche cosa</i>	<i>giouanetto di grand'in-</i>
<i>due giorni, iui.</i>	<i>gegno; & prudente</i>
<i>Al determinato giorno,</i>	<i>discorso.</i> 201
<i>iui.</i>	<i>giouar a molte cose.</i> 148
<i>Frà termine di dièci gior-</i>	<i>giouar al possibile.</i> 310
<i>ni, iui.</i>	<i>girar le cose.</i> 223
<i>giorno. Togliti un'altro</i>	<i>gittar via il tempo, che s'</i>
<i>giorno, non ti man-</i>	<i>è posto in qualche cosa.</i>
<i>cherò.</i> 236	153
<i>Tre giorni auanti, iui.</i>	<i>gittar via la spesa, che s'è</i>
<i>Tre giorni dopo, iui.</i>	<i>fatta; iui.</i>
<i>Vi stette con lui tutt'il</i>	<i>giuditio Hauer buon giu-</i>
<i>giorno.</i> 217	<i>dicio.</i> 90
<i>Un giorno a posta v'ande-</i>	<i>Agiudicio di qual s'è uer-</i>
<i>rò per farti fauore,</i>	<i>glia persona.</i> 104
<i>iui.</i>	<i>Non hauer giudicio.</i> 107
<i>Di giorno.</i> 137	<i>Far giudicio.</i> 119
<i>Son giorni di confessione,</i>	<i>Far sicuro giudicio.</i> 133
<i>ouer ne quali l'huo-</i>	<i>giudice criminale, iui.</i>
<i>mo s'è dee confessare,</i>	<i>giudicar pazzamente.</i> 84
<i>iui.</i>	<i>giurar per giuramêto.</i> 155
<i>Venuto il giorno, iui.</i>	<i>Far giurare.</i> 134
<i>Auuiuiarsi il giorno,</i>	<i>Dar giuramento.</i> 134
<i>iui.</i>	<i>Nel giustificarfi.</i> 146
<i>giorni di magro.</i> 255	<i>giustificato cã alcuno, iui.</i>
<i>giorno di grasso, iui.</i>	<i>giustitia; far giustitia,</i>
<i>giorni di digiuno.</i> 266	<i>iui.</i>
<i>A gran giornate.</i> 169	<i>Non far giustitia, iui.</i>
<i>giorno. Frà pochi gior-</i>	<i>Farsi giustitia.</i> 157
<i>ni.</i> 297	<i>Non poterfi doler quanto</i>
<i>giorni. Frà due, o tre gior-</i>	<i>alla giustitia.</i> 135
<i>ni.</i> 298	<i>giustificato.</i> 158
<i>giorni tre. Effer tre di.</i> 293	<i>giusto. Vedersi il giusto.</i>
<i>giorni di tempo. Dar die-</i>	287

Tauola per trouare

Gloria : non curarsi di grãdezza d'animo esser gloria, cioè di fumo .		in alcuno .	248
39	gratia . Far ad alcuno		
goder le cose carissime .		la gratia domanda-	
283	ta .		33
goderfi l'altrui moglie .		grauexxa, e pesi intolera-	
237	bili posti nella Città .		
gonfio, ch'è andato via .		36	
165	grida all'arme, all'ar-		
giorgia, che si fà nel can-		me .	72
tare . Far la giorgia .		grosso tanto, che non pos-	
92	sa entrar per la porta .		
gouernar con poca dili-		202	
genza il patrimonio .		grosso quanto una botte ,	
236	iui .		
gouernar ogni cosa .		48	guadagnar la lite . 145
Hauer il gouerno d'alcu-		guadagnarsi le spese .	
na cosa .		50	187
gouernarsi .		161	guanti che li son larghi ,
gouernarsi di sua testa ,		e non li stanno bene .	
E non a modo d'altri .		213	
91	guardar continuamente		
gouernarsi secondo il pa-		uno .	148
rere di alcuna .		48	guardar con mal occhio .
gouernarsi in altra ma-		197	
niera .		324	guardar' alle ingiurie ,
gouernarsi secondo che è		che vengon fatte .	248
stato auertito .		96	guardar quante hore so-
gozzo . Hauer il gozzo .		no .	219
162	Non gua dar' à danari .		
grande. Esser più grande		179	
dieci volte .		35	Non guardar alla sua
gran cancelliere .		36	commodità per sodis-
grandezza d'animo .		271	far uno . 345
grandezza riposta nelle		guardar a tutte le mu-	
virtù .		285	tanze , che fà . 197
			Guar .



Guardarsi .	19	guiderdone .	Dar	gui-
Guardarsi di non farne		derdon: Vedi	Rendere.	
motto alcuno .	336			102
guardarsi dalle saette .				
64			H.	
guardarsi dall' Ostriche.				
161				
guardia . Star' alla guar-				
dia .	67			249
guarire .	161	Habituato in qualche co-		
guarir la frenesia, iui .		sa .		113
guastar il disegno .	61	Hauer da fare in qual-		
guastarsi lo stomaco .	255	che luogo, cioè haueru		
guerra . Non esser guer-		podestà .		35
ra in qualche luogo .		Hauer bisogno ch' altri la		
77		deconsolasse .		270
guerra, o discordia tra		Hauer gran dolore, iui .		
alcuni .	107	Hauer pensiero delle cose		
guerra passata, ouer cessa-		alterui come fosser sue		
ta .	64	proprie .		391
guerra, la quale non è per		Hauer inuidia .		276
durare .	68	Hauer inteso, e non esser		
V'è guerra civile .	28	stato sua intetione .		345
Fuggir la guerra .	77	Hauer giudicio .		298
Far guerra .	17	Non hauer la commodi-		
Mouer guerra .	36	tà .		334
Mouer guerra ad alcuno .		Hauer dentro il pugno .		
77				337
Far guerra ad alcuno,		Hauer opinione ch' un sia		
iui .		negligente .		324
Suscitar guerra crudelis-		Hauer commodità di		
sima .	47	mo (sofidato .		308
Hauer da esser guerra .		hauer caro d' hauer inte-		
77		so .		325
Prouar la guerra .	28	Hauer una cosa per le		
guerre che si fanno .	288	mani .		119

Tauola per trouare

Hauer autorità, o fauor	uoli.	237
appresso d'alcuno.	303	hauer grande ansietà.
hauer hauuto tutti i con-	185	
tenti, che mai si possan	non hauer cagione alcun-	
gustar nel mondo.	na di hauer tanto dese-	
259	derio di girli incontro.	
hauer hauuta una buo-	338	
na ventura, iui.	hauer grandissimi hono-	
hauer maggior dolcezza.	ri.	44
320	hauer meriti.	39
hauer virtù.	124	hauer grandissimi officij.
hauer poco caruello.	111	43
hauer qualche ragione.	non hauer luogo d'offen-	
306	dere uno.	340
hauer la medesima dis-	hauer il primo luogo ap-	
gratia.	260	presso il Prencipe.
41	hauer inteso una cosa da	hauer in odio se stesso.
buona parte.	1307	228
hauer gran fama, ouer'	hauer gouerni d'impor-	
esser sempre nominato.	tanza.	39
310	hauer riguardo più al	
Non hauer quel buon'a-	commodo publico, che	
nimo, c'hauera pri-	al proprio.	43
ma.	363	Non hauer patientia
hauer cagion di ramari-	hauer per nimico.	241
carfi.	268	hauer consolatione.
hauer obligo.	50	hauer a male.
hauer da alcuno tutti	hauer nome del zio.	233
quei fauori che deside-	Non hauer usato negli-	
rano.	270	genza.
hauer gran dose.	232	hauer da fare con alcuno,
hauer delle noue.	301	c'ha la testa dura.
hauer superior.	311	113
hauer a riuadersi presto.	hauer una buona canal-	
326	cleria.	67
hauer hauuto due figli-	hauer giusta causa.	127

Ha

l'Elocutioni Latine.



<i>Flauer una gran rotta.</i>	<i>confessare.</i>	152
40	<i>hauer cattine orecchie.</i>	24
<i>hauer cattino fine.</i>	66	<i>hauere hauuto uno figli-</i>
<i>hauer, fatta la pace col</i>	<i>uolo col primo marito.</i>	
<i>padre.</i>	235	239
<i>hauer molti concorrenti.</i>	<i>Non hauer ragione di non</i>	
55	<i>far un piacere.</i>	293
<i>hauer frutto da alcuno.</i>	<i>hauer una condotta ad</i>	
233	<i>insegnar publicamen-</i>	
<i>hauer il secondo luogo.</i>	<i>te con cento ducati.</i>	
43	94	
<i>hauer cambiata la voce.</i>	<i>hauer il Dominio.</i>	35
94	<i>hauer grand' affanno</i>	
<i>hauer mia sorella per</i>	228	
<i>moglie.</i>	200	<i>hauer del vile, & de</i>
<i>hauer impedimento di</i>	<i>plebeo.</i>	248
<i>lingua.</i>	198	<i>hauer per sospetto.</i>
<i>hauer cent'anni.</i>	195	<i>non hauer cosa, che non</i>
<i>hauer il segreto, come si</i>	<i>sia con gli amici com-</i>	
<i>suol dire, ouero rime-</i>	<i>mune.</i>	314
<i>medio di far fare buo</i>	<i>hauer differenza.</i>	145
<i>na memoria.</i>	90	<i>hauer cinque, & sei per</i>
<i>hauer'alcuno in pugno,</i>	<i>cento de i danari.</i>	180
<i>cioè poter di lui sicura-</i>	<i>hauer la podestà di fa-</i>	
<i>mente disporre.</i>	<i>sangue.</i>	211
270		
<i>hauer nome d'auaro:</i>	237	<i>hauer una cosa in pugno</i>
<i>hauer ragione.</i>	154	<i>ouero al suo comando</i>
<i>hauer torto, ini.</i>	297	
<i>hauer nona zardi.</i>	308	<i>hauer sei per cento.</i>
<i>hauer' anima di far bene</i>	<i>hauer niente di fastidio</i>	
<i>ad alcuno.</i>	153	326
<i>Non hauer pensiero in</i>	<i>hauerne ogn'un grand' in</i>	
<i>qualche cosa.</i>	550	<i>uidia di una cosa.</i>
<i>hauer riguardo al tem-</i>	<i>Non hauer da pagar</i>	
<i>po.</i>	285	<i>seruitori.</i>
<i>hauer la corda, & non</i>	<i>hauer veduto co i propri</i>	
	S. 5	oc.

Tauola per trouare

occhi.	329	36
Hauer potestà di far te- stamento.	164	hauer poca roba, iui.
hauer gratia del bando.	148	Non hauer tanto, che possa uiuer da caualliere, iui.
hauer una cosa per dispe- rata, e persa, iui.		Non hauer tanto, che pos- sa uiuere, iui.
hauer potestà.	64	hauer luogo. La ragion
hauer da fare cioè Esser occupato.	183	non hauer luogo. 254
Continuamente esser in trauaglio.	184	hauer. t. rto, iui.
Non hauer da far niente, iui.		hauer alcun nelle mani, iui.
hauer biasimo.	279	hauer bisogno de confor- ti. 268
hauer un luogo non con- ueniente ad un par suo, iui.		hauer piena una faccia. ta di carta. 337
Non hauer mai conosciu- ta altra donna, che la moglie, iui.		hauer risposta, iui.
hauer fatto molti volumi di bei detti.	237	hauer noua, iui.
hauer gratia dal Prenci- pe.	149	hauer noua. 185
hauer il fauor del princi- pe.	148	hauer uno in cattina con- sideratione. 148
hauer la pace, o remissio- ne con danari.	145	hauer bisogno di più gen- te. 61
hauer la medesima forti- na contraria.	330	hauer non miglior concet- to di me, che di te. 207
hauer il contraccambio.	248	Non hauer alcun per così priuo d'intelletto, che non consideri. 278
hauer ragione di far que- sto, iui.		hauer pratica. 185
hauer qualche conforto.	132	hauer una cosa per fer- ma, iui.
		hauer forza di consolare. 271
		hauer per cosa chiara.

Hauer

l'Elocutioni Latine.



<i>Hauer pratica.</i>	260	<i>hauer la parte de' bere-</i>	
<i>hauer cagion di far qual-</i>		<i>dità.</i>	237
<i>che cosa.</i>	115	<i>hauer dishonesta inten-</i>	
<i>hauere, o tener inimici-</i>		<i>zione.</i>	204
<i>ria.</i>	141	<i>hauer la medesima vo-</i>	
<i>hauer per iscusò.</i>	303	<i>lontà.</i>	104
<i>hauer discaro la vita.</i>	336	<i>Non hauer da far altro,</i>	
<i>hauer riguarda alle leg-</i>		<i>che studiare</i>	130
<i>gi.</i>	134	<i>hauer tanto bonor nell'es-</i>	
<i>hauer qualche cosa per la</i>		<i>ser sepolto.</i>	291
<i>testa.</i>	131	<i>hauer suspicion d'alcuno</i>	
<i>hauer più buon tempo.</i>	117	<i>Non hauer conoscenza d'</i>	
<i>hauer qualche cosa di</i>		<i>uno.</i>	341
<i>manzi a gli occhi.</i>	113	<i>hauer gli occhi di dietro,</i>	
<i>hauer più di venti anni.</i>	236	<i>cioè, veder per tutto.</i>	98
<i>hauer aria gentile.</i>	101	<i>hauer in contrario molti.</i>	
<i>hauer buon fine.</i>	137		144
<i>hauer nell'animo.</i>	287	<i>hauer dispetto.</i>	225
<i>hauer felicissima fine.</i>	137	<i>hauer cortesia da alcuno.</i>	
<i>hauer un sol conforto.</i>	172		113
<i>hauer cura d'esser tutore</i>		<i>hauer il suo intento.</i>	64
<i>d'uno.</i>	343	<i>Non hauer altro che scri-</i>	
<i>hauer hauuto due ferite.</i>	77	<i>uere.</i>	298
<i>hauer cura d'alcuno, iui.</i>		<i>hauer miglior huomo, e</i>	
<i>hauer da far il negotio</i>		<i>più amico di un' altro.</i>	
<i>con alcuno.</i>	183		299
<i>Non far molti negotij,</i>		<i>hauer la corda, il fuoco, e</i>	
<i>iui.</i>		<i>la veglia.</i>	145
<i>hauer male ne gli occhi.</i>		<i>hauer virtù medicinale.</i>	
<i>iui.</i>			191
		<i>hauer licentia di poter</i>	
		<i>fabbricare, iui.</i>	
		<i>hauer una cattiva mo-</i>	
		<i>glie.</i>	237
		<i>hauer qualche dignità.</i>	12

Tauola per trouare

Hauer i costumi del pa-	Non hauer pari .	276	
dre.	236	Non hauer notitia d'al-	
hauer una schiata,ouer	cuno.	301	
suffolata.	245	hauer castigo .	76
Non hauer tanto fallato.	hauer hauuto la patente.		
142	213		
hauer buone lettere Lati-	hauer la dimissoria.	13	
ne, e Greche .	94	hauer paura di rompersi	
hauer l'oggetto a qual-	le mani .	172	
che cosa .	43	hauer grandissimo deside-	
hauer ò patir una disgrat-	rio di far guerra .	167	
tia .	259	hauer debitori .	176
hauer veduto assai .	124	hauer più voglia d'una	
Hauer buona orecchia ,	cosa , che un'altro .		
ini .	228		
hauer vittoria .	66	hauer riguardo all'hono-	
hauer più commodità di	re .	52	
messi .	342	hauer per heredità .	237
hauer il suo luogo , ini .	Non hauer materia, o co-		
hauer tanto obbligo a uno .	sa da seruere .	293	
345	hauer per iscusso .	103	
Non hauer hauuto de'	hauer noua .	298	
tranagli .	325	hauer poco giudicio .	255
hauer più caro , se un si	hauer due figliuoli , un		
risoluerà .	332	maschio , & l'altro fe-	
hauer una paga morta .	mina .	238	
79	hauer qualche ombra d'		
hauer buon nome .	uno .	343	
hauer un canonicato .	hauer la sententia cōtra-		
133	ria .	155	
hauer cattiuā intentione	hauer gratia del bando ,		
verso di tutti .	ini .	208	
hauer la memoria astrat	hauer una drittamente .		
ta, ò vagabonda nel far	287		
l'oratione .	10	Non hauer miglior ami-	
hauer un beneficio .	12	co .	298

l'Elocutioni Latine.

<i>hauer da far con alcuno.</i>	<i>re sopra di qu.</i>	<i>be co-</i>
100	sa.	316
<i>hauer sempre uno in boc-</i>	<i>hauere alcun vitio.</i>	249
<i>ca.</i>	202	<i>hauer da fare, & da di-</i>
<i>hauer fine.</i>	120	<i>re, cioè hauer da far</i>
<i>hauer la testa piena di</i>	<i>molto.</i>	318
<i>grilli, cioè pensieri.</i>	110	<i>hauer da alcuno ogni</i>
<i>Hauer gran desiderio</i>	<i>piacere, che si può desi-</i>	
274	<i>derare.</i>	317
<i>hauer pensiero d'alcuna</i>	<i>hauer giudicio migliore.</i>	
<i>cosa.</i>	173	40
<i>hauer ad alcuno cattivo</i>	<i>hauer uno per così discre-</i>	
<i>animo adosse.</i>	241	40.
<i>hauer più tempo.</i>	293	<i>hauer desiderio di tornar</i>
<i>hauer la tutela.</i>	233	<i>alla patria.</i>
<i>hauer continuamente un</i>	<i>hauer giustitia.</i>	283
<i>libro in mano.</i>	125	<i>Non poter hauer giusti-</i>
<i>hauer in gran stima.</i>	276	<i>ria.</i>
<i>hauer due mila ducati di</i>	<i>Hauer auiso per lette-</i>	142
<i>taglia.</i>	67	<i>re d'amici.</i>
<i>hauer riguardo all'hono-</i>	<i>hauer intention d'affalir</i>	310
<i>re.</i>	103	<i>il nemico.</i>
<i>hauer buona intention d'</i>	<i>hauer da far con alcuno.</i>	80
<i>alcuno.</i>	106	180
<i>hauer da fare.</i>	279	<i>hauer il gouerno di qual-</i>
<i>hauer poco castigo, o peni-</i>	<i>che prouincia.</i>	52
<i>tenza.</i>	155	<i>hauer del buono.</i>
<i>hauer un bel parlare.</i>	<i>hauer martello.</i>	124
88	<i>hauer ragione di ralle-</i>	202
<i>hauer buona fortuna, &</i>	<i>grarsi.</i>	299
<i>ventura.</i>	343	<i>hauer a male.</i>
<i>hauere il fauor di molti.</i>	<i>hauer hauuto gran fauo-</i>	262
146	<i>ri da alcuno.</i>	215
<i>hauer le noue più tardi.</i>	<i>hauer ricetta.</i>	216
341	<i>hauer miglior amico.</i>	229
<i>Hauer materia di scrine.</i>	<i>l'herbe saluariche ruina.</i>	

Tauola per trouare

no liade.	188	huomo, il qual è raro.
heretico. E un marcio	87	
Luterano.	19	huomo di fatica.
honesto. Non parer hone-	187	
sto.	115	huomo di gran discorso.
honorar il padre.	235	176
honorato quanto vn'al-	314	
tro.	275	huomo non è che possa
honore. Far honore.	112	meno consolarti di me.
honore. Esser honor ad	322	
alcuno.	120	huomo raro.
honore. Ascender a gran		60
di honori.	44	huomo, il quale è di pri-
hauer grandissimi honori,		171
iui.		ma informazione.
humore, che non è passato		279
225		huomo fuor d'ogni ragio-
A gli honori ascendere		90
con simulatione.	41	huomo generate in tutte
A gradi honori esser inal-		186
zato.	37	Participar della natura
honore. Andar l'honor		Angelica, iui.
d'alcuno in qualche		Esser di gran statura, e
cosa.	118	secco, iui.
honore. Promar l'honor		Picciolo di statura,
d'alcuno.	121	iui.
Per honoreuolezza.	274	Esser huomo che mai non
hora. Ogni sei hore.	221	parla.
Domandar quant'ore so-		197
no, iui.		Dimentar huomo grande,
Hore Canoniche, non esser		iui.
stato alle hore Canoniche.		Esser di debole, o fiacca-
13		compleSSIONe, iui.
hore trè volerni a finir		Che fa del giouane, iui.
una cosa.	219	Che dalle parole viene
horsù.	130	subito a fatti, iui.
		Il pouer' huomo s'ingan-
		na, iui.

C'ha

l'Elocutioni Latine.



*C'ha poco cervello, iui
che si pensa esser un grād'
huomo, iui.*

Che sia ignobile, iui.

*Che non sia pari d'un' al-
tro, iui.*

*Che sia differente da un'
altro, iui.*

*Che sia ragioneuole. 199
Huomo da niente, iui.*

*Di bella apparenza, &
presenza, iui.*

*Che quando parla non s'
intende, che dica, iui.*

Che sia pouero. 200

Che sia in sua podestà, iui.

Che sia da bene, iui.

*Che sia più atto a starsi in
letto à riposo, ch'a du-
rar fatica, iui.*

Huomo da bene più di te. 248

*Senza burla sei un ga-
lani' huomo, iui.*

*Humore che non è. passa
to. 227*

1

I*ddio ti lasci godere la
compra della casa c'
hai fatta. 263*

*Iddio è l'istessa sapienza,
& causa di tutte le
cause. 1*

Iddio condannò per la sua

*superbia infiniti Ange-
li nell'inferno, iui.*

*Se Dio non inspirasse nel-
la mente de' peccato-
ri, quei mai non si po-
trebbono emendare. 2*

*Iddio non è obietto da gli
occhi nostri, iui.*

*Mi darà la sua gratia,
iui.*

*Di niente creò il mondo,
e di terra fece l'huomo
a mal grado de' Filo-
sofi, iui.*

*Sempre si muoue a com-
passion di noi, iui.*

*Senza l'aiuto di Dio non
si fa niente, iui.*

*Dio solo sà quel c'ha da
succedere, iui.*

*Dio li fece venir la lepra,
iui.*

*Li mandò de' trauagli,
iui.*

*Suol smaccare la super-
bia, iui.*

*Fà le nostre vendette
quando n'è fatto torto,
& habbiamo patien-
zia, iui.*

Con gratia di Dio, iui.

*Pregamo Dio che ce la
mandi buona, iui.*

*Dio mandò il Diluuio,
iui.*

*Li darà il castigo che me-
rita.*

Tauola per trouare

rim, ini .	232.
Perdono loro , perche s'emendarono . car.	Image della Madon- na. 4
3.	Imbriacare alcuno . car:
Mi darà commodità , e forza , che possa finir questo libro ,	257
ini .	Immascherarsi , & immascararsi . carte
M'hà effaudito , ini .	253
L'aiuta , ini .	impacciarsi nelle cose altrui . 340
Ne dà , e toglie la vita ;	impacciarsi in qualche cosa . 14
ini .	impacciarsi ne' fatti suoi . 115
Hà fatto che'l corpo sia sottoposto alla morte .	impacciarsi in una co- sa . 184
ini .	impacciarsi d'alcuna cosa . 103
Riconoscer dalla maestà di Dio alcuna cosa ,	Non impacciarsi in al- cuna cosa . carte
ini .	50
No'l- voglia Iddio ,	impadronirsi della fortezza . carte
ini .	63
E pazzia voler cercare come Dio sia fatto .	impalato . 157
ini .	imparar l' A, B, C ,
Fecel'huomo immorta- le , ini .	imparar bene . carte
idropico . Esser idropico .	126
166.	imparar senza essergli insegnato . carte
imaginarsi qualche co- sa . 116	130
imaginare . carte	imparar di sonare : car.
117	93
immaginarsi . carte	Impazzire . carte
141.	124.
image del corpo , & dell' anima . carte	

Impedimento, che nasce, iui.

Imperio. Gli staria ben' un' imperio. car.

32

impiegar bene la sua fatica. car.

67

impiegar molto bene qualche cosa. car.

329

impir l'orecchie ad alcuno. 278

importanza. Esser di grand' importanza.

93

importar poco alcuna cosa. 154

Importar più. car.

313

importar alla qualità de' tempi presenti.

217

Importuno con molte lettere. car.

316

impossibile. Tener per impossibile. car.

115

impresa. Mettersi a qualche impresa. car.

33

Ponerli a grande impresa. iui.

E bisogno, che tu pigli

tutta questa impresa. iui.

Imprudenza conosciuta. 102

Impugnar con ogni potere. car.

135

Imputare alcun di negligenza. car.

67

L'incanto è raffreddato, cioè del vendere.

257

Incappar nelle male lingue. car.

107

incappare in mano de' nemici. car.

61

incappar in una compagnia de' tristi. car.

263

incappare a punto done si voleua.

iui.

incaricar gli amici, o dir loro ingiuria.

213

Incatenato. car.

158

incenso. Dar l'incenso.

14

inclinato da se stesso a qualche cosa. car.

95

Tauola per trouare

<i>inclinare alla pace.</i>	67	<i>Infinito. Andar infinito.</i>	
<i>incolpar altri.</i>	149		117
<i>incominciare.</i>	91	<i>infermità presa dal trop.</i>	
<i>incominciar fuor di pro-</i>		<i>po mangiare.</i>	160
<i>posito.</i>	88	<i>Prender' vna infermità.</i>	
<i>incominciare.</i>	268	<i>ini.</i>	
<i>incomodare. Per non in-</i>		<i>Informar il Giudice.</i>	135
<i>comodarti, non vor-</i>		<i>informatione. Esser di</i>	
<i>rei che di costì ti par-</i>		<i>prima informatione.</i>	
<i>tissi.</i>	334		33
<i>incontrarsi insieme.</i>	243	<i>informationi sinistre.</i>	312
<i>incorrer in un mal giuo-</i>		<i>informato dell'amor, che</i>	
<i>co.</i>	160	<i>se gli porta.</i>	326
<i>incorrer in disgratia.</i>	281	<i>infreddato, o catarroso.</i>	
<i>incredelirsi contra d'al-</i>			164
<i>cuno.</i>	69	<i>inganciato.</i>	157
<i>indebitare.</i>	187	<i>ingannar' il nemico.</i>	66
<i>indegno, esser indegno,</i>		<i>ingannarsi.</i>	330
	100	<i>inganno. Esser inganno in</i>	
<i>indignità.</i>	116	<i>qualche cosa.</i>	137
<i>indisposto. Esser indispo-</i>		<i>ingegni viuaci, & valo-</i>	
<i>sto.</i>	168	<i>rosi.</i>	119
<i>indisposto.</i>	253	<i>ingegno. Dar buon' inge-</i>	
<i>indouinar la ventura</i>	84	<i>gno.</i>	112
<i>indouino. Far dell'indo-</i>		<i>ingegno. Hauer vn' inge-</i>	
<i>uino.</i>	83	<i>gno mirabile à tutte</i>	
<i>indugiare.</i>	310	<i>le cose.</i>	99
<i>indugio. Senza indugio.</i>		<i>ingiuria riceuuta.</i>	318
	56	<i>ingiustitia. Questa è sta-</i>	
<i>indurre à scriuere.</i>	237	<i>ta ingiustitia.</i>	33
<i>inescare.</i>	244	<i>ingolfarsi, e spingerfi in</i>	
<i>infamare.</i>	125	<i>alto mare.</i>	27
<i>inferior' ad alcuno.</i>	98	<i>ingrossar l'essercito.</i>	61
<i>inalzarsi da sua posta.</i>		<i>innalzar fino al Cielo.</i>	48
	155	<i>L'inquisitore.</i>	8
<i>infin da Roma l'intesi.</i>	337	<i>insanguinato.</i>	72

l'Elocutioni Latine.

<i>Insegnare à cantare.</i>	90	<i>sa più d'alcuno.</i>	110
<i>insegnare a far versi.</i>	188	<i>Intender per i reporti.</i>	307
<i>insiste la parte.</i>	146	<i>intendere, ma non da buo-</i>	
<i>insister quanto st può con-</i>		<i>na parte.</i>	307
<i>tra alcuno per via di</i>		<i>intendere dalle lettere.</i>	
<i>giustizia.</i>	145		315
<i>Non Insistere più.</i>	150	<i>intender l'animo d'alcu-</i>	
<i>insognarsi, quando alcun</i>		<i>no.</i>	318
<i>parla.</i>	178	<i>intender per cosa certa.</i>	
<i>instabile.</i>	225		307
<i>istanza. Dimandar una</i>		<i>intendersi ben della guer-</i>	
<i>cosa con quella instan-</i>		<i>ra.</i>	56
<i>za, che si può maggio-</i>		<i>intendi le mie ragioni.</i>	
<i>re.</i>	297		150
<i>Far grand'istanza.</i>	149	<i>intentione. Esser intention</i>	
<i>insegato da altri.</i>	140	<i>del Poeta.</i>	117
<i>insuperbirsi, per le ric-</i>		<i>intentione. Far giudicio</i>	
<i>chezze.</i>	180	<i>dell'intentione.</i>	116
<i>intaccar la cassa: cioè</i>		<i>intentione buona.</i>	227
<i>con fraude torre i da-</i>		<i>intercedere per alcuno.</i>	
<i>nari in un'ufficio.</i>	51		144
<i>intelligenza. Non hauere</i>		<i>intercessione.</i>	137
<i>ancora buona inteili-</i>		<i>interesse. Esser interesse d'</i>	
<i>genza.</i>	108	<i>alcuno.</i>	303
<i>L'intendere è men male,</i>		<i>interesse d'alcuno.</i>	106
<i>che'l vedere.</i>	314	<i>interesse. Toglier di nouo</i>	
<i>intender ben la sacra</i>		<i>ad interesse.</i>	176
<i>scrittura.</i>	9	<i>Interrumper. il suo costu-</i>	
<i>intendere, s'alcuno hà ra-</i>		<i>me.</i>	300
<i>gion di lamentarsi.</i>		<i>interromper alcuno.</i>	132
	312	<i>intitolare un'opera.</i>	88
<i>intender quel, che dispia-</i>		<i>intonicar il muro.</i>	192
<i>ce è cosa infelice.</i>	314	<i>intoppiare, & inciampare</i>	
<i>intender il successo, c'han</i>		<i>alcuna volta.</i>	345
<i>no hauuto le cose.</i>	318	<i>intorno à quanto occorre.</i>	
<i>Intendersi di qualche co-</i>			313

Tauola per trouare

Intorno a questa ma- teria ti scriuerò più a lungo . carte 325	Inuention d'alcuno. car. 110
intrata . Gli hà dato cento ducati d'entra- ta . 32	Trouar qualche inuen- tione . 127
intrauenirui l' autorità d'uno. 320	Inuentione , la qual'è d'alcuno . carte 99
intrauenir . V' hà vo- luto interuenire con la sua autorità. car. 33	L'inuerno n'hà colto . 215
Intricarsi , & non sa- per che dirsi . car. 88	Comincia à venir l'in- uerno . 22
Intricato , esser intri- cato, cioè hauer pre- so del male . car. 164	D'inuerno , ini. Venuto l' inuerno , ini.
intrigo , ch'è in qual- che cosa . carte 117	Nel colmo dell' inuer- no , ò del freddo , ini.
intricarsi nell' amicitia. 341	Ritornato , che farò questo inuerno, car. 23
introdur buoni costumi. 140	Inuidiosi del ben altrui. 207
Introdur noue foggie di vesti . carte 194	Inuitar i soldati à cor- rer il medesimo pe- ricolo . 68
Inuentioni . Esser ricco d' inuentioni . car. 87	Inuitar gli huomini à dimorarsi di conti- nuo. 188
Esser pouero d'inuentioni, ini.	Inuitar à leggere più auanti . carte 282
	Inuitar à scriuere. car. 177
	Inuitar à giuocare. car. 262

l'Elocutioni Latine.

*Inuitato dalla cortesia
di alcuno . carte*
298

*Ira di Dio , che uà à
passi tardi , & lenti ,*
289

*Ispeidire , ouero dar i-
spedition alla causa .*
133

Isperienza , che si hà .
161

L

L *Amentarsi con ra-
gione .* 311

*Lamentarsi , ò dolersi
d'alcuno , iui.*

*Lamentarsi dolcemente,
iui .*

*Lamentarsi destramen-
te .* 272

*Lancia in resta . An-
dar adosso al nemico
con la lancia in resta .*
71

Lapidato . 158

*Lascia pur far à me ,
ouero lasciane il
pensiero . carte*
328

*Lasciar niuna cosa da
fare per giouare ad
alcuno . carte*

326

*Lasciar le burle da
banda . carte*

298

*Non lasciar di far pia-
cere , per picciolo ,
che sia .* 320

Lasciar herede uniuersale . 232

Lasciar di scriuere .
293

*Lasciar andar qual-
che cosa . carte*
183

Lasciar le pompe . car.
253

Lasciar memoria . car.
88

*Lasciare una cosa per
un'altro giorno . car.*
95

Lasciar viuere un reo .
60

Lasciar l' inimicitie .
241

*Lasciar la sua proprie-
tà .* 313

*Lasciar alcuno in suo
luogo .* 55

Lasciar molte cose . car.
90

*Lasciare una cosa per
domani .* 120

Lasciare usufruttuario .
191

La-

Tauola per trouare

<i>Lasciar veder una cosa.</i>	<i>questa buona occasione.</i>
130	133
<i>lasciar l'officio suo.</i>	<i>Lasciarsi crescere la bar-</i>
54	<i>ba.</i>
<i>lasciar herede.</i>	12
233	<i>non lasciarsi trasportar</i>
<i>lasciar qualche cosa in</i>	<i>dal dolore.</i>
<i>testamento al figliuolo.</i>	267
233	<i>non lascierò cosa, che far</i>
<i>lasciar ogni cosa.</i>	<i>si possa.</i>
166	332
<i>lasciare star la causa.</i>	<i>lascio nello scriuere.</i>
137	85
<i>lasciare, cioè perder li sol-</i>	<i>latino. Non saper far un</i>
<i>dati.</i>	<i>latino.</i>
69	98
<i>lasciare alcun per tuore à</i>	<i>latino. Far un latino.</i>
<i>suo figliuolo.</i>	130
233	<i>Far latini per tutte le re-</i>
<i>lasciar andar la collera.</i>	<i>gole, iui.</i>
228	<i>latino. Dar un latino.</i>
<i>lasciar la conuersatione.</i>	96
107	<i>lauar il capo all'asino.</i>
<i>lasciare stare alcuno</i>	265
121	<i>laude, meritar laude</i>
<i>Non lasciar tanto che ba</i>	115
<i>sti per far l'essequie.</i>	<i>laudi a un Capitano da</i>
291	<i>guerra.</i>
<i>lasciare, cioè perdere</i>	56
60	<i>lau rar per altri.</i>
<i>lasciarsi trasportar dall'</i>	172
<i>ira.</i>	<i>lauoro dato da far ad al-</i>
225	<i>tri.</i>
<i>lasciarsi vincere dalla</i>	193
<i>passione.</i>	<i>lega. Far lega.</i>
231	31
<i>lasciarsi vincere dalle</i>	<i>Hà rotto la lega, iui</i>
<i>preghiere.</i>	<i>Hà fatto iuegua per dieci</i>
134	<i>anni, iui.</i>
<i>lasciarsi patire.</i>	<i>Il Rè hà fatto lega col</i>
165	<i>Papa; iui.</i>
<i>lasciarsi indurre ad un</i>	<i>Far lega.</i>
<i>termine.</i>	30
162	<i>legar conpatti.</i>
<i>lasciarsi fuggire l'ocasio-</i>	170
<i>ni.</i>	<i>legge. Non si trouar la</i>
140	<i>legge.</i>
<i>lasciar la fama, iui.</i>	134
<i>non lasciarsi scampare</i>	<i>Nella nostra città v'è sta-</i>
	<i>ta, ò posta questa leg-</i>
	<i>ge.</i>
	29

Far

l'Elocutioni Latine .

Far legge trà loro .	40	Leuar l'occasione .	133
Annular , ò sospender le leggi .	48	leuare , ò tor via .	47
Reintegrar le leggi, iui .		modità .	108
Non saper di legge .	145	leuar il mostaccio, iui .	
Dar legge .	32	leuar l'occasione .	35
legger con attentione .	126	leuar d'affanni .	271
legger libri d'amare .	202	leuarsi di letto essendo	
lettera un poco superba .		guarito .	169
316		leuati dinanzi à gli occhi	
lettera come si fa .	111	d'alcuno .	232
lettera allegata. Hò scrit		leuarsi vergognosamente	
to la quì allegata .	294	dall'assedio .	67
lettere accettate in qual		leuarsi dall'assedio .	68
che parte .	205	leuarsi la poluere .	67
lettere di cambio .	187	leuarsi prima di tutti .	
lettere c'han operato .	299	170	
lettere allegate .	301	liberar la città dall'asse-	
lettere quì allegate .	231	dio .	58
lettere ultimamente ri-		liberar l'animo da molti	
ceute .	300	pensieri .	169
lettere, la quali sono state		liberar alcun dalle calun-	
carissime .	293	nie .	137
lettere carissime .	320	liberato affatto dal male .	
lettere di cambio .	175	169	
lettere, nelle quali era la		la libertà commune esser	
data del primo mese .		talmente persa .	47
293		la libertà mi trattiene .	
lettere, ch'apportano con-		213	
tento, ò piacere .	318	libro di grammatica .	120
lettere ultime .	294	libro , doue si nota quel ,	
lettere di sua mano .	293	ch'alla giornata occor-	
lettera , che non è sotto-		re .	309
scritta, iui .		libri prohibiti .	117
lettere, ch'annoiano alcu-		libri pieni .	116
no .	268	licentia-Torsi licētia .	130

Tauola per trouare

<i>Licentia</i> Senza <i>licentia</i> .	è mezo piena, iui .	
100	è piena, iui .	
<i>licentia</i> . Dar <i>licentia</i> .	Stà due dì nella congiun-	
120	tion col sole, iui .	
<i>licentiar</i> i soldati .	61 Torna dipoi à far le sue	
<i>licentioso</i> .	117 volte, iui .	
<i>limitar</i> il prezzo .	52 Risplende con quella lu-	
<i>limitare</i> una cosa .	55 ce, che in tutto hà pre-	
<i>linguaggi</i> . Hauer dieci	sa dal sole .	7
<i>linguaggi</i> .	90 Non si vede quando fà la	
<i>perder</i> la lite .	155 congiuntion col sole ,	
<i>lite</i> , mouer <i>lite</i> , iui .	iui .	
<i>Esser</i> decisa la <i>lite</i> , ò fini-	la luna .	7
<i>ta</i> .	154 la terra fà ecclissar la lu-	
<i>litigar</i> con alcuno .	150 na, iui .	
<i>lodar</i> sommamente .	181 la luna fà corromper i	
<i>lodare</i> alcuno con iscornò	corpi morti, iui,	
degli altri .	278 luna noua, & luna vec-	
<i>lodar</i> più vno, che vn'al-	chia, iui .	
<i>tro</i> .	88 lunga diceria sopra una	
<i>lodar</i> se stesso esser cosa	parola .	116
<i>vana</i> .	190 lunghezza di tempo .	272
<i>lodato</i> non mai à bastan-	lungo Esser più lungo del	
<i>za</i> .	276 solito .	308
<i>lodi</i> . Dar le sue lodi ad	lungo. Esser molto lungo .	
altri .	120 90	
<i>luna</i> . Quando la luna è	In luogo . Metter alcuno	
<i>vecchia</i> .	221 in suo luogo .	32
<i>la</i> luna quando fà, ouero	luogo sicurissimo per v	
<i>quandola</i> volta .	6 essercito .	9
<i>quanti</i> n'habbiamo della	Luogotenente andar a	
<i>luna</i> , iui .	Vdene .	52
<i>la</i> luce della luna fù ri-	lupo auuolto nella pelle	
<i>trouata</i> dalla natura	d'agnello .	287
<i>per</i> rimedio delle tene-	lussuriosa molto .	205
<i>bre</i> , iui .	esser l'istessa <i>lussuria</i> , iui .	

Ma

M

Si tira adosso l'olio di
molti, iui.

Malitia . Non lasciar la
malitia. 113

Maluagità altrui. 329

Mancar la voce. 90

Mancar di quel debito
honore, che si dee al pa-
dre. 236

Mancar poco di non hauer
ammazzar' alcuno 64

Non mancar per alcuno .
183

Mancar del suo officio. 328

Mancar troppo lungamen-
te. 333

Non mancar in cosa ve-
runa. 303

Mancar di fede 181

Non mancar d'operarsi in
fauor d'alcuno. 318

Non mancar in tutto quel
che si può. 307

Non mancar di fauorire ,
o far piacere ad alcu-
no. 320

non mancar dal suo canto
di far seruigio. 263

non mancar della parola .
173

mancar à recitare. 119

mancar dell'ufficio suo. 56

mancar del suo debito. 119

Non mancar ad alcuno in
tutto quel che si può.
141

M Acilento. 206

Madonna di Lore-
to. 4

Quadro della Madonna
serbato in Venetia in S.
Marco, vedi Quadro,
& Image, iui.

Maestro di creanza. 112

Mal disposto. 250

Per mala sorte non esser
ordine in qualche cosa.
311

Mandar fuor la voce. 92

Maneggiar un cavallo .
263

Male ch'apporta la mor-
te. 161

Male venuto per troppo
mangiare. 270

Male. Non esser male 117

Male, ch'è in declinatio-
ne. 169

Male, che v'è crescēdo, iui.

Male Hauer male. 164

Male. hauer grā male. 168

Male. Hauer qualche ma-
le. 162

Affalito dal male, iui.

Maledir. Esser maledetto .
18

Maligno esser la più gran
bestia, che sia sotto il

Cielo. 205

(Tavola per trouare

Mancar trè compagnie	mandar aiuto.	35
in un picciol numero	mandar alcun con Dio,	
de soldati.	64 per ironia.	300
mancar di fede.	76 mandar le lettere incluse,	
mancar affatto le forze.	che vanno ad alcuno,	
168	iui.	
mancati forse quei con	mandar ad effetto.	125
forti.	271 mandar la copia.	306
mancia. Pagar la man-	mandar a pigliar una	
cia.	233 cosa.	299
mancino.	125 mandar il cancro ad al-	
manco, non poter esser di	cuno.	244
di manco.	107 mandar il primo volume	
mandar da tua parte a	delle cose della Città.	
parlar meco uno.	343 346	
mandar alcun a veder	mandar a chiamare.	298
un'autore.	77 mandar tutto quel che	
mandar un messo; ò cor	s'ha potuto hauere.	
riere a posta.	347 329	
mandar alcun col Dia-	maneggiar l'armi.	81
uolo.	244 Il mangiare è bere.	256
mandar alcun sù le for-	mangiar più del douere.	
che, iui.	255	
mandar fuori, ouer in lu-	Nel mangiare si porta da	
ce qualche cosa.	85 paladino fino all'ulti-	
mandar a'cun in suo cà	mo.	256
bio; ò in suo luogo.	48 mangiar a tauola fuor	
mandar alcun innanzi.	ch'uno, alquale man-	
169	dò il suo piatto, iui.	
mandar crudelissima bia-	maniera. Si fatta manie-	
stema.	209 ra.	112
mandar le lettere d'una	manifattura bella, ò grã-	
medesima forma.	293 de.	191
mandar un aiuto.	69 Per manifattura d'una	
mandar una polizza, che	veste.	194
cerchi di sapere.	294 manifestar l'amor che se	
	por.	

l'Elocutioni Latine

porta ad vno . . . 225	hauer bonaccia , iui .
Mantener la parola . 181	Buttarfi in mare , iui .
mantener la fama . . 40	Correr fortuna , iui .
mantenere , o continuare	marina . Nella marin
l'inimicitia . . . 243	tiene due barchette . 2
mantener l'aspettatione .	marinaro . Effer gran m
116 .	rinaro . . . 2
mantenersi casta , & pu-	mariolo . Effer mariolo
dica . . . 200	244
marauiglia . . . Porgere	maritata malamente 23
marauiglia . . . 10	maritata , ma non secona
marauiglia grande . 60	la sua conditione , iui
marciare . . . 81	maritato , iui . . .
mare , spingerfi in alto	massa de' soldati . . 8
ma e . . . 27	materia . . . 29
Impedito dalla tempesta	materia . Dar materia
del mare . . . 27	95
Il mare sei hore ha il flus-	materia degna della el
so , e sei il refusso . 23	quenza d'alcuno . 8
hauer trascorso buon pez-	mattin . . . 23
zo di mare , iui . . .	mattina . Tutta la ma
D'un luogo scoprirsì tutto	tina . . . 22
il mare , iui . . .	La mattina sul far d
il mar'è in bon uicia , iui .	giorno . . . 22
mare . Fù trasportato dal	Dalla mattina alla ser
la fortuna . . . 27	iui .
Viaggio finito per mare . 26	hier mattina , iui .
Il mar'è in calma . . 24	matto . Diuentar matto
L'acqua del mare più to-	165
sto si scalda . . . 23	Trouar medicina ottim
Lo stretto d'Inghilterra ,	per li suoi mali . 26
è lungo 12. miglia , e	Torben la medicina . 17
largo cinque . . . 24	meglio . . . 12
Si stende fin là , iui .	migliorare . . . 30
non vi si troua fondo , iui .	hauer memoria . 13
Bonaccia , e buon tēpo . 26	hauer mala memoria , i

Cauola per trouare

Memoria. Hauer una me- morìa profodissima. 126	Tornarli, o restituirli la messa. 13
menar in lungo. 137	Messo in catena. 158
menar gente seco. 61	messo in bando. 150
menar a bere il cauallo. 173	metter mano all' arme. 72
menar vn ballo. 94	metter gran fatica. 138
menar fuori vn' essercito. 58	metter il vino in fresco. 172
menar alcun per la ma- no. 236	metter le mani ad ogni cosa. 170
Il mercato. Effer ogni set- timana in piazza il mercato. 29	mettere alcun alla guar- dia. 77
mercede hauer mercede. 119	metter in qualche luogo l' artiglieria. 78
mercordì. 223	metter in commune. 176
meritar riprensioni. 275	metter l'armata in ordi- ne. 68
meritar laude. 99	metter le guardie sù le porte. 61
meritar vn tuo pari. 336	metter la vita per alcuno. 124
morto di morte violenta. 291	metter la sua parte. 180
mese. Vn mese, & mezo. 210	metter la vita per alcuno. 297
Sono fin' a sei mesi, & più. 217	metter ordine quando s' hà da partire. 180
Di questi tre mesi. 215	metter dieci soldati in guardia nella fortex- za. 61
Cinque mesi a dietro. 220	metter' in luogo l'inquisi- tione. 8
Messa Dir messa. 10	metter alcun in sospetto. 209
Dir messa de morti, iui. 10	metter il piede in fallo. 164
Per l'anima d'alcuno, iui. 10	metter alcun in suo luogo. 32
Effer da messa, ini. 10	metter assai legna nel fuco.
Effer ordinato da messa, iui. 10	
Prepararsi per dir messa, iui. 10	

l'Elocutioni Latine.)

fuogo.	169	metter una lettera d'al-	
Metter in rotta.	39	cuno dentro le sue.	301
metter la vita per uno.	342	metter il piede in fallo, &	
mettere scommessa.	185	se lo tolse di luogo.	252
metter le mani ad ogni co-		metter in qualche cosa	
sa.	170	tutto quel che si sà.	119
mettere studio.	104	metter grandissimo prezzo	
mettere pace trà alcuni.		a qualche cosa.	257
50		metter a vendere, iui.	
metter la speranza.	46	metter in paura.	56
mettere scuole.	94	metter spauento, iui.	
metter mano alla spada.		metter in atto.	127
243		metter una cosa in luogo	
metter gran pena.	54	di consolatione.	268
metter in grazia.	107	metter un seruitiale per	
metter in ordine il caual.		ordine del medico.	194
lo.	172	metter le ventose a sangue	
metter nel libro dell'in-		ad alcuno, iui.	
troito.	179	metter le sanguette,	
metter nel libro dell'effito,		sanguisughe.	199
iui.		metter in disgrazia del	
metter mano alle cose sa-		padre.	208
cre.	78	metter alcuno in mala	
metter mente.	121	consideratione, iui.	
metter nome alla fortéz-		metter la Città sotto so-	
za.	68	pra.	73
metter opera, fatica, & di-		metter in testa, ouer in	
ligenza.	125	fantasia ad alcuno che	
metter pace trà i cittadi-		faccia guerra.	59
ni.	50	metter al sole una cosa	
metter mano nella robba		per seccarla.	187
d'alcuno.	168	Metter ogni suo sforzo.	
metter pena, iui.		306	
metter o mandar il figli-		Mettere in possessione.	
uolo alla scola d'alcu-		237	
no.	232	mettere, ò dar mente.	129

(Tauola per trouare

Metter il ditto in bocca, & cauarlo presto fuori .	132	mettersi a passeggiar .	200
metter alcun sopra i cie- li, cioè lodarlo somma- mente .	96	mettersi la man al petto .	197
metter il piede innanzi d'alcuno, & farlo ca- dere .	129	mettersi una cosa in testa, ciò in fantasia .	225
mettere una cosa in esse- cutione .	127	mettersi gagliardamente allo studio .	104
metter alcun sù la stra- da .	97	mettersi a dichiarare qualche cosa .	98
mettersi a pericolo della vita per altri .	61	mettersi a qualche esser- citio .	125
mettersi, o cacciarsi una cosa in testa .	228	mettersi su la traccia .	150
mettersi, ouero ferrarsi a studiare .	124	mettersi un pendente al collo .	109
mettersi in ordine .	54	mettilo a conto nostro .	144
mettersi a fuggire .	74	Per mezzo tuo .	85
mettersi a far un negotio caldamente .	164	mezzo, pe'l qual s'ha quel, che si desidera .	270
mettersi a rischio della vita .	80	mezzo, ch'è nel far una cosa, ini .	
mettersi a pensar a i casi suoi .	118	miglia tante esser da un luogo all'altro .	31
mettersi in luogo d'un'al- tro .	155	migliorar un' ammalato .	165
mettersi in luogo d'alcu- no .	313	Vn milion d'oro .	180
metterui ogni studio .	332	militare .	81
mettersi in sacro .	12	mille cinquecento nona- ta tre .	223
mettersi con un buon mae- stro .	131	minore, ilqual cede al maggiore .	117
metterui il suo sapere .	190	mira . Effer la mira d'al- cuno .	138
		miracolo . Tenersi per mi- racolo .	3
		miracolo . Questo mi par miracolo .	17

Mi.

l'Elocutioni Latine.)

<i>Mirar a grande impresa.</i>	<i>morir on vergogna.</i>	17
43	<i>morir honoratamente.</i>	7
<i>misericordia. Domandar</i>	<i>morir inanzi, ch'alcun</i>	
<i>misericordia.</i>	20	<i>possa far una cosa.</i> 8
<i>modestia. Vsar modestia.</i>	<i>morir per grandissima</i>	
126	<i>passion d'animo.</i>	16
<i>modo, & ordine, hauer</i>	<i>morir per qualche donna</i>	
<i>modo, & ordine.</i>	90	202
<i>A che modo fa condurre</i>	<i>morir per troppo mangia</i>	
<i>una cosa.</i>	300	<i>re.</i> 29
<i>modo d'operare.</i>	181	<i>mormorare.</i> 20
<i>moglie. Desiderar, che li</i>	<i>morta nel parto.</i>	23
<i>sia data moglie.</i>	198	<i>mortale Esser mortale.</i> 8
<i>Non hauer voluto tor</i>	<i>morte, la qual'è fin dell</i>	
<i>moglie.</i>	135	<i>miserie humane.</i> 28
<i>moglie accusata per adul.</i>	<i>morte, la qual si dee</i>	
<i>tera.</i>	237	<i>sprezzar ne' tempi feli</i>
<i>moglie, la qual ha fatto</i>	<i>ci.</i>	27
<i>le corna al marito, mortificare, ò macerar l</i>		
<i>lui.</i>	<i>carne.</i>	11
<i>monasterij, ne i quali non</i>	<i>mortificar la carne, ve</i>	
<i>possono entrar donne.</i>	<i>di raffrenare.</i>	<i>Esser</i>
16	<i>mortificato.</i>	17
<i>mondano. Esser mondano.</i>	<i>mortificatione, Dar una</i>	
235	<i>buona mortificatione</i>	
<i>mondo. Da che fù il mon-</i>	106	
<i>do.</i>	221	<i>morto di peste.</i> 162
<i>moneta Far batter mone-</i>	<i>morto, o ricco.</i>	276
<i>ta.</i>	32	<i>morto di malinconia.</i> 163
<i>monte guardato dal ne-</i>	<i>morto di morte subita</i>	
<i>mico.</i>	67	<i>na.</i> 168
<i>morir per vederla.</i>	204	<i>morto giouane.</i> 291
<i>morir con l'armè in ma</i>	<i>morto. Esser morto.</i>	290
<i>no.</i>	74	<i>morto di fresco</i> 291
<i>Il morir non esser miseria.</i>	<i>mostrar dieci, & son do-</i>	
282	<i>diti.</i>	334

(Tauola per trouare

<i>Mostrar il bianco per il</i>	272	
<i>negro.</i>	209	<i>mutar proposito.</i>
<i>mostrar gran segni d'es-</i>		304
<i>serfi quietato.</i>	336	<i>mutar di proposito.</i>
<i>mostrar non esser ignoran-</i>		25
<i>te.</i>	112	<i>mutarsi di fantasia.</i>
<i>mostrar segno d'allegrez-</i>		36
<i>za.</i>	200	<i>mutation d'aria che gio-</i>
<i>non mostrarsi leggihero.</i>	329	<i>ua.</i>
<i>mostrarsi grato a chi ha</i>		169
<i>fatto beneficij.</i>	281	
<i>motteggiar alcuno.</i>	259	
<i>motteggiar più leggiadro,</i>		
<i>ini.</i>		
<i>motto, ini.</i>		
<i>mouer lite.</i>	145	
<i>mouer un dubbio.</i>	144	
<i>mouersi per ragione.</i>	135	
<i>mouer un ragionamento.</i>		
	145	
<i>monarsi a danno del ne-</i>		
<i>mico cō deboli forze.</i>	64	
<i>mouersi ad alcun il corpo</i>		
<i>a sangue.</i>	168	
<i>multiplicar di parole.</i>	124	
<i>musarola. Metter la mu-</i>		
<i>sarola.</i>	169	
<i>musica, la qual è giuoco</i>		
<i>dell'anima.</i>	91	
<i>musica, laqual piace a</i>		
<i>tutti.</i>	94	
<i>musico. Esser buon musi-</i>		
<i>co, ini.</i>		
<i>mutare stanza.</i>	213	
<i>mutar vela.</i>	286	
<i>Mutar i cattini tostumi.</i>		

l'Elocutioni Latine .3

<i>iui.</i>		Prender il nome da qua	
Non è stata ben fatta co-		cho cosa, iui.	
me si deue, iui.		nominar alcun con cenn.	
E stata ritenuta, iui.		ouer segni.	13
Andò al fondo, iui.		non mi pregar più.	26
E arrinata, iui.		non per altro.	31
hà preso porto.	26	notar' i modi, ouer lo stil	
Andar su una naue.	181	de gli auctori.	11
Nauigar per l'alto mare.		notar i danari, che si pa	
	25	gano.	29
Negar la sua propria vo-		notte. Sul farsi notte.	22
lontà.	12	Alle quattro ore di notte	
Negocij hauer da far ne-		iui.	
gocio con alcuno.	183	Venir la notte, iui.	
Non far molti negocij, iui.		Ombra della notte, che	
Negocij non corrono, iui.		và scemando in punta	
Negocij, che non corrono.		122	
	138	Iui spenderò un pezzo,	
Negocij, i quali passano		parte della notte, iui.	
bene.	200	Di notte.	21
Niente fai col lamentarti.		Venendo la notte, iui.	
	348	Essendo ancor notte, iui.	
Niente, o poca cosa.	39	Soprapreso dalla notte	
Niente. Questo, & niente		non venne, iui.	
esser tutt'uno.	138	n uità occorse.	29
Niuna cosa esser più leg		nozze conchiuse con una	
giadra della virtù. car.		274	
	106	Vno hauer fatte le nozze	
Niun hà fatto per te quel,		iui.	
c'ho fatto io.	337	Nozze, che sia conchiu	
Nodo, stretto di scambie-		se con una donna, iui.	
uol'amore.	122	Che siano state fatte da	
Noia. Apportar noia.	21	uno, iui.	
Nome. Dare, ò porre		Nuotar molto bene, o es	
il nome a qualche co-		ser valente nuotatore.	
sa.	31	195	

Tauola per trouare

Nutrirsi della sola cacciaione, iui.	renza.	293
	In ogni tua occorrenza, iui.	
O	Occorrer cosa di nuouo.	301
Obedienza. Torna all'obediencia.	Non occorrere, o restar' altro da dire.	294
Obedienza non voler star sotto l'ubidiencia	Occuparsi in qualche horato trattenimento.	
Obligat la sua vita per l'altrui salute.	Occupato negli studi, iui.	127
Obligarsi a prouarli che, &c.	Ocio. Star in ocio.	233
Obligato al choro.	Ociofo star ociofo.	126
Obligato essere più a nino quanto a te.	Odiato occultamente.	132
Obligo. Per obligo, che ti ha.	L'odio, che se gli porta esser grandissimo.	115
Obligo. hauer obligo.	Non odorar niente.	211
Occasione, che s'appresenta.	Offender l'amicitia.	164
Poi ch'è venuta l'occasione.	Offendere. Senza offender altri.	213
hauer buona occasione.	Offerire.	115
	Offerirsi di voler vendere qualche cosa.	213
	Offerirsi al seruigio d'aluno.	181
Perder l'occasione, iui.	Offerirsi.	170
Occasione, la qual fa l'huomo ladro.	Offerirsi a difendere, iui.	295
Occasione. Non dar occasione.	Offerirsi tutto quel che si può, iui.	
Occhiata, che si dà.	Offerirsi cortesemente, iui.	106
Occhio del padrone, ch'ingrassa il cauallo.	Offerirsi in tutto quel, che uile, & può, iui.	120
L'occhio accrescere il dolore.	Offerirsi ad ogni suo comando, iui.	169
Occorrenza In ogni occor-	Offesa. Far offesa.	239
	Officio d'un reggimento, che	124

l'Elocutioni Latine. 3

<i>che dura vn'anno.</i>	54	<i>Operare.</i>	297
<i>Officio. Non far l'officio suo.</i>	6	<i>Opinione. Esser della opinion d'alcuno.</i>	275
<i>Officio. Non far far qualche officio.</i>	31	<i>Per opinion d'ogn'uno</i>	320
<i>Dar vn officio in vita, iui.</i>		<i>Opinione. Esser in buona opinione, o buon conto.</i>	14
<i>Eletto vn'officio per via straordinaria, iui.</i>		<i>Opinione. Esser di contraria opinione.</i>	24
<i>Officio esser di buon pastore di tosar il bestia- e non di scorticarlo.</i>	8	<i>Opinione. Hauer opinione d'alcuno.</i>	108
<i>Accetar l'officio con sua discommodità.</i>	53	<i>Opinione. prender opinione.</i>	137
<i>Far bene l'officio, iui.</i>		<i>Opporsi all'ambition d'altri.</i>	43
<i>Depor l'officio.</i>	54	<i>Opporsi ad alcuno.</i>	144
<i>Finir l'officio, iui.</i>		<i>Operar qualche cosa per alcuno.</i>	313
<i>Officij che in sì fatto tempo si possono usare.</i>	347	<i>Operare, cioè eleggersi vn di due beneficij.</i>	13
<i>Offuscator.</i>	276	<i>Oratione stroppiata, ouer che non corre bene.</i>	89
<i>Ogni cosa essermi in libertà.</i>	324	<i>Oratione, che non ha nè principio, nè fine, iui.</i>	
<i>Ogn'un di questi.</i>	307	<i>Far'oratione à Dio.</i>	14
<i>Ogn'un dice c'hai ragione.</i>	152	<i>Fare oratione con le mani in croce.</i>	16
<i>Opera. Dedicar vn'opera.</i>	88	<i>Andar a far oratione, iui.</i>	
<i>Consecrar vn'opera, iui.</i>		<i>Oratione composta con belle parole.</i>	85
<i>Operar per vn più di quel che si possa.</i>	340	<i>Oratione, dentro della quale non v'è niente: cioè non v'è suga, iui.</i>	
<i>Operar a modo d'alcuno.</i>	248	<i>Oratore il qual'è il più eccellente d'alcuno.</i>	88
<i>Operar per quanto l'amicitia richiede.</i>	342		
<i>Operar col suo valore.</i>	276		

! Tauola per trouare

Otatore, con le qualità, che dee hauere, iui.	Ottenere gran dignità dalla repubblica.	39
Orator magro.	Ottenere con difficoltà.	150
Ordinar che si faccia solenne processione.	Ottenere con un sol cenno quel che si vuole.	43
Ordinato da messa.	Ouiar qualche cosa.	68
D'ordine d'alcuno.	Ouiar una disgratia	259
Non esserui ordine.		100
Non v'esser ordine.		270
Orecchie. Hauer orecchie cattine.		90
Origine. Hauer origine.	P Ace fatta con alcuni capitoli.	64
236	Pace non voler far la pace.	66
Ornamenti dell'eloquentia doue consistono.	Pace, la qual non si spera. Non v'esser ordine di pace.	76
Offeruar la fede.	Pace fatta.	64
Osso per troppa ingordigia ficcato ne' denti.	Pace fatta, ouer accordo seguito.	240
Ostinatione. Far passar l'ostinatione.	Pace. Ha fatto la pace col Turco.	35
Ostinato. Diuenir più ostinato.	Questi sono i capitoli della pace, iui.	
Ostriche, che sian le migliori.	Star in pace, iui, e più a basso.	
Ostro, & eramotana.	Pace ch'è disfatta.	243
Otio. Passar l'otio, iui.	Pace ottenuta per via d'accordi.	77
Ottenere una cosa solamente col suo fauore.	Pace. Desiderar far pace con ogni gran disauantaggio.	33
325	Pacificato con la moglie.	237
Ottenere da uno tutti quei fauori.	Patrone del temporale, e dello spirituale.	9
Ottenere che li sia concesso tempo a pagar i debiti.		
274		
Ottenere la cosa, ma con certe conditioni.		
330		

Pae.

l'Elocutioni Latine.

<i>Paese . Esser buon paese .</i>	<i>hà Canonizzato uno , iui</i>	
28	<i>L'ha dispensato che po</i>	
<i>Pagha , la qual non cor-</i>	<i>tor moglie , iui .</i>	
re .	76	<i>Ha concesso ad uno tit</i>
<i>Paghe . Dar in tre paghe i</i>	<i>d' Abbate a miei pri</i>	
<i>danari .</i>	180	<i>ghi , iui .</i>
<i>Pagamento . Hauer' in</i>	<i>Ha posto l'inquisitioni</i>	
<i>pagamento .</i>	67	<i>iui .</i>
<i>Per pagamento .</i>	173	<i>Esfer soggetto di riufo</i>
<i>pagar del suo il debito al-</i>	<i>Papa , iui .</i>	
<i>trui .</i>	84	<i>Andare a baciare i pie</i>
<i>Pagarò del mio , iui .</i>	<i>al Papa .</i>	21
<i>Pagar la parte dell'utile .</i>	<i>Paragonar uno con qua</i>	
176	<i>che altro .</i>	32
<i>Non pagar la fatica , che</i>	<i>Parentado . Si fa parent</i>	
<i>vi s'abbia fatto .</i>	187	<i>tado .</i>
<i>Pagar tanto per festa .</i>	30	<i>Far parentado con alcu</i>
<i>Pagare i debiti .</i>	187	<i>no , iui .</i>
<i>Pagar volontieri .</i>	170	<i>Parente . Esser parente .</i>
<i>Pagar sei per cento l'anno</i>	<i>Parere .</i>	8
<i>d'alcuni danari .</i>	180	<i>Parere . In questo io vogl</i>
<i>Pagare i debiti , iui .</i>	<i>il tuo parere .</i>	3
<i>Palesar la volontà ad al-</i>	<i>Secondo'l mio parere .</i>	11
<i>cun) .</i>	205	<i>Il tuo parere non è buono</i>
<i>Palla dell'artigliaria .</i>	76	50
<i>Panno che non sia tanto .</i>	<i>Io son del tuo parere .</i>	4
194	<i>Esfer di parere .</i>	8
<i>Panno basso , e grosso , iui .</i>	<i>Parer di voler morire .</i>	26
<i>Panno che sia fino , iui .</i>	<i>Il mio parer non s'accor</i>	
<i>il Papa rappresenta la</i>	<i>da col suo .</i>	4
<i>persona di Dio .</i>	7	<i>Parer cosa nuova .</i>
<i>Ha fatto un suo legato</i>	<i>Parer d'hauer usato l'of</i>	
<i>appresso il Rè ; iui .</i>	<i>ficio di quell'amico</i>	
<i>L'ha fatto Cardinale , iui .</i>	268	
<i>L'ha priuato del cappel-</i>	<i>Parere giusto , & vero</i>	
<i>lato .</i>	8	287

Tauola per trouare

Parer strano .	104	Non parlarfi di qualche	
parer mill'anni di veder		cosa .	141
alcuno .	300	parole c'han gran poſſan-	
parer che preſto ne vedre-		za a perſuader .	87
mo il fine .	336	parlar da ſciocco .	102
parlamento . Farſi in pu-		parola per parola .	298
blico, ò ragunarſi il po-		Ogni tre parole .	106
polo .	30	parte. Eſſere ſtata preſa la	
Chiamar a parlamẽto.	35	parte in conſiglio .	34
Venire à parlamento.	51	Secondo la parte, o delibe-	
parlar honoratamente d'		raticn preſa .	308
alcuno .	306	participar il dolore con al-	
parlar nell'orecchia.	129	cuno .	227
parlar fuor di propoſito .		partire, o diuidere .	64
133		partire. Non laſciar par-	
Parlar in materia di		tir'alcuno .	328
qualche roſa .	138	partirſi , ſe non s'hauerà	
parlar con riſpetto .	145	qualche contrario .	215
parlare, che corre bene .		partirſi con intentione d'	
188		andar alla patria, iui.	
Non parlar di qualche		partirſi al tempo determi-	
coſa .	24	nato, iui.	
parlare a cõpiacenza.	246	partirſi , ſe non faranno	
parlar di coſe diſpiaceno-		venti contrarij .	26
li .	185	partirſi ſenza propoſito .	
parlar ad un modo.	113	213	
parlar ſconciamente.	211	partirſi con buona licen-	
parlar ſecondo il ſuo lin-		tia .	130
guaggio .	204	partirſi dal porto .	25
parlar de fatti d'alcuno .		partita. Notar la partita.	
340		169	
parlar in fauore .	138	partita di mille ducati ,	
parlar ſcoſtumatamente .		iui .	
113		Accommodar la partita ,	
parlar nel naſo .	330	iui .	
parlar inſieme .	102	Girar una partita .	181

Par-

l'Elocutioni Latine.

<i>Partito. Trova un buon</i>	<i>Passar una voglia, o desi-</i>
<i>partito.</i>	<i>derio.</i>
175	201
<i>partito franco.</i>	<i>passar la voglia.</i>
181	221
<i>Accettar il partito.</i>	<i>passar quella lussuria.</i>
120	
<i>Non accettare il partito,</i>	<i>orio desiderio.</i>
<i>iui.</i>	201
	<i>passar il giorno senza far</i>
<i>partorir contentezza.</i>	<i>niente.</i>
313	211
<i>partorire, ma il bambino</i>	<i>passar assai bene una cosa</i>
<i>esser venuto co' piedi</i>	309
<i>innanzi.</i>	200
	<i>passarsene con silentio.</i>
<i>pascer di vana speranza.</i>	133
267	<i>passar le cose al solito.</i>
	304
<i>pasqua. Questa pasqua.</i>	<i>passar meglio, dopo tolti</i>
223	<i>la medicina.</i>
	163
<i>passaggio, o soccorso di</i>	<i>passar tempo.</i>
<i>vettonaglia.</i>	110
79	<i>passeggiando andarsi di-</i>
<i>passar alcuno da una ban-</i>	<i>menando.</i>
<i>da, all'altra, iui.</i>	252
<i>passar la collera.</i>	<i>passeggiar con le mani di</i>
225	<i>dietro, iui.</i>
<i>passar un soldato da una</i>	<i>passeggiate fatte due,</i>
<i>banda all'altra con la</i>	<i>tre.</i>
<i>spada.</i>	200
63	<i>patientia. Hauer patien-</i>
<i>passar la marauiglia.</i>	<i>tia.</i>
229	19
<i>passar le cose benissimo.</i>	<i>patir una disgratia.</i>
286	259
	<i>patir freddo.</i>
<i>passar cento anni.</i>	124
198	<i>patir freddo, & caldo.</i>
<i>passar bene le cose d'alcu-</i>	72
<i>no.</i>	<i>patir ogni gran cosa.</i>
318	100
<i>passarla meglio, cioè viver.</i>	<i>patria luogo dolcissimo.</i>
<i>più sano.</i>	149
168	<i>patti. Osservar i patti.</i>
<i>passar l'humore, ò frenare.</i>	185
<i>sta.</i>	<i>Star su i patti.</i>
227	176
<i>passar troppo auanti.</i>	<i>paura, hauer paura.</i>
106	126
<i>passar il tempo in qualche</i>	<i>Non voler far star più al-</i>
<i>modo.</i>	<i>cuno in paura.</i>
103	123
<i>passar due libre.</i>	<i>pazzia. Cauar la pazzia</i>
195	<i>dalla testa.</i>
	121

Tauola per trouare

La pazzia d'un quictar	per pena perder i campi ,	
si con la prudenza d'	iuui .	
altri .	330	pena pagata per alcuno ,
Peccato questo non tener .	iuui .	
lo per peccato . . .	18	pena . Imponer pena , iui .
Cader nel peccato , iui .		Togliere ad alcuno dieci
Leuarsi dal peccato , iui .		ducatti di pena . 123
Emendar il passato pec-		pena posta di due mila
cato , o fallo , iui .		ducatti . 157
ho peccato .	19	pena posta ad alcuno . 158
In peccato mortale toglier		pena Metter pena della
i sacramenti .	19	vita . 32
itar in peccato , iui .		pena . Togliere una gran
Aggiunger peccato a		pena . 102
peccato , iui .		Esserui pena . 12
ha un grandissimo pecca-		penitenza fatta per qual-
to adosso .	20	che cosa . 158
peccatore . Esser gran pec-		Dar la penitenza . 11
catore .	18	Far asprissima peniten-
ha peccato .	19	za . 19
In peccato mortale toglier		Che penitenza hai tu
i sacramenti , iui .		haunta , iui .
veccora con la lana d'oro .		Far penitenza . 20
290		pensare, & ripensare . 313
peggio, per non dir peggio .		pensar quel che s'ha da
100		dire . 90
peggiorar le cose .	294	pensar niente altro in tuti
pegno . Togliere il pegno .	161	ta la sua vita . 324
Togliere per pegno , iui .		pensar , ch'ogn'un' sia co-
delaggione .	165	me esso disleale . 207
pendenti che portansi all'		pensar non ad altro che
orecchie .	298	a far dispiacere . 208
pena della vita .	157	pensar d'esser non eguale ,
Esserui pena di bando , &		ma superiore ad alcu-
confiscation di beni ,		no . 41
iuui .		pensar a i casi suoi . 281
		Pen .

l'Elocutioni Latine.

<i>Penſar al fatto ſuo.</i>	330	<i>perder la ſanità.</i>	168
<i>penſar, ch'alcun ſia buon</i>		<i>perder la lite.</i>	142
<i>per aiutare.</i>	142	<i>perder la vergogna.</i>	204
<i>penſarſi di far un gran</i>		<i>Far perder l'honore ad</i>	
<i>preſente.</i>	111	<i>uno, iui.</i>	
<i>penſarſi d'hauer fatto</i>		<i>perder un giuoco marcio,</i>	
<i>una gran proua.</i>	326		162
<i>penſarſi d'hauer rubato</i>		<i>perder in qualche coſa.</i>	
<i>panni franceſi, iui.</i>	179		
<i>penſiero. Il ſuo penſiero</i>		<i>perder la commodità di</i>	
<i>ſempre è impedito nel</i>		<i>nocere.</i>	209
<i>maneggio dalla Re</i>		<i>perder la ſperanza.</i>	180
<i>publica.</i>	43	<i>perder affatto la ſperan-</i>	
<i>pentito.</i>	20	<i>za.</i>	289
<i>per quel che tocca di mia</i>		<i>perderſi una cauſa.</i>	134
<i>parte.</i>	40	<i>perderui la fatica.</i>	190
<i>per la gola ſaria ogni</i>		<i>perdonar ad alcuno, s'è</i>	
<i>gran coſa.</i>	265	<i>breue nello ſcriuere.</i>	
<i>per non ti menar più al</i>			318
<i>lungo.</i>	330	<i>perdono. Domandar per</i>	
<i>per cauſa d'alcuno.</i>	66	<i>dono.</i>	19
<i>per mia auttorità.</i>	326	<i>pericolo. Correr pericolo.</i>	
<i>per la ſtagione che corre.</i>			81
219		<i>pericolo di guerra. Non</i>	
<i>per debito di creanza</i>	249	<i>eſſer pericolo di guer-</i>	
<i>per tempo.</i>	311	<i>ra.</i>	61
<i>perder la ſauella.</i>	168	<i>perſeguitar alcuno.</i>	241
<i>perder il capitale.</i>	184	<i>perſeguitare.</i>	207
<i>perder totalmente la ſpe-</i>		<i>prendere a perſeguitare,</i>	
<i>ranza.</i>	289	<i>iui.</i>	
<i>Non perder in qualche</i>		<i>perſeguitar alcuno a mor-</i>	
<i>coſa.</i>	181	<i>te.</i>	208
<i>perder l'ardire.</i>	104	<i>perſeguitar inſin al fine.</i>	18
<i>perder la nobiltà.</i>	46	<i>peruenir a grand'altez-</i>	
<i>perder gli alloggiamenti.</i>		<i>za.</i>	9
59		<i>peſargli ſcudi.</i>	191

Tauola per trouare

<i>Fesare . Saper quanto vn piaga antiueduta , ch' as-</i>			
<i>pesa .</i>	100	<i>sai men du' le .</i>	146
<i>peso, che s'ha adosso .</i>	108	<i>piaghe, le quali si rinoua-</i>	
<i>peste . Esfer la peste in al-</i>		<i>no .</i>	273
<i>cun luogo .</i>	28	<i>Saldarsi le piaghe, iui .</i>	
<i>Colui vi portò la peste, iui .</i>		<i>Hanno virtù , ma non po-</i>	
<i>La peste v'ha fatto vna</i>		<i>testà nelle cose huma-</i>	
<i>gran ruina, iui .</i>		<i>ne .</i>	6
<i>La peste è cessata .</i>	29	<i>pianger' alcun con abon-</i>	
<i>peste che dura .</i>	162	<i>dantissime lagrime .</i>	229
<i>peste che non dà fastidio</i>		<i>pianger il peccato .</i>	176
<i>ad alcuno, iui .</i>		<i>pianger sempre .</i>	229
<i>pezzi d'artigliaria tirati</i>		<i>pianger del suo stato, iui .</i>	
<i>in segno d'allegrezza .</i>		<i>pianger amaramente vna</i>	
259		<i>cosa .</i>	274
<i>pezzi grossi d'artigliaria .</i>		<i>pie' . Farsi male a vn pie-</i>	
79		<i>de nell'uscir di casa .</i>	
<i>pezzo d'artigliaria tirato</i>			260
<i>ad alcuno .</i>	77	<i>piegare alcuno .</i>	104
<i>piacer i buoni bocconi .</i>	212	<i>piegato il muro , si che</i>	
<i>piacere . Far vn piacere .</i>		<i>dia spauento .</i>	15
177		<i>pieno di mille amaritudi-</i>	
<i>piacer l'oline .</i>	255	<i>ni .</i>	246
<i>piacere, d'ò nò vna cosa .</i>	99	<i>pietra pretiosa che brilla ,</i>	
<i>Non piacer lo spendere .</i>		<i>ciòè risplende .</i>	191
246		<i>Che sia più carica di co-</i>	
<i>piacer parlar alla libera .</i>		<i>lore, iui .</i>	
208		<i>Che conforta la vista, iui .</i>	
<i>piacerli i colombini di sot-</i>		<i>pigliarla con tutti .</i>	207
<i>to banco .</i>	255	<i>pigliar quell' animo che si</i>	
<i>piacer i buoni bocconi, iui .</i>		<i>daua già ad altri car-</i>	
<i>piacer il bel fresco .</i>	257		334
<i>piaceuolissimo fanciullo .</i>		<i>pigliar vna città per fa-</i>	
231		<i>me .</i>	60
<i>piaga , che non si può me-</i>		<i>pigliar à difendere la cau-</i>	
<i>dicare .</i>	160	<i>sa .</i>	141
			Pi.

Tauola per trouare

<i>Pigliar d'uno quella pro-</i>	<i>pigliar ad imitar Cicero-</i>	
<i>tezzione che sia mai pos-</i>	<i>ne.</i>	265
<i>sibile.</i>	328	<i>pigliar amicitia.</i> 176
<i>pigliar il partito secondo</i>	<i>pigliar odio ad alcuno, &</i>	
<i>il tempo.</i>	216	<i>mantenerlo sempre.</i>
<i>pigliar il possesso del be-</i>	241	
<i>neficio.</i>	11	<i>piglia i dadi, & tira, &</i>
<i>pigliar le parti d'alcuno.</i>	<i>chi fa sei guadagni.</i>	
59	262	
<i>pigliar alcuno in protet-</i>	<i>pigliar un poco di fiato.</i>	
<i>zione.</i>	40	270
<i>pigliar il luogo.</i>	252	<i>pigliar qualche documē-</i>
<i>pigliar sicurtà con alcu-</i>	10.	132
<i>no.</i>	306	<i>pigliar à nutrir qualche</i>
<i>pigliar altro ragionamen-</i>	<i>fanciullo.</i>	201
<i>to.</i>	90	<i>pigliar' animo per le paro-</i>
<i>pigliar un'impresa.</i>	71	<i>le di alcuno.</i> 72
<i>pigliar impresto.</i>	179	<i>pigliar un figliuolo per la</i>
<i>pigliar le parti d'alcuno:</i>	<i>mano.</i>	235
77	<i>pigliar à difender una co-</i>	
<i>pigliar alcuno per li capel-</i>	<i>sa giusta.</i>	145
<i>li, & per l'orecchie.</i>	95	<i>pigliar i sassi.</i> 72
<i>pigliar alcun in viaggio</i>	<i>pigliarsene troppo.</i>	117
<i>con leuere.</i>	72	<i>pigliarsi pensiero de' fatti</i>
<i>pigliar forze, iui.</i>	<i>d'altri.</i>	279
<i>pigliar l'amor d'uno con</i>	<i>pigliarsi sicurtà d'una co-</i>	
<i>ferma deliberatione.</i>	<i>sa.</i>	328
341	<i>pigliarsi continuamente</i>	
<i>pigliar vigore.</i>	<i>spasfo.</i>	211
<i>pigliar sopra di se il cari-</i>	<i>pigliarsi gran sodisfattio-</i>	
<i>co.</i>	63	<i>ne del proceder d'alcu-</i>
<i>pigliar inimicitia.</i>	241	<i>no.</i> 208
<i>pigliar riposo.</i>	119	<i>pigliarsi il colpo da sua</i>
<i>pigliar' animo.</i>	81	<i>post.</i> 148
<i>pigliar le parti d'alcuno.</i>	<i>Non pigliarsi disturbo nel</i>	
63	<i>venire.</i>	513

Tauola per trouare

Pigliarsi una cosa a ma-	Il Podestà dà udienza a	
le .	tutti .	51
129		
pigliar la spada in mano .	Non è rimasto Podestà di	
72	trenta balte , iui .	
pigliarsi dispiacere .	228 Auanti ch'alcun fusse	
pigliati presto una car-	Podestà .	55
retta .	332 polso toccar all'ammala-	
pioggia grande ne prese .	to .	160
213	polso . Trouar , c'ha peg-	
placarsi della morte d'	gior polso .	161
alcuno .	232 polso , hauer cattiuo pol-	
Il podere bastar ad alcu-	so .	166
no l'anno al viuere .	188 polso perduto .	162
podestà , ch'è rimasto in	polso . Trouare , c'ha mag-	
Verona .	55 gior polso , iui .	
podestà . Hauer podestà in	poltroneria .	113
qualche luogo .	35 poluere di schioppo .	80
Dar podestà ad alcuno .	ponderar una cosa con	
36	discorso degno d'un par-	
podestà rimaner in alcun	suo .	320
luogo .	55 poner alcuno in pericolo	
Esser ritrouarsi Podestà	della vita .	209
in Verona .	48 porto della morte .	166
Esser cascato di Podestà	Nel ponto della morte .	
in Brescia , iui .	221	
Farsi Podestà a Verona .	Esser giunta l' hora della	
46	morte .	223
S'è messo, ò fatto togliere ,	poppe che vengono in fuo-	
ò ballotar Podestà a Ve-	ri .	201
rona , iui .	Votar le poppe , iui .	
E stato Podestà in Vero-	porger qualche poca di	
na .	52 consolatione .	270
Andar Podestà a Verona .	porger ardire .	326
51	porger l'orerchie a quei	
Questo non è in mia po-	che vanragionando d'	
destà .	39 altri .	341

Alle

l'Elocutioni Latine.

Alle parole d'alcuno .	1 portamenti suoi son ta-
130	li . 325
porre ogni speranza in portare , o batter la musi-	
uno . 325	ca . 92
por la sedia in qualche portare , ouero andar con	
luogo . 173	la spada , & col pu-
por freno . 51	gnale . 71
porre in ordinanza . 58	portar i bossoli da ballote
por le mani ad ogni cosa . tare . 50	
172	portarli grand'affettione .
porre una macchia su'l 321	
visi ad alcuno . 156	portar rispetto ad alcuno .
porre alcun'a sedere nel 276	
più honorato luogo . portar biasimo . 286	
341	portar grandissima affet-
per da canto il dolore . tione . 317	
-225	portar rispetto, ouer hono-
por per effempio . 106	re . 249
Seruir per effempio , iui . portar odio di morte . 243	
por alcun'a seruir una portar honor al padre .	
Chiesa . 232	235
porre olio , & aceto nell' portar il capello in testa .	
insalata . 255	253
por tutt il suo intento . 297	portar gran' odio . 243
porre , o lasciar nella for- portar le lettere . 286	
tezza un buon presi portar odio occulto . 241	
dio . 60	portar l'ombrella per di-
porfi ad un'impresa , che fendersi dal caldo .	
non nè può venir mai a 213	
fiue . 66	portar mal'animo a tutti
porfi in luogo d'altri . 329	senza ragione . 155
porre il pensiero in qual- portar in braccio . 239	
che cosa , iui . portar odio . 243	
porfi a tavola . 256	portar anelli . 252
porfi a pericolo della vi- portar maniglie , & cola-	
ta . 359	ne d'oro . 253
130 .	Por .

Tauola per trouare

Portar buona noua. 212	Portarsi moderatamente. 289
portar male nuoue, iui.	
portar riuerenza. 104	Porui il suo sapere. 190
portar riuerenza & amar	Posar l'arme. 179
alcuna come fusse suo	Posdomani. 220
padre, iui.	Possa morire. 213
portar rispetto al cane per	Possa morir. 332
amor del padrone. 283	Possesso. Pigliar il psses-
portarsi bene. 247	so. 52
Non portarsi d'amico 330	Dar il possesso, iui.
portarsi da valenti huomo.	posso io qualche cosa per
75	re. 144
portarsi meglio. 121	postena, ch'hà fatto capo.
portarsi con alcuno molto	162
male. 336	Posto dentro vn sacco. car.
portarsi male coloro che	157
vanno dicendo Or. oue-	Posto alla tortura. 158
ro fanno cattui officij.	Posto nel primiero stato.
342	149
portarsi malamente. 107	Pesto à vendere, d'confis-
portarsi da valoroso verso	cato. 253
la Republica. 44	Potere. Eser in suo pote-
portarsi con uno molto be	re. 116
ne. 247	Poter molto in alcuno.
portarsi cō uno molto ma-	228
le. 236	Poter far di manco. di di-
portarsi bene, & far ma-	re. 278
raugliar ogn'uno. 9	Non poter mai dormir
portarsi costantemente.	tutta una notte. 168
268	Poter studiar quanto al-
portarsi bene. 52	cun vuole. 108
portarsi animosamente.	Non poter hauer giustitia.
60	145
portarsi d'amico. 301	Non poter hauer patien-
portarsi freddamente.	tia. 227
142	poter viner qui honorata-
	mente

l'Elocutioni Latine.

<i>mente senza andar in</i>	<i>Non poterfi tener di non</i>
<i>volta.</i>	<i>piangere.</i>
<i>Non poter hauer giusti</i>	<i>Non poterfi dar pace della</i>
<i>tia.</i>	<i>morte d'alcuno.</i>
<i>Non poter far più di quel</i>	<i>Non poterfi tenere.</i>
<i>che ha fatto.</i>	<i>Non poterfi dir niente d'</i>
<i>Non poter far cosa più ho</i>	<i>uno.</i>
<i>trata di questa, iui.</i>	<i>potria giudicar meglio di</i>
<i>Non poter dir di nò, iui.</i>	<i>noi.</i>
<i>Non poter offendere.</i>	<i>potria esser che io m'ingã-</i>
<i>Non poter veder niun.</i>	<i>nassi.</i>
<i>208</i>	<i>potteggiare, cioè baste-</i>
<i>Non poter far niente.</i>	<i>mare.</i>
<i>Non poter dormire.</i>	<i>puero, che apparisce spa-</i>
<i>poter arriuar ad un se-</i>	<i>uentofo, & horribile.</i>
<i>guo.</i>	
<i>Non si poter riceuer.</i>	<i>per pouertà.</i>
<i>Non poter veder niuno.</i>	<i>prato che rende grand'</i>
<i>205</i>	<i>odore.</i>
<i>Non poter veder alcuno.</i>	<i>prattica. Metter qualche</i>
<i>242</i>	<i>cosa in pratica.</i>
<i>Non poter mai dormire.</i>	<i>prattica, che s'ha nell'au-</i>
<i>169</i>	<i>uocare.</i>
<i>Non poter mostrar mag</i>	<i>prattica. Hauer buona</i>
<i>giar'animo di seruir</i>	<i>prattica.</i>
<i>alcuno.</i>	<i>prattica, che si ha.</i>
<i>313</i>	<i>161</i>
<i>Non p. ter fare.</i>	<i>pratticar con un stretta-</i>
<i>312</i>	<i>mente più che un'al-</i>
<i>Non poter far di manco.</i>	<i>tro.</i>
<i>300</i>	<i>328</i>
<i>Non poter star senza la</i>	<i>prattico dello cose del ma-</i>
<i>persona d'alcuno.</i>	<i>re.</i>
<i>322</i>	<i>58</i>
<i>Non poter hauer vdièn-</i>	<i>prattico delle cose della</i>
<i>za.</i>	<i>guerra, iui.</i>
<i>355</i>	
<i>Non poterlo vedere.</i>	<i>preambul. Far il pream-</i>
<i>209</i>	<i>bulo.</i>
<i>Non poterfi accordare.</i>	<i>preda.</i>
<i>243</i>	

Tauola per trouare

Prèdir quel c'ha da ve- nire.	5	prender alcun per il brac- cio.	71
pregar, ch'è muoia il pa- dre.	237	prender l'auantaggio del Sole.	68
pregar con le braccia in croce.	132	prender ardire.	76
pregar. Non si far prega- re.	94	prender amicitia con molti.	212
pregar per quanto amor gli è portato.	299	prender amicitia con al- cuno.	299
pregar il villano è guastar il mercato.	285	prender l'arme per la Cit- tà.	69
pregar per l'amicitia, c' hanno insieme.	300	prender gran marau- glia.	309
pregar per l'amor di Dio.	125	prender resolutione.	340
pregar Iddio.	311	prender maggi r affettio- ne.	299
pregiere. Effer fastidito dalle preghiere.	33	prender alcun per la gola, & cacciarlo in prigio- ne.	158
pregio. Non effer in pre- gio.	95	prender il doppio conten- to.	320
pregiudicio. Effer in pre- giudicio.	46	prender l'armi.	36
Senza pregiudicio delle sue ragioni.	148	prender ogni cosa a male.	250
premio. Per premio ha- uer hauuto trecento ducati.	76	prender a difender alcun fino alla morte.	138
prencipe della sapienza.	84	Prender il mai Francese.	164
perder la difesa.	137	prender amicitia.	241
prender alcun per genero.	233	prender affection ad al- cun per la virtù.	301
prender per suo grandis- simo piacere, & dilet- to.	212	prender la parte d'alcu- no.	144
		prender la protection d' alcuno, iui.	
		prender per figliuolo.	232

Pren.

l'Elocutioni Latine.

<i>Prender cordoglio .</i>	229	<i>presentar ad alcuno .</i>	
<i>prender affettione .</i>	233	<i>presentarsi .</i>	
<i>prender a far una cosa .</i>		<i>Chiamar a presentarsi .</i>	
191		iii.	
<i>prender una gran quan-</i>		<i>presenza del padrone .</i>	
<i>tità di pesci .</i>	195	<i>ch'importa assai .</i>	
<i>prender il nome di una</i>		<i>preso per homicida .</i>	
<i>cosa .</i>	213	<i>presumer di se stesso</i>	
<i>prender una gran botta .</i>		<i>deramente .</i>	
76		<i>presumerfi troppo .</i>	
<i>prender cattivo animo</i>		<i>presupponere .</i>	
<i>adosso a uno .</i>	241	<i>presupporre che , &c .</i>	
<i>prender alcuno in guerra .</i>		<i>presupporre .</i>	
75		<i>prezzo conveniente ,</i>	
<i>prender sommo contento</i>		<i>che vi si può stare .</i>	
<i>da un parentado .</i>	259	<i>A prieghi d'alcun .</i>	
<i>prender partito con altri .</i>		<i>prima , che tu parla ,</i>	
287		<i>rei che mi facessi</i>	
<i>prender l' arme .</i>	67	<i>to .</i>	
<i>prender una galea .</i>	60	<i>prima uera . Alla prima .</i>	
<i>prender una Città , iui .</i>		<i>uera .</i>	
<i>prendere a consumarlo , o</i>		<i>Nel fine della prima uera .</i>	
<i>a perseguitarlo .</i>	205	<i>ra , iui .</i>	
<i>prendere in buona parte .</i>		<i>primo ad ammazzare</i>	
120		<i>alcuno .</i>	76
<i>prendersi una cosa per is-</i>		<i>principalmente .</i>	112
<i>passo .</i>	211	<i>Il principato gli è rocca-</i>	
<i>prendersi libertà .</i>	270	<i>to .</i>	37
<i>prendersi sicurtà .</i>	333	<i>privar alcun del cappel-</i>	
<i>prendersi gran tranaglio</i>		<i>lo .</i>	8
<i>in una causa .</i>	140	<i>privar alcun di consiglio .</i>	
<i>presentare .</i>	155	<i>71</i>	
<i>presentare le lettere . car .</i>		<i>privilegio . Goder il mede-</i>	
173		<i>simo privilegio .</i>	31
<i>presentare i nomi d'alcun</i>		<i>Gli ha fatto un privile-</i>	
<i>no .</i>	211	<i>gio .</i>	32

Tauola per trouare

Per ispatial priuilegio. 35	prometterfi molto d'alcu-
priuo di due fig' inoli. 233	no. 116
procacciar la ruina d'al-	prometterfi molto de i Sol-
cun per una sola paro-	dati. 61
la. 207	prometterfi ogni cosa d'
procedere, non piacere il	alcuno. 308
procedere d'alcuno.	prometterfi ogni cosa d'
115	alcuno. 113
processar alcuno. 52	pronuncia, laqual dilet-
procurar con effetto, &	ta l'orecchie. 91
diligenza. 54	pronostico. 306
procurar la salute di tut-	pronostico, il qual fù ve-
ti. 55	ro. 84
procurar con ogni sforzo	prontissimo. 179
304	prontissimo ad amare,
procurar intorno alla co-	& aggradire alcuno.
sa d'alcuno. 270	317
procuratore esser d'alcu-	prontissimo. Esser prontif-
no. 145	simo ad ogni coman-
produr testimonij falsi.	do d'alcuno. 295
146	Esser prontissimo con la
produrre libro del dare, &	maggior diligenza, che
del riceuere. 191	si può usare, iui.
proemio. Far il proemio.	Esser prontissimo; cuero
87	non manca e, iui.
professione: Che professio-	prontissimo ad ogni co-
ne è la tua ouero, che	mando, iui.
profession far. 84	prontissimo a quanto sa-
professione, & che bella pro-	rà bisogno, iui.
fessione. 108	proporre il partito d'al-
profumato. 202	cuno. 46
prometter d'insegnare	proporsi qualche cosa,
un'anno. 120	iui.
prometter essentione. 134	proposito. Far proposito.
promettere in dote dieci	107
mila ducati. 124	proposito. Rispondere a
	pro-

l'Elocutioni Latine.

posito. 127 prouisione. Dar bu
A proposito tuo. 137 prouisione.
proposito. Senza proposito. prouisto.
117 prouocar alcuno.
protestar una cosa con tut. prudente esser più prud
ti. 148 te d'alcuno.
protezzione. Esser sotto la publicar le feste.
protezzione d'alcuno. pugnale auuenenato.
96 punger ogn'uno.
proua. Hauer fatta una punir alcuno.
bella proua. 175 puntar chi manca
proua Far una bella pro. Chiesa.
ua. 119 In mal punto.
proua. Far proua. 98 poter arriuar a quel
prouar una compositione gno.
ne 92 puzzar il fiato.
prouar per testimonij, per
scritti di sua mano, e
per via d'esamine c'ha
cercato di auuenenar-
lo. 153
prouarsi. 94
proueder che le cose va
dano per buonissima
strada. 338
prouer alla sua quiete. 281
proueder alcun d'unca-
uallo. 263
prouedere al danno par-
ticulare di tanti ciuita-
dini. 33
prouedersi. 66
prouedersi di grano. 179
prouisione togliere la prouisione. 33

Q
Vadrigliadi Soldati.
75
Quadro, che si è andato
ricercando, o toccando
con colori finissimi.
190
Qualità. Scriuer le qua-
lità d'alcuno. 297
Le qualità buone d'alcu-
no molto operar appres-
so d'uno. 341
Quanto a quel che mi
scrivi, mi.
Quanti è che non sei stato
a Roma. 219
Quanto sarà mai possibi-
le adoperarsi per uno.

Tauola per trouare

328	Quanto a quello . 313	Raddoppiarsi gli affanni , i quali la prudenza d' alcuno richiede che li sgombri dall' animo .
219	Quanto è che sei venuto .	270
219	Quanto a quel che si di- manda d'alcuno . 322	Radunanza . Far' una ra- dunanza di prouerbij .
257	Quanto t'è costato . 257	130
185	Quanto vuol spendere , non sò . 185	Radunanza di gente . 140
329	Quanto sarà mai possi- bile . 329	Adunar i soldati . 60
223	Quaresima . 223	Domar , o mortificar la carne , iui .
168	Quartana . 168	Ragionamento finito . 88
146	Querelare . 146	Cader in ragionamento .
187	Qui appresso hauerlo ve- duto . 187	37
188	Qui vi vuol gran fatica .	Ragionamento . Prendere un ragionamento . 90
102	Quiete . Hauer la quiete .	Ragionamento . Pigliare altro ragionamento .
		137

R

R	Accogliere tutte l' opinioni . 46	Ragionamenti . Far diuer- si ragionamenti . 95
36	Raccomandar alcun di buon inchiostro . 36	Ragionando <u>venir su</u> qual- che cosa . 341
197	Raccomandar a bocca . 197	Ragionar di qualche co- sa . 43
337	Raccomandar alcun stret- tissimamente , iui . 337	Ragionare sconciamente d'una cosa . 272
318	Raccomandar alcun con la maggior calderza , e efficacia , che si può	Ragionarsi qualche cosa frà la brigata . 337
318	318	Ragione . Andar per ra- gion a Venetia . 31
318	Raccomandar i seruigi .	Ragione . Non esser ragione in qualche cosa . 84
318		Ragione . Hauer ragione .
318		115

l'Elocutioni Latine.

<i>Ragione voler la ragione.</i>	133	<i>Render conto d'ogni cosa.</i>	169
<i>Ragione. Con giusta ragione.</i>	138	<i>Render il guiderdone.</i>	228
<i>Ragione. Non potersi trovare miglior ragione.</i>	141	<i>Render testimonianza.</i>	146
<i>Ragione uol cosa essere.</i>	132	<i>Render ad alcun il conto.</i>	c'ha fatto.
<i>Rappacificati.</i>	240	<i>Render robusti, e gagliardi.</i>	
<i>Rappresentar in comedia la persona di ciascheduno.</i>	247	<i>di gli animi deboli.</i>	fiacchi.
<i>Ratificar, o confermar una cosa.</i>	148	<i>Render si.</i>	
<i>Rauedersi del suo errore.</i>	248	<i>Render si, o darsi alla nozione d'un prencipe.</i>	
<i>Recar doppio piacere.</i>	318	<i>Renga. Dir in renga.</i>	Andare, o montare in renga.
<i>Recar le lettere.</i>	320	<i>Andar in renga.</i>	
<i>Recitar la lectione.</i>	127	<i>Salir in renga.</i>	
<i>Recitare.</i>	99	<i>Accompagnar alcuno in ringhera.</i>	
<i>Recitar in comedia.</i>	247	<i>Esser primo recitante di replicar per lettere.</i>	293
<i>Esser primo recitante di comedia.</i>	246	<i>republica. Esser repubblica.</i>	
<i>Refrigerio unico esser a' suoi mali.</i>	190	<i>ca.</i>	28
<i>Reggimento. Finir il suo reggimento.</i>	52	<i>La repubblica esser molto ben riformata.</i>	37
<i>Il suo reggimento è in terra ferma.</i>	iii.	<i>Via sola da farsi honore, esser il governar la Republica.</i>	iii.
<i>Relatione.</i>	91	<i>Il dimostrarmi l'animo, c'hai per conto della Republica m'è gratissimo.</i>	iii.
<i>Religioso. Simular religione, far del collostro, o del chietino.</i>	16	<i>La Republica è in mano d'huomini prudenti.</i>	iii.
<i>Render conto della colpa.</i>	283		

Tauola per trouare

Alcun esser sostegno della	Restar una cosa per negli.	
republica, iui.	genza d'alcuno	326
Far beneficio alla repu-	Restar morto per le paro-	
blica.	le d'alcuno.	107
Ne i maneggi della repu-	Restar di farsi qualche co-	
blica non è laudato il	sa.	177
proceder a un medesi-	Restar ad alcun qualche	
mo modo.	cosa.	304
Far andar le cose della	Restar a dire.	96
republica prosperamē	Restar qualche cosa da	
te a punto come si vuo-	dire.	87
le, iui.	Restar. Quanto a quel	
La republica desidera ve-	che resta.	298
der in qualche stato	Restar obligato.	303
rassettata per più ris-	Restio cauallo.	263
petti, iui.	Ribéccare.	122
Metter la republica in	Ribellarsi dal Rè al Tur-	
compromesso.	co.	59
La republica non è per	Ribellarsi da un Prenci-	
durare.	pe.	66
La republica non hauer	Ribuffar alcuno.	279
dator con grossa proui-	Ribuffo. Hauer un ribuf-	
sione.	fo.	121
Resistere a i nemici.	Ributtar un colpo.	73
Resistere nella fortuna.	Ricadere, ouero ritornar	
contraria.	ad animalarsi.	162
Respirare.	Ricchissimo esser fatto.	
Resta a considerare, che		183
modo si deuē tenere nel.	Non ricercar alcun di	
la partita.	niente.	312
Restar con molta sodisfat-	Ricetto nō troua honestà,	
zione.	nè la bontà, nè la vir-	
Restar sodisfatto alcuno.	tù.	336
Non restar sodisfatto d'	Ricenere. Il Rè di Fran-	
alcuno.	cia fù riceunto in Vene-	
	tia honoratissimamen-	

l'Elocutioni Latine.

te.	33	ricuperar le forze.	169
Riceuere affanno.	202	ridere. Cominciarsi a ri-	
riceuere una poliza.	40	dere.	119
riceuer ingiuria.	68	ridere scioccamente.	228
riceuer ingiuria dal ma-		rider se'l mondo andasse	
ligno.	205	sotto sopra.	198
riceuer ingiuria.	241	rider tanto scioccamente,	
riceuer buona nuova.		che par un cavallo	
293.		228	
riceuere lettere ad alcu-		ridere, non ridere mai.	
no.	306	227	
riceuere le lettere doue		ridersi.	20
uno scriue, &c.	341	ridurr' il popolo ad un	
richiamo hauer richia-		modesto viuere, ouero	
mo.	119	a buon porto.	8
richiedersi alla dignità		ridurr' il corpo estenuato,	
d'alcuno.	324	& quasi del tutto con-	
richiesta. Senza richiesta.		sumato.	200
307		ridurre in forma i discor-	
Al ricolto.	17	si.	87
ricompensa. Dar la ri-		ridur le lettioni in pochi	
compensa.	104	parole.	96
ricompensa di fatiche.		ridurre una cosa in due	
173		volumi.	87
riconciliarsi.	240	ridurre alla moneta Ve-	
riconoscere da alcun qual		netiana.	183
che cosa.	43	ridursi.	161
ricordar i morti a tauo		ridursi nel luogo medesi-	
la.	219	mo.	44
ricordarsi in eterno de' be-		ridursi in Chiesa.	13
neficij.	209	ridursi insieme i Signori	
ricorrer ad alcuno.	130	capì di dieci.	37
ricercar l'animo.	197	far ridur i senatori.	39
recreatione.	110	ridursi in compagnia.	142
ricuperar qualche cosa.		ridursi a far la vita de	
47		i cattiuì.	126

Tauola per trouare

Ridursi a far la sua vi- ta.	249	Tal legge è stata tolta via, iui.	
rifare.	125	rimborfar i danari.	175
rifar del suo.	175	rimediare.	161
rifarsi del tempo.	301	rimedio non vedendo alle sue cose, se n'andò.	154
riferire.	324	rimedio non hauer altro, che raccomandarsi.	150
rifiutar i doni.	204	rimedio. Non esser rime- dio di saluar alcuno.	138
rifiutar i doni.	204	rimedij presi contra'l ve- leno.	164
rima. Hauer bisogno di riforma.	14	rimetter la causa ad al- tro tempo.	134
rimformar la Chiesa.	9	rimetter ogni ingiuria.	240
risugio, che resta ad alcu- no.	272	rimetter i danari per i banchi di Roma.	180
riguardo minore, che s'ha nel far male.	103	rimetter una cosa ad al- tri.	148
rihauerfi.	162	rimetter ad altro tempo.	304
rileuare.	318	rimetter il pugnale.	72
rileua nulla il continuo lamentarsi.	270	rimetter alcun in posses- sione.	67
rimunerare.	104	rimetter una causa.	134
rimane superior di corte sia, iui.		rimetter alcun dal ban- do.	56
rimaner così seordato, che non dica più parola.	198	rimetter la causa.	133
rimaner qualche speran- za.	148	rimetter una cosa in al- tro tempo.	345
rimaner vincitore.	59	rimetterfi di qualche co- sa ad alcuno.	318
rimaner molto sodisfatto d'una cosa.	329		
rimaner in vita.	163		
rimaner inferior ad alcu- no di venti balle.	39		
rimaner di quaranta iui. Tali leggi all'hor non si trouauano, iui.			

Ri.

l'Elocutioni Latine.

Rimetterfi ad alcuno, & far come egli vuole.	104	ripe scagliofo, che p torri di vino faffo a mano.	fa
rimetterfi nelle braccia d'alcuno.	145	ripetitore. Effer ripe	re.
rimetterfi alla volontà di Dio.	17	riportar laude.	
rimetterfi nell' altrui braccia.	314	riportar qualche cofa	cretamente.
rimetterfi al giudicio d'uno.	333	riportar parole.	
rimetterfi al giudicio d'alcuno.	149	Per i riporti di Spag	non v'efer nienze.
rimetterfi all'altrui go- uerno.	172	riprendere. Non fare	tro, che riprendere
rimetterfi al medico.	164	121	
rimetterfi tutto in man d'altri.	332	riprender altri dee colu	ch'è senza difetti
rimouer alcun dal fuo propofito.	92	riprensione. Meritar r	prensione.
rimouer l'animo da qualche cofa.	106	ripudiar la moglie.	27
rinegar la fede.	16	ripulfato.	23
rinfacciare, o rimprouera- re.	120	ripulfato per testimoni	15
rinforzarfi.	185	falso.	14
rinfrefcar la memoria al giudice.	133	riputarfi d'hauer ottenu	to quel che grande
rinfrefcar la memoria.	333	mente fi desideraua	
rinouar il defiderio.	233	168	
rinunciar il beneficio.	13	Effer riputato di tutti	suoi pari.
rinunciar la prouincia.	95	Effer riput	to.
riparare, & ferire.	80	reputatione. Effer in buo	conto ouero opinione
		13	
		Metter alcun in riputa	tiones
		80	reputatione ne più glori

Tauola per trouare

non si può desiderare .	risoluer alcun di un dub.	
39	bio .	98
Esser in grande riputa-	risoluerfi tutti .	161
tione; o stima .	40 resolutione .	Far soda ri-
In riputatione maggiore ;	solutione .	68
e stima essere tenuto ,	risoluto .	Esser risoluto .
iii ,	283	
riputatione , o credito	risonar l'orecchia ; sbosi-	
grande hauer appresso	nare , dicono in Vene-	
alcuno	41	162
Esser in maggior riputa-	rispetto .	Per rispetto mio .
tione .	47	164
riputatione acquistare , e	rispetto .	Portar rispetto .
credito .	48	121
riputatione .	Star con la	rispetto . Senza rispetto .
sua riputatione	95	294
riputatione .	Non star con	rispetto . Per buon rispetto .
la sua riputatione .	298	
112	per rispetto dell'amieitia .	
riputatione .	Tor la ripu-	344
tatione .	120	rispondere a tempo .
Riputati ne	Metter in	rispondere ad una parte .
riputatione .	169	141
risalutare .	291	risposta .
risaper cosa secreta .	116	172
risemoter i danari .	181	ristorarsi .
risemoter tanto per testa	e	ristringer il corpo .
cosa troppo dura	131	132
28	ritirarsi .	59
risentirsi .	231	ritirarsi in alcun luogo ,
riseruare .	Risernatone	vedi Andare .
uno , o due al più .	304	ritirarsi in qualche luogo
riseruarsi qualche cosa .	per star quieto , o a	
175	spasso	33
risoluerfi in una opinio-	ritirarsi in qualche luo-	
ne .	43	go
		19

l'Elocutioni Latine.

Ritirarsi a gli studij . 37	rasca con uno .
ritirarsi allo studio . 127	rineder un'opera .
ritirarsi in villa . 185	rineder i conti d'al
ritirarsi in alcun luogo . 185	
per ricrearsi . 252	rineder i conti .
ritornar al vomito : o far	riuerenza . Portar
libro nouo 11	renza .
ritornar alla mala vita ,	riuerenza . Portar
quello istesso , iui .	renza .
ritornar dal viaggio .	riuolger il viso .
175	riuolger il pianto in
ritornar dal maneggio .	128
265	riuscire
ritornar con infinito hono	riuscire Non saper se d
re 325	una cosa ha da rius
ritrar alcun col dipinge	re .
re 117	riuscir d'altra maniera
Esser valente nel ritrare ,	che si pensaua .
iui	riuscir una cosa .
ritrar dal uiuo , iui .	riuscir a modo d'alcuno
ritrouarsi ne gli altri .	iui .
quel che tu hai . 187	riuscir secondo il disegno
Non ritrouar luogo . 272	d'alcuno , iui .
ritrouarsi podestà in Ber	robbe che vengono da Co
gamo 56	stantinopoli . 184
ritrouarsi in tal termine .	robbe che non si vorrebbe
149	che fossero saccheggia
ritrouarsi in folte tenebre .	re 194
95	robbe che non siano state
ritrouarsi ne i medesimi	vendute all'incanto
termini 149	176
ritrouarsi mol' afflitto .	rompere le smisurate zolle
229	con grandissimo fudo
ritrouarsi una cosa nelle	re 188
lettere 303	rdzamente . 126
ritrouarsi una gran bo	ruina Andar in ruina
	V 6 pre

Tauola per trouare

precipitio ouer in mal'-	harsi.	80	
hora:	180	Salute apportata.	161
ruina: Effer la ruina d'-	Saluo condotto.	Hauer il	
alcuno.	240	saluo condotto.	212
ruinar alcuno.	130	Venir col saluo condotto,	
ruinarsi affatto.	176	ini, & 181.	
ruinato affatto.	148	Sangue. Canarsi sangue.	
umor acquietato.	343	162	
S		Sanguefughe, o sanguet-	
		te, metter le sanguet-	
		te.	195
Sacco di Roma	29	Sano. Non effer ancor	
Sacerdote che stia con		sano, o rihauuto.	
con un Vescouo.	13	168.	
Sacro, vedi santo.		Santo, o sacro. Effer di	
Sacrificare	11	maggior santità.	14
Saetta dal Cielo. E ca-		Santi per ispiratione di-	
duta una saetta, &		uina predicauano quel	
ha dato sul campanile.		c'hauena da venire.	
15		15	
Saggio. Dar saggio di se.		Molti Santi furon dati a	
120		mangiare ai Leoni,	
Hauer saggio d'alcuno.		ini.	
120		Infiniti Santi furono mar-	
Salario, e prouisione,		tirizzati, ini	
che s'hà dalla città.		S'hanno acquistato luogo	
94		in cielo, ini.	
Salario. Voler tanto di.		Saper poco, o quasi niente.	
salario l'anno.	169	75	
Salir non poteua più alto.		Saper a mente.	130
94		Saper una cosa molto be-	
Salir in renga.	140	ne.	330
Saltar in piedi.	63	Saper far le concordanze.	
Saltar da cavallo a pie-		117	
di.	263	Saper quant'alcun ha	
Saltar in terra, & sal-		nell'animo.	125
		sa.	

l'Elocutioni Latine .

Saper l'humore del pa- trone .	172	Scalar una fortezza , prnderla .	2
Saper com'è passato il re- sto .	312	Scampar dalle man 160	
Saper quel , ch'è passato , & quel c'ha da veni- re .	313	Scarpa fa male . Scarpe stanno bene , Scandalo . Dare scan- lo .	2 2 2
Non saper che cosa è don- na ,	248	Esser stato grande sca- dalo , iui .	2
Non saper conoscere il suo stato , o la sua ventu- ra .	263	Scaricar i popoli de spesa .	2
Non saper quanto basta .	110	Sciogliere da tutti un 316	
Non saper che cosa sia de- licatezza .	188	scemar il dolore . schiaffi . Dar de' schiaffi o mostaccioni .	2 9
Non saper doue l'huomo è , cioè hauer la testa intronata	126	schiauo segnato in volto 172	
Non saper la causa .	187	schiouarsi il piede .	16
Sapersi per tutta la Città .	343	schiuar alcuno . schiuar gli occhi della brigata .	33 318
Sapersi valere d' una bella occasione, & com- modità .	98	scientia , che non si può imparare senza in- terprete .	98
Saputa . Senza mia sapu- ta .	104	scientie , le quali voglio no il maestro , iui .	
Sassata . Hauer' una sas- sata in testa .	81	sciocchezze . Lasciare an- dare le sciocchezze , & le fantasie , iui .	190
Satira , la qual' è com' una comedia .	117	scolpire .	202
Sauio , sauiο non è colui , che a se stesso nulla giona .	83	scolpito , o fisso nel cuore .	
Sbigottito .	75	scommessa . Metter scom- mesa .	575
Scalar le mura .	72		Scom-

Tauola per trouare

Scommunicare alcuno .	8	scriuere con raccoman-	
Sconciarfi d'un fanciullo		dar'alcuno .	299
di quattro mesi .	239	scriuere in cifra .	36
Scontrarsi le cose .	102	scriuere tutto quel , ch'è	
Scontrarsi una cosa, ouero		passato un'innocenza .	
confarsi .	137		313
Scontrarsi con alcuno .		scriuere, o lasciare scritto	
	212	molte cose .	83
Scopo . Effer scopo .	93	scriuere in greco , in	
Scoprir tutto l'animo suo		scriuere in tolera ad al-	
ad uno .	332	cuno .	293
Scoprirsi .	63	scriuere in laude d'al-	
Scordarsi .	132	cuno .	85
Non scordarsi de' benefi-		scriuere d'alcuno, che pia-	
cij .	275	ce .	294
Scorrere , cioè aspettar di		scudo che val dieci soldi .	
riscotere .	184	più d'un altro .	180
Scorretto .	111	lo Scudo non vale qui , o	
Scottarsi le dita .	197	non si spende per sette	
Scrimaglia . Giuocar ben		lire .	183
di scrimaglia .	262	scusa . Con iscusar	79
scritti degni di fede .	141	La scusa non sarà am-	
scritto di sopra .	302	nessa .	328
scriuer più a lungo .	293	Ammetter la scusa .	96
scriuere spesso .	301	Trouar scusa .	126
scriuer in fretta .	293	Trouare, o pigliare scusa .	
scriuer più stretto .	213		240
scriuere senza materia .		Trouare scusa di star ma-	
	293	le .	127
scriuere senza fondamen		scusare .	191
to .	294	scusarsi per età .	144
scriuer quel che pare , e		sdegnarsi fieramente con	
piace .	336	alcuno .	154
scriuere al Senato .	111	sdegnato .	231
scriuere . Porsi a scrine-		basso .	
re .	84	se ben potessi ne anco vor-	
		rei .	

l'Elocutioni Latine.

rei.	333	glio.	
Seccar al Sole.	187	Seminare.	
Secondar l'amico.	240	Seminare, ò far veni-	
Secondariamente.	112	cordia.	
Secondo il mio parere.		Il Senato è in gran	
328		trasto nel crear i con-	
Secondo ho potuto com-		li.	
prendere.	330	Nel Senato essere, ò	
Secondo la tua usanza,		uarsi superiore.	
1331		Il Senato è di mille	
Secondo la mia fantasia,		mini.	
iii.		per ordine del Senato.	
Secondo la volgar opinio-		Senatore. Esser fatto sena-	
ne.	342	tore di tutte le ball-	
Il Secretario deue tener se-		cioè suffragj.	
crete le cose del Signore.		Deue esser libero da	
36		rispetto.	
Esser Secreto d'un prenci-		I gran Senatori continua-	
pe.	37	mente discorrono, iui.	
Esser tolto, ò eletto da un		Vn Senatore esser favorito	
prencipe per secretario,		dal Prencipe.	
iii.		Esser fatto senatore, car.	
secreto. Questo ti dico in		41	
confessione, cioè in se-		Esser gran senatore.	43
creto.	16	Quando entrerà senato-	
Vorrei che questo lo tenessi		re, ottenerli facilmente	
secreto, o appressò di te,		qualche cosa.	48
iii.		Esser de' principa' i senato-	
seder al fuoco.	260	ri, iui.	
Segnar la caccia.	262	Senso. Cuiar il senso, ouer	
Seguir alcun in ogni par-		dar il senso a qualche	
tito, che prenderà.	334	cosa.	112
Seguir il consiglio d'altri.		Senso. Non dire in quel	
337		senso, iui.	
Seguitar la vittoria.	63	Sentendosi ricordar una	
Seguitar l'altrui consi-		cosa rallegrarsene.	202
		Sen.	

Tauola per trouare

<i>Sententia data in fauore.</i>	<i>Sera . Hier sera .</i>	224
135	<i>Fino alla sera, ini.</i>	
<i>Sententia fatta in fauore</i>	<i>la Serena è meza donna ,</i>	
<i>d'alcuno , poi tagliata</i>	<i>e meza pefee .</i>	195
<i>in sanato .</i>	148	
<i>Sentinella . Fara che altri</i>	<i>serenata . Fare una serenata</i>	
<i>faccia la sua sentinella .</i>	<i>ad una donna .</i>	94
69	<i>Serrar il passo .</i>	59
<i>Sentir le ferite .</i>	73	
<i>Sentir l'odore d'un fatto .</i>	<i>Serrar la bocca a i maligni .</i>	100
283	<i>Serrarsi nello studio .</i>	124
<i>Sentir dispiacere .</i>	228	
<i>Sentir affanno .</i>	229	
<i>Sentir grandissima alle</i>	<i>Serue à molte cose .</i>	191
<i>grezza .</i>	231	
<i>Sentir affanno .</i>	270	
<i>Sentir piacer grandissimo .</i>	<i>Serue per medicare , ini .</i>	
329	<i>Potrà ciò poi seruirmi , ini .</i>	
<i>non sentirsi bene .</i>	150	
<i>Sentirsi tutto tremare .</i>	<i>Seruitij Chiamar alcuno a suoi seruitij .</i>	32
165	<i>Seruidor deuotissimo</i>	282
<i>Sentirsi, d' star male .</i>	166	
<i>Non sentirsi cosa veruna</i>	<i>Seruitore . Non hauer migliore seruitore .</i>	275
<i>nella morte .</i>	289	
<i>Sentirsi per tutto asprissi</i>	<i>Seruigio . Manda à far qualche seruigio .</i>	169
<i>ma pena per lo danno</i>	<i>Seruigio . Non hauer fatto un seruigio .</i>	173
<i>publico .</i>	336	
<i>senza far lize .</i>	145	
<i>senza indugio,ouer ad un</i>	<i>Seruigio far seruigio .</i>	180
<i>tratto l'ho fatto . car .</i>	<i>Seruigio . In seruigio d'alcuno .</i>	318
217	<i>Seruire a tauola .</i>	172
<i>senza richiesta , e da se</i>	<i>Seruir il Rè nella guerra .</i>	60
<i>stesso .</i>	329	
<i>senza punto scentar la</i>	<i>Seruir per configliero .</i>	27
<i>sua riputazione .</i>	342	
<i>parare .</i>	102	
		<i>Seruir , d'esser assistente à quel che celebra .</i>
		14
		<i>Seruir gli amici .</i>
		313
		<i>Seruir qualche prencipe alla guerra .</i>
		76

Ser-

l'Elocutioni Latine.

<i>Servir per coppiere.</i>	173	<i>lo a solo.</i>	
<i>Servir per cameriere.</i>		<i>Sfornir di gente qual</i>	
<i>lui.</i>		<i>città.</i>	
<i>Servir alcuno, cioè adope-</i>		<i>Sforzato a venir ad</i>	
<i>rarsi per lui.</i>	298	<i>cordo.</i>	
<i>Servirsi a qualche cosa.</i>		<i>Sfazzo.</i>	<i>Con ogni suo sf</i>
	306		zo.
<i>Servire un'amico.</i>	312	<i>sia alla buon'hora.</i>	
<i>Servir una cosa per con-</i>		<i>sia questo, è quello il</i>	
<i>uentione, o per accordo.</i>		<i>rer mio che ti ferm</i>	
	317	<i>sti, lui.</i>	
<i>Servirsi d'alcuno in tutto</i>		<i>sicuro. Star sicuro.</i>	
<i>quel che occorre.</i>	<i>car.</i>	<i>sicuro. Vini sicuro.</i>	
	316	<i>sicurtà.</i>	<i>Far la sicurtà.</i>
<i>Servitiale. Farsi fare un</i>			175
<i>servitiale.</i>	166	<i>Torsi la sicurtà d'alcun</i>	
<i>Servitiale messo per or-</i>			176
<i>dine del medico, lui.</i>		<i>signor.</i>	<i>Esser signor d.</i>
<i>Ordinarli un servitiale,</i>		<i>tutto.</i>	
<i>lui.</i>		<i>Esser monarca, lui.</i>	
<i>Servitore. Esser servitore.</i>		<i>silentio.</i>	<i>Cominciar a far</i>
	175	<i>silentio.</i>	
<i>Servitù.</i>	299	<i>silicciato di sassi.</i>	
<i>Servitù. Haver buona</i>		<i>sillaba falsa.</i>	<i>Quì è una</i>
<i>servitù.</i>	169	<i>sillaba falsa.</i>	
<i>Servitù. Con far servitù.</i>		<i>simonia.</i>	<i>Commettere si</i>
	172	<i>monia.</i>	
<i>Servitù, che si prende.</i>		<i>simulare.</i>	
	320	<i>sinceramente.</i>	
<i>Setta di filosofi. Esser diui-</i>		<i>smarrirsi.</i>	
<i>si in più sette.</i>	83	<i>smarrirsi le lettere.</i>	
<i>Seuerità. Perder la seue-</i>		<i>Lo smeraldo conforta la</i>	
<i>rità.</i>	120	<i>vista.</i>	
<i>Sfacciato. Haver dello</i>		<i>smontar da cavallo.</i>	<i>car.</i>
<i>sfacciato.</i>	100		263
<i>Sfidar a combattere da so-</i>		<i>smontar in qualche luogo</i>	
		<i>nel</i>	

L'auola per trouare

nel fin del viaggio. car.	Sommario. Far si un som-	
318	mario.	87
Soccorrere.	76 Far un sommario.	90
sodisfar ad uno, quanto sommerso nelle miserie.		
un' altro gli hauerà	282	
promesso.	332 sonare un suono.	92
soffiar nel fuoco.	260 sonare a ricolta.	58
soggiacere a gli accidenti.	sonar il liuto.	94
283	sonar campana a martel-	
soggetto. Esser soggetto	lo.	15
alla signoria di Vene-	sonar scioccamente	92
tia.	28 suono dolcissimo della li-	
soggetto alle infermità.	ra, iui.	
166	Rompere il sonno.	261
soggetto basso, & senza or-	in sonno gli apparue una	
namento.	Dea, iui.	
soggiogare, vedi raffrena-	Su' l' primo sonno.	220
re.	Venir un grandissimo son-	
soldato honorato.	no.	168
soldati animosi.	60 sonnacchioso.	110
soldato vecchio nella guer-	sopportar con patientia	
ra.	77 268	
soldato effeminato.	80 sopportar con patientia l'	
soldato a cavallo. Essere	ingiurie.	248
stato soldato a cavallo	sopportar con patientia	
d'alcuno, iui.	una disgratia.	154
Il sole stà per tramontare.	6 sopra l'acqua.	194
sollecitare alcuno.	318 sopraggiunto da subita ma-	
solleuar il popolo.	51 latia, morire.	169
solleuato da qualche spe-	soprapreso dalla notte.	
ranza.	148 213	
somigliar al padre.	237 soprani eccellenti.	91
somma. In somma la cosa	soprano voce nel cantare.	
passa così.	91 Hauer un buon sopra.	
In somma.	141 no.	91
sommare.	16 soprastar in un luogo per	
	po.	

l'Elocutioni Latine.

<i>potersi abboccar con uno .</i>	341	<i>Spenden ben gli anni suoi .</i>	11
<i>Sopraueste .</i>	253	<i>Spenden tutta la matina in leggere .</i>	1
<i>Soprauauzar robba alla tauola .</i>	256	<i>Spendere .</i>	1
<i>Hauer una mala sorte .</i>	177	<i>Andar a spendere .</i>	1
<i>Sospender dalla messa alcuno .</i>	11	<i>Spenden un sol giorno .</i>	3
<i>Sospeso. Star sospeso .</i>	177	<i>Spenden il dì seguente seruigio di alcuno .</i>	144
<i>Sospetto. Entrar in sospetto .</i>	133	<i>Non hauer un quattrino da spendere .</i>	1
<i>Far' entrar in sospetto .</i>	117	<i>Io non sò quanto spendere .</i>	18
<i>Non esser sospetto alcuno .</i>	67	<i>Speranza . Esser speranza in qualche cosa .</i>	307
<i>Sotto coloro che non si senta bene .</i>	13	<i>Dar ferma speranza .</i>	137
<i>Sotto specie, sotto pretesto ; o sotto colore .</i>	329	<i>Speranza, che si dà .</i>	160
<i>Sotto la fede ammazzare i nemici .</i>	68	<i>La speranza mai esser in alcuno .</i>	338
<i>Souuenir alle miserie d'alcuno .</i>	268	<i>Sperar miglior fortuna .</i>	179
<i>Souuenire altro .</i>	115	<i>Sperar maggior contento .</i>	311
<i>Spada , la qual'è arrugginita .</i>	81	<i>Spesa . Far buona spesa .</i>	175
<i>Spasso. Dare spasso .</i>	132	<i>Fare spesa in qualche cosa, ini .</i>	35
<i>Specificar le cose .</i>	300	<i>Metter la spesa, come s'hà l'intrada .</i>	33
<i>Spedire . Essere spedita ogni cosa .</i>	173	<i>Lenar la spesa .</i>	241
<i>Spedir i suoi negocij .</i>	184	<i>Spia. Far la spia .</i>	233
<i>Spenden bene il suo danaro .</i>	175	<i>Spiedo con una gran punta, & con un corno per bar-</i>	
<i>Spendere di gran danari a fare insegnare ad alcuno .</i>	233		

Tauola per trouare

<i>banda .</i>	<i>73</i>	<i>Aprile .</i>	<i>332</i>
<i>Spinger il cauallo .</i>	<i>67</i>	<i>Star in pace .</i>	<i>126</i>
<i>spingere il cauallo contra</i>		<i>star due giorni senza</i>	
<i>d'alcuno .</i>	<i>69</i>	<i>mangiare .</i>	<i>168</i>
<i>spinto da amore .</i>	<i>318</i>	<i>star con un Vescouo .</i>	<i>13</i>
<i>spirto gentile .</i>	<i>132</i>	<i>star con alcuno .</i>	<i>172</i>
<i>sporco .</i>	<i>117</i>	<i>star in vita è un uiuer</i>	
<i>spronar il cauallo .</i>	<i>67</i>	<i>beato .</i>	<i>281</i>
<i>sputar su'l viso .</i>	<i>132</i>	<i>star in luogo del prencipe .</i>	
<i>squartato .</i>	<i>157</i>	<i>46</i>	
<i>squartato da quattro ca-</i>		<i>star trauiagliato, ò sbar-</i>	
<i>ualli .</i>	<i>158</i>	<i>tuto nel volto .</i>	<i>231</i>
<i>stagion che serue .</i>	<i>223</i>	<i>star di mala voglia, iui .</i>	
<i>stampato di lettera più</i>		<i>star a segno .</i>	<i>110</i>
<i>lunga .</i>	<i>132</i>	<i>starsene a spasso, & a pia-</i>	
<i>star con altri .</i>	<i>172</i>	<i>cere .</i>	<i>211</i>
<i>star di buon'animo .</i>	<i>326</i>	<i>star meglio una cosa .</i>	<i>96</i>
<i>star al possesso senza con-</i>		<i>star in otio .</i>	<i>211</i>
<i>trasto .</i>	<i>148</i>	<i>star al giudicio d'alcuno .</i>	
<i>star a polirsi .</i>	<i>201</i>	<i>148</i>	
<i>Non star ben a dire .</i>	<i>286</i>	<i>star al segno al ginoco</i>	
<i>stare serrato in casa .</i>	<i>312</i>	<i>della palla .</i>	<i>262</i>
<i>star intento, ouero con l'</i>		<i>star di buon'animo .</i>	<i>326</i>
<i>orecchie intente .</i>	<i>72</i>	<i>star l'armata in qualche</i>	
<i>star a cauallo .</i>	<i>263</i>	<i>luogo .</i>	<i>79</i>
<i>Non star in pace con niu-</i>		<i>star due notti con l'amā-</i>	
<i>no .</i>	<i>137</i>	<i>te .</i>	<i>205</i>
<i>starsi in aspettatione .</i>	<i>322</i>	<i>Non hauer voluto stare</i>	
<i>star in letto .</i>	<i>318</i>	<i>via, iui .</i>	
<i>stare ò non star in otio .</i>		<i>star saldo nel proposito .</i>	
<i>103</i>		<i>50</i>	
<i>star frà tema, & isperan-</i>		<i>stare al soldo .</i>	<i>76</i>
<i>za .</i>	<i>229</i>	<i>star continuamente su le</i>	
<i>star a' seruigij d'alcuno .</i>		<i>burle .</i>	<i>247</i>
<i>175</i>		<i>star auertito .</i>	<i>116</i>
<i>starsene fuori il mese d'</i>		<i>star un poco meglio l'am-</i>	
		<i>ma .</i>	

l'Elocutioni Latine.

malato.	164	Star sopra di se.	282
Stare a posta d'altri.	173	Star per morire.	164
Star per partirsi in fretta		star ritirato in qualche	
alla volta di Roma.		luogo.	318
312		La state quì è mal'aria.	
star molt'arrabbiato.	229	22	
star al fresco sotto qual-		Siamo entrati nella sta-	
che arbore.	255	te, iui.	
star saldo sù la sua opi-		statue fatte da alcuno	
nione.	14	parer che sian viue.	
star a diporto, o a spasso in		190	
qualche luogo.		car. le statue esser di buona	
211		mano, iui.	
star nel letto.	165	statue che stanno in piedi,	
star in letto ammalato.		iui.	
68		Hauer la forma d'una	
star alla fenestra.	194	statua, iui.	
star saldo al bere.	346	statua fatta per mano di	
stare a bene, & a mal		Prassitale, iui.	
commune co' soldati.		Le stelle riceuono il lume	
64		dal Sole.	7
stà ne i tuoi termini.	333	stendersi sù l'erba.	187
star allegramente.	197	stolto punito dalla fame.	
star più in ceruello.	112	229	
star per mandar fuori lo		storto di corpo.	205
spirito.	165	stimar più una cosa d'un'	
star in pace, o fermarsi.	129	altra.	285
star in ceruello, iui.		stimar uno che non sia	
star in luogo d'alcuno.	56	senza ragione.	341
star molto a scriuere.	307	stimolare.	15
star bene, ò nò una cosa.		strada concia.	191
98		strada cattina.	252
star la cosa così.	140	strascinato per li piedi.	
star molto male.	160	157	
star con la sua riputatio-		strauestirsi di donna.	260
ne.	281	strettura di petto.	165

Tauola per trouare

<i>Sringer co' denti qualche cosa.</i>	256	<i>Temperar il desiderio.</i>	299
<i>Ti struggine' pensieri a che fine, iui.</i>		<i>Tempesta. E cessata la tempesta.</i>	24
<i>Studiar in Canonico.</i>	132	<i>Tempio. Vedi Chiesa.</i>	
<i>Studiofo.</i>	88	<i>Tempo. Se sarà buon tempo, verrò.</i>	22
<i>Succeder il tutto felice mente.</i>	345	<i>Quando è mal tempo</i>	22
<i>Succedere un caso.</i>	298	<i>Tempo buon, che vien dopo il cattiuo.</i>	286
<i>Succeder nuouamente.</i>	225	<i>Venne, ò leuoffe un mal tempo, ò gran borasca.</i>	
<i>Succeder difficoltà.</i>	142		23
<i>Succeder a caso.</i>	223	<i>E cessato il mal tempo</i>	21
<i>suisceratamente amare</i>	239	<i>A tempo.</i>	124
<i>uscitar una lite ad alcuno.</i>	145	<i>A tempo, ch'alcun fù in reggimento.</i>	55
		<i>Per tutto quel tempo.</i>	15
		<i>Dar vn'anno di tempo.</i>	

T

T <i>Acere. Tanto tacere quant'alcuno è presente.</i>	106	<i>Non esser tempo di metterfi in viaggio.</i>	183
<i>Taglie imporre grandissime.</i>	36	<i>Tempi cattiuu, che corrono.</i>	268
<i>Tener meza la taglia a tessera.</i>	185	<i>Tempo. Ancor v'è tempo.</i>	216
<i>Tanagliato.</i>	158	<i>Hor non è più tempo, iui.</i>	
<i>Tarmarsi.</i>	251	<i>Non è ancor, ouer non è giunto il tempo, iui.</i>	
<i>Tratto. Hauer il tratto.</i>	83	<i>S'haurò tempo.</i>	217
<i>Tauola. Esser tauola, parlar che s'usa al giuoco.</i>	263	<i>In quel tempo v'era un viuer di Dio, iui.</i>	
<i>Timone. Tener il timone.</i>	26	<i>Questo importa alla qualità di tempi presenti.</i>	
		<i>iui.</i>	
		<i>In questi cattiuu tempi.</i>	
		<i>iui.</i>	

l'Elocutioni Latine.

<i>iuu.</i>	<i>iuu.</i>
<i>Mi dispiace, che sia venuto il tempo, iuu.</i>	<i>Questo tempo è molto a proposito, iuu.</i>
<i>Non è tempo hor di lamentarmi de' fatti tuoi, iuu.</i>	<i>Tempo . Pigliar tempo , iuu.</i>
<i>In un tempo. 218</i>	<i>Al nostro tempo, iuu.</i>
<i>Per la maluagità de' tempi, iuu.</i>	<i>Qualità del tempo, iuu.</i>
<i>A che tempo t'aspettare mo, iuu.</i>	<i>Per passar il tempo. 22</i>
<i>E conforme à questi tempi, iuu.</i>	<i>In piccol tempo, iuu.</i>
<i>Il Tempo non m' hà lasciato far l'ufficio mio, iuu.</i>	<i>Dopò molto tempo, iuu.</i>
<i>In tutto quel tempo, iuu.</i>	<i>Mancar il tempo, iuu.</i>
<i>E buon tempo. iuu.</i>	<i>Da lì a poco tempo, iuu.</i>
<i>Quanto tempo è, iuu.</i>	<i>Innanzi tempo, iuu.</i>
<i>Hor è'l tempo, iuu.</i>	<i>Figliar tempo, iuu.</i>
<i>A qual tempo. 219</i>	<i>Dimandar tempo, iuu.</i>
<i>Secondo il tempo, iuu.</i>	<i>Dimandar vn' anno di tempo, iuu.</i>
<i>E' un tempo, che non si può far alcun riparo, iuu.</i>	<i>Appostar il tempo, iuu.</i>
<i>Horatio fù à tempo di Vergilio. iuu.</i>	<i>Venir quel tempo, iuu.</i>
<i>E giunto il tempo, iuu.</i>	<i>Per tanto tempo. 222</i>
<i>Questa settimana finisce il tempo, iuu.</i>	<i>Durar sin' al nostro tempo, iuu.</i>
<i>Per questi tempi ti corro no, iuu.</i>	<i>Pigliar tempo. 223</i>
<i>Sarai à tempo. 220</i>	<i>Aspettar' il tempo, iuu.</i>
<i>A lungo andare, ouero col tempo, iuu.</i>	<i>Avvicinarsi il tempo del partire, iuu.</i>
<i>Finito il tempo si partirà, te.</i>	<i>Tempo il qual fauorisce, iuu.</i>
	<i>Assai tempo, iuu.</i>
	<i>Allungare il tempo, iuu.</i>
	<i>A tempi nostri, iuu.</i>
	<i>Sperder il tempo. 224</i>
	<i>Tener per honoreuolezza. 107</i>
	<i>Tener ogni cosa per niente. 207</i>

Te.

Tavola per trouare

Tener alcun per vile.	103	Tener sotto i piedi.	35
Tener la vittoria in ma-		Tener continua memò-	
no.	68	ria.	301
Tener in man tutta la		Tener la concubina in	
casa.	172	casa.	216
Tener alcuno in prigione.		Tenerla lungo tempo per	
56		amica.	104
Tener alcun lontano.	301	Tener un gran fuoco.	
Non tener ad alcun l'ani-		169	
mo sospeso.	149	Tener bassi i figliuoli.	223
Tender le reti.	198	Tener alcun per huomo	
Tener ragione.	51	di gran discorso.	276
Tener a vendere.	175	Tener un'huom di gran	
Tener una via.	100	valore	249
Tener la via di mezzo.	102	Tener per discortese, e ne-	
Tenere strada.	103	gligente.	336
Tener una cattina stra-		Tener alcun per padre.	
da.	108	275	
Non tener sempre una		Tener alcun in luogo di	
medesima strada.	286	fratello.	122
Tener la norma.	127	Tener per cosa preziosa.	
Tener il fiato.	166	179	
Tener il conto.	183	Tener una cosa per mira-	
Tener a mente.	108	colo.	155
Tener a battesimo.	11	Tener conseruata per mi-	
Tener a vergogna.	119	racolo, ixi.	
Tener da alcuno.	73	Tener gran conto de gl	
Tener in trauaglio.	228	altrui affari.	322
Tener per fermo.	134	Tenersi offeso.	241
Tener, che cosa sia.	328	Tenersi a vergogna.	103
Tener compagnia.	275	Tenersi sicuro.	154
Tener seruitù.	299	Tener l'animo d'uno.	198
Tener per niente.	307	Hauer tentatione dal ne-	
Tener le conclusioni.	83	mico.	19
Tener alcun molto sog-		Esfer tentato dalla car-	
getto.	32	ue.	17

Ter...

l'Elocutione Latine.

<i>Termini dell'amicitia.</i>	<i>Tirar di saetta.</i>
299	<i>Tirar ben di schiopp.</i>
<i>Termini di trenta giorni.</i>	71
166	<i>Tirar una cannonata.</i>
<i>Terzo, & elegante.</i>	278 80
<i>Terra Buttar fiori, e fronde per terra.</i>	<i>Tirar i dadi.</i> 21
15	<i>Tirar de calci.</i> 24
<i>Buttar alcuno a terra.</i>	<i>Tirar de sassi.</i> 1
160	<i>Tirar l'asma per il capo.</i>
<i>La Terra non è di perfetta rotondità.</i>	<i>Tirar dal uino.</i> 14
20	<i>Tirarsi il tabarro in.</i>
<i>La Terra fa eclissar la Luna.</i>	<i>Tirarsi adosso tutto l'ipeto della guerra.</i> 2
7	<i>Tirarsi adosso grande amicizia.</i> 21
<i>Terremoto. Esser stato il terremoto.</i>	<i>Tirarsi adosso l'odio molti.</i> 2
31	<i>Tirarsi dietro i sassi.</i>
<i>Terribile ne gli sguardi.</i>	<i>Tiro.</i> 1
91	<i>Toccar la sua ad ognuno.</i> 2
<i>Terzana.</i>	<i>Toccar ad alcuno, cioè ser debitor suo.</i> 1
168	<i>Toccar ad alcun di una cosa.</i>
<i>Testamento approvato per buono.</i>	<i>Toccare, cioè venir in parte.</i>
237	<i>Toccar di dire il suo.</i>
<i>Testamento il qual non è valido, iui.</i>	<i>Toccar in sorte il gonno di Sicilia.</i>
<i>Testamento il qual non è valido, iui.</i>	<i>Toccar un punto.</i> 1
<i>Testamento tagliato, ouer annullato.</i>	<i>Toccar leggiermente una cosa.</i>
155	
<i>Testificar contra alcuno.</i>	
152	
<i>Testimonio di grande autorità, iui.</i>	
<i>Testimonio hauuto per nemico.</i>	
204	
<i>Testimonij mi possono esser molti.</i>	
154	
<i>Volera farsi tiranno.</i>	
35	
<i>Tirar da parte.</i>	
135	

La uola per trouare

occar' una cosa parlan.	Togliersi effilio volontà.
do. 271	rio. 145
occarfi di parole. 243	Tor licentia da uno in-
or moglie. 237	nanzi il partire. 209
oglier il dubbio. 144	Torre ad alcun la vita.
oglier la fama ad alcun	133
no. 209	Tor di mezo. 72
oglier parte delle altrui	Tornar una cosa bene.
lodi. 278	341
oglier il possesso. 145	Tornar comodo. 312
ar al possesso senza con	Tornar a maggior dan-
trasto. 148	no. 338
oglier la fatica a gli	Tornar a star con gli
scolari. 17	amici. 300
oglier' alcun per compa-	Tornar in gratia. 202
gnò. 66	Tornar in amicitia, iui.
oglier' alcun in compa	Tornar al suo usato co-
gnia 180	stume. 235
oglier la strada al ne-	Tornar la spada nel fo-
mito. 66	dero. 227
ogliere una cosa cara,	Tornar a proposito. 88
la morte mel tolse. 291	Tornar doue hanea la.
oglier i cagnolini alle	sciato, iui.
fiere. 195	Tornar addietro. 68
oglier l'auedimento. 99	Torto. Hauer torto. 278
oglier da morte in vita.	A torto patir alcuna co-
160	sa. 154
ogliere in scritto i nomi	A tradimento. 40
de' soldati. 55	Tradimento fatto ad al-
ogliere in braccio. 239	cuno. 64
ogliere su un libro. 119	Tradimento. Far tradi-
gliersi dall'affetto. 56	mento. 282
gliersi l'ingiuria. 73	Trafigger il cuore. 268
gliersi una guida. 213	Tralasciar alcuna cosa.
gliersi l'honore tutt'il	132
tempo di sua vita. 66	Tramettere. 48

Tra.

Trametterfi in qualche	Tranagliar come un'a	
accordo .	<u>279</u> tro .	<u>22</u>
Translatione : Star sù la	Tranagliato d'ogni ba-	
translatione .	<u>90</u> dà .	<u>32</u>
Trapaſſato ſenza lodi .	Tributario . Far tribut-	
<u>278</u>	rij :	<u>3</u>
Trappollare alcuno .	<u>205</u> Tributo . Scoder il tribut-	
Trappolar alcuno .	<u>244</u> 33	
Trarre i dadi .	<u>262</u> Triegua fatta per tre ar-	
Trascorreri facilmente	ni .	<u>6</u>
dal vino nella luſuria .	Tuor via il trinchetto	
<u>257</u>	tti :	
Trascorſa , che ſi dà a	Trinciare .	<u>17</u>
qualche coſa .	<u>120</u> Trinciar una gallina	
Trascorſo troppo innanzi .	tti :	
<u>112</u>	Trionfare .	<u>0</u>
Tratta di formento , la	Trionfo . Non ſi ritro-	
qual non è in alcun	maggior trionfo	<u>2</u>
luogo .	<u>181</u> Tromba di laude , ch'è f-	
Hauer la tratta del for-	ta risonar in honor	<u>6</u>
mento .	<u>32</u> alcuno :	<u>21</u>
Trattar di qualche nego-	Troppo . Eſſer troppo ,	
tio .	<u>44</u> non eſſer troppo .	<u>1</u>
Trattar di terminarla	il troppo eſſer tropp-	
pace .	<u>66</u> <u>290</u>	<u>1</u>
Trattarſi di far la pace .	Trouar la ſtrada da .	
<u>64</u>	ter uſcir da qualch'	
Trattato malamente .	materia incomincia	
<u>172</u>	<u>90</u>	
Trattener di combattere .	Non trouar rimedio .	
<u>66</u>	una profonda piag-	
Trattener alcuno .	<u>247</u> <u>272</u>	
Tranagli . Ha hauuto de'	Trouar il verſo .	
gran tranagli .	<u>32</u> ſaper trouar il ve-	
Tranagliar alcuno .	<u>202</u> nel far una coſa .	<u>1</u>
Tranagliar alcuno .	<u>243</u> Trouar qualche mod-	
	X <u>2</u> via	

L'auola per trouare

za dal Sole, &c. iui.	Veste che comincia a tar-	
marfi i venti, iui.	marfi.	253
Effer vento freddo, iui.	La veste fu ritrouata per	
vento terribile.	star caldo.	255
venti combattono, iui.	Veste di lino, ouer di lana,	
'è leuato gran vento, iui.	iui.	
Non vento spirare, me-	Veste da portar per casa,	
nar bel tempo, iui.	iui.	
ffer cessato il vento, iui.	Veste a maniche a gomitolo	
ffer venti cattiu, iui.	quando si leua.	50
(ser venti buoni, iui.	Veste, questa veste mi stà	
vento cresce, o rinforza,	bene.	252
iui.	La veste gli arrina sino	
vento far piovare, &	a' piedi, iui.	
tempestare, iui.	Quella veste è molto ben	
irar un vèto freddo, iui.	guarnita.	253
ual si voglia vento che	Buttami la tua veste	
verrà, iui.	addosso, iui.	
ui non vi può il vento,	La sopraueste, iui, & più	
iui.	a basso.	
nne, ò leuossi gran fu-	Questa veste non fà ti-	
ria di vento, o nembo, o	gnole, ouero non si tar-	
borasca.	ma, iui.	24
ser preso dall'impero de	Disciogliersi le vesti, iui.	
venti.	Ha una veste di panno di	
uer i venti contrarij.	setta à figure, iui.	25
26	Questa veste è consuma-	
natura buona che s'hab-	ta, e logora, iui.	
bia haunta.	Alzarsi la veste, iui.	259
o ti dia buona ventura,	Vestito di porpora, e scar-	
iui.	lato.	55
vergogna.	Vestito da Rè.	253
nerfi a vergogna.	Vfficio non durar più di	
er vergogna.	sei mesi.	47
in hauer vergogna.	Per lo straordinario dare	
gognarsi.	un'ufficio.	48

Vgual.

Vgnal'affettione .	104	Vn pezzo innanzi .	21
La via , che farò , mi fa-		Vn pezzo dopo , ini .	
rà dubitare .	215	Voce non hauer in contr	
Vile .	106	rio .	4
Villaneggiare .	209	Hauerla in favore .	5
Villanie .Dir villanie .	119	Voce nel cantare . Dar l	
Vincere in amore .	299	voce .	9
Vino c'habbia la cöcia .	257	Voce dolce .	91
Vinto Esfer vinto .	126	Voce di donna . Hauer v	
Visita . Andar in visita .	52	ce di donna .	92
Tornar a far la visita ,		Voce cattina hauer voce	
ini .		cattina , ini .	
Vizio che regna per tutto .		Basar la voce , ini .	
249		Alzar la voce , ini .	
ha vn sol vizio , ch'è luffu-		Il buttar della voce , ini	
rioso , ini .		Voce . Hauer una gran di,	
La vittoria delle guerre		position di uoce .	9
ciuili esser il maggior		Voce chiara , o netta .	9
male .	47	Voce cattina , ini .	
Vituperio .	129	Volere ch'alcun lo conf,	
Viuace .	91	gli .	31
Il viuer che n'auanza ho		No uoler'esser uisitato .	31
speranza che sarà feli-		Voler ch'alcun dica .	29
cissimo .	259	Voler restar nel suo uol,	
Viuer con suoi pari .	22	re .	16
Viuer ne' riposi de gli stu-		Voler peggio ad uno che	
dij .	106	all'altro .	20
Viuer con estremo dolore .		Non uoler dar nè da m	
229		giare , nè da bere .	21
Viuer nobilmente .	304	Voler'esser'un'altro .	22
Viuer , ouero procedere , o		Voler esser esaltato d'ogr	
andamento .	121	minima cosa .	25
Viuer trà alcuni in grã-		Volere , ch'alcun resti se	
dissima pace , e concor-		uito , o contento di fa	
dia .	50	una cosa .	31
Vltimamente .	112	Voler sapere .	32

